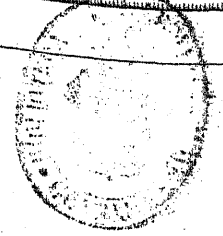


0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29

2 400 40 **Safra** MADE IN SPAIN



UNIVERSITARIA F. ENO



R. 1330



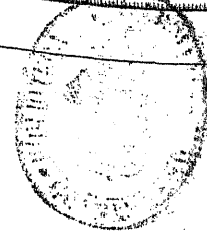
ANATOMIA

del corpo humano composta
per M. Giouan Valverde di Hamasco,
e da luy con molte figure di rame,
et cruditi discorsi in luce
mandata.

in Roma per Ant. Salamanca
et Antonio Lafrey

M. D. LX.

UNIVERSITARIA F. PRO...



ALLA S. C. R. MAESTA DEL RE FILIPPO

Giouanni Valuerde.

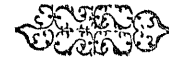


HA V E N D O io scritta l'historia della composition del corpo humano in lingua Spagnuola qui in Roma ad instanza della buona memoria del Cardinal san Iacomo mio patrone; & seruitomi in essa per la maggior parte delle figure del Vessalio, per parermi piu degne d'imitatione, che di biasimo: Successe dapoi, che molti non intendendo la lingua Spagnuola, & vedendo le mie figure non molto diuerse da quelle, cominciarono à dire ch'io hauea tradotta l'historia del Vessalio. Laqual cosa ben che à me desse poca noia ò niuna, per non hauere io scritta tale historia, accioche da essa me ne douesse accrescer reputatione; Ne mi curo che sia detta mia ò d'un altro, pur che di essa se ne caui alcun profitto; Non dimeno per fatisfare à prieghi di molti gentilhuomini Italiani amici miei (liquali ueggendo l'opera mia essere assai piu breue, che quella del Vessalio; & intendendo, che era in molte cose differente dalla sua; & parendo anche loro le mie figure alquanto piu leggiadre & accomodate, che le sue, desiderauano di uederla nella lor lingua) & anche per trouarmi con li rami intagliati, ho uoluto pigliar questa fatica di ridurla in lingua Italiana. Auuenga che nel tradurla per essermi la lingua Italiana straniera mi son molto seruito della fatica di Antonio Tabo da Albenga familiar mio, giouane assai più virtuoso, che fortunato: conferendo nondimeno sempre questa con quella, accioche nel tradurre non ui si commettesse errore alcuno; ne ui si aggiungesse, ò leuasse nulla, fuor che quello, che à me pareva altrimenti. Et haureila più uolentieri fatta latina, se non mi fusse paruta la fatica inutile, per hauer scritto in quella lingua si diffusamente il Vessalio; & per esser di poca importanza al medicare (che è il fine al quale in questa historia si mira) le cose, che di nuouo oltre à quelle, che esso ha scritte, si ritrouano. Et massimamente, che Realdo Colombo, eccellente Anatomista, & mio precettore in questa facultà, ha in ordine un'altra Anatomia medesimamente latina, laqual manderà molto presto fuori. Al che si è aggiunto, l'esser io piu tenuto alla natio-

ne Italiana che à niun'altra dalla Spagnuola in fuori. Hor uolendo io mandar questo mio libro sotto un buon appoggio, non ho potuto trouare un'altro piu à proposito, che la Maesta vostra, essendo ella comun padrone, & protettore dell'Italia tutta; Alla quale humilmente supplico, che accetti il buon animo, se l'opera non farà degna d'un tanto Principe. La cui uita il signore Iddio conferui, & felicitì, secondo che à tutta la Republica Christiana piu bisogna.
Di Roma alli XX. di Maggio M D LIX.

DI V. S. R. C. M. hummil vassallo.

ALL'ILLVSTRISSIMO ET
REVERENDISSIMO MONSIGNORE
FRA GIOVANNI DA TOLETO, CARDINALE ET
ARCIVESCOVO DI SAN
IACOMO
IL DOTTORE GIOVANNI VALVERDE
SVO MEDICO.



CONSIDERANDO io Illustrissimo Monsignore la gran carestia, che ha la nation nostra d'huomini, che s'intendano di Anatomia, si per esser cosa brutta tra Spagnuoli tagliare i corpi morti, si anchora per esser pochi quelli, che uenendo in Italia, doue la potrebbono imparare, non amino piu tosto occuparsi in altri essercitij, che in questo, per non esser usi à ueder simili spettacoli; & uedendo ancora il danno, che di cio ne seguua à tutta la natione Spagnuola; parte per che gli Chirurghi (à i quali piu mancamento fa l'esser priui di essa) intendono poco il latino; parte per hauerne il Vessalio scritto si oscuramente, che con difficultà può essere inteso, se non da quelli, che prima alcune uolte hanno hauuto il corpo innanzi à gli occhi, & molto buon maestro, che lor la dichia; Pareami cosa molto conueneuole scriuere questa historia nella nostra lingua; accioche quelli, per li quali io la scriuo, potessero meglio godere della mia fatica. Et anche per che in latino hanno scritto tanti così lungamente, che non mi pareua esser di bisogno nuoua fatica. Ma riguardando dall'altra parte alle poche cose di dottrina, che in questa lingua sono scritte, & insieme alla poca auctorità, che tra i Spagnuoli hanno le cose volgari, non mi daua il cuore di farlo; fin che il comandamento di V. S. Illustriss. (al quale io, come suo seruitore, non potea replicare) fece che io posto da banda tutto quello, che alcun potesse di questa mia fatica inconsideratamente giudicare, guardarsi solo à quello, che V. S. m'imponuua, & che alla nostra natione era piu necessario, cio è scriuere questa historia della composition del corpo humano; Il che farò nella piu breue, & succinta forma, che à me sarà possibile; poste da parte tutte le contradittioni, che tra quelli, che innanzi di me ne hanno scritto, sono state. Lequali sapute ancorche alcune uolte giouino, assai uolte ancor sogliono nuocere, interrompendo l'historya, & confondendo l'animo di quelli, che la odono. Si che questo mio libro non sarà altro ch'una semplice relatione in modo di comentario di quel, che ho ueduto io ne corpi. Et se alcuno sarà tanto diligente, che non contento dell'historya sola uoglia anche intendere le differenze, che sono state tra coloro che di quella hanno scritto, legga insieme il Vessalio, alqual non solo non penso io di fare ingiuria con questo mio libro, o bandirlo di Spagna, ma piu tosto disporre gl'intelletti che piu facilmente possano intendere (ancorche non veggano l'Anatomia) tutto quello, che egli ha scritto. Ilqual senza dubbio niuno ha superato tutti e suoi predecessori in questa cosa. Et certo penso che Dio l'habbia ispirato à questo, accioche resuscitasse questa parte della medicina si dimenticata, come necessaria. Perche, quantunque Galeno habbia aiutato pur assai à questa historya, non dimeno essendo à suoi tempi non meno brutto tagliar li corpi morti, che hora sia in Ispagna, & in alcun'altre parti, & il piu de corpi abbrusciauano, non

potè in due ò tre uolte, che (à caso) uide alcun corpo, & già quasi del tutto putrido, notar tutte le particolarità, che nell'huomo sono. Poi che ne anche hora in Italia, doue lecitamente si fa, & molti con grandissima diligenza tutta la sua uita spendono in questo, non manca di essere assai differenza tra i piu sani Anatomisti in alcune cose; parte per la uarietà de corpi; parte per la difficoltà della materia istessa. Tanto piu, che Galeno pensò al fermo, che non fusse troppa differenza tra la composition dell'huomo, & quella della scimmia; la cui historia egli scrisse: Nella quale in uero usò tanta diligenza, che quasi niuna cosa lasciò di quelle, che alla composition di lei si richiedea. Et non dubito, che s'egli hauesse hauuto commodità di fare Anatomia d'huomini, come hebbe di scimmie, & altri animali bruti; ne l'Anatomia sarebbe stata tanto tempo sepolta, ne al Vessalio sarebbe stato mestieri pigliar tanta fatica. Ilquale io sempre seguirò in tutta questa historia, eccetto che nell'ordine del scriuere, nel quale è alquanto confuso per non uoler dipartirsi da Galeno; & in alcune cose, nellequali in uero usò meno diligenza di quella, che si richiedea, stanco forse della lunga fatica; lequali noterò nelli suoi luoghi, piu con intentione che à questo libro non manchi niente, che con animo di riprendere un tant'huomo, à cui tanto tutti siamo tenuti. Anzi tutto l'utile, che di questo mio libro risulterà, non meno si ha da attribuire

ad Andrea Vessalio, che à Realdo Colombo mio precettore in questa faculta; Il

quale penso non farà picciolo, maissimamente essendo accompagnato

dal fauore di V. S. Illustrissima; La cui uita N.S. lungo

tempo conserui con accrescimento di

stato, & di felicità.

A I L E T T O R I

G I O V A N N I V A L V E R D E .



NCORCHE alcuni miei amici fussero di parere, ch'io douesse fare nuoue figure, senza seruirmi di quelle del Vessalio, non l'ho uoluto fare, per schifare la confusione, che di cio potrebbe seguire, non si conoscendo così facilmente, in che cosa io mi conuenga, ò discordi con lui; & perche le sue figure son così ben fatte, che mi parrebbe inuidia, ò malignità, non uoler seruirmi d'esse; & tanto piu, che à me è stato si ageuol cosa il migliorarle, quanto sarà difficil à chi si sia (che uoglia partirsi da queste, & da quelle) farne tanto buone. Ma perche le mie sono intagliate in rame; & non possono mescolarsi con l'historia, senza gran confusione, ho posto tutte le figure, che appartengono ad ogni libro, al suo fine. Et perciò bisogna sapere, che le postille, che si ueggono nelle margini di dentro per tutto il uolume, seruono à dimostrare in ogni figura cio che in quel luogo della facciata, che è notato con la medesima lettera di registro, con laquale è notata la postilla, si dice. Et nella postilla la prima lettera, che è piu alta, che l'altre nota quella, che è del medesimo modo dentro della facciata; la seconda, si è t. nota la tauola delle figure; l'ultima, la lettera ò segno, che si ha da ritrouare nella figura. Et perche interuiene delle uolte in una tauola esserui piu figure; nelle postille, che hanno dietro il numero della tauola una, f. ò fig. questi segnali noteranno la figura; & quella, che segue, il numero suo; l'ultima, il segnale, ch' in tal figura si ha da ritrouare.

Accade anche delle uolte in un libro esserui di bisogno delle figure ò tauole d'un altro libro; & in tal caso, ò la parola, che è nella facciata, appresso la lettera del registro, s' insegna in qual libro l'hai da ritrouare, ò uero nella postilla si nota prima il libro, & dipoi tutto il resto, che l'habbiam detto.

Per laqual cosa è da sapere, che nel primo libro si tratta dell'ossa & cartilagini, che sono come fondamento della fabbrica del nostro corpo.

Nel secondo, delle legature dell'ossa, & della lor copertura, che sono la pellicola, la pelle, il grasso, la tela carnosa, li muscoli, & ultimamente la tela, che cuopre l'ossa, chiamata perciò periostion.

Nel terzo, delle membra necessarie alla conseruatione del nostro corpo, così in indiuiduo come in spetie.

Nel quarto, delle membra necessarie alla uita, che sono il cuore, & l'altre membra, che si chiudono nel petto.

Nel quinto, delle membra, che seruono al senso, & moto, che sono le ceruella; & d'alcuni sensi esteriori.

Nel sesto, di due sorti di canali, medianti e quali questa fabbrica si nutrisce, & uiue, chiamate, le prime uene, le seconde arterie.

Nel settimo, & ultimo de gl'instrumenti, medianti i quali sentiamo, & ci mouiamo, & d'alcuni sensi esteriori.

TAVOLA DELLI CAPITOLI DELLA
PRESENTE OPERA.

Il primo libro contiene Cap. 39.



ROLOGO dell'opera	foglio 1
Proemio del primo libro	fo. 3
Dell'ossa	cap. 1. 3
Dell'ossa della testa	cap. 2. 4
De gli ofsicelli dell'orecchie c.	3. 6
Dell'ossa della mascella superiore	cap. 4. 7
Dell'osso giogale	cap. 5. 8
Della mascella inferiore	cap. 6. 8
De denti	cap. 7. 8.
De buchi del capo, & della mascella superiore	c. 8. 8
Dell'osso yotide	cap. 9. 9
Della schiena	cap. 10. 10
De nodi del collo	cap. 11. 10
De nodi delle spalle	cap. 12. 11
De nodi de lombi	cap. 13. 12
Dell'osso grande	cap. 14. 12
Della coda, o codione	cap. 15. 12
Dell'ossa del petto	cap. 16. 12
Dell'osso o cartilagine del cuore	cap. 17. 13
Delle palette delle spalle	cap. 18. 13
Delle clavicole	cap. 19. 13
Dell'osso del homero	cap. 20. 13
De fuselli del braccio	cap. 21. 13
Dell'ossa del bracciale	cap. 22. 17
Del pettine, o palma della mano	cap. 23. 18
Dell'ossa delle dita	cap. 24. 19
Delli ofsicelli simili al seme del sesame chiamati per cio sesamini	cap. 25. 19
Dell'ossa dell'anche, o de galloni	cap. 26. 20
Dell'osso della coscia	cap. 27. 21
De gli stinchi della gamba	cap. 28. 22
Della rotula del ginocchio	cap. 29. 23
Dell'ossa del piede	cap. 30. 23
Dell'osso del calcagno & del naucolare	cap. 31. 24
Del collo del piede	cap. 32. 24
Del pettine, o pianta del piede	cap. 33. 24
Dell'ossa delle dita del piede	cap. 34. 25
Delle ugne	cap. 35. 25
Delle cartilagini delle palpebre de gli occhi	c. 36. 25
Della cartilagine delle orecchie	cap. 37. 25
Delle cartilagini del naso	cap. 38. 25
Delle cartilagini del gargarozzo	cap. 39. 25

Il secondo libro contiene cap. 42

DELLE legature	cap. 1. 37
Della pelle, & pellicciuola, et della tela carnosia, che cuopre tutto'l corpo, & del grasso, che sta tra la pelle & la detta tela	cap. 2. 37

De muscoli, & prima, che cosa sia musculo	cap. 3. 37
Delle differenze de muscoli	cap. 4. 37
De muscoli della fronte	cap. 5. 39
De muscoli delle palpebre de gli occhi	cap. 6. 40
De muscoli de gli occhi	cap. 7. 40
De muscoli del naso	cap. 8. 40
De muscoli delle guance	cap. 9. 40
De muscoli delle labbra	cap. 10. 41
De muscoli della mascella inferiore	cap. 11. 41
De muscoli dell'osso chiamato yotide	cap. 12. 42
De muscoli che muouono la lingua	cap. 13. 42
De muscoli che muouono il gargarozzo	cap. 14. 43
De muscoli che muouono il braccio	cap. 15. 44
Delle legature che cõgiugon l'osso del homero c.	16. 45
De musc. che muouono le palette delle spalle ca.	17. 45
De muscoli che muouono la testa	cap. 18. 46
Delle legature della testa & de dua primi Nodi del collo	cap. 19. 46
De muscoli uel uentre	cap. 20. 47
De muscoli de testicoli	cap. 21. 47
De muscoli che muouono il petto	cap. 22. 48
Delle legature dell'ossa del petto	cap. 23. 49
De muscoli che muouono la schiena	cap. 24. 49
Delle legature de nodi della schiena	cap. 25. 50
De muscoli che piegono & distendono el gomito.	cap. 26. 51
Del musculo che fa la tela della palma della mano	cap. 27. 52
Della carne che si ritruoua nella parte di dentro della mano	cap. 28. 52
De muscoli che muouono le dita della mano	cap. 29. 52
De muscoli che muouono la mano sopra il bracciale	cap. 30. 54
De muscoli che uoltano il minor fusello, in su, & in giu	cap. 31. 55
Delle legature de fuselli del braccio & della mano	cap. 32. 55
De muscoli del membro	cap. 33. 56
Del musculo del coilo della uescica	cap. 34. 56
De muscoli del fondamento	cap. 35. 56
De muscoli che muouono la gamba	cap. 36. 56
De muscoli che muouono la coscia	cap. 37. 58
De muscoli che muouono il piede	cap. 38. 59
De muscoli che muouono le dita del piede	ca. 39. 61
Delle legature della congiuntura del gallone, et di quella del ginocchio, & di tutte l'altre, che sono si nella gamba come nel piede	cap. 40. 61
Del numero de muscoli	cap. 41. 62
Della tela, che rauolge l'ossa, detta periostion c.	42. 63

Il terzo libro contiene cap. 18.

DELLA tela che rauolge tutte queste membra, chiama-

TAVOLA

ta peritoneo	cap. 1. 83
Della canna della gola	cap. 2. 83
Dello stomaco	cap. 3. 84
De gli intestini	cap. 4. 84
Del mesenterio	cap. 5. 85
Della reticella	cap. 6. 85
Del fegato	cap. 7. 86
Del fiele	cap. 8. 86
Della milza	cap. 9. 86
De rognoni, ouero arnioni	cap. 10. 87
Della uescica	cap. 11. 87
De gli organi dell'huomo, che seruono alla generatione	cap. 12. 88
Del membro	cap. 13. 89
Della matrice & di tutte l'altre membra della donna, che seruono alla generatione	cap. 14. 89
De testicoli della donna	cap. 15. 91
Della creatura, & delle secondine	cap. 16. 91
Di che si mantiene la creatura nel corpo	cap. 17. 92
Delle poppe, o mammelle	cap. 18. 92

Il quarto libro contiene cap. 9.

IN qual parte del corpo s'ingenerino gli spiriti della uita	cap. 1. 102
Della tela, che fascia le coste chiamata percio pleura	cap. 2. 102
Del tramezo del petto, chiamato il mediastino	cap. 3. 102
Della canna del polmone	cap. 4. 103
Delle glandole della gola, dette da chirurghi le tonsille	cap. 5. 103
Della campanella, o ugola	cap. 6. 104
De polmoni	cap. 7. 104
Delle tele del cuore	cap. 8. 104
Del cuore	cap. 9. 105

Il quinto libro contiene cap. 12.

DELLE tele che fasciano queste membra	ca. 1. 109
Delle ceruella et celabro	cap. 2. 109.
Del corpo chiamato calloso & del tramezo de uentricoli	cap. 3. 110
De uentricoli della testa	cap. 4. 110
Del corpo delle ceruella simile ad una uolta	ca. 5. 111
Della glandola delle ceruella simile alla piuma	ca. 6. 111
De testicoli & natiche delle ceruella	cap. 7. 111
De processi del celabro simili à i tarli	cap. 8. 111
Del imbuto, & glandola, per i quali si purga la stemma del capo	cap. 9. 111
De sensi posteriori	cap. 10. 112

De gli occhi

Il sesto libro contiene cap. 14.

CHE cosa sia uena	cap. 1. 119
Che cosa sia arteria, & che officio & sustanza habbia	cap. 2. 119.
Del numero delle uene & arterie	cap. 3. 119.
Delle glandole, che sono in doue le uene, o l'arterie si spartono in rami	cap. 4. 120
Del nascimento, & distributione, della uena chiamata Porta	cap. 5. 120
Della uena grande, & prima doue si congiunge nel fegato co i rami della uena Porta	cap. 6. 121
La distributione della uena grande dal fegato in su	cap. 7. 121
Della distributione della uena del fegato & di quella della testa per il braccio	cap. 8. 123
Della distributione della uena grande dal fegato in giu	cap. 9. 124
Della distributione della uena grande per la gamba	cap. 10. 126
Del nascimento dell'arteria grande, & della distributione sua dal cuore	cap. 11. 127
Della distributione dell'arteria grande dal cuore in giu	cap. 12. 128
Delle uene & arterie di dentro della testa	ca. 13. 130
Della uena arteriale, et della arteria uenale c.	14. 132

Il settimo libro contiene cap. 15.

CHE cosa sia neruo, & delle differenze & nascimenti loro	cap. 1. 141
Quante paio di nerui nascono dalle ceruella & dalla nuca innanzi, che esca pel craneo	cap. 2. 141
Del primo & secondo paio de nerui delle ceruella	cap. 3. 142.
Del 3. & 4. paio de nerui delle ceruella	cap. 4. 142
Del quinto paio de nerui delle ceruella	cap. 5. 142
Del sesto paio de nerui delle ceruella	cap. 6. 143
Del settimo paio de nerui delle ceruella	cap. 7. 143
Della midolla spinale, & de nerui che nascono di quella	cap. 8. 143
De nerui, che nascono del collo	cap. 9. 144
De nerui, che nascono de nodi delle spalle	ca. 10. 145
De nerui, che escono de nodi de lombi	ca. 11. 145
De nerui, che nascono dell'osso grande	cap. 12. 145
De nerui, che si distribuiscano per le braccia	ca. 13. 146
De nerui che si distribuiscano per la gamba c.	14. 147
De sentimenti dell'odorare, gustare, & toccare	cap. 15. 148

TAVOLA

TAVOLA COPIOSA DI TUTTE LE COSE, CHE
 nella presente opera si contengono. doue è da notare, che cia-
 scheduno foglio, ò carta si diuide in sei parti, nota-
 te con li numeri. 1. 2. 3. 4. 5. 6. delli qua-
 li 1. 2. 3. diuidono la prima fac-
 cia. 4. 5. 6. la seconda.



CQVA dietro la uescica del cuore
 à che serua 105.1
 Acqua perche si presto & abbon-
 dantemente esca p gli occhi 110.6
 Acque, che si rompono nel parto,
 che cosa sieno 21.6. A che ser-
 uino 21.1
 Acromion è la punta dell'omero 15.2
 Aere come si tira dentro, & mandò fuori, & con che
 instrumeti 49.3
 Aere come entri nel cuore 102.2
 Aere tirato dentro & mandato fuori che officiu fac-
 cia 103.6
 Aere in che modo faccia la uoce 103.6
 Ala destra del cuore è più longa della sinistra 105.3
 Ale del naso quali, & perche, ebbian nome Anato-
 misti 15.4
 Ale ò orecchie del cuore, & del suo officio 105.3
 Allantoides è detta da i Greci la prima tunica, che fa-
 scia la creatura 91.5
 Annios da i Greci è detta la seconda tela, che imolge
 la creatura 91.6
 Amphiblestroides è la seconda tunica dell'occhio, det-
 ta altrimenti Retina 112.5
 Anastomosis che significhi 125.2
 Anatomia è più necessaria alla medicina, che ad alcu-
 na altra scienza 1.1
 Anatomia fu scritta da Galeno, seruendosi lui della
 scimmia 2.1
 Anatomia per quali cause cominciò ad esercitarsi 1.5
 Anatomia ne uiui fu essercitata da Herosilo, & Eras-
 strato 1.5
 Anatomia non solo ne uiui, ma ancora ne morti, per-
 che fu proibita 1.6
 Anatomia quanto sia necessaria à i Pittori 65.4.5
 Animali non hanno la purgatione, che le donne, & pu-
 re generano 92.2
 Animella delle ceruella simile à una pina, & sua histo-
 ria 111.4
 Animelle son le glandole del mesenterio 120.3
 Annulare cartilagine del gargarozzo 25.6
 Antichi perche non meritano tanta fede, quanta gli
 danno molti 2.2
 Apophysis che significhi 3.5
 Appendix è la giunta, che hanno le ossa 3.4
 Aranea è la prima tunica delli occhi, simile à i ragna-

teli 112.5
 Arnioni, uedi Rognoni.
 Arteria è la uena, che batte, Arteria aspra è la can-
 na del pulmone 103.2
 Arteria al tempo d'Hippocrate, Platone & Aristo-
 le non era se non la canna del pulmone, l'altre arte-
 rie in che modo teneuon per uene 119.5
 Arteria grãde come nasce dalla parte piu alta del uen-
 tricolo manco del cuore, & come si distribuisca
 127.3
 Arteria grande appresso el cuore si diuide in due par-
 ti, & la historia & distributione di quella, che u-
 da dal cuore in su 127.4
 Arteria grande come si distribuisca dal cuore in giu
 128.5
 Arteria grande come si diuida appresso l'osso grande
 129.3.4
 Arteria, che u- uerso la prima costa, poi diuisa si di-
 spensa à i tramezi delle quattro prime coste, alla mi-
 dolla spinale, à i muscoli, & al capo 127.4
 Arteria, che u- alla piu alta parte dell'osso del petto,
 poi scende uerso le cartilagini delle coste & i muscu-
 li diritti del uentre 127.5
 Arteria, che si distribuisca à i muscoli del petto, alle
 glandole delle ascelle, & alli lati del petto 127.5
 Arteria, che u- à i muscoli di dietro del collo 127.5
 Arteria, che u- uerso l'ascella, & si distribuisca à i mu-
 scoli della paletta, & uerso la punta dell'osso del-
 l'omero 127.6
 Arteria, che u- al braccio sinistro, & come si dispensi
 infino alle dita 127.6, & 128.1. Quella, che u-
 al destro 128.4
 Arteria, che si tocca per sentire el polso 128.1
 Arteria dalla tempia sinistra, et dietro l'orecchio, che
 si senton battere 128.2.4
 Arteria, che u- uerso la testa, & sua historia 128.2
 Arteria, che u- alle guance 123.2
 Arteria che u- al braccio diritto 228.4
 Arteria, che u- al mesenterio 129.2. mesenterio et
 intestino grasso 3
 Arteria del seme donde nasce 129.3
 Arteria, che passando pel buco dell'osso del pettignone
 si dispensa per li muscoli uicini 129.5
 Arteria, che scende per l'anguinaia, & manda rami à
 i muscoli, che muouon la coscia, & per quelli, che
 son nella parte sua di dietro 129.5.6

TAVOLA

Arteria sotto el tallone, che si sente battere 130.1
 Arteria come si distribuisca per lo piede uariamente
 130.1
 Arteria prima & seconda, & uena prima seconda &
 quarta, che uanno alla testa, per quali luoghi entri-
 no 130.3.4
 Arteria terza, che u- alla testa, per doue entri, & à
 quante parti si distribuisca 131.2
 Arteria uenale che tunica habbia, & perche fu detta
 così 131.5
 Arteria uenale donde nasce, & come si distribuisca
 131.5
 Arteria uenale è piena di sangue 131.5
 Arteria uenale, & uena arteriale che officio habbi-
 no 131.5
 Arterie che cosa sieno, & che contenghino 119.5
 Arterie come naschino dal cuore, i nerui dal ceruello,
 le uene dal fegato 119.2
 Arterie hanno l'origine dal cuore 127.3
 Arterie nelli huomini son due, loro nascimento & di-
 stributione 120.1
 Arterie hanno due particolari tuniche 119.5. Vn'al
 tra commune 6
 Arterie che sorte di fila habbino & loro uso 119.5
 Arterie perche hanno piu fila intrauerstate, che obbli-
 que 119.6
 Arterie in che steno differenti dalle uene 119.5
 Arterie dette Soporali & loro historia 128.2
 Arterie soporalis, uero del sonno perche si chiamino
 così, & esperienza marauigliosa fatta in esse dal
 Realdo 128.4
 Arterie, che si dispensan per el capo 128.3.4
 Arterie, che uanno al gargarozzo & lingua 128.2
 Arterie che uanno alle mèbra della digestione 128.5
 Arterie, che uanno alla reticella, intestini, stomaco, fie-
 le, canna della gola, & milza 128.6. & 129.1.3
 Arterie della diaframa 128.5
 Arterie, che uanno à i muscoli delle coste, midolla spi-
 nale, & muscoli della schiena 128.5
 Arterie, che uanno à i rognoni, & la diuersità del loro
 nascimento 129.2
 Arterie, che uanno à i lòbi, peritoneo, & fiàchi 129.3
 Arterie, che uanno alla uescica, et alla matrice 129.5
 Arterie, che uanno alla pelle del membro 129.5
 Arterie, che si distribuiscon per la gamba 129.6
 Arterie, che si distribuiscon per el piede & per le dita
 129.6. & 130.1
 Arterie et uene quanto uariamente si congiungbino
 et separino dentro la testa 130.3
 Arterie quante uadino alla testa 130.3
 Arterie simili alle secundine nel uentricolo destro et
 sinistro, di che si faccino 31.3
 Arterie et uene del bellico che andare tenghino 91.4
 Articolo primo delle quattro dita della mano, è simi-
 le al primo del pollice 129.6

Articolo secondo et terzo di tutte le dita della mano
 si congiungono, come il secondo del pollice 19.6
 Articulatio sorte di congiuntura 3.6. et 4.1
 Articulatione, ò uero congiuntura quel significhi 3.5
 Arthrodia è una sorte di congiuntura 4.2
 Asprezza et seni dell'osso del tallone, et loro uso
 23.5.6
 Astragalus è un osso del piede 23.4

B

BARBE de i denti, uedi Radici
 Bellico come si faccia, et di che uasi 91.3.4
 Bellico in che modo sia nel mezzo del corpo, &
 suo andare dentro la matrice 91.7
 Bocca di sopra et di sotto dello stomaco, loro nomi, si-
 to, et uso 84.2
 Bocca di sotto dello stomaco pche sia piu stretta 84.3
 Bocca della matrice come si fatta 90.5
 Bocca della matrice nelle pregne si chiude i modo, che
 niente ui puo entrare 90.5
 Bocca della matrice nõ si muoue, se bene el collo si stri-
 gne et allarga 90.5
 Bocca della matrice si apre et chiude naturalmente, et
 non uolontariamente 91.1
 Bocca della matrice nelle grauide et nõ grauide come
 si chingga et apra 91.1
 Braccio ha sette muscoli, che lo muouono 44.1
 Bracciale è fatto di otto ossa et sua historia 17.6. Per-
 che habbia piu ossa 18.1. Sue qualità. 6.
 Bracciale tutto par fatto d'uno osso, et sue fattezze
 17.6
 Bruciore grande perche hanno quelli, che hanno sco-
 lamento 89.3.4
 Budella, uedi intestini.
 Buco primo dell'ossa delle tempie, et sue concauità 6.6
 Buco, per el quale sentiamo passare un strepito dalla
 bocca à gli orecchi 9.2
 Buco dell'ossa del pettignone, et suo uso 21.3
 Buco per doue i beccai appiccano i buoi dal calcagno
 60.2
 Buchi del capo 38.0.39, et loro historia 8.6. et 9.1
 Buchi altri del capo oltr' à i sopradetti 9.4
 Buchi due de l'osso della fronte, loro descriptione et uso
 8.6
 Buchi de denti non son ueramente buchi 8.3
 Buchi delle radici de i denti, et à che seruino 8.5
 Buchi due della mascella inferiore, et à che seruino 8.3
 Buchi 13 della mascella superiore, 6 proprii, et 7 cõ-
 muni, et el loro uso 9.6
 Buchi dell'ossa delle tempie son otto, loro descriptione
 et uso 9.2
 Buchi due communi all'osso delle tempie et à quel del-
 la collottola 9.3
 Buchi sette dell'osso della collottola, et la loro historia
 9.3

Buchi

Buchi due comuni all'osso cuneale et à quel della collottola, et à quel delle tempie, lor sito et uso	9.4
Buchi dell'osso cuneale son 17. Loro descriptione & uso	8.6. & 9.1
Buchi intorno al collo della paletta della spalla, & loro uso	14.6
Buchi de nodi della schiena quanti, & quanto diuersi	10.2.3
Buchi & tubercolo de nodi dell'osso sacro, loro descriptione & uso	12.4
Buchi dell'osso della coscia, & lor uso	21.5
Buchi della pelle detti Pori, & à che seruino	38.1
Altri buchi manifesti	2
Buchi della rotula del ginocchio, & loro uso	23.3
Buchi nell'asprezza dell'osso del tallone, & loro uso	23.6
Buchi due, che ha la diaframa, & una incauatura, & loro uso	49.1
Buchi, che ha la tela, che fascia le coste	102.5
Buchi delle tele, o uescica del cuore, & loro uso	104.6
Buchi de i uentricoli del cuore quãti sieno, et à che seruino	105.5.6
Buchi della dura madre quanti sieno	109.5
Buoi di poco castrati perche hanno generato	125.4

C

CALCAGNO , uedi osso del calcagno.	
Caluaria da i Latini è detta l'osso della testa	4.5
Cambium è il liquore, del quale si nutriscon le membra	88.4
Campanella, uedi V'gola.	
Campanella perche si chiami così	104.2
Canale dell'orina, & sua descriptione	89.3
Canaletto delle costole, & à che serua	13.1
Canaletto delle ossa delle dita della mano, & suo uso	19.3
Canali da purgare le flemme delle ceruella appresso la parte di sopra del corpo caloso	110.3
Canali due delle ceruella per purgare la flemma	111.1.
6. Canali quattro per el medesimo	112.1.2
Canna della gola che cosa sia, & sua historia	83.5
Canna della gola in quanti modi si chiami	83.6
Canna della gola quante tuniche habbia	83.6
Canna della gola ha quattro glandole, lor sito & uso	84.1
Canna della gola di dentro è liscia & humida	103.5
Canna della gola di fuori è aspra, & à che parti si congiunga	103.5
Canna del polmone & sua historia	103.2
Canna del polmone è una sola, & ha due rami, che si diuidon in due, & così gli altri rami	103.2
Canna del polmone che figura habbia, & di che si faccia	103.3
Canna del polmone che uarietà pigli dallo inghiottire & risfiatare	103.4
Canna del polmone che officio habbia	103.6
Capo qual sia, & la sua naturale, & le non naturali figure	4.4
Cardinal cibo come morisse di un uomito di sangue	121.1
Carne assai sotto i muscoli della testa	48.3
Carne, che nasce dalla parte di dentro dell'osso del galgone, & suo uso	59.5
Carne nella parte di dentro della mano, che sustanza habbia, & suoi officij	52.2
Carotides son dette le uene soporali	128.4
Cartilagine diuersa dalle ordinarie di tutte le congiunture, simile à una corda, è nel angolo, doue s'incassa la mascella inferiore, & nel piu delle congiunture dell'ossa dure, doue nasce, & à che serua	8.3
Cartilagine del petto simile à una spada à che serua	13.6
Cartilagine del lato maggiore delle palette delle spalle è molto minor nell'huomo, che in altro animale	14.3
Cartilagine del seno della paletta delle spalle perche non lasci tornar in suo luogo l'omero, quando ne è uscito	14.5
Cartilagine del seno, che ha el collo della paletta delle spalle, per qual causa esce tanto in fuori, suo nascimento & descriptione	14.5
Cartilagine detta da i Latini Ensisformis	14.6
Cartilagine, che nascendo dal minor fusello si mette fra l'bracciate e'l maggior fusello senza attaccarsi, & suo uso	17.1
Cartilagine della giunta del minor fusello, & suo andare	17.4
Cartilagine del seno dell'osso dell'anche, et suo uso	21.1
Cartilagine, che lega l'osso del pettignone con quel dell'anche, come lo legbi, & come apparisca meno crescendo l'huomo	21.2
Cartilagine dell'orecchio, & suo officio	25.3
Cartilagine prima del gargarozzo si diuide in due, & suoi processi	25.5
Cartilagine prima del gargarozzo, che si diuide in due, et sua historia	25.4.
Seconda, suoi processi et seni	5.
Terza, che si diuide in due	6.
Quarta detta da i Greci Epiglottis	26.1
Cartilagine seconda del gargarozzo è detta dal Vesalio Anulare, per esser simile allo anello delli Arcieri Turcheschi	25.6
Cartilagini delle costole che differenze habbino fra loro	13.2
Cartilagini, che fanno maggiori i seni del maggior finco, loro congiungimento, & historia	22.3
Cartilagini delle palpebre come sieno, & à che seruino	25.2
Cartilagini del gargarozzo che figura habbia	103.3
Cartilagine	

Cartilagini del gargarozzo tre, & sua historia	25.4
Cartilagini delle fauci insino à i polmoni son di figura di una C, & per qual causa	26.2
Castriati perche non generino	125.4
Cataratta da che humore, et doue si generi nell'occhio	113.1
Cauerne dell'osso della fronte, uedi concauità	
Celabro come sia grande, doue sia situato, & sua figura	109.6. & 110.1
Celabro ha certi processi, come vermi di legni, lor sito & officio	111.5.6
Ceratoides, cio è cornea, è la quarta tunica dell'occhio	112.6
Cerchio, che è tra l'humor cristallino & uityco, quel sia	113.2
Ceruella perche sien poste nel capo	109.2
Ceruella da quante cose sien difesa	109.3
Ceruella battono, come fa el cuore	109.5
Ceruella in quante parti si diuidono	109.6
Ceruella da che sien diuise in parte destra & sinistra	109.4. & 110.1
Ceruella che figura habbino	110.1
Ceruella hanno impressioni cupe & intorte, per le quali son simili à gli intestini, & à che seruino	110.1
Ceruella che colore habbino, & che sustanza	110.2
Ceruella perche non son midolla delle ossa del capo, come dicono alcuni	110.2
Ceruella non hanno in se uene manifeste	110.2
Ceruella per doue purghino la flemma	112.1
Ceruella hanno 2 canali da purgare la flemma	111.
6. Canali 4 per el medesimo	112.1.2
Ceruella hanno solo 3 uentricoli, & loro historia	110.5
Ceruella hanno dentro un corpo simile à una uolta, & sua historia	111.3
Ceruella non hanno sentimento, doue anche l'Autore dubita, se son principio de nerui	141.3
Chilo è una sustanza bianca, nella quale si conuerte el cibo nello stomaco	88.2
Chilo si conuerte in sangue nel fegato, & si netta da gli humori inutili	88.4
Chirurgia parte piu antica della medicina, & per qual causa	1.3
Chondron importa cartilagine	13.2
Choroides son certe pieghe delle ceruella, simili alle seconde	130.6
Choroides è la terza tunica dell'occhio detta uuea	112.6
Cibo perche si puo smaltire senza che la bocca di sotto dello stomaco si stringa si forte, come si dice	84.3
Cibo passa per 4 digestioni, nanzì che e si conuerta nella sustanza del corpo	88.1
Cibo nanzì che tutto sia cotto, che niente esca dello stomaco, non è uero	88.2
Cibo nello stomaco si conuerte in una sustanza bianca, detta chilo	88.2
Cibo non tutto à un tratto si conuerte in chilo	88.2
Cibo nello stomaco qual prima si cuoca, & qual poi, & per doue esca, come è cotto	88.3
Cibo se bē tutto si uomita, in che modo si matien l'humor uino	88.3
Cibo essendo preso à bastanza, come se ne nutrisca el fegato, & come essendo preso superfluo	88.3.4
Clauicole & la loro historia	15.3
Clauicole che andar tenghino, & la figura loro	15.4
Clauicole che sustanza habbino	15.5
Clauicole quante righe impressioni, asprezze, et buchi habbino, & l'uso loro	15.5.6
Coarticulatio è spetie di congiuntura	4.1
Coccole delle secondine, & loro uso	90.3
Codione si fa ordinariamente di 4 nodi, & tal uolta di 3 & loro historia	12.5
Codione finisce in una punta, simile à un becco di pagallo	12.5
Codione con l'osso grãde pare la cocolla de i frati scappuccini	12.5
Collera per doue entri & esca del fiele	86.4
Collera aiuta à far uscire le fecce del corpo	86.5
Collo è dal fine della collottola alli homeri, ha 7 nodi, & la lor historia	10.4
Collo nell'osso che importi	4.4
Collo della paletta delle spalle, suo seno & uso	14.4
Collo del fusel minore del braccio, testiceiuola, seno, & suo uso	16.6
Collo & corpo della matrice doue sieno situati	89.5
Collo della matrice come sia fatto di dentro	90.4.
Sua sustanza	5
Collo della matrice è liscio & morbido di dentro nelle donzelle, nell'altre al contrario	90.5
Collo della matrice si gonfia, quando la donna è tentata da carnal appetito	90.5
Collo della uescica ha un muscolo nell'huomo, & nella donna, sua descriptione, differenza, & uso	56.4
Collo del piede è simile al bracciale, se bene ha solo 4 ossa, & sua historia	24.3
Commessure del craneo naturale communemente son 3 li nomi & siti di quelle	4.6
Commessura coronale & li suoi termini, & come si ritruoni	4.6
Commessura lambdoide & sagittale	4.6
Commessure delle teste non naturali	5.2
Commessure 2 sopra gli orecchi dette scagliose	5.1
Commessura senza nome, detta dallo Autore commessura yotide	5.1
Commessure dell'ossa del capo appariscono, quali piu, quali meno	5.3
Commessure del capo, quanto piu si ua in la con la età, manco si ueggono	5.3

Commeffure del capo ne fanciulli son piu aperte & lente	5.6	Corona della matrice	90.2
Commeffure & righe, ò harmonie del capo à che seruiuo	5.6	Coronon che significhi	4.4
Commeffure del capo ferite son di piu pericolo, che l'ossa	5.6	Coscia in quanti uerfi si muoua	58.2
Commeffure proprie della mascella superiore son 9. per banda 4. & una in mezzo & l'andar di quelle	7.4.5	Coscia ha 14 muscoli al piu, almeno 10. & loro historia	58.2.5
Compendio dell'opera	148.4	Coscia si distende mediante 5 muscoli, si ritira con 3. si muoue intorno con 2	59.1.4
Compendio delle parti dell'occhio	113.2	Costicciuola dell'ossa del pettignone, & suo uso	21.3
Conarion fu detta la glandola, ò animella delle ceruella, simile à una pina	111.4	Costicciuola della giunta, che ha el maggior stinco, inpressione di quella, & altre qualità	22.2
Concauita dell'osso della frôte dispongon l'aere che ua alle ceruella, scòe i polmoni quel che ua al cuore	6.3	Costole son da ogni lato 12 & tal uolta da un lato 13 & loro diuisione	12.5
Condotto del seme, quello dell'arteria, donde nasce	129.3	Costole come son differenti in sustanza, lunghezza, & larghezza, & in che conuengono	13.1
Condotto del seme sinistro & destro donde nasce, & che andare tenghino ne gli huomini	125.1	Costole come si congiungbino dalla parte di uerfi	13.1
Condotto, che porta el seme dal testicolo al membro, & sua historia	125.2	Costole doue hanno tubercoli, et asprezze, & à che seruiuo	13.2.3
Condotti primi del seme in che sieno differenti da i secondi	125.3.4	Costole & cartilagini loro dalla parte di fuori son curve & lisce, ma non per tutto	13.2
Condotti secondi del seme quanto seme tēgbino	125.4	Costole partendosi da nodi della schiena che andare tēgbino, & poi le cartilagini	13.3
Condotti dell'orina & loro historia	87.5	Costole perche furon fatte, & perche altroue di osso, altroue di cartilagine	14.1
Congiuntione dell'ossa detta Simphisi, ò unione contiene 2 spetie	4.3	Costole come si congiungbino co i nodi delle spalle, & le testicciuole loro	13.3.4
Congiuntura, ò articulatione che significhi	3.6	Costole come si leghino co i nodi delle spalle & dell'ossa del petto	49.3.4
Congiuntura ha 3 spetie, delle quali la terza è senza nome	4.1	Costole quali si commettono col primo et secondo osso del petto, et come	13.5
Congiuntura del ginocchio nò si muoue da i lati	21.5	Costole non si legono alle cartilagini, ma si conuertono in loro	49.4
Corones son processi del maggior fusello del braccio	16.2	Couerta del gargarozzo, acciaio nò ni entri niēte	26.1
Corpo calloso delle ceruella doue sia situato & sua historia	110.3	Coxendix che cosa sia	20.3
Corpo calloso che officio habbia	110.4	Cranium è l'osso della testa	4.5
Corpo calloso ha dalla parte di sopra 2 riuoli, & loro officio	110.3	Creatura come si ingeneri del seme dell'huomo et della donna	91.3
Corpo delle ceruella simile à una uolta, & sua historia	111.3	Creatura quando riceua l'anima	91.5
Corpo delle ceruella simile à i testicoli & natiche, & sua historia	111.5	Creatura si nutrisce per il bellico	91.3.4
Corpo del musculo è doue le fila stan piu appartate, & doue è piu carne	39.5	Creatura per quali cause, et come si muoua à uscir del uentre	90.6
Corpi de i nodi del collo, eccetto che del primo, son ouati, come si congiungbino, et pche in tal modo	11.2.3	Creatura perche non sta mai nel mezzo del corpo	90.1
Corpi 2 de quali si fa el membro, & loro hist.	89.2.3	Creatura si muoue, il maschio in 3 mesi, la femina in 4	91.4
Corda ne muscoli di che si faccia, & quando si faccia	38.5	Creatura quando nasce uestita del manto, et quādo un braccio, ò gamba resti riuolta in esso	92.1
Cordali son i denti, che nascon, quādo comincia la barba	8.5	Creatura, che nasce uestita, non nasce però piu auuēturata. Et la carta, che si fa della ueste, nò ha piu uirtù delle altre	92.1
Corde del primo musculo delle dita della mano, nanzi che arriuinò al secondo osso, si diuidono, & per tal diuisione passa la corda dell'altro musculo	52.4.5	Creatura piglia forma humana, il maschio in 30 giorni, in 40 la femina	91.4
Il medesimo ne i piedi	61.1	Creatura come stia situata nella matrice	91.5
		Creatura in che tele stia riuolta	91.6
		Creatura doue mandi el suo sudore et orina, mētre sta nel uentre	91.6
		Creatura uolendo uscire ròpe le tele, nelle quali è inuolta	92.1

ta	92.1	Didymi son i testicoli appresso i Greci	88.5
Creatura secondo i medici & filosofi si mantiene, del sangue menstruo, l'Autore mostra di nò	92.2	Didymion, cio è piccol testicolo, è cert.a parte delle ceruella	111.5
Creatura si mantiene del piu perfetto sangue della madre	92.4	Differenza fra le legature	37.3
Creature piu à un tratto si posson generare del seme dell'huomo	90.6	Digestion del cibo come si faccia	88.1
Creature perche son partorite da alcune donne, hora una, fra un mese un'altra, & poi un'altra	90.6	Dita della mano hanno, ciascuno 3 ossa, & loro historia	19.2
Cubitus, ò ulna è il maggior fusello del braccio	16.5	Dita della mano quāto sien differenti nel muouerfi & piegarsi, & perche	19.6
Cuore hanno tutti gli animali, ò cosa, che lo somiglia	102.2	Dita della mano son mosse da 28 muscoli, & loro historia	52.3
Cuore in alcuni animali ha dentro un osso, ueduto dallo autore ne castrati uecchi, da Galeno gia in un elefante	14.1	Dita del piede, eccetto il pollice, si muouon, come quei della mano	6.1
Cuore genera gli spiriti della uita	102.2	Dita del piede si fanno, ciascuno di 3 ossa, eccetto il pollice, che si fa di 2	25.1
Cuore che grandezza & sustanza habbia	105.2	Diuisione delle parti del nostro corpo	3.1
Cuore come riceua l'aere	102.2	Diuisione dell'ossa	3.4
Cuore da che tele sia fasciato	104.6	Diuisione & spartimento dell'ossa del capo	5.3
Cuore perche fu fatto si duro	105.2	Diuisione della schiena	10.3
Cuore è nel mezzo del petto dalla sua base, & la punta ua uerso el lato manco	105.2	Diuisione delle ceruella	109.6
Cuore che sito & figura habbia, & il resto di sua historia	105.2	Diuisione delle uene 119.6. Delle arterie	120.1
Cuore per di fuori è liscio	105.2	Donna è piu humida, che alcun altro animale perfetto	92.2
Cuore ha 2 ale, ò orecchi, & l'officio loro	105.3	Donne attempate hāno le legature del corpo della matrice molto lente	89.5
Cuore è coperto da una tunica sottile, che ha molto seruo duro dalla base di quello	105.3	Donne, nelle quali non si ripiega la reticella, la hanno fra'l collo della matrice & la uescica	89.5
Cuore ha 2 uentricoli, & loro historia	105.4	Donna, perche ha i uasi del seme, nò per questo si puo concludere, che sparga seme	88.1
Cuore perche pensono alcuni esser principio de nerui	106.1	Donna anche ella sparge el seme	88.1
Cuore non da origine ad alcun neruo	141.2	Donne hanno i testicoli, come gli huomini, & loro historia	91.2
Cuore è principio delle arterie	127.3	Donne grauide per doue mandon fuori el seme	90.6
		Donne grauide non posson concipere, & perche alcune mandon fuori, hora una creatura, & hora un'altra	90.6
		Donne grauide come habbin situata la matrice	89.6
		Donne pregne & donzelle per doue purghino i loro mesi, & similmente le altre donne	125.6
		Donne grauide non han la matrice in mezzo del corpo, ma à man ritta, à ò man manca	89.6
		Donne grauide perche non hanno i loro mesi	92.3
		Donne molte, essendo grauide, perche hanno i lor mesi, & che utilità ne cauino	92.4
		Donne perche hanno i lor mesi, & perche anche molti non gli hanno	92.3.4
		Donne assai senza bauer mai i suoi mesi hanno generato figliuoli, & molto sani	92.2
		Donne, che partoriscono, perche non si lascion sedere, & in che modo meglio partorischino	21.2
		Donne di parto in quanti dì si purghino	91.4
		Duodecimo, ò duodeno qual parte sia de gli intestini	85.1
		Dura madre è la prima tela, che cuopre le ceruella, & sua historia	109.3

Dura madre per di dentro è liscia, lucida, & bagnata d'humor acquoso 109.4
 Dura madre fa un processo, come una falce, el quale diuide la parte destra delle ceruella dalla sinistra 109.4
 Dura madre diuide le ceruella dal celabro 109.4
 Dura madre che officio habbia 109.5
 Dura madre come si congiunga alla pia 109.5
 Dura madre quanti buchi habbia, & quante parti inuolga 109.5
 Dura madre di fuori perche sia aspra, & disuguale 109.3
 Dura madre, perche ne feriti si uegga battere 130.3
 Dura madre ha 4 seni, & la loro historia 130.3.4. Il loro officio 5.6

E

ECPHYSIS che importi nelli intestini 85.1
 Enarthrosis, sorte di congiuntura 4.2
 Ensisforme cartilagine 14.6
 Epidermis è la pellicciuola, che è sopra la pelle 38.2
 Epididima è la seconda tunica de testicoli 89.1
 Epiglottis qual parte sia 26.1
 Epiphysis è la giunta, che hanno l'ossa 3.4
 Epiploon da i Greci è detta la rete, o reticella 85.6
 Epilogo dell'opera 148.4
 Epilogo delle parti dell'occhio 113.2
 Eritroides chiamon i Greci la prima tunica de i testicoli 88.6
 Esculapio fu el primo chiamato medico appresso à i Greci 1.2
 Eunuchi per che non generino 125.4

F

FAUCI & sue cartilagini 26.2
 Fauci che nomi habbino, & le glandole loro 104.1
 Fegato è sangue congelato, pieno di infinite sorti di vene 86.3
 Fegato è principio del sangue, & sua historia 86.1
 Fegato doue sia situato 86.1
 Fegato come habbia la figura sua dalle membra, che gli son uicine 86.2
 Fegato nell'huomo ha manco diuisioni, che nelli animali 86.2
 Fegato che legature ha, & à quali parti si lega 86.3
 Fegato che officio habbia 86.3
 Fegato si fa maggior, o minore, secondo che piu o meno si mangia 86.3
 Fegato come tira à se el nutrimento essendosi mangiato, quanto bisogna, & come essendosi mangiato di superfluo 88.3.4

Femina piglia nel uentre figura humana in 40 giorni in 30 el maschio 91.4
 Femina el piu delle uolte sta nel lato manco, il maschio nel destro 89.6
 Femina si muoue in 4 mesi, in 3 il maschio 91.4
 Ferite delle commessure del capo son piu pericolose assai di quelle dell'ossa. 5.6
 Fibula, l'osso minor della gamba 22.2
 Fiele che figura, che tele & fila habbia 86.5
 Fiele che officio habbia 86.5
 Fiele manda el suo condotto al fine dello intestino duodenno 85.1
 Fiele doue sia situato, & sua historia 86.4
 Fiele ha 2 tronchi, per uno entra, per l'altro esce la collera 86.4
 Fiele manda alcuna uolta alcun de suoi tronchi allo stomacho, & quel che ne auuenga 86.5
 Figura, che fanno l'ossa del collo del piede, tutte insieme 24.5
 Figura della matrice nelle grauide, & non grauide 89.6. & 90.1
 Figura prima è differente da quella del Vessalio 26.4
 Figura prima del secondo libro in che sia differente da quella del Vessalio 63.4. La seconda 64.6. La quinta 68.4. La tredicesima 76.6. La decimaquarta 78.2. Et 117. taoula 3. fig. 1
 Fila, che sono ne i ventricoli del cuore, & loro uso 105.5
 Fila delle uene in che sien differenti dalle fila de i muscoli 119.3
 Fiore delle donne, uedi sangue menstruo
 Flemma del capo per doue si coli 112.1.2
 Flemma non si purga per el capo, se non quando è superchia, come auuene nello infreddamento 112.2
 Fondamento ha 3 muscoli, & loro historia 56.5
 Fontanella è mollame ne fanciulli è parte dell'osso della fronte 6.2
 Fontanella del petto qual sia 13.5
 Forame, uedi Buco
 Forcella dello stomaco qual sia 13.6
 Fosso della testa di sopra dell'osso della coscia 21.4
 Fossetti nella matrice, di dentro, in quelle, che di poco han partorito, & loro uso 90.2
 Fronte ha 2 muscoli, & la loro historia 39.6
 Fronte non si debbe tagliare à trauerso 40.1
 Fusello maggiore del braccio come si congiunga con l'osso dell'omero, suoi processi & seno 16.5.
 Dopo tal congiugnimento che andar tenga 16.6
 Fusello maggiore descritto fra'l suo principio & fine, con la sua figura di triangolo & righe di quello 17.1.2
 Fusello minore del braccio, sua descrizione & uso 16.6
 Fusello minore come si congiunga col maggiore, et sua

sua historia 17.3
 Fusello minore ha una giunta, & quella un seno, & un processo aspro, & lor uso 17.3
 Fusello minore ha una riga secondo il lungo suo, i lati di quella, & il loro uso 17.4
 Fusello minore descritto dalla parte di sotto 17.4. Da quella di dentro & di fuori, & seni 5 della parte di fuori, & lor uso 5
 Fusello minore è mosso da quattro muscoli, & loro historia 55.2
 Fuselli del braccio sò dua ossa dal gomito al braccioale qual sia maggior, qual minore, et sua historia 16.5
 Fuselli del braccio in che son differenti 16.5
 Fuselli come non si congiungano di sopra, come e fanno da basso 17.3

G

GALENO perche hebbe tanto credito nelle cose della Notomia 2.1
 Galeno offeruando la scimmia scrisse la notomia 2.1
 Galeno hauer fatto notomia sol di scimmie si proua con molti essempli 2.3
 Galeno esser scorretto si mostra p alcuni essempli 2.5
 Galeno quato sia confuso nel principio del lib. dell'ossa 4.3
 Galeno pensò che l'osso cuneale fusse forato, come un crinello 6.4
 Galeno da à i polmoni un quinto lobo, che ne gli huomini non si uede 104.4
 Gamba si distende & raccoglie con 10 muscoli, & la loro historia 56.6
 Gangole, uedi Glandole
 Gargante che sia appresso gli Spagnuoli 83.6
 Gargar, gargareon, & gurgulio l'ugola 104.2
 Gargarozzo, sue cartilagini, & loro historia 25.4
 Gargarozzo & sua historia 103.3
 Gargarozzo è minor nelle donne, che ne gli huomini 25.5
 Gargarozzo ha 10 muscoli proprij, & 8 comuni, & loro historia 43.2. Altri 2 proprij ne mette el Vessalio 4
 Gargarozzo ha 2 glandole appresso la terza cartilagine sua 44.1
 Gargarozzo non ha particular legatura, ma una sottil tela, che abbraccia le congiunture delle cartilagini 44.1
 Gargarozzo come sia fatto di dentro 103.5
 Gargarozzo ha nel mezzo, quando si chiude, una fessura, come di flauto 103.6
 Ginglimon, una sorte di congiuntura 4.2
 Girella dell'osso dell'omero fatta di un seno & 2 tubercoli, & in che sia differente dalle uere 16.2
 Giunte dell'ossa à che seruino 3.5
 Giunta hanno i denti, ciascun la sua, la quale cade ne fanciulli 8.4

Giunta del processo, che ha la spina della paletta delle spalle, la quale ne fanciulli è di piu ossicelli 15.2
 Giunta delle teste delle clauicole, & sue cartilagini 15.3
 Giunta dell'osso dell'omero, grande, et sua testa 15.6
 Giunta nella parte di sotto dell'osso dell'omero, della quale è fatta la testa di fuori & di dentro, & come si congiunga 16.3
 Giunta, che ha la testa del maggior fusello del braccio, & el suo processo 17.1
 Giunta, che ha l'ultimo processo del maggior fusello del braccio, & tal uolta 2 & come si congiungano 16.6
 Giunta del minor fusello del braccio, & seno, & suo uso 17.3
 Giunta dell'ossa del pettine della mano 19.1
 Giunta della punta del gallone, sua descrizione & uso 20.5
 Giunta di sopra del maggior fusello che forma & uso habbia dalla parte dinanzi 22.4
 Giunta del maggior stinco descritta dalla parte di dietro, & suoi seni 22.5. quella del minore 6
 Giunta dell'ossa del pettine del piede 24.6
 Giunte de i processi de nodi del collo 11.1
 Giunte del maggior lato delle palette delle spalle 14.3
 Giunte de nodi della schiena 10.2
 Giunte di sopra & di sotto del pettine della mano come si congiungano fra loro & con le altre ossa 19.1
 1. suoi seni & loro uso 2
 Giunte dell'ossa del pettine della mano presto si uniscono con le sue ossa 19.1
 Giunte dell'ossa del pettine della mano perche son piu grosse dell'ossa 19.2
 Giunte dell'osso della coscia doue & come si congiungano all'ossa uicine 21.4
 Giunte delli stinchi della gamba dalla parte di sopra & di sotto, & differenza fra loro 22.2
 Giunte di sotto delli stinchi hanno, ognuna, un processo, & fra quelli un seno 22.5
 Glandola, che è nello intestino attaccato alla bocca di sotto dello stomaco, & suo uso 84.3
 Glandola delle ceruella simile à una pina, & sua historia 111.4
 Glandola delle ceruella, che ricche la flemma, & sua descrizione 112.1
 Glandole 4. che son nella canna della gola, lor sito, & uso 84.2
 Glandole à che seruino 104.2
 Glandole & loro historia 103.6
 Glandole di 3 sorti son nelle fauci 104.2
 Glandole seconde che officio habbino 104.2
 Glandole seconde impiegate quanto difficilmente si curino 104.2
 Glandole terze gosiandosi fanno el male delle scrofule 104.1

Glandole, che son nelle tele, che diuidon el petto 103.1
 Glandole di che sustanza sieno, & che differenze habbino 120.3
 Glandole che officio habbino, presso à quali uene sieno, & in che parti del corpo si ritruonino 120.2
 Glandole, che seruono à riceuer le superfluità 120.3
 Glandole, che seruon à mollificare el luogo, doue sono 120.3.4. Et altre à empierlo 4
 Glandole doue sono nel mesenterio 121.3
 Glandole molte perche son nell'anguina 126.3
 Glution, che vuol dir piccola natica, è certa parte della ceruella 111.5
 Gola, uedi canna della gola.
 Gomito ha due muscoli, che lo piegano, & due, che lo distendono 51.3.4.5.6
 Gomphosis forte di congiuntura 4.3
 Gorgozule, uedi Gargarozzo.
 Grasso, che è fra la pelle & la tela carnosà, & di che si generi 38.2
 Grasso fra la pelle & la tela carnosà in che animali si truoua in quantita maggiore, & grasso in altre parti del corpo, & suo uso 38.3
 Grasso è bianco ne giouani, giallo ne uecchi, & perche sia bianco 38.3
 Grasso è alle uolte nel fondo dello stomaco 84.4
 Grasso fra le cartilagini del gargarozzo & la terza tunica 103.5
 Grasso duro alla base del cuore 105.3
 Guàce hanno quattro muscoli et la loro historia 40.6
 Gula che significa chi
 Gusto si fa per la lingua & palato 148.3.4
 Gusto de i cibi da quali non sia sentito 148.4

H

HARMONIA forte di congiuntura 4.2
 Harmonie, uedi Righe.
 Herosilo & Erasistrato ferno la notomia di uiui 1.5
 Herbero che sia appresso gli Spagnuoli 83.6
 Hippocrate primo separò la medicina da la filosofia. Et suoi successori 1.4
 Homero, uedi Ossa dell'homero.
 Humore untuoso delle congiunture, & suo uso 37.5
 Humore untuoso dalla corda del nono muscolo, che muoue la gamba, & suo uso 58.1
 Humor lento & lubrico sotto la tela carnosà, & à che serua 38.4
 Humor nitreo, & sua descriptione 112.4
 Humor cristallino & sua descriptione 112.5
 Humore albugineo è detto da alcuni l'humore acquoso per esser simile alla chiara, ò albume d'ouo 113.1
 Humor acquoso, & sua historia 113.1
 Humor acquoso tal uolta si conuertè in cataratta, & come si caui 113.1

Humor acquoso tal uolta perdendosi si perde la uista non apparendo difetto nell'occhio 113.1
 Humore acquoso non è di tanta quantita, quanta uouole el Vesalio 113.1
 Hydatoides da i Greci è detto l'humor nitreo 112.4
 Hydatoides è l'humor acquoso dell'occhio 113.1
 Hyoide osso perche si chiama così 5.6

I

IANITOR ò pyloros è la bocca di sotto dello stomaco 84.2
 Ileon intestino terzo 85.2
 Imbuto delle ceruella, & sua historia 111.6. & 112.1.2
 Impresione della testa di dentro dell'osso della coscia dalla banda del ginocchio 21.6
 Impresione del maggior stinco dalla parte di sotto 22.4
 Impresioni delle ceruella à che seruono 110.1
 Intestini, & loro historia 84.5
 Intestini tutti son un solo 84.6
 Intestini han di lunghezza piu di uenti braccia 85.1
 Intestini si diuidon in grossi & sottili 84.6. Ciascheduna di tali parti si diuide in tre 85.1
 Intestini sottili hanno due tuniche, & un'altra dal peritoneo 84.6
 Intestini sottili, & loro historia 84.5. La lor diuisione 85.1
 Intestini sottili poche habbino piu rami dalla uena portata, che gli altri 121.3
 Intestini grossi, & loro historia 84.6. La lor diuisione 85.2
 Intestino duodeno & suoi nomi, al fine del quale entra il condotto del fiele 85.1
 Intestino grosso detto colon, & il retto, & loro tuniche 83.5
 Intestino colon perche fusì detto così 85.3
 Intestino cieco, & diuersi pareri di esso 85.2
 Intestino digiuno, & il sottile detto Ileon 85.2
 Intestino digiuno doue finisce 85.2
 Intrecciamento, che fanno alquanti nerui del collo, dal quale nascon i nerui del braccio 145.1.3. et 146.1
 Intrecciamento, che fanno alquati nerui de lombi. doue derivano i nerui della gamba 147.3
 Istbmos è un stretto, del qual nome alcuni chiamon le fauci 104.1

L

LABBRA hanno quattro muscoli & loro historia 41.3
 Labbra di che si faccino 41.3
 Ladri in Venetia pel primo furto son priui d'uno occhio 142.2
 Lagrime

Lagrime perche si presto, & abbondantemente, eschimo 110.6
 Lambdoide, forte di commessura 4.6
 Lato di fuori dell'osso del gallone, & sue righe 20.6
 Lato maggiore delle palette delle spalle, sua descriptione, giunte, & cartilagini 14.3
 Lato dinanzi & di sopra delle palette delle spalle, loro differenze, & uso 14.3.4
 Lato di sopra delle palette delle spalle, et suo uso 14.5
 Legame, che lega lo stinco all'osso del calcagno 22.5
 Legatura si puo chiamare ogni muscolo 37.3
 Legatura, detta i capelli, laqual non si truoua nell'humo, & che mangiandosi dicono le donne che fa biondi i capelli 51.2.
 Legatura, con laquale si legano i processi de nodi del collo 11.1
 Legatura da l'un processo à l'altro del bracciato 18.6
 Legatura grossissima del ginocchio 22.3
 Legatura forte, con laquale si congiungono insieme di sotto gli stinchi 22.4
 Legatura piu forte, che alcuna altra del corpo, è quella del gallone con la coscia 62.1
 Legature ancora esse si chiamon nerui 37.2
 Legature di che si faccino, & doue naschino 37.2
 Legature hanno 6 officij 37.2.3
 Legature in quanti modi sien fra loro differenti 37.3
 Legature non son molto sensitiue, et perche 37.5
 Legature altre assai fuor dell'ordinarie 37.3
 Legature della testa, & de i due primi nodi del collo, loro descriptione et officio 46.6. & 47.1
 Legature de i nodi della schiena 50.6. Altre legature, et loro officio 51.1
 Legature che legano l'osso dell'homero con la palette della spalla, quante sieno, et loro historia 45.2.3
 Legature di piu sorti de i fuselli del braccio et della mano, et loro historia 55.5
 Legature, che aiutano à far stare nel suo luogo le corde, stan tutte intrauerstate, et sono assaisime 55.5
 Legature, che abbraccion gli articolati, et loro differenze 55.6. Molte altre differenze 56.1
 Legature, come tele, che legano i muscoli, l'un con l'altro 55.6
 Legature, che legano le costole à i nodi delle spalle, & all'osso del petto, quali sieno 49.3
 Legature della congiuntura del gallone et del ginocchio, et altre, che son nella gamba et piede, et loro historia 61.6
 Legature perche non son dalla parte dinanzi del ginocchio 62.3
 Legature del pettine del piede, et delle dita, son simili à quelle della mano 62.6
 Legature del fegato, et à che parti si legbi 86.3
 Legature del membro 89.3
 Legature della matrice son lente, et molto piu nelle atrese 89.5
 Legature, che sustanza habbia, di che parti si faccia, mi

schli 10, che ha, et loro historia 42.5.6. et 43.1.2
 Lingua è piena di uarie sorti di fila per li suoi molti mouimenti 42.5. et 43.2
 Lingua è diuisa per el mezzo secondo el lungo mediante una tela sottilissima 42.5. et 43.2
 Lithoides perche fu detto l'osso delle tempie da i Greci 6.3
 Lobus, una parte de polmoni 104.4
 Lombi hanno cinque nodi, et loro historia 12.1
 Luna è commune madre delle humidità 92.3.

M

MAMMELLE, uedi Poppe.
 Mano è moscia sopra il bracciato da quattro muscoli, et loro historia 54.5
 Mano tutta si muoue al mouimento del minor fusello 55.2
 Manto è detta la seconda tunica, che fascia la creatura 51.6
 Mascella superiore è tutta la faccia dalle ciglia alla bocca, et 12 sue ossa 7.2
 Mascella superiore ha 13 buchi & proprij, et 7 comuni, loro descriptione et uso 9.4.5
 Mascella inferiore contiene el mento et le ganasce co i denti, et è fatta di due ossa, et sua descriptione 8.2
 Mascella inferiore ne gli huomini et aiali sola si muoue, nel cocodrillo quella di sopra, nel pappagallo l'una et l'altra 8.2
 Mascella inferiore ha due buchi, et certe asprezze, et à che seruino 8.3
 Mascella inferiore uscita del suo luogo come si raccontaci 8.3
 Mascella inferiore ha 8 muscoli, et loro historia 41.5
 Mascchio el piu delle uolte sta nel lato destro, la femmina nel sinistro 89.6
 Mascchio si muoue in tre mesi, femmina in quattro 91.4
 Mascchio piglia figura d'huomo in 30 giorni in 40 la femmina 91.4
 Masseteros che muscoli sieno della bocca 41.5
 Masticator, primo muscolo della mascella inferiore, et sua historia 41.5.6
 Materia gialla come fango attaccata alla creatura, quando nasce, è superfluita della quarta digestione 92.1
 Matrice doue sia situata, et sua historia 89.4
 Matrice doue habbia el suo collo et corpo 89.5
 Matrice ha le legature lente, massime nelle attempate, nelle quali la bocca scende fin presso alla natura 89.5
 Matrice non è mai d'una medesima grandezza ma nelle donzelle sempre è minore 89.6
 Matrice che figura habbia nelle grauide et non grauide 89.6. et 90.1
 Matrice per esser nel lato destro ò manco non mostra piu mascchio, che femina 89.6
 Matrice

T A V O L A

Matrice che sito tenga nelle grauide	89.6	Midolla spinale in che è differente dalla midolla dell'altra ossa	144.1
Matrice ha da alto à basso una riga rileuata, & à che serua	90.1	Midolla spinale che diuersità habbia ò se stessa	144.1
Matrice col suo collo descritta dalla parte di fuori & di dentro	90.1	Midolla spinale fa 58, ò 60 nerui, et la ultima sua parte non è neruo	144.1
Matrice doue ha quegli angoli, affomigliati da alcuni alle corna, da altri alla Luna crescente	90.2	Milza doue sia situata, & sua historia	86.6
Matrice fa la figura d'un pie di tazza dalla parte di dentro	90.2	Milza à quali parti si legghi, & suo officio	87.1
Matrice ha dentro certi fossetti in quelle, che hanno partorito di poco, & lor uso	90.2	Milza che colore, sostanza, & tela habbia	86.6
Matrice non ha le celle, ò camere, che alcuni si son imaginati	90.2	Milza come sia conforme alle parti uicine	86.6
Matrice che sostanza habbia, che tuniche, & le lor fila	90.3	Milza ne gli huomini in che sia differente da quella degli animali	86.6
Matrice non ha uene gonfie se non nelle pugnhe	90.3	Molares, denti maseellari	8.5
Matrice, come ha riceuuto el seme, si chiude & raccoglie	91.3	Mollame ò fontanella ne fanciulli è parte dell'osso della fronte	6.2
Matrice & mammelle per quali uene habbino communicatione	126.1	Monte di Venere da i chiromanti da che muscolo sia fatto	53.3
Mediasino vuol dir tramezoj	102.4.	Monticelli chiamon i Chiromanti le polpe delle dita	52.2
Mediuidon il petto.		Morene ò morice, alcune si fanno de i rami della uena caua	125.5
Medicina quanto sia arte antica	1.1	Morene à che giouino, cauandosi per esse sangue	122.4
Medicina peche si dice esser stata trouata da i Greci	1.1	Mouimento perche si perda & resti el sentimento, & al contrario	141.4. & 147.3
Medicina peche studiosamente fu ricerca da i Greci	1.3	Muscolo che cosa sia, & di che si componga	38.5
Medicina quando si diuisa in tre parti	1.4	Muscolo perche si chiama così da i Latini, perche anche si chiama pesce	38.5
Medicina theorica separata dalla pratica da Serapione	1.5	Muscolo, che è come un tramezo fra le membra uitali & quelle della digestione, detto Diaphragma, & sua historia	48.6
Membra principali son tre, donde deriva cioche bisogna al nutrimento, uita, & moto	119.2	Muscolo, che fa la tela della palma della mano	52.1
Membra spermatiche à un medesimo tempo si formano tutte del seme	119.2	Vn altro, che la muoue, non scritto dal Vessalio	2
Membro di che sia composto, quattro suoi muscoli, & loro historia	56.2	Muscolo uentesimo terzo, che muoue le dita perche pare liuido	54.3
Membro che cosa sia, & sua historia	89.2	Muscolo primo, & terzo, & quarto del fusel minore non finiscono in corda	55.4
Membro di quante parti si componga	89.2	Muscolo del collo della uescica nell'huomo & nella donna, sua descriptione, differenza, & officio	56.4.5
Membro ha qualche similitudine col corpo della matrice	89.2	Muscolo terzo del fondamento non è sì corto, come alcuni pensano	56.6
Membro come possa perdere il sentire & non el muouere, & al contrario	147.3	Muscolo secondo della gamba nelle donne magre pare una legatura neruosa	57.2
Menstruo, uedi sangue menstruo.		Muscolo nono della gamba si chiama il pesce della gamba	57.6
Meri qual parte significhi	83.6	Muscoli in quante cose sien differenti fra loro	38.5.6
Mesenterion, ò Meserion	85.4	& 39. da 1 à 5	
Mesenterio, suoi nomi, & historia	85.4	Muscoli quasi tutti son di un colore, ma scarnati bianchegiano, et perche alcuni paiono di color di piombo	29.4
Mesenterio che officio habbia	85.4	Muscoli son coperti, ciascun da una tela	38.5
Mesi delle donne, uedi Sangue menstruo.		Muscoli tutti han le fila secondo la lunghezza loro, eccetto quelli delle labbra & gote	39.4
Midolla spinale è piu dura delle cernella & così i nerui, che nascon di essa	141.3	Muscoli secondo la diuersità delle fila hanno diuersi officij	39.4
Midolla spinale & sua historia	143.6	Muscoli della faccia quanto sien confusi	39.6
Midolla spinale è come parte, ò processo delle cernella	143.6	Muscoli della fronte son due, & l'uso loro	39.6
Midolla spinale è coperta da tre tele	143.6		
Midolla spinale in che sia simile & differente dalle cernella	143.6		
Midolla spinale perche fusita fatta	144.1		

Musculi;

T A V O L A

Musculi della fronte tagliati à trauerfo fanno, che non si posson aprir gli occhi	40.2	Musculi del petto detti intercostali, paia 34, & loro historia	48.5. L'officio loro	6
Musculi due delle palpebre, loro historia, & officio. Et un'altro terzo muscolo	40.2	Musculi otto del uentre, & loro historia	4 da 1 à 6	
Musculi cinque dell'occhio & loro historia	40.3.4.	Musculi del uentre, & quei della schiena et braccia come aiutino à respirare	49.2	
L'officio loro	5	Musculi del primo paio della schiena non son piu di due, come alcuni dicono	49.5	
Musculi quattro del naso, & loro officio ma non son quelli, che descriue el Vessalio	40.5	Musculi 16 della schiena et loro historia	39.5	
Musculi quattro delle guance & loro historia	40.6	Il primo paio et suo officio	49.5	
Li due primi, che hanno quattro lati	40.6. et 41.1	Secondo et terzo	6	
& l'officio loro secondo Gal. Ves. & l'Autore	41.1	Quarto	50.1	
Li altri due muscoli	41.2	Quinto	2	
Musculi delle labbra & loro historia	41.3. L'officio loro	Sesto	3	
Musculi otto della mascella inferiore & loro historia	41.5	Settimo	4	
Il primo, detto Masticatore	41.5.6	Ottauo	5	
Secondo	6. & 42.1	Musculi quattro che muouon el gomito et loro historia	51.3	
Terzo, & loro officio	42.1	Li due primi che lo piegano, de quali il primo è detto il pesce del braccio	51.3.4.5	
Quarto, che nel mezzo si fa neruoso	2	Li altri due, che lo distendono, de quali il primo da alcuni si diuide in due	51.5.6	
Musculi 12 dell'osso hyoide, 8 proprij, & quattro comuni, & il loro officio	42.2.3.4.5	Musculi delle dita della mano 28, et loro historia	52.3	
Musculi del quarto paio dell'osso hyoide si fanno nel mezzo neruosi	42.4	Il primo et suo officio	52.3.4	
Musculi 10 della lingua, et il loro officio	42.6. et 43.1	Secondo	4.5	
Musculi del gargarozzo 10 proprij	43.2.3.4. Et 8 commuai	Terzo	6. et 53.1	
L'officio loro	43.3.4.5.6	Tredici altri muscoli, di che à ciascun primo articolo ne seruon due, et tre al secondo del pollice	53.1.2.3	
Musculi due del gargarozzo mette il Vessalio oltre à i 10. & l'officio loro	43.4	Decimo settimo, primo de quei, che distendon le dita	4	
Muscolo, che si truoua in alcuni nel gargarozzo	43.3	Decimo ottauo	5	
Musculi delle fauci, del quarto paio, si ueggon bene ne buoi, nell'huomo non gli ha potuti ancor uedere l'autore	43.6	Decimo nono	6	
Musculi sette, che muouon el braccio & loro historia	44.1	Ventesimo, uentesimo primo, et secondo	54.1	
Il primo, & suo officio	44.1.2	Ventesimo terzo, che è il primo de 6 che muouon le dita da i lati, et uentesimo quarto	3	
Secondo	3.4	Ventesimo quinto, sesto, settimo, et ottauo	4	
Terzo	5	Musculi, che fanno el monte di Venere de i chiromanti	53.3	
Quarto	5.6	Musculi, che muouon le dita della mano, quattro le distendono, sedici le raccolgono, otto le muouon da i lati	54.4	
Quinto	6. & 45.1	Musculi quattro ultimi di quei, che muouon le dita, non nascon da osso, ma da corde	54.4	
Sesto & settimo	45.1	Musculi quattro, che muouon la mano sopra il bracciale, et loro historia	54.5. L'officio loro	55.1
Musculi quattro della paletta della spalla, & loro officio	45.3.4.5.6	Musculi quattro muouon el fusel minore, due seruon alla parte di sopra, due à quella di sotto, et loro historia	55.2. L'officio loro	55.3.4
Musculi della testa 14 particolari & loro officio	46	Musculi quattro del membro, et loro officio	56.3	
da 1 à 6		Musculi 3 del fondamento et loro historia	56.5. L'officio	56.5.6
Musculi quattro altri	46.2.3	Musculi del fondamento non nascon da osso	56.5	
Musculi due, & otto ancora	6	Musculi 10 della gamba, et loro historia	56.6	
Musculi del uentre & loro historia	47 da 1 à 6	Il primo et secondo et loro officio	57.1	
L'officio loro	6	Terzo		
Musculi due de i testicoli dell'huomo & loro officio	47.6			
Et due anche di quei della donna	48.1			
Musculi 89 del petto contando quei del uentre & loro historia da 48.1 à 49.3. L'officio del primo, secondo, & terzo paio	48.3. del quarto, quinto & sesto			
	4			

Terza	2	l'anguinaiz	147.4
Quarto & quinta	3	Nerui come naschino dal ceruello, l'Arterie dal cuore, le uene dal fegato	119.2
Sesto	4	Nerui nascon dalle ceruella, et non dal cuore, ne dalla dura madre	141.2
Settimo & ottauo	5	Nerui quanto sieno differenti fra loro in durezza, et per qual causa	141.3
Nono	6	Nerui dalla parte di dentro non sentono, ma da quella di fuori	141.3
Decimo	58.1	Nerui seruon, altri al moto, altri al senso, benché tutti sentino	141.4
Musculi della coscia 14 al piu, almeno 10, & loro historia	58.2	Nerui non son bucati, come hanno detto alcuni	141.5
Il primo	58.2	Nerui che uanno alla pelle perche non la faccin muouere, come quelli, che uanno a i muscoli	141.4
Secondo	3	Nerui sette paia escon delle ceruella secôdo molti; benché si potrebbe dire che fusin	9.141.6 et 142.1
Terzo & quarto	4	Quelli del primo paio donde naschino, et la loro historia	142.1
Quinto 5. L'officio de i detti	59.1	Quelli del secondo	142.3
Sesto	59.1	Quelli del terzo, che nascon con due radici	3
Settimo & ottauo	2	Quelli del quarto	5
Nono & decimo 3. Il loro officio	3.4	Quelli del quinto, che nascon con molte radici	5.6
Musculi due altri	59.5	Vn'altro paio, che nasce presso al quinto	6
Musculo quinta della coscia come si diuida in dui, & come ancora in tre, & loro officio	58.6	Quelli del sesto, che nascon cō molti principij	143.1
Musculi 9 muouon el piede, & loro historia	59.6	Quelli del settimo, che nascon cō molti principij	6
Il primo & seconda	59.6	Nerui della uista non si incrociano, come hanno pensato alcuni	142.1
Terzo & quarto	60.1	Neruo della uista si inserisce nel mezo della parte di dietro dell'occhio, et suo officio	142.2
Quinto	2	Nerui della uista ueduti dall'Auttoze esser diuisi, et dal Vesalio al tutto separati	142.2
Sesto	3	Nerui reuersiui perche si cbiamin così	3.3
Settimo	4	Nerui reuersiui et loro historia	143.2
Ottauo	5	Nerui reuersiui a che seruino, et per quale esperimento si conosca	142.1
Nono 6. L'officio loro	60.6	Nerui, che uanno a molte parti del uolto et della bocca, iquali son rami del terzo paio	142.3.4.5
Musculo quinto, che muoue el piede simile al coltello de Beccai	60.3	Nerui, che dal sesto paio uanno allo stomaco, fegato, reticella, intestini, fiele, rognoni, mesenterio, uescica, matrice, et milza	143.4.5
Musculi, che muouon le dita del piede, son i medesimi con quei della mano, & son 22. loro historia, et officio	61.1	Nerui, che uanno al cuore	143.3
Il primo	61.1	Nerui, che uanno alla lingua, osso hyoide, et gargarozzo	143.6
Secondo	2	Nerui 58, o 60 nascon dalla spinale	144.1
Terzo & altri 10 musculi	3	Nerui, che nascon del collo, et loro historia	144.1
Decimo quarto, quinto, & sesto	4	Quelli del primo et secondo paio, che han due principij, donde naschino et cōe si distribuischino	144.2
Decimo settimo & ottauo	5	Que li del terzo	3
Altri quattro musculi	6	Quelli del quarto et quinto	4.5
Musculi quanti sieno in tutto il corpo	62.6	Quelli del sesto	6
		Quelli del settimo	145.1

N

Naso & sue cartilagini	25.3
Naso ha quattro musculi, & loro officio	40.5
Natiche & testicoli delle ceruella	111.5
Nauicolare, uedi osso nauicolare.	
Neruo comunemete quate cose significhi	4.4 et 141.2
Neruo propriamente detto che cosa sia	141.2
Neruo, che alle uolte si accompagna con l'arteria del seme	145.5
Neruo, che accompagna la uena della testa	146.2
Vn'altro la maggior uena del braccio sotto la pelle	3
Neruo, che ua con la uena del fegato & con l'arteria grande	146.5
Neruo, che ua con la uena & arteria, che passon per	

Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon la testa	144.2.3.6 et 145.2.3
Nerui, che uanno a i muscoli del petto	144.6.145.2.4.5

4.5.146.1	
Nerui, che uanno alla diaframa	144.5
Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon la schiena	144.2.3.145.3.5.6
Nerui, che uanno a i muscoli del collo	144.4.5.6.145.1.2
Nerui del collo tutti eccetto el primo mandon rami al musculo largo et sottile, che muoue le guace	145.1
Nerui, che uanno al musculo largo & sottile, che muoue le guance, & mascella di sotto	144.3.4.145.1
Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon la paletta della spalla	144.2.4.5.6.145.1.2.3.4
Nerui, che nascon de nodi delle spalle, & loro historia	145.2
Quelli del primo paio	145.2
Quelli del secondo	3
Quelli delle altre paia	3.4
Nerui, che uanno a i muscoli delle coste	145.2.3.4
Nerui, che uanno a i muscoli del uentre	145.4.5.6
Nerui, che uanno alle mammelle	145.4
Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon la coscia	145.4.5.6.146.1
Nerui, che nascon de nodi de lombi, & loro historia	145.5
Nerui, che nascon dell'osso grande, & loro historia	145.6
Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon il braccio	144.5.6.145.4.5.6.146.1
Nerui, che si distribuiscon per il braccio	145.2.146.4
Nerui delle braccia tutti da che altri nerui si faccino	145.1.146.1
Nerui, che si distribuiscon per le braccia, & la loro historia	146.1
Quelli del primo paio	146.1
Quelli del secondo	2
Quelli del terzo	3.4
Quelli del quarto	5
Quelli del quinto	147.1
Quelli del sesto	2
Nerui, che uanno al membro	146.1. Altri, che uanno a i muscoli, che lo muouono
Nerui, che uanno al collo della matrice	147.5
Nerui, che uanno al collo della uescica	146.1
Nerui, che uanno a i muscoli del fondamento	146.1
Nerui, che uanno a i muscoli del minor fusello	146.2
Nerui, che uanno al fusel minore, & maggiore	146.3.6.147.2
Nerui, che uanno a i muscoli del gomito	146.2.4.5
Nerui, che uanno alla palma della mano, & al pettine	146.3
Nerui, che uanno al dito grosso della mano & alle altre dita, & a i muscoli, che le muouono	146.3.4.5.6.147.1.2
Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon el bracciale	156.6.147.1

Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon la coscia	147.4.5.6
Nerui, che si distribuiscon per la gamba & piede, & loro historia	147.3
Quelli del primo paio	147.3.4
Quelli del secondo	4
Quelli del terzo & quarto	5
Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon la gamba	147.4.5.6
Neruo piu grosso, & piu duro di tutto el corpo è il quarto, che ua alla gamba	147.5
Nerui quasi tutti, che uanno alla gamba dal ginocchio in qua, uongon dal quarto paio	147.6
Nerui della gamba del quarto paio son fatti come di molte fila	147.6
Nerui, che uanno a i muscoli, che muouon il piede	147.6
Nerui, che uanno al dito grosso del piede, et alle altre dita, et a i muscoli, che le muouono	147.4.148.1.2
Nerui, che uanno alla pianta del piede	148.2
Nerui dui, o processi simili a nerui, che seruon al senso dell'odorare, loro historia & officio	148.3
Nerui, che si distribuiscon p la pelle della testa	144.3
Per quella, che cuopre el musculo, che alza el braccio	5
Per quello della parte di fuori del braccio	6 et 146.6
Per quella dinanzi	4
Per quella di fuori	5
Per quella delle spalle	145.4
Per quella de lombi	5
Per quella dell'anguinaie	6.146.1.147.6
Per quella del minor fusello	146.2
Per quella dell'osso dell'homero	147.2
Per quella dinanzi della coscia	4
Per quella di dentro della coscia, gamba, et per el ginocchio	4.5
Per quella di dietro della coscia	6
Per quella di fuori della gamba, tallone, et piede	148.1
Ninfe, che i Poeti fingeano esser seguitate da i Satiri, che importino	50.4
Noce nel gargarozzo che sia	25.4
Noce del gargarozzo esce ugualmente fuori nelli buomini et donne	25.5
Noce del gargarozzo perche si mostra piu nelli buomini, che nelle donne	25.4
Nodo della gola, uedi Noce del gargarozzo	
Nodi della schiena 30. et la loro historia	10.2
Nodi della schiena come si cōgiunghino insieme dinanzi et di dietro, et con che si legghino	10.3
Nodi della schiena quato uariamente sieno bucati per far uia a i nerui, uene, et arterie	10.3
Nodi della schiena come son differenti nello esser forati, et perche	10.3
Nodi della schiena dislogati, se son piu è minor pericoloso, se uno, maggiore, et perche	10.3
Nodi	

T A V O L A

Nodi della scbiena in che modo si congiungbino 50.6.	Odorato per quali instrumenti si faccia	148.3
& 51.1.2	Officio di tutte le parti del corpo	3.3
Nodi della scbiena tutti eccetto il primo in che modo si commettino mediante i processi di sotto & quei di sopra	Officio delle giunte dell'ossa	3.5
11.6	Officio delle commessure & righe d'harmonie del capo	5.6
Nodi sette del collo, & loro historia	Officio delle cartilagini delle palpebre	25.2
10.4	Officio della cartilagine dell'orecchio	25.3
Nodo primo del collo in che sia differente dalli altri	Officio delle ugne	25.2
10.4. Il secondo	Officio della rotula del ginocchio	23.3.4
Nodo primo del collo come si congiunge al secondo	Officij sei delle legature	37.2.3
10.6	Officio delle legature, che legon l'osso dell'omero con la paletta della spalla	45.3
Nodi due primi del collo come si congiungbino	Officio delle legature dell'osso del gallone con la coscia	62.1.2
10.4.5	Di quelle del ginocchio	2.3
Nodo secondo del collo come si congiunga al terzo, & cosi gli altri	Di quelle de gli stinchi dalla parte di sopra	4
11.2	Di quelle del collo del piede, & del piede	62.4.5
Nodi quattro del collo fra'l secondo & settimo oltre à i sette processi, che hanno tutti i nodi della scbiena, ne hanno di piu cinque	Officio de i due primi muscoli delle guance qual sia secondo Gal. e l'Vessalio, quale secondo l'Autore.	4.1.1
11.3	Officio della Diaframa	49.2
Nodi delle spalle sono ordinariamente 12 congiunti à quei del collo	Officij della carne, che si truoua nella parte di dentro della mano	52.3
11.3	Officio del decimo muscolo, che muoue la gamba, non è tale, qual dice Galeno	58.2
Nodi delle spalle come son differente infra loro	Officio della tela, che fascia tutte l'ossa, detta peristion da i Greci	63.1
11.3	Officio del peritoneo	83.5
Nodi delle spalle hanno due fossi, doue s'inscriscono i capi delle coste. Et due ne ha il primo & duodecimo, donde nascon legami. Loro forma & sito	Officio delle tuniche della canna della gola	83.6
11.4	Officio di quattro glandole, che son nella canna della gola	84.2
Nodi delle spalle hanno sette processi. Et quei di dietro quanto sien diuersi, & come si congiungbino	Officio dello stomaco	84.5
11.4	Officio del mesenterio	85.4
Nodo primo & duodecimo come si commettino insieme	Officio della reticella	85.6. & 86.1
11.6	Officio del fegato	86.3
Nodi de lombi cinque, & loro historia	Officio della milza	87.1
12.1	Officio del fiele	86.5
Nodi de lombi che differenze habbino dalli altri	Officio delle fila della uescica	87.5
12.1	Omentum chiamon i Latini la rete d' reticella	85.5
Nodi de lombi hanno i medesimi sette processi, che gli altri, & la description loro	Orecchie & sue cartilagini	25.3
12.1	Orecchia moueua Mansiglia Siuigliano	38.4
Nodi alcuni de lombi in alcuni huomini hanno oltr' al li altri, due processi, non uisti dal Vessalio	Orecchie, d' ale del cuore & suo officio	105.3
12.2	Orina per qual uia entri ne i rognoni	87.4
Nodi dell'osso sacro & ordinariamente, & tal uolta 5, & come sien congiunti	Orina come entri per i suoi condotti nella uescica	87.6
12.3	Orina entrata nella uescica perche non puo tornar indietro	87.6
Nodi dell'osso sacro son situati al contrario di quei della scbiena, et quali di essi hanno processi	Orina della creatura doue si raccoglie infino al parto	91.5. Per qual causa
12.3	Os ilium qual sia detto da i Latini	20.3
Nodi del codione son quattro ordinariamente, & tal uolta 3, & la loro historia	Os pectinis qual chiamino i Latini	20.3
12.5	Osso sono la piu dura parte del corpo nostro, et loro officio	3.4
Nodo primo del codione quando habbia processi	Osso come si diuidono	3.4
12.5	Osso tutte son congiunte, l'un d' l'altro, eccetto l'osso hyoide	3.6
Nodi del codione non hanno buco, ne son uoti	Osso tutte si congiungon insieme d' per cõgiuntura, detta	ta
12.6		

O

O C C H I O ha cinque muscoli, & loro historia

40.3.4	40.3.4
Occhi perche sien posti nel capo	109.2
Occhio è fatto di tre humori quasi di natura d'acqua	112.4
Occhio, & sua historia	112.4
Occhio dell'huomo è perfettamente tondo	112.4

T A V O L A

ta da i Latini articulatio, d' per unione, detta da i Greci symphysis	3.6	ti quali commessure si diuidono da quelle del capo, & fra se stesse	7.5.6. & 8.1
Osso, che son grandi hanno una giunta, & quali di esse l'hanno, & à che serua	3.4.5	Osso giogale non è osso da per se, di che si faccia, & à quel che serua	8.1
Osso hanno certi processi de quali altri hanno la giunta, altri no. Et al contrario molte giunte hanno i suoi processi	3.5	Osso della mascella inferiore son 2 come si congiungbino, & 2 processi loro	8.2
Osso tutte commesse insieme son dette Scheleto	3.6	Osso della mascella inferiore si separano, l'un da l'altro, piu difficilmente negli huomini, che ne fanciulli, & crude & cotte	8.2
Osso del craneo come si congiungbino	4.6	Osso yoidè d' hypsiloidè perche, si chiama così, suo sito, & officelli, di che si compone, et loro descriptione	9.6. et 10.1
Osso del capo come si diuidono l'un da l'altro	5.3	Osso hyoide ha 12 muscoli, et loro historia	42.3
Osso della fronte come si diuidono da gli altri, & la sua forma	5.3	Osso della scbiena è ordinariamente composto di 30. chiamati nodi, et la loro descriptione	10.2
Osso della fronte, sue diuersità, & concauità	6.2	Osso sacro è grande perche si chiamato così da li Antichi, & sua historia	12.2.3
Osso della fronte ha 2 buchi, & à che seruino	8.6	Osso sacro ha ordinariamente 6 nodi, et tal uolta 5, et come sien congiunti	12.3
Osso della coronella come si diuidono fra loro, et dall'altre	5.3. La lor forma	4	Osso primo del petto, sua forma et seni, col loro uso
Osso della coronella, sue qualità & solchi d'riuoli in esse	5.6	Osso del petto, et la description loro	12.6
Osso ottauo del capo, & li suoi termini	5.5	Osso del petto è dalla parte dinanzi	12.6
Osso ottauo del capo quali fattetze habbia & processi	6.5	Osso del petto che sito habbia, & sua historia	13.4
Osso del capo come sien differenti in grossezza, durezza, fortetza, &c.	5.6	Osso del petto ha 6 d' 7 ossa, et tal uolta 11, et quanto si congiungbino per la età	13.4
Osso del capo hanno altri buchi oltre à i detti benche non sono propriamente buchi	9.4	Osso del petto da alcuni si detto spada	13.4
Osso della collottola come si diuidono da gli altri, & i suoi lati	5.4	Osso secondo del petto, sua figura, et suoi seni col loro uso	13.5
Osso della collottola, sue qualità, & diuersità delle sue parti	5.6. & 6.1	Osso terzo del petto, sua figura, et sito	13.6
Osso della collottola ne fanciullini è diuiso in 3 mediante 3 righe, l'andar loro, & le qualità di quello	6.2.	Osso terzo del petto manca in molti, et in tali il secondo si diuide in due	13.6
Osso della collottola ha sette buchi, & la loro historia	9.3	Osso del petto tutto insieme si puo agguagliare à un pugnale spagnuolo, et la sua sostanza	13.6
Osso delle tempie come si diuidono dalle altre, & la loro forma	5.4	Osso del petto che offitio habbia	14.2
Osso delle tempie quanto sien diuersi in le sue parti, suoi processi, & buchi	6.3	Osso del cuore che origine habbia, et quel che si negga ne gli huomini uecchi	14.2
Osso delle tempie hanno otto buchi, loro descriptione et uso	9.2	Osso nel cuore di alcuni animali ueduto gia da Gal. in uno elefante, dallo Autore in castrati uecchi	14.2
Osso cuneale, & li suoi termini	5.5	Osso della paletta della spalla, uedi paletta della spalla	
Osso cuneale, sue diuersità, qualità, &c.	6.4	Osso dell'omero è dall'omero infino al gomito, et sua historia	15.6
Osso cuneale ha 17 buchi, loro descriptione & uso	8.6. & 9.1	Osso dell'omero che asprezze et buchi habbia, et loro uso	16.4
Officelli 3. che son dentro à ciascuno orecchio, lor processi, & figura	6.5. & 7.1	Osso dell'omero descritto dalla parte piu alta	15.6.
Osso della mascella superiore & per banda, & la loro descriptione	7.2.3.4	16.1. Dalla piu bassa 16.1. Nel restante	16.3
Osso secondo della mascella superiore perche di rado si uegga nelle caluarie de cimiteri	7.2	Osso dell'omero fuor che quel della coscia et stinco della gamba è il maggiore, che sia nel corpo	15.6
Osso decimoterzo della mascella superiore, & sua descriptione	7.4	Osso dell'omero uscito del suo luogo come si racconci	14.5
Osso della mascella superiore in che modo, & median-		Osso del braccio, uedi fuselli	
		Osso del bracciale di che son couerte loro qualità, et seni, col loro uso	17.6

Osso

Osso del bracciale, sua sostanza, buchi, & figura	17.6.	Perche sono assai in numero	18.1	Osso del primo ordine del bracciale come si congiungano co i fuselli	18.1	Osso del bracciale, primo, secondo, & terzo, come si congiungano fra loro, & co i fuselli, lor descrizione, teste, & seni	18.3	Osso quarto del primo ordine del bracciale, & sua historia	18.2	Osso quarto del primo ordine del bracciale dalli antichi si conta da per se	18.2	Osso quinto del bracciale, sua forma, seni, uso, & congiungimento	18.3.4	Il sesto	4	Il settimo	4.5	L'ottavo	5	Osso settimo del bracciale perche facilmente si disluoghi	18.5	Osso del secondo ordine del bracciale, sua forma, seni, uso, & congiungimenti	18.3.4.5	Osicello simile al seme di sesame dalla banda di fuori del bracciale, & suo uso	18.5	Osso 4 del pettine della mano, & sua historia	18.6	Osso del pettine della mano hanno una giunta per uno, di sotto, & di sopra	19.1	Osso del pettine della mano come si congiungano al bracciale & lor forma	19.1.	Loro incauature, righe, impressioni, & altre qualità	2	Osso del pettine della mano non si toccano nel mezzo, & perche	19.2	Osso delle dita della mano come si congiungano, loro descrizione, differenze, & qualità	19.3	Osso primo del pollice della mano come si congiunga al bracciale	19.4	Il secondo al primo	4	Il terzo al secondo	5	Osso primo del pollice della mano perche non sia incauato	19.3	Osso secondo del pollice della mano perche si muoue piu piegandosi & distendendosi, che da i lati	19.5	Osso secondo et terzo del pollice della mano non si muouono da i lati	19.5	Osicelli, come seme di sesame nella congiuntura del pollice della mano	19.5	Osicelli, come seme di sesame, detti però sesamini, in quali articoli si truouano, & loro descrizione	19.6.	& 20.1.	Venti almeno in ogni mano	1.	Quanti ne piedi 2. loro uso	2	Osicelli attaccati all'osso delle dita, a modo di teste, & processi, & loro uso. Altri 2 in ciascun de primi articoli delle dita. Vnaltro al terzo articolo del pollice della mano de uecchi	20.1	Osicelli, come granella di miglio ne secondi & terzi articoli della mano	20.1	Osso de galloni, è uero dell'anche, da ogni lato uno,	20.3
---	-------	-----------------------------	------	--	------	---	------	--	------	---	------	---	--------	----------	---	------------	-----	----------	---	---	------	---	----------	---	------	---	------	--	------	--	-------	--	---	--	------	---	------	--	------	---------------------	---	---------------------	---	---	------	---	------	---	------	--	------	---	-------	---------	---------------------------	----	-----------------------------	---	--	------	--	------	---	------

& la loro historia	20.3	Osso dell' anche come si congiungano all'osso grande, & la figura delle lor parti	20.3	impressioni, che hanno, & altre loro qualità, & suoi lati	6	Osso dell' anche si compongon ciascuno di 3 ossa, lor nomi & uso	20.3	Osso dell' anche perche sien piu larghe nelle donne, che negli huomini	21.2	Osso dell' anche ne fanciulli come si diuida in 3 che ne gli huomini pare un solo	21.3	Osso del pettignone come si congiunga a quel dell' anche, & quanto diuersamente ne gli huomini dalle donne	21.2.	Buco, seno, et altre sue parti et qualità	3	Osso del pettignone non si apron nel parto, come pensano alcuni, ma nella parte piu bassa stanno piu discosto, l'un da l'altro nelle donne, che negli huomini	21.2	Osso della coscia è il maggior di tutte l'ossa, & sua historia	21.4	Osso della coscia ha 2 giunte, & doue si congiungano, & come, all'osso uicine	21.4	Osso della coscia ha dalla parte di sopra 2 gran processi & loro historia	21.6.	& 22.1.	Vna asserozza & altre sue qualità	22.1	Osso della coscia dall'osso del gallone in giu che andar tenga	22.1	Osso delle gambe, uedi Stinchi	23.4	Osso del piede, & lor nomi	23.4	Osso del piede son un meno di quelle della mano	23.4	Osso del tallone che nomi habbia & sua historia	23.4.	Quattro lati suoi dalla banda di dentro	5	Osso del tallone come si congiunga all'osso del calcagno	23.6	Osso nauicolare & sua historia	24.2	Osso del calcagno è il maggiore osso del piede, & sua historia	24.1	Osso del calcagno descritto dal lato di dentro	24.1.	Da quel di fuori & dinanzi	2	Osso del calcagno non son simili fra loro, ne a quelle del bracciale	24.3	Osso 4 del collo del piede, & sua historia	24.3	Osso del collo del piede tutte insieme fanno una figura tonda di sopra & incauata di sotto	24.5	Osso quarto del collo del piede simile ad un dado, & li suoi lati	24.3.4.	Nomi diuersi, che ha	4	Osso del collo del piede come si congiungano alle altre	24.3.4.	Come fra loro	5	Osso del collo del piede che differenze habbino fra loro	24.4	Osso del pettine del piede 5 & come si congiungano a quelle del collo	24.5	Osso del pettine del piede hanno fra l'un & l'altro uno spazio, & suo uso	24.6	Osso del pettine del piede come si congiungano alle prime delle dita	24.6	Osso	
--------------------	------	---	------	---	---	--	------	--	------	---	------	--	-------	---	---	---	------	--	------	---	------	---	-------	---------	-----------------------------------	------	--	------	--------------------------------	------	----------------------------	------	---	------	---	-------	---	---	--	------	--------------------------------	------	--	------	--	-------	----------------------------	---	--	------	--	------	--	------	---	---------	----------------------	---	---	---------	---------------	---	--	------	---	------	---	------	--	------	------	--

Osso del collo, spalle, lombi, & osso grande, uedi nodi del collo	24.6	Osicello simile al seme del sesame fra la congiuntura del quinto osso del pettine del piede, & del quarto del collo	24.6	Osicelli, come seme di sesame nella prima congiuntura delle dita al piede, & lor uso	25.1	Osso che sostiene el dito picciolo del piede uerso el collo, ha un processo, & suo uso	25.1	Osso di ciascun dito del piede son 3 eccetto che del pollice, che ne ha due	25.1	Osso stimato da gli incantatori nel pollice del piede	20.2	Osso quante sieno nel corpo humano	26.2
---	------	---	------	--	------	--	------	---	------	---	------	------------------------------------	------

P

PADRE dell'Autore perse el uedere da un occhio, essendogli sol uscito l'umor acquoso	50.	Palette delle spalle, lor sito, & a che parti si congiungano	14.2	Palette delle spalle quanta diuersita di parti habbino	14.2	Paletta delle spalle ha un collo, el quale ha un seno, lor descrizione, & uso	14.4	Paletta delle spalle descritta dalla parte dinanzi, & suo uso	14.6.	Dalla parte di dietro con li suoi seni, & lor uso	15.1	Paletta delle spalle ha 2 processi, & la loro historia	14.5.6	Palette delle spalle son di figura triangolare di lati non uguali, & la historia di essi	14.2	Paletta della spalla ha 4 muscoli, & la loro historia	45.3	Paletta della spalla si muoue, come el braccio, se non che non si muoue intorno	45.3	Palpebre & sue cartilagini	25.2	Palpebre de gli occhi di che si faccino	40.1	Palpebre di sopra sole dimenano gli huomini, stando ferme quelle di sotto	40.2	Pancreas è una glandola della reticella	120.3	Parto non ha tempo determinato	90.6	Parti del corpo nostro, altre sono simiglianti, altre dissimiglianti	3.1	Parti del nostro corpo perse quali si rifanno, ma non in tutto, & quali no	3.2	Parti del nostro corpo, che han principio dal seme, dette spermatiche, perse non si rifanno	3.2	Parti tutte del corpo nostro che officio habbino	3.3	Pasto, uedi Cibo	37.6	Pelle che cosa sia, & sua historia	37.6	Pelle è parte spermatica	37.6	Pelle rotta perche non si rigeneri	37.6. & 38.2	Pelle quanto uariamente riceua i nerui	37.6. et 38.1
--	-----	--	------	--	------	---	------	---	-------	---	------	--	--------	--	------	---	------	---	------	----------------------------	------	---	------	---	------	---	-------	--------------------------------	------	--	-----	--	-----	---	-----	--	-----	------------------	------	------------------------------------	------	--------------------------	------	------------------------------------	--------------	--	---------------

Pelle come uariamente si attacchi alle parti, che ha sotto di se	37.6	Pelle quanto habbia gran senso	38.1	Pelle doue si muoua, & con quale instrumento, & doue sia pelosa	38.1	Pelle è per tutto piena di buchi piccioli, detti Pori, & loro uso	38.1.	Altri suoi buchi manifesti	2	Pelle è differente in grossezza nelle sue parti, & tutta è piu sottile ne gli huomini, che ne gli animali	38.1	Pelle tutta è couerta d'una pellicinola, detta da i Greci Epidermis, & come essendo rotta si rigeneri	38.2	Pelle nell'huomo perche si scorticchi senza toccare la tela carnosu	38.2	Pelle della faccia doue sia congiunta con la tela carnosu	41.2	Pelle delle gotte se ben non si conuertea in musculo, perche si muoua	41.2	Pelle ne caualli & asini è piena di fila di carne	38.4	Peritoneo, detto Sifach dalli Arabi, che rimolge le membra della digestione, è corpo semplice, & sua historia	83.2	Peritoneo è la maggior tela, che sia in tutto el corpo, eccetto la carnosu	83.2	Peritoneo è come un otre da uino	83.3	Peritoneo non è ugualmente grosso da ogni parte, & dal bellico in giu è doppio	83.3.4	Peritoneo alle uolte ha attaccato del grasso, ma piu uerso lo stomaco & lombi	83.3	Peritoneo in quanti luoghi sia bucato	83.4.	Et che particolarmente nelle donne è bucato, per doue passa el collo della matrice	5	Peritoneo non manca di sentimento, come han pensato alcuni	83.5	Pesce del braccio è il primo musculo, che piega il gomito	51.4	Pesce della gamba è il nono musculo	57.6	Pettine o palma della mano è dal bracciale a i primi articoli delle dita, ha 4 ossa, et la sua historia	18.6	Pettine del piede è fra'l collo & le dita del piede, ha 5 ossa, & la loro historia	24.5	Pettine del piede è simile a quel della mano	24.5	Petto qual sia & di qual figura, & sua historia	12.6	Petto ha 89 muscoli, contando quei del uentre & loro historia	48.1.	infino a	49.3	Petto ha 24 costole, & tal uolta 13 da un lato & lor differenze	12.6	Phacoides è detto da i Greci l'umor cristallino per essere simile a una lente	112.5	Pia madre è la seconda tela, che cuopre le ceruella, et sua historia	109.5	Pia madre cuopre per tutto le ceruella, eccetto doue è	
--	------	--------------------------------	------	---	------	---	-------	----------------------------	---	---	------	---	------	---	------	---	------	---	------	---	------	---	------	--	------	----------------------------------	------	--	--------	---	------	---------------------------------------	-------	--	---	--	------	---	------	-------------------------------------	------	---	------	--	------	--	------	---	------	---	-------	----------	------	---	------	---	-------	--	-------	--	--

il corpo calloso	109.5	Processi d' uero nodi d' piante hanno alcune ossa	3.5
Pia madre per di fuori è liscia, & coperta di humore acquoso, per di dentro aspra, & è piena di uene et arterie	109.5	Processi dell' osso cuneale, che son come ale	6.5
Pianta del piede, uedi Pettine del piede		Processi 2 della mascella inferiore, lor descrizione, & officio	8.2
Piede in quante parti si diuidi, quante ossa habbia, & sua historia	23.4	Processo secondo della mascella inferiore ha una giunta, che ne gli huomini è unita con la mascella	8.2
Piede ne gli animali done cominci	23.4	Processi de nodi della schiena, & la uarietà loro	10.2
Piede si muoue, come la mano, mediante 9 muscoli, et loro historia	59.6	Processi di dietro de nodi del collo, eccetto che del primo, son bifurcati	10.4
Pimeli che significhi	38.3	Processi de lati del primo nodo del collo, & lor uso	10.4
Pittori che debbino offeruare per essere eccellenti	66.4.5	Processo di dietro perche mancò al primo nodo del collo	10.5
Pleura è la tela, che fascia le coste	102.3	Processo del secondo nodo del collo, detto dente d' dentale, & sua historia	10.6
Polmoni si diuidono in 2 parti, loro sito, & historia	104.3	Processi de 4 nodi del collo dopo el secondo	11.1
Polmoni che figura habbino	104.3	Processi di sotto & di sopra de nodi del collo come si è simili	11.2
Polmoni come son simili à una unghia, di bue	104.3.4	Processi di dietro & de lati de nodi del collo perche si diuidino	11.2
Polmoni che sustanza habbino, & che tela gli inuolga	104.5	Processi 7 hanno i nodi delle spalle. Quei di dietro in che sien differenti, & come si congiungano	11.4
Polmoni che officio habbino	104.5	Processi de lati, de nodi delle spalle come sien differenti, & perche, il lor seno, & le sue differenze	11.5
Polmone di fuori è liscio & coperto d' un humor untuoso, & done sia aspro	104.4	Processi tutti ne gli huomini piu spesso uanno in su, che in giù, & spuntano alquanto in fuori	11.5
Polmoni non si neg gon diuisi si chiamamete ne gli huomini, come ne gli animali	104.4	Processi 2 di sotto, & 2 di sopra de nodi delle spalle, & à che seruino	11.6
Polmoni non hanno quel quinto lobo, che dice Galeano	104.4	Processi de nodi de lombi, & loro historia	12.1.2
Polmoni, quando sono attaccati alle coste, sono piu neri & scoloriti	104.4	Processi 2 oltre alli altri, in alcuni nodi de lombi in alcuni huomini	12.2
Polmoni, quando sono attaccati alle coste, essendo ferito el petto, non per questo reston di empierfi di aere	104.5	Processi di dietro & da i lati de nodi dell' osso sacro, & lor descrizione	12.3
Polmoni in che modo si muouino al mouimento del petto	104.5	Processi da i lati de nodi dell' osso sacro hanno un seno, sua descrizione & uso	12.4
Polymorphon perche si chiami l' osso cuneale	5.6	Processi della paletta delle spalle, che abbraccion la testa dell' homero	14.5
Poppe per qual causa siron fatte dalla natura, & sua historia	92.5	Processi 2 della paletta delle spalle, loro descrizione et uso	14.6
Poppe doue sien situate, loro figura, & sustanza	92.5	Processo secondo della paletta delle spalle, & sua descrizione	15.2
Poppe che diuersità habbino rispetto à diuerse età & tempi	92.6	Processi 2 del maggior fusello del braccio	16.5
Poppe & materie per quali uene habbino communicanza	126.1	Processo ultimo del maggior fusello del braccio ha una giunta, et tal uolta 2 et come si congiungano	16.6
Poppe perche habbino il senso delicato	145.4	Processo della giunta, che ha la testa del maggior fusello del braccio, & suo uso	17.1
Poppe perche nelle donne, che han partorito, assai uolte son uizze	92.6	Processo aspro del minor fusello appresso il gomito, & suo uso	17.3
Porro sarcoide, carne incallita	4.1	Processo del 8 osso del bracciale et del quinto	18.6
Pori sono i buchi non apparenti della pelle, & à che seruino	38.1	Processo aguzzo dell' osso dell' anche & suo uso	21.1.
Pori optici son stati chiamati da molti i nerui della uista, & perche	142.2	Vnaltro piu basso	21.2
Pori uritici son chiamati da i Greci i condotti dell' orina	87.6	Processi del osso della coscia nella parte piu alta, lor descrizione et uso	21.6. et 22.1
Presapiola, le concanità, doue stanno i denti	8.5	Processo di sotto del minor stinco, sua descrizione, et come	
Processus che significhi	3.5		

come si congiunga all' osso del calcagno	22.5	Rhagoides è la terza tunica dell' occhio, detta uuca	112.6	
Processo della giunta del minor stinco, & sua descrizione	22.6	Rifiatare, uedi Respiratione		
Processo dell' osso del tallone dal lato dinanzi, & suo uso	23.6	Riga del corpo calloso, & suo officio	110.3.4	
Processi della prima cartilagine del gargarozzo, & doue si congiungano, & quelli della seconda	25.5	Righe d' harmonie 2 che nascon dalla commessura lamboide, & il lor andare	5.2	
Processi della terza cartilagine del gargarozzo	26.1	Righe 2 altre, che nascon dalle predette, & l' andar loro	5.2	
Processi della matrice, come ali di pipistrello	90.3	Righe d' ramuscelli delle seconde sopradette	5.3	
Processo delle ceruella è la midolla spinale	109.3	Righe, impressioni, asprezze, & buchi delle clauicole, & l' uso loro	15.5.6	
Processo dell' dura madre, el quale diuide le ceruella dal celabro	109.4	Righe 3 del triangolo, del maggior fusello del braccio, lor descrizione, & uso	17.1.2	
Processo, come falce della dura madre, el qual diuide la parte destra delle ceruella dalla sinistra	109.4	Riga secondo el lungo del minor fusello del braccio, lati di quella, & l' uso loro	17.4	
Processi del celabro, come uermi di legno, lor sito & officio	111.5.5	Righe del lato di fuori dell' osso del gallone	20.6	
Processo della pia madre, che ha la forma di uno imbuto, & suo officio	111.6. & 112.1	Righe, che diuidon l' osso dell' anche ne fanciulli, & l' andar loro	21.3.4	
Pterigoides osso del capo perche si chiami così	6.5	Riga dell' osso del pettignone, & suo uso	21.3	
Punta dell' homero che significhi appresso l' Autore	14.6	Riga del primo seno del maggior processo dell' osso della coscia dalla parte di sopra	21.6. Vn'altra dell' osso della coscia	22.1
Punta del gallone & sua descrizione	20.4	Righe, che son nel mezzo del minor stinco, & loro uso	23.1	
Purgation delle donne di parto quanto duri	91.4	Riga della prima cartilagine del gargarozzo	25.5.	
Pylosus d' Ianitor è la bocca di sotto dello stomaco	84.2	Vn'altra della seconda	6	

Q

QVATRIO osso del piede	23.5	Riga, che congiugne li 2 primi muscoli del uentre	47.2
		Riga, che ha la milza, & suo uso	86.6
		Riga nella matrice da alto à basso, & à che serua	90.1

R

RADICI de i denti hanno un buco, per doue entra una uena, un neruo, & una arteria	8.5	Riuoli, che son nel tramezzo de i uentricoli del cuore, non passon da un uentricolo à l' altro	105.5	
Radius, minor fusello del braccio	16.2.6	Riuoli appresso la parte di sopra del corpo calloso, & loro officio	110.3	
Realdo notò bene che la testa di fuori & di dentro dell' osso dell' homero son fatte di una giunta d' unaltro osso	16.3	Rognoni che officio habbino	87.2	
Rete, uedi Reticella		Rognoni come sien situati, lor figura & sustanza	87.2	
Rete marauigliosa non si uede ne gli huomini, ma ne buoi, nella qual cosa merita escusatione Gal. 131.4		Rognoni han la figura d' un fagiolo	87.2	
Rete, che è nel primo & secondo uentricolo delle ceruella	111.2	Rognoni non star sempre l' un scontro à l' altro, & ordinariamente il sinistro sta piu alto, & quanto	87.2.1.2.4.6	
Reticella, & sua historia	85.5	Rognoni che artificio habbino nella parte di dentro	87.3	
Reticella di doppia facendofi scempia fin doue si distenda	85.5	Rognoni nò han quel colatoio & seni, che alcuni si son imaginati	87.2.4. & che seni habbino	3.4
Reticella fa la figura d' un carniere	85.5	Rognoni han 2 tele, & lor descrizione	87.4	
Reticella che officio habbia	85.6. & 86.1	Rognoni hanno dentro seno duro, & humore acquoso	87.4	
Reticella è fatta d' una tela addoppiata, piena d' anmelle & grasso, di uene & arterie	85.6	Rognoni stanno, tal uolta el destro piu alto, tal uolta el sinistro, & così le uene emulgenti	124.6	
Reticella in che luogo sia attaccata alli intestini	85.6	Rotula del ginocchio, & sua historia	23.3	
Retina è la seconda tunica dell' occhio	112.5	Rotula del ginocchio come si congiunga all' osso della coscia & della gamba	23.3	
Respiratione in quanti modi si faccia, & con quali instrumenti	49.3	Rotula del ginocchio ne bambini par di cartilagine,		
Renersui son detti i nerui, che ritornano in su uerso el gargarozzo	142.3			

ne gli huomini è dura, & suo officio 23.3.4

S

SACRO osso, chiamato così da i Latini 12.2

Sangue si fa nel fegato del chilo, & si purga dalla collera, malinconia, & acquosità 88.4

Sangue uscendo delle vene si conuertè in uno humore, come rugiada 88.4

Sangue menstruo secondo i filosofi & Medici è fatto per mantener la creatura, l'Autore mostra non esser uero 92.2.3

Sangue menstruo quanto sia cattiuo 92.2

Sangue menstruo perche si generi & purghi nelle donne 92.3

Sangue menstruo ritenuto causa molte & uarie infermità 92.3

Sangue come uadia dalle uene alle membra 119.4

Sangue cauto delle morice à che conferisca 121.4

Sangue da qual lato sia meglio cautare nel mal di punta 122.3

Sangue del destro uentricolo del cuore è poco differente da quel della uena grande 131.6

Sangue del destro uentricolo del cuore per doue passi al sinistro, non ha uisto ancora l'Autore 131.6

Scheleto è tutte le ossa commesse insieme 3.6

Schiena si diuide in collo, spalle, lombi, & osso grande 10.3

Schiena di quanti nodi sia fatta, & la description loro 10.2

Schiena ha sedeci muscoli, & la loro historia da 49.4 à 50.6

Schiena & sue parti che mouimenti habbino 49.4

Schirotos è la quarta tunica dell'occhio, altrimenti dura & cornea 112.6

Scolamento perche faccia gran bruciore 89.3.4

Scolicoides son le punte, che ha il processo del celabro, simile à un uerme di legno 111.6

Scrofole in che parte si faccino 104.1

Scutiforme cartilagine del gargarozzo 25.5

Secundine hanno certe coccole, con che si attaccano alla matrice 90.3

Secundina di che si faccia, perche si chiami così, sua figura, & sito 91.5 & 92.1

Secundina è detto da i Latini quello, che si chiama le seconde 91.5

Secundine che officio habbino 92.1

Seme perche bisogna che esca dirittamente & con impeto 56.3

Seme ne gli huomini doue si raccoglie, poi che è fatto 87.5

Seme dell'huomo principalmente concorre alla generatione 88.1

Seme è sparso dalla donna come dall'huomo 88.1

Seme si genera della miglior parte di quello, che auan-

za alla quarta digestione 88.4

Seme perche ne testicoli diuenta bianco 88.5

Seme per doue entri nella matrice, non si uede, ne anche ne gli huomini, per doue esca 90.2

Seme nelle grauide per doue esca fuori 90.6

Seme ricenuto dalla matrice che ordine tenga à formar la creatura 91.3

Seni due del primo nodo del collo, ne quali s'incassano le due testicciuole dell'osso della collotola, sopra li quali la testa si alza & abbassa 10.4. Altri due, sopra li quali si muoue intorno 5

Seno del primo nodo del collo, che riceue el dentale 10.4

Seni, che hanno i processi de lati de nodi delle spalle, & lor differenze 11.5

Seni ò fossi due de nodi delle spalle. Et due ne ha di piu el primo & 12. Loro uso, forma, et sito 11.4

Seno de i processi da i lati, de nodi dell'osso sacro, sua descriptione & uso 12.4

Seno, che fanno i processi de nodi del codione, et suo uso 12.5

Seni 3 del primo osso del petto, et loro uso 13.5

Seno del collo della paletta della spalla, sua descriptione et uso 14.4

Seno del collo della paletta della spalla perche non è tanto profondo, quanto richiede la testa dell'osso dell'homero 14.5

Seni della parte di dietro della paletta della spalla et loro uso 15.1

Seno del processo della paletta della spalla, et suo uso 15.2

Seno di dietro, et dinanzi, della parte di sopra della girella, che ha l'osso dell'homero, et l'uso loro 16.2

Seni della testa di dentro dell'osso dell'homero appresso la girella, et loro uso 16.3

Seno, che ha nel mezzo l'osso dell'homero dalla parte di dietro, suo andare et uso 16.4

Seno della testicciuola, quale ha el collo del minor fusello del braccio, et suo uso 16.6

Seno, che è fra i processi del maggior fusello del braccio, doue egli si congiugne con la girella, sue apprezze, et uso 16.5. Vna linea et suo uso 6

Seno, che è al lato di dentro del processo della giunta, che ha la testa del maggior fusello del braccio, & altro seno, che ha la giunta 17.1

Seni cinque del minor fusello del braccio, dalla banda di fuori della parte di sotto, et loro uso 17.5

Seni dell'ossa del bracciale et loro uso 17.6

Seni del quinto osso del bracciale 18.3.4

Seno del primo osso del bracciale, del quinto, del sesto, del settimo et ottauo 18.3.4.5

Seno del primo osso del pettine della mano 19.1

Seno del secondo osso del pollice della mano, et del terzo 19.5

Seno dell'osso dell'anche, doue s'incassa la testa della coscia,

coscia,

coscia, sua descriptione et uso 20.6. & 21.1. Altri 21.2

2 seni 21.3

Seno dell'ossa del pettignone 21.3

Seno fra le teste da basso dell'osso della coscia & suo uso. Et altri 2 seni 21.5

Seni 4 del processo maggiore dell'osso della coscia, dalla parte di sopra, loro descriptione & uso 21.6. & 22.1

Seni della giunta del maggior stinco dalla parte di sopra, una costicciuola con una impressione, & loro uso 22.2

Seno del minor stinco nel lato di dentro dalla parte di sopra 22.4

Seno fra le giunte di sotto delli stinchi, come una forchetta, sua descriptione & uso 22.5. Valtro dello stinco dall'osso del tallone 6

Seni delle teste di sotto de gli stinchi, & loro uso 22.6

Seni 5 dell'osso del tallone & loro uso 23.5.6. Fra el tallone e' l'alcagno 6

Seno dell'osso del calcagno, & suo uso 24.2

Seno dell'osso Naticolare, & suo uso 24.2. Valtro uerso la banda di dentro 3

Seno del quarto osso del collo del piede, et suo uso 24.4

Seno del quinto muscolo della gamba 57.4

Seno, che ha el fegato, & suo uso 86.2

Seni che ha dentro el rognone 87.3.4

Seni 3 della dura madre tra le ceruella 109.4

Seni 4 della dura madre & loro historia 130.3.4

Il loro officio 5.6

Seno, che fa dentro la testa la terza uena, & suo uso 131.1

Seni posteriori, & le loro utilità 112.3

Seno del uedere perche sia el principale 112.3

Sentimento perche si perda & resti el mouimento, & al contrario 141.4. & 147.3

Sentimenti odorare gustare et toccare per quali instrumenti si faccino 148.3.4

Serapione primo separò la medicina theorica dalla pratica 1.5

Sesso, uedi Fondamento

Sifach appresso gli Arabi che significhi 83.2

Sito della matrice nelle grauide & non grauide 89.5

Spalle ordinariamente hanno 12 nodi, & loro historia 11.3. Vedi nodi delle spalle

Spalle non hanno particolar muscolo, che le pieghi uerso nanzi 50.3

Spina della paletta della spalla, & sua historia 15.1

Spina, che importi appresso i Latini 47.2

Spiriti della uita si generano nel cuore, et di che materia 102.2

Splenza, uedi Milza

Sphondilia da i Greci, Vertebra da i Latini son chiamate l'ossa della schiena 10.1

Spongoides ò Thymoides, osso della testa 4.5.6

Stiloides, uno de processi dell'ossa delle tempie 6.3

Stinchi della gamba son 2, loro nomi et historia 11.2

2. Vedi ossa della gamba

Stinchi hanno le giunte dalla parte di sopra et di sotto 22.2

Stinco maggior della gamba come si congiugne con l'osso della coscia 22.2

Stinco minore non sale tanto, che si congiunga con l'osso della coscia, et doue si congiunga 22.4

Stinco minore come si congiunga dalla parte di sotto al maggiore 22.4

Stinco minore che figura habbia nel mezzo, sue righe, canti, et lati 23.1.2. Il maggiore similmente 2

Stinchi della gamba come si congiugnhino al tallone 22.5

Stinchi come sien separati nel mezzo l'un da l'altro, et loro andare 23.1

Stomachus è propriamente la bocca di sopra di quel, che diciamo stomaco 83.5.84.2

Stomaco & la sua historia 84.1

Stomaco doue sia stimato 84.1. Et sua figura 2

Stomaco perche non si deue ugnere dalle spalle 84.2

Stomachus non ha la bocca in quel luogo, doue comunemente si dice 84.2

Stomaco ha 2 bocche, suoi nomi, sito, et uso 84.2

Stomaco puo ritener il cibo senza esser di bisogno, che tanto strettamete si chiugga la bocca di sotto 84.3

Stomaco di dentro è liscio, et suoi diuersi colori 84.3

Stomaco perche ha la bocca di sotto piu stretta 84.3

Stomaco si allarga et stringe secondo quello, che si mangia et bene 84.4

Stomaco che grandezza habbia, et che sustanza 84.4

Stranguglioni in che parte si faccino 104.1

Sudore della creatura si raccoglie tra essa et la prima tela sua 91.6

Sura, l'osso minor della gamba 22.2

Sutura sorte di congiuntura 4.2

Symphysi ò unione, et sue spetie 4.3

Symoides ò anchiroides, seno, che è nel gomito 14.6. 16.5

Synarthrosi et diarthrosi et loro spetie 4.1

Synneurosis sorte di congiuntura 4.3

Synchondrosi sorte di congiuntura 4.3

TALVS, osso del piede 23.4

Tallone di dietro qual parte sia dello stinco 22.5. Quel di fuori 6

Tallone è coperto in modo, che non appare 22.6

Tallone perche piu di rado si distuoghi dalla banda di fuori, che da quella di dentro 22.6

Tallone, uedi anche osso del tallone

Tarsus dicono i Greci le cartilagini delle palpebre 25.2

Tela dell'occhio, uedi Tunica

Tela,

Tela, che è fra l'humor cristallino & vitreo, qui che
 sia 13.2
 Tela trasparente, che cuopre el bianco dell'occhio
 40.2
 Tela trasparente come vetro dentro l'orecchio 7.2
 Tele, che nascò della riga della mascella inferiore 8.2
 Tela, che empie lo spatio tra l'uno sinco & l'altro
 23.2
 Tela carnosa doue si attacchi, & con quali mezi, &
 in che parti si muoua 38.3.4
 Tela sottilissima diuide per mezzo la lingua secondo el
 lungo, & gli serue per spina 42.5. & 43.2
 Tela che abbraccia le congiunture delle cartilagini
 del gargarozzo 44.2
 Tela fatta da i muscoli del secondo paio del uentre, qua
 le non è semplice, come dice el Pessalio, ma si diuide
 in due 47.3
 Tela, come carta pecora, che cuopre gl'intestini, &
 membra della digestione 47.5
 Tela della palma della mano, & sua historia 52.2
 Tela della palma della mano in quanti modi nasci, &
 à che serua 52.2
 Tela del sexto musculo della gamba, et suo officio 57.4
 Tela, che fascia tutte l'ossa, detta Perostion da i Gre-
 ci, & sua historia 63.2
 Tela, che rauuolge le membra della digestione, de tta
 Peritoneo, & sua historia 83.2
 Tele, che nascen dal peritoneo 83.3
 Tele delle bocche dello stomaco perche son piu grosse,
 che nel resto dello stomaco 84.3
 Tele dua del mesenterio piene di animelle & grasso
 85.4
 Tela, che fa la reticella si puo dir due, perche è doppia
 ta, & doue pigli el principio 85.6
 Tele, che legano el fegato 86.1. Quella, che lo fascia 3
 Tela, che inuolge la milza, & sua origine 86.6
 Tele de rognoni son due, & loro descrizione 87.4
 Tela, che cuopre i testicoli della donna, sua descrittio-
 ne & officio 91.3
 Tele, che riuolgon la creatura, & loro historia 91.6
 Tela, che fascia le coste, & sua historia 102.3
 Tela, che fascia le coste, fascia le membra della respira-
 tione, & dell' spiriti della uita 102.4
 Tela, che fascia le coste, si fa di due sottili tuniche, &
 sua sustanza 102.4
 Tela, che fascia le coste, à quali parti si attacchi 102.
 4.5
 Tela, che fascia le coste ha attaccato dalla parte di
 dentro grasso, massime appresso e nodi della scbie-
 na 102.4
 Tela, che fascia le coste, ha ancora officio di fortificare
 la diaframa, facendola piu grossa 102.5
 Tela, che fascia le coste, quanti buchi habbia, & quan-
 ti uasi riceua 102.5
 Tele, che diuidon il petto, come si congiungono l'una
 all'altra 102.6
 Tele, che diuidon il petto son due, et loro historia 102.
 6. L'officio loro 103.1
 Tele, che diuidon il petto, che cosa habbino fra loro, &
 quante concauità 102.6. & 103.1
 Tele, che diuidon el petto, hanno dalla parte del conca-
 uo del petto, grasso 103.2
 Tele che diuidon el petto che officio habbino 103.2
 Tele del gargarozzo & canna del polmone, & loro hi-
 storia 103.4
 Tela, che riuolge i polmoni, doue nasci, & come sia
 fatta 104.5
 Tele, che fascion el cuore, hanno almeno 5 buchi, & lo-
 ro uso 104.6
 Tele, che fascion el cuore, che sito et figura habbino, et
 el resto di loro historia 104.6. et 105.1
 Tela, che fascia el cuore, di dentro è liscia, di fuori a-
 spraz 105.2
 Tele, che fascion el cuore, doue nascino, et che sustan-
 za habbino 104.6. et 105.2
 Tela, che fascia el cuore, che officio habbia 105.2
 Tele, che fascion el cuore, à che parti si congiungono
 105.1
 Tele, che son alla bocca de i buchi del cuore, et loro hi-
 storia 105.6. 106.1. 2. 3
 Tele delle ceruella, et loro historia 109.3
 Tele delle uene del fegato perche son piu sottili di tut-
 te le altre 119.4
 Tempo del parto non è limitato 90.6
 Testa nell'osso che significhi 4.4
 Testa che cosa sia, et la sua naturale et le non naturali
 figure 4.4
 Testa ha 14 muscoli, che particolarmente la muouo-
 no, & loro historia 46. da 1. à 6
 Testa è mossa uerso dietro da 12 muscoli, contando el
 secondo paio come due muscoli soli, uerso nanzì da
 due soli 46.5
 Testa della giunta dell'osso dell'homero, sue parti, &
 uso 15.6
 Teste delle clauicole dall'osso del petto son simili à i
 suoi seni, & la historia loro 15.3
 Testa della clauicola, che si congiugne alla punta del-
 l'homero 15.4
 Testa, che ha l'osso dell'homero nella parte di fuori del
 la girella, & suo uso 16.2
 Testa del medesimo nella parte di dentro & suoi seni
 16.3
 Testa del minor fusello del braccio perche non crebbe,
 quanto la grossezza del bracciale richiedea 17.4
 Testa del primo osso del bracciale 18.3. Del settimo 4
 Testa di sopra dell'osso della coscia come si congiugna
 con l'osso del gallone, et sua descrizione 21.4. Quel-
 le di sotto con l'ossa della gamba 5
 Testa, che hanno le giunte dell'ossa del pettine del pie-
 de 24.6
 Teste,

Teste, con le quali l'ossa del pettine del piede si congiun-
 gon da i lati 24.6
 Testicciuole delle costole & doue s'incassino 23.3
 Testicciuola del collo del minor fusello del braccio
 16.6
 Testicciuole dell'ossa del pettine della mano 19.2
 Testicciuola & legature, che son al fin delle dita della
 mano, & loro uso 19.4
 Testicciuola del primo osso del pollice della mano, &
 del secondo 19.5
 Testicciuola del minor sinco nella parte di sopra, &
 suo uso 22.4
 Testicoli de gli huomini hanno due muscoli, & loro hi-
 storia 47.6. Et due parimente quei della donna
 48.1.
 Testicoli di che figura et sustanza sieno 88.5
 Testicoli doue s'ien situati, et perche s'ieno pendenti 88.5
 Testicoli di quante tuniche s'ieno inuolti 88.5.6
 Testicoli ordinariamente son due, bñche tal uolta uno,
 et tal uolta 3, et in questi che ingano occorra 88.5
 Testicoli della donna doue s'ien situati, et loro historia
 91.2
 Testicoli della donna che grandezza, figura, et sustan-
 za hanno 91.2
 Testicoli della donna non hanno sempre el medesimo
 numero 91.2
 Testicoli della donna hanno dentro una humidità ac-
 quosa 91.2
 Testicoli della donna hanno una sola tela, sua descrittio-
 ne et officio 91.3
 Testicoli et natiche delle ceruella 111.5
 Tibia il maggior osso della gamba 22.2
 Timnabulum uuol dir l'V gola, et perche 104.2
 Tiphlon buco delle tempie, detto da i Latini cœcū 9.2
 Toccare è senso commune di tutte le membra 143.4
 Tomis i quattro denti dinanzi 8.4
 Tonille uedi Glandole.
 Toreolo delle ceruella quale si possa intendere 131.3
 Tragadero appresso gli Spagnuoli che significhi 83.6
 Tramezo, che è fra l'un uentricolo & l'altro del cuo-
 re 105.4
 Tramezo fra le ceruella & celabro 109.4
 Tramezo fra la parte destra & sinistra delle ceruel-
 la 109.4
 Tramezo della concauità, che è sotto el corpo callo-
 so, & suo officio 110.4
 Transuersales son muscoli del uentre, che uanno in tra-
 uerso 47.5
 Triangolo del maggior fusello del braccio con tre sue
 righe, & loro uso 17.1. 2. Li lati del triangol det-
 to & loro uso 2
 Trochantires, processi dell'osso della coscia 21.6
 Tubercolo de i processi di sopra de nodi del collo 11.2
 Tubercolo & buchi de nodi dell'osso sacro, loro descrittio-
 ne & uso 12.4
 Tubercoli del primo osso del bracciale et del terzo
 18.3
 Tubercoli, che hanno l'ossa dell'anche et loro uso 20.6
 Tubercolo dell'osso del calcagno, sua descrizione et
 uso 24.2
 Tuniche della canna della gola son tre, et come habbia-
 no diuersamente le fila 83.6
 Tuniche tre dello stomaco, sue fila, et uso 84.4.5
 Tuniche due de gli intestini sottili, et sue fila, et la ter-
 za dal peritoneo 84.6. Tuniche della altri intestini
 85.1
 Tuniche due, di che si compone la uescica, et sue fila
 87.5
 Tuniche proprie, che riuolgon i testicoli, come si con-
 giungono à se stesse et ad altre parti, et l'uso loro
 88.6. 89.1
 Tuniche due communi che riuolgon i testicoli 88.5.
 Et due proprie, et loro historia 6. et 89.2
 Tuniche due del membro 89.4
 Tuniche, che ha la matrice et le lor fila 90.3.4
 Tunica di dentro della matrice è assai piu grossa di al-
 cun'altra del corpo 90.3
 Tuniche del gargarozzo et della canna del polmone,
 loro historia 103.4
 Tunica terza della canna del polmone nò è grossa ugal-
 mente 103.5
 Tunica, che cuopre il cuore, è sottile 105.3
 Tunica prima dell'occhio detta aranea per esser simile
 à i ragnateli 112.5
 Tunica seconda detta retina, et sua historia 112.5
 Tunica seconda perche alcuni non l'hanno conta con
 l'altre tuniche 112.5
 Tunica terza dell'occhio, detta uuea, et sua historia
 112.5
 Tunica quarta detta dura et cornea, et sua historia
 112.6
 Tunica quarta dell'occhio perche hanno pensato molti
 che sia piu di una 112.6
 Tunica quinta dell'occhio, che non ha nome per non es-
 ser stata conosciuta da gli antichi 113.2
 Tunica sesta chiamata adherente ò bianca 113.2
 Tunica delle uene et sue fila 119.3
 Tunica delle uene commune à loro & ad altre parti,
 et suo uso 119.4
 Tuniche delle arterie che sorte di fila habbino, et lor
 uso 119.5.6
 Tuniche dell'arterie perche son piu gagliarde di quel-
 le delle uene 119.6
 Tunica di dentro dell'arterie che nomi habbi hauuto
 per la sua durezza 119.5
 Tunica di dentro dell'arterie ha una pelle, come quel-
 la, che ha lo stomaco et intestini 119.6
 VARIZZE perche facilmente si fanno nelle
 gambe 126.5
 Vasis

Vasa spermatica chiamano i Latini i primi condotti del seme & i secondi 125.4
 Vasi spermatici, uedi condotti del seme.
 Vedere come tal uolta si perda senza apparire difetto nell'occhio 113.1
 Vedere perche sia principal senso 112.3
 Uena sola, uedi uena senza compagna.
 Uene come naschin dal fegato, i nervi dal ceruello, l'arterie dal cuore 119.2
 Uene in che habbin le lor fila differenti da quelle de i muscoli 119.3
 Uene che cosa sieno, la lor tunica, & le fila di quella 119.3
 Uene doue hanno un'altra tunica commune ad altre parti, & suo uso 119.4
 Uene che officio principale habbino 119.4
 Uene del fegato perche han piu sottil tela di tutte le altre 119.4
 Uene ne gli huomini son tre, lor nascimento, & distributione 119.6.120.1
 Uena porta perche se ebiam cost 120.1.121.4
 Uena porta come nasce & si distribuisca 120.4
 Uena porta come nasce dal fegato 120.4
 Uena porta da quanti rami principali nasce dal fegato 120.4
 Uena porta in quanti rami si diuida fuori del fegato, et doue uadino 120.5
 Uena porta che officio principale habbia 121.3
 Uene due, che dalla uena porta uano al fiele 120.5
 Uene, che uanno dalla uena porta alla milza, & rete 120.6
 Uena, che ha communicanza con la milza & stomaco 121.1
 Uene, che uan dalla uena porta allo stomaco 120.5.121.1
 Uene, che fan le morice 121.2.4
 Uene, che uan dalla uena porta al mesenterio 121.2.3
 Uena grande ò uero caua se uien dal fegato ò dal cuore, non conuengon i Medici & Filosofi 121.5
 Uena caua ha principio dal fegato 121.5
 Uena caua mandar rami a tutto el corpo, & per quelli il sangue 121.6
 Uena caua come riceua el sangue dalla uena porta 121.6
 Uena caua uscendo del fegato non si sparte in due tronchi, come l'arteria grande uscendo del cuore 121.6
 Uena caua non è piu larga dal fegato infino à i lombi, che infino al cuore 121.6
 Uena caua come si distribuisca dal fegato in su 121.6
 Uena caua passato el cuore non ua lungo la scbiena, come alcuni pensano 122.1
 Uena caua come si congiunga al cuore 122.1
 Uena caua come si diuida, dalla gola in rami 122.3
 Uena caua come si distribuisca dal fegato in giu 124.6
 Uena caua dall'osso grande entra sotto l'arteria gran-

de, come si diuida, & si distribuischino i suoi rami 125.4.5
 Uena caua come si distribuisca per la gamba 126.2
 Uene come si sparghin per el fegato 121.5
 Uene, che uano dalla uena caua alla diaframa 121.6
 Uene, che nutriscon el cuore 122.1
 Uena senza compagna doue nasce dalla uena caua, che andar tenga, & che rami faccia 122.1.2
 Uene, che da i rami della uena caua scendon infino alla terza costa 122.4
 Uene, che uan sotto l'osso del petto infino presso al bellico 122.4. Il loro nascimento diuerso 5
 Uene, che uanno uerso i nodi del collo. Et altre, che uanno dentro al cranco 122.5
 Uene nate dalla uena caua appresso la gola, & loro distributione 122.5
 Uena giugulare interiore, & la distributione dell'i suoi rami 122.6
 Uena giugulare esteriore doue nasce, & come si diuida, & à che parti mandi i rami 123.1.2.3
 Uena, che si distribuisce per li muscoli piu bassi del collo, & piu alti del petto, li suoi rami 122.5
 Uena, che si distribuisce per la faccia et tutta la testa, come si distribuisca 123.3
 Uena detta della testa di doue nasce, et come si distribuisca 123.5
 Uena detta saluatella, ò della milza di doue nasce 123.6
 Uena saluatella non si taglia con ragione ne mali della milza 123.6
 Uena della commune doue si faccia della uena della testa & di quella del fegato 123.6
 Uena del fegato che andar tenga, et come si distribuisca 124.1
 Uena del fegato alcuna uolta si perde appressandosi à quella della testa, alcuna uolta apparisce sola 124.5
 Uena, che è ramo di quella del fegato, el quale ua per el braccio tra pelle et carne 124.2
 Uena commune che uia tenga, et come si diuida 124.4
 Uena commune all' uolte si fa piu giu, alle uolte piu su 124.5
 Uena, che è tra'l pollice et indice, perche non bene si punga per quella della testa 124.5
 Uene del braccio come non tenghino un medesimo ordine 124.5
 Uena, che è tra'l dito picciolo et anulare, ò tra l'anulare et quel di mezzo, perche non bene si tagli per quella del fegato 124.5
 Uene della mano hanno diuersità grande nel diuiderse 124.5
 Uena, che ua al testicol sinistro, et quella del destro, doue naschino, et che andar tenghino 125.1
 Uena, che ua alla tela, che inuolge il rognon sinistro, et quella del destro di doue naschino 124.6
 Uene emulgenti, cioè succiatrici, doue naschino della uena

uena caua, & come sien diuerse nel lor sito 124.6
 Uene emulgenti come si congiungino alle arterie nelli huomini 125.2 nel le donne 3
 Uene emulgenti se ben nel nascere son differeti, nel processo poi tengono un medesimo ordine 125.2
 Uene, che uano alla midolla spinale et à i muscoli de lombi 125.4
 Uene, che uano al collo della uescica, et di piu nelle done al fondo della matrice et collo di quella 125.6
 Uena, che salendo al peritonco & uentre congiugne i suoi rami coi rami di quella che scede sotto l'osso del petto 126.1
 Uene, che si distribuiscon per la coscia 126.3
 Uena maggiore, che ua alla gaba, doue cominci, et come si diuida 126.2
 Uena, che ua al tallone & piede, che diuersità habbia 126.3
 Uene, che si distribuiscon per la gaba, & arrinano al piede 126.5.127.1
 Uene del piede quanto diuersamente si distribuischino 127.1
 Uene del piede come si possin considerare 127.2
 Uene 4 differeti nel pettine del piede p trar sangue secodo i medici 127.2
 Uena appresso el ginocchio, della quale molti Greci solo uoleuon che si cauaasi sangue 127.2
 Uena ombilicale 127.2
 Uena ombilicale entrando nel fegato non si sparte in rami, come dice el Vessalio 127.3
 Uena ombilicale ne gli huomini si secaca, & si fa come legatura, ò corda 86.3
 Uene & arterie del bellico che andar tenghino 91.4
 Uene della matrice non son gonfiate, se non nelle pregne 90.3
 Uene uanno alla testa 6 paia 130.2
 Uena prima secoda & quarta, & prima & seconda arteria, che uanno alla testa, pche buchi entrino 130.3.4
 Uene & arterie quanto uariamente si congiungino & separino dentro la testa 130.3
 Uene, che escono da i 4 seni, che ha la dura madre, & si distribuiscon dentro la testa 130.5.6
 Uena terza quinta et sesta, che uanno alla mammella, perche buchi entri-

no, & come si distribuischino 131.1.2
 Uena arteriale doue nasce, & come si diuida 131.4
 Uena arteriale che tunica habbia, & perche sia detta cosi 131.4
 Uena arteriale & arteria uenale che officio habbino
 Uentre ha 8 muscoli & loro historia 47 da 1 à 6
 Ventricoli del cuore & lor historia 105.4
 Ventricolo destro del cuore è assai maggior del sinistro 105.4
 Ventricolo sinistro sta quasi nel mezzo del cuore 105.4
 Ventricoli del cuore che officio habbino 105.5
 Ventricoli del cuore hanno, ciaschi di loro 2 buchi, et à che seruino 105.5.6
 Ventricoli delle ceruella son 3 & loro historia 110.5
 Ventricolo primo & secodo delle ceruella 110.5.6
 Ventricolo primo & secodo delle ceruella hanno dell'acqua dietro 110.6
 Ventricolo primo et secodo delle ceruella di sopra et da i lati son lisci, di sotto aspri 110.6
 Ventricolo primo secodo et terzo che cosa contenghino in loro 111.2
 Ventricolo terzo delle ceruella, & li suoi riuoli 111.1
 Ventricolo quarto delle ceruella qual sia chiamato da alcuni, el quale non contiene altro, che acqua 111.2
 Ventricoli 3 primi delle ceruella son coperti di dentro da una sottil tela, il quarto no 111.2
 Ventricoli delle ceruella hanno l'officio di generare gli spiriti della uita 111.2
 Vertebra da i Latini Spondilia, da i Greci son chiamate l'ossa della scbiena 10.1
 Vessalio cominciò ad aprir gli occhi à molti nelle cose della notomia 2.2
 Vessalio non fa particolar mentione dell'osso decimaterzo della mascella superiore per parergli di poco momento 7.4
 Vessalio no ha ueduto mai 2 processi, che in alcuni huomini si ueggon in alcuni nodi de lombi, & son nelle scimmie 12.2
 Vessalio è d'altro parere, che l'Autore, nel congiungimento del secondo

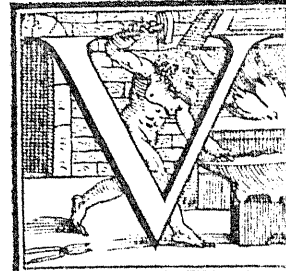
osso del pollice della mano col primo 19.4
 Vessalio dice che l'articol primo delle 4 dita della mano è simile al secondo del pollice essendo simile al primo 19.5
 Vessalio dice che la testa dell'osso del calcagno, che risponde al dito picciolo, s'incassa in un sino, & ella s'incassa in una testa 14.2
 Vessalio dice che l'osso del pettine, che sostiene il dito grosso, ha di dietro un processo, & egli ha un picciol fossetto 24.6
 Vessalio non uole che tutti i muscoli habbin le medesime parti 38.6
 Vessalio non ha auuertito el congiungimento de i muscoli della fronte 39.6
 Vessalio dice che el neruo della uista non si congiugne nel mezzo della parte di dietro dell'occhio, & che uè un muscolo che lo cuopre, el quale ne gli huomini non si uede, ma ne gli animali bruti 40.3
 Vessalio mette un muscolo nel numero di quelli, che muouon l'occhio, el qual serue ad alzar la palpebra 40.3
 Vessalio no uide i 2 primi muscoli del naso benchè manifesti 40.5
 Vessalio oltre alli 10 muscoli comuni del gargarozzo ne mette 2 non uisti mai dall'autore, ne dal Realdo 43.4
 Vessalio dice che'l quinto muscolo dell'occhio lo uolta in su, il che non puo fare inferendosi nella sua parte di sotto 40.4
 Vessalio mette altri 2 muscoli dentro el naso, non uè si trouando altro, che la pelle & tela carnosa 40.5
 Vessalio dice che i 2 primi muscoli delle guace cominciano da i processi delle tempie simili alle poppe, cominciando loro d'appresso la punta delle ganafce 40.6
 Vessalio doue dica che li 2 primi muscoli delle guance si uniscon si, che paion un solo essendo loro distinti 41.1
 Vessalio con Gal. dàno à i 2 primi muscoli delle guance l'officio d'aprire el labbro inferiore et tirarlo da i lati col superiore, ò di aiutar muouer la faccia, l'Autore di aiutar à aprir la mascella inferiore 41.1
 Vessalio mette 9 muscoli della lingua, con tutto che e sien 10. 42.6
 Vessalio

Vesalio pone el quarto paio de muscoli nelle fauci, che non uisi ueggono, et l'officio loro lo fanno certe fila 43.6
 Vesalio dice che la tela, che fanno i muscoli del secondo paio del uentre, quando arriuano al mezzo di esso uentre, è semplice, diuidendosi quella in due 47.3
 Vesalio mette il primo & secondo musculo intercostale di fuori per un solo, l'Autore gli fa due 48.5
 Vesalio non fa mention del musculo quadro, che muoue la tela della palma della mano 52.2
 Vesalio dice che i 4 muscoli della mano principale distendendosi & piegano il bracciale, piegando li 2 primi principalmente la mano, & gli altri 2 distendendola 55.1. & che non seruon a uoltar la mano in sis & in giu 2
 Vesalio dice che il secondo musculo della coscia si mette tutto sotto il primo, con tutto che si uegga quasi la metà scoperta 58.3
 Vesalio dice che'l sesto musculo del piede s'inserisce in un processo inserendosi quello in un seno 60.4
 Vesalio non auuertì che il peritoneo di sotto al bellico è doppio, & che fra l'una tela et l'altra passano l'arterie del bellico, & il condotto della orina 83.4
 Vesalio pensa che rotto el peritoneo i muscoli attrauerati del uentre ri-

tenghino le budella, altrimenti l'Autore 83.5
 Vesalio non uole che i 3 primi uentricoli delle ceruella sien coperti di dentro da una sottil tela, come notò Galieno 111.2
 Vesalio fa che i rami, che dalla uena cava uanno uerso el braccio, si diuidono, nãzi che arriuino alla ascella, diuidendosi loro dalla ascella 122.5
 Vesalio, come la uena giugulare anteriore arriua alla testa, fa andare il maggior suo ramo accompagnato da uno dell'arteria del sonno, andando quello solo 123.1
 Vesalio dice che la uena ombilicale nello entrare nel fegato si diuide in piu rami, il che non è uero 127.3
 Vesalio dice che una arteria insieme con una uena montando insino alla collottola entrano anche per un buco di quella, il che non è così 127.5. 130.3.4
 Vesalio dice che il neruo della uista nel inserirsi di dietro nell'occhio inclina da un lato, inserendosi quello nel mezzo appunto 142.2
 Vesicica, che fascia el cuore, uedi Telle, che fasciano el cuore
 Vesicica del fiele, uedi fiele
 Vesicica nell'huomo et nella donna ha al suo collo un musculo, & sua historia 56.4
 Vesicica si compone di 2 tuniche & sue fila 87.5
 Vesicica doue sia situata & sua histo-

ria 87.5
 Vesicica è di figura ouata 87.5
 Vesicica che operationi faccia con le sue fila 87.5
 Vesicica de gli huomini in che sia differente da quella delle done 87.5.6
 Vesicica come ricrea p li suoi condotti l'orina, & loro historia 87.6
 Vesicica nelle donne doue sia situata 89.5
 Vgne di che si faccino et doue si attacchino 25.2
 Vgne non han uena, che le nutrisca, et loro uso 25.2
 Vgne non han senso, & crescon dalla radice come i capelli 25.2
 Vgola in quanti modi si chiama, et sua historia 104.2
 Vgola che figura & offitio habbia 104.2
 Vlna ò cubitus, maggior fusello del braccio 16.5
 Voce in che modo si faccisa 103.6
 Vreteres chiamon i Greci li condotti dell'orina 87.6
 Vnea è la terza tunica dell'occhio 112.6
 Vula è detta da i latini l'vgola et perche 104.2
Y O I D E commessura 5.1
 Ypsiloide osso perche sia detto così 9.6
 Ytbmoides ò spongoides osso della testa 4.5
Z Y G O M A pöticello dell' ossa delle tempie 8.2

Prologo.



O L E N D O io scriuere l'istoria dell' Anatomia, nella quale è gran controuersia tra coloro, che ne parlano, parmi necessario dir primieramente la sua origine, insieme con le cagioni, per le quali fu prima trouata, & dappoi tralasciata; accioche quelli che non hanno commodità di poterla uedere esercitare ne corpi humani, sappino di coloro, che ne hanno scritto, a chi maggior fede prestar si debba. Et perche questa historia è piu necessaria alla Medicina, che ad alcun'altra scienza, & i primi inuentori d'essa sono stati medici, cominciarò dalla sua origine. E adunque la Medicina cosa tanto antica, che non è gente al mondo si barbari, ò si selvaggia, appresso la quale non si siano trouati alcuni rimedij, così per ferite, come per altre infermità. Nondimeno solo a Greci s'attribuisce l'inuentione di questa arte; si per hauerla essi esercitata a piu ch'alcun'altra natione, costretti forse dalla necessit.à, per le guerre, che con stramier genti ogn'hor faceuano, nelle quali era necessario riceuer diuersi sorti di ferite; si perche anchora cessate le guerre & rimasi essi signori, quelli che naturalmente erano al male inclinati, uiuendo in otio & lasciuia, incominciarono a darsi in preda a i diletti & a i piaceri; gli altri, ch'erano di miglior intelletto si diedero rotamente alle uirtù, spendendo il suo tempo ne gli studij, & nella contemplatione delle cose naturali. Talmente che questi per loouercho faticare, & quegli per lo disordinato uiuere indebolirono tanto la complessione de i corpi loro, che gli fecero soggetti a molte sorti d'infermità, per le quali fu necessario anchora ritrouare nuoue sorti di rimedij. Il primo adunque che tra Greci hebbe nome di medico fu Esculapio figliuolo d'Apollo, nipote di Mercurio per sopra nome detto Trimegisto. Questo Esculapio fu alquanto innãzi la guerra di Troia, & hebbe tanto credito tra Greci, che l'collocarono nel numero de gli Dei loro. Ad Esculapio successero due suoi figlioli, detti l'uno Podalirio, & l'altro Machaone, huomini similmente molto eccellenti in quell'arte: de quali fa mentione Homero nella guerra di Troia, non senza grande ammiratione, anchor che egli non dica che curassero altro che ferite, ne che tenessero conto alcuno di quello, che all'ordine del uiuere s'appartiene, ne delle purghe & siruppi che hoggi tutti usiamo. Laqual cosa manifestamente dimostra la Chirurgia esser la piu antica parte della medicina, & quella della quale essi piu stima faceuano. Perche attribuendo essi la cagione dell'altre infermità tutte a lor peccati (come il medesimo Homero afferma) non cercauano per sanar quelle altro rimedio che quello di Dio. Et è da credere, che così come gli huomini di que tempi uiueano piu regolatamente, con manco uiuande, & con maggior fatica, così anchora douessero star piu sani. Ma (come habbiam detto) cominciando dappoi gli uni a darsi all'otio, & a gustare i piaceri, & diletti, donde ordinariamente nasce la maggior parte delle infermità; & gli altri a darsi con ogni diligenza alle lettere, & a gli studij della Philosophia (cosa non men dannosa al corpo, che salutarissima allo spirito) l'intemperante uita di quelli e la troppo sollecita di questi, furono cagione che la Medicina, della quale niuno o poco bisogno hauea alcun di loro, fusse dappoi da tutti con poco profitto studiosamente ricercata. Percioche si come da prima uiuendo ordinatamente, senza medico, o medicina diuentauano la piu parte uechissimi, mantenendosi sempre sani & gagliardi, così hora con questa sorte di uiuere disordinata, & otiosa, con gran fatica alcuni de piu regolati, puntellandosi sempre, come muro mal fondato, possono arriuare a parere, non che ad essere. Per questa ragione dopo la guerra di Troia furono molti eccellenti huomini, che esercitarono la medicina, fin che

A alcuni

Errori corsi nello stampare, & prima nelle postille, le quali alli suoi luoghi particolari, notati da lettere dello alfabeto, leggerai nel modo infra scritto, notando che, doue è il numero 2, significa la lettera seguente essere del secondo alfabeto delle postille.

Libro primo cap. primo.	f. t. vi. fi. iiii.	i. li. t. ii. p. t. xiiii. a.	ciando tutta.
a. t. i. q. iij. x.	h. t. vi. fi. v. l.	Cap. 39.	Car. 42. fac. 2. ver. 2. le. seruono ancora per difesa.
Cap. 2.	i. la med. E.	Cap. 20.	Car. 52. fac. 2. ver. 8. leg. ponticello.
m. t. q. A. t. iij. A. I. AB.	o. la med. fi. vii. N.	g. t. v. fi. vii. E. F.	Car. 78 manca el numero. & nella 2 colonna ver. 14. leg. turati.
Cap. 5.	Cap. 21.	errori corsi nel testo.	Car. 81. fi. 28. ver. 7. leg. che è fra.
b. t. q. F. t. iij. fi. i. 2. fi. vi. y.	v. t. vi. fi. vii. ß b.	Carta 2 fac. 2. ver. 21 & 23 leggi in amendui i luoghi, ammaciando.	Car. 82. colonna 4. ver. 28. leg. che tura il forame.
Cap. 6.	Cap. 22.	Car. 3. fac. 2. ver. 20 leg. punte.	Car. 86. per 56 segna 86.
b. t. ab. iij. fi. i. i. fi. viij. viij. E.	g. li. ii. t. i. ix. xi. l.	Car. 7. cap. 4. ver. 19. pertugi simili alle breche, cio è stiali di mele.	Car. 89. cap. 14 ver. 14. leg. tra la matrice & quella.
Cap. 16.	Cap. 27.	Car. 8 ca. 5. ver. 1. le. in ciascuna te pia si fa un pöticello, et così altrone.	Ca. 91. c. 15. ver. 18. l. come in glii.
i. li. q. t. xij. T.	v. li. ii. t. viii. l.	Car. 9. fa. 2. ver. 17. le. cominciano	Car. 91. fac. 2. ver. 37. leg. chiamata da Greci.
Cap. 17.	Cap. 28.	Ca. 12. c. 15. ver. 14. l. glii 4 nodi.	Car. 93. col. 1. ver. 24. leg. alcune altre del tronco
a. li. iij. t. i. fi. iij. sotto la ABC.	2. la med. fi. x. T.	Car. 15. è segnata 2 uolte.	Car. 112. cap. 11. ver. 27. leg. amphibleiroides.
Cap. 18.	2. c. t. i. ii. ß. t. vi. fi. x. T.	Car. 22. fac. 2. ver. 39. leg. monta piu quella del maggiore.	Car. 141. fac. 1. ver. 9. leg. è adunque il neruo.
v. t. i. ii. iij. x. t. v. fi. vi. A. B. C.	2. n. da leuar uia questa postilla per esser duplicata.	Car. 23. fa. 2. ver. 18 le. carrucola.	
2. t. la med. c.	2. x. li. ii. t. xv. fi. i. D. E.	Car. 25. fa. 2. ver. 26. l. glii di sotto.	
2. v. la med. F.	Cap. 29.	Car. 32. fig. 4. ver. 1. leg. la paletta.	
2. x. la med. E.	e. li. ii. t. xv. fi. i. 123.	Car. 38 è segnata due uolte.	
2. 7. li. q. t. x. Δ.	g. li. i. t. vi. fi. x. T.	Cap. 31.	
2. b. la med. fi. v. e.	Cap. 31.	Cap. 19.	
Cap. 19.	e. la med. λ. μ. t. xv. fi. i. N.	e. li. v. q. fi. xx. S.	

alcuni filosofi infermandosi per lo continuo vegghiare, & per la contemplatione delle cose naturali, cominciarono a mescolare la medicina con la filosofia, parendo loro l'una, & l'altra essere quasi vn medesimo studio. In questa età furon di molti gran filosofi, i quali similmente ebbero nome di grandissimi medici. Tra i quali i piu famosi furono Pitagora, Empedocle, & Democrito, del quale secondo alcuni fu discepolo Hippocrate, uomo non men prudente in curare, che diligente in scriuere, la onde fra tanti & così eccellenti huomini è stato solo degno di eterna memoria. Questo Hippocrate fu il primo, che separò la medicina dalla filosofia. Ad Hippocrate successe Diocle Caristio; Ad Diocle Prassagora, & Crisippo, & dapoi Herosilo, & Erasistrato, i quali tutti cominciarono diuerse sorti di curare. Al tempo di questi fu diuisa la Medicina in tre parti, delle quali l'vna curaua con la dieta, l'altra con vnguenti, & purgationi, la terza solamente co ferri. La prima chiamarono Dietetica; la seconda Pharmaceutica; la terza Chirurgia, nominando ciascuna dall'operatione sua. I primi di coloro che solo con la dieta curauano, non lasciarono perciò d'attendere alla cognitione della natura delle cose, giudicando senza quella la medicina molto zoppa. Dopo questi fu il primo Serapione, che cominciò a separare la Theorica dalla Pratica, dicendo non essere necessario alla medicina altro che la esperienza, & la memoria de casi, che ogni di occorrono. Dopo costui seguì Apollonio Glaucio & molti altri, i quali tutti furono dalla professione chiamati Empirici. Essendosi adunque questi Medici, che curauano sol con la dieta diuisi in due parti, delle quali l'vna medicaua con la ragione, & l'altra con l'esperienza, quelli che la ragion seguivano parendo loro esser necessario, prima per poter ben curare, intender le cagioni delle infermità, si delle occulte come delle manifeste, & insieme anchora la complessione, l'offitio, il sito, la figura, la grandezza, il colore, la durezza, l'asprezza, la morbidezza, l'ordine, la compositione, & la corrispondenza delle parti interiori del nostro corpo, cominciarono ad aprir alcuni huomini morti, ne quali notauano il sito, la figura, l'ordine, la corrispondenza del ventre dell'interiori, & dell'altre parti del nostro corpo. In questi tempi fiorirono Lico, Marvino, & altri grandi Anatomisti. Dopo i quali volendo Herosilo & Erasistrato (che fusse così piaciuto a Dio, ch'essi mai non l'haessero fatto) hauere piu particolar notizia della compositione dell'huomo procurarono hauere alcuni condannati, & faccendogli aprir viui notauano alcune particolarità di quelle, che sono nel corpo. Questa cosa quantunque fusse veramente fatta con buon zelo, non restaua perciò di dare occasione di mormorare al popolo, per la crudeltà che in quelli infelici vsauasi. A che s'aggiunse che i medici, che seguivano l'esperienza sola, senza curarsi di trouare altri rimedij, che quelli, de i quali haessero gia prima fatto proua in guarire alcuno, diceuano che tutta l'importanza staua non in conoscere la cagion del male, ma in trouare il rimedio da sanarlo; & che molte volte era accaduto vna vil femminella con vn semplicissimo rimedio senza tante anatomie, hauer liberato subito quasi miracolosamente molti huomini da grauissima infermità, la cura de quali molti eccellenti medici dopo molte dispute confidatisi solo ne suoi discorsi haueano per impossibile abbandonata. Talmente che l'odio che'l popolo tutto portaua a questa cosa, & le ragioni, che gli allegauano contro i medici empirici, insieme con la crudeltà, che senza esser necessario s'vsaua in alcuni, furono di tal forza, che non solo fu proibita l'Anatomia ne gli huomini viui, (come ragioneuolmente esser douea) ma etiandio fu ordinato, che ne anchora ne morti si potesse esercitare. Et così cercando que medici di vsare piu diligenza, che non bisognaua furono cagione, che lor fusse poi vietato di vsare anche quella, che era necessaria.

cessaria. Per la qual cosa quei che vennero dopo loro non potendo vedere l'Anatomia dell'huomo nelle lor patrie, furono costretti andare in Alessindria, doue tal volte faceuasi, ouero farla eglino in altri animali, benchè s'ingegnatano di pigliare sempre quelli, che fossero piu simili alla figura dell'huomo, giudicando che si come in quello che di fuori appariva non erano molto differenti, così anchora douessero essere nella compositione interiore. In questo tempo fu Galeno di Pergamo Città dell'Asia, il piu famoso & eloquente huomo che fusse stato mai nell'arte sua insino al presente. Ilquale desideroso d'insegnare a tutti, & parendogli, che tra la fattura dell'huomo, e quella della simia fusse pochissima differenza scrisse l'istoria della compositione del nostro corpo, tenendo davanti (come per gli suoi scritti si vede) la simia. Et perche in quella età erano pochi huomini, che di ciò haessero scritto, & quelli di poco credito, & egli nell'altre parti della medicina era eccellentissimo, fu facilmente data da tutti piena fede alla sua historia, non potendosi prouare il contrario da alcuno, per esser vietata l'Anatomia ne gli huomini. In questo credito è durato Galeno insino a nostri tempi senza hauer mai hauuto ardire veruna persona di contradirgli in cosa alcuna, fin che Andrea Vesalio cominciò ad aprir gli occhi a molti, dimostrando come non è da prestar fede a tutto quel, che si troua scritto, come molti desiderosi piu di parere sani che d'essere sanati. I quali (parendo loro troppo faticoso l'esaminare ben ogni cosa, & conoscendo che in questo modo non potendo essi assicurarsi d'asfermare molte cose sarebbero reputati men sani dal volgo) diedero tanta autorità ad alcuni scrittori, che in niun modo vogliono confessare che habbiano potuto errare. Non considerando che quelli, a i quali prestano tanta fede furono huomini, come siamo noi, & poterono facilmente trascurarsi, o ingannarsi in alcuna cosa, come ogni di vegghiamo accadere a piu dotti in molte. Et tanto piu, che essendo anticamente tutti i libri scritti a mano, oltre che si faceuano di molti errori in riscruiergli, accadeua molte volte, che alcuno leggendo vn libro, notaua in margine qualche cosa, & dapoi quelli che'l riscruiuano, non sapendo, che quelle fussero annotationi le stendeano come parole dell'autore. In questo & in molti altri modi, come da per se può ciascuno considerare, è da credere, che i libri de gli antiqui siano di tal sorte scorretti, che non può ne deue huomo alcuno di giudicio dar loro tanta fede, senza esaminar prima la verità, quanta questi pigri gli danno. I quali se pur non vogliono pigliar tanta fatica, almeno non dourebbono cercar di difendere l'ignoranza loro con l'autorità di questo autore, & di quello, & massime in quelle cose, nelle quali si può toccar con mano il contrario. Percioche se noi consideriamo bene l'Anatomia, della quale parliamo hora, trouaremo facilmente molte cose in essa, che ne dimostrano chiaramente, che quelli, che vogliono difendere Galeno, dicendo, che egli scrisse l'Anatomia dell'huomo, oltre che fanno grande ingiuria all'autore, facendolo bugiardo ad ogni passo, mostrano anchora di non hauere essi mai veduto tagliare alcun huomo. Et accioche ogn'uno possa chiaramente comprendere, che solo la verità & non altro mi muouue a dir questo, noterò qui alcune cose di quelle, che Galeno afferma. Lequali tutte si trouano nella simia, & ne gli altri animali bruti, & niuna nell'huomo. Et prima parlerò dell'ossa, nelle quali non può cadere errore, per esser tanto dure, che non possono così ageuolmente perdere la forma, ne meno è da credere, che dal tempo di Galeno in qua l'habbiano perduta. Dice adunque Galeno, che nella mascella superiore sono due commissure, che discendono appresso i denti canini. Queste si trouano nelle simie tutte, ne gli huomini di cento non si trouano in vno. Dice piu, che i processi posteriori de i nodi del collo sono acuti in punta, come quei de processi de i nodi delle spalle; nella simia è così, ne

Prologo

gli huomini sono bifurcati. Dice che'l decimo nodo delle spalle s'articola col piu alto, & col piu basso, che gli stanno a canto, in la simia è verissimo, nell'huomo è il duodecimo. Dice, che l'osso sacro si fa di tre ossa, & il codione d'altre tre, questo è così in la simia, ma nell'huomo, l'osso sacro si fa ordinariamente di cinque nodi, & alcuni di sei, & il codione di quattro. Dice anchora, che l'osso dell'hamero si storce in fuori, ilche si troua nella simia, ma nell'huomo egli è diritto. Dice, che il maggior fusello del braccio ha un picciol processo, come puntaruolo, che si articola con la raseta della mano, & pur nell'huomo non si troua segno alcuno d'articolato. Dice che il polmone sta diuiso in cinque pezzi, ilche non potrebbe egli affermare, s'almeno una sol volta hauesse veduto aprire un'huomo. Ma a che perdo io tempo in allegare tante ragioni? poi che non è dubbio alcuno, che se Galeno hauesse veduto tante volte l'Anatomia dell'huomo, non haurebbe lasciato di dirlo, come non lasciò di far mentione di due volte, che vide l'ossa, l'una in un corpo, che dissotterò una gran piena d'un fiume, l'altra in uno impiccato già quasi del tutto mangiato da corui. E se pur quando egli era giouane alcuna volta andò in Alessandria per vederla, forse che quando vi giunse era finita, come accade, o che (ricercando questa historia piu presto memoria, che giuditio) se la scordò dapoi, come appare per quello, che ne scrisse. Come ho addutti questi essempi, per li quali si vede Galeno hauer piu tosto scritto l'istoria della Simia, che dell'huomo, ne potrei similmente addurre alcuni altri, ne i quali si dimostra la sua trascuraggine, come è il mouimento della testa, sopra il primo & il secondo nodo del collo, quel della mano in fuori, il nascimento della vena sola, & altri, ne quali si conosce essere scorretto il testo, come in quel che dice, che scoprendo il ceruello, o ammannando i ventricoli suoi, si perde subito il moto, & il sentimento, doue dice o ammannando, dee necessariamente dire & ammannando. Ma l'animo mio per adesso non è di riprendere alcuno, anzi auuertire quelli, che non l'hanno fatto, che queste, & molt'altre cose, che io lascio di dire per breuità, mi fanno credere fermamente, che Galeno rare volte, o non mai vide l'Anatomia dell'huomo, o che i suoi scritti sono molto scorretti, & che quelli, che vogliono difenderlo sono così pigri, & desiderosi di parer sauij, che vogliono piu tosto coprire la sua ignoranza con l'autorità di Galeno, che prender fatica di trouar la verità. Siche io consigliarei ciascuno, o a venire qui in Italia, doue la potrà facilmente vedere, o se pur ha da stare al detto di coloro, che ne scriuono, che voglia piu tosto credere a coloro, che hanno spesso tutta la lor vita in questo studio con mag'ior copia d'huomini, che non potè mai Galeno hauer di Simie, che a coloro, che come trombette dicono dalle catrede, non quello, ch'essi hanno veduto, anzi quello, che pur ogni picciolo fanciullo potrà per se stesso leggere hauendo il libro innanzi.

LIBRO PRIMO³ dell'Historia dell'Anatomia

COMPOSTA PER GIOVANNI
VALVERDE MEDICO,

NEL QUALE SI TRATTA
DELL'OSSA.



LE PARTI del nostro corpo, ò sono di tal modo semplici, ch'ogni lor particella serba il proprio nome, che tutta la parte hauea di prima, & perciò furono chiamate simiglianti, come son la carne, il grasso, l'ossa, il fangue, la flemma, & la collera; ò tanto composte, che diuidendole, ogni lor particella ha il nome proprio da per se, per la qual cosa furono chiamate dissimiglianti, come sono i nerui, le vene, i muscoli, le dita, la mano, la faccia, le braccia, il petto, & tutte l'altre membra del nostro corpo. Le parti che fra se stesse sono simili, o sono tenere, & humide; o dure & secche. E di quelle alcune sono tali sempre, come la carne, il seme, il latte, la collera, la flemma, la malenconia, lo sterco, & l'vrina; o solamente sono tali stando nel suo natural luogo, come fanno il fangue, il grasso, il feuo, la midolla. Le secche & dure sono la pelle, i nerui, le vene, l'arterie, le cartilagini & l'ossa. Et così le dure & secche, come le tenere & humide, o in tal modo sono parte del corpo, che s'alcuna cosa di loro si perde, per niuna via si puo ricourare, come sono la pelle, i nerui, le vene, l'ossa, l'arterie; o in tale, che quantunque si perda una parte di loro, (se del tutto non manca) facilmente si ricouera, come è la carne, il grasso, tutti i quattro humori, & gli spiriti, così que', che dan la vita, come que', che danno il senso. Le parti che non si possono ricourare pigliarono principio dal seme dell'huomo, & perciò si chiamarono spermatiche; quelle che si ricourano pigliarono principio nel ventre, dal fangue della donna, fuori del nutrimento quotidiano. Nondimeno tutte queste parti, così le spermatiche, come quelle, che non sono, & così le simili, come le dissimili hanno diuersi officij nel corpo. Per che seruono alcune di copertura, o vestimento, come fa la pelle, il grasso, la tela carnosa, & la carne. Alcune altre mantengono l'ossa insieme, come le legature. Altre seruono a cuocere il cibo, come lo stomaco, l'intestini sottili, & alcune vene del mesenterio, Altre fanno il fangue, come il fegato; alcuni altre lo portano a tutte le membra, come le vene. Alcuni altre fanno gli spiriti della vita, come il cuore; altre portano questi spiriti per tutto il corpo, come l'arterie. Altre fanno gli spiriti del sentire, come le ceruella; alcuni altre compartono questa virtù per tutto il corpo, come i nerui. Alcuni altre seruono al mouimento che dipende dalla nostra volontà, come i muscoli. Alcune riceuono le superfluità del corpo, come la milza, il fele, gl'arnioni, la vessica, l'intestini le gangole. Passa per alcune l'aere, che recrea le ceruella, & il cuore, come il naso, il gorgociuolo, i polmoni, l'arteria venale. Alcuni altre seruono a i sensi esteriori cioè all'udir l'orecchie, al veder gli occhi, al gustar la lingua il palato, a fauellar i polmoni, il gargarozzo, & sopra tutto i due nerui, che ritornano, chiamati perciò reuerfiui, come in suo luogo diremo. Altre seruono per fondamento od armatura, sopra la quale tutte l'altre parti s'armano & stabiliscono, come l'ossa & le cartilagini. Delle quali incomincerò prima a trattare si per tal ragione, come perche dal conoscimento loro dipende la maggior parte di questa historia.

La diuisione delle parti del corpo.

Le parti simili.

Le dissimili.

Diuisione delle simili in dure, & secche. La diuisione di tutte due queste parti.

L'officio di tutte le parti del corpo.

Dell'Ossa

QVANTO sia necessario saper la natura, il sito, & la figura dell'ossa del nostro corpo, niuno meglio il pruoua, che quelli, i quali ogni di n'indirizzano, quando si disluogano ò rompono. Perche s'è tutta l'intention del Medico ritornarle al suo natural luogo, o consolidarle, non u'è dubbio, che sia bisogno, ch'egli prima intenda il vero sito, & figura, & natura loro. Or sono l'ossa la parte piu dura del nostro corpo, e dappoi loro le cartilagini. Queste insieme con l'ossa sostengono tutto il corpo, dalle quali tutte l'altre parti nascono, & si stabiliscono. Di quest'ossa alcune son grandi, lequali son vote & piene di midolla di dentro. Altre sono picciole & spugnose di dentro, & piene parimente di midolla, anchor che in alcune non si veda facilmente la midolla ne l'voto. Le grandi per la maggior parte hanno da amendue i capi, ò almeno dall'vno, vna giunta d'vn'altro osso, la quale i latini chiamarono Appendix (benche alquanto impropriamente) che vuol dir cosa, che penda da un'altra. i Greci piu propriamente la chiamarono Epiphisis, che vuol dir cosa aggiunta naturalmente ad un'altra. Hanno questa giunta l'osso dell'homero ^a nella parte di sopra, & ne fanciulli anchora in quella ^b di sotto; il maggior ^c fusello del braccio nella parte di sotto, appresso il bracciale, & ne fanciulli anchora in quella di sopra appresso il gomito; il minor fusello ^d del medesimo braccio; la ^e coscia, & gli stinchi della gamba da amendue i capi. Seruono queste giunte si a che di loro nascano le legature, che congiungono l'ossa insieme, si anchora a dar principio alle corde d'alcuni muscoli. Hanno anchora l'ossa certi nodi, ò punti ò processi (come gli vogliam dire) quali i Latini chiamano Processus, i Greci Apophesis, si come ha l'osso della spalla, & quello della coscia, & tutti i nodi della schiena. Di questi processus alcuni hanno la sua giunta d'un'altro osso, si come i due ^f processus dell'osso della coscia, il processo della parte di dentro dell'osso della spalla, simile ad vna Anchora. Alcuni non l'hanno, come que della mascella da basso (anchor che in questa in alcuni bambini nati nouamente se ne veggiano certi vestiggi) quello dell'osso del calcagno, quello del tallone, quello dell'osso dell'homero appresso il gomito, & tutte l'altre ossa spugnose. Hanno parimente al contrario molte giunte i suoi processus, si come quel che ha la giunta del maggior fusello del braccio, ^g appresso il bracciale, che pare un puntaruolo. Quel del maggior fusello della gamba che fa la gauola di dentro del piede. Quel dell'osso del piede, che sostiene il dito picciolo (di cui nasce, come diremo, l'ottauo musculo che muoue il piede) & i due che ha l'osso della coscia, & parimente quello dell'homero, quel nella parte di sotto, questo in quella di sopra, cosi grandi amendue, che più tosto si possono dir teste, che processus. Queste, & altre simili (che per breuità lascierò in sin' al suo luogo) sono tutte le giunte, & processus dell'ossa, parlando propriamente, benche nel processo del libro chiameremo ogni parte, come comunemente si nomina, non curandoci di tanto rigore. Perche se la giunta ha un processo, basterà chiamarlo processo, come si fa in quelle dell'osso della coscia. Ne anche chiameremo tutti i processus di questo nome, perche quelle dell'homero, & della coscia piu tosto s'hanno da chiamar teste, come ho detto. Così quelli anchora, che s'incassano in altr'ossa, tutti gli chiameremo teste. Tutte queste ossa cosi grandi, come picciole, (eccetto che l'osso, ch'è nella radice della lingua chiamato ^h yoidc) si congiungono l'vne con l'altre in diuerse forme, & a ciascuna sorte di congiuntura diedero particolar nome i passati Anatomisti, quali faremo forzati vsare nel processo del libro, si per non hauer nostra lingua altri che gli di dichiarar, si per hauergli vsati tutti gli altri Anatomisti, che dappoi hanno scritto di loro. Et piu presto sarebbe confonder la dottrina, che dichiararla, uolerritrouare nuoui vocaboli. Si che essendo costretto per queste ragioni vsar quelli, parmi cosa conuenueuol prima dichiarargli, per non hauere poi ad intrattenermi, ouero interrompere l'istoria nel dichiarargli. Dunque è da sapere in prima, che tutta l'armatura dell'ossa si chiama in Greco scheleto, che vuol dire secco ò disseccato. Quest'ossa si legano ò congiungono in due modi, ò per congiuntura, & questa chiamano i Latini articulatio, ò per vnione, detta da Greci symphysis. Articulatio è una

La diuisione dell'Ossa.

Giunta.

Processi.

Il modo nelqual si congiungono l'ossa.

Scheleto.

Congiuntura.

a tab. i. ij. x.
tab. iij. x.
b tab. ij. y.
c tab. ij. z.
d tab. ij. i.
e tab. ij. z. z.
f x.

f ta. i. ii. iij. T.

g tab. i. 4.

h ta. ij. H. t. v.
fig. vij.

vna natural congiuntura di due ossa mediante una legatura che l'abbraccia sempre amendue, & tal uolta entra nel mezzo dell'uno & l'altr'osso. Symphysis è una natural vnione di due ossa; dico naturale, per quelle, che, dopo l'esser state rotte, si risaldano artificiosamente mediante vna parte di carne dura bianca & neruosa, che nasce fra l'uno & l'altr'osso, simile a quella, che si vede ne segni delle ferite, chiamata perciò da Chirurghi Poro sarcoide, che vuol dir carne incallita. La congiunzione si fa in un de tre modi, o in modo che manifestamente si muouono l'ossa di lei, per non legarsi molto strettamente, & questa chiamano li Greci Diartrosis, i Latini Articulatio, noi altri Congiuntura. O in modo, che anchor che si muouino, il mouimento è molto oscuro, incassandosi elleno molto strettamente; & questa sorte di congiuntura chiamarono i Greci Synartrosis, i Latini Coarticulatio, noi altri non ci hauemo proprio nome. O in modo, che per niuna via si muouono, per esser tanto giustamente incassate; & a questa sorte di congiuntura non diedero gli antichi nome alcuno, ch'io sappia, perciò la chiameremo noi quella, che non ha nome. La diartrosis, & synartrosis si fanno in un de tre modi, O incassandosi una tonda testa in un profondo seno; essemplio della quale è, nella Diartrosis, la congiuntura dell'osso della coscia con quel del gallone; quella dell'homero con la paletta della spalla; quella delle prim'ossa delle dita cò quelle del pettine; nella Synartrosis, la congiuntura del tallone col nauicolare, & quella del settimo osso del bracciale, col primo & secondo del medesimo. O falsi incassandosi una piana testa in vn picciol seno, come fanno nella Diartrosis, il primo nodo del collo, col secondo; & tutti i processus di sotto & di sopra dell'ossa della schiena; il minor stinco del braccio col maggiore; nella Synartrosis, quella del minor stinco della gamba col maggiore; quella delle coste con i nodi delle spalle, & con l'osso del petto; & quella dell'ossa del collo, del piede fra se stesse. O s'incassano faccèdo l'uno vna testa al quanto rileuata da i lati, & incauata nel mezzo, & l'altro un seno al contrario, rileuato nel mezzo, & incauato da lati, come si congiungono, nella Diartrosis il maggior stinco della gamba cò la coscia, & il maggior del braccio cò l'homero; nella Synartrosis, il tallone col calcagno, & alcun'ossa del bracciale fra se stesse. La prima sorte di congiuntura, (cosi nella Diartrosis come nella Synartrosis) chiamarono gli antichi Artrodia; la seconda Enartrosis; la terza Ginglimon, senza far altra differenza, eccetto che nel muouerli, o chiaramente, o nero oscuramente. Quella che detto habbiamo non hauer nome, si fa anch'ella in vn de tre modi, o congiungendosi l'ossa, mediante certi detticciuoli simili a quei della sega, come si vede nell'ossa della testa, & questa congiuntura chiamarono eglino Sutura, noi altri Comissura. O congiungendosi mediante vna semplice riga, come si fa nell'ossa del naso, & della mascella superiore, & molte giunte; & questa chiamarono i Greci Harmonia, noi non le diamo particolar nome. O entrando l'un'osso nell'altro, come chiodo, o cuneo, come fanno tutti i denti nelle mascelle, & l'osso cuneale ne gli altri della testa & della mascella superiore; & questa chiamano i Greci Gomphosis, noi altri fin' adesso non le habbiamo dato nome alcuno. La Symphysis od vnione si fa in due modi, ò mediante neruo, ò legatura; come fan molte giunte; & i nodi della schiena; & chiamasi Syneurosis. O mediante alcuna cartilagine, come fanno alcune parti dell'osso del petto; & quelle dell'osso della col lottola; & quelle di quelle de galloni; & chiamasi Synchronosis. Queste son tutte le forti delle congiunture dell'ossa, insieme col nome che ad ogn'una di loro diedero gli Antiqui. Nel che mi pare essere piu conforme all'intention di Galeno, che quanti di questa historia insin' adesso han parlato. Anchor che egli vada tanto confuso nel principio del libro dell'ossa, che è necessario dire, o che il testo è corrotto, o che egli non si ricordò di quel, che poco innanzi hauea detto. Perche hauendo prima affermato, che nella Synartrosis è alcuno mouimento, dappoi da esempi di congiunture, nelle quali niun moto si ritroua. Si che o egli vuole intender, che nella Synartrosis nò è moto alcuno, & sotto la Diartrosis intese ogni sorte di mouimento, o dimenticòsi il terzo membro, il quale io adesso ho aggiunto, le cui specie sono quelle, che egli attribuisce alla Synartrosis, o mouimento oscuro. Dice anchora, che la Symphysis, od vnione si fa alle volte col mezzo di carne, il che se in ossa si può verificare, è ne denti, i quali il medesimo dice non congiungerli per vnione, & perciò non l'aggiungo io a quella,

Vnione.

In tre modi si fa la congiuntura.

Seconda sorte di congiuntura.

Terza.

Diuisione della prima, & seconda sorte di congiuntura.

Nomi di questa congiuntura.

Diuisione della terza sorte di congiuntura.

Dell'Anatomia del Valuerde

quella diuisione, che io fo, come ne anche aggiungo l'vnione, che ià l'un'osso con l'altro, senza esserci cosa nel mezzo, per non l'hauer veduto intin' adelfo. Ma sia, come si uoglia, basti intendere, come chiamauano gli antiqui queste congiunture, accioche leggendo i libri loro non ci cauiuo oscuritate. Et perciò aggiungerò anchora, che Collo chiamauano eglino vn processo aguzzo, al cui fine si fa vna coccola, & la coccola chiamauano Testa; & se'l processo non hauea testa, nol chiamauano collo, se non Coronon, che vuol dir processo aguzzo. Et Neruo diceano così i capi de masculi, & le legature dell'ossa, come quei che nascono delle ceruella, & spinal midolla. Presupposto questo così in comune serà bene incominciare a trattare di ciascun'ossa da per se, facendo principio dalla testa come da membro piu principale.

Dell'ossa della Testa. Cap. 2.

TESTA & capo chiamano i medici tutta quella parte che cuoprono i capelli, la cui natural figura è ^a come vna palla ouata, ò compressa vn poco con le mani da i lati; piu larga di dietro, che dinanzi, ma da amendue le parti rileuata, (anchor che alquanto piu di dietro) & piana nel mezzo. Ha anchora la testa altre quattro figure, senza questa, piu mostruose, che naturali. La prima delle quali è ^b bassa dinanzi, & alta di dietro. La seconda è ^c al contrario, alta dinanzi, & bassa di dietro. La terza ^d bassa da amendue le parti, & alta nel mezzo, come quella, che fanno le donne Genouesi a lor teneri bambini, & come quella, che hauea Therfite, secondo che descriue Homero. La quarta è ^e piu larga che lunga, quasi come son quelle de gli Indi del Perù, laqual rade volte si uede nelle nostre parti. Sonui anche oltre a queste, diuerse altre forme di teste, lequali non curo di raccontare, per vederfene rarissime volte. La testa che serba la sua piu propria figura ha vn'osso, che la cuopre tutta, il quale i Greci chiamarono Cranium, i Latini Caluaria, noi altri il chiamiamo a similitudine de Greci il Cranco. Questo Cranco si cõpone d'otto ossa, delle quali il primo occupa ^f comunemente la fronte, sin passato il mollame, & chiamasi l'osso della fronte, per lo luogo che tiene. Il secondo & terzo ^g fanno tutta la Coronella, & si chiamano l'ossa della coronella. Il quarto & quinto ^h occupano amèdue le tēpie, (in quest'ofsa sono i buchi dell'orecchie.) Il sesto ⁱ piglia tutta la collottola, & la metà del fondo del cranco, & chiamasi l'osso della collottola. Il settimo s'incassa ^k nel mezzo del fondo del cranco, come vn cuneo (dal che fu detto Cuneale) & fa il cētro o radice del concauo de gli occhi, & vna parte del lato di fuori dell'istesso concauo. Quest'osso alcuni il contano fra le ossa del capo; alcun'altri fra quelle della mascella superiore, per esser mezzano fra l'vne & l'altre; ma piu ragioneuolmente si può contare fra quelle del capo, attento che occupa vna buona parte del fondo di lui. L'ottauo ^l empie tutto il buco del fondo dell'osso della fronte, che risponde a i forami del naso. Fu quest'osso chiamato da Greci os, Ytmoides, che vuol dir osso colatore, per esser forato come un criuello. Altri il chiamarono Spongoides, per esser bufo, come una spugna.

Quest'ossa si congiungono sempre in tutti gli huomini, o mediante certe commissure, come fan quelle del cranco; o col mezzo di certe righe & harmonic, come fa tutto'l resto, non ostante che in alcuni uecchi non si ueggiano le congiunture. Le commissure del cranco, che ha la sua natural figura, comunemente sono tre, due che lo partono al trauerfo, & una che l'fende per mezzo. Delle due prime l'vna ^m passa d'appresso il molame, & arriua da tempia a tēpia, laquale i Latini chiamarono Sutura coronale, o inarcata, perche pare vn'arco. Questa cõmissura in alcuni è piu alta che in alcun'altri, nõdimeno in tutti sta appũto tant'alta, quanto possono aggiungere col dito di mezo, ponèdo la polpa della sua mano nel uoto del naso tra ciglio & ciglio. L'altra passa ⁿ per la collottola, & fa una figura, simile alla lettera maiuscula de Greci, chiamata labda. A per laqual cosa fu chiamata Lambdoide. La terza passa ^o dal mezzo di questa seconda, per mezzo del cranco fin'al cõgiungerfi cõ la coronale; & rade uolte, (& molto meno nelle donne che ne gli huomini) passa per mezzo della fronte, fin'al principio del naso fra le ciglia. Questa cõmissura è molto simile ad una faetta, & per tal ragione fu chiamata Sagittale. Tutte queste tre commissure insieme rappresentano la figura d'vna H grande,

Il Collo.
Testa.
Coronon.
Neruo.

La Natural figura della testa.

Altre quattro figure, che nõ son naturali.

Il Cranco, & le sue parti.

In due modi si congiungono l'ofsa del cranco. Le commissure del cranco naturali.

Commissura Coronale.

La Lambdoide.

La Sagittale.

a t. iiii. fig. i.

b t. iiii. fig. ii.

c t. iiii. fig. iii.

d t. iiii. fig. iiii.

e t. iiii. fig. v.

f t. i. B. t. iiii. fig. i. L.

g t. ii. a. t. iiii. fig. i. j. R.

h t. ii. D. t. iiii. fig. i. d.

i t. iiii. B. t. iiii. fig. i. E.

k t. iiii. fig. vi. OOO.

l t. v. fig. iii.

m t. ii. A. ta. iiii. A. B.

n t. ii. iiii. B.

o t. iiii. c. ta. iiii. fig. i. m.

Lib. primo dell'Ossa.

grande, come molto bene notò Hippocrate nel libro delle ferite del capo. L'altre teste che non seruano questa natural figura, se ben son coperte dal cranco come la sopradetta, nondimeno non hanno l'istesse commessure. Perche quella, a cui manca la parte alta dinanzi, non ha se non la commessura sagittale, & la lambdoide, lequali fanno una figura simile al T maiusculo. Quella a cui manca la parte alta di dietro, ha la sagittale & coronale sole, che fanno l'istessa figura del L maiusculo, ma uolto al riuerso. Quella che è alta solo nella coronella, non ha la cõmessura coronale, ne la lambdoide; ma in luogo di queste ne ha un'altra che attrauerfa il capo per mezo, & fa una croce [†], con la cõmessura sagittale. Hanno anchora tutte le caluarie (senza le tre commessure dette) altre due nelle tempie di sopra l'orecchie, che ^s vanno in arco dal fine della commessura lambdoide, infino al fine della coronale. Lequali si fanno mediante la congiuntura dell'ossa, non come le sopradette, anzi l'osso della coronella da ogni parte finisce, assottigliandosi come una scaglia, & entra di sotto l'ossa delle tempie dal suo lato, che montano in sù. Per laqual cosa alcuni non han voluto chiamarle commessure semplicemente, ma Commessure Scagliose. Hanno anchora tutte le caluarie vn'altra picciola riga, ò commessura, (parlando piu licentiosamente) commune all'ottauo osso, & a quel della fronte, laqual circonda per dentro del cranco la parte dinanzi, & quella da i lati del buco dell'osso della fronte, che risponde al naso. A questa commessura nõ diedero nome alcuno gli antiqui. Io sempre la chiamerò commessura Yoide; si per esser ella molto simile alla v de Greci; si per schifare la circumlocutione nel nominarla. Ha similmente la caluaria senza queste sei commessure proprie, altre due righe, ^u od harmonic; & ogn'una di loro nasce dal fine della cõmessura lambdoide, & si distēde per di sotto della collottola, (benche alquanto oscuramente,) & passa fra'l nodo della collottola, che si giunge col prim'osso del collo, & la parte dell'osso dell'orecchia simigliante ad una rupe, & ua innanzi giungendosi a poco a poco con la sua compagna, fin che arriua al fine dell'osso della collottola, doue finisce con di congiungerfi ^x col mezzo d'una picciola riga, attrauerfata fra lui, & l'osso cuneale, appresso i pertugi del naso, che rispondono al palato. Da ciascuna di queste righe ne monta vn'altra uerso a dietro ^y per le concauità delle tempie, con certi circoli intorti, uerso la parte dinanzi delle commessure scagliose, ^z & da indi cala vn poco auanti, & si congiunge col fine della commessura coronale; & dapoì cala nel medesimo modo vn'altro poco, ^a fin presso al canto di fuori dell'occhio, doue getta un ramo, ^b ch'entrando nell'occhio passa per la parte di sopra de lati di tutto il suo spatio, fin che viene a congiungerfi con quella dell'altro lato, fra le ciglia. Gettato questo ramo segue la riga il suo cãmino innanzi, & calando nel medesimo modo, che montò per le tempie, arriua infino al fine de gli vltimi denti mascellari; & da indi torna a montare alquanto in obliquo per tutta quella concauità, che risponde al uoto del naso, fin che arriua a congiungerfi fra ^d l'ottau'osso & il cuneale con quella, che nella istessa guisa viene per tutto l'altro lato. Questa commessura appare chiaramente per la parte di dentro del cranco, che risponde alle ceruella. Nella qual parte si vede similmente da ogni suo lato un'altro ramuscello, che nasce di lei, ^e & è commune all'osso della fronte, & al cuneale. Questi ramuscelli si dimostrano anchora dentro del uoto de gli occhi, poco piu in sù del centro ò radice loro; nondimeno la riga od harmonia per la parte di sotto appresso i buchi del naso, che rispondono alla gola, quasi non si dimostra. Queste son tutte le commessure, & righe ò harmonic dell'ossa della testa. Delle quali alcune piu manifestamente si palesano, alcune nõ; come facilmēte in qual si voglia caluaria si può vedere; & molto meno si veggono ne gli huomini che ne fanciulli. Et si come ne gli uni, & ne gli altri s'appartano senza molto trauaglio cocendogli; così in alcuni uecchi non s'appartano per niuna via, anzi pare che si siano vnite l'ossa. Mediante queste commessure ò righe ò harmonic si diuidono tutte l'ossa del capo in questa forma. Quel della Fronte, per la parte piu alta, si diuide da quelle della coronella, col mezzo della commessura coronale; per la piu bassa, da quelle della mascella superiore, mediante quella che attrauerfa il naso vicino alle ciglia, incominciando dal canto di fuori de gli occhi, per li lati; dall'ossa delle tempie, mediante una parte delle commessure scagliose; per di sotto, (dentro lo spatio della caluaria) dall'osso cuneale, mediante la riga, che è fra le radici dell'occhio. Di modo che quest'osso della fronte viene ad essere quasi tondo. Quelle della Coronella si diuidono l'uno dall'altro, col

Le commessure delle teste, che nõ son naturali.

Le commessure scagliose.

La commessura yoide.

Due righe ò harmonic.

Altre due righe ò harmonic.

Diuisione dell'ofsa del capo.

B mezzo

mezzo della commessura sagittale; dalla parte dauanti si sparte ogn'un di loro da quel della fronte, mediante la coronale; per la parte di dietro dall'osso della collottola, col mezzo della lambdoide; per la parte di sotto, dall'ossa delle tempie, mediante le scagliose; dal cuneale, mediante la parte della riga commune all'ossa del capo, & a quelle della mascella superiore, che dicemmo camminare innanzi, dalla parte dinanzi delle scagliose, infino al fine della coronale. Di modo che quest'ossa uengono ad essere quadrate, eccetto in quelle parti, che assottigliandosi come scaglie, entrano di sotto quelle delle tempie; nella qual parte son malsicce, & nel resto tutto è uote è cauernose; & tutt' elle sono alquanto piu lunghe che larghe. Quelle delle Tempie si diuidono, dalla parte di sopra, oue si congiungono con quelle della coronella, mediante le commessure scagliose; dalla parte di dietro, & da quella di sotto, dall'osso della collottola, mediante la riga, che nasce del fin della lambdoide; per la parte dauanti dall'osso cuneale, col mezzo della riga è harmonia che montando per lo concauo delle tempie, si rigiunge alla parte dinanzi delle commessure scagliose; dal prim'osso della mascella superiore, mediante quella commessura simile ad una s. Di modo ch' elleno vengono ad esser tonde, toltone uia (come dapoi diremo) quei processi, che hanno. L'osso della Collottola si diuide da quello della coronella, mediante la commessura lambdoide; da quelle delle tempie, mediante le righe, che nascono della lambdoide; & dal cuneale, col mezzo della riga attrauerfata, che congiunge le due, che nascono della lambdoide. Di modo che ha cinque lati; fin' al fine della lambdoide due; altri due infino al fine dell'harmonie; & vno che fa la riga, che'l congiunge col cuneale. Questo Cuneale si diuide dall'osso della collottola, mediante la sopra detta riga; da quelle delle tempie, col mezzo dell'altra, che da ogni lato nasce di lei, & monta (si come dicemmo) per mezzo delle tempie, fin' alle commessure scagliose; si diuide appresso dall'osso della fronte, & da quelle della coronella, mediante quella riga, che nasce del fine della sopra detta, & il ramo, che nascendo di lei, & entrando nell'occhio per lo canto di fuori attrauerfa (come habbiamo detto) fin' al congiungerfi con quel dell'altro lato; & dall'ottauo osso col mezzo de fini di quelle, che passando per lo estremo de gli ultimi denti mascellari, si uengono a congiungere nella forma detta fra le radici dell'occhio; si diuide anche dalla mascella superiore, mediante tutto il resto di quelle righe dette. L'Ottau' osso si separa dall'osso della fronte, col mezzo della commessura yoide, che lo circonda tutto per sopra; eccetto in quella parte, che habbiamo detto separarsi dal cuneale medianti i fini di quelle, che attrauerfano è abbracciano quello spatio del naso, che risponde al palato; & dalle due ossa della mascella superiore, che contengono i denti, mediante la riga, che da vn lato all'altro cala tra le finestre del naso; & dall'osso cuneale, col mezzo della detta riga, che per la parte da basso sta uicina a i buchi, che rispondono dal naso al palato, appresso gli vltimi denti mascellari. Tutte queste commessure è harmonie è righe, che diuidono l'ossa del capo nel modo detto, seruono non a fare, che la testa resistesse meglio a i colpi, come alcuni pensano (perche ragioneuolmente assai piu resiste essendo d'un osso solo, oltre che i colpi, che toccano le commessure, sono senza comparatione piu pericolosi,) anzi seruono tutte principalmente, che la dura madre s' attacchi meglio al craneo, entrando fra osso, & osso; & non caggia sopra le ceruella; & insieme perche la tela chiamata Pericranco, che nasce della dura madre (come al suo luogo diremo) possa uscìr per loro. Aiutano anchora che per loro si risoluano le humidità del capo. Et per tal ragione i fanciulli, (che hanno i ceruelli piu humidì) hanno queste commessure assai piu aperte, & rallentate; principalmente nel mollame, doue ui hanno ordinariamente di molta crasima. Or ritornando al proposito nostro, Di tutte queste ossa quelle della coronella sono le piu sottili, & fiacche, & di dentro cauernose; (eccetto in quella parte che si congiunge con quelle delle tempie) & liscie così di fuori, come di dentro. Benche per la parte di dentro fanno certi piccioli riuoli^l come solchi, ne quali le uene, & arterie della dura madre piu sicuramente si pongono. Quel della collottola è assai piu forte, & duro, benche non ugualmète da ogni parte; perche in quella doue è scarnato, della qual non nasce

L'Officio delle commessure, & righe del capo.

Comparatione dell'ossa del capo fra se stesse. Quelle della coronella. Quel della collottola.

f t. v. fi. ij.

g ta. v. fi. i. ii. k. i. h la medefi- ma.

i la medefi- ma.

k lib. v. ta. ii. fi. ix. R.

l t. iiii. fi. vi. ll

m tab. iiii. fi. vi. s. n t. iiii. fi. i. l.

o t. v. fi. i. t. p la med. fi. l.

q t. iiii. fi. vi. n

r t. iiii. fi. i. vi k.

s t. iiii. fi. vi. i.

niuno musculo è tanto piu duro, che quel della fronte, quanto quello della fronte è piu duro che quel della coronella. Nondimeno ne anche in tutta questa parte è ugualmente grosso; perche nel suo principio è di molto maggior grossezza. ^s Tutta questa parte grossa con tutto il suo resto, ch'è scarnato, ha dentro certe picciole concauità, separate con vna molto forte scaglia dell'istesso osso, ^h come quelle, che hanno quelle della coronella, è quel della fronte, nelle parti oue similmente sono scarnate. Il resto di quest'osso, che è quella parte, che comunemente chiamiamo la collottola, è sottile & forte, & senza concauità; & hanel lato di dentro una ⁱ riga rileuata come costicciuola, che attrauerfandolo per mezzo, dal principio della parte scarnata, fin' al buco della schiena, lo aiuta ad essere piu forte. Da i lati di questa costicciuola si fanno nella parte di dentro due seni, è angoli, ^k ne quali sta il cerebro. La parte vltima passato il buco della schiena si va ingrossando, a poco a poco, fin che s'appressa all'osso cuneale; doue manifestamente è piu grosso. Ha similmente quest'osso, nella parte di fuori, da lati dell'istesso buco, alquanto innanzi, ^l due picciole teste, è nodi, piu lunghi, che larghi; i quali si congiungono col primo nodo del collo; & sopra loro, come sopra gangheri, alziamo & abbassiamo il capo. Questi nodi son due giunte, come manifestamente si vede ne fanciulli; ancor che ne vecchi siano tanto vniti, che paiono parte dell'istesso osso. Et è da notare, che tutto quest'osso ne piccioli fanciullini è diuiso in tre, mediante tre righe piene di cartilagine; delle quali una ne ua dal fin della commessura sagittale, fin' al buco dell'osso della schiena; & diuide in due pezzi quella parte di quest'osso, che chiamiamo la collottola. L'altre due uanno, una per lato, dal mezzo del detto buco, vicino al fine delle due teste, che si congiungono al primo nodo dell'osso della schiena, fin' alle righe, che si congiungono con la lambdoide, incontro de i processi simili alle mammelle. Nondimeno tutto l'osso per la parte di dentro è ugualmente liscio; per la parte di fuori, la parte scarnata è liscia, il resto, che fa una parte del fondo del capo, è manifestamente aspro, & disuguale, ^m accioche meglio potessero inserirsi i muscoli. L'osso della ⁿ fronte è mezzano tra duro, & tenero; & se bene appresso le ciglia è alquanto uoto, nondimeno vn poco piu in su ritorna malsiccio, & duro, per tutta la fronte, fin' a i capelli, doue comincia a intenerirsi; & assottigliarsi, quanto piu s'auicina all'osso della coronella. Questa è quella parte, che per esser ne fanciulli tenera, come molletta, fu chiamata il mollame. Quest'osso in niuna parte è piu sottile, ^o che in quella, che risponde al uoto de gli occhi; & in quella che si congiunge con l'ottau' osso del capo; perche in questo luogo è fatto di due molto sottili scaglie uote, & piene dentro d'aere, ne piu ne meno, che le concauità uicine alle ciglia. Et è da notare, che queste concauità, che dicemmo essere appresso le ciglia, si comunicano a quelle, che diremo essere nell'osso cuneale, medianti alcuni spiragli che attrauerfano l'ottauo osso. In queste cauerne, è concauita, si dispone l'aere, che ua alle ceruella, si come ne polmoni, quello, che ua al cuore. Quelle delle tempie son molto differenti, ogn'uno fra se; perche la parte lor di sopra che si congiunge con la coronella, è sottile, & malsiccia, di fuori liscia, di dentro alquanto disuguale, & corrispondente alla figura delle ceruella; lequali (come al suo luogo diremo) fanno nella parte di fuori appresso il craneo certe uolte, & giri, simili a quei delle budella. Quella da basso, che si congiunge con l'osso cuneale, & quello della collottola, è aspra, dura, & disuguale; principalmente nella parte di fuori, che risponde alla ^q riga, che congiunge quelle, che nascono del fine della lambdoide, & diuide l'osso della collottola, dal cuneale; nella qual son aspre come pietra Pomice, & perciò furono da Greci chiamate Lithoydes, che vuol dir petrosi, è di pietra. Ogn'uno di quest'ossa ha tre processi, uno nella parte di dietro passato il buco dell'orecchia, ^r simile ad una mammella, per la qual cosa fu chiamato processo mammillare; un'altro un poco piu a basso verso a dentro, al fin del luogo, doue la mascella inferiore si lega con la superiore, ilquale è simile ^s ad un puntaruolo è sprone di gallo, & perciò il chiamarono i Greci Stiloïdes. Questo processo è tanto sottile, che benche malsiccio facilmente si rompe; &

L'osso della collottola si compone di tre.

L'osso della fronte.

L'ossa delle tempie.

I processi dell'ossa delle tempie.

percio rade volte si troua nelle caluarie, che sono ne cimiteri. Il terzo che sta nella parte dinanzi, si uia à cōgiungere con vn^o processo dell'osso della mascella superiore, che fa l'angolo di fuori dell'occhio; & amendue fanno vna punticella, che si chiama l'osso Giogale, per esser simile ad vn giogo, come diremo. Nel mezzo di questo processo, & del mammillare vi sta il buco dell'orecchia. Tolti via questi processi restano l'ossa tonde.

Il Cuneale medesimo è così differente; & percio gli Antiqui il chiamarono Polymorphon; che uale tanto, quanto di molte figure. Quest'osso da lati, & nelle concauità delle tempie è sottile & massiccio; nella parte di mezzo, che è come fondamento del capo, è piu grosso, che in niuna altra di lei, & uoto di dentro; & nel uoto si sono due⁷ fosse, separate mediante una sottil scaglia⁸ dell'istesso osso; & di sotto loro ve n'è un'altra piu picciola, circondata della medesima forma; & niuna di loro risponde a parte alcuna, eccetto al uoto della fronte, ^b & al naso; non ostante, che Galeno pensò, che questa parte di quest'osso fusse forata, come criuello, ad effetto che per lei la flemma del capo si purgasse. Ma per questo effetto fu ordinata una^c come ghiandola, che sta in un picciol seno, che si fa nella parte piu grossa di quest'osso, che corrisponde alle ceruella, simile ad una sella; & di lei escono due picciol riuoli, quasi niente concaui, per li quali la detta flemma si purga, come si dirà, quando tratteremo di tutti i buchi del capo in commune. Ha anchora quest'osso sei processi, come ali, ^d due appresso la grossa parte di lui, che risponde alle ceruella, le quali fanno il centro d' radice d'amendue gli occhi, & rappresentano l'ali d'una farfalla; ^e altri due da i lati, che empiono il uoto delle tempie, di sotto l'osso giogale, & paiono ali di pipistrello; & i due ultimi ^f nella parte piu bassa, che scendono, ogn'uno dal suo lato, fin' a gli ultimi denti mascellari; & fanno come una porta inarcata al principio del uoto del naso, che risponde al palato; & rappresentano quasi la medesima figura, che le grandi; per la qual cosa fu l'osso chiamato Pterigoides, che vuol dir cosa con ali. Nel mezzo d'ogn'una di queste due ali uè vna concauità, di cui nasce sicuramente (come diremo) quel musculo ^g che è nascosto nella bocca, & aiuta a dimenare la mascella da basso. L'ottau'osso, (che occupa il buco dell'osso della fronte, che risponde al naso; & è minor di tutte l'osfa del capo) è ouato, & piano, & forato come un criuello. Et ha due processi, l'uno nella parte ^h da basso, il quale fende le finestre del naso per mezzo, & si congiunge col secondo osso della mascella superiore, (come diremo); l'altro nella parte di sopra, che risponde alle ceruella, mediante il quale si diuidono i luoghi d' feggi, in che sono gl'instrumenti dell'odorare.

t. t. iiii. fi. ixx
u. t. iiii. fi. i. z
x la med. o
y t. iiii. fi. vi. 000. t. v. fi. iii.
z. t. v. fi. iii. cD
a. t. v. fi. iii. B
b la med. F
c lib. v. t. ii. fi. xiii. S. fi. xv F. fi. xix A.
d. t. v. fi. i. y
e t. iiii. fi. vi. 006. t. v. fi. iii. I I.
f t. iiii. fi. vi. pPy. t. v. fi. iii. H
g li. ii. t. vi. D
h ta. i. p.
i t. v. fi. i. u.

Il Cuneale.

Il cuneale non è pertugiato.

I processi dell'osso cuneale.

L'ottau'osso della testa.

Il primo buco dell'osso, delle tempie.

Il primo ossicello dell'orecchie.

De gli Ossicelli dell'orecchie. Cap. 3.

ANCHOR che Galeno, & il Vesalio trattino subito dopo l'osfa del capo, dell'osso chiamato Giogale, per farsi in parte d'un processo dell'osfa de' le tempie; Nondimeno perche anchora si fa d'un altro processo del prim'osso della mascella superiore, non mi par conueniente parlar di lui, fin che io habbia trattato dell'osfa di detta mascella; il che farò subito, che haurò finito di trattar dell'ossicelle, che sono dentro dell'orecchie. Già dicemmo, come in ciascun'osso della tempia uè era una concauità, chiamata l'orecchio. Questa concauità ha quattro buchi; de quali faremo particolar mentione nel suo luogo. Hora parlerò solo del primo, per esser necessario alla dichiaratione di quello, che io ho da dire. Questo buco comincia dal principio della concauità dell'osfa delle tempie; & uia torcendosi, come lumacha, fin'al uoto del capo, che risponde alle ceruella. Dentro di lui uè sono alcuni^a seni d' concauità, le quali tutte non meno, che lui, son coperte d'una sottil tela, che si fa dell'uno de nerui^b del quinto paio, che nasce delle ceruella. Fra queste concauità, che sono molto differenti fra se stesse, uè n'è una^c tonda, & piana, circondata d'un'arco d'osso alquanto rilénato. In questa concauità son tre ossicelli. Il primo^d uicino la parte di fuori, appresso l'orecchia, il quale ha due piccioli processi, come gambucci all'in giù, con i quai s'appoggia alle mura dell'arco. De quale quel di fuori^e verso l'orecchia è corto, & grossetto, & largo, &

a t. v. fi. iiii. A
b ta. v. fi. iiii.
c t. v. fi. iiii. H
d ta. v. fi. iiii. IO.
e t. v. fi. iiii. r

go, & finisce in una punta aguzza. Quel di dentro (che è più verso la tela che cuopre le sponde di tutta la concauità, anzi s'inferisce piu in lei, che in quella di fuori) è piu lungo^f & piu sottile; & finisce in una punta intorta, come uicino, a cui la detta tela s'attacca. Il corpo di quest'osso è quadro, & piano; di sopra la sua maggior parte è piana, il resto è tondo. Dimodo che è simile ad vna incude, d' dente mascellare; a cui similmente si può comparare, per non hauer piu di due processi, simili alle radici sue. Quest'osso si uede chiaramente, fendendo per mezzo il detto buco dell'orecchia. E anchora in questo medesimo buco, appresso la detta concauità, uè una molto sottil tela, che è trasparente, come vetro; laqual cuopre, & tura come coperchio il principio della concauità uerso l'orecchia. In questa tela (per la parte di dentro) è attrauerato il secondo^g ossicello (si come stanno le corde nel ciembalo di sotto la carta pecora,) ilquale è lungo, sottile, & un poco ritorto, come l'osso della coscia. Et nella parte di sopra ha due piccioli processi, simili a quei, che dicemmo hauer l'istesso osso della coscia; mediante i quali s'attacca piu sicuramente alla detta tela. Passati questi processi fa una testicciuola tonda, & liscia. Di sorte che tolte uia le due teste, che ha l'osso della coscia appresso il ginocchio, gli serua questo tanto simile in figura, quanto disuguale in grandezza. Questa testicciuola scostandosi alquanto dalla detta tela verso in dentro, si lega con la parte dell'alt'osso, simile all'incude, mediante alcune molto sottil tele; come chi legasse un martello sopra un'incude.^h Il terzo ossicello è triangolare, & simile ad una stalla; & è situato nell'istessa concauità, appresso il buco cieco; & in lui s'appoggia il maggior processo del prim'ossicello,

f t. v. fi. iiii. s.

g ta. v. fi. iiii. CLMNPO

h t. v. fi. iiii. r.

Dell' Osfa della mascella superiore. Cap. 4.

CH I A M A S I mascella superiore tutta la faccia dalle ciglia alla bocca; & ha dodici ossa, sei da ogni lato; differenti non meno in grandezza, che in figura; benchè quasi tutte son sottili, & dure, perche perfino manco, & resistano piu. Di quest'osfa^a il primo fa il canto di fuori dell'occhio, dal fin delle ciglia, fin circa il naso, & la maggior parte della mascella, & una parte dell'osso giogale, come subito diremo. Il secondo^b (che è sottil, come scaglia, & quasi tondo) fa il canto di dentro dell'occhio, appresso il lagrimale; & è il piu picciolo di tutti quei della mascella. Et per esser tanto sottile, & stare in luogo così humido, come è il lagrimale, doue facilmente si corrompe, di rado si troua nelle caluarie de cimiteri. Quest'osso uerissimamente pare parte dell'ottauo, di quelle del capo; come ogn'uno potrà prouare, spartendo per mezzo una caluaria, & procurando di scauar intero il detto ottau'osso, perche le uederà unite, medianti alcune scaglie. Il terzo sta subito dietro il secondo, & è quadro, & un poco maggior di lui; & empie tutto quello spatio tra'l fin del secondo osso, & il centro dell'occhio; & è tanto sottile, che traluce come una scaglia. Rompendolo si uede dentro pieno d'alcune cauerne, circondate tutte d'altre scaglie. Il quarto^d & il suo compagno, a cui si congiunge, (& sono le maggior ossa di tutte quelle della mascella, & in loro s'incassano tutti i denti) fanno quasi tutto il palato, & la maggior parte de lati del naso, & quasi tutto il suo fondo. Nondimeno in quelle due ultime parti non son massiccie anzi son piene di certi pertugi simili a quei delle bresche. Quest'osfa fra gli altri buchi che hanno, sol'uno, (che è quel, che si uede nella punta delle gote, & comincia nel concauo dell'occhio) anchor che al principio sia circondato d'una sottil scaglia, nondimeno un poco innanzi che finisca, è circondato da un forte osso. Et sopra lui si uede una picciola riga, che non penetra piu, che fin'al buco; come ne anchora penetra l'altra, che si ritroua in alcuni fanciulli al principio del palato, appresso gli denti canini, laquale i niuna forma, (che habbia veduto io) passa innàzi, come fa ne gli animali bruti. Il quinto, & quel, che gli risponde dall'altro lato, fanno tutta la parte dinanzi del naso, fin' alle sue cartilagini, & la metà de lati. Et son quest'osfa dure, & massiccie, sottile, & larghe, ma ben assai piu lunghe; & hāno quattro lati; & sono un pochetto piu larghe di sotto, che

Il secondo ossicello.

Il terzo ossicello dell'orecchie.

Il primo osso della mascella superiore. Il secondo.

Il terzo.

Il quarto.

Il quinto.

B 3 di sopra.

Il *sesto*. Il *sesto* col suo compagno ^f fanno l'ultima parte del palato, & del largo del naso, che risponde alla bocca; & sono tal' ossa larghe, & fottili, & forti. Et i lati dell'ultima parte d'ognun di loro s'appoggiano alle punte de processi di sotto dell'osso cuneale. L'altra metà sta in aere, & fa una C. Senza queste dodici ossa ue n'è vn'altro ^g che sta fra l'osso cuneale, & quelle del palato, il qual diuide il voto del naso, che risponde al palato, & pare che sostenga il capo. Quest'osso è simile all'aratro; di cui non fa particolar mentione il Vesalio, per parergli di poco momento. Quest'ossa tutte si diuidono col mezzo d'alcune righe, le quali chiamerò sempre Commesure, ò Costure, si per schifare confusione, si per hauerle Galeno chiamate di questo nome. Et perche trattando delle commesure dell'ossa del capo, contamo quelle anchora, che erano comuni alla mascella superiore, hora tratteremo delle sue proprie; le quali son noue, quattro da vn lato, alle quali corrispondono altre quattro simili, nell'altro lato; & vna in mezzo. Di queste commesure, la prima, ^h che è quella di mezzo, fende tutta la mascella d'alto, a basso, incominciando fra le ciglia, infino al fin del palato. La seconda ⁱ nasce di sotto l'osso giogale, di quella, che dicemmo scendere per lo concauo delle tempie; & da indi scende facendo vna gobba innanzi, infino alla punta dell'osso della gota; dappoi monta in obliquo uerso innanzi, hor diritta, hor storta per mezzo della detta gota, fin'all'entrare nell'occhio per sopra il buco, ^k che si vede nel quarto osso; & dappoi ritorna in arco, per dentro del medesimo occhio, verso l'angolo esteriore, fin che giunge al luogo, doue incominciò, che è appresso la fessura, che si vede nella parte piu bassa del concauo dell'occhio. La terza è simile alla seconda; & fa l'istessa strada dall'altro lato. La quarta comincia appresso il lagrimale; & scende per di fuori dell'occhio, fin presso doue la seconda entrò; & inui entra in lui; & va alquanto in obliquo all'in su, fin quasi al mezzo del uoto dell'occhio, doue getta un ramuscello, che montando similmente in su, (un poco verso la parte dinanzi) si congiunge con quella, che dicemmo separar l'osso della fronte dalla mascella superiore. Gettato questo ramo passa fin'al centro de gli occhi, doue montando un poco in arco, si ricongiunge con quella, con laquale ho detto congiungersi il ramuscello. La quinta fa il medesimo camino dall'altro lato. La sesta, & settima ^m nascono dal principio delle ciglia, & calano diritte per gli lati del naso fin'alle sue cartilagini. L'ottaua attrauerfa ⁿ il palato, appresso il suo fine, incominciando da gli vltimi mascellari della commesura, che dicemmo spartire la mascella superiore dall'osso cuneale; & camina in arco uerso la parte anteriore, fin che arriua a congiungersi nel mezzo della prima commesura con la nona, che fa l'istessa strada da l'altro lato; & d'amendue si fa un arco. Mediante queste commesure proprie, & le comuni, che habbiam dette, si diuidono l'ossa della mascella superiore, fra se stesse, & dall'ossa del capo, in questa forma. Il primo si diuide dal quarto, mediante la seconda commesura; & dall'osso cuneale, col mezzo d'una parte di quella, che ritornaua a scèdere per l'ossa delle tempie; (che è quella, che si uede dentro del uoto dell'occhio) & dall'osso delle tempie, mediante quella, che è simile ad una ^o f, & congiunge i due processi di queste due ossa, che fanno l'osso giogale; dall'osso della fronte, col mezzo di quello, che habbiam detto entrar nell'occhio per lo canton di fuori, appresso il fine delle ciglia. Il secondo osso si diuide dal quarto, mediante la parte della terza riga, che va dall'angolo di dentro dell'occhio, fin doue getta un ramuscello nel mezzo pur dell'occhio (come dicemmo) mediante ilquale si diuide dal terzo; & dall'osso della fronte, mediante vna parte di quella, che habbiam detto separar l'osso della fronte dalla mascella superiore. Il terzo si diuide dal quarto, mediante la maggior parte della riga, che segue fin'al centro dell'occhio; dal cuneale, mediante il fine di questa riga; & da quel della fronte, con vna parte dell'istessa riga, con laqual il secondo si diuidea dalla fronte. Il quarto osso si separa da quei del naso dal suo lato, col mezzo della quarta commesura; & dal suo compagno, mediante la parte della riga commune; (che torna dal fondo del naso, fin presso al palato) & dal primo, secondo, & terzo, mediante le sopradette righe; & dall'osso della frôte appresso il lagrimale, col mezzo d'vna assai picciola riga, che piglia dal principio del ciglio, fin presso al lagrimale, la quale è parte di quella, che tante uolte habbiam detto separar la mascella superiore, dall'osso della fronte. Il quarto osso si diuide dal suo compagno, col mezzo del principio della commesura commune; & da quel della frôte, mediante il fine di quella, che lo diuide da tutta la mascella; & dal quarto, mediante la quarta

La prima delle commesure, della mascella superiore.

La terza. La quarta.

La quinta. La sesta, & settima. L'ottaua.

Diuisione dell'osso di questa mascella.

f ta. iiii. fi. vi. II II.

g la med. 22

h t. i. p. i t. iiii. fi. y. fi. vi. d.

k t. i. n.

l t. iiii. fi. m

m t. iiii. fi. i. q. n t. iiii. fi. vi. u u.

o t. iiii. fi. i. z

ta

ta commesura, come dicemmo. Il *sesto* osso si diuide dal suo compagno, col mezzo del fine della commesura commune; dal quarto, mediante la quinta; dall'osso cuneale, col mezzo della parte della commesura, o riga, che scendendo per le tempie, & per gli vltimi mascellari, rimonta in obliquo uerso innanzi. Queste son tutte l'ossa, & commesure della mascella superiore.

Dell'osso Giogale.

Cap. 5.

a t. ij. FF

FASSI in ciascuna delle tempie vna punticella di due processi, che escono, vno dal primo osso della mascella superiore, l'altro dall'osso delle tempie; de quali quello dell'ossa delle tempie è assai piu lungo, ma piu fottile; l'altro è al contrario. Questi processi si congiungono nel mezzo delle tempie, mediante vna riga, o harmonia simile ad vna ^b f; & fanno (come si è detto) vna punticella, laquale i Greci chiamarono Gigoma, i Latini Giogale, che vuol dire giogo; per esser simile al giogo de buoi. Questa punticella, benchè habbia nome d'osso da per se, pur in vero non è. Et fu fatta, perche di sotto lei passasse piu sicuro ^c il musculo delle tempie, che chiude la mascella di sotto, come nel suo luogo diremo. Et perciò fu fatta d'vn osso duro, cupo di fuori, & di dentro incauato, perche meno l'incomodasse.

b t. ij. F. t. iij. fi. r. 2. fi. vi. y

c li. ij. ta. i. B t. ij. A

Della Mascella inferiore.

Cap. 6.

a t. iij. fi. vij. & vij.

CHIAMAST mascella inferiore tutta la barba, i denti, i mascellari, insieme con le ganasse; ^a laqual si fa di due ossa, che si congiungono nella punta della barba, ne bambini, mediante vna riga, o harmonia, piena d'vna cartilagine; come fa l'osso della collottola, ne gli huomini, mediante la congiuntura, chiamata Symphisis od vnione. Di questa riga nascono le tele d'alcuni muscoli, che muouono il labbro inferiore. Questa mascella è larga nella punta della barba, (nellaqual parte, ne gli huomini, assai piu difficilmète si ròpe, così cruda, come cotta) & di qui si va ristignèdo fin'alle pùte delle ganasse, doue si ritorna a far ^b larga, ma piu fottile; & così monta verso l'orecchie affottiglià dosi sempre piu, fin che finisce in due processi, come corna. De quali quel dinanzi, che è piu largo, ^c si affottiglia in la punta, & finisce sotto l'osso giogale; & in lui s'inferisce (come diremo) fortissimamente il musculo delle tempie. L'altro (che è piu tondo, & ha dal capo vna giunta, che ne gli huomini è vnita con la mascella, & perciò non appare) s'incassa in vn angoletto ^d, che si fa fra l'orecchia, & il principio dell'osso giogale; & distendendosi da ambedue i lati, fa vna testicciuola, che aiuta, che questa mascella piu facilmente si muoua; laqual sola dimenano tutti gli huomini, & il resto de gli animali, eccetto il Crocodillo, che muoue solamente quella di sopra, & il Pappagallo, che le dimena amendue. In questo angolo, o concauità (oltre alla cartilagine, che hanno tutte l'altre congiunture) se ne vede vn'altra, che è fra la testicciuola della mascella, & lei; laquale è liscia, fottile, & tenera, & in certo modo simile ad vna corda, o legatura. Questa cartilagine mai non nasce dell'ossa, se non delle legature, che abbracciano tutto intorno la congiuntura. Et mediante lei si congiungono l'ossa dure, per la maggior parte, si perche piu facilmente si muouano, si perche meno si offendano nel muouerfi. Suole tal volta distuogarsi questa mascella, aprendo troppo la bocca; nondimeno facilmente torna al suo luogo, mettendosi il dito pollice sotto la punta dell'orecchia, alquato innanzi, & premendo forte in dentro, prima da vn lato, dappoi da vn'altro. Ha anchora questa mascella due forami, da ciascun lato; ^e vno, che comincia dalla parte di dentro, vicino i processi già detti, & risponde nella parte di fuori, al fin del labbro, fra la ^f radice dell'vn dente canino, & il dente mascellaro, che gli è appresso. Questi buchi al principio son maggiori, & men ton di; & per ogn'un di loro entra ^g vn ramo del terzo par de nerui, che, come diremo, va alla radice de denti; accompagnato da vna vena & vna arteria; & esce per lo fine di quello, che si dimostra nella parte di fuori, & è molto minore, diuidendosi in molti ramuscelli, che si spargono per lo labbro da basso. Sol questi buchi ha la mascella inferiore. Perche i luoghi, ne quali s'incassano i denti, non sono veramente buchi. Ha anchora questa mascella nella ^h parte, doue è piu larga, & fottile, & di sotto la punta della barba, certe asprezze; nelle quali i muscoli, che la muouono, piu fortemente si legano.

b t. iiii. fi. r. 2. vii. & viii. E

c t. ii. l. t. iiii. fi. i. S

d t. ii. l. t. iiii. fi. r. h. fi. viii. A

e t. iiii. fi. viii. F

f t. iiii. fi. viii. G

g li. vii. t. r. fi. ii. T

h t. iiii. fi. viii. HD

La mascella inferiore non è di vn osso solo.

Il primo processso di questa mascella.

Tutti gli animali, & gli huomini dimenano la mascella inferiore, eccetto il pappagallo, & il crocodillo.

Come s'incassa la mascella.

Due buchi di questa mascella

Del

De Denti.

Cap. 7.

I denti sentono, & crescono.

I denti son trent'otto.

Tutti nascono con denti.

Ogni dente ha una uena, & vn neruo, & una arteria.

A NCHOR che i denti fian diuersi dall'altre ossa, così in sentire, & star scoperti (ciò che non fa niun'altro osso) come anchora, che crescono tutto'l tempo della vita nostra; (come si vede in quelli, che hanno alcun dète meno; perche quello, che gli stava in scontro, come non si sfregola col suo compagno, non si consuma, & così resta maggior de gli altri, i quali crescono tanto, quanto ogni di si consumano masticando) nondimeno ne perciò si han da lasciare di non mettergli nel numero dell'ossa; poi che niun'altro nome piu ragioneuolmente lor si può dare. Hora sono i Dèti tutti trèta due, sedici per mascella; ogn'vno de quali ha vna giunta, che cade ne fanciulli, fra cinque, & noue anni. Et benchè volgarmente si dica, che gli mutano non è se non che lor cade questa giunta. Perche i denti; si come sono parti spermatiche del nostro corpo, non rinalcono, poi che caduti sono. Et se alcun mi diceffe, come son parti spermatiche; poi che non nascono sin passato l'anno? Rispondo, che se ben non si veggono (per star coperti dalle gengiue) niuno nasce senza loro. Di questi denti, i quattro dinanzi furono chiamati da Greci Tomis, che vuol dir tagliatori; perche con loro tagliamo ciò, che mangiamo; & ogn'un di essi ha vna radice sola. Dopo di loro seguono i Canini, vno per lato; detti canini per esser simili, a quei del cane. Piu a dietro sono i Mascellari, cinque per ogni lato; detti da Latini Molares, perche con loro maciniamo il pasto. Nondimeno que da basso hanno due radici, & tal volta tre; que di sopra ne hanno tre, & tal volta quattro, principalmente i due vltimi; & i primi l'hanno piu lunghe, che gli vltimi. Ma le radici de gli vni, & de gli altri, hanno dal capo (non meno, che quelle de denti dinanzi, & de i canini) vn picciolo buco, per lo qual entra vna vena, vn neruo, & vna arteria. Et è da notare circa il numero de mascellari, che vi sono di quelli, che non hanno se non quattro per lato; alcun'altri ne hanno cinque da vn lato, & quattro da vn'altro, o cinque di sotto, & quattro di sopra, o al contrario. Queste varietà causano i denti, detti Cordali (che nascono dapoi, che comincia la barba) perche tal volta non nascono in tutti i lati. Tutti questi denti s'incassano in certe concauità, che sono nelle mascelle, (in ogni concauità vno) lequali i Latini chiamarono Presèpiola, (che vuol dir piccioli presèpi) per esser simiglianti a loro,

De Buchi del capo, & della mascella superiore. Cap. 8.

I buchi del capo sono trent'otto.

I buchi dell'osso della fronte.

I buchi dell'osso cuneale.

Il terzo, & quarto.

P ERCHÈ trattando de nerui, & vene, & arterie, potrei causare gran difficoltà, s'io non ragionassi de Buchi del capo, & della mascella superiore; perciò farà ben fare vn particolar capitolo di tutti loro incominciando da que del capo; i quali sono tutti trent'otto, o trenta noue, senza quei dell'ottauo osso, & quei, che non trapassano l'osso, oue sono. Di questi Buchi due ne ha l'osso della fronte; diciasette il cuneale, & tal volta diciotto; otto que delle tempie; sette quel della collottola; due son comuni all'osso delle tempie, & a quel della collottola; altri due al cuneale, & a quel delle tempie, & a quel della collottola. Quei dell'osso della fronte sono, ogn'uno dal suo lato nel mezzo delle ciglia, alquanto verso il naso; & rispondono appresso il voto dell'occhio. Questi buchi ordinariamente son tondi; nondimeno tal volta non se ne vede piu d'vno di loro; alle volte se ne vede vn tondo, l'altro come mezzo arco. Et per ogn'un di loro passa il primo ramuscello del piu sottil principio del terzo paio de nerui della testa. Di quei dell'osso cuneale, il primo, & secondo sono nelle due ali di sopra, che fanno la radice, o centro de gli occhi; & per la parte, oue rispondono al voto dell'occhio, son tondi; per quella, oue rispondono alle ceruella, fanno ogn'uno vn angolo aguzzo verso il lato di fuori. Et per loro passano i nerui della vista. Il terzo, & quarto stanno di sotto de sopradetti buchi, fra l'ali di sopra di questo osso, & quelle de lati, che paiono ali di Pipistrello; anzi questi buchi non sono altro, che lo spatio, che è tra l'ali fra l'una, & l'altra; & son lunghi, & larghi di sotto, & quasi tondi, & si vanno ristrignendo infino al fine; & amendue insieme rappresentano questa figura. Per la parte piu bassa di questi buchi passano, il secòdo par de nerui della testa, & il piu sottil ramo del terzo, & vn buon ramo

a t.v.f.v.

a t.iiii.f.i.t.

b lib. vii. t. i. f. i. N. c. t. v. f. i. F.

d li. vii. t. i. f. i. H. f. ii. G. e. t. v. f. i. G. f. li. v. t. ii. f. xiiii. G. lib. vii. ta. i. f. ii. x.

g lib. v. t. ii. f. xiiii. H.

h lib. v. t. ii. f. i. F.

i t. v. f. i. S. k lib. vii. t. i. f. ii. d.

l t. v. f. v. Q.

m lib. v. t. ii. f. xiiii. I. K.

li. vii. t. i. f. ii. M. Z.

n t. v. f. i. R.

o li. vi. t. i. F.

pt. iii. f. i. O.

q t. iii. f. vi. a. t. v. f. i. a.

r t. iii. f. vi. y.

s lib. vii. t. i. f. ii. c.

t t. iii. f. vi. V.

u li. vii. t. i. f. ii. G.

x li. vi. t. i. f. i. n.

y t. iii. f. vi. V.

z li. vi. t. v. f. x. l.

a t. iii. f. vi. z.

b t. iii. f. vi. l. l.

c t. v. f. i. d.

d li. v. f. ix.

o o.

e t. iii. f. vi. z.

f li. vi. t. v. f. x. l.

g ta. v. f. i. y.

h ta. iii. f. vi. z.

ramo dell'arteria del sonno, & parte della flemma, che va a gli occhi; & dapoi al palato, & al naso, per lo primo buco commune della mascella superiore. Per la parte piu alta, & piu stretta passano alcuni ramuscelli di vene, di quelle, che diremo gire al musculo delle tempie. Il quinto, & sesto stanno piu a basso de sopra detti, verso dietro; & vanno piu a dentro dell'osso di loro; ma son piccioli, & tondi; & per lor passa la radice piu sottile del quinto paio de nerui delle ceruella. Il settimo, & ottauo sono assai piu in dietro, appresso la riga, che monta alle tempie, incominciando da quella, che dicemmo spartir l'osso cuneale da quel della collottola; & sono amendue ouati; & per loro esce il principio piu grosso del terzo paio de nerui del capo. Il nono, & decimo sono alla fin de sopra detti, alquanto in fuori; & sono assai minori, & tondi; & per lor entra la vena angulare interiore. Vedesi anchora tal volta vn picciol pertugio (quanto v'entrarebbe dentro vn spilletto) dalla parte di dentro dell'vno di questi buchi; & pochissime volte a quella d'amendue. L'vndecimo, & duodecimo sono nella parte di fuori di questo osso, al principio delle ali da basso lui; & escono dall'altra parte della medesima ala, che risponde al voto del naso; & son tondi, & tanto piccioli, che tal volta non può passar per loro vna fetola. Ha anchora questo osso nel suo fondo verso in fuori, tra le due ali da basso, altri cinque pertugiotti, da ogni lato due, & vno in mezzo de lati. Entrano i due per mezzo dell'osso, caminando inanzi, & rispondono al voto del naso; gli altri due vanno a rispondere vicino al centro dell'occhio. Di modo che ha questo osso dieci & sette buchi, otto per lato, & vno in mezzo. De buchi dell'ossa delle tempie il primo è quello, che comunemente chiamiamo l'orecchia, il quale cominciando di fuori si va torcendo come lumacha, sin al rispondere alle ceruella, dentro del cranio; & è largo di dentro, ma rare volte traluce da vn capo all'altro; si per esser molto intorto, si per esser molto stretto al principio, & al fine. A qsto buco, & a tutti gli altri, che ho detto esser in qsto osso, corrispondono altri simili, nell'osso delle tempie, dall'altro lato; & per questo buco passa il quinto paio de nerui del capo. Il secondo nasce di mezzo il primo, & va all'indietro sin al montare alla parte di fuori di questo medesimo osso. Questo buco è stretto, & ritorto, & fu chiamato da Greci Tiphlon; & da Latini Cecum, che vuol dire Cieco, perche non appare il suo principio; & per lui passa vn ramuscello del quinto paio de nerui delle ceruella. Il terzo si vede (anchor che con difficoltà) da di fuori del cranio, & camina in obliquo verso al buco dell'orecchia, fin al corrispondere dentro di lui; & potreb besi anche chiamar Cieco, come il secondo, se bene è molto maggior di lui, & meno ritorto. Questo buco è quello, p il quale sentiamo passare vn strepito, dalla bocca all'orecchia, quando tenendola piena d'acqua, od aere procuriamo gettarla via per esse. Passa anchora per lui il secondo ramuscello del quinto paio de nerui del capo, & vn ramuscello dell'arteria del sonno. Il quarto è nel mezzo di quella parte di questo osso, simile alla pietra pomice, & va dalla parte di dietro verso quella dinanzi, passando per mezzo del lungo dell'osso, fin che aggiunge alla riga, che separa l'osso cuneale, da quel della collottola appresso l'vndecimo buco dell'osso cuneale, che risponde al voto del naso; & per lui passa l'arteria del sonno. Di que dell'osso della collottola il primo è ouato, & è il maggior di tutti quei della testa; & per lui habbiam detto passare la midolla dell'osso della schiena. Il secondo, & terzo sono, ogn'uno dal suo lato sopra le due testicciuole, che dicemmo hauer questo osso; & cominciando di dietro vanno verso innanzi; & son piccioli, & tondi; & per lor passa il settimo paio de nerui del capo. Il quarto si vede nella parte di dietro dell'un nodo di questo osso; il qual cominciando d'appresso, doue s'incassa il detto nodo, col primo osso del collo, entra pel mezzo del largo dell'osso alquanto, & camina verso innanzi, fin che finisce nel piu alto dell'vno di questi sopra detti buchi dal suo lato. A questo buco corrisponde il quinto dall'altro lato; & per ogn'un di loro passano la vena, & arteria, che montano per gli buchi de process, de lati de nodi del collo. Il sesto, & settimo si veggono dirimpetto la commessura, che nasce del fine della lambdoide, vn poco auanti che arriue al processo dell'osso delle tempie, simile alle poppe. Anzi per la parte di fuori stanno nel mezzo della commessura detta; & per quella di dentro in questo osso. Per ogn'un di questi buchi entra vn ramo della vena angulare esteriore. De buchi comuni il primo, & secòdo sono fra l'ossa delle tempie, & quello della collottola, da ogni lato vno, nel mezzo della commessura, che comincia dal fin della

Il quinto, & sesto.

Il settimo, & ottauo.

Il nono, & decimo.

L'vndecimo, & duodecimo.

Altri cinque pertugiotti.

I buchi dell'osso delle tempie.

Il secondo.

Il terzo.

Il quarto.

I buchi dell'osso della collottola.

Il primo.

Il secondo, & terzo.

Il quarto buco.

Il quinto buco.

Il sesto, & settimo.

I buchi comuni.

della lambdoide, tra la parte dell'osso delle tempie simile alla pomice, & le testicciuole dell'osso della collottola. Questi buchi sono mezzanamente grandi, ma non perciò molto tondi, ne uguali; & per loro entra la vena¹ giugulare interiore; & si purga vna parte della flemma del capo. Il terzo, & quarto sono comuni all'osso cuneale, & a quel della collottola, & a quel delle tempie; ^k & sono ogn'uno dal suo lato al fin della riga, che nasce del fine della commessura lambdoide; & per lor entra ^l l'arteria del sonno. Hanno anchora l'ossa del capo molti altri pertugi senza i detti, ^m come son quei, che sono nell'ottauo osso, (che sono molti, & ben piccioli) tra i quali se ne vede vno alquanto maggior degli altri; che è al principio di questo osso, iui doue si cògiunge con quel della fronte; per il qual passa vn ramuscello della vena giugulare esteriore; & come son que che si veggono dentro del cranco, a i lati della commessura sagittale, principalmente verso la lambdoide; p liquali entrano alle ceruella alcuni ramuscelli della vena giugulare esteriore; & ne escano alcun'altri dalla dura madre alla pelle della testa; & come son quelli, che si veggono nell'osso della fronte, appresso le ciglia. Nondimeno non son questi propriamente buchi, perche non trapassano l'osso; & perciò non farò mention di loro. La mascella superiore ha tredici buchi, sei propij, & sette comuni. De propij, il primo, & secondo sono nel quarto paio dell'ossa di questa Mascella; & cominciando ogn'uno dal suo lato di mezzo della parte piu bassa della conca dell'occhio; & scendono fin alle gote; & sono quelli, che si ⁿ veggono in loro. Questi buchi al principio son circondati da vna scaglia d'osso sottile; ma al fine sono circondati dal medesimo osso; & per ogn'un di loro passa il secondo ^o ramuscello del piu sottil principio del terzo paio de nerui, che nascono delle ceruella. Il terzo, & quarto sono nel sesto ^p paio dell'ossa, ogn'uno nel suo; appresso le radici de gli vltimi mascellari, & caminano verso il centro de gli occhi, rispondendo ogn'uno al buco del suo lato, per doue va la flemma al naso. Appresso questi due da ogni lato, vn poco piu a dietro all'ingiu v'è vn'altro ^q spiraglio picciolo, che il piu delle volte risponde a loro, nondimeno tal volta finisce fra le commessure, che congiungono il quarto di questa mascella col cuneale. Per questi buchi esce vn ramuscello del quarto ^r paio de nerui del capo, & si distribuisce per lo palato. De comuni il primo è appresso il lagrimale dell'occhio, ^s fra il secondo, & quarto osso di questa mascella; & scende fin che risponde al voto del naso; & è alquanto maggiore, che il primo de propij, ma non perciò appare nelle caluarie, per esser alquanto nascosto; & perciò non è marauiglia, se alcuni non han fatto mention di lui. Per questo buco passa il terzo ramo del piu sottil principio ^t del terzo par de nerui delle ceruella; & similmente scende per lui vna parte della flemma al naso, & al palato. Il secondo stà nella medesima forma dall'altro lato. ^u Il terzo stà nel mezzo della prima commessura della mascella, fra i primi denti dinanzi, dentro della bocca, tra il quarto osso, & suo compagno. Questo buco se bene in alcuni huomini si diuide nel principio in due, che subito si raggiungono, nondimeno ordinariamente è vn solo. Il quarto, & quinto sono i maggiori di tutti quei della mascella; & stanno in ciascun'occhio vno, nella parte da basso del voto suo; & son comuni all'osso cuneale, & al primo della medesima mascella; & per lor passa al musculo delle tempie il primo ramuscello ^x del terzo paio de nerui delle ceruella. Il sesto, & settimo son le finestre del naso, lequali son diuise (come dicemmo) mediante il processo da basso dell'ottauo osso; & seruono oltre le molt'alre cose principalmente al rifiatore, & al parlare. Senza i detti buchi vene son di molti altri piccioli, per liquali passano alcuni rami di vene, & arterie; come quelli, che sono nel canto di dentro dell'occhio, appresso le commessure comuni al secondo & terzo osso di questa mascella; & come quelli, che si veggono nell'ossa del naso, & nel primo osso della mascella superiore (nella parte di quello, che chiamiamo la gota) nella qual parte se ne vede quando vno, & quando due. Se ne vede anche vn'altro nel quarto osso della medesima mascella, piu in giù del lagrimale. Questi sono i buchi della testa, & della mascella superiore, così propij come comuni; i quali sono tutti quaranta noue; & se d'alcuno ci siamo scordati, nel suo luogo il contaremo.

Dell'osso Yoide.

Cap. 9.

TROVASI nella radice della lingua ^a vn'osso, attaccato alla parte piu alta del gargarozzo, chiamato Ypsiloide, ouero Hyoide, per la similitudine grande, che ha con la Y

a ta.v. fi.vii. AB
c la med. E FZK
 la ^b de Greci; il quale ordinariamente si compone di vndici ofsicelli. Il primo de quali (che facilmente si può toccare con le dita sopra la noce) è il piu largo di tutti, & gobbo per di fuora, nella qual parte ha vn grommo; per di dentro è concauo; per di sopra ha vn feno lungo & alquanto ouato, secondo che richieggono i muscoli, che diremo inferirsi in lui. ^c A questo ofsicello se ne giungono da ogni lato altri due, che fanno i lati di questo osso; vno piu a basso, che è il piu corto, ma ben piu largo, il cui fine si cògiunge al processo piu alto della prima cartilagine del gargarozzo; l'altro piu alto, che è piu stretto, & lungo; il qual si fa (così come il suo compagno dall'altro lato) ordinariamente di tre o quattro ofsicelli, che si congiungono, & legano l'vno all'altro, fin'all'arriuare al processo dell'osso delle tempie simile ad vn puntaruolo, a cui si legano. Et in alcune donne accade, che mancano questi ofsicelli, & in luogo loro si ritroua vna legatura tonda, & forte, che si va ad inferire nel processo detto.

Della Schiena.

Cap. 10.

a ta.vi. fi. i. **L**'OSSO della Schiena è simile ad vn acquedutto fatto di molti canali; per il qual passa la midolla, che esce delle ceruella, & scende fin'al codione; ^a & si compone ordinariamente di trent'ossa, lequali i Greci chiamarono Spondilia, i Latini Vertebrae, noi gli chiamiamo Nodi od ossa della schiena. Ogn'uno di questi nodi è largo dalla parte dinanzi (eccetto che il primo) che si chiama il corpo del nodo, & è quasi tondo; & ha il corpo si nella parte di sopra come in quella di sotto vna ^b giunta; & tra la giunta dell'vno, & quella dell'altro vi è vna legatura di natura di cartilagine; & per lo corpo si veggono seminati alcuni pertugietti, senza ordine alcuno; tra quali niuno se ne vede maggior di quello, che è nella parte di dentro del corpo, che risponde alla midolla spinale; il quale è mezzanamente grande secondo la grandezza dell'osso, & finisce in molti piccioli spiragli. Nondimeno così per questo, come per lo resto entrano alcuni ramuscelli di vene, & arterie, che nutriscono, & viuificano queste ossa. Nell'altre parti ha ogni nodo tutto intorno molti processi, come spine; per laqual cosa furono tutti chiamati Schiena. ^c Di questi processi, alcuni vanno in sù, alcuni in giù, altri da i canti, & altri a dietro. Fra ogn'uno di que di dietro (di quei, che hanno la giunta, che sono molti) & quel, che segue all'ingiu, v'è vna cartilagine, accio che l'ossa nò si facciano male, nel muouerli. Hanno medesimamente tutti questi nodi, fra l'vno & l'altro vn buco ^d da ogni lato (per doue esce vn neruo, & entrano vna vena, & vna arteria, come al suo luogo diremo) che si fa, scauandosi ogni nodo vn poco, benchè non vguualmente; perche ne nodi del collo, quanto piu si scende, tanto quel di sopra è piu scauato, che quel di sotto; in quelli de lombi è al contrario; & nelle spalle vguualmente. Tutti questi nodi fin'alosso grande, (eccetto i due primi, de quali l'vno non ha corpo, & l'altro non ha giunta nella parte di sopra) si legano dalla parte dinanzi l'vn corpo dell'vn nodo, con quel dell'altro, non col mezzo delle due tele, o camiscie, che coprono la midolla spinale, se non mediante le legature, che nascono fra ogni corpo, & la sua giunta, così nella parte di sotto, come in quella di sopra; & mediante ^e la legatura di natura di cartilagine, che è fra l'vn corpo, & l'altro. Dalla parte di dietro si giungono i processi di sotto del nodo superiore, co processi di sopra di quel, che segue, mediante la congiuntura, chiamata Artrodia, spetic della Diartrosi. I nodi si legano medianti certe corde, che nascono di loro tanto strettamente, che possono facilmente muouerli tutti, senza correr pericolo di disluogarsi. Ma è da notare, che se tal volta si disluogano, (come accade) corre maggior pericolo, se si disluoga vn solo, che molti insieme, pche in questo modo si offende meno la midolla spinale. Questi nodi son forati, come si è detto, ma non vguualmente, perche si va ristriugnendo il buco, vn poco dal principio al fine; di modo, che se ben non son differenti nell'esser forati, sono però nella grãdezza de buchi. Et si come il nodo superiore ha maggior buco, che l'inferiore, così l'inferiore è piu grosso, che il superiore; accio che pesi meno il superiore, & resista meglio al peso l'inferiore. Si diuide tutta la Schiena in quattro parti, in Collo & Spalle, Lombi & Osso grande.

Quanti nodi ha la Schiena.

I processi de nodi della schiena.

Il buco, pel quale escono i nerui

La forma, nelle quale si congiungono i nodi della schiena.

Disassatura della schiena.

Diuisione della schiena.

De

li.ii. t.v.L
 la Y

Il terzo, & quarto.

Alcun'altri buchi della testa.

I buchi della mascella superiore.

Il primo, & secondo de propij

Il terzo, & quarto.

Il quinto, & sesto.

Il primo de buchi comuni.

Il secondo. Il terzo.

Il quarto, & quinto.

Il sesto, & settimo.

i lib.vi.t.iii. fi.ii.DF.t.ii. S
 k t.iii. fi. vi. f
 l lib.vi.t.iii. L.t.iii.d m t.v. fi.iii.A

n t.i.n.t.iii. fi.i. tra' Q el S
 o lib.vij.t.i. fi.ii.O
 p ta.iii. fig. vi. II

q t.iii. fig. vi.z
 r li. vii. t.x. fi.ii. Z

s t.iii. fi. x. f

t lib.vii. t. x. fi.ii. P

u ta.iii. fig. vj. n

x lib.vii. fig. ii. Q

Ni collo ha sette nodi. **E** processi di dietro. **Differenza fra'l primo osso, & il resto.** **Due seni del primo nodo.** **E' asprezza del primo osso.** **Il secondo nodo del collo.** **Il processo di questo nodo.** **La legatura, che abbraccia il corpo di questo nodo.**

COLLO si chiama dal fin della collottola, fin' a gli homeri; & ha sette ossa, o nodi, de quali i due primi si congiungono da ogni parte l'vno all'altro, medianti certe legature, che nascono dell'osso della collottola, & gli circondano per di fuori; il resto s'attaccano sol per la parte dinanzi, che chiamiamo il corpo del nodo, nella forma detta nel capitolo passato. Et tutti essi hanno i processi di dietro bifurcati, eccetto il primo, il quale è piu duro, & massiccio, & ha piu largo buco, che niuno de gli altri, ma è piu fottil di loro, & assai differente in figura. Perche oltre a l'hauere il buco molto maggiore, che il resto, ha il corpo anchora incauato di dietro; & in quello si fa vn seno, circondato da vna cartilagine, nel quale entra vn processo, come dente, che diremo hauere il secondo nodo; & in luogo del corpo, che gli manca, ha vn nodetto verso innanzi. Ha anchora questo osso, da amendue i lati del buco della midolla, (nelle quai parti è piu forte, che in niun'altra) vn seno ouato, riluato alquanto di fuori; & incauato di dentro in tal modo, che congiungendoli amendue, si farebbe vn perfetto seno. In questi due seni s'incassano le due testicciuole dell'osso della collottola chiamate da Greci (assai impropriamente) Coronides, che vuol dir processi aguzzi; & sopra loro si muoue la testa, quando l'alziamo, o abbassiamo. Ad ogni lato di questi seni di questo nodo, si vede vn processo assai piu largo, che niuno de gli altri processi de lati dell'osso del collo; & in loro s'inferiscono il quinto, & sesto paio de muscoli, che muouono la testa. Questi processi non son diuisi, come il resto de nodi piu bassi, per cagione de grommi, che si fanno i loro; ma ben son forati, come tutti gli altri piu bassi; & i buchi rispondono al secondo, & terzo buco dell'osso della collottola. Mancogli a questo nodo il processo di dietro, perche non facefle male ad alcuni muscoli, che passano sopra lui; ma in suo luogo ha vna asprezza lunga, alquanto riluata, di cui nasce il quarto paio de muscoli di quei, che muouono il capo. Ha parimente questo nodo di sotto a i sopra detti seni, altri due simili nella parte piu bassa, benchè alquanto minori, & disuguali, & molto meno incauati, che que di sopra, chiamati da Greci Glenes, che vuol dir occhi, per assimigliare al seno, che fa l'occhio. In questi seni s'incassano due grommócelli, che sono ne processi de lati del secondo nodo, mediante vna cartilagine, che sopplisce la loro disugualità. Et sopra questi seni si muoue la testa da lati, come quando diciam di nó. Questi grommócelli, o tubercoli, son cagione, che i buchi, che si fanno ne processi di questo secondo nodo, siano alquanto intrauerfati, & non diritti, come quelli de processi de lati del primo, & di tutto il resto. Nel mezzo di questi grommi, che si fanno nella parte di sopra di questo secondo nodo, nasce del corpo suo vn processo grande, alto, massiccio, & molto duro, alquanto piu basso & liscio dauanti, che di dietro, ilqual per esser simile ad vn dente, principalmente al canino d'un huomo, fu chiamato Dente, o Dentale. Questo processo entra nel seno, che ho detto farsi nel corpo del primo nodo, ilqual seno è circondato da vna cartilagine, & abbraccia la parte dinanzi di questo dente, che è piu bassa, & sdrusciososa; la parte di dietro è piu larga, & fa come vna testicciuola da lati; di sotto della quale ha da ogni lato vn picciol seno, & nella parte di dietro vn'altro. Que de lati, insieme co i seni del primo nodo, che lor rispondono, fanno da ogni lato vn buco, per donde passano certi nerui, che tal volta vanno a i muscoli, che piegano il collo. Il seno di dietro fu fatto, perche la legatura, che passa da vn lato a l'altro del nodo, piu sicuramente si legasse, & stesse piu forte. Al che parimente aiuta, che il primo nodo ha nelle parti, doue ella nasce, vn asprezza, & vn picciol buco, che non entra piu a dentro per l'osso. La parte piu alta di questo processo è aguzza, come vn pignuolo, & monta vn poco piu in su del primo nodo; & del suo mezzo nasce vna legatura tonda, & forte, che l'lega all'osso della collottola. Di modo che il primo nodo si congiunge col secondo, medianti due larghi grommi del secondo, & altri due seni, che sono nel primo, & vn seno, che è nel medesimo primo, nel quale entra il dente del secondo. E anche il secondo nodo nell'ultima parte de tubercoli alquanto scauato, ne piu ne meno, che'l primo. Et tra amédue si fa vn buco, per ilqual passa il secondo paio de nerui della schiena; benchè molto piu è scauato il primo nodo che'l secondo. Tutto'l resto, che si ha da dire del secondo nodo è parimente commune a gli altri cinque. Perche ha il

a t.v.f.vi.
b t.v.fig.vi. A B
c t.v.f.vi. a
d t.v.f.vi. D
e t.v.f.vi. C C
f t.v.f.vi. fig. vi. 11
g t.v.f.vi. E
h li.ii.c.xiii H I
i t.v.f.vi. F
k t.v.f.vi. D li.ii.f.xv. fi. xxvii. H
l li.ii.ta. xv. fi. xxvii. I

m t.v.f.vi. B **n** la med. G ha il processo di dietro diuiso, come il resto; ne quali tutti, questi processi finiscono in due punte, principalmente quei de cinque primi, perche quel del settimo quasi niente li diuide. Nondimeno essi tutti hanno dal capo vna giunta, principalmente il settimo, che l'ha assai piu lunga, che niuno de gli altri; per laqual cosa è alquanto simile a i processi di dietro de nodi delle spalle, benchè quei delle spalle sono vn poco piu aguzzi. Et così questi, come quelli, sono di sotto incauati, di sopra riluati, per cagion d'vna riga riluata, che hanno nel mezzo della parte di sopra, laqual risponde ad vn'altra riga incauata, che è della medesima forma nella parte di sotto. Di sorte, che i processi paiono triangolari. Et della riga di sopra dell'vno nasce vna legatura, che s'inferisce nella riga di sotto del processo del nodo piu alto; mediante laquale questi processi si legano, separando (come diremo) i muscoli del lato destro, da quei del lato manco. I processi de lati de quattro nodi, che seguono dietro al secondo, sono piu larghi, che gli altri; & ognun di loro ha due punte, ne piu ne meno, che i processi di dietro. Benchè non sono tanto aspri, ne disuguali, come quelli; & la punta dinanzi in questi è piu larga, che quella di dietro; & monta piu in su, principalmente nel sesto, nel qual la punta di dentro di questo processo è notabilmente piu larga. Ma nel settimo quasi non si dimostrano le due punte; perche è vn processo largo, & i muscoli, che nascono di lui, non s'attaccano iui tanto forte, come que che nascono de piu alti. Ne anche si muoue tanto forte questo nodo, come gli altri del collo. La cagione di questa diuisione, così in questi processi de lati, come in quelli di dietro, è, perche meglio si potessero inferire i muscoli, che nascono della parte di dietro del collo. Et per questa medesima cagione il processo di dietro del secondo nodo è piu largo & lungo, che quei, che seguono; perche nascono di lui il secondo, terzo, & quarto paio de muscoli, che muouono il capo. I processi di sopra, & quei di sotto, in tutti questi nodi son simili, dal secondo in giù; & anche il secondo ha i processi, che calano come gli altri, cioè che fanno vn molto picciol, & alquanto tondo seno, ilqual scende d'alto a basso, & dinanzi a dietro; & que di sopra hanno vn tubercolo, o grommo tondo, così poco riluato, che con difficoltà si conosce, se è seno o tubercolo. Questo tubercolo s'incassa nel seno de processi di sotto del nodo di sopra; & è coperto d'vna cartilagine, ne piu ne meno, che'l seno. Et incomincia parimente dalla parte dinanzi storcedoli alquanto, & cammina verso quella di dietro. Questa torcitura è maggiore, quanto i nodi vanno piu a basso verso le spalle. Di modo che'l secondo nodo si congiunge al terzo, medianti le due congiunture; così anchora il terzo, al quarto; & tutto il resto. Restaci a dire de corpi di questi nodi, & del modo, nel quale si congiungono. Hor è da sapere, che tutti essi, eccetto il primo (che non l'ha) hanno il corpo ouato, tanto pieno, quanto piu vanno a basso. Et si congiungono l'vno a l'altro, non come que delle spalle, o de lombi, che son piani; anzi la parte di sopra del corpo di quest'ossa è concaua nel mezzo, & ouata secondo la figura del corpo; quella di sotto è ouata, & l'ouato monta tanto in su, che empie il seno del nodo nel qual s'incassa. Ilche fu fatto, perche piu facilmente potessimo muouere il collo. Questa congiuntura si vede chiaramente nel secondo, & terzo nodo, & in alcuni de piu in giù. Perche nel settimo, che s'incassa col primo delle spalle, gia quasi non appare. Ilche fu fatto, perche non era dibisogno che si mouesse tanto, come il resto. Et è da notare, che i quattro nodi del collo, che sono fra'l secondo, & settimo, oltre a i sette processi, communi ad ogni nodo della schiena, ne hanno di piu altri cinque. De quali il primo, & secondo sono nella parte di sopra del corpo d'ognuno di questi nodi. Il terzo, & quarto sono, ognuno dal suo lato; perche, come si è detto, i processi de lati sono diuisi, il quinto è vn ramo del processo di dietro, ilquale è parimente diuiso.

Le giunte de processi di dietro.
I processi de lati de quattro ultimi.
La cagione della diuisione, de processi di dietro, & di que de lati.
I processi di sotto, & di sopra.
I corpi de i nodi del Collo.
Cinque processi straordinarij di questi nodi.

De Nodi delle Spalle. Cap. 12.

a t.v.f.vi. LL **C** Nodi del Collo, si congiungono que delle Spalle, che sono ordinariaméte dodici. Non ostante, che tal volta, come per miracolo, accada macarne, od auanzarne vno; & piu di rado manca, che auanzi. Di quest'ossa, quelle di sopra son minori; quelle di sotto son maggiori, per la ragione detta. Et i corpi loro ne primi non son molto tondi, anzi sono ouati, come in que del collo; ne gli vltimi son del tutto tondi, & tanto piu spugnosi, che quei di sopra, quanto son piu grossi; & quanto son piu grossi, tanto piu son sparsi

I nodi delle spalle son dodici.
Differenza tra questi nodi.

sparsi per loro que pertugietti, che non trapassano; che dicemmo esser posti senza ordine alcuno. Hanno anchora tutte queste ossa, da amēdue i lati vn fofso, nel qual s'inscrifcono i capi delle coste, tanto coperto d'vna cartilagine, che quasi nō si vede. Questo fofso, dal primo nodo insin'al nono si fra'l corpo dell'vn nodo, & quel dell'altro, vicino a i buchi per doue escono i nerui, benchè la sua maggior parte si vede nel nodo piu basso; & nel decimo, vndecimo, & duodecimo s'imprime tutto nel corpo. Nondimeno nel primo, & duodecimo nodo (oltre à i seni, che si veggono nella parte piu alta de lati del corpo loro) se ne ritrouano parimente altri due nella parte piu bassa de medesimi lati, piu profondo, & aspri, che quei di sopra, (benchè quel del duodecimo non è così profondo, come quel del primo) & pieni di certi spiragli; de quali nascono alcuni legami, che aiutano a legar qste due coste co nodi, a quali si cōgiungono. Tutti questi nodi delle spalle hanno i fuoi sette processi ordinarij; cioè, due alti, due bassi, due da lati, & vn di dietro. Quelli di dietro fin'al nono ^b son tutti grandi, & quasi vguagli, & triangolari; & vanno all'ingiu' alquanto in fuori, facendosi sempre piu stretti, fin che finiscono in vna pūta, come di triangolo, sopra il medesimo processo del nodo piu basso; & tutti si legano l'vno all'altro mediante vna legatura, che nasce della riga rileuata, che dicemmo farsi nel mezzo della parte di sopra, del processo piu basso, secondo il lungo suo. Il decimo nodo nō ha questo processo, che esca tanto in fuori, ne così triangolare; anzi i due lati di fuori son molto larghi, & quel di sotto stretto, aspro, & disuguale; & non finisce in punta, come gli altri di sopra, ma facendosi alquanto largo. Il processo dell'vndecimo nodo esce assai manco in fuori, & è assai piu largo in punta; & molto piu quel del duodecimo, che gia comincia a dimostrarsi a quelli de nodi de lombi. Si come son differenti questi processi in figura, così sono nel scendere. Perche quelli de noue piu alti vanno all'ingiu' (come habbiamo detto) alquanto in fuori; quelli de tre vltimi scendono tanto oscuramente, che quasi non si lassano vedere. I processi de lati ne ^c noue primi son quasi vguagli; nel decimo comincia no gia chiaramente a farsi minori, & di mano in mano piu, fin'al duodecimo. La cagione di questa differenza è l'incassarsi le noue prime coste in vn feno, coperto d'vna cartilagine, che si vede ^d nelle punte di questi processi alquanto in dentro; quel, che non fanno le tre piu basse; & perciò non fu di bisogno, che i processi fussero tanto grandi; ne che haueffero i seni, che hanno i piu alti; bēche nel decimo si veda tal volta, come vn segno d'incassatura. Questi seni, quantunque stano tutti situati nella parte dinanzi di questi processi, nondimeno alcuni ne stano piu alti, alcuni piu bassi, & altri in mezzo. Perche ne processi del primo nodo stan piu bassi, in quei del nono piu alto, in quei del sesto in mezzo. Ma i processi tutti ne gli huomini piu spesso vanno in sù, che in giù, & spuntano alquāto in fuori. E ben vero, che l'esser questi processi rileuati di sopra, & incauati di sotto, & ha uere vna testicciuola al fine, gli fa parere, che scendano, ma con tutto questo ne tre vltimi manifestamente montano. Questo è quel, che tocca a i processi de lati. Restaci da dire di quei ^e di sotto, & di sopra; liquali son quattro, due di sotto, & due di sopra; medianti i quali dicemmo incassarsi tutti i nodi della schiena (eccetto il primo in questa forma) O entrando il processo di sopra del nodo inferiore, di sotto à i processi piu bassi del nodo piu alto; come fanno tutti i nodi della schiena, dal secōdo del collo, fin'all'vndecimo delle spalle; O al contrario, entrādo i processi di sotto del nodo piu alto, di sotto à i piu alti di quel, che segue; come fanno tutti gli altri, dal primo nodo de lombi in giù. Di modo, che tutte l'ossa della schiena, dall'vna parte riceuono le punte di questi processi del nodo vicino, dall'altra son riceute le sue. Eccetto che il primo del collo, il qual riceue da amēdue le parti ne seni, che dicemmo hauere; & il duodecimo delle spalle, che incassa tutti i fuoi quattro processi in quelli de nodi vicini, i piu alti in quelli di sotto dell'vndecimo delle spalle, i piu bassi nel primo de lombi. Et perciò tutti essi processi, in questo nodo sono alquanto rileuati nella parte di fuori; & quegli, che riceuono l'incauati, in quella di dentro. Il che si ha da intendere, ne piu, ne meno, ne gli altri processi, alti, & bassi; perche quelli, che s'incassano, fanno vn grōmo, o tubercolletto; & quelli, ne quali s'incassano, vn fofsetto; benchè in alcuni difficilmente si conofce, & l'vno, & l'altro.

De

Sette processi di questi nodi.

I processi de lati.

Vn feno di questi processi.

I processi di sotto, & di sopra.

Come s'incassano i processi di sopra, con quei di sotto.

Come s'incassano il primo nodo del Collo, & il duodecimo delle Spalle.

b la med. PP

c la med. M

d la med. S

e la med. N

a t.ii.iii.era
la L & la
M.t.vi. fi. i
LL.

b t.ii.iii.q

c t.ii.iii.r

d t.iii. s.

e t.iii. t.

a t.ii.iii.M.
t.vi.ii.iii.L.

b t.vi.ii.ii.dd

c t.vi.ii.ii.LL
MR.

d t.vi.ii.ii.N
NPQ.

INODI de Lombi son ^a cinque, piu grossi, che i sopradetti, & tanto meno pertugati, quanto la Midolla Spinale, che passa per loro, è piu sottile. Et hanno femminati pel corpo certi pertugi, tanto maggiori, che quelli de corpi de nodi delle spalle, & del collo, quanto questi corpi son piu grossi, & hebbero bisogno di riceuere piu nutrimento. Et il buco, che detto habbiamo farsi fra l'un'osso, & l'altro, di doue escono i nerui, s'imprime tutto nel nodo piu alto; & quel di sotto fa solamente il suo fondo. Tutti questi nodi hanno i medesimi sette processi, che gli altri; de quali de ^b lati son' assai piu sottili, & lunghi, che quelli de nodi delle spalle; & pare, che volessero seruir per coste; se ben son piu corti quelli del primo, & vltimo nodo, che quelli de gli altri. Et niun di loro monta manifestamente in su, eccetto quelli dell'ultimo, che furono forzati à farlo, per fuggir l'ossa de galloni, che lor erano molto appresso. I processi di ^c dietro di quest'ossa son forti, grossi, & corti; & guardandoli da lati son larghi & sottili; guardandoli pel lungo, d'alto à basso, stretti, & aguzzi in cima; & finiscono in vna riga alquanto aspra. Per la parte di sotto son larghi; & hanno due piccole impressioni, nel mezzo delle quali si fa una picciola collina, di cui nasce (come diremo) la legatura, che s'inferisce nella riga, che si fa nella parte di sopra del medesimo processo, del nodo vicino verso in giù. Et la giunta, che hanno questi processi di dietro, è piu sōda, che quella de medesimi processi de nodi delle spalle. I processi ^d di sopra, per la parte, oue si mirano l'un l'altro, hanno una lunga, & cupa impressione. Que di sotto ^e scendono manifestamente, & finiscono facendo nella parte di fuori, alquanto verso innanzi un grōmoncello alquanto largo, che s'inferisce ne processi piu alti del nodo, che segue all'ingiu, come habbiamo detto. Oltre a questi processi, hanno parimente alcuni di questi nodi, in alcuni huomini, altri due piccioli processi, che scendono all'in giù, & si veggono appresso i buchi de nerui, i quali si trouano tanto poche volte ne gli huomini, & così ordinariamente nelle simie, che marauiglia non debbe essere, che Galeno facesse tanto conto di loro, & che il Vesalio non mai gli vedesse.

Quanti sono i nodi de lombi.

I processi de nodi de lombi.
Quelli de lati.

Quelli di dietro.

I processi di sopra.
Quelli di sotto.

FV Quest'osso chiamato da gli Antiqui Sacro, ò Grande, ^a per esser il maggiore, & de maggiori processi, di quanti ne siano nella schiena. Il chiamarono anchora alcuni de Latini Sacro, perche pensauano, che s'aprisse nel parto, & si riserrasse poi. Il che esser non può naturalmente, senza morir la creatura; perche è tanto tagliando l'osso, & così tenera la creatura, che si distruggerebbe tutta al tempo dell'uscire. Quest'osso è gobbo di dietro, & concauo dinanzi; & ha ordinariamente sei nodi, & tal uolta cinque, talmente ben congiunti, che ne gli huomini di età (per la parte di dentro) con difficoltà si uede vn picciol segno di congiuntura. Per quella di fuori, in niuna guisa si conofce, eccetto fra'l primo, & il secondo, che tal volta si uede; perche si congiungono molte uolte, ne piu, ne meno, che i nodi de lombi. Ma ne fanciulli si veggono chiaramente le congiunture di tutti sei, così nella parte di dietro, come in quella dinanzi. I nodi di quest'osso son situati al contrario de gli altri della schiena; perche ne gli altri erano maggiori que di sotto; & in questi son maggiori que di sopra. Di sorte che tutto l'osso rappresenta la figura d'una Cocolla di scapulario da frate. Il primo de nodi di questo osso è tanto simile à quelli de lombi, che se non fusse pel gran processo, che ha da i lati, con difficoltà si distinguerebbe da loro. Et così questo, come gli altri nodi di quest'osso, hanno i ^b processi di dietro simili à quelli de nodi de lombi; benchè assai piu sono piccioli, quanto piu vanno all'in giù. Il sesto, & ultimo non hanno processo, se non un tubercolo ò grōmo tondo, & largo, mediante il quale si congiunge al primo nodo del codione, come fanno i corpi de nodi fra se stessi, ò come si congiungono i nodi della coda in qual si uoglia animale. I processi ^c de lati son piu lunghi, & larghi; & son tutti attaccati l'uno all'altro, in tal modo, che paiono tutt'uno; & si fanno piu corti, con piu son bassi. Et ha ogn'un di loro dal capo, alquanto uerso dietro un ^d feno, nel qual

Perche è così chiamato l'Osso Grande.

Quanti nodi ha quest'osso.

I processi di dietro di quest'osso.

I processi de lati.

s'incassa da ogni lato l'osso de galloni. Questo seno è aspro, & difugale, & ha nel mezzo una riga alquanto rileuata, come un grommo ò tubercolo ò spina, che'l diuide in due; de quali quel dinanzi è meno fondo, che quel di dietro, & ha nel mezzo attrauerfato un processo, che'l diuide in altri due seni, un'alto, & un'altro basso. A questi seni risponde giustamente la figura de lati dell'ofsa de galloni; & s'incassano in loro, mediante una legatura, come cartilagine. Ma i seni piu chiaramente si veggono ne tre nodi primi, per esser piu grossi, che ne gli altri, che son piu stretti; non ostante, che tal uolta son larghi, & attaccati. Et di lor nasce il quarto musculo di quelli, che muouono la coscia. Vedesi oltre di cio, nel processo del lato del quinto osso, iui doue si congiunge col processo del sesto, un tubercolo alquanto rileuato, & grosso, a cui diremo legarsi due corde ò legature. Ha medesimamente quest'osso, tra nodo, & nodo, da ogni lato un buco, come quel, che hāno tutti gli altri nodi, per doue escono i nerui. Questi buchi sono ordinariamēte cinque, & tal uolta quattro, secondo il numero de nodi. Et si dimostrano, cosi per la parte di dietro dell'osso, come per quella dinanzi, per esserui attaccati i processi. Ma i buchi di dietro son molto minori, che que dinanzi; & per ogn'un di loro diremo uscire un neruo. Senza questi buchi se ne ueggono parimente de gli altri fra i processi di dietro; i quali ne fanciulli son pieni di certe legature neruose, (ne piu, ne meno, che dicēmo esser gli spatij, ò buchi, che si fanno fra i processi di dietro de nodi delle spalle, & de lombi) & ne gli huomini non appaiono, per esser gia le legature conuertite in osso.

I buchi dell'osso grande.

Altri spiragli de quest'osso.

e ta.vi.fig.ii. O O.

f la med. r. 2. 3. 4. 5. 6.

g la med. e f g h i k.

Della Coda, ò Codione. Cap. 15.

L'Osso, che comunalmente chiamiamo il Codione è simile alla coda de gli altri animali; eccetto, che ne gli huomini nõ appare. Et si fa ordinariamente di quattro nodi, & tal uolta di tre. Il primo di loro ha nella parte di sopra un folsetto, ò seno, nel qual s'incassa sempre l'ultimo nodo dell'osso grande, mediante una sola legatura, come cartilagine, simile a quella, cõ la quale si legano gli altri nodi della schiena. Nel medesimo modo si cõgiunge il secondo al primo, & il terzo al secondo. Ma quando l'osso grande non ha piu di cinque nodi, il primo di quei del codione ha parimente da i lati certi piccioli processi aguzzi, li quali uanno all'in su, & s'incassano fortemente, con que del quinto nodo dell'osso grande; & fanno nel mezzo un buco, pel quale esce sicuramēte il sesto parte de nerui, che nascono dell'osso grande. Nel resto tutti questi nodi son piu larghi di sopra, che di sotto; & quel di sopra è sempre maggior, che quel, che segue; tato che uengono a finire in una punta alquāto ritorta in dietro, quasi come becco di Pappagallo. Et tutti insieme fanno la figura d'una coda; laquale insieme con l'osso grande fa una figura simile alla Cocola del scapulario de frati Scappuccini nouitij. Questi quattro buchi, ne hāno buco alcuno, ne manco son uoti dentro, ne anche hanho midolla, ma son spugnosi, & rossi; come diremo anchora essere que del petto. Et ne fanciulli paiono piu tolto cartilagini che ossa; anzi l'ultimo piu tosto è di cartilagine che d'osso; ilche fu fatto, perche non facesse male all'intestino retto, che gli stā appresso.

Di quant'ossa si fa il codione.

a t.i.ii.iii.N t.vi.fi.ii.G

b ta.vi.fi.ii.e

Dell'Ofsa del Petto. Cap. 16.

PETTO chiamano gli Anatomisti tutto quel uoto, che è abbracciato con le coste, che fa una figura ouata. Chiamiamo anche noi altri petto, sol quella parte dinanzi, che è dalle clauicole, fin'alla bocca del stomaco. Nel mezzo di questo petto dinanzi è un osso largo, che piglia dalla fontanella della gola, fra le due clauicole, fin'alla forcella del stomaco, il quale chiamiamo comunalmente l'Osso del petto. Ha parimente il petto ventiquattro coste, da ogni lato dodici; & alcune uolte (ma bē rade, ilche ho io veduto solo in una donna, in Pisa, l'anno del 1544, faccēdo l'Anatomia Realdo Colombo) sono da un lato tredici; & molto meno accade ritrouarsene da un lato undici. Di queste coste le sette piu alte sono intere, & si congiungono all'osso del petto, l'altre sono mezze, & non ui arriano; per la qual cosa furono chiamate da latini Mendose ò Spurie, che uol dir Bastarde, & Illegitime. Ma cosi queste, come l'intere, son fatte parte d'osso, parte di cartilagine. La parte della banda di dietro è osso. Quella della

Le coste tutte son ventiquattro.

Le coste intere son sette.

a ta.i.ii.iii.

b t.i.ii.o c t.i.ii.p.

d t.i.ii.r.2.3 4.5.6.7.

banda dinanzi è cartilagine. Et mediante queste cartilagini si congiungono l'intere all'osso del petto; & le bastarde fagliano all'obliquo in su, attaccandosi ogn'una di loro a quella di sopra, che gli è piu uicina, & alla diaframa, mediante l'istessa diaframa; eccetto l'ultima, la quale in guisa niuna si congiunge con l'undecima; & l'undecima, che anche molte uolte lascia di congiungersi alla decima. Et tutte quāte per la parte di dietro del uoto del petto, son lisce, & hanno nella parte di sotto un canalletto, come incastro per tutto il lungo d'ogn'una; il quale piu chiaramente appare, da doue si congiungono con l'ofsa delle spalle, fin alla metà, che da indi innanzi; & piu in quelle, che sono fra la terza, & la nona, che nell'altre. Perche essendo fatta tale incauatura, perche piu sicuramente passassero per lei i rami della vena, che nutrisce le coste, insieme con un neruo, & una arteria i tre rami di sopra, che son piu sottili, non hebbero di bisogno di cosi grande incastro; & i tre di sotto, anchor che sian grossi, pur perche le coste son sottili, & curue di dietro, ne anche n'hebbero di bisogno. Et è da notare, che la parte dell'osso d'ognuna di queste coste non è dell'istessa sustanza; perche con piu s'auicina alla cartilagine, tanto piu è l'osso tenero. Ne sono anchora tutte d'una medesima lunghezza; perche essendo il petto ouato, quelle di sopra, & di sotto son minori, & quelle di mezzo maggiori. Ne si somigliano anchora in larghezza; perche la superiore sempre è piu larga, che quella, che segue appresso; principalmente la prima, che è molto piu larga, che niuna delle altre. Ma l'une, & l'altre son fatte d'un sottil osso, come tela ò scaglia, che le cuopre tutte dalla banda di fuori, & da quella di dentro son spugnose. Ne piu, ne meno, che habbiamo detto esser differenti le coste, sono anche le lor cartilagini; perche le cartilagini delle mendose sono assai piu tenere (dal che chiamarono alcuni queste coste Chondron, che uol dir Cartilagine); quelle dell'intere sono assai piu dure, principalmente ne vecchi, ne quali diuidendole paiono d'osso, come quelle che si ueggono in alcuni Buoi, & Castrati vecchi. Son parimente differenti le cartilagini, nel largo & lungo, secondo che sono le coste, anchorche quelle della sesta, settima, & ottaua, sempre si uadano perdendo, cõ piu s'appressano all'osso del petto; & cõgiungendosi con la cartilagine di sopra, finiscono cosi elleno, come l'altre fin'all'ultima, in una punta aguzza, al cõtrario delle intere. La prima delle quali è assai piu larga al fine, che quando si parti dalla costa; l'altre fin'alla sesta (come s'appartano dalle coste) si vanno ristignendo fin'all'arriare all'osso del petto; & iui fanno una testicciuola, mediante la quale si congiungono a lui, come dappoi diremo. Ma cosi le coste come le cartilagini dalla banda di fuori son curue, & lisce; benche non ugualmēte da ogni parte; perche doue si congiungono con la schiena, oltre a l'hauerui un grommoncello, sono anchora alquāto aspre, perche meglio si potessero intaccare le legature, che le congiungono co corpi, & processi, de lati de nodi delle spalle. Et hanno parimente, ogn'una di loro, un poco piu innanzi di doue si cõgiungono co processi de lati, un picciolo tubercolo ò grommo, a cui si legano in parte le corde dell'vndecimo musculo, che moue la schiena; & un poco piu innanzi certe asprezze, & difugualità come grommi, ne quali si lega il quarto musculo di quei, che muouono il petto; & nascono quelli, che empiono lo spatio tra le coste, per la parte di fuori, come in suo luogo diremo. Si ueggono similmente alcune asprezze picciole nella parte di dentro, doue nascono, & finiscono i muscoli, che empiono la parte di dentro del medesimo uoto; & la prima costa nella parte di fuori, senza l'asprezze dette, ne ha d'altre assai maggiori, delle quali nasce il quarto musculo, che moue la schiena. Et è da notare che le coste tutte nel separarsi da nodi della schiena scendono in obliquo uerso dietro; da indi uanno di sotto delle ascelle scendendo sempre in obliquo uerso la parte dinanzi, fin che cominciano le cartilagini. Le quali montano in arco all'in su, in guisa che ogni cartilagine fa un cantoncello, come di triangolo sodo, con la costa, di cui nasce; eccetto la duodecima, che alcune uolte non monta niente in su. Et è da notare, che di tutte queste coste, le prime noue s'incassano co i nodi delle spalle, in due luoghi; le due ultime in un solo; la decima si congiunge ordinariamente in una parte, & tal uolta in due. Quelle, che si congiungono in due parti, hanno anchora due testicciuole; una maggiore, che s'incassa nel corpo del nodo; l'altra minore, che s'incassa nelle punte de processi de lati dell'istesso nodo, in que seni, che dicēmo hauer questi processi. Et di queste due testicciuole la maggiore è tanto piu alta che la minore, quāto è piu alto il seno del corpo del nodo, che quel del processo. V'è parimente un'altra differenza

e t.ii.iii. xi. 12.

f lib.vi.ta.ii. GG t.v.fi.i

g t.i.ii.iii.I

h t.i.i.

i li.ii.r.xiii.I

k li.ii.t.xii.Δ l lib.ii.t.xi.v

m li.ii.t.viii. EEE. n la med. c.

o t.ii.n.

Come si congiunge l'una cartilagine all'altra.

L'incastro delle coste.

Differenza tra le coste in sustanza. In lunghezza. In larghezza.

In che si concordano le coste.

Differenza tra le cartilagini.

Nella larghezza, & lunghezza.

Il modo nel quale s'incassano la coste.

La differenza fra le coste, nel congiungersi.

fra queste coste nel congiungersi. Perche la prima si congiunge al primo nodo delle spalle, senza toccare il secondo, mediante una testicciuola tonda, & un seno che le risponde in figura, & grandezza; l'altre fin' all'ottava s'incassano, ogn'una fra due nodi, con una testicciuola aguzza in punta; le tre ultime, che s'incassano solamente ne corpi de nodi, non hanno testa molto sospesa, ne molto profondo seno, in cui s'incassano. Abbiamo detto come si congiungono le coste a nodi delle spalle. Restaci a dire, come si congiungano all'osso del petto; il che farò trattando insieme di quest'osso per non hauer tante uolte a replicar una cosa. Hor sta quest'osso ^p nel mezzo del petto; & piglia (come dicemmo) dalla fontanella della gola, fra le due clauicole, fin' a quel luogo, che comunalmente chiamiamo la bocca dello stomaco, benché falsamente, come in suo luogo diremo. Quest'osso è sottile, & largo di sopra; & finisce in vna punta, come di spada; per la qual cosa alcuni lo chiamarono Spada: & si compone ordinariamente di sei ò sett'ossa, le quali ne gli huomini di età si congiungono in tal modo, che par sia quest'osso fatto di due ò tre sole; & alcune volte, benché rade, si compone d'vndici; come uidi io in Roma, l'anno del 1554, in una fanciulla, d'età di circa sette anni, che hauea diuiso quest'osso in sei; de quali i cinque piu bassi erano fessi d'alto, a basso, secondo il lungo dell'osso. Tutte le parti di quest'osso si congiungono, mediante vna cartilagine; ma perche ne gli huomini (come è detto) non si veggono ordinariamente se non due congiunture, tratterò di lui, come se non hauesse, che tre ossa. Il primo ^a de quali è notabilmente piu largo, che gli altri, & un poco piu grosso, ma assai sottile secondo il largo; & per la parte di dietro, che risponde al uoto del petto, è alquanto piu concauo nel mezzo; per la parte dinanzi è alquanto rileuato; misurandolo pel lungo è alquanto piu grosso nel mezzo che da lati (ne quali s'incassano le cartilagini del primo paio delle coste); & per la parte di sopra è piu grosso, & largo, che da quella di sotto. Et ha due seni, uno da ogni lato, lunghi, & scauati dalla banda di dietro, & coperti d'una cartilagine. In questi due seni s'incassano le testicciuole delle clauicole; & nel mezzo loro dalla parte di sopra se ne fa un'altro, come una mezza luna, che è quello, che comunalmente chiamiamo la Fontanella. La parte di sotto è alquanto aspra; & così leggieri si lega col secondo osso, che non mai si lascia di dimostrare la congiuntura; anzi tal uolta si veggono dimenare amendue in coloro, che hanno grand' Anima. Questo secondo osso ^r è piu stretto, & sottile, che'l primo, & piu largo di sotto (un poco innanzi, che finisca) che di sopra; oue si congiunge col primo; nella qual parte ha da ogni lato un seno commune ad amendue, che è coperto d'una cartilagine; & in lui s'incassa la cartilagine della seconda costa, con una punta (come di triangolo sodo) alquanto rileuata. Oltre di questi seni ne ha quest'osso di molt'altri simili à ogni lato, ma non ugualmente separati l'uno dall'altro. Perche il primo del primo lato (nel qual s'incassa la cartilagine della terza costa) è piu lontano da quel, nel qual s'incassa la seconda, che non è il terzo dal seno, nel quale s'incassa quella della quarta. Et così consequentemente fin' al sesto, che si viene à congiungere col settimo. Di modo, che nel primo osso si viene ad incassare la prima cartilagine; tra'l primo, & secondo, la seconda; & nel secondo la terza, quarta, quinta, sesta, & settima, con certe testicciuole rileuate (come quelle della cartilagine della seconda) mediante quella forte di congiuntura, chiamata Artrodia, che detto habbiamo esser spetie della synartrosis. Il terzo ^s osso è assai piu picciolo, & si congiunge alla parte di dentro del fin del secondo, iui doue la cartilagine della settima costa s'incassa. Quest'osso è stretto, & sottile, & dalla parte sua piu bassa si conuerte tal uolta in una cartilagine aguzza in punta, che chiamiamo la Forcella dello stomaco. Ma è da notare che in molti manca quest'osso, & in questi tali il secondo si diuide in due, incontro della cartilagine del terzo paio di coste. La cartilagine detta ^t nasce del luogo, doue le cartilagini della settima costa, da ogni lato si congiungono al fin del second'osso. Questa cartilagine serue à guardare la parte dinanzi del fegato, & dello stomaco; & è simile ad vna spada; dalla qual cosa fu da Latini detta Eniforme. Non ostate che tutto l'osso insieme si possa molto meglio agguagliare ad un pugnale Spagnuolo; perche il prim'osso fa il pomo; il secondo il manico; & il terzo la lama. Tutto quest'osso è spugnoso, sottile, & malsiccio piu dinanzi, che di dietro; perche in questa parte ha di molti spiragli disuguali, che non penetrano, per i quali si nutrice. Questi spiragli tanto piu si veggono nel prim'osso, che ne gli altri, quanto egli è piu grosso di loro. Hor ritornando

Dell'osso del petto.

Di quante parti si fa questo osso.

Il prim'osso.

Il secondo.

Le coste, che s'incassano nel primo, & secondo osso del petto.

Il terzo.

L'Officio della forcella dello stomaco.

p t.i. ii. oxy.

q t.iii. o

r t.ii. x

f t.i.ii. y.

t t.ii. p.

tornando alle coste, dico che l'osso del petto fu fatto, così ad effetto, che le coste s'incassassero in lui, come anchora, che'l cuore, & i polmoni stessero piu riguardati. Et le coste furono fatte per difesa del petto. Et la parte lor di dietro, che meno era sicura, fu fatta d'osso; quella dinanzi, perche è piu guardata dalle mani & occhi, di cartilagine, accio che piu facilmente potessero respirare.

Dell'Osso, o cartilagine del Cuore.

Cap. 17.

Q VANTVNQVE nel Cuor dell'huomo giamai si ritroui osso alcuno, nondimeno perche in alcuni animali si vede vn'osso, o almeno vna cartilagine dura, come lui, (ilche ho veduto io in alcuni castrati vecchi, & Galeno dice hauerlo veduto in vno Elefante) perciò dirò quello, che ne gli huomini, & principalmente ne vecchi, in luogo di quest'osso si ritroua. Si congiungono (come piu lungamente al suo luogo diremo) nel mezzo del cuore, nella parte piu alta ^a del tramezzo, che si fa fra i due suoi ventricoli, le radici della vena arteriale, & quelle dell'arteria grande, come si congiungerebbono due CC per le spalle; & amendue insieme fanno vn corpo poco men duro, che cartilagine; la cui figura è come vna X, perche la radice dell'arteria grande è alquanto maggiore. Queste radici, o si chiamino ossa, come Galeno dice; o cartilagini, come veramente sono, importa poco; pur che si sappia, che si fanno delle sopradette radici, lequali col tempo s'induriscono.

a lib.iii. t.i. sotto la A B C

Di che si fa l'osso del cuore.

Delle Palette delle Spalle.

Cap. 18.

L E Palette delle Spalle son^a quell'ossa, nelle quali s'incassano le braccia, che sono situate (stando il corpo diritto) fra la prima, & quinta costa; & in alcuni arriano alla sesta. Et si legano ognuno di queste ossa dal suo lato con l'osso della collottola, & con i nodi della schiena, & con le coste, mediante certi muscoli; cioè, coll'osso della collottola, mediante il secondo ^b paio de muscoli che'l muouono (ilqual anchora li congiunge con molte punte de processi di dietro, de nodi della schiena); con le punte di dietro d'alcuni nodi del collo, mediante il terzo paio di muscoli, che muoue ^c le medesime palette; con processi di dietro d'alcuni nodi delle spalle, & del collo, mediante il quarto paio ^d de muscoli, che le muouono; con le coste, mediante ^e il primo, che le muoue, & il secondo, ^f che muoue il petto. Ognuna di queste palette da per se è molto disuguale & differente in ogni parte. Perche, oltre a l'hauer molti processi, concavità, tubercoli, o grommi, & giunte, è parimente d'vna figura triangolare; i cui lati non son vguale, anzi il lato di dietro (che è il fondamento del triangolo di quest'osso, & si distende secondo il lungo delle spalle, da canto i processi di dietro de nodi loro) è maggior, che niuno de gli altri. Questo lato è alquanto rileuato, da capi, doue si congiunge con gli altri lati; & è nel mezzo alquanto incauato; benché molte volte manca questa incauatura; & allhora questo lato fa questa figura C. E parimente tutto questo lato assai sottile; benché alquanto meno da capi, che nel mezzo; & il capo di sotto è alquanto piu grosso, che quel di sopra. In questo lato quasi sempre vi son due giunte; vna maggiore, & piu grossa, che si vede sempre nella parte piu bassa di questo lato, & fa vn canto come di triangolo sodo, alquanto tondo; l'altra minore, che è nella piu alta, ^h iui doue comincia il processo, che è nella parte di fuori di quest'osso, chiamato la Spina, come dappoi diremo. Senza queste giunte si vede parimente in tutto questo lato vna cartilagine, simile a quella, che nasce al fin di tutte l'altre ossa, che non si congiungono a niun'altro, laquale è assai minore ne gli huomini, che in niuno altro animale. Gli altri due lati di quest'ossa son parimente differenti fra se stessi; perche quel ⁱ dinanzi monta dal fin del maggiore, camminando in obliquo verso la banda dinanzi; quel ^k di sopra (che è tanto piu picciolo, che quel dinanzi, quanto quel dinanzi è minor, che quel di dietro) cala alquanto verso innanzi, fin che finisce in vn picciol seno appresso il collo della palette, accostandosi a quel dinanzi. Questi lati non solo son differenti in lunghezza, & figura, ma parimente in grossezza. Perche quel dinanzi ^l quanto piu monta in su (diuidendosi da quel di dietro, & maggiore, quale dicemmo essere il fondamento o basi di quest'osso) tanto piu si fa grosso, & malsiccio conuertendosi in vn grosso

a t.i.ij.iii.R t.vi.ii.iii.

b lib.ii.t. ix. AT

c lib. ii. tab. xii. G

d li.iii. t. x. T e li.ii. t. v. T f li.ii. t. vii. L

g t.vi. f. iii. YYY

h la med. X

i la med. da la B al Z

la med. dal kZ al F

l la med. PP ST

A che parti si congiungono le palette delle spalle.

La figura delle palette delle spalle.

Il maggior lato di questa palette.

Le giunte di questo lato.

Il lato dinanzi e di sopra.

Differenza tra questi lati.

grosso orlo, il quale (oltre che fa quest'ossa piu forte, & incauata nel mezzo, per dar luogo a i muscoli, che diremo nascer di loro) ha nella parte piu bassa vna impressione, di cui nasce il muscolo, che muoue il braccio in dietro; & nella piu alta, appresso il collo di quest'osso, vna asprezza, della qual nasce il muscolo, che distende il gomito. Il piu alto lato di questa paletta è sottile, & aguzzo, & finisce (come dicemmo) in vn seno, come mezzo cerchio, pel qual passa vn ramo del quinto paio de nerui della midolla spinale; insieme con vna vena, & vna arteria, che vanno a nutrire la parte di dietro di quest'osso. Al fin di questo lato, tra lui, & quello della banda dinanzi, ha ognuna di queste palette, come è detto, vn collo, nel quale par si sia raccolto tutto il largo loro, per farlo grosso; & come comincia a vscir in fuori si fa alquanto piu largo. Et nel mezzo della parte sua dinanzi si vede vn seno, alquanto lungo, secondo la lunghezza del collo, nel qual diremo incassarsi la testa dell'osso dell'omero. Questo seno è tondo di sotto, & aguzzo di sopra; il che fu fatto per cagione della impressione, che si fa nella parte di dentro del collo, per laqual passa piu sicuramete la corda del muscolo, che raggira il braccio dalla banda di dentro, & da quella di fuori. In questa parte, cosi il seno, come la parte di sopra di questo collo, son piu rileuati, che di sotto; perche d'amendue nascono le legature di questa congiuntura; & la parte di fuori del primo muscolo, che diremo muouere il gomito. Questo seno è coperto d'vna cartilagine, come gli altri; & non è tanto profondo, quanto la testa dell'osso dell'omero richiederebbe; il che in niun'altra congiuntura accade, eccetto in questa, & in certa guisa, in quella della coscia cò l'osso del gallone (come al suo luogo diremo) per cagione di diuersi mouimenti, di queste parti. Ma per rimediare a tal difetto, oltre a le molte legature, che ha, furono fatti in quest'osso certi processi, che abbracciano la testa dell'omero, in tal guisa, che nol lassano disluogare. Fu parimente ordinato, che la cartilagine, che cuopre questo seno, vscisse tanto in fuori, che faccendolo maggiore, sopplisse alla piccolezza dell'osso, & non disturbasse il moto. Questa cartilagine non nasce d'osso, ne manco è attaccata a lui, ma alle legature, che'l circondano; & è per la parte di fuori grossa, & si va assottigliando, quanto piu s'appressa al centro del seno; & finisce assai innanzi che arriui a lui, faccendolo la figura d'vn anello, la cui parte, che tocca il dito, è agguzza in triangolo, & quella di fuori tonda. Questa cartilagine, se bene aiuta, che non si possa cosi facilmente disluogar l'osso dell'omero; nondimeno quando si disluoga all'ingiu, non lo lascia cosi facilmente ritornare a suo luogo, perche si dopia nel mezzo, & non lascia acconciar l'osso. Et perciò è di bisogno assicurarsi bene, insin'al ritornarlo al suo luogo, & dappoi dimenare alquanto l'osso dell'omero, perche la cartilagine si spieghi. I processi di quest'osso son due; il primo & piu alto nasce della spina, che tosto dirò hauer quest'osso, & fa la punta dell'omero, & perciò la chiamerò sempre la Punta dell'omero. Il secondo, che è piu basso & minore, comincia dalla parte piu alta del collo di quest'osso, & camminando innanzi si fa alquanto largo, & finisce scontro alla parte dinanzi di questa congiuntura. Questo processo, per la parte piu bassa è molto liscio, & incauato come vna C Greca, antiqua; & perciò fu chiamato da loro Sygmoïdes; alcun'altri il chiamarono Anchiroides, che vuol dir simile ad vna Anchora; per hauer alcuna similitudine con la parte dell'Anchora, che si ficca in terra. Per la parte piu alta è aspro, & disuguale; & la piu alta parte del suo principio è alquanto piu grossa; & ha vn picciolo, & aspro grommo, a cui s'appoggia la clauicola, & si lega fortemente. E parimente aspro questo processo nella punta; & di questa asprezza nasce il principio di dentro del primo muscolo, che muoue il gomito, & la legatura particolare di questa congiuntura. Vedesi anchora tra la punta di questo processo, & il grommo, o tubercolo, a cui s'appoggia la clauicola, vna asprezza, di cui nasce sicuramete la legatura, che s'inferisce nel processo piu alto di quest'osso. All'asprezza di questo processo rispondono alcuni buchi, che sono tutto intorno al collo della paletta, & non penetrano; de quali nascono le legature della congiuntura dell'omero. La parte dinanzi di quest'osso è incauata, quanto il grosso dell'orlo, del lato dinanzi, esce in fuori, (quello vacuo empie il sesto muscolo, che muoue il braccio) & è tutta liscia; & ha alcune impressioni (come se le coste si fussero stampate in lei) lequali si conoscono assai piu chiaramente ne vecchi, che ne giouani. Vedesi parimente in questa parte al fin del maggior canto vn picciol tubercolo, nel qual s'inferisce il secondo muscolo, che muoue il detto osso.

Il lato piu alto.

Il collo della paletta.

Il seno del collo

La cartilagine, che si maggior questo seno.

L'offitio di questa cartilagine.

Il primo de i processi della paletta della spalla. Il secondo.

La parte dinanzi di questa paletta.

m la med. T
n li.ii. t.viii.
k. t. xviii. S

o t.v. f.iii. a
p li.viii. t.ii. i

q ta. vi. fig.
iii. C D

r la med. AB

m la med. VV
n la med. b c
o li.ii. t.vi. K
t.xi. G

f li. ii. t.xiii.
V
t li.ii. t. vi. m

u t.ii. iii. x.
t.vi. fig. iiii.
A B C

x t.vi. f.iii. iiii.
F F K K K

y la med. K
K K

z la med. FF
a la med. C

b la med. F
c li.ii. t. vi. n

d t.vi. f. iiii. F
e li.ii. t. vi. c

f t.vi. f. iiii.
M M M

g li.ii. t. vii.
Γ. t. viii. H

h t.vi. f. iiii.
M M M

i la med. φ
osso.

k la med. NO

l la med.

m la med. VV
n la med. b c
o li.ii. t.vi. K
t.xi. G

p li.ii. t.xi. T
q t.vi. fig. vi.
G H

r t.vi. f. iiii.
X
s la med. I
t la med. e
u la med. g

x la med. g
y la med. l
z lib.ii. t. ix.
Δ Γ

a li.ii. t. x. Δ
b t.vi. f. iiii.
L

c la med. Q

a t.vi. f. v. A
b la med. B
c la med. C
d la med. D

e la med. S

osso. Et è da notare, che questa parte è piu tonda, o scauata iui, doue rispòde alla spina, o scaglia, di cui nasce il processo chiamato la Punta dell'omero, che in niun'altra; come se hauesse voluto la natura faccendo questa spina in quest'osso, cauarlo piu in dietro, & farlo piu profondo dinanzi. Et la parte di questa impressione, che risponde a fini di questa spina, è piu profonda, che quella, che risponde al suo mezzo; perche la spina è piu grossa nel mezzo, che da capi, come tosto dimostrerò. De gli altri fossi, che ha quest'osso, quel che è vicino al collo è il piu cupo; si perche nascendo della spina si distende verso dietro; si perche in questo luogo il collo è piu grosso; & vscendo vn poco innanzi il fa assai maggiore; al che parimente aiuta la grossezza del lato dinanzi della paletta. La parte di dietro di quest'osso, nella quale è il processo, simile ad vna spina, la cui punta si chiama la Punta dell'omero, è alquanto inarcata per poter meglio resistere. Et ha due piccioli seni, l'vno di sotto al processo detto, tra il suo fine, & la parte piu grossa & rileuata del lato dinanzi; l'altro tra la parte di sopra della medesima spina, & il lato di sopra della paletta. Di questo seno nasce il terzo muscolo, che muoue il braccio; dell'altro il secondo. Questa spina è assai piu in sù della metà della parte di dietro di quest'osso; & cominciando dal lato di dietro & maggior di quest'osso, iui doue comincia la giunta piu alta, cammina, ristriggendosi al principio; & subito poi si rilarga di sopra, restando di sotto piu sottile. Et dappoi si torna a ristriggere appresso il collo dell'istesso osso, doue si separa da lui; & vscendo vn poco innanzi si fa fra triangolare & tonda al principio, & dappoi s'allarga, & fa vn processo, che finisce in vna giunta; laqual ne fanciulli è fatta di molti ossicelli, che si cògiungono mediante vna cartilagine. Questo processo si chiama Acromion, che vuol dir la Punta dell'omero; & è tutto liscio, eccetto che in la parte di sopra, che è aspro; & ha certi spiragli, che non penetrano, principalmete nella piu alta parte della giunta di questo processo; & al principio della scaglia, o spina; ne quali s'inferisce il secondo muscolo che alza quest'osso; & nasce il primo, che muoue il braccio. Ha parimente questo processo vn seno nella parte dinanzi, che è tanto picciolo, che non si vede, se è o seno, o testa; nel qual s'incassa la testicciuola, che diremo hauer la clauicola, mediante alcune fortissime corde, & vna cartilagine, simile a quella, che habbiamo detto còcorrere nella congiuntura della mascella inferiore, con la superiore, liscia, & sfrusciosa da amendue le parti verso l'ossa, & laquale non s'appoggia se non alle legature di questa congiuntura.

La parte di dietro.

La spina di questa paletta.

Il secondo processo dell'osso della spalla.

Delle Clauicole.

Cap. 19.

GIÀ habbiamo detto, come le Clauicole s'incassauano nel seno del processo piu alto della paletta, chiamato la Punta dell'omero dal suo lato, & in que due seni, che si fanno nella parte piu alta de lati, del prim'osso del Petto. Et parimente dicemmo, come questi seni erano inarcati, & camminauano dalla banda dinanzi verso quella di dietro; & che erano assai piu larghi da quella parte, che da questa, ma piu profondi di dentro, che di fuori. Hor è da sapere, che le teste di queste due clauicole, che si cògiungono, ognuna dal suo lato, con l'osso del petto, son simili in figura a i suoi seni. Perche son alquanto lunghe & compresse, & in certa guisa di forma di triangolo; i cui lati son disuguali; si come anche sono i canti, che fanno questi lati. Perche il primo, che è nella parte piu bassa del lato dinanzi, è in certo modo sodo; & parimente il secondo, che è nella parte di sopra di questa testa, alquanto verso dietro; ma il terzo, che è nella parte di dietro alquanto all'ingiu, è piu aguzzo, & lungo. Et secondo, che sono i canti maggiori, o minori, cosi anche sono i lati di questo triangolo. Perche quel che va dal primo al secondo, è piu corto; quel che va dal terzo, insin'al primo, è piu lungo, & alquanto torto; quel che va dal secondo al terzo, è mezzano. Questa è la figura della testa della clauicola, che si cògiunge all'osso del petto. Laquale ha vna picciola giunta couerta d'vna grossa & tenera cartilagine, che fa tutta la testa liscia; ma tolta via la cartilagine, & la giunta, resta l'osso aspro. Oltre di questa cartilagine (che è simile a quella, che si vede ne seni, ne quali queste testicciuole s'incassano) se ne vede anchora in questa congiuntura particolarmente vn'altra, come quella, che dicemmo esser nella congiuntura della mascella inferiore con la superiore, laquale è tanto grande, quato tutto il seno dell'osso del petto, & la testa delle clauicole;

Come si congiungono le clauicole all'osso del petto.

Vna cartilagine di questa congiuntura.

clauicole; & è sottile, & uguale da ogni parte; & per quella, che risponde al seno, è molto liscia, & bagnata d'un humo r vntuoso; & nasce delle legature, che abbracciano tutto intorno a questa cògiutura; & perciò è anche di figura triangolare. Fatta questa testiccio- la sene va vna delle clauicole verso la punta dell'homero, benche alquanto in obliquo. Perche tosto, che si separa dall'osso del petto, si storce verso dietro, & dappoi verso innàzi, faccendo fine in vna testa, che s'incassa ne due processi della paletta della spalla. Di modo che la testa di queste clauicole, che si congiunge all'osso del petto, è torta all'indietro; & quella che si congiunge alla punta dell'homero, verso dinanzi. Ognuno di quest'ossa ha due gobbe, & due scauature, che si corrispondono. La prima gobba, che è piu lunga, è appresso l'osso del petto nella parte dinanzi; a questa risponde vna scauatura nella parte di dietro, che risponde al voto del petto. La seconda, & piu corta gobba è verso la punta dell'homero, nella parte di dietro, che risponde al voto del petto. Di modo che l' fine di questa paletta, che si congiunge all'osso del petto, è storto verso dentro; & quel che si congiunge alla paletta della spalla, verso fuori; & tutto quest'osso fa la figura d'una s. La testa, che si congiunge alla paletta nella parte sua piu alta (che s'incassa nella punta dell'homero) ha vn tanto picciolo grommo, o tubercolo, che con difficoltà si conosce, se è o grommo, o seno; & la parte piu bassa, che si congiunge al piu basso processo della paletta (simile ad vn' Anchora) è piu larga, come anchora è lo processo. Ma cosi questa testa, come quella, che si congiunge coll'osso del petto, son piu spugnose, che la parte di mezzo; perche son anche piu grosse, che l'altre; & (come al principio di questo libro dicemmo) quanto piu è l'osso grosso, tanto è piu voto. La parte di mezzo, che è piu sottile, & malsiccia, & quasi tonda, ha nella parte di sotto vna riga, alquanto rileuata; laqual comincia poco dappoi la testa di quest'osso, che si cògiunge a quel del petto, quasi di mezzo del suo primo, & vltimo canto, & arriua vn poco piu innanzi della metà della clauicola. Di questa riga nasce il primo musculo, che muoue il petto. Vicino al principio di questa riga, appresso alla testa di questa clauicola è vna impressione aspra, della qual nasce vna legatura, che congiunge questa parte coll'osso del petto; & appresso al fine, vn'altra, di cui nasce vna legatura, che lega fortemente la clauicola col tubercolo, che è nel fine del processo dinanzi della paletta, a cui la detta asprezza si congiunge. Della medesima forma si vede nella parte di dietro, che risponde a questa asprezza (iui doue la clauicola si fa piu larga) vn'altra asprezza, assai piu profonda; principalmente appresso la gobba, che è apò il processo, chiamato la Punta dell'homero; nella qual parte queste legature sono assai piu forte, che in quella di sopra. Ma la parte alta di questa clauicola è tutta liscia, eccetto appresso i capi, doue si fa alquanto aspra; perche meglio possino nascere alcune legature, & muscoli, che (come nel suo luogo diremo) nascono di queste parti. Ha cosi anchora ognuna di queste clauicole nella parte dinanzi, appresso il fine del primo canto (di quei, che dicemmo hauer la testa, che s'incassa coll'osso del petto) vna riga rileuata, che finisce nanzi al mezzo della clauicola; della qual nasce vna gran parte del primo musculo, che muoue il braccio. Vedesi oltre di ciò in questa parte, (iui doue si storce a dietro, & si fa la scauatura, che sta appresso la testa, che si congiunge col processo, chiamato la Punta dell'homero) vna grande asprezza; della qual nasce la maggior parte del secondo musculo, che muoue il braccio. Nella parte di dietro di questa clauicola, niuna asprezza si vede, di cui non habbiamo fatta mentione. Eccetto vn grommo, o tubercolo, che è nel mezzo della gobba di questa parte; di cui nasce vna legatura, che si appoggia al processo di dentro della paletta della spalla. Niun'altra cosa v'è da notare nelle clauicole, eccetto che nella lor parte piu malsiccia, che è quella di mezzo, & principalmente verso dietro, vi sono quando due, quando tre spiragli, che non penetrano, per liquali passano alcuni ramuscelli di vene, & arterie a nutricarle.

Historia del seno di quest'osso.

La figura delle clauicole.

La testa della clauicola, che si congiunge alla punta dell'homero.

La sustanza di quest'osso.

Alcune righe, impressioni, buchi, & asprezze di quest'osso.

L'osso dell'Homero è il maggior osso del corpo, eccetto l'osso della coscia, & amendue gli stinchi della gamba.

Dell'Osso dell'Homero. Cap. 20.

CHAMASI Osso dell'Homero, l'osso del braccio dall'homero fin'al gomito; ilquale è maggior di tutte l'ossa, eccetto l'osso della coscia, & amendue gli stinchi della gamba. La parte piu alta di quest'osso (che si congiunge con la paletta della spalla) ha una gran giunta, che fa vna grã testa, diuisa mediante vna così leggiera impressione, ch'io

f la med. g la med. F h t.vi.fi.v.T i la med. V

k la med. H

l la med. FG

m li.ii.t.iiii. n t.vi.fi.v.G

o la med. N

p li.ii.t.iiii. q t.vi.fi.v.E r lib.ii.ta.i. ii.Δ.t.iiii.L

s t.vi.fi.v.K t li.ii.t.iiii. u t.vi.fi.v.O

v t.vi.fi.vi.T x li.vii.t.ii.T y t.vi.fi.vi.V z li.vii.t.ii.* a t.i.ii.iii.x ta.vi.fig.vi. ABC b la med. B

e la mede. c

d t.vi.fi.vi. E

e la med.H.i

f lib.ii.ta.vi. G m.

g t.vi.fi.vi. K L M.

h la med.M.

i ta.vi.fi.vi. N O.

k la med. O.

l la mede.N.

m la med.P.

n la med. e.

o lib.ii.ca.3r. 32. 33.

p t.vi.fi.vi.s.

q lib.ii.t.i.T t.iii.Y.

r la med. V.

s li.ii.t.vii.Q

t li.ii.t.v. O.

u t.vi.z.

v t.vi.fi.vi.T

x li.vii.t.ii.T

y t.vi.fi.vi.V

z li.vii.t.ii.*

ch'io non fo perche habbia alcuno detto, che son due teste. La parte di dentro (che è maggiore, & tonda, come mezza palla, liscia, & uguale, & couerta d'una cartilagine, & s'incassa nel seno della paletta della spalla) fa tutto il lato di dentro della giunta, & piu della metà del lato di fuori. Quella di fuori (che è alquanto aspra, & difuguale, & fa il resto del lato di fuori) non s'incassa in niun osso; anzi esce come un grommo o tubercolo, nelquale s'inferiscono molte, & fortissime legature, che legano quest'osso con la paletta della spalla. Et si come l'altre parti (di doue nasce o s'inferisce alcuna cosa) sono aspre, cosi anchora è questa impressione, che diuide questa testa. La parte di fuori oltre che è difuguale, & aspra, si diuide in due picciole teste o grommi o processi, uno di fuori, & maggiore; l'altro di dentro, & assai minore. I quali si diuidono mediante una incauatura, che si fa nella parte dinanzi di questa giunta alquanto in fuori; & è assai lunga, & incauata, & tonda, come un canale & simile al principio di fuori del musculo primo, che muoue il gomito, che diremo nascere di lei. Questo seno non solo si fa nella giunta, ma parimente nel collo dell'osso, a cui ella si congiunge, che è assai piu corto, & grosso. La parte di sotto di quest'osso, che si congiunge a gli due fuselli del braccio, è assai piu differente, cosi in l'abbondanza di seni, & teste, come in la figura loro. In prima nel mezzo di questa parte di sotto c'è un seno, & due grommi o tubercoli, che fanno la figura d'una Girella, eccetto che la girella è incauata ugualmente tutt'intorno. Et in quest'osso la testa di dentro è piu rileuata, che quella di fuori. Perche per la parte di fuori non era pericolo, che l'maggior fusello, (che si congiunge a questa girella) si disluogasse, congiungendosi a lei (come diremo) il minore, detto da Latini Radiū; ilqual serue in questa parte per appoggio al maggiore perche non esca del suo luogo. C'è parimente un'altra differenza tra le uere girelle, & questa; perche in quelle la fune camina tutt'intorno dell'incauatura; in questa il maggior fusello del braccio non puo andare tutto intorno a lei, per esserui nel mezzo della parte sua di sopra una scaglia d'osso, che traluce, nella quale il maggior fusello s'appoggia (quando distendemo o pieghiamo il braccio) per poter far maggior forza. Di questi due seni, che sono nella parte di sopra di questa girella quel di dietro è assai maggior che quel dinanzi, & sopra d'amendue ginocano i processi del maggior fusello del braccio, chiamati in Greco Coronas; perche son fine del seno, che si fa fra loro. Il seno dinanzi riceue il processo dinanzi, quando ritiriamo il braccio; il seno di dietro riceue il processo di dietro (che chiamiamo il gomito,) quando lo distendiamo. Et son fatti tanto giustamente questi fossi, che e lasciano piegare, & distendere il braccio, quanto è di bisogno, & non piu. Ha parimente quest'osso nella parte di fuori della girella, alquanto innanzi, una testa tonda, lunga & liscia, & couerta d'una cartilagine, simile a quella che cuopre la girella; laqual s'incassa in un grande, tondo, & poco cupo seno, che diremo farsi nella parte di sopra del minor fusello del braccio. Dal lato di fuori di questa testa, l'osso dell'homero esce molto in fuori, & fa certe asprezze, delle quali, & d'una riga (che nascendo di loro, monta alquanto in su per lo lato di fuori) nascono sei muscoli, (come nel suo luogo diremo); & al' hora chiamerò io sempre questa parte la Testa di fuori dell'osso dell'homero. Et si come è rileuato il lato di fuori di quest'osso, cosi anchora il lato di dentro ha un processo tondo; ilquale io chiamerò la Testa di dentro dell'homero. Questa testa, se ben non si congiunge a niun'osso; pur della punta sua, che è alquanto larga, nascono, il musculo, che dirò far la tela, che cuopre la palma della mano; & due di que, che piegano il bracciale. Et della parte piu bassa, nasce una parte del musculo primo, che uolta all'in giu il minor fusello; & anche in parte alcuni muscoli di que, che piegano alcune dita. Ha cosi anchora questa testa nella parte dinanzi, (appresso l'incauatura o girella) un picciol seno per lo qual diremo passare il terzo neruo di que, che uanno al braccio; & nella parte di dietro un'altro per lo qual passa il quinto neruo del braccio. Questa testa è maggior, che quella di fuori, se bene al toccare paia el contrario; per rispetto di congiungerli a quella di fuori il minor fusello del braccio. Nò dimeno amendue son fatte della giunta d'un'altro osso; laquale ne fanciulli si congiunge, mediante una riga o harmonia; ne gli huomini di tempo mediante la unione o symphysis; & perciò molti hanno pensato, che fusse parte dell'istesso osso. Ma ueramente è parte d'un'altro, come ha molto bene notato Realdo Colombo. Nel resto, quest'osso è diritto, & quasi tondo, se ben nella parte piu bassa è alquanto incauato, largo di dietro, dinanzi

L: parte di sopra di quest'osso.

Historia della parte di sotto dell'osso dell'homero. La Girella.

Due seni, che sono sopra questa girella.

La testa di fuori di quest'osso.

Quelli di dentro.

La giunta della parte di sotto.

manzi rileuato; nella piu alta al contrario; & nel mezzo quasi triangolare; ilche fu fatto per cagione de muscoli, che nascono di lui, come nel suo luogo diremo. Ha parimente quest'osso nel mezzo della parte di dietro, secondo il lungo suo vn^a seno, per ilqual passa il quarto neruo^b di que, che vanno alla mano. Questo seno comincia dalla parte di dentro, & camminando per quella di dietro, va alla parte di fuori, torcendosi a basso, quanto il cammin richiede. Ha di piu vn'asprezza nella parte dināzi^c verso fuora, innāzi a la metà sua, secondo il lungo; nella qual s'inferisce il piu forte^d musculo di que, che muouono il braccio; & nasce l'ultimo di quelli, che piegano^e il gomito. Et vn'altra appresso il seno, per ilqual passa la testa di fuori del primo musculo, che piega il gomito; della qual nasce la parte carnosa di dentro di questo primo musculo. In quest'osso non è buco alcuno, che sia da notare, eccetto alcuni piccioli, che sono appresso i seni, & tutt'intorno delle teste; quali furono fatti, perche meglio, & piu forte s'inferissero, o nascessero le legature di questa congiuntura. Et altri, per i quali passano le vene, che si veggono per lo lungo dell'osso; principalmente nella parte di dentro, nella qual si vede il piu delle vene, che seruono a nutrirlo.

Vn seno dell'osso dell'omero.

buca di quest'osso.

De Fuselli del Braccio. Cap. 21.

DAL Gomito al Bracciale son due^a ossa, lequali io chiamerò sempre i Fuselli del braccio; & quel, che fa il giuoco del gomito, dirò maggiore, & l'altro minore. Questi due fuselli son'amendue lunghi, ma ben differenti, così nel modo d'incassarsi, come in figura. Perche il maggior, che è quel di sotto, chiamato da Latini Vlna, o Cubitus, s'incassa nella Girella, che habbiamo detto hauer l'osso dell'omero nella parte^b piu bassa medianti certi seni, & processi, a questo effetto necessarij. Perche nella parte di sopra (che è assai piu grossa, & massiccia, che niun'altra) ha due processi, l'uno innāzi dell'altro. Il primo^c è quel, che entra nel fosso dināzi, che è sopra la girella, quādo ritiriammo il braccio, al quale è alquāto simile i figura, pche è alquāto largo, fodo, & duro. Il^d secondo è quel, che cōmunalmēte chiamiamo il gomito, & si mette nel fosso di dietro, che è sopra la^e girella, quādo distēdemo il braccio. Fra q̄sti due processi si fa vn' seno simile ad vna C, lūgo, quāto è lo spatio fra l'vno, & l'altro; ilquale i Greci chiamarono Sygmoïdes, che vuol dir Cupo, o icauato, pche è nel mezzo icauato. Questo seno è tutto liscio, & coperto d'una cartilagine, mediate laquale abbraccia tāto giustamēte la girella dell'osso del l'omero, che qual si voglia picciola cosa, che si aggiungesse, o togliesse via, impedirebbe il mouimento. Et sopra lei giuoca, come sopra vna corda, quando distendemo, o ritiriammo il braccio. Alla parte di fuori d'ognun di questi due processi è vna asprezza, della qual nascono certe forte legature, che abbracciano queste congiunture, & alcuni musculi, così di quelli, che distendono^f il gomito, & di que, che l' s'piegano, come di quelli che chiudono i^h secondi & i terzi articoli delle dita; alche aiutano anchora certi grōmonceli, che sono all'a radice del primo processo. Ha così anchora questo fusello alla radice del processo dinanzi certe asprezze, che seruono parimente al nascimento de musculi detti. Si vede parimente nella parte piu bassa del detto seno, iui doue finisce la sua tondezza, vna picciola linea, o impresione, della qual nascono certe legature, che legano fortemente questo fusello maggiore, coll'osso dell'omero. Et è da notare, che nel processo vltimo di quest'osso è ordinariamente vna giunta, & tal volta due; lequali ne vecchi si congiungono mediante la Vnione, o Symphisi. Il minor fusello, (che sta sopra il maggiore, & habbiamo detto esser chiamato, da Latini Radius) per la parte che si congiunge all'osso dell'omero, è alquanto sottile; & ha dal capo vn collo lungo, & sottile, che finisce in vna^k testicciuola grande, & tonda. Nel mezzo di questa testicciuola si fa vn tondo, & poco cupo seno, nel qual s'incassa la testa^l di fuori dell'osso dell'omero; & sopra lui si storce in sù, & in giù, senza disturbar peid che'l braccio nō si pieghi, o stēda. Anzi il seno di questo minor fusello si piega, & distende sopra la testa istessa dell'osso dell'omero, senza che vi sia pericolo di distuogarsi, anchor che sia poco incauato, per esser la testa, che s'incassa, così lunga, & larga. Ma il maggior fusello dopo l'esserfi congiunto coll'osso dell'omero, camminando verso'l bracciale si fa a poco, a poco piu sottile, infn'all'arriuare a lui. Et iui si cōuerte in forte, & sottil collo, di cui nasce^m vna testa, al cui fine si vede sempre vna giunta

Differenza fra i due fuselli del braccio.

Due processi del maggior fusello

Il seno, che si fa fra questi due processi.

Come si congiunge il minor fusello all'osso dell'omero.

Historia del resto del maggior fusello.

a ta. iii. f
b li. vii. r. ii. iii. φ
c ta. i. ii. iii. appresso la S
d li. ii. r. i. ii. iii. Δ Δ L
e li. ii. r. ii. N

a t. ii. iii. Y. t. vi. ā. v

b t. vi. fig. vi. L M
c t. i. ii. r. t. vi. fig. vii. c
d la med. o D

e t. vi. f. vi. O

f li. ii. t. xiii. b c d
g li. ii. t. viii. F
h li. ii. t. v. ⊙
i li. ii. t. vi. ⊚

k t. vi. f. vii. L M
l la med. P

m la mc. P Q

a la med. R giunta tonda. La parte di fuori di questa giūta è disuguale, & ha vn processo aguzzo, come vn puntaruolo; che risponde all'osso, che sostiene il dito picciolo; & aiuta (come diremo) a sostenere il bracciale, quando si storce in fuora. Al lato di dentro del processo detto si fa vn seno disuguale, nel quale è vna^o cartilagine, che nascendo di questo minor fusello, si mette quasi tutta tra'l bracciale, & il maggior fusello, senza attaccarsi a niun di loro. Et fa il medesimo effetto, che quella, che dicemmo esser tra la mascella inferiore, & il seno dell'osso delle tempie; & tra le clauicole, & l'osso del petto. Tolto via questo seno, tutto il resto di questa giunta, che si congiunge al bracciale, è coperto d'vna cartilagine, ne piu, ne meno, che sono gli altri seni, & teste delle giunte. Ha similmente questa giunta vn'altro seno^r lungo, & tondo, come vn canale, che arriua fin'al collo di quest'osso; & per lui passa la corda^s del terzo musculo, che distende la palma della mano. Il resto di quest'osso è di diuerse figure. Perche la parte bassa, (appresso il fine dell'vltimo processo, che si congiunge coll'osso dell'omero) è vn poco gobba, & di figura triangolare; & tolta via la pelle, si vede subito scarnata, & couerta da alcune corde de musculi, che distendono il gomito. La prima riga di questo triangolo, è nella parte di sotto di quest'osso; & va secondo il lungo del fusello assai scoperta. Perche così il^t musculo, che si distende sopra il lato di fuori di questo fusello, & s'inferisce nell'osso della palma, che sostiene il dito picciolo; come l'altro, che si distende pel lato di dentro, & finisce nel bracciale, innanzi a l'osso dell'istesso bracciale, che sostiene il dito picciolo, stringono di tal modo i lati di quest'osso, che fanno vlcir in fuora questa riga. La quale va in questo modo camminando per lo fusello fin piu della metà sua. La^v seconda riga comincia dal lato di dentro della radice del primo processo, & fa vn lato commune a lei, & alla prima, per cui diremo passar quel^w musculo, che piega il bracciale. La terza comincia^y dal lato di fuori della radice del primo processo, di doue nasce vna forte^z legatura, simile ad vna tela, che congiunge gli due stinchi pel lungo. Fra questa riga, & la prima si fa vn lato, ilquale spianano que musculi, che empiono la parte di dentro del maggior fusello; a quali tutti, amendue i fuselli danno luogo, & principalmente a quello, che piega^a il terzo articolo delle prime quattro dita. Et è da notare, che questo lato secondo il lungo suo è piu aspro, che'l primo, o secondo; & di questa asprezza nascono in parte i musculi, che diremo nascer del maggior fusello. Il lato, che è fra la prima riga, & la terza, è meno incauato, che gli altri due; & ha particolarmente vna riga, alquanto foda, lunga, & non molto rileuata; (che è piu vicina alla terza riga, che alla prima) della qual nascono tre musculi; ^b il piu picciolo di quegli, che rioltano il minor fusello in sù; & i due, che (come diremo) seruono l'vno al mouimento del pollice; l'altro a quel dell'indice, & a quel di mezzo. In questo modo va questo fusello fin a piu della metà; da indi in giù farebbe tondo, se non si rileuasse la seconda riga d'auuantaggio; laquale camminando in obliquo all'ingiu, dà luogo al musculo quadro, ^c che nasce in questa parte, come diremo. Restaci hora a dire del minor fusello, ilqual si congiunge^d col maggiore, di sotto, & di sopra, nondimeno nel mezzo si storce tāto, che no'l tocca^e in niuna parte. Ilche fu fatto principalmente, pche seruisse p appoggio al maggiore, nel storcearsi in sù, & in giù; & in parte, perche meglio potessero nascer gli musculi, ch'occupano, così il lato di dentro, come quello di fuori del braccio. Questi fuselli si congiungono assai in altra forma, da basso che di sopra; perche di sopra il maggiore riceue il minore, da basso è al contrario. Fassi adunque dal lato di fuori del processo dauanti del maggior fusello, vn picciol^f seno intrauerfato, simile alla quarta parte d'vn cerchio, liscio, & coperto d'vna cartilagine; nel qual s'incassa il lato di dentro della testa del minor fusello, che dicemmo hauer vn seno, nel qual s'incassaua la testa di fuori dell'osso dell'omero. Nondimeno, di sotto appresso il bracciale, s'ingrossa il minor fusello, & si allarga, & finisce in vna^g giunta; nel lato di dentro della quale è vn molto picciol seno, coperto d'vna cartilagine, simile a quella, che hora dicemmo esser nel maggior fusello. In questo seno s'incassa la parte piu alta del lato di fuori della giunta del minor fusello, mediante vn picciol tubercolo, coperto anche lui d'vna cartilagine. Et sopra queste due congiunture si storce il minor fusello, in sù, & in giù. Ha similmente il minor fusello appresso il gomito innanzi al collo suo vn^h processo aspro (che guarda al maggior fusello) nel qual s'inferisce il primo musculo di que, che piegano il gomito. Il resto di quest'osso verso il bracciale non è anche molto tondo; anzi ha dal lato di dentro, secondo il lungo suo

o t. vi. fi. vii. T

p la med. V q li. ii. t. ix. A d

r li. ii. t. ix. V

s la med. A

t la med. ⊚

u t. vi. fi. vii. bb

x li. ii. t. ix. ⊚ t. v. * t. iii. ⊚

y t. vi. fi. vii. cc

z li. ii. t. vii. V a la med. ⊚

b lib. ii. t. x. A ⊚ II

c li. ii. t. vii. x d t. vi. fi. vii. hi e la med. X

f t. vi. fi. vii. i

g t. ii. t. vi. fi. vii. γ d

h t. ii. to. ta. vi. fi. vii. q

Historia di questo fusello secondo il lungo.

Historia del minor fusello.

Il processo aspro del minor fusello.

vna riga ⁱ aguzza, & molto erta, che sta scontro alla terza riga del maggior fusello. Et di lei nasce quella ^k legatura, come tela, che habbiam detto legare l'un fusello coll'altro, iui doue son piu separate. I lati, che fa questa riga, sono alquanto abbassati, per dar luogo a muscoli, che passano per amendue. Ma il lato di dentro è assai piu aspro, & cupo, che quel di fuori; perche nasce di lui il ^l musculo, che piega il terz'osso del pollice. Il lato di fuori di questo minor fusello, che sta scontro alla detta riga, è quasi tondo, & circa il suo mezzo, (secondo il lungo) è alquanto aspro; & di questa asprezza nasce il piu picciol ^m musculo di quei, che storceno il minor fusello in su; & il piu alto ⁿ di quelli, che l storceno in giu. La parte di sotto del ^o minor fusello se ben dicemo farsi piu grossa, & larga, perche se le hauea da cōgiungere tutto il bracciale, (perche si potesse la mano storcere in su, & in giu, come fa, stando fermo quasi il maggior fusello) pure perche correrebbe pericolo che vn cosi sottil osso non si rompesse con tanto grossa testa, non crebbe la testa, quanto la grossezza del bracciale richiederebbe. A questo difetto supplisce il maggior fusello, aiutādo anche egli a sostener il bracciale, mediante solo il processo ^p simile al puntaruolo, che dicemo essere nella sua giunta. Perche il resto di questa giunta, verso il bracciale è coperto d'una cartilagine, che nasce della parte di sotto del seno (nel qual s'incassa il bracciale) che è nella giunta del minor fusello, & va per sopra la giunta del maggiore, fin'alla punta del processo detto; diuidendolo in tal modo dal bracciale, che anchora che questo maggior fusello lo sostenga, non percio s'incassa il processo in lui. Ne anche nel processo simile al puntaruolo si vede segno d'incassatura, per esserui la cartilagine in mezzo, & la cōgiuntura piu tosto lenta, che stretta; anzi tutto il bracciale s'incassa nel minor fusello, come volea la ragione. Ha parimente questo minor fusello la parte di dentro, che si congiunge colla giunta, & anche la medesima giunta, alquanto scauata; per dar luogo all'ultimo ^r musculo di que, che storceno questo minor fusello in giu; & similmente perche le corde, che vanno ^s a piegar le dita, passino senza impedimento alcuno. La parte di fuori è alquanto tonda, & gobba, perche sia piu forte. Nondimeno, perche essendo tonda & gobba, le corde, che passano per sopra lei a distender le dita, potrebbero facilmente sdruciolare, furono fatti quattro seni i questa parte, p li quali le ^t corde passassero, come per buchi od anella. Oltre di questi quattro seni se ne vede parimente vn'altro ^v nella parte di fuori, la doue la giunta del minor fusello si congiunge con la giunta del maggiore; & per lui passa la corda del ^x musculo, che distende il dito picciolo.

Historia della parte di sotto di questo fusello.

i t.vi.fi.vii.rr
k lib.ii.t.vii.
vv.t.xiii.K
l li.ii.t.vi.x
m li.ii.t.vii.
n lib.ii.t.xii.
o t.i.v.t.vi.
fi.vii.y.d
p t.vi.fi.vii.
R
q la med. n.
r li.ii.t.vii.x
s li.ii.t.v.⊙ c
t lib.ii.t.ii.
iii.345.6.
u t.vi.fi.vii.
θ
x li.ii.t.ix.⊙

Dell' Ossa del Bracciale.

Cap. 22.

BRACCIALE chiamiamo quell'ossa, sopra le quali giuoca ^a la mano, alle quali, come habbiamo detto, si congiungono i fuselli del braccio. Et si fa d'otto picciole ossa, composte di quattro in quattro; le quali tutte ne gli huomini d'età son dure di fuori, & spugnose di dentro, & piene di midolla (principalmente le piu grandi, nelle quali manifestamente si vede) & seminate d'alcuni piccioli spiragli, che nō penetrano, per gli quali entrano alcuni ramuscelli di vene, & arterie. Tutte quest'ossa son differenti fra se stesse, non meno in grandezza, che in figura, & sito; perche non è l'uno tanto simile all'altro, che facilmente non si conosca, ogni uno da p se. Ma cō tutto che sian differenti, sono cosi bene incassate, & attaccate, che par che tutto il bracciale sia fatto d'un osso; & con difficultà si possono contare, se non si toglie via la ^b tela, che le tiene abbracciate. Et tutte insieme per la parte di dentro fanno vna figura ^c concaua come C; p quella di fuori vn'altra, incuruata, come quella, che dicemo fare la testa del minor fusello. Et sol per queste due parti son couerte di legature; perche per quella di sopra, oue si congiungono al minor fusello, son liscie, & couerte d'una cartilagine; & parimente per la parte di sotto, che si cōgiunge all'ossa della palma, & al primo del pollice. La parte di questi ossicelli, col cui mezzo si congiungono, l'uno all'altro, non è disuguale ne aspra, ne manco piena di legature, come l'altre parti. Anzi alcuni di loro hanno i suoi seni coperti d'una cartilagine liscia, ne quali s'incassano le testicciuole o tubercoli degli altri, eccetto che nella cōgiuntura dell'ossa, dell'ordine di sotto; doue s'intrapone vn poco di legatura, come cartilagine, che quasi non si vede, in quel luogo, doue quest'ossa son meno congiunte, che quelle di sopra. Perche (congiungendosi l'ordine dell'ossa di sopra al minor fusello, come se fusse

Quant'ossa ha il bracciale.

La figura del bracciale.

a t.vi.fi.viii.
b li.ii.t.viii.
Δ t.xii.l
c t.vi.fi.viii.

fusse vn osso solo; & congiungendosi quello di sotto al prim'osso del pollice, & a gli quattro della palma, come a molt'ossa separate) fu di bisogno che l'ossa di sopra si congiungessero, l'une à l'altre, piu giustamente, & con manco tramezzo, che quelle di sotto. Ma cosi quelle dell'un ordine, come quelle dell'altro, furono molte per cagion de varij movimenti del bracciale & della mano. Habbiamo dimostrato la figura di tutto il bracciale. Diciamo hora particolarmente il nome, sito, & in parte la figura, i seni, & tubercoli d'ognuno di quest'ossa da per se, & la forma, nella quale si congiungono l'une, all'altre, cominciando dall'ordine di sopra, che si congiunge al minor fusello. Hora sono in quest'ordine quattro ossa, le quali io contarò, secondo che procedono; ^d chiamando il primo quel, che fa il lato di dentro di quest'ordine; il secondo, terzo, & quarto, quelle, che seguono di mano in mano, fin fuora. Nell'istessa guisa contarò l'altre quattro ^e dell'ordine piu basso, che fanno il quinto, sesto, settimo, & ottauo. Il primo, & secondo osso dell'ordine di sopra si congiungono molto forte nella forma detta, al seno, che è nella giunta del minor fusello, mediante vna cartilagine, che li cuopre per questa parte. Il terzo s'appoggia nella cartilagine, che uscendo del minor fusello il separa dal maggiore (come dicemo); benche, quando piegamo la mano in fuora, il lato di fuori di questo terzo osso tocca similmente vn poco quel processo del fusello maggiore, simile al puntaruolo. Questo terzo osso, ne gli huomini, il piu delle volte non ha seno alcuno couerto di cartilagine, che si possa conoscere, nel quale questo processo detto s'incassi. Il quarto ^f osso di quest'ordine non tocca in niuna forma il maggior fusello; anchor che nella parte di sopra di lui s'inferisca vna parte della legatura, che nasce del processo suo aguzzo. S'inferita parimente in questa parte di tal'osso, la corda del piu basso musculo di que, che piegano ^g il bracciale. Et dalla parte bassa di questo medesimo osso, nasce vn musculo, che separa il dito picciolo dall'altre dita; & parimente vna parte del ^h musculo di fuori, de due, che piegano ⁱ il prim'osso del dito picciolo. Di modo, che questo quart'osso da niun lato non tocca i suoi compagni, eccetto che da quel di dentro alquanto verso la palma; doue si congiunge con vna testicciuola piana, al lato di fuori del terzo osso del bracciale, mediante quella congiuntura, detta Artrodia, che si reduce alla Synartrosis. Quest'osso è il piu picciolo del bracciale; & quello che ha manco fossi, & tubercoli; anzi è quasi tondo, benche piu lungo, che largo. Perche nascendo di sotto alcuni muscoli, & inserendosi nella parte di sopra vna fortissima corda, fu di bisogno, che fusse piu rileuato di sopra, & di sotto, che da lati. Quest'osso si conta nell'ordine di que di sopra, per congiungerfi al terzo di quelli; se ben gli antichi lo contano da per se. Eccetto quest'osso, tutti gli altri si congiungono in diuerse parti l'uno all'altro; perche il primo (che è gobbo di fuori, & ammaccato di dentro, & alquanto piu lungo, che largo) oltre al congiungerfi al minor fusello, si congiunge anchora al secondo osso del bracciale, con vna testicciuola larga, che s'incassa in vn seno, che per questo effetto si fa nel secondo osso. Si congiunge anchora per la parte di sotto, al quinto, & sesto osso dell'istesso bracciale, mediante vn tubercolo, che esce di lui; & s'incassa in vn seno commune alle due sopra dette ossa. Fra tanti tubercoli ha quest'osso vn solo seno grande, nel qual s'incassa vna testa del settimo, & piu grande osso del bracciale. Di modo che il primo osso si congiunge al minor fusello; & al secondo, quinto, sesto, & settimo osso, del bracciale. Il secondo (che è tanto piu picciol del primo, quanto è egli maggior del terzo) è alquanto tondo da ogni parte, eccetto che da quella di sotto, oue è ammaccato; & si congiunge al primo, & al settimo, nella forma detta; & al terzo mediante quella congiuntura, chiamata Artrodia, membro della Synartrosis. Di modo, che questo secondo osso si congiunge al minor fusello, & al primo, terzo, & settimo, & quasi tocca l'ottauo. Il terzo si congiunge da lati, al secondo, & quarto, & è tanto incauato che è impossibile, che possa toccare il maggior fusello; & dalla parte di sotto s'incassa in vn seno dell'ottauo, con vn tubercolo grande, ma poco rileuato. Quest'osso è alquanto tondo, eccetto che nella parte di sopra. Del quarto habbiam gia detto, che sol si congiunge al terzo. Il quinto osso (che è il primo dell'ordine di que di sotto) è in certo modo quadro; & ha nel lato di sopra vn seno, nel qual s'incassa una testicciuola del primo; & in quel di fuori un'altro, nel qual ricue una testa

Perche l'ossa del Bracciale son molte.

Come si cōgiungono l'ossa del bracciale co fuselli.

Historia di quarto osso del bracciale.

Historia del prim'osso del bracciale.

Del secondo.

Del terzo.

Del quinto.

del feſto; & nella parte di ſotto un'altro grande, & alquanto lungo (piu incauato di dentro & di fuori, che da lati ò nel mezzo,) nel qual ſ'incassa un'altra teſticciuola del primo oſſo del pollice, col mezzo della congiuntura, chiamata Ginglimon ſpetie della Diartroſi; aſſai differentemente da quello, che ſi congiungono l'oſſa del bracciale fra ſe ſteſſe. Ha di piu queſto quinto oſſo, nella parte di ſotto, un'altro ſeno, commune à lui, & al ſeſto, nel qual in parte ſ'incassa il primo oſſo della palma, che ſoſtiene il dito Indice. Di modo, che ſi congiunge queſto quinto oſſo al primo, & al ſeſto del bracciale, & ſoſtiene tutto'l primo oſſo del pollice, & parte del primo oſſo della palma. Il ſeſto oſſo (che è il ſecondo & minor di queſto ordine) è in certa ſpetie triangolare, & dal lato di dentro ſi congiunge al quinto, nella forma detta; da quel di fuori, al ſettimo, mediante la congiuntura detta Ginglimon, ſpetie della Synartroſi ò mouimento oſcuro; per la parte di ſopra tocca il primo. Nella parte di ſotto, oltre al ſeno commune al quinto, ne ha un'altro commune al ſettimo; nel qual ſ'incassa parte dell'oſſo della palma, che ſoſtiene il dito di mezzo. Di modo che queſto ſeſto oſſo ſi congiunge al primo, quinto, & ſettimo oſſo del bracciale, & al primo, & ſecondo della palma. Il ſettimo & maggior del bracciale è in certa forma quadro, & piu lungo, che largo; & per la parte di ſotto ſ'incassa in un ſeno, commune al primo & al ſecondo oſſo del bracciale, mediante una teſta grãde, larga, molto crta; per quella di dentro ſi congiunge al ſeſto oſſo; & per quella di fuori à tutto il lato di dentro dell'ottauo, mediante vna teſta poco compreſſa, & vn ſeno poco incauato. Queſta giunta è couerta in parte con la cartilagine, che lega fortiffima mente il ſettimo oſſo coll'ottauo. Ma non perciò laſcia queſto ſettimo oſſo di diſluogarfſi più facilmente dalla banda di fuori, che niuno de gli altri del bracciale coſi per l'eſſer maggiore & non poter coſi facilmente ſchifare i colpi, come perche la legatura, che lo giunge coll'altre oſſa, è alquanto piu ſottile in queſta parte, che nell'altre del bracciale. Di modo, che queſto oſſo ſi congiunge al primo, ſecondo, ſeſto, & ottauo oſſo del bracciale; & all'oſſo della palma, che ſoſtiene il dito di mezzo. L'ottauo oſſo è quaſi triangolare; & entra come cuneo, tra'l ſettimo, & terzo, a quali ſi congiunge; al ſettimo, nella forma detta; al terzo, mediante vn ſeno che ſi fa in queſto ottauo. Si congiunge anchora alle due oſſa della palma, che ſoſtengono le dita Annulare, & picciolo. Di forte, che queſto oſſo ſi congiunge à quattro oſſa, & ad vn'altro oſſicello ſimile al ſeme del ſefame, (per la qual coſa, coſi egli, come i ſuoi cõpagni furono chiamati Sefamini, che vuol dir ſimile al ſefame) il quale è dalla banda di fuori del bracciale; iui doue il quarto oſſo della palma, che ſoſtiene il dito picciolo, ſi congiunge coll'ottauo oſſo del bracciale. Queſto oſſicello par che faccia queſta congiuntura piu forte; & inſieme aiuta à ſoſtenere od appoggiare il detto quarto oſſo della palma. Ha queſto ottauo oſſo particolarmente nella parte di dentro, verſo la palma della mano, un notabil^k proceſſo incauato come un C. & del medefimo modo ne ha un'altro ſimile^l il quinto oſſo del bracciale, anchor che alquanto minore. Dalla punta dell'un proceſſo à quello dell'altro, ſi diſtende una molto forte & neruoſa^m legatura, ſotto della quale paſſano ſicuramẽte le corde, che uanno à piegar le dita, ſenza che poſſano eſſer offeſe, ne poter elleno traſuiare in parte alcuna. Tutta queſta parte di mezzo dall'un proceſſo, all'altro è in certa guiſa liſcia; perche non ſi facciano male queſte corde; & il reſto del bracciale è aſpro, perche meglio ſi attacchino le legature, che congiungono le dette ofſa.

Del Pettine ò Palma della mano. Cap. 23.

Quante ofſa ha la Palma.

PETTINE ò Palma della mano ſi chiama tutto quello ſpatio, che è dal bracciale inſino à primi articoli delle dita; il quale anchor che (contando anchora il primo oſſo^b del pollice, ſi perche in certo modo è parte della palma; ſi perche noi altri chiamiamo Palma, non meno quella parte, che occupa quell'oſſo, che'l reſto,) poteſſimo dire che ſi cõpone di cinque ofſa; pure perche il primo articolo del pollice è molto ſimile al primo dell'altre dita; & per contare, come tutti gli altri contano, io dirò ſempre che ſon^c quattro; le quali ſon piu lunghe, che l'altre ofſa delle dita, & quaſi tonde, & uote, & piene dentro di midolla. Il piu lungo di loro è quel, che ſoſtiene il dito di mezzo; & dopo

k t.vi.ſi.viii.
M.
l la mede. h
m lib.ii. ca.
iiii.9.

a t.i. TT. t.vi.
ſi.viii. i.
b t.vi.ſi.viii.
A.
c la med. i. ii.
iii. iiii.

po

d la med. q. n
e per queſto
& quelli che
ſeguono ua
a la tau. vi. a
la ſi. viii.

f lib.ii. t.viii.
Δ t.xii. m.
g lib.ii. t.iiii
Δ t.ix. xi. A

po lui quel, che ſoſtiene l'indice; & coſi di mano in mano ſon minori. Et tutte queſte ofſa hanno una^d giunta coſi nella parte di ſotto, come in quella di ſopra; col cui mezzo ognun di loro ſi congiunge all'oſſa del bracciale in queſta forma. Il primo^e ſi congiunge mediante due picciole teſte, & un ſeno, quaſi tutto al ſeſto; & tocca un poco del quinto, incaſſandoli nel ſeno, che dicemo eſſere commune al quinto, & ſeſto oſſo del bracciale. Il ſecondo ſ'incassa con una teſticciuola ammaccata, & ſorta, in una poco cupa, & alquanto torta impreſione, che habbiamo detto hauere il ſettimo oſſo nella parte di ſotto; & ſ'incassa anchora in parte nel ſeſto. Il terzo, & quarto ſ'incassano amendue nell'ottauo, mediante due aſſai picciole teſticciuole, quaſi niente rileuate. Le giunte di queſte ofſa della palma ſi uniſcono tanto preſto con le ſue ofſa, che quelle di ſopra non appaiono, ne anche ne fanciulli. In queſta parte queſte ofſa ſon' alquanto piu larghe dalla banda di fuori, che da quella di dentro; & tutte inſieme ſono gobbe dalla banda di fuori, & ammaccate da quella di dentro, aſſai piu ſenſibilmente, che quelle del bracciale. Le giunte di ſopra di queſte ofſa ſi cõgiungono l'una con l'altra, da lati, mediante una cartilagine, che le lega. Quelle di ſotto ſon parimente grandi, & finiſcono in una teſta tonda, & alquanto lunga, (miſurandole dalla banda di fuori à quella di dentro) la quale è couerta d'una cartilagine, & ſ'incassa nel ſeno di ciaſcuno delle prime ofſa delle dita, mediante la congiuntura detta Artrodia ſpetie della Diartroſi. Si congiungono anchora da lati queſte giunte l'una con l'altra, come dicemo congiungerſi quelle di ſopra, benchè non tanto fortemente. Non oſtante che per la parte, oue ſi guardano, hanno coſi anchora i ſuoi ſemi; de quali naſcono certe legature di natura di cartilagine, mediante le quali ſi congiungono molto fortemente. Nel reſto, queſte ofſa non ſi toccano nel mezzo, ſecondo il lungo della palma; peche le giunte ſon piu groſſe, che non ſon l'oſſa. Il che fu fatto perche ne gli tre ſpatij, che ſi fanno fra le quattro ofſa della palma, poteſſero ſtar ſci muſcoli, (de gli otto, che diremo piegar^f il primo oſſo delle quattro dita) due in ogni ſpatio. Sono anchora queſte ofſa per la parte di dentro, che riſponde alla palma, alquanto incauate per dar piu luogo à detti muſcoli. Et hanno per lungo alcune righe, & impreſioni, ſecondo che gli ſtringono i muſcoli, che di lor naſcono. Et per la parte di fuori, che riſponde al pettine della mano, ſon alquanto aſpre; perche ſi poteſſero inferir tre^g muſcoli, di que, che muouono il bracciale.

Le giunte di queſte ofſa.
Come ſi congiungono l'oſſa della Palma al bracciale.

Le giunte di ſotto.

Perche le giunte dell'oſſa della palma ſon piu groſſe, che non ſon l'oſſa.

Dell'Ofſa delle Dita. Cap. 24.

a t.i. Δ t.vi.
ſi.viii. A B
CDEF.

CIASCVNO Dito della mano^a ſi compone di tre ofſa, (che ſi congiungono, mediante tre articoli) molto dure; ma non laſciano perciò d'hauer midolla; anzi oltre a l'eſſer ſpugnose da capi (come le giunte), ſon parimente nel mezzo uote. Et in ogni dito, il primo è maggiore, & piu groſſo, & dopo lui il ſecondo, & il terzo è il piu picciolo. Et ognun di loro è piu largo al principio, che al fine; & finiſce in una aſſai picciola teſta. Et tutte ſon piu groſſe da capi, che nel mezzo; come anchora ſon quaſi tutte l'oſſa lunghe. Il che fu fatto, perche fuſſero piu leggieri, & le giunte piu gagliarde. Ma ſon le dita ugualmente tonde, & liſcie, perche patiffero meno non hauendo tubercoli. Sono anchora queſte ofſa dalla banda di dentro aſpre, & incauate, perche poſſano meglio ſtrigner le coſe; da quella di fuori gobbe, perche meglio ſopportino; nel mezzo incauate, perche non ci diano diſturbo. Il che ſi dimoſtra chiaramente nel dito picciolo, il qual dalla banda di fuori, & da quella di ſopra è tondo; da quella di dentro, & di ſotto incauato. Et parimente il dimoſtra il dito pollice, che è tondo dal lato di dentro, perche non è guardato con l'altre dita. Tutte l'altre ofſa delle dita ſon tonde per la parte di fuori, tanto, che ne anche ne gli articoli non ſon di niente rileuate; eccetto il primo oſſo del dito pollice, che è alquanto largo, & incauato; & ogni terzo oſſo delle dita, che ſe bene per la parte di fuori ſon gobbe, nondimeno d'appreſſo l'articolo, oue ſi congiungono col ſecondo, inſino al fine non eſcono tanto in fuori, come l'altre, per dar luogo all'vgne. Sono anchora queſte ofſa per la parte di fuori alquanto incauate (& fanno come un canaletto, per lo qual paſſano ſicure le corde, che piegano le dita) eccetto il primo oſſo del pollice, che riſponde con la parte di dentro all'oſſa della palma. Il quale, anchora che habbia il lato, che mira la palma della mano, piano da amendue i capi, appreſſo gli

Ogni Dito ha tre ofſa.

La grande^g di queſte ofſa.

La figura.

D 3 articoli,

articoli, & nel mezzo incauato; non perciò è tanto largo, incauato, & piano, come l'altre ossa delle dita; anzi è gobbo piu aguzzo dalla banda di dentro, che da quella di fuori. Il che non fu fatto senza gran ragione; perche non essendoui pericolo, che le corde, che passano à piegare il secondo & terzo articolo di questo dito, potessero trasuiare à parte alcuna (per esser molto ben abbracciati co i muscoli, che diremo esser propinqui à questo osso,) non fu bisogno, che hauesse canale; ne meno bisognò la legatura, che nel secondo libro diremo hauere l'altre ossa delle dita. Nondimeno è da notare che'l terzo osso di tutte le dita, al fine doue non si congiunge con niun'altro osso, è alquato riluato, & ha una testicciuola sopra con due legature, alle quali si congiunge la corda, che passa per la parte di dentro del dito, & ua fin' alla punta, oue finisce. Ma farà ben contare particolarmente la forma, nella quale queste ossa si congiungono. In prima è da sapere, che'l primo osso del pollice si congiunge al quinto osso del bracciale, in tal guisa, che si puo mouer da ogni canto, in su, & in giu; ma assai piu facilmente da lati, che in niun'altra parte. Perche il seno dell'osso del bracciale, doue s'incassa, è piu fondo dinanzi, & di dietro, che da lati, & la testa di questo osso gli risponde giustamente in figura. Di forte che la congiuntura si puo riferire al Ginglimon, & alla Artrodia, membra della Diartrosi. Il secondo osso del medesimo dito si congiunge al primo, mediante la congiuntura detta Ginglimon, specie della Diartrosi, anchor che al Vesalio paia un'altra cosa. Perche il fine del primo osso finisce in una testicciuola, che entra in un seno del secondo. Ma perche questa testicciuola è alquanto riluata dal lato di dentro del pollice uerso la banda di fuori, & alquanto lunga per trauerlo, & bassa piu da lati, che nel mezzo; & la testa fa la medesima figura al contrario; perciò questo osso si muoue piu piegandosi, & distendendosi, che da lati. Ma non si puo distendere piu in su, di quanto s'indirizza, per rispetto della testa del primo osso. E parimente da sapere che in questa congiuntura per la parte di dentro si veggono due piccioli osicelli, come seme di sesame, iquali disturbano, che'l dito non si pieghi piu del douere, come farebbe se questi osicelli mancassero, per esser la testa per la parte di dentro alquanto compressa. Il terzo osso s'incassa nel secondo al contrario; perche la parte di sotto del secondo ha due testicciuole, alquanto tonde, diuise mediante un seno coperto d'una cartilagine, ne piu, ne meno, che le testicciuole. La parte di sopra del terzo osso ha due seni, separati mediante una collina, che ui sta in mezzo. Et in questi due seni s'incassano le due testicciuole della parte piu bassa del secondo. Et nel seno, che habiam detto hauere il secondo osso nel mezzo delle due testicciuole, si incassa la costicciuola, che è nel mezzo de due seni. Di forte, che'l terzo s'incassa nel secondo, & il secondo nel terzo in tal modo, che si possono distendere, & piegare; ma in niun modo muouere da lati. Et non si possono distendere piu, di quanto s'indirizzano per la ragion detta. Con questa tal congiuntione si congiungono il secondo, & terzo articolo di tutte le dita; perche il primo delle quattro dita è simile al primo del dito pollice, & non al secondo, come il Vesalio non guardandoui bene disse. Et perciò à tutte le dita è piu facile il distendersi, & piegarsi, che muouersi da lati. Anchor che il pollice, l'indice, & il picciolo si muouano alquanto piu da lati, che l'annulare ò quel di mezzo. Il che intraiene, per esser le teste dell'ossa della palma (nelle quali s'incassano queste dita) alquanto piu compresse da lati. Et i primi articoli delle dita non si piegano tanto, quanto i secondi, & terzi, per cagion di certi osicelli, grandi come seme di sesame, che sono in questa congiuntura, & non gli lasciano piegare. Si distendono parimente ò si riuersano questi primi articoli piu in su, che gli altri, per esser le teste dell'ossa della palma meno riluote, che quelle dell'ossa delle dita. Le quali anchora in alcune persone son tanto compresse, che lasciano piegare le dita manifestamente in su.

Delli Osicelli simili al seme del Sesame, chiamati perciò Sesamini. Cap. 25.

PER CHE habbiamo nominati certi osicelli, che si trouano nella parte di dentro degli articoli delle dita; è ben sapere particolarmente, in quali articoli ò parte del corpo tali osicelli si ritrouino. In prima se ne troua uno tra'l quarto osso della palma, & l'ottauo del bracciale. Et due nella parte di dentro del secondo articolo del pollice;

Il primo osso del pollice si congiunge al bracciale.

Il secondo di questo dito come si congiunge al primo.

Il terzo come si congiunge col secondo.

Il primo articolo delle quattro dita è simile al primo del pollice.

In qual parti si ritrouano questi osicelli.

b t.vi.f.viii. T.

c la med. VV

a t.vi.f.viii. N. b la med. T

e lib. ii. t.vi. θ x

d t.vi.f.viii.

e t.vi.f.x. u f la med. 4.

g la med. 4

a t.ii.iii. o

b t.vi.f.ii. N NPQ φ

c tab.iii. appreso le M. t. vi. f. ii. NN

pollice; che sono alquanto tondi, & massicci, & in certo modo simili alle grana del Riso; benche sono alquanto piu corti, perche hanno l'vna parte piu incauata, & coperta d'vna cartilagine, mediante laquale si congiungono al primo osso del pollice; l'vno appresso il lato di dentro della testa di questo osso; l'altro appresso quel di fuori. Et fra l'vno, & l'altro passa vna corda, che diremo piegare il terzo osso di questo dito. Ce ne sono anchora degli attaccati all'ossa delle dita, che par che siano processi, o testicciuole loro, de quali nascano le legature; & che in loro s'inscriscano le corde de muscoli. Ne piu, ne meno si ritrouano due altri osicelli in ognuno de primi articoli delle dita, tato piu piccioli l'uno dell'altro, quanto piu s'auuicinano al dito picciolo; nel qual sono piu piccioli, & quasi come cartilagini. Alcuni vecchi hanno anchora nella parte di dentro del terzo articolo del pollice vn'osicello. Et anche si ritroua vn'altro simil osso in ognuno de secondi, & terzi articoli delle quattro dita, ma tanto piccioli, che paiono grana di miglio. Et di questi osicelli in ogni mano ne sono almeno venti. Et nel piede se ne ritroua dell'istesso modo vno, che risponde al primo di que della mano, iui doue il quarto osso del pettine del piede, che sostiene il dito picciolo, si congiunge coll'osso del collo dell'istesso piede, che diremo esser simile ad vn dado. Ma nelle prime congiunture delle dita del piede con difficoltà si ritrouano, eccetto che nel dito pollice; benche ne vecchi, (per esser alquanto maggiori) si ritrouino con manco fatica. Nelli secondi, & terzi articoli quasi non si veggono mai, fuor che nel dito pollice. Nel qual si ritrouano due osicelli assai grandi (benche non tanto, quanto quelli, che sono nella congiuntura del medesimo dito) de quali quel di dentro è assai maggiore. Et ha ognun di loro (in quella parte, che si congiunge alla testa dell'osso del pettine del piede, che sostiene questo dito) vn seno coperto d'vna cartilagine. Per la parte di sotto verso il suolo son tondi, & simili alla parte cupa del fagiuolo. Questi osicelli sono assai forti; & oltre al giouare a non lasciar piegare gli articoli (come gli altri) seruono anchora a guardar le corde, che passano a piegare il secondo, & terzo osso del pollice. Perche essendo lor riluati, passa come fra due coste la corda; in modo che nel posare il piede in terra non la potemo ammaccare. L'vno di queste ossa, è quello, del quale tanta mentione fecero molti Incantatori, Dicendo, che era vn'osicello nell'huomo, ilquale era incorruttibile; & che di lui si hauea da fare l'huomo il di del giuditio, come di seme. Ma quanto questo sia la verità, lo lasciamo determinare à Theologi, insieme col risoluere, quanta ragione habbiano le Fatucchiate o Streghe di cercar questo osso per suoi incanti, & ribalderie, come cosa di virtù grandissima.

Quanti osicelli sono ne piedi, simili al seme del sesame.

L'osso degli incantatori.

Dell'Osfa dell'Anche, o de Galloni. Cap. 26.

Agli processi de lati dell'Osso grande, si congiungono due grand'ossa, da ogni lato vno, che chiamiamo l'Anche, o Galloni, ognuno de quali si compone di tre ossa; che si congiungono ne gli huomini, mediante la sorte di congiuntura chiamata Vnione. Il primo di loro fa la parte piu alta, che risponde al fianco, chiamata da Latini Os Ilium; da noi altri la punta dell'Anca, o del Gallone. Il secondo fa quella di sotto, doue s'incassa la testa dell'osso della coscia, chiamata da Latini Coxendix; da noi altri l'Anca, o il Gallone. La parte dinanzi chiamano essi Os Pectinis; noi altri l'osso del Pettignone. Queste ossa furono fatte, perche in loro s'incassassero le gambe; & perche aiutassero a sostenere gli intestini, & la vescica; & nelle donne la matrice. Et furono fatte molto grandi, & con molti processi & tubercoli, perche haueano a nascer di loro quasi tutti i muscoli, che muouono la coscia; & alcuni di que, che muouono la gamba, & il petto, & la schiena. Et per la parte, oue si congiungono coll'osso grande, hanno molto differenti figure; come anchora dicemmo hauere le punte de processi, de lati dell'osso grande. Perche ad ogni seno di questi processi risponde vn tubercolo, & ad ogni tubercolo vn seno. A tale, che s'incassa l'osso grande con ognuno di queste in varij luoghi; hora entrando l'uno nell'altro, hor al contrario. Nondimeno è tanto giusta questa congiuntura, che non si possono l'ossa muouere. Perche ne fanciulli si congiungono, mediante vna riga, o harmonia; ne gli huomini di età, mediante la vnione. La figura delle parti di queste ossa facilmente si potrà vedere, per la figura delle punte de processi dell'osso grande. I quali (come dicemmo) hanno in prima vn lungo seno, a cui risponde in queste ossa vn lungo tubercolo,

L'osso dell'Anche si compone di tre.

L'officio di queste ossa.

La figura de lati dell'ossi dell'Anche, che si congiungono al osso grande.

bercolo, conueniente a lui. Et alla parte dinanzi, o labbra de seni de processi (che dicemo essere manifestamente rileuati) rispondono i seni, che sono nella parte di dentro di questo tubercolo, ne quali queste labbra s'incassano. Et a quella di dietro de medesimi seni, che è alquanto piu bassa, rispondono certe labbra, o processi di queste ossa, che affottigliandosi (come scaglia) fanno vna incastratura piana, col quarto processo de lati dell'osso grande. Et al tubercolo lungo, che si vede nel mezzo de seni de processi, de lati dell'osso grande, risponde un lungo seno, che hanno queste ossa, nel quale i detti processi s'incassano. E ben vero, che queste ossa non rispondono tanto particolarmente a gli due seni, che habbiamo detto farsi nella parte di dietro de processi, de lati dell'osso grande, passato quel tubercolo lungo, che habbiamo detto; ne meno al tubercolo, che gli diuide in due seni, vn'alto, vn'altro basso. Si perche queste ossa non sono tanto rileuate, quanto i seni incauati; come perche il tubercolo, che diuide questi seni, non fu fatto per incassarsi in questa parte de galloni. Anzi è tra l'vna parte, & l'altra vna grossa cartilagine, di natura di legatura, la quale empiendo tutto quello spatio non gli lascia, che si tocchino. Ma è da notare, che tutta la parte di queste ossa, che si congiunge all'osso grande, è aspra, & disuguale, & molto grossa, (come anchora sono tutte l'ossa nelle parti, oue si congiungono a l'altre, perche sieno piu forte) & esce assai piu a dietro, che i processi de lati dell'osso grande; si perche fu bisogno, che fossero queste ossa piu grandi, per amor de muscoli, che nascono di loro; come perche sostengono tutta la persona. Il resto d'ognuno di queste ossa, che chiamiamo la punta del gallone, è come mezzo cerchio, o come vn vetaglio. Et ha tutto intorno dalla parte piu alta vna giunta, che fa come vn orlo tondo, che esce alquanto in fuori. Et per la parte di fuori è aspra, & disuguale; & ha certe impressioni, così dalla banda di dentro, come da quella di fuori; dalla banda di dentro, perche sia piu larga, & riceua la parte carnosa del musculo, che attrauerfa il ventre; da quella di fuori, perche nasca la maggior parte, del musculo del ventre, che monta in obliquo; & s'inferisca il primo, che scende similmente in obliquo; perche questi tre muscoli occupano tutta questa parte; la quale è piu grossa dalla banda dinanzi, & nella parte di sopra, che verso i lombi. La parte dinanzi di questa giunta è particolarmente piu grossa; perche nascono di lei il primo, & sesto musculo, che muouono la gamba. Ha parimente ognuno di queste ossa nel mezzo, dalla parte di dentro, vna picciola, & larga impressione, che si vede in scotto de processi, de lati del quinto osso de lombi, della qual nasce il nono musculo, che muoue la schiena. Oltre a questa impressione tutta questa parte è incauata, & aspra; & di lei nasce il settimo, che muoue la coscia, come al suo luogo diremo. Et l'altra nel lato di fuori, appresso la parte piu alta del fosso, nel qual s'incassa la coscia (ad ogni lato del quale è vn notabil tubercolo, che lo fa parer piu cupo,) che guarda, che le corde del sesto, & settimo musculo della coscia, che passano per lui, non ribalzino. Di questi tubercoli quel dalla banda di fuori serue al nascimento del nono musculo, che muoue la gamba; pel cui rispetto, questa parte di fuori è alquanto aspra, & disuguale; & ha vn picciol seno, del qual nasce la corda di questo nono musculo. Quello, che è dalla banda di dentro, fa questo osso piu grosso, & forte; come fu di bisogno, douendo incassarsi in lui la testa dell'osso della coscia; & douendo essere il fosso, che si fa in questo osso, (nel qual s'incassa il detto osso) assai piu incauato, che quello di niun'altro. Et per questo la parte di questo osso chiamata la Punta dell'Anca, o del Gallone, è anchora piu grossa nella parte piu alta, che si congiunge con l'osso grande; & fa vna costa, che si distende quasi fin'al lato di dentro del secondo tubercolo, facendo questo osso piu forte, & dando anche luogo al nascimento del decimo musculo, che muoue la coscia verso la banda di fuori. Il lato di fuori dell'osso del gallone, è piu aspro, che quel di dentro; & di lui nascono tre muscoli, che (come diremo) occupano tutta questa parte; & si diuidono secondo la diuision delle due righe, che camminano in arco per lei, & la diuidono alquanto oscuramente in tre parti. E parimente da notare, che la parte di mezzo del fosso, o seno di questo osso (nel qual dicemo incassarsi la testa della coscia) è alquanto piu rileuata che l'uo resto, & alquanto aspra; & questa parte sola non è couerta di cartilagine; anzi è piena di certi pertugietti, de quali nasce la legatura tonda, che habbiamo detto inserirsi nel mezzo della testa dell'osso della coscia. Oltre di questo le labbra di questo seno non sono tanto rileuate dalla parte dinanzi, come in quella di dietro; il che aiuta, che sedendosi, possiamo ben piegare

gare la coscia, secondo che era di bisogno. Ma è da notare, che per la parte piu bassa di questo seno, le labbra non vanno tutto intorno continuamente; anzi s'interrompono, per dar luogo ad vna picciola vena, che diremo passar per questa parte, & camminare verso quella parte aspra, che non è coperta di cartilagine; dando a questa congiuntura nutrimento, di cui farsi quello humor viscoso, che si vede in lei, & la mantiene humida, & fa, che piu facilmente si muoua. Ha così anchora questo seno tutto, intorno all'orlo vna cartilagine, che esce alquanto in fuori, & cuopre quella incauatura per doue passa la detta vena; & abbraccia la testa dell'osso della coscia in tal forma, che non la lascia così facilmente disluogarsi; anchor che con tutto questo si disluoghi piu facilmente per quella parte oue passa la detta vena, che per niun'altra. Ha di piu questo osso fra la parte di sopra, chiamata la punta del gallone, (che si congiunge coll'osso grande, & la parte dell'istesso osso, doue s'incassa la coscia) vn seno, come canale; per il qual diremo passare il quarto neruo, che va alla gamba. E anche da notare in questo osso vn processo aguzzo, del qual nasce vna legatura, che finisce nel processo de lati, del quinto nodo dell'osso grande; & anche il principio del decimo, o secondo vn'altro coto, dell'vndecimo musculo, che muoue la coscia. Ne manco è da scordarsi vn seno, che è nella parte di dietro del lato di dentro di questo osso, di sotto al processo; a cui si lega con marauiglioso artificio, come ad vna Carrucola, il decimo musculo, che muoue la coscia. Ha di piu questo osso nella parte piu bassa, sopra la qual sedemo, vn processo, fatto d'vna giunta larga, & grossa, quanto l'osso istesso, così perche sia piu forte, come per gli quattro muscoli, che (come diremo) nascono di lui. In tal guisa è fatta la parte di queste ossa, chiamata Anca, o Gallone; la qual nelle donne è assai piu larga, che ne gli huomini; come anche sono i processi de lati, dell'osso grande; perche vi capesse meglio dentro la creatura. La parte dinanzi di questo osso, che communalmente chiamiamo l'osso del Pettignone, è alquanto piu sottile, che la sopra detta; & si congiunge con la sua compagna, mediante vna cartilagine, che le lega tanto giustamente, che paiono vna; & quanto piu cresce l'huomo, tanto manco appare questa cartilagine, che vi sta in mezzo, così ne gli huomini, come nelle donne. Ma nelle donne non si congiungono queste ossa per tanto lungo spatio, come ne gli huomini; ne mai s'aprono nel parto, come alcuni pensano. E ben vero, che nella parte piu bassa vicino doue si congiungono, sono piu separati, l'vno dall'altro, nelle donne, che ne gli huomini; come anche sono l'altre parti piu basse d'ognun di loro; accioche con manco trauiaglio potessero partorire. Al che aiuta molto il Codione, torcendosi nel tempo del parto, (come dicemmo) all'indietro; come facilmente si puo vedere ne gli animali bruti. Et le donne il conoscono chiaramente in se stesse, perche non le lascia federe tutto quel tempo del parto; & sedendo partoriscono con piu trauiaglio; ma, se stanno inginocchione, & piegate alquanto innanzi, partoriscono con manco trauiaglio. Ha ognuno di queste ossa del pettignone vn gran buco, che lo fa assai piu leggiero; & è turato cò due muscoli, & vna tela, che è nel lor mezzo, come al suo luogo diremo; & per questo buco passa solamente vn neruo, vna vena & arteria, non pel suo mezzo, anzi per vn seno, che si fa nella parte sua di sopra. La parte piu alta di queste ossa è aspra; & di lei nascono i due muscoli diritti del ventre. La parte della banda dinanzi è parimente aspra; & delle asprezze nasce il principio neruoso del secondo musculo, che muoue la gamba. Si vede parimente in questa parte vna costicciuola, che piglia dal lato di dentro del seno grande, dell'osso del gallone, fin'alla congiuntura delle due ossa del pettignone; & di lei nasce l'ortauo musculo, che muoue la coscia. A questa costicciuola corrisponde nella parte di dietro vna riga aguzza; dalla qual nasce vna parte del decimo musculo, che muoue la coscia. Resta a dire, che queste ossa sono alquanto grosse, appresso la parte piu bassa, oue si congiungono; et appresso i buchi, che habbiamo detto hauere, nella qual parte son grosse, & quasi tonde; perche fusero piu forti; & perche d'ognuna di queste parti nascessero alcuni muscoli del membro, & vna parte di quel corpo, del quale egli è fatto. Tutto questo osso, se bene ne gli huomini di età pare vn solo, & non ha piu d'vn nome; nondimeno ne fanciulli si diuide in tre (come habbiamo detto, secondo i tre nomi, che dicemo lui hauere) medianti due righe piene d'vna cartilagine, La prima delle quali comincia dalla parte di dietro di questo osso, poco piu innanzi, a doue si congiunge coll'osso grande, & cammina dirittamente, attrauerfando per mezzo del seno, nel qual s'inferisce l'osso della

La figura della punta del gallone,

La giunta di questa parte,

Certe impressioni, & tubercoli di quest'osso.

Il lato di fuori dell'osso dell'Anca, o del gallone

Il fosso di questa parte.

d la me.OO

e t.iii. o f ta. i. ii. iii. 12. 13.

g li.ii. t.vi. Δ h li.ii. t.iii. II i li.ii. t. i. ⊙

k lib. ii. t.ii. Σ x l li.ij. t. viii. III

m li.ii. t.vii. x n li.ii. t.iii. φ. t. xv. fig. i. F G. t. xiii. e o t. ii. 11.

p lib.ii. t. xv. fi. xvi. E B

q li.ii. t. xv. fi. xvii. o

y li. vi. t. ii. #

f li. vii. t. ii. iii. 7. li. ii. t. x. ζ t. iii. 14. u lib. ii. tab. xiii. o x li. ii. t. xiii. x. t. xii. β y t. ii. 15. z li. iii. t. 12. a a t. ii. 14. b lib. ii. t. x. φ ψ. t. xi. μ φ ψ. & tab. xii. ε c t. i. ii. iii. p p d la med. 4

e la mede. N

f li. iii. t. viii. φ g lib. ii. tab. xiii. 6. h li. vii. t. ii. 66. i lib. vi. t. ii. et. t. iii. s k li. ii. t. iii. Δ Δ. t. v. Δ l li. ii. t. vi. Δ m li. ii. t. vii. e n lib. ii. t. xv. fi. ij. G

Vna cartilagine, che regge tutto questo fosso.

Vna giunta di questa parte.

L'osso dell'anca che sono piu larghe nelle donne. L'osso del pettignone.

L'osso del pettignone non s'aprono nelle donne.

L'osso dell'anca, o de galloni si diuide in tre.

della coscia; & per mezzo del buco dell'osso del pettignone, vn poco piu in su del mezzo. L'altra scende dalla parte piu alta di fuori dell'osso del pettignone; & finisce nel mezzo del seno, nel qual s'incassa la coscia congiungendosi con la prima. Ma perche queste righe non meno si ritrouano ne gli agnelli, & capretti, che ne gli huomini, facilmente le potrà ognuno in lor vedere.

Dell'Osso della Coscia. Cap. 27.

L'osso della Coscia è il maggior di tutte l'altre ossa.

Come si congiunge questo osso al l'osso del gallone.

Come si congiunge con la gamba.

Il seno, che si fa fra le due teste da basso di questo osso.

I processi dell'osso della coscia. Il minore.

Il maggiore.

L'Osso della Coscia, ne gli huomini è il piu lungo di quante ossa siano nel corpo; & ha da amendue i capi vna giunta. Di queste due giunte ^a quella dalla banda di sopra si congiunge all'osso del gallone; quella di sotto ^b si congiunge, (come habbiamo detto) al maggiore stinco della gamba, benchè in varia forma. Perche la parte di sopra si congiunge, mediante vna gran testa tonda, che esce d'un collo, alquanto torto in dentro, che ha questo osso; & s'incassa in quel fosso grande, che dicemo hauer l'osso del gallone; al quale giustamente risponde così in grandezza, come in figura. Questa testa è tutta coperta d'vna cartilagine; ma nel mezzo della coronella, o centro suo, alquanto verso in giu, è vn picciol fosso stretto, & profondo, & alquanto disuguale, nel qual s'inferisce la ^c legatura tonda, che dicemo nascere del centro di quel seno, che (come habbiamo detto) è nell'osso del gallone. Quella di sotto, si congiunge, mediante le due ^d teste (in le quali si diuide,) maggiori, che quelle di niun'altro osso. Lequali montando piu dalla banda di dietro, che da quella dinanzi, non solo son cagione, che la gamba si distenda, o pieghi, quanto fa bisogno; ma seruono anche, che di lor nascano alcuni muscoli di que, che muouono il piede; & s'inferiscono alcun'altri, che muouono la gamba, & la coscia, come al suo luogo diremo. Questa congiuntura per niun modo si muoue da lati; perche sono le teste molto rileuate da amendue i canti; & nel lor mezzo è vn seno commune ad amendue, nel qual s'incassa la ^e rotula del ginocchio, come ^f al suo luogo diremo. Fassi anchora fra queste teste nella parte di dietro, vn'altro piu gran seno, ^g & alquanto aspro, ilqual non è couerto di cartilagine; perche s'incassa in lui vn tubercolo aspro, & disuguale, che ha il maggior stinco; ilqual sta rileuato nel mezzo de seni di detto stinco, dando principio ad vna fortissima legatura, che s'inferisce in questo seno; insieme con vn'altra, che parimente è molto forte, & nasce della parte di dietro del medesimo stinco. Serue oltre di ciò questo seno a dar luogo al maggior ^h neruo della gamba, che passa piu sicuro per lui, accompagnato da vna vena, & arteria. I lati di queste ossa hanno di molti pertugi, che nõ appaiono; de quali nascono certi fortissimi legami, che legano questa cõgiuntura. Nondimeno nel lato di fuori della testa esteriore, alquanto a dietro, si vede vn particolar seno, posto alquanto in obliquo; per lo qual diremo passare sicuramente la corda del quarto ⁱ musculo, che muoue la gamba, senza poter piegare a parte alcuna. La testa di dentro ha dalla parte di dietro vna picciola impressione; per laqual passano le corde de tre primi muscoli; & del quinto, che muouono la gamba. Ha questo osso nella parte piu alta, vicino alla radice del collo, due processi; vno ^j nella parte di fuori, che è il maggior di quanti ne habbiano l'ossa, & fassi d'vna molto notabil giunta; vn'altro in ^k quella di dietro alquanto a dietro, & piu a basso, che quella di fuori, ilquale è piu picciolo, & si fa anch'egli d'vna giunta. Questi processi chiamano i Greci Trochantiras, per esser simili a i piccioli, aggiungendoui grande, o picciola; ma, quando semplicemente la nominano, intendono la maggiore. Del processo di dentro nascono le corde del sesto, & ^l settimo musculo, che muouono la coscia; & in vna riga aspra, che ha questo processo, appresso la radice, che scende alquanto storta verso dietro fin circa la terza parte dell'osso, s'inferisce l'ottauo ^m musculo, che muoue la coscia. Il processo maggiore dal lato di fuori è gobbo; & ne gli huomini ossuti, & di età mostra quattro fossetti, o seni. Il primo de quali è il maggiore, & piu largo; & è nella parte di dietro di questa gobba. Del fin di questo seno nasce vna riga aspra, che cala dalla banda di dietro dell'osso alquanto intorta, nella qual diremo inferirsi vna parte del primo ⁿ musculo, che muoue la coscia. Il secondo seno è nel lato dinanzi; & è piu aspro che'l primo, & alquanto incauato. Il terzo è tra'l primo, & secondo, vn poco piu alto; & è alquanto gobbo. Il quarto è nella punta di questo processo; & è assai piu stretto, che niuno de gli altri. In questi seni, s'inferiscono i quattro primi muscoli, che muouono

a t.ii.iii.17
b la med. 16.
c ta. i.ii. iii. 18.
d li.ii. t. xv. f. xvij. O
e t. ii. iii. 16.
f lib. ii. cap. xxxviii.
g li.ii. t. xliii. f. t. xlii. E
h t. i. ii. E
i cap. xxxviii.
k ta. iii. tra'l 16. & 17.
l li.ii. t. ix. d. t. x. u. b
m li.ii. t. x. F
n t. i. iii. T
o t. i. ii. iii. v
p li. ii. t. viii. O A
q li. ii. t. vii. z
r lib. ii. t. ix. II. t. x. x

s lib. ii. t. ix. II. t. x. x
t li.ii. t. xi. d
u li.ii. t. viii. V
x li.ii. t. vii. y. t. xlii. d
y li. ii. t. xii. E E

muouono la coscia; nel primo ^s il primo; nel secondo ^t il secondo; & così di mano in mano. Ha di piu questo processo appresso la radice sua (nella parte dinanzi, verso la banda di fuori) vna asprezza, nella qual s'inferisce il ^u settimo musculo, che muoue la coscia. Il resto di questo osso è quasi tutto tondo, & liscio in ogni parte, eccetto che in quella parte dinanzi, appresso il collo, nella quale è aspro. Et di questa asprezza nasce ^v l'ottauo musculo, che muoue la gamba, & circonda questo osso da ogni parte, eccetto che da quella di dietro, che ha vna riga alquanto rileuata, aguzza, & ineguale, che comincia dal fin de processi, & scende fin quasi piu della metà dell'osso, nella qual s'inferisce fortemente il ^x quinto musculo, che muoue la coscia. Nondimeno nella parte piu bassa di questa riga appresso le radici delle teste di sotto, questo osso è largo, & piano; & per questa pianura passa alla gamba vna gran vena, accompagnata da vn neruo, & vna arteria. Oltre di cio questo osso non scende dritto da doue s'incassa col gallone; anzi il suo collo scende in obliquo in fuora, come dicemo, & anche quasi ai trauerso. Ilche fu fatto per dar luogo a i muscoli, vene, & arterie, che passano per la parte di dentro della coscia. Il resto di questo osso scende fin'al ginocchio storcendosi alquanto in fuora.

De gli Stinchi della Gamba. Cap. 28.

a t.ii. iii. o
F. t. vi. f. ix.

b t. vi. f. ix. F G
c la med. r.

d lib. ii. t. xv. f. xvii. x

e tab. vii. fig. xvii.

f la med.

g la med. N

h la med. O

i la med. PP

DAL Ginocchio al Collo del piede ci sono ^a due ossa, che rispondono a que del braccio, dal gomito alla mano. Delle quali quel che sta nel lato di dentro della gamba, è il piu grosso; ilquale i Latini chiamano communalmente Tibia; noi altri lo Stinco, ouero il maggior stinco della gamba, per esser assai piu grosso, che l'altro, che è verso il lato di fuora; ilquale i Latini chiamarono Sura, o Fibula; noi altri per schifare con fusione lo chiameremo sempre lo Stinco minore della gamba. Amendue questi stinchi hanno le sue giunte, così nella parte di sopra, come in quella di sotto. Ma quella parte di sopra del maggior stinco è assai piu grossa, & larga, che quella del minore; & la medesima giunta è anche piu larga dinanzi, che di dietro, nella qual parte scende piu in giu. Questa giunta ha nella parte piu alta due ^b seni, come due mezzè Lune, separati mediante vna ^c costicciuola aspra, & disuguale, & couerta d'vna cartilagine sdruciolosa; ne quali s'incassano le due teste dell'osso della coscia; & la costicciuola s'incassa nel seno, che dicemo separar le dette due teste dell'osso della coscia per la parte di dietro. Et nel mezzo della parte piu alta di questa costicciuola, che non è couerta di cartilagine, è vn'aspra impressione, della qual nasce vna molto forte ^d legatura, che s'inferisce nel seno, che habbiamo detto di uider le due teste dell'osso della coscia. La parte dinanzi non è molto rileuata, anzi è compressa, & aspra; pur di lei non nascono altre legature, che quelle, che congiungono ^e certe cartilagini alla parte dinanzi di questa costicciuola, lequali (come subito dirò) fanno piu grandi i seni del maggior stinco. Perche essendo egli poco cupi, & non corrispondendo alla grãdezza delle teste, dell'osso della coscia, che s'incassano in loro; rimediò la natura al difetto, creando in ognuna vna cartilagine oltre alle ordinarie; lequali nõ sono attaccate all'osso della coscia, ne al maggior stinco, se non mediante certe legature, che abbracciano tutt'intorno la congiuntura del ginocchio, delle quali nascono queste cartilagini. Et mediante queste cartilagini si congiungono alla parte dinanzi, & a quella di dietro della costicciuola, che separa i seni del maggior stinco, ne quali dicemo incassarsi le teste dell'osso della coscia. Queste ^f cartilagini sono assai piu tenere di quello, che fogliano essere ordinarimente le cartilagini, & quasi di natura di legatura; & per la parte, oue si congiungono all'ossa, sono assai vguale, sdruciolose, & liscie, & couerte d'vn humor vntuoso. Tutto intorno all'articolo son ^g grosse, & finiscono affottigliandosi assai innanzi al centro ^h de seni, in modo, che ognuna di loro rappresenta l'istessa figura d'vna mezza luna, che fanno i seni, ne quali s'incassano. Et perciò nel mezzo de lati sono assai piu grosse; & da capi appresso la costa, dinanzi, & di dietro, che separano i detti seni, sono assai piu ⁱ sottili, & finiscono in certe pite aguzze, col mezzo delle quali si cõgiungono, l'vna all'altra. Benchè le punte di queste cartilagini, che toccano la parte di dietro di questa costa, sono alquanto piu separate; & pel lor mezzo passa vna grossissima legatura, che nascendo di questa costa s'inferisce nell'osso della coscia. Preposto questo, facilmente si vede, come mediati queste cartilagini i seni dello stinco maggiore della gamba si fanno piu

Il maggior stinco della gamba.

Il minore.

Le giunte de gli stinchi della gamba.

Le cartilagini del ginocchio.

La sustantia, et figura di questa cartilagin.

Come si congiu-
gono questi stin-
chi, dalla parte
di sopra.

Come si congiu-
gono da quella
di basso.

Come si congiu-
gono gli stinchi
della gamba al
tallone.
Il Sevo, che fan-
no questi due
stinchi in que-
sta parte.

Il Tallone di de-
tro.

Il Tallone di
fuori.

Il Tallone non
appare.

piu cupi non meno ne gli huomini, che ne gli altri animali. In questa forma si congiun-
ge lo stinco maggiore all'osso della coscia. Il minore non monta tanto in fu, che si possa
incassare nell'osso della coscia; & perciò si congiunge ^k ad vn tubercolo, che è nella parte
di fuori della giunta del stinco, couerto alquanto (verso la banda di dietro) d'vna cartila-
gine, co'l mezzo d'vn seno, che hanel lato di dentro, della parte di sopra, alquanto cupo,
largo, & couerto nella medesima forma d'vn'altra cartilagine. Di sotto ^l si congiunge
anchora al maggior stinco, benché in differente modo. Perche il lato di fuori di questo
stinco ha vna lunga impressione, nella qual s'incassa il lato di dentro del minor stinco,
che è vn poco rileuato, & alquanto aspro, come è anche la impressione. Ma non è couer-
to di cartilagine alcuna, anzi si congiungono amendue gli stinchi in questa parte, median-
te vna molto forte legatura, che gli abbraccia non solamente tutto intorno, ma doue
anche si congiungono, entrando fra l'uno, & l'altro. Siche si congiunge la parte di sopra
della giunta del maggior stinco all'osso della coscia; & quella di fuori al minor stinco del-
la medesima gamba, nella forma detta. La parte dinanzi ^m di questa giunta è alquanto
ammaccata, & aspra; & in questa asprezza s'inferiscono le corde de ⁿ muscoli, che muo-
uono la gamba; per cagion de quali la parte piu alta della banda di fuori di questa giunta
del maggior fuscillo si vede vn poco rileuata; & in lei s'inferisce (come diremo) la corda
del ^o quarto musculo, che muoue la gamba. Fa parimente il minor stinco in questa parte
vna testicciuola, della qual nasce il settimo ^p musculo, che muoue il piede. Et le giunte
di sotto di questi due stinchi hanno ognuna vn processo; il maggior nella banda ^q di den-
tro; il minore in quella di ^r fuori, che scende all'ingiu. Et fra l'uno, & l'altro si fa vn seno, co-
me vna forchetta, nel qual s'incassa l'osso del tallone, mediante la congiuntura, chiamata
Ginglimon, spetic della Diartrosi. Ma del tallone al suo luogo diremo. Hora mia inten-
tione è di trattar solo del seno, che in questa parte bassa fanno amēdue gli stinchi. Il quale
è piu largo; & par che sia diuiso in due; perche ha nel mezzo vna ^s costicciuola, lunga, &
alquanto rileuata; & da lati è manifestamente piu cupo. Il processo del minor stinco per
la parte di fuori, che risponde al seno, è concauo, & liscio, come il medesimo seno, & co-
uerto di cartilagine; ma per la parte di dentro, che mira l'altra gamba, è gobbo, & facil-
mente si sente al tocco, per non esser couerto di carne; & è quella parte di dentro ^t della
gamba, che communalmente, chiamiamo il Tallone. Nella parte piu bassa di questo pro-
cesso si fa vna impressione, della qual nasce un ^u legame di natura di cartilagine, che lo le-
ga coll'osso del calcagno. Ha anchora questa giunta nella parte piu bassa dalla banda di-
nanzi vn ^x seno, alquanto lungo, aspro, & disuguale; del qual nasce un'altra legatura, che
giunge a questo stinco il ^y collo dell'osso del tallone. Et la parte di dietro di questa
giunta, vicino a doue fa il tallone, è alquanto incauata di dentro; & sono in lei alcuni seni
circondati di certe legature intrauerfate; di sotto le quali passano sicuramente (come di-
remo) le corde d'alcuni ^z muscoli, senza poter disuiare da lato alcuno. La giunta del mi-
nor ^a stinco si fa anche ella piu grossa; & facendo il tallone di fuori, scende tanto piu, che
la giunta del maggiore; quanto piu appresso il ginocchio monta piu del maggiore, (&
per tal ragione piu rade volte si disluoga il tallone dalla banda di fuori, che da quella di
dentro,) di modo che vengono ad esser lunghi, tato l'vn come l'altro. Il processo di que-
sta giunta, che fa il lato di dentro, è tanto gobbo, & tanto couerto di cartilagine, che fa
parere, che piu tosto s'incassi egli nel tallone, che al contrario. Nondimeno con tutto
questo cuopre giustamente tutto il lato di fuori dell'osso del tallone. Questa giunta, &
quella dell'altro stinco abbracciano l'osso del tallone da ogni parte, eccetto, che da quella
^b dinanzi, doue, anchor che elle nol cuoprano, è molto ben couerto con le corde, che pas-
sano per lo collo del piede alle dita; & da la parte di ^c dietro, doue anchora è couerto di
certe corde, che s'inferiscono nell'osso del calcagno, & da altre, che passano per questa
parte al piede. Di modo, che da niuna via può esser tocco l'osso del tallone; perche que-
che noi chiamiamo Talloni, non sono, che q̄ste due teste, o giunte di questi stinchi, come
habbiamo detto. Delle quali quella della banda di fuori ha nel lato di dietro vn gran seno,
couerto d'vna legatura, intrauerfata, sotto della quale passano le corde del festo, & setti-
mo musculo, che muouono il piede. Et nella parte piu bassa del lato di dentro alquanto
a dietro, piu in giu di questo, ha vn'altro ^d seno fondo, & aspro, di cui nasce vn ^e legamē
di natura di cartilagine, che lega questo minor stinco all'osso, chiamato veramētē il tallone.
Nel

k t.vi.f.ix.v

l la med. x

m la med.

A B
n lib.ii. t.vi.
s o. t.vii. Ω g
h i c
o li.ii. t.x. φ
r ii. z
p li.ii. t.ii. ζ
t. vi. φ
q t.ii. t.iii. ζ
t. vi. φ. ix. D
r la med. φ. B

f la med. q

t li.ii. t.ii. z

u li. ii. t. x. r.
fi. xvii. f

x t. vi. fig. ix.
presso l'el
y la med. fi.
x. N

z lib.ii. t. xv.
fi. i. D EOP
a t.ii. t.iii. φ
t. vi. fi. ix. B

b t.ii. t. Ω. t.
vi. fi. x. O
c t. vi. fi. ix. g

d lib.ii. t. xv.
fi. xvii. g
e t. vi. fi. ix. Y

f la med. t

g la me. o P

h la med. ff

i la med. a z

x la med. φ β

l la med. x

m lib.ii. t.iii.
iii. vi. φ. t.
iii. Ω. t. v. φ
n lib.ii. t.iii.
iii. vi. φ. t.
iii. Ω. t. v. φ
o li.ii. t. v. φ
p li.ii. t. vi. φ
q la med. φ

r li.ii. t. xiii.

A

s lib.ii. t. xv.
fi. xvii. a

t li.ii. t. xiii.

E

u lib.ii. t. xv.

DE

x lib.ii. tab.
xiii. F

a t.ii. t. iii. E

b li.ii. t. viii.

ghi

c la med. k

l'offitio di que-
sto osso.

Nel resto questi stinchi sono separati, l'vno ^f dall'altro, per tutto il lungo loro; perche
essendo le teste del maggiore, a cui si congiunge il minore, tanto grosse, & il lor resto
tanto sottile, non possono in modo alcuno toccarsi sendo amendue diritte. Ben è vero
che'l minor stinco si storce alquanto in dentro nel ^g mezzo, & in questa parte tanto piu, o
meno si congiunge al maggiore, quanto piu, o meno si storce. Et il minor stinco tutto
(eccetto il lato di fuori dal ^h mezzo in giu, & la giunta di questa parte, che si veggono
scarnate) è couerto di certi muscoli, che l'abbracciano in tal modo, che'l fanno contenti-
re, & diuentar quasi di figura triangolare, principalmente nel suo mezzo, secondo il lun-
go; nella qual parte è aguzzo di nanzi, & fa vna riga ⁱ molto rileuata, che è il primo canto
del triangolo. Di dietro è alquanto piano, & ha da ogni lato vna riga manifestamente ri-
leuata; delle quali quella di dentro ^j fa il secondo canto; quella di fuori ^k il terzo. Questi
tre canti abbracciano tre lati. Il primo è fra'l primo ^l canto, & il secondo; & insieme col
lato di fuori del maggior stinco da luogo a certi ^m muscoli, che cominciando dalla parte
di nanzi della gamba, vanno alla parte di sopra del piede; de quali al suo luogo diremo. Ci
è anchora in questo primo lato vna riga picciola, della qual nasce il musculo, ⁿ che disten-
de il pollice. Il secondo lato è fra'l primo canto, & il terzo; & è largo, & alquanto incau-
to, & aspro; & per lui passano il ^o settimo, & ottauo ^p musculo, che muouono il piede, &
l'ottauo nasce tutto d'vna asprezza, che si fa per tutto questo lato. Il terzo lato è fra'l se-
condo canto, & il terzo; & per lui passano i muscoli, che fanno la polpa della gamba, &
principalmente quello, che piega il secōdo ^r osso del pollice, che nasce di questo lato. Ma
è da notare, che e nasce della secōda riga vna ^s tela, laquale empie tutto lo spatio fra l'vno
stinco, & l'altro; & gli lega amendue inferendosi nella seconda riga del maggior stinco,
che è anche nel mezzo in certa forma triangolare. Et la prima riga, o suo cantone è nel-
la parte dinanzi, & è quella, che comunalmente chiamiamo lo stinco; la seconda è in
quella di fuori; la terza è in quella di dentro. Questa terza è alquanto soda, & quasi tonda;
la seconda è piu aguzza, & sottile. Queste tre righe fanno anchora tre lati. Il primo è tra
la prima, & seconda; il quale è piano, & alquanto incauato; & per lui passano gli medesimi
muscoli, che dicemo passar pel primo lato del minor stinco. Il secondo è fra la prima ri-
ga, & la terza; & è manifestamente incuruato, pur non è couerto di musculo alcuno. Il
terzo è fra la seconda riga, & la terza; & non è molto incauato; & per lui passano gli mu-
sculi, che fanno la polpa della gamba, & principalmente ^t quello, che piega il terzo osso
delle quattro dita; & ^u il quinto, che diremo muouere il piede. Ha similmente, oltre di
ciò, questo terzo lato nella parte piu alta, vna riga aspra, & intrauerfata, nella qual s'inferi-
sce quel ^x musculo, che si chiama il musculo nascosto nel chino del ginocchio.

Figura del mi-
nor stinco se-
do il lungo.

Figura del mag-
gior stinco.

Della Rotula del Ginocchio. Cap. 29.

SI vede nella parte di nanzi della congiuntura del Ginocchio vn' ^a osso, tondo, come
vn scudo, alquanto piano di dietro, & dinanzi. Il qual per la parte di dietro, che rispon-
de alla congiuntura, è liscio; & è couerto d'vna sdruciolosa cartilagine; & nel mezzo
(d'alto a basso) ha vna costicciuola, che s'incassa nel seno, che diremo farsi nel mezzo del-
le due teste dell'osso della coscia. Da lati di questa costicciuola si veggono due impres-
sioni, nelle quali s'incassano le dette teste. Et, si come dicemo esser maggior la testa di
fuori, che quella di dentro, cosi anche si debbe intendere, che il seno della rotula, che ri-
sponde alla maggior testa, è assai piu profondo, & grande. Questa rotula per la parte di
nanzi, & da lati, è aspra, & piena di certi pertugiotti, che quasi non si dimostrano. Et ha
nella parte piu bassa vna pūta, come vn picciol processo, che rispōde alla parte piu alta del
maggior stinco; & è ne piu, ne meno, aspra, & piena di buchi, perche meglio s'attacchi al-
le corde de ^b muscoli, che distendono la gamba; a quali ella è attaccata da ogni parte, ec-
cetto che per quella, che detto habbiamo esser couerta d'vna ^c cartilagine. Et è da no-
tare, che questa rotula non si lega, o incassa all'osso della coscia, ne all'ossa della gamba; an-
zi queste corde, o tele, delle quali nasce, la tengono abbracciata strettamente con le fo-
pradette ossa. Questo osso ne gli huomini di tempo è molto masiccio, & duro, come
manifestamente si vede, nettandolo bene dalle corde, & cartilagini, nelle quali è inuolto;
ma ne bambini è tanto tenero, che pare di natura di cartilagine. Et è suo offitio non la-
sciar

Il sito, & figu-
ra della Rotu-
la del ginocchio

Come si congiu-
ne questo osso al
l'osso della co-
scia.

E

fcia di fluogare verso innanzi le teste della coscia; ilche intrauerrebbe molte volte, se mancasse, principalmente quando c'inginocchiamo, o caliamo alcuna costa, o scala; o quando facciamo alcuna forza col corpo innanzi, appoggiandoci su le gambe.

Dell'Osfa del Piede. Cap. 30.

Quante ossa ha il Piede.

Il Piede si diuide in Tallone, Calcagno, osso Nauicolare, Collo, Pettine o pianta, & Dita, no meno ne gli animali bruti, che l'hano diuiso in dita, che ne gli huomini. Il che io intendo misurando in loro il piede dalla terza congiuntura della gamba in giu; & non facendo, come han fatto alcuni, che veggendo, che molti animali bruti non posano in terra, che le dita, chiamano quella parte sola piede; & non risguardano, che contando in questo modo, fanno tre congiunture in ogni gamba, non essendo, che due. Hor e da sapere che'l primo osso del piede chiamarono i Greci Astragalus; i Latini Talus, che vuol dire il Tallone; alcuni il chiamarono la Noce della Balestra, per esser alquanto simile a quella. Nella parte piu alta di questo osso s'incassano, (come habbiam detto) gli due stinchi della gamba; & percio questa parte di questo osso e alquanto tonda, & couerta d'vna sdruciolosa cartilagine. Et e alquanto piu rileuata da lati, che di dietro, o dinanzi. Perche si vede nel suo mezzo alquanto verso la banda di dentro, per tutto'l lungo di questa parte, da dietro innanzi, vn assai poco fondo riuolo, che lo fa in certo modo simile alla quarta parte d'vna Carrucola. Questa parte ha quattro lati, il primo, & il secondo sono da fuoi canti, & l'abbracciano secondo il lungo. Il terzo e nella parte dinanzi; il quarto in quella di dietro. Di sorte, che viene ad esser quadro; per laqual cosa, alcuni Latini chiamarono tutto l'osso Quatrio. Di questi quattro lati, quel di dentro, & quel di fuori sono couerti d'vna cartilagine liscia, & sono alquanto cupi, anchor che non vguualmente da amendue i lati. Perche il lato di dentro e meno cupo, & il fosso e assai minore; come anche e minore il processo della giunta inferiore del maggior stinco, che similmente e couerta di cartilagine. Quel di fuori e piu cupo; & la cartilagine e piu larga tanto, che fa vn luogo conueneuole, accioche il lato di dentro del processo del minor stinco s'incassi in lui; il quale, come dicemo, scede piu a basso, che quel del maggiore. Ha cosi anchora questo osso dalla banda di dentro vn seno aspro, nel qual s'inferisce la legatura, che dicemo nascer dal lato di dietro del processo del maggior stinco, & legarlo coll'osso. Et parimente ne ha vn'altro nella banda di fuori, nel qual s'inferisce vn'altra legatura, che nasce dal lato di fuori del processo del minor stinco, chiamato comunamente il tallone; & lega questo stinco coll'osso, di cui parliamo. Mediante questa congiuntura distendiamo, & ritiriammo il piede. Ha similmente questo osso nella parte piu bassa del lato di dietro vna asprezza, nella qual s'inferiscono certe legature, che nascono del maggior stinco, & ne nascono altre, che s'inferiscono nel calcagno. Ha oltre di cio questo lato due seni; vno verso la banda di dentro, & maggiore; l'altro verso quella di fuori, & minore, per gli quai passano le corde de muscoli, che passano di sotto al piede. Et dal lato dinanzi nasce vn processo, come collo, alquanto lungo, il qual finisce in vna testa tonda, couerta d'vna sdruciolosa cartilagine, & s'incassa in vn profondo seno, che ha l'osso chiamato Nauicolare. Mediante questa congiuntura penso che dimeniamo il piede da lati, & d'intorno. Et il Collo ha nella parte di sopra vna asprezza, nella qual si veggono certi spiragli, de quali nascono in parte le legature, che abbracciano le corde de muscoli, che vanno alle dita del piede. La parte di sotto di questo osso s'incassa in due parti coll'osso del calcagno, sopra il quale solo si posa. Cio e, nella parte di dietro, doue diremo hauere il calcagno vn gran tubercolo, che s'incassa in vn seno grande, che ha questo osso nella parte di sotto; Et nella parte dinanzi, verso il lato di dentro del piede; nella qual parte fa il calcagno vn lungo fosso, couerto d'vna cartilagine, & questo osso fa vn tubercolo, che e nella parte piu bassa della testa di questo osso, che dicemo incassarsi nel seno del nauicolare. Nel mezzo di queste due congiunture, cosi il calcagno, come il tallone son aspri; & hanno certi seni profondi, de quali nascono certe legature, di natura di cartilagine, che gli legano fortissimamente insieme.

a t. vi. f. x.

b t. ii. iii. f. t. vi. f. x. f.

c lib. ii. t. xv. f. xvij. f.

d la med. g.

e lib. ii. t. xv. i. 2. 3.

f la med. E O P

g t. vi. f. x. N

h la me. tra'l

i li. ii. t. i. ii.

iii. f. A

k t. vi. f. x. o

l la med. A

Il Tallone.

Come si congiunge questo osso a gli due stinchi.

Quattro lati di questo osso.

Vn seno.

Vn' asprezza.

Come si congiunge questo osso al l'osso del calcagno.

Dell'osso

Dell'Osso del Calcagno, & del Nauicolare. Cap. 31.

a t. iii. iii. a. c. vi. f. x. Δ

b t. vi. f. xx.

c la med. Y

d lib. ii. ta. xiii. ⊙

e la med. λ μ

xxv. N

f li. ii. t. xiii. la corda che si fa del n o

p q

g li. ii. t. xiii. & e n

h lib. ii. ta. xvi. X

i lib. ii. t. ii. II. t. xvii. s

k lib. ii. ta. vi. φ ψ

l ta. vi. fig. x. A. 4.

m la med. ⊙

n la med. tra'l ⊙ e l' N

o la med. 1. 2. 3.

p li. ii. t. iii. Y

a t. vi. f. x. i. 2. 3. 4.

Il secondo osso del piede fa il Calcagno; & e il maggior di tutto, & tanto duro, & me il primo. Et per la parte di sotto, sopra laquale possiamo il piede, e tondo, & quanto largo, aspro, & disuguale, per cagione de muscoli, che lui nascono. Al fin di questa parte verso la banda di dietro, si fa vn grosso tubercolo; dalla cui parte dinanzi nasce il musculo, che diremo piegare il secondo osso delle quattro dita; & quel pezzo di carne muscolosa, che diremo diuideri in quattro parti, & itorcere le quattro dita verso il pollice. Questo tubercolo serue, che fermadosi sopra il calcagno, non ammacciamo i sopra detti muscoli. La parte di sopra di questo osso dalla banda di dietro dell'osso, chiamato il Tallone, fin a quella di dietro del calcagno, e alquanto tonda, & incauata nel mezzo; & ha vna picciola asprezza, nella qual s'inferiscono le legature del maggior stinco, & del tallone. L'ultima parte di questo osso esce piu notabilmente in dietro, che gli stinchi della gamba, ilche serue, che piu sicuramente ci tegniamo in piede. Et nel suo fine verso dietro li veggono certe asprezze, & riuoli, ne quali s'inferisce la piu forte corda del corpo, come al suo luogo diremo. Il lato di dentro di questo osso, e manifestamente cupo nel mezzo, & rileuato da capi, per cagione de processi, che si fanno ne suoi fini. Per questo seno passano piu sicure le corde de muscoli, che vanno alla parte di sotto del piede, accompagnate da vna vena, vn neruo, & vna arteria, itorcendosi vicino alla parte di dietro, del processo dinanzi di questo lato; il cui lato di dentro dicemo fare vn seno, nel quale s'incassaua vn tubercolo dell'osso del tallone; & del processo di dietro di questo lato diremo nascer il musculo, che difuia il pollice dall'altre dita. Il lato di fuori del calcagno non ha seno alcuno, anzi e aspro, disuguale, & scarnato, eccetto, nella parte di sotto, della qual nasce il musculo, che separa il dito picciolo dall'altre dita; & nella parte dinanzi, che e liscio, & alquanto incauato; & da luogo, che passano per lui le corde del settimo, & ottauo musculo, che muouono il piede. Dalle parti dinanzi di questo osso, quella, che e scontro al dito pollice, & fa quella punta, come processo, che dicemo far piu fondo il lato di dentro di questo osso, si congiunge solamente (come habbiam detto) al tallone. Ma quella di fuori, che risponde in sito al dito picciolo, per la parte dinanzi e liscia, & couerta d'vna sdruciolosa cartilagine, & ha vna testa ammaccata, alquanto sospesa da lati, & incauata nel mezzo, che s'incassa non in vn seno, (come disse il Vesalio) anzi in vna testa del quarto osso del pettine del piede, simile al dado (che e anchora couerta d'vna cartilagine) mediante quella sorte di congiuntura, detto Artrodia, specie della Diartrosi. Il terzo osso del piede si chiama Nauicolare, per esser simile ad vna nauicella; & ha nella parte di dietro vn cupo, & lungo seno, nel qual s'incassa (come habbiam detto) la testa dell'osso del tallone. La parte dinanzi, che e couerta d'vna sdruciolosa cartilagine, mostra tre faccie, o lati, ne quali s'incassano le tre ossa del collo del piede, in ogni lato vno. Que sti lati son tanto piani, che non si puo vedere alcun fosso, o tubercolo in loro; ma il restante verso la banda di dentro del piede e il maggiore, & piu rileuato; perche l'osso, nel qual s'incassa, e anche piu largo, & cupo, che l'altre due ossa del detto collo. La parte di sopra di questo osso e gobba, & alquanto simile ad vna Rotula; ma e in certa forma aspra; & di questa asprezza nascono i legami, che legano questo osso co quel del tallone, & co quelle del detto collo. La parte di sotto e alquanto scauata, & aiuta a fare il voto del piede; & e questa parte piu aspra, che quella di sopra, perche le legature, che nascono di lei siano piu forti. Ha anchora oltre di cio questa parte verso la banda di dentro vn seno, per ilqual ritorcendosi passa la corda del sesto musculo, che muoue il piede. Queste tre ossa del calcagno non hanno simiglianza fra se stesse, ne con quelle del bracciale.

La parte di sopra del Calcagno.

Vn tubercolo di questa parte.

L'ossito di questo tubercolo.

Il lato di dietro d'v'osso del calcagno.

Quel di fuori.

La parte dinanzi di questo osso.

Il Nauicolare.

La parte dinanzi di questo osso.

Quella di sopra.

Che l'osso del piede non ha no simiglianza con quelle della mano.

Del Collo del Piede. Cap 32.

Il Collo del Piede e alquanto simile al bracciale, se ben no ha piu, che quattro ossa. Delle quali tre, che non hanno proprio nome, si congiungono (come habbiam detto) al nauicolare. Il quarto, che e alquanto simile ad vn dado ha sei lati; il primo di loro verso innanzi, ilqual dicemo congiungerli alle due ossa del pettine del piede; il terzo verso

Quante ossa ha il collo del piede.

E 2 verso

verso dentro, che si congiunge all'osso dell'istesso collo, che gli è vicino; il quarto risponde al lato di fuori del piede, & è si poco piano, che quasi non merita di esser chiamato lato; il quinto mira all'insù, & non si congiunge ad altro osso; il sesto mira all'ingiù, ne anche si congiunge ad osso alcuno, & è piu difuguale, che niuno de gli altri. In questo lato è vn seno ^b lungo, per il qual passa la corda del settimo ^c musculo, che muoue il piede; & vn tubercolo, mediante il quale si posa in terra. Ma perche alcuni lati di questo osso son di tal modo stretti, & difuguali, che non son molto simili a que del dado, anzi paiono grandinosi; lo chiamarono gli Arabi Osso gradinoso; altri il chiamarono Polimorphon, come il Cuncale, per quelle, che ha, diuerse forme. Questo osso si cōgiunge (come habbiam detto) al calcagno; & si ferma in terra. Le altre tre ossa, & il nauicolare non toccano terra, anzi fanno di questa parte vn profondo seno. Queste ossa del collo son differente fra se stesse, in figura, grandezza, & sito, non meno, che quelle del bracciale. Perche quello, che è simile al dado; & il primo (che è quello, che occupa la banda di dentro del piede,) son piu grandi, che quei di mezzo; & quel, che è simile al dado, è maggior del primo. Et si come quello si distende molto verso il calcagno, così il primo esce innanzi, piu che quei di mezzo. Il terzo osso (che è quel che sta appresso a quello, che pare vn dado) è maggior, & esce piu innanzi che'l secondo; ma amendue insieme fanno la figura di vn cuneo; perche son larghi di sopra, & stretti di sotto. Il terzo si restringe particolarmente piu di sotto, & esce piu innanzi, & scende piu che'l secondo, che resta nascosto fra'l primo, e'l terzo; & nella punta piu bassa di questo terzo s'inferisce vna corda del quinto ^d musculo, che muoue il piede. Nondimeno queste ossa tutte insieme fanno vna figura, alquanto tonda di sopra, & incauata di sotto, come si vede nel piede. Tutte queste tre ossa, sono attaccate l'vna all'altre; iui vicino la parte di dietro, che si congiunge col nauicolare, col mezzo d'una sdrucciolosca cartilagine; per l'altre parti sono alquanto separate, & si congiungono mediante certe legature di natura di cartilagine.

Del Pettine, o Pianta del Piede. Cap. 33.

PETTINE del Piede, si chiama, parlando propriamente, la parte ^a di sopra del piede, fra'l collo, & le dita; & Pianta la parte di sotto, che risponde al pettine. Pure io chiamerò queste due parti indifferentemente, hor Piata, hor Pettine, per esser tutta vna cosa; & perche gli altri Anatomisti fanno così. Questo Pettine del piede è simile a quel della mano, eccetto, che ha cinque ossa; lequali tutte si congiungono per suo ordine a que del collo, con certe testicciuole lisce, & così poco rileuate, che cō ragione si potrebbe dire, che si congiungono di piano. Di queste ossa, quel, che sostiene il pollice, s'incassa nel primo del collo; il secondo, che sostiene l'indice, s'incassa nel secondo. Il terzo, che sostiene quel di mezzo, s'incassa nel terzo; gli due vltimi s'incassano nell'osso simile al dado; ne piu, ne meno, che habbiam detto cōgiungerli all'ottauo osso del bracciale gli due della palma, che sostengono il dito picciolo, & quel di mezzo. Et si come dicemo essere vn osicello simile al seme del sesame fra la congiuntura dell'osso, che sostiene il dito picciolo, & quel del bracciale, così ne piu, ne meno, se ne vede ^b vn'altro nel piede, fra la congiuntura del quinto osso del pettine, & il quarto del collo. Et si come dicemo, che l'ossa del collo del piede vsciuano piu l'vne, che l'altre, innāzi; così anche quelle del pettine escano piu l'vne, che l'altre a dietro. Ma tutte son grosse in questa parte, & hanno certe teste quasi triangolari, col mezzo delle quali si congiungono l'vn'osso all'altro da lati (che sono in certo modo lisce, & piani) mediante quella sorte di congiuntura detta Artrodia, specie della Synartrosi. Nel resto, fin che si congiungono alle dita, si vāno facendo piu sottili, & aguzze di sotto, & tonde di sopra; & fra l'un'osso, & l'altro si fa vn ^c spatio, nel quale sta vna parte di quella carne ^d muscolosa, che diremo piegare i primi articoli delle dita. Ma per la parte, oue si cōgiungono alle dita, son del tutto simili a quelle della palma della mano; & hanno la sua giunta, che finisce in vna testa tonda, alquanto piu lunga, di su in giu, che da dentro in fuori, laqual s'incassa in vn seno, che fanno le prime ossa delle dita, ognuno nel suo. Ma quel, che sostiene il pollice, ha nella parte piu bassa di dietro, che si congiunge al collo, non vn processo (come dice il Vesalio) anzi vn picciol ^e fossetto, nel qual s'inferisce il settimo ^f musculo, che muoue il piede. Et l'osso, che sostiene il dito picciolo,

Le altre tre ossa.

Differenza fra le tre ossa del collo del piede.

Quante ossa ha il Pettine.

Come si cōgiungono queste ossa al collo del piede.

Il nacio fra l'osso del pettine. Come si cōgiungono all'osso delle dita. L'osso che sostiene il pollice non ha processo, nella parte piu bassa di dietro.

b la med. x
c li. ii. c. xv.
fi. i. v x

d la med. DE

a c. vi. fi. x. i.
ii. iii. iii. v

b c. vi. fig. x.
xμ

c la med. v
d lib. ii. c. xv.
fi. i. l.

e c. vi. fi. x. x
f li. ii. c. xv.
fi. i. v x

g c. vi. fi. x. p
h lib. ii. c. xv.
fi. i. a

ciolo, nella parte, oue si congiunge all'istesso collo, ha vn ^s processo, ch' esce verso la parte di fuori del piede; nel qual s'inferisce la corda ^b dell'ottauo musculo, che muoue il piede.

Dell'Osso delle Dita del piede. Cap. 34.

L Pettine è piata del piede seguono le Dita, ^a lequali si fanno, ogn'uno di tre ossa, come quelle della mano, eccetto il pollice, che non ne ha piu de ^b due. Delle quali il primo fa il primo osso del pettine; & aiuta, che piu facilmente possiamo il piede; al che aiutano anche molto gl'osicelli, ^c come seme di sesame, che sono nella prima congiuntura del dito, come dissi parlando particolarmente di questi osicelli. Nel resto queste ossa sono del tutto simili in figura alle dita della mano; & per tanto non farò piu mention di loro, che dire, che in ogni piede si ritroua vn'osso manco, che nella mano. Perche nella mano sono venti sette ossa, senza quelle, che sono simili al seme del sesame; otto nel bracciale; quattro nella palma; quindici nelle dita. Nel piede ne sono venti sei, cioè il calcagno, il tallone, il nauicolare, quattro nel collo, cinque nel pettine o pianta, & quattordici nelle dita. Et questo basti all'istoria dell'osso. Restaci hora a trattare dell'Vgne, & Cartilagini.

Quante ossa ha ogni Dito.

Delle Vgne. Cap. 35.

VGNE ^a son tãto conosciute, che nõ bisogna mi distenda molto i scriuere di loro. Basti sapere, che son fatte d'ossa, legature, corde, carne, & pelle tutte ammassate insieme; & che sono attaccate alla radice di sopra del terzo osso delle dita, mediante vna forte legatura; & che per di fuori son circondate di cuoio, & di dentro si attaccano tutte alla carne; & non hanno niuno senso; & crescono sempre dalla radice, come i capelli. Laqual cosa è chiaro argomento, che non hanno particolar vena, che le nutrisca, come al cuni han pensato. Seruono l'ugne per appoggio alle dita, perche possano meglio strignere qual si voglia cosa.

Di che si fanno l'Vgne.

L'offitio dell'Vgne.

Delle Cartilagini delle Palpebre de gl'occhi. Cap. 36.

HANNO le Palpebre d'ogni occhio, così quella di sopra, come quella di sotto, vna ^a cartilagine lunga, sottile, & tenera, che le circonda amendue per le sponde. Et di lei nascono que peli, detti penne dell'occhio, come fu necessario, perche itessero diritte, & per suo ordine, come fanno i remi nella Galea; per la qual cosa furono queste cartilagini dette da Greci Tarsus.

L'offitio della cartilagine dell'occhio.

Della Cartilagine dell'Orecchié. Cap. 37.

LA Cartilagine ^a dell'Orecchia è tenera, & sottile; pur sempre piu s'indura, quãto piu s'appressa al craneo, da cui nasce pigliando principio del cerchio del buco ^b dell'orecchia, che si vede nell'osso delle tempie; & perciò il cerchio di questo osso è alquanto aspro tutto intorno. Et l'offitio dell'Orecchia è raccogliere l'aere; & far, che faccia piu strepito nell'intrare; come chiaramente si vede, quando alcun gran vento ci percuote in faccia; perche fa vn grandissimo romore nell'orecchie, entrando per loro, come per lumaca, o chiocciola.

L'offitio dell'orecchia.

Delle Cartilagini del Naso. Cap. 38.

HA il Naso cinque Cartilagini, delle quali ^a le due prime nascono del fine dell'ossa del naso, & scendendo in giu, si fanno a poco a poco piu tenere; & finiscono, come in vna legatura di natura di cartilagine, faccèdo tutta la parte dinanzi del naso, dal fin dell'ossa, fin' a la sua punta. Nasce anche vn'altra cartilagine dal processo dell'ottauo osso del capo, che dicemo diuidere il naso per mezzo, tenera come legatura, laqual scèdendo innanzi, si congiunge per la parte di dentro alla parte dinanzi delle due dette cartilagini.

La prima, & seconda cartilagine del naso.

La terza.

E 3 secondo

secondo il lungo loro. Questa cartilagine s'ende per mezzo il naso, dall'ossa in giù; & fa le due sue finestre; & si distende tanto in dentro, che si cògiunge coll'osso, che diuide il concauo del naso, che risponde al palato. Oltre a queste cartilagini ne sono anche nel naso altre due, assai piu tenere & neruose delle prime; ognuna delle quali fa il principio della finestra del naso dal suo lato. Queste cartilagini, per la parte di dentro, si congiungono alle su dette; & elle sole si muouono; & per virtu loro l'altre. Le parti di queste cartilagini piu larghe, & tenere, sono da lati del naso; & le chiamano gli Anatomisti le ali del naso, perche s'aprono, & serrano, quando rinfatamo, come due ali.

La quarta, & quinta.

Delle Cartilagini del Gargarozzo. Cap. 39.

La prima Cartilagine del gargarozzo.

L Gargarozzo è il primo buco dinanzi a que due, che si veggono nelle fauci; per lo qual passa l'aere à polmoni, composto di tre cartilagini. Delle quali la prima è nella parte sua dinanzi, & fa quel nodo della gola, che communalmente chiamiamo la noce; & è molto maggiore, che niuna delle altre; & dalla banda di fuori è gobba, da quella di dentro è cupa, come rotella, o scudo antiquo; per la qual cosa fu da latini detta Scutiforme, che vuol dire simile ad vn scudo; & è assai piu larga di sopra, che di sotto. Et anchor che paia, che esca piu in fuora ne gli huomini, che nelle donne, per cagion di certe glandole, che hanno elle da lati di questa cartilagine, che fanno tondeggiare il collo, & coprir la noce; nondimeno, & in esse, & in essi esce fuora vguualmente. Ben è vero, che tutto il gargarozzo delle donne è minore, che quel de gli huomini. Et in amèdue si diuide questa cartilagine in due parti, come chiamamete il dimostra vna riga, che la diuide per mezzo d'alto a basso; & si vede senza tagliar la cartilagine, nettando bene le legature, che le son di sopra. Si che assai piu giustamente si douebbero chiamare due cartilagini, ch'una; pur perche gli altri l'han chiamata vna, veggendo forse, che ne gli huomini era gia vnita, io parimete la chiamerò vna. Laquale coli nella parte di sopra, come in quella di sotto, ha due processi, da ogni lato vno; & que di sopra son piu lunghi, & si congiungono à lati di sotto dell'osso chiamato Hyoidè medianti certe legature neruose. Quelle di sotto si legano alla parte di dietro de' lati della seconda cartilagine. Questa seconda cartilagine è minor, che la prima; & maggior, che la terza; & è quasi tutta situata nella parte di dietro del gargarozzo, appresso la canna della gola. Et sopplisce per la parte di sopra, & di dietro tutto quello, che alla prima manca per far veramente la figura d'un scudo antiquo; facendo da ogni lato vn grosso processo, nella fine di ognuno de i quali è vn seno, nel qual s'incassano i processi di sotto della prima. Et dalla parte di sotto fa vn cerchio intero, la cui parte dinanzi si vede nella gola, di sotto al fine della prima cartilagine. Questa seconda cartilagine è piu liscia dalla banda di dentro; & nella parte di dietro, che risponde alla canna della gola, ha vna lunga riga, rileuata, come schiena, secondo il lungo suo, col mezzo della quale si diuideno i due seni, che si fanno in questa cartilagine; de quai diremo nascer due muscoli, che s'inferiscono nella terza. La parte piu alta del lato di dietro di questa cartilagine finisce in due lunghi tubercoli, da ogni lato vno, medianti i quali si congiunge, come diremo, alla terza cartilagine. La parte piu bassa della seconda è alquanto sottile, iui doue fa il lato di dietro del gargarozzo, & scende piu in giù, che niun'altra; il che fu fatto, perche d'indi nascessero i muscoli, che diremo scendere distendendosi per tutto il lungo della seconda cartilagine, & inserirsi nella terza. A questa cartilagine non diedero nome gli Antiqui; perciò la chiamarono alcuni quella, che non ha nome. Il Vesalio la chiama Annulare, per esser alquanto simile all'anello, che portano gli arcieri Turchi nel dito pollice della mano diritta. La terza cartilagine del gargarozzo chiamata da Greci Aritena, che vuol dir Boccale o Inghistara, per esser lei (quado è intera, & couerta dalla tela, che abbraccia la fauce per la bāda di dentro) assai simile alla bocca d'un baccal da lauar mani; anchor che veramente si componga di due cartilagini, legate lentissimamente insieme, medianti le dette legature, & la tela, che abbraccia il gargarozzo; pur perche stando couerta con le dette tele pare vna; & perche il piu de gli Anatomisti nõ la diuide, io la chiamerò sempre vna; Ma aduertendo, che si diuide in due; & che in ogn'una parte di loro si vede vn fondo seno, nel qual s'incassano i tubercoli, che dicemo hauere la seconda cartilagine; in modo che tutta questa cartilagine si puo mouere, non meno verso

Perche piu si dimostra la Noce ne gli huomini, che nelle donne.

La seconda Cartilagine del gargarozzo.



La terza Cartilagine si copone di due.

b la med. L

a t.vii. fi. ii. b t.vii. fi. iii. iii. v

c t.vii. fi. v d t.vii. fi. iii.

e t.vii. fi. i. iii. iii. G H

f t.vii. fig. iii. iii. v. A B

g t.v. fi. v. E F h li. ii. t. xvi. fi. ii. iii.

i t. vii. fi. iii. iii. v. c d

k t.vii. fi. viii. E F

l t. vi. fig. vii. viii.

m t. vii. fi. vi. vii. K

n t. vii. fi. vi. I o t. vii. h. vii. viii. L M

p la med. N

q li. ii. t. xvi. fi. vi. p

r t. vii. fi. vi. vii. P Q

s t. vii. fig. vi. vii. viii. L t li. ii. t. xvi. fi. vi. P

v t. vii. fi. ix. x. xi.

x la med. R S

y t. vii. fig. x. xi. v x

z t. vii. fi. vi. vii. viii. P Q

a t.vii. fi. ix. x y

b t. vii. fi. x. xi. Z

c t. vii. fi. ix. x. xi. T

d li. ii. t. xv. fi. ix. x. xi. I

e t. vii. fi. xii. xiii. lib. ii. t. xvi. fi. iii. v. vi. xi. L

f la med. a g la med. b

h li. ii. t. xvi. fi. xi. c. fi. xii. xiii. d

i t. vii. fi. ix. x. Y

k ta. vii. fig. xiii. xiiii.

verso la banda di dentro del gargarozzo, che verso quella di fuori, assai piu facilmete, che niuna dell'altre. E parimente ogni parte di questa cartilagine assai piu larga di sotto, che di sopra; & la parte sua dinanzi finisce in vn lungo processo, che entra verso la banda di dietro del gargarozzo. Di sopra si diuidono, l'vna punta, dall'altra, a poco a poco, secondo che piu si diuidono dal principio; & dapoi caminando verso dietro, & faccendosi piu sottili, & tenere, & couerte di grasso, si rigiugono (faccendo nel mezzo vn vacuo) la parte piu alta dell'una cò la parte piu alta dell'altra, & fanno naturalmete vna bocca di boccale da lauar le mani. Questa cartilagine è tato tenera, & si addoppia cosi facilmete i qsta parte, che quado vomitamo, si riuolta innāzi; & cuopre cosi giustamente il gargarozzo, che p niun modo puo entrar niente à polmoni. Senza qste tre cartilagini, ve ne è vn'altra tenera, & molto simile in sustanza alla parte piu alta, della terza cartilagine, a cui si cògiunge faccendo vno assai giusto coperchio. Questa cartilagine nasce d'appresso la parte piu alta di dentro della prima cartilagine con vn principio largo, & torto verso innanzi; & camminando a dentro finisce in vna punta come di triangolo, che si distende verso la canna della gola; & per la parte di sopra, che risponde al palato, è alquanto rileuata, & tenera; da quella da basso, che cuopre il gargarozzo, è cupa, & piu dura, che di sopra. La punta di essa, che risponde alla canna della gola, è molto tenera, & couerta d'una tanto grossa tela, che la fa parer legatura. La parte, che si congiunge alla prima cartilagine, ha parimete molto grasso, & è assai piu tenera, che nel mezzo. Questa cartilagine da Greci fu chiamata Epiglottis, che vuol dir sopra la lingua, per esser la punta sua non sopra la lingua, se non sopra la h' fessura, che si fa fra i due processi della terza cartilagine, simile alla lingua de Flauti. L'altre cartilagini delle fauci son tutte fin'a i polmoni di figura d'una c. Il che fu fatto, perche la parte di dietro della canna del polmone, a cui è attaccata la canna della gola, non impedisse con sua durezza l'inghiottire. Et tutte elle son tanto piu tenere, quanto piu vanno verso il polmone. Questo è tutto quello, che tocca all'historia delle cartilagini, & ossa. Lequali, poste da parte le giute, & cartilagini, p schifar prolissitade; & gl'osicelli, simili al seme del sesame, che sono nelle mani al piu quarant'otto, & ne piedi in alcuni altrettanti; & contandogli secondo che ne gli huomini communalmente si veggono, sono tutti secondo vn conto, Dugeto venti quattro; secondo vn'altro Dugento quindici. Delle quali, otto ne ha la testa; sei l'orecchie; dodici la mascella supiore; due l'inferiore; vndici l'osso hyoidè; venti quattro la schiena; sei l'osso grande, & tal volta cinque; quattro il codione. Venti quattro son le coste; tre ne ha l'osso del petto, & secondo vn'altro conto sette. Due son l'ossa delle spalle; due quelle delle clauicole; sei sono nelle braccia; otto in ogni braccia; quattro in ogni palma della mano; tre in ogni dito. Due son l'ossa de galloni, & secondo vn'altro conto sei; due son quelle delle coscie; quattro quelle delle gambe; vno ne è in ogni ginocchio; in ogni piede vn tallone, & vn nauicolare; quattro che fanno el collo; cinque, che fanno il pettine, o pianta; tre ne ha ogni dito, eccetto il pollice, che ne ha due sole.

La couerta delle fauci.

Le Cartilagini della canna della gola.

Il numero dell'ossa.

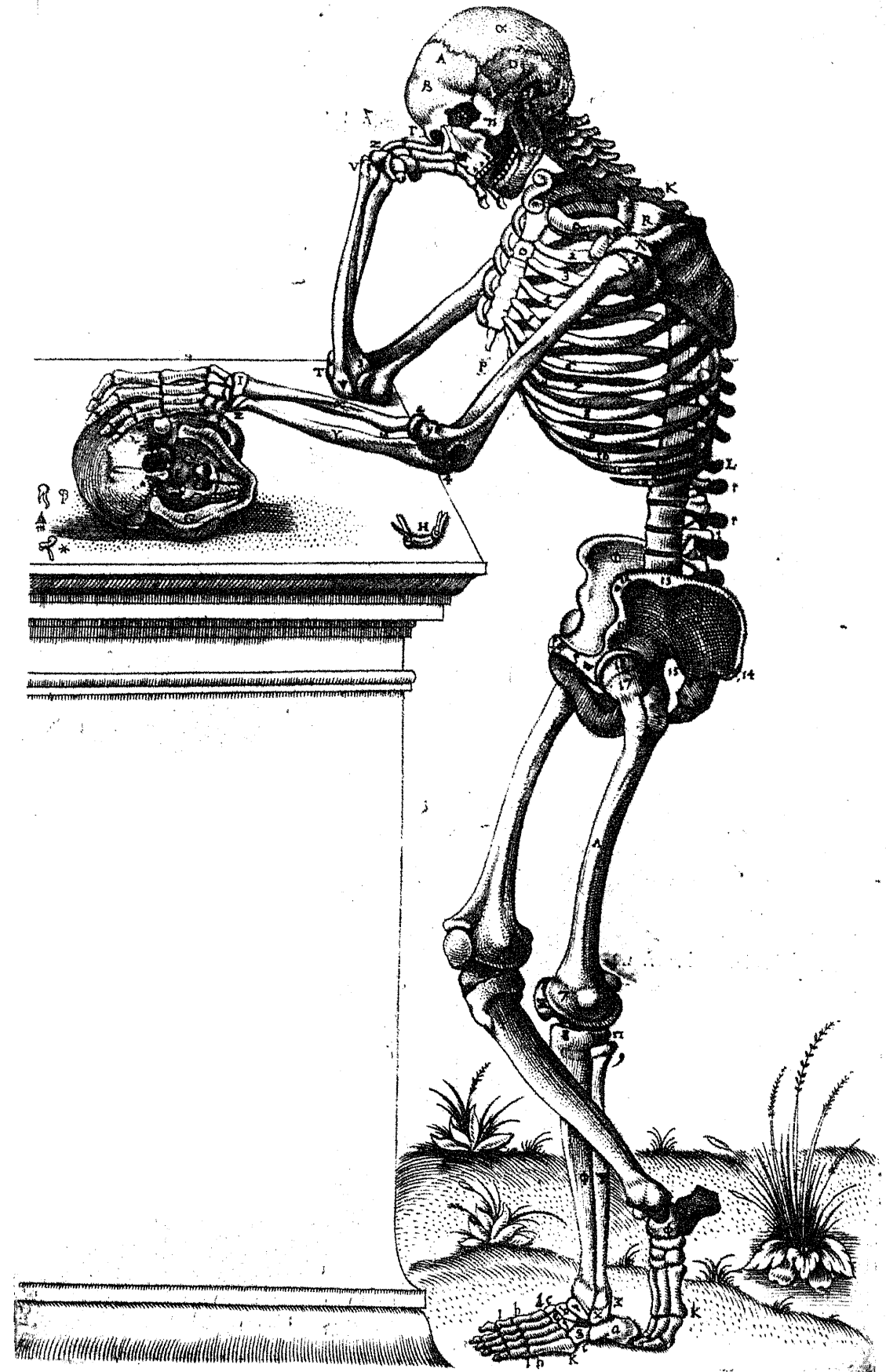
Dichiaratione delle lettere

DICHIARATIONE delle lettere delle tauole del Primo libro; & prima delle tre prime. le quali tutte hanno quasi le medesime lettere; & se alcuna n'è particolare, facilmente si possono conoscere per lo numero. Solo voglio auuertire il lettore, che la prima Figura è tutta differente da quella del Vesalio, perchè la sua non era ben fatta, come potrà veder ciascuno conferendo le parti, nelle quali siamo differenti, co'l naturale.

A 2. 3. La commessura coronale, la quale altri chiamano arcuata, altri quella della poppa, altri la inarcata, altri Estephania.
B 2. 3. La commessura lambdoide, la quale altri chiamano l'hypsiloide, altri la commessura della proda.
C 3. La commessura sagittale.
D 2. 3. Le commessure squagliose, o quelle delle tempie, o le mendose.
a 2. 3. L'osso della coronella.
β 1. 2. 3. L'osso della fronte, l'impudico, & quel della poppa.
γ 2. 3. L'osso della collottola, della proda, quello della memoria, ouero il basilare.
***q** 2. Gli osicelli dell'orecchie.
δ 2. 3. L'osso delle tempie, & il petroso.
ε 2. Il processo di quest'osso simile al puntaruolo.
ζ 2. 3. Il processo simile alla tetta o siamammella.
E 1. 2. 3. I processi de lati dell'osso cuneale.
η 2. La parte dell'osso delle tempie, chiamata petrosa.
θ 2. I processi dell'osso cuneale simiglianti all'ali del Pipistrello.
F 1. 2. 3. Questo processo, & quello che insieme è attaccato con lui, si chiamano l'osso giogale, & l'osso dell'ascella, e l'arcato.
 L'undici ossa della mascella di sopra non hanno nome alcuno, & perchè

faremo particolar mentione di loro nella quarta Tauola, non dirò altro, eccetto che così in quella di sotto, che notamo col **G**, come in quella di sopra vi è in ciascuna quattro denti scissori, et i due canini, e dieci mascellari.
H 2. L'osso hyoide, quello della lingua, quello del gargaro, & quello dell'osso del boccone di Adamo.
I K **L M N** Queste lettere mostrano quasi tutta la schiena in tutte tre le figure. Dalla **I** alla **K** chiamasi Collo; dalla **K** alla **L**, spalle; dalla **L** alla **M**, lombi; dalla **M** alla **N**, osso grande, o venerabile; & dalla **N** in giù codione.
O 1. 2. 3. L'osso del petto, il sternon, il scudo del core.
P 1. 2. 3. La paletta del stomaco, la spada, la granata, & la forcilla del stomaco.
1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 1. 2. 3. le coste.
Q 1. 2. 3. La clauicola.
R 1. 2. 3. La paletta delle spalle.
λ 1. 2. 3. Il processo più alto della paletta delle spalle chiamata la punta del homero, o grugno di porco.
μ 1. 2. 3. Il processo simile all'Anchora chiamata da questo anchiroide.
σ 1. 2. 3. L'osso dell'omero.
TVX 1. 2. 3. Il maggior fusello del braccio, il cubito, la vlna.
Υ Il minore, o il rag gio.
ν 2. Il processo di dietro del maggior fusello chiamato la punta del gomito.
ξ 1. 2. 3. Il processo di quest'osso simile ad un puntaruolo.
Z Z 1. 2. 3. Il bracciale, la raffeta.
Γ 1. 2. 3. La palma, o pettine della mano, il postbracciale.
ΔΔ 1. 2. 3. Le dita.
ΘΘ 1. 2. 3. L'osso dell'anche.
ω 1. 2. 3. L'osso del gallone.
ρ 1. 2. 3. L'osso del pettignone.
ς 1. 2. 3. La cartilagine, che giunge l'osfa del pettignone.

L'osso



Tauola. III. Fig. I. II. III. IIII. & V.

LA Prima Figura mostra la naturale forma della testa da vn lato. L'altre mostrano diuerse figure straordinarie, che tal volta accade hauere; & la prima particolarmente mostra certe ossa, commessure, & buchi della testa, & delle mascelle; & perciò la notamo con le lettere.

- AB La commessura coronale.
- CD La lambdoide.
- E La sagittale.
- GC Lo spatio fra la scagliosa, & la lambdoide.
- AFG H. La scagliosa.
- I L'osso della coronella.
- K Il medesimo dall'altro lato.
- L Quello della fronte.
- M Quello della collottola.
- N L'osso delle tempie.
- O Il maggior processo dell'osso cuneale.
- QQ Q. Il prim'osso della mascella di sopra.
- * Vn processo di quest'osso, che fa maggior il fosso delle tempie.
- RR R. L'asprezza da cui nasce il musculo delle tempie, che chiude la mascella inferiore.
- SS Il quarto osso della mascella superiore.
- V Il processo del prim'osso della mascella superiore, di cui farsi vna parte dell'osso giogale.
- X Il processo dell'osso delle tempie, di cui farsi l'altra parte dell'osso gia detto.
- Z La commessura di quest'osso.
- aa La commessura, che giunge l'osso cuneale a quello delle tempie.
- b La Riga commune all'osso cuneale, & a quello della fronte.
- c La commessura commune all'osso cuneale, & quarto della mascella di sopra.
- g La commessura commune all'osso della fronte, & al primo della mascella di sopra, & al cuneale.
- h Il processo largo della mascella inferiore, & il luogo doue s'incassa.
- K Il processo simile alla mammella.
- l La mascella inferiore.
- m Il luogo doue si giungono i rami delle commessure, che separano la mascella di sopra dall'osso

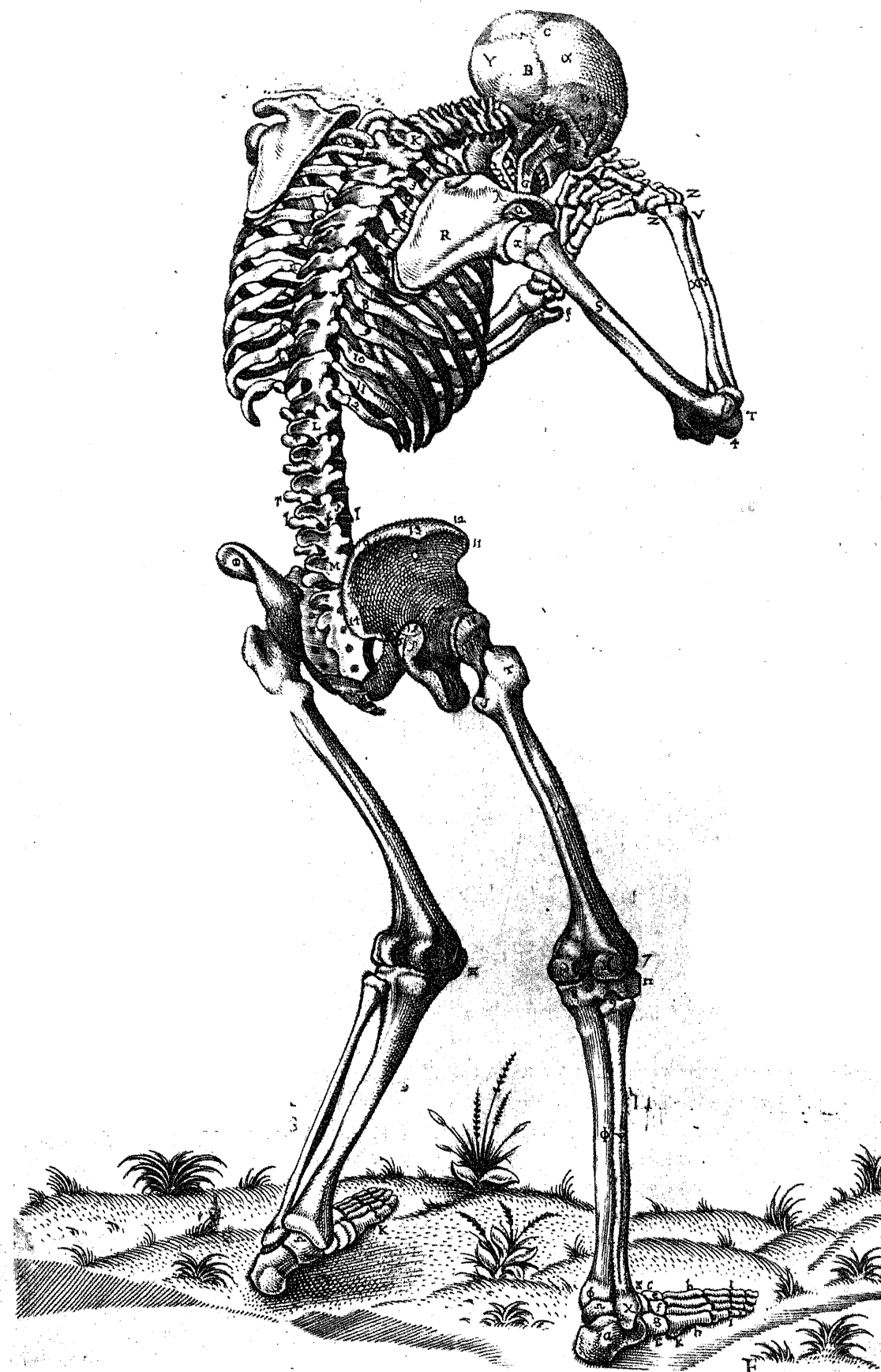
- della fronte.
- n Il secondo osso della mascella di sopra.
- o Il buco dell'orecchio.
- p Il terzo osso della mascella di sopra.
- q Il quinto osso dell'istessa.
- rr La seconda commessura della medesima.
- s Il primo buco commune di questa mascella.
- f Il suo processo aguzzo.
- tt Il primo buco dell'osso della fronte.

Figura Sesta.

Questa Figura rappresentata il fondo della Caluaria per la parte piu bassa; & accioche meglio si potesse vedere, leuamo via la mascella di sotto.

- CC I termini della commessura lambdoide.
- F Parte della commessura scagliosa.
- MM M Vna gran parte dell'osso della collottola.
- NN Parte dell'ossa delle tempie.
- PP 2.3.4.5. I processi di sotto dell'osso cuneale, che son quattro, notati con questi numeri.
- 2.3.4.5.
- OOO L'osso cuneale.
- QI Il prim'osso della mascella di sopra.
- SA Il quart'osso dell'istessa.
- VX L'osso giogale.
- Y La commessura del medesimo.
- d Qui di sotto è la commessura commune all'osso cuneale, et al primo della mascella di sopra.
- e La commessura commune al cuneale, & al quarto osso della mascella detta.
- f La commessura commune al quarto & secondo osso di questa mascella.
- g La commessura commune all'osso della fronte, & alla mascella di sopra.
- h Il seno nelqual s'incassa la mascella di sotto.
- i Il processo simile al puntaruolo.
- k Il processo simile alla poppa.
- l Le resticciuole dell'osso della collottola.
- mm n n. Tutte queste lettere mostrano i capi della commessura lambdoide, & presso alla m, è il quinto buco dell'osso della collottola.
- nn La riga che congiunge la lambdoide.
- op La riga che comincia dalla sopradetta, et monta per le tempie, la quale al principio è piu tosto diuisione che riga.

La parte



q q La parte della commessura, che circonda l'osso cuneale commune a lui, & alle sei ossa della mascella di sopra.

III Il sesto paio d'ossa della mascella superiore.

r Una riga, che va dall'ossa delle tempie ad intrare nell'orecchio, & pare che diuida l'orecchio dall'osso.

s L'asprezza dell'osso delle tempie, & il processo, che guarda verso la riga, commune all'osso della collottola, & il cuneale, & presso a lei è il terzo buco commune.

Σ Il settimo osso della mascella superiore.

tt Il secondo buco commune della medesima.

u La parte aspra dell'osso della collottola.

x Il buco dell'orecchio.

y Il secondo buco dell'osso delle tempie.

v Il terzo buco di quest'osso, che è sopra questa lettera; & il quarto, ch'è mag. gior. è di sotto.

z Il primo buco de i communi.

a Il quarto osso della mascella di sopra.

z Il forame della midolla spinale.

Figura. VII. & VIII.

Queste due Figure mostrano la mascella inferiore; la settima per la parte di fuori; l'ottava per la parte di dentro.

A 1. 2. Il processo o testa di questa mascella, col qual si giunge alla mascella superiore.

B 1. 2. Il collo di questo processo.

C 1. 2. Il processo di questa mascella, nel qual s'inserisce il musculo delle tempie.

D 2. Una asprezza, nella qual s'inserisce il musculo, ch'è nascoso nella bocca.

E 1. 2. Un'asprezza nella qual s'inserisce il masticatore.

F 2. Un forame, per il quale entra un ramo del terzo par de nervi delle ceruella.

G 1. Il buco, di doue esce il detto neruo.

H 2. Certi tubercoli, ne quali s'inseriscono i muscoli, che muouono questa mascella, & di doue nascono alcuni muscoli della lingua.

Tauola. V. Figura. I. & II.

Queste due Figure mostrano la parte di dietro della Caluaria; & debbessi notare che l'2. importa la seconda figura, & l'1. la prima.

II 2. La commessura coronale.

ΔΔ 1. 2. La lambdoide.

ΘΘ 1. 2. La sagittale.

ΛΛ 1. 2. La scagliosa.

ΞΞ 1. Parte della commessura lambdoide.

Π 1. La riga, che giunge i capi della lambdoide.

ΣΣ 1. 2. Le commesure, che circondano la parte dell'osso cuneale, commune a lui, & all'osso della fronte, & all'ottauo osso della testa.

E 1. Il primo buco dell'osso cuneale.

F 1. In questi seni s'incassa la congiuntione de nervi della vista.

G 1. Il secondo forame dell'osso cuneale.

H 1. Il terzo.

I 1. Molti pertugiotti, che veg. g. si nell'ottauo osso.

K 1. 2. Il buco, che farsi nell'osso della fronte.

L 1. Una spaccatura, a cui s'attacca la dura madre.

M 1. Un fossetto, nel qual s'incassa la glandola, che riceue la flemma della testa.

N 1. La radice commune all'osso delle tempie, & a quel della collottola.

C 1. Il riuolo dauanti, pe' l'qual va la flemma, che hauemo detto raccogliersi nella glandola; il qual non puo dimostrarsi piu, perche nel naturale quasi non si vede.

P 1. L'ultimo riuolo.

Q 1. Il quarto buco del cuneale.

R 1. Il quinto.

S 1. Il sesto.

TT 1. 2. Alcuni riuoli come solchi, che si fanno nel craneo per le vene della dura madre.

XX 1. Il quinto buco dell'osso delle tempie.

Y 1. Il forame commune all'osso delle tempie, al cuneale, & a quello della collottola.

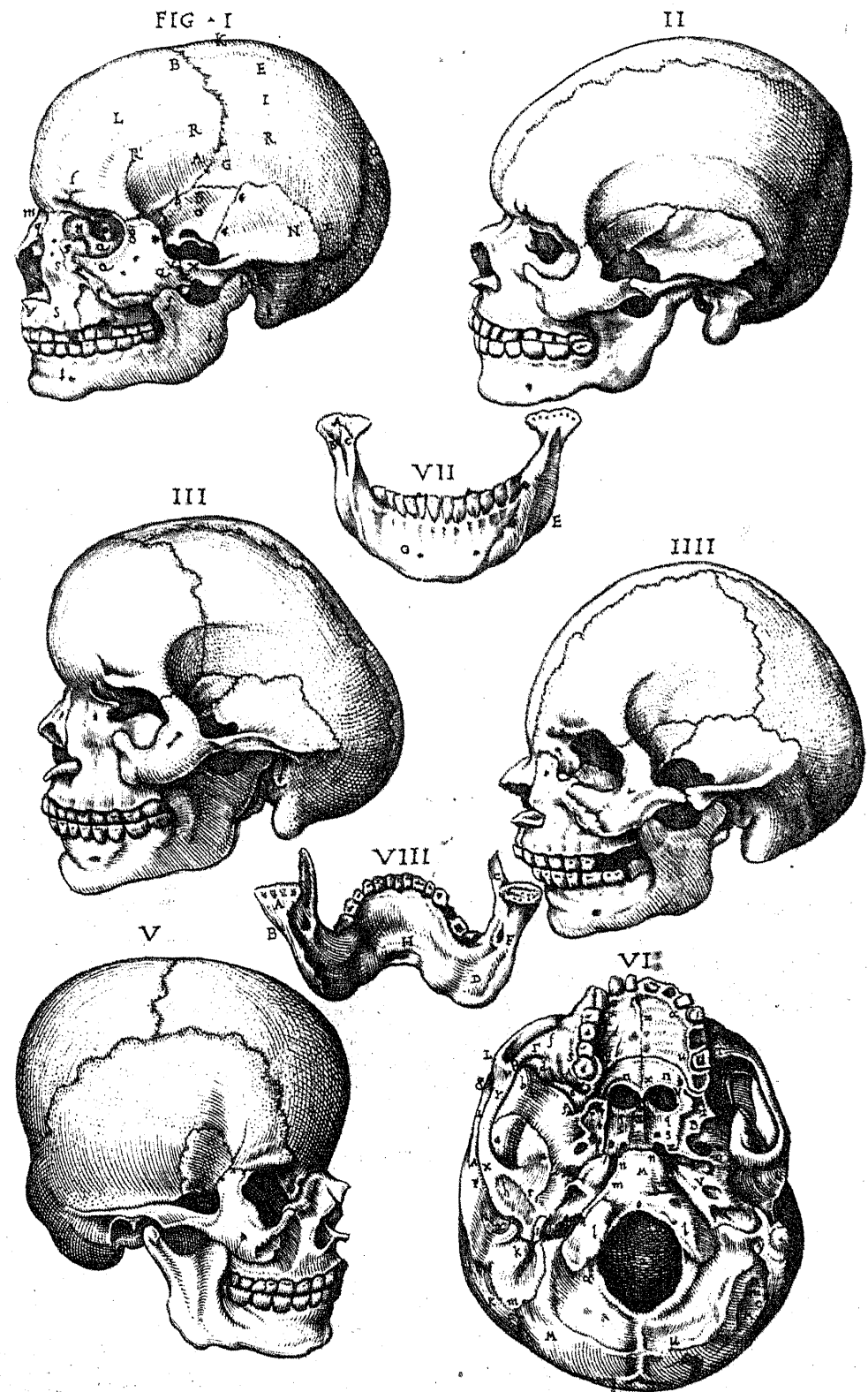
a 1. il buco dell'orecchio.

c 1. Il forame commune all'osso della collottola, & a quello delle tempie.

d 1. Il secondo buco dell'osso della collottola.

e Il primo buco, per lo qual passa la nuca.

g 1. Il quinto forame di quest'osso.



F 2

Due



hh i i 1. Due seni, che fanfi nell'osso della collottola, ne quali s'incassa il cerebro.
 k 1. Vna costucciuola, che fuasi nel mezzo di questi seni.
 ll 2. Vn fosso, che fuasi nel cranio dalla fin di questa costucciuola, che notamo con la k, fin' al processo dell'ottauo osso della testa, che notamo con la n, nella prima figura.
 n 1. La parte di questo sopra detto, che fuasi nell'osso della fronte.

Figura. III.

Questa Figura rappresenta il settim'osso del capo chiamato il Cuneale. Et insieme l'ottauo, dalla parte che risponde alle ceruella separate dall'alt'ossa del cranio. Et è rotto vn poco del mezzo dell'osso cuneale, accioche meglio si potessero veder le cauerne, che sono in lui.

AA L'ottauo osso della testa.
 B Il processo piu alto di quest'osso.
 CD Le due maggior cauerne dell'osso cuneale.
 E Il tramezzo di queste due cauerne.
 F Il forame dell'vna di queste due cauerne, che risponde al naso.
 G Vna concavità, che è posta nella parte piu bassa del tramezzo, & diuide le due maggior cauerne di quest'osso. Il resto de i buchi, che vegghionfi in questa parte, son quegli, che notamo nella prima figura di questa tauola.
 HI I processi piu bassi di quest'osso, simili all'ali del pipistrello.

Figura. IIII.

Questa Figura rappresenta vna gran parte dell'osso delle tempie, spaccato per mezzo fin presso al buco dell'orecchio, accioche meglio si potessero vedere gl'osficiuoli, che son ne gli orecchi, & le tele, che sono nel concauo d'essi.

AA Vna parte del buco, che va dall'orecchio in dentro.
 B La tela che è attraversata in questo buco.
 C Il primo osficiuolo dell'orecchio simile ad vn martello.
 D Vn neruo del quinto paio di quei della testa.

E Vn ramo di questo neruo, che esce dal buco cieco, & va al musculo delle tempie.
 IF Vn altro ramo dell'istesso quinto neruo, ch' esce dal buco, per lo qual entra la vena, che va all'orecchio.
 G La distribuzione del quinto neruo della testa per la concavità del buco dell'orecchia.
 HI Vna concavità tonda, nella cui parte d'auanti è il secondo osficiuolo notato con la I.
 KK Certe cauerne, che fanfi di dentro a l'orecchio.
 L La parte d'auanti del primo osficiuolo libero di tutte le parti.
 M Quella di dietro.
 N La parte d'auanti del secondo osficiuolo.
 O Quella di dietro.
 R Il terzo osficiuolo, di cui niuno ha fatto mentione auanti me.
 P Tutti tre gl'osficiuoli insieme, come son nell'orecchio guardati dalla parte d'auanti.
 Q Gli medesimi mirati di dietro.

Figura. V.

Questa Figura dimostra tutti i Denti d'vn lato, così quegli d'una mascella, come dell'altra, cauati tutti dell'osso, accioche meglio si potessero veder le lor radici.

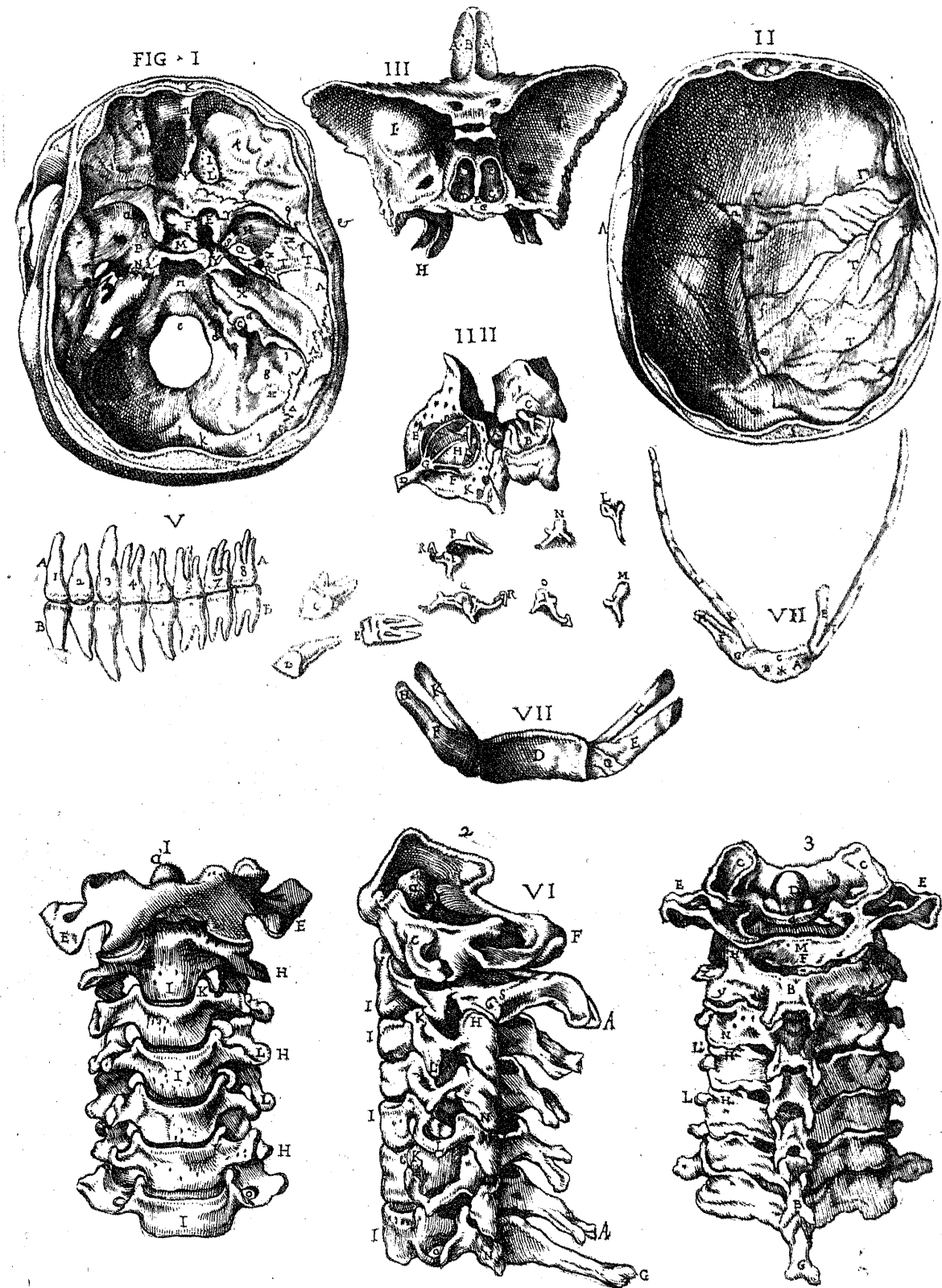
AA I denti della mascella superiore.
 BB Quegli della inferiore.
 1. 2. I due denti d'auanti.
 3. Vn canino.
 4. 5. 6. 7. 8. Quattro mascellari.
 C La parte di sopra de i mascellari.
 D La parte di sopra de i denti.
 E Vn mascellare spaccato, accioche si veda il voto di dentro.

Figura. VI.

Questa tre Figure rappresentano i sette nodi del Collo; la prima dalla parte d'auanti; la seconda in lato; la terza dalla parte di dietro.

AB 2. 3. I processi di dietro di questi nodi diuisi in due.
 CC 2. 3. I seni ouati, che fanfi nella parte piu alta de i processi de lati del prim'osso.

La legatura



F 3



D 1. 2. 3. La legatura del primo nodo del collo, che abbraccia il dente del secondo nodo, che nota la *D*.

EE 1. 2. 3. I processi de i lati del prim'osso.

F 2. 3. L'asprezza ch'ha il primo nodo nella parte d'auanti in luogo del processo di dietro, il quale similmente nota la *M*.

G 2. 3. Il processo di dietro del settimo nodo, il quale non è spaccato.

HH 1. 2. 3. I processi piu alti di questi nodi.

III 1. 2. I corpi di questi nodi.

K 1. 2. I due primi processi straordinari, che sono vn per lato, presso alla parte piu alta de corpi de i nodi.

LL 1. 2. La parte de i processi de lati straordinari.

MN 1. 2. I processi piu bassi di questi nodi.

O 1. 2. I buchi de i processi de i lati.

Figura. VII.

Queste due Figure rappresentano l'osso della radice della lingua chiamato Hyoide. La prima dimostralo dalla parte d'auanti insieme con i suoi processi, che si congiungono a i processi dell'ossa delle tempie simili al puntaruolo. La seconda il dimostra per la parte di dietro, e tolti via i processi.

AB 1. La parte d'auanti del maggior osficiuolo dell'osso hyoide; & in particolare la *A*, & la *B*, notano vn' costicciuola; la * stella nota vn tubercolo; la *C*, vn seno, che fa si in questa parte.

D 2. La parte di dietro di questo maggior osficiuolo, laquale è alquanto compressa.

EF 1. 2. I lati piu bassi dell'osso hyoide, li quali insieme con l'osficiuolo di mezzo rappresentano la Ipsilon.

G 1. 2. La congiuntione di questi lati piu bassi col primo osficiuolo.

H 1. 2. La punta del lato piu basso, la qual si giunge al processo della cartilagine, del gargarozzo simile ad vn scudo.

IK 1. 2. I lati piu alti, & piu sottili, & tondi dell'osso hyoide.

LMN 1. Tre osficiuole che si giungono ordinariamente alle punte de i lati piu alti dell'osso hyoide.

Tauola. VI. Figura. I.

QUESTA Figura rappresenta tutta la schiena insieme con l'osso grande, & il codione, da vn lato.

AB Il collo, i sette nodi del quale mostrano i sette numeri, che sono fra la *A*, & la *B*.

CD La parte della schiena, che fa le spalle, i dodici nodi della quale segnano i numeri, che veggoni fra la *C*, & la *D*.

EF I cinque nodi de i lombi.

GH L'osso grande, il qual fa si di sei nodi.

IK Il codione, che si fa di quattro.

LL I corpi de nodi della schiena. Et nota, che quello ch'io segno in alcun nodo, s'ha da intendere in tutto il resto.

MM I processi de i lati di questi nodi.

NN I processi da basso di questi nodi.

OO I processi di sopra.

PP I processi di dietro.

QQ I buchi, di doue escono i nervi della midolla spinale.

RR La cartilagine, che è fra l'uno, & l'altro nodo.

Figura. II. & III.

Queste due Figure rappresentano l'osso grande, o venerabile, insieme co'l codione. La piu alta mostra la parte d'auanti, & la piu bassa quella di dietro, & la terza nota il codione per se stesso.

ABCDEFGHIK 1. Queste lettere notano dieci nodi, che seguitano dopo l'ultimo de i lombi; sei primi de i quali notano l'osso grande, i quattro ultimi il codione.

LL **MR** 1. 2. I processi de i lati di questi nodi, et in particolare le due *LL* notano il largo del processo del secondo nodo. La *R* il tubercolo del processo del lato del quinto nodo, nel qual diremo non inserirsi legatura alcuna.

NN **OPQ** 2. Il lato sinistro dell'osso grande, nel qual s'incassa l'osso del gallone. Et in particolare le due *NN*, notano il seno lungo, che vedesi nella parte d'auanti di questo lato. La *PQ* mostrano quel che si vede nella parte di dietro. Le due *OO*, la costicciuola, che diui-

de questi

de questi due seni. Et nel seno di dietro la *P*, nota il seno, che fa si nella parte piu alta. La *Q*, quel che fa si nella piu bassa, la *P*, la costicciuola, che gli diuide.

S 1. 2. Il processo piu alto del lato sinistro del primo nodo dell'osso grande.

T 2. Vn seno, che si vede nella parte piu alta di dietro di detto processo, nel qual s'incassa vn tubercolo, che tiene il processo piu basso dell'ultimo nodo de i lombi.

VX 2. Le labbra di questo seno detto. Et particolarmente la *V* nota il labbro d'auanti; è la *X*, nella prima & seconda figura nota quel di dietro.

Y 1. 2. La congiuntura de i processi piu bassi del primo nodo di quest'osso co'l piu alto del secondo, laqual vedesi in molti; & è simile a quella che fanno i medesimi processi ne nodi de i lombi.

Z 1. 2. La congiuntura de i processi de i lati de i due primi nodi di quest'osso.

a 1. 2. Il tubercolo del sesto nodo, che giungesi al primo del codione.

bb 1. 2. 3. Vn' legatura ch'è di natura di cartilagine, ch'è fra nodo & nodo nel codione.

c 2. 3. La cartilagine, ch'attaccasi all'ultimo osso del codione.

dd 2. I processi di dietro dell'osso grande.

efghik 2. Queste lettere sono alquanto coperte con l'ombra, & notano il forame di questo osso, per lo qual passa la midolla della schiena & i spilli, che tal volte veggoni fra i processi di dietro.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 1. 2. Questi numeri notano i buchi di doue escono i nervi.

Figura. IIII.

Queste tre Figure notano la a Pletta delle spalle da tre parti. La prima d'auanti; la seconda di dietro; la terza in lato, laquale è di figura triangolare. Il cui maggior lato è di verso dietro, & piglia dalla *Y* alla *Z*, passando per la *X*. Il minore è piu alto, dalla *Z* alla *A*, passando per la *a*. Quel di mezzo è d'auanti dalla *B* alla *Y*.

AB 1. 2. Il seno nel qual s'incassa l'osso dell'omero; et in particolare nella seconda figura la *A*, nota la parte sua piu alta, ch'è piu stretta; la

B quella ch'è piu alta e piu larga; e nella prima la *A* nota la parte piu rileuata di questo seno, di cui diremo nascer due legature, che legano questa congiuntura, & il principio di fuori del primo musculo, che piega il gomito.

CD 1. 2. Il collo della paletta; et in particolare la *C*, nota la radice del processo di dentro di questa paletta.

EF 1. 2. Il processo di dentro di questa paletta; & in particolare la *F* nota il tubercolo di lei, che giungesi alla clauicola. La *E*, nota la giunta, che si vede nella punta del processo. La *f*, nota l'asprezza di cui nasce la legatura, che va a inserirsi nel processo piu alto di questa paletta chiamata la punta dell'omero.

GH 2. La radice, o nascimento della spina c'hauemo detto hauer questa paletta nella parte di fuori.

K 1. 2. 3. La spina di questa paletta; & in particolare dalla *H*, alla *K*, nota il processo ch'ha uemo detto chiamarsi la punta dell'omero; & la *K* nota la giunta di questo processo. La *I* la parte piu grossa di questa spina.

L 1. 3. Vn seno nel qual s'incassa la clauicola.

MMM 1. Certe impressioni, che fanno le coste in questa parte.

NO 1. Il piu profondo della parte d'auanti della paletta, che risponde alla *G* & alla *H* della seconda figura.

P 1. L'orlo che fa il lato d'auanti della paletta.

p 1. In questa parte fa si il primo lato piu stretto; & è piu rileuata, accioche di lei nascesse il terzo musculo, che muoue il braccio.

Q 1. Vn seno, che fa si in questo lato d'auanti, del qual nasce il secondo musculo, che stende il gomito.

S 2. L'orlo della parte di fuori del lato d'auanti della paletta delle spalle.

T 2. Il seno di cui nasce in buona parte il terzo musculo, che muoue il braccio.

VV 2. In questa parte la paletta è alquanto piu scauata dalla parte di fuori per cagion dell'orlo c'ha il lato d'auanti, perche quello ch'è fra le due *VV*, & tra la *G*, & la *H*, è piu sottile, & massiccio.

X 1. 2. 3. La giunta del maggior lato della paletta presso

ta presso

ra presso al principio della sua spina.
Y 1. 2. 3. La giunta del canto piu basso della paletta.
ϕ 1. La parte del piu alto canto di questa paletta, che si rileua alquanto verso la parte sua d'auanti.
Z 1. 2. 3. Il canto piu alto del maggior lato di questa paletta.
a 1. 3. Vn mezzo cerchio, che fafsi nel lato piu alto di questa paletta.
b c Il seno, che fafsi nella parte di fuori di questa paletta, fra la spina, & il processo suo piu alto; & in particolare la b, nota la parte piu sottile, & trasparente di questa paletta; la C, nota vn spillo, che vedesi molte volte in questa parte, di doue entrano le vene, che mantengono questo osso.

Figura. V.

Queste Figure mostrano la Clauicola sinestra; la prima per la parte dauanti, & di sopra; la seconda per la parte di dietro; la terza dalla parte di sotto.

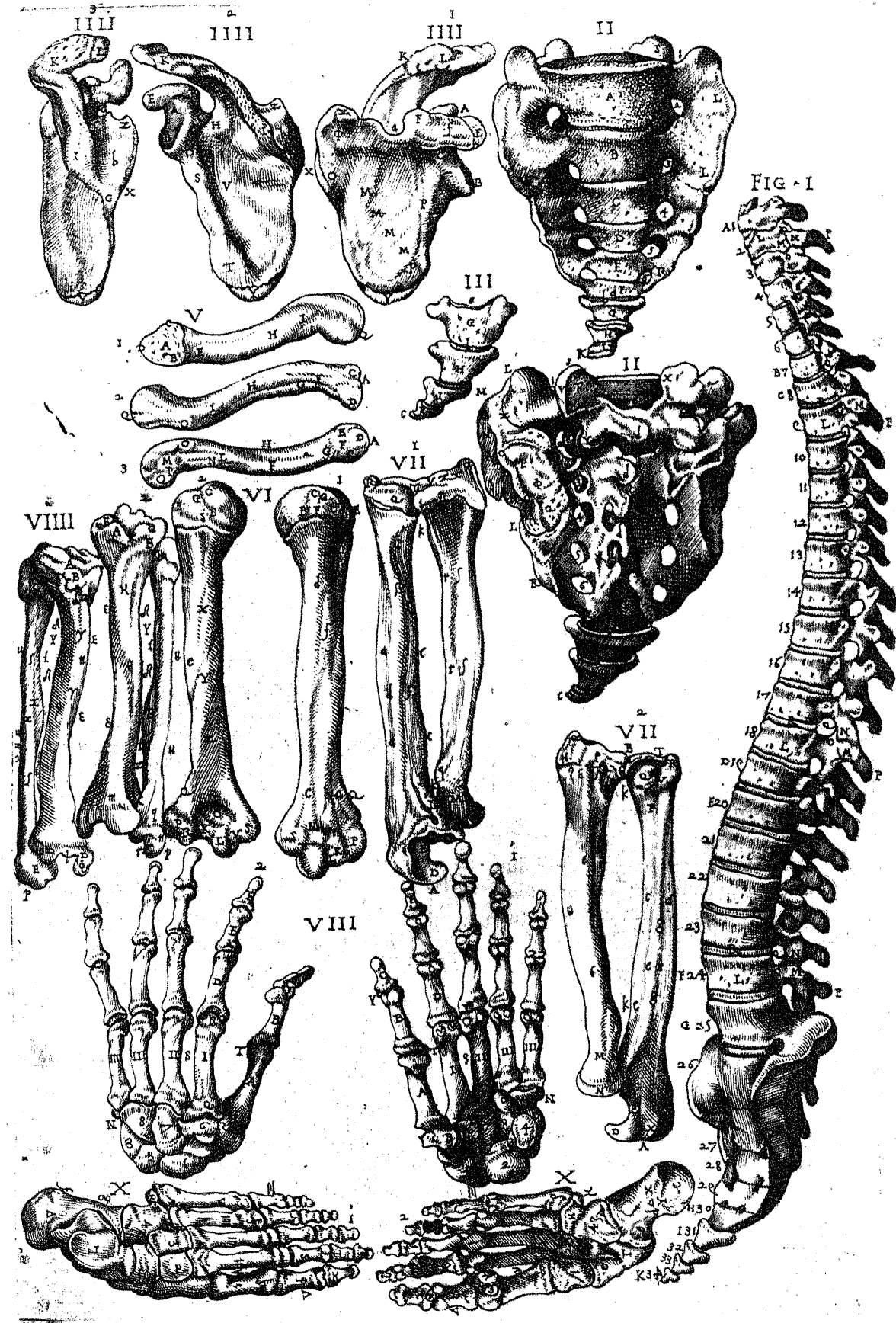
A 1. 2. 3. La testicciuola della Clauicola, che giungefsi all'osso del petto.
B 1. Il primo canto della testicciuola.
C 1. 2. 3. Il secondo.
D 1. 2. 3. Il terzo.
E 1. 3. Vna riga rileuata, che vedesi nella parte d'auanti della clauicola all'incontro del primo angolo, che notamo con la B.
F 2. 3. Vna riga rileuata, che vedesi nella parte piu bassa della clauicola; & in particolare la G, nota vn'asprezza, che è al fine di questa riga.
G 1. 3. La parte di mezzo piu sottile & massiccia, et quasi tonda.
H I 1. 2. In questa parte camminando la clauicola verso il processo piu alto della paletta della spalla fafsi piu larga; & per la parte piu alta, che si nota similmente con la I fin alla K, fafsi gobba.
K 1. Vna asprezza, che vedesi nella parte d'auanti della clauicola, ch'è molto scauata.
L M 3. La scauatura, che fafsi nella parte piu larga del lato di sotto della clauicola, la quale è al-

quanto aspra.
N 3. In questa parte la clauicola è alquanto aspra, & anchora presso la M, della quale asprezza nasce vna legatura, che s'inferisce nel processo di dentro della paletta della spalla.
O 2. 3. La gobba della clauicola, che risponde al concauo del petto; & in particolare vn tubercolo, che fafsi in questa parte.
P 3. Vna asprezza, che vedesi nella parte piu bassa della clauicola, finisce iui, doue si giunge al processo piu alto della paletta delle spalle.
Q 1. 2. 3. Nella terza nota il tubercolo, che congiungesi al processo detto; nella prima & seconda, è il luogo, doue è questo tubercolo.

Figura. VI.

Queste due Figure rappresentano l'osso dell'omero sinistro; la prima per la parte dauanti; la seconda per quella di dietro.

ABC 1. 2. La testa dell'osso dell'omero, che giungefsi alla paletta delle spalle, la quale è fatta d'vna giunta.
D E 1. 2. Il tubercolo di fuori della testa, o giunta, a cui s'appoggiano le legature di questa congiuntura; & in particolare la D, nota la parte sua d'auanti; & la E, quella di dietro.
FG 1. 2. L'impressione che divide la testa di dentro del tubercolo, che fafsi nel lato di fuori.
H I 2. Il seno, che divide la parte di fuori della giunta dell'omero in due; & in particolar la H, nota la parte del seno, che è nella giunta; la I quella, che è nel collo dell'osso.
K L M 1. 2. La givella di quest'osso, sopra la quale giuoca il gomito; & in particolare la K nota il seno di questa givella; & la L & M, i suoi lati.
N 1. Il fosso, che fafsi sopra la givella nella parte d'auanti dell'omero.
O 2. Il fosso, che fafsi nella parte di dietro di questo osso sopra la givella, nel qual s'incassa il processo di dietro del maggior stinco del braccio.
P 1. 2. La testa di fuori dell'osso dell'omero, nella quale s'incassa il minor stinco.
Q 1. 2. Vna riga rileuata, ch'ha quest'osso in questa parte.



Vn seno

R 2. Vn seno che fassi in questa parte pe'l quarto neruo che va al braccio.
 S 1. 2. La testa di dentro dell'osso dell'omero.
 T 1. Vn seno, che fassi nella parte d'auanti della testa di dentro, per lo qual passa il terzo neruo, che va alla mano.
 V 1. Il seno, che fassi nella parte di fuori di questa medesima testa, per lo qual passa il quinto neruo, che va alla mano.
 XY Z 2. La parte di dietro dell'osso dell'omero; & in particolare la X, nota la parte piu alta, che è alquanto scarnata; & la Z, mostra la piu bassa, ch'è rileuata; & la Y, la impressione, per la qual passa il quarto neruo, che va al braccio.
 a b c d 1. La parte d'auanti di quest'osso; & in particolare la a, nota la parte piu rileuata; e la b, & la c, le parti piu basse, che sono da i lati di quella che è rileuata. Et le tre prime notano la parte piu bassa di questo osso, che è alquanto scarnata; e la d, nota la piu alta, che è piu rileuata.
 e Vna asprezza, che è presso al lato d'auanti dell'osso dell'omero.
 f Vn'altra asprezza, ch'è nella parte d'auanti di quest'osso, presso al seno, di doue passa il principio di fuori del primo muscolo, che piega il gomito.
 Figura. VII.
 Veste due Figure rappresentano i due fuselli del braccio diritto; la prima dalla parte di dentro; la seconda dalla parte di fuori.
 AB 1. 2. Lo spatio che è fra queste due lettere, è quello, ch'è dal gomito al bracciale; & la A nota la parte verso il gomito; & la B verso il bracciale.
 C 1. Il processo d'auanti del mag gior fusello, che s'incassa nel seno, ch'hauemo detto farsi nella parte d'auanti dell'osso dell'omero sopra la girella, & in particolare la parte di fuori di questo processo.
 D 1. 2. Il processo di dietro, che chiamiamo comunemente il gomito, & particolarmente la parte di dentro di questo processo.

E 1. 2. Il seno del mag gior fusello, che s'incassa nella girella dell'osso dell'omero.
 L 1. Certe asprezze, che si veg gono nella radice del processo di dentro del mag gior fusello, che segniamo con la S.
 M 1. 2. Il collo del minor fusello.
 N 1. 2. La testa del minor fusello, che si congiunge alla testa di fuori dell'osso dell'omero, mediante un seno, che si fa nel suo mezzo.
 P 1. 2. Il collo del mag gior fusello.
 Q 1. 2. La testa di questo fusello presso al bracciale.
 R 1. 2. Il processo del mag gior fusello simile ad un puntaruolo.
 T 1. 2. La cartilagine, ch'è tra una gran parte della congiuntura del minor fusello, et il bracciale; & particolarmente nella prima figura, nota la parte di questa cartilagine, che nasce dalla radice del seno della giunta del minor fusello, il qual notaremo con la x y z; & nella seconda nota la parte di questa cartilagine, che giungesi alla congiuntura del minor fusello.
 V 2. Vn seno, che fassi nella giunta del mag gior fusello, e nell'istesso, per lo qual passa una corda del secondo muscolo, che stende il bracciale.
 XYZ 2. Vn triangolo, che fassi nella parte scarnata del mag gior fusello; & in particolare la Z nota la testa del triangolo.
 a a 1. 2. La prima riga rileuata del mag gior fusello.
 b b 1. 2. La seconda; & in particolare la b nella prima nota la parte di questa riga, che piega verso il collo del mag gior fusello.
 c c 1. 2. La terza riga di questo mag gior fusello.
 d 1. Il lato di questo fusello, che è fra la prima & seconda riga.
 e 2. Il lato del medesimo, che è fra la prima riga, & la terza.
 f 1. Il lato ch'è fra la seconda riga del mag gior fusello, & la terza.
 g g 2. Vna riga, che vedesi nel lato notato con la e.
 h i 1. Doue si giunge il minor fusello al mag gior; & in particolare la h, nota la parte verso il gomito; & la i verso il bracciale.
 k k 1. 2. Il vacuo, che è fra l'un fusello, & l'altro.

La parte

n 1. La parte di dentro della giunta piu bassa del minor fusello.
 p 2. La parte di fuori di questa giunta.
 q 1. 2. Il processo aspro del minor fusello, che è presso al suo collo.
 r 1. 2. Vna riga aguzza del minor fusello secondo il suo lungo, che guarda al mag gior.
 s s 1. Il lato di dentro di detta riga.
 t t 2. Quello di fuori.
 u 2. In questo luogo vedesi alquanto aspro il minor fusello per cagion de i muscoli, che l'muouono, che s'inferiscono qui.
 x y z 1. Il seno, che fassi nel minor fusello, nel qual s'incassa il bracciale; & in particolare la z, nota un tubercolo, che vedesi in lui alquanto rileuato; la y, & la x, notano due seni, ne quali il tubercolo diuide tutto'l seno.
 a 1. La parte piu rileuata della giunta del minor fusello, la quale accresce la parte piu alta del seno, a cui si giunge il bracciale, & esce piu in fuori, che'l processo del mag gior fusello simile ad un puntaruolo.
 y d e z 2. Queste lettere tutte notano l'unione della giunta del minor fusello presso al bracciale; et in particolare la y, nota il primo seno, che fassi in questa parte; la d, il secondo; la e, & la z, il terzo; e la x il quarto.
 0 Il seno commune a i due fuselli.
 Figura. VIII.
 DI queste due Figure, la prima mostra la mano per la parte di dentro; la seconda per quella di fuori.
 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 1. 2. L'otto ossa del bracciale secondo che si mostrano stando in suo luogo ciascun'osso; & ogni osso serua il nome del numero dal quale è segnato.
 I. I. I. I. I. I. I. I. 1. 2. Le quattr'ossa della palma, le quali anchora pigliano il nome dal numero, dal quale son segnate.
 AB C. 1. 2. Le tre ossa del pollice.
 DE F. 1. 2. Le tre dell'indice. Ne piu ne meno veg gionfi nelle altre dita.
 N 1. 2. Vn'osficiuolo ch'è dal lato di fuori della congiuntura dell'ottau'osso del bracciale; & quello del pettine, che sostiene il dito picciolo.

O 2. Il processo dell'ottauo osso del bracciale, ch'è rileuato verso la parte di dentro del bracciale.
 P 2. Il processo del quint'osso del bracciale, di cui nasce quella legatura attrauerfata, che diremo inferirsi nel processo dell'ottauo, che notiamo con la O.
 Q 2. La giunta piu alta dell'osso della palma, che sostiene l'indice, laqual si giunge al sesto, & in parte al quinto osso del bracciale.
 R 2. La giunta dell'istesso osso, che fa una testicciuola, che s'incassa nel seno del primo osso del dito indice.
 S 1. 2. Il vacuo fra l'osso della palma, che sostiene l'indice, & quel, che sostiene quel di mezzo; & lo medesimo debbesi intendere dell'altre ossa della palma, cosi ne gli spatij, come nelle congiunture.
 T 1. 2. Le due osficiuole simile al seme del sesame, che veg gionfi nella parte di dentro della seconda congiuntura del pollice; nella prima mostrasi quel piu di dentro; & nella seconda quel piu di fuori.
 V V 1. Due osficiuole simile al seme del sesame, che son nella prima congiuntura del dito indice.
 X 1. Vn'osficiuolo come i sopra detti, & un piu picciolo, che vedesi nella seconda congiuntura dell'indice.
 Y 1. Vn'altro osficiuolo, che vedesi nel terzo articolo del pollice. Ne gli altri diti se ne veg gono, ne piu, ne meno, che nell'indice, & per ciò non curaro di segnarli con lettere.
 Figura. IX.
 A Mendue queste Figure mostrano i stinchi della gamba; la prima dalla parte d'auanti; la seconda per quella di dietro.
 AB 1. 2. La piu alta giunta del mag gior stinco; & particolarmente nella seconda mostra la congiuntura di questa giunta.
 C 1. La giunta piu alta del minor stinco.
 D 1. La giunta da basso del mag gior stinco.
 EF 1. 2. La giunta piu bassa del minor stinco.
 FG 2. I seni, ne quali s'incassano le teste dell'osso della coscia.
 KI 2. Il tubercolo, che diuide questi due seni, & s'incassa

s'incassa

s'incassa fra le due teste dell'osso della coscia.
V 2. La congiuntura piu alta di questi due stinchi.
X 2. La piu bassa.
Y 1. 2. Il spatio fra questi due fufelli.
Z 1. 2. In questa parte il minor stinco non cammina diritto, anzi si piega alquanto verso in dentro, facendosi scauata di fuori, & rileuata di dentro.
ab 1. La parte d'auanti del maggior stinco, nella qual s'inferiscono i muscoli, che stendono la gamba.
phi 1. 2. La giunta del maggior stinco, che fa il tallone di fuori; & in particolare notano il processo di questa congiuntura.
l 1. Vn seno aspro, che fa si nella parte d'auanti della giunta piu bassa del maggior stinco, del qual nasce vna legatura di natura di cartilagine, che s'inferisce nel collo dell'osso del tallone.
m 1. In questa parte vedesi vn seno, per lo qual passano tre corde, che vanno alla pianta del piede.
op 1. La parte del minor stinco, ch'è scarnata.
qq 2. Vn seno del minor stinco, per lo qual passano il settimo, & ottauo musculo, che muouono il piede.
r 2. Il seno, che fa si nella giunta piu bassa del minor stinco, da cui nasce vna legatura, che va all'osso del tallone.
ff 1. Il primo canto del minor stinco.
tt 1. 2. Il secondo.
uu 1. 2. Il terzo.
xx 2. Il primo lato del minor stinco; & in particolare notano vna riga rileuata, della qual nasce il musculo, che stende il pollice.
aa 1. Il secondo lato del minor stinco.
bb 2. Il terzo.
yy 1. Il primo canto del maggior stinco.
dd 1. 2. Il secondo.
ee 1. 2. Il terzo.
z 1. Il primo lato del maggior stinco.
ii 1. Il secondo.
o 2. Il terzo.
xx 2. Vna riga aspra, che vedesi nel terzo lato del maggior stinco, nella qual s'inferisce il musculo, che s'asconde nel chimo del gmochio.

Figura. X.

Queste due Figure mostrano il piede finestro; la prima per la parte di cima; la seconda per la pianta. Et debbessi auuertire, che per la trascuraggine dell'itagliatore le lettere sono intagliate secondo il lungo del piede.

I 1. 2. L'osso che è veramente il tallone.
Δ 1. 2. L'osso del calcagno.
⊙ 1. 2. L'osso simile ad vna nauicella.
1. 2. 3. 4. 1. 2. Le quattro ossa del collo del piede, delle quali ciascuno ha il nome del numero, dal quale è notato.
I. II. III. IIII. V. 1. 2. Le cinque ossa del pettine del piede. Nella seconda non ho posto segnali per esser chiara senza loro.
Λ 1. 2. L'osa de i dedi.
c 2. La parte di dietro dell'osso del calcagno.
d e 2. La parte di dentro di questo medesimo osso; & in particolare la e, nota il seno, per lo qual passano le corde, che vanno alla pianta del piede.
fg 1. Il lato di fuori dell'osso del calcagno; & in particolare la g, nota la parte di questo lato, per la qual passano le corde del settimo, et ottauo musculo del piede.
zn 2. Il lato piu basso dell'osso simile ad vn dado; & in particolare la n, nota il seno, per lo qual passa la corda del settimo musculo, che muouue il piede.
μ 1. 2. Vn' ossicciuolo simile al seme del sesame, che è dal lato di fuori della congiuntura dell'osso del pettine, che sostiene il dito picciolo con quel ch'è simile al dado.
vv 1. 2. Quei vacui, che son fra l'osa del pettine.
ξξ 1. 2. Le testicciole dell'osa del pettine, nelle quali s'incassano le prim'osa de i diti.
ω Questa lettera non mostra processo alcuno particolare dell'osso del pettine, che sostiene il pollice (come dice il Vesalio); perche quest'osso non ha particolar processo in questa parte piu che gli altri, anzi ha vn seno, nel quale s'inferisce il settimo musculo, che muouue il piede.
p 2. Il processo dell'osso del pettine, che sostiene il dito

il dito picciolo, nel qual s'inferisce l'ottauo musculo, che muouue il piede.

1. 2. Le tre ossa del dito indice, & l'istesse hanno quel di mezzo, e quel del cuore, & il picciolo.
2. 2. Le due ossa del pollice.
2. Vn' ossicciuolo, che veg gonfi di sotto all'osso, che sostiene il pollice, presso al primo articolo del dito sopra detto.
2. Vn' ossicciuolo, che si troua nel secondo articolo del pollice. Il resto delli ossicciuoli come seme di sesame, che veg gonfi ne gli altri articoli, non l'ho notate con lettere, prendomi cosa superflua.

Tauola. VII. Figura. I. & II.

DI queste due Figure la prima rappresenta il Gargarozzo per la parte d'auanti insieme con la canna del polmone, & con tutti i suoi rami, che si distribuiscono per lo polmone. La seconda rappresenta solamente il gargarozzo, & il tronco della canna del polmone per la parte di dietro. Et perche il modo, nel quale questi rami si distribuiscono per lo polmone, vedesi chiaramente senza lettere, per ciò non mi sono curato di ponerle.

Figura. III. IIII. V. VI. VII. VIII. IX. X. XI. XII. XIII. XIIIII. & XV.

DI queste Figure tutte la Terza rappresenta la prima cartilagine del gargarozzo simile ad vn scudo antiquo (chiamata per ciò scutiforme) dal lato diritto; la quarta mostra la medesima cartilagine per lo lato di dentro; la quinta per quello d'auanti. La sesta mostra la seconda cartilagine del gargarozzo per la parte d'auanti; la settima per lo lato diritto d'auanti; l'ottaua per quel di dietro. La nona rappresenta la terza cartilagine del gargarozzo per lo lato diritto; la decima per la parte d'auanti; l'vndecima per quella di dietro. La duodecima mostra la parte piu bassa della coperchia del gargarozzo chiamata Epiglottis; la terza decima la piu alta, che mira verso il palato. La quarta decima rappresenta vna cartilagine della canna del polmone

simile ad vna C, per la parte d'auanti; la quinta decima per quella di dietro.

AB 3. 4. 5. I processi piu alti della prima cartilagine del gargarozzo.
CD 3. 4. 5. I due processi piu bassi dell'istessa cartilagine.
EF 7. 8. La parte della seconda cartilagine, a cui si giungono i due processi da basso della prima cartilagine; ben che nella settima non vedasi piu della E.
GH 3. 4. 5. In questa parte la prima cartilagine pare piu stretta, & corta, che in niun'altra; & tra la G & H vedesi vna radice, che diuide tal cartilagine in due.
I 6. 7. La parte di dentro della seconda cartilagine, che risponde al uoto del gargarozzo.
KL 6. 7. La parte di basso di questa medesima cartilagine, che fa vn cerchio tondo; & in particolare la K, nota la parte d'auanti di questo cerchio, che si può toccar col dito di sotto della noce; La L, quella di dietro, la qual scende in giù, come un processo; & è anchora notata nella figura ottaua con la L.
M 7. 8. Vna riga rileuata, che si vede nella parte di dietro della seconda cartilagine.
NO 7. 8. Dui seni, che fa si, vno per lato, secondo il lungo di questa riga.
PQ 6. 7. 8. Dui tubercoli, o testicciole della seconda cartilagine, che s'incassano ne i seni della prima.
RS 9. 10. 11. Le due parti della terza cartilagine.
T 10. 11. In questa parte della terza cartilagine non è altro che le tele, & legature del gargarozzo.
VX 9. 10. 11. Le parti della terza cartilagine, col mezzo delle quali si giunge alla seconda.
YY 9. 10. I processi di questa terza cartilagine, che fanno la linguetta del gargarozzo, col cui mezzo la voce fa si piu grossa, o sottile, secondo che questo processo piu si ferra, od apre.
Z 9. 10. 11. La parte della terza cartilagine simile alla bocca del boccale da dar acqua a le mani.
a 12. 13. La radice del coperchio del gargarozzo, la qual nasce della prima cartilagine.
b 12. 13. La punta di questo coperchio, laquale

cammina verso dietro, & cuopre il gargarozzo, quando inghiottiamo alcuna cosa.

Oltre a queste Figure mira nella Tauola sesta decima del Libro secondo, le prime quindici figure, le quali ti serviranno assai ad intendere queste.

Figura. XVI.

Questa Figura rappresenta, libere date le parti, le cartilagini di sopra, & di sotto, delle palpebre, delle quali nascono le penne de gli occhi; le quali non segno qui con lettere essendo senza loro chiarissime.

Figura. XVII.

Questa Figura rappresenta le cartilagini simili alla Luna nuova, che veggonsi ne seni della parte piu alta della giunta del maggior stinco della gamba.

M La cartilagine, che è nel seno del lato diritto della parte piu alta, della giunta del maggior stinco, nel qual s'incassa la testa di fuori dell'osso della coscia.

NN La cartilagine, che è nel lato sinistro, nel quale s'incassa la testa di dietro dell'osso della coscia.

OO In questa parte paiono due cartilagini piu grosse, che in alcun'altra.

PP In questa parte si giungono le cartilagini del lato diritto a quelle del lato sinistro, col finire amendue in vna punta aguzzata.

Figura. XVIII.

Amendue queste Figure rappresentano l'vngne della mano; ne piu, ne meno, che quando si scauano dal dito, dappoi ch'è cotta la mano, quado si vuol fare il Scheleto. Et la prima di loro, che è notata cō le lettere, mostra la vngna per la parte di dentro, che è attaccata alla carne; la seconda per quella di fuori.

La parte dell'vngna, che vedesi fuori della pelle. La radice dell'vngna, la quale è tenera, & è coperta con la pelle.

Figura. XIX.

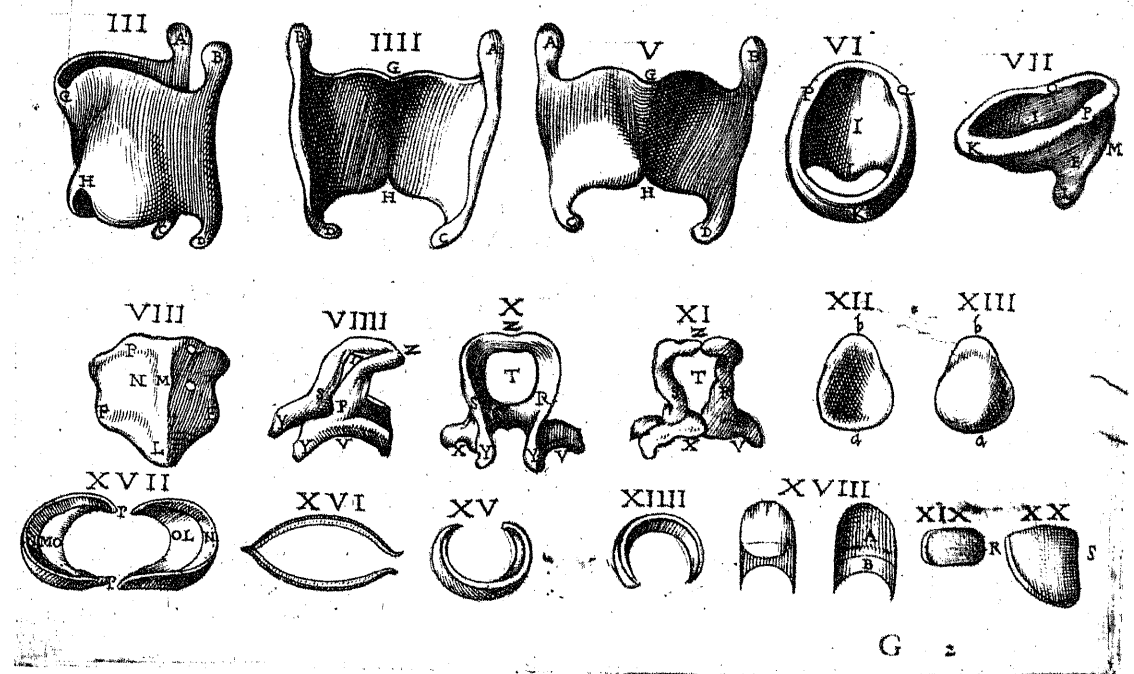
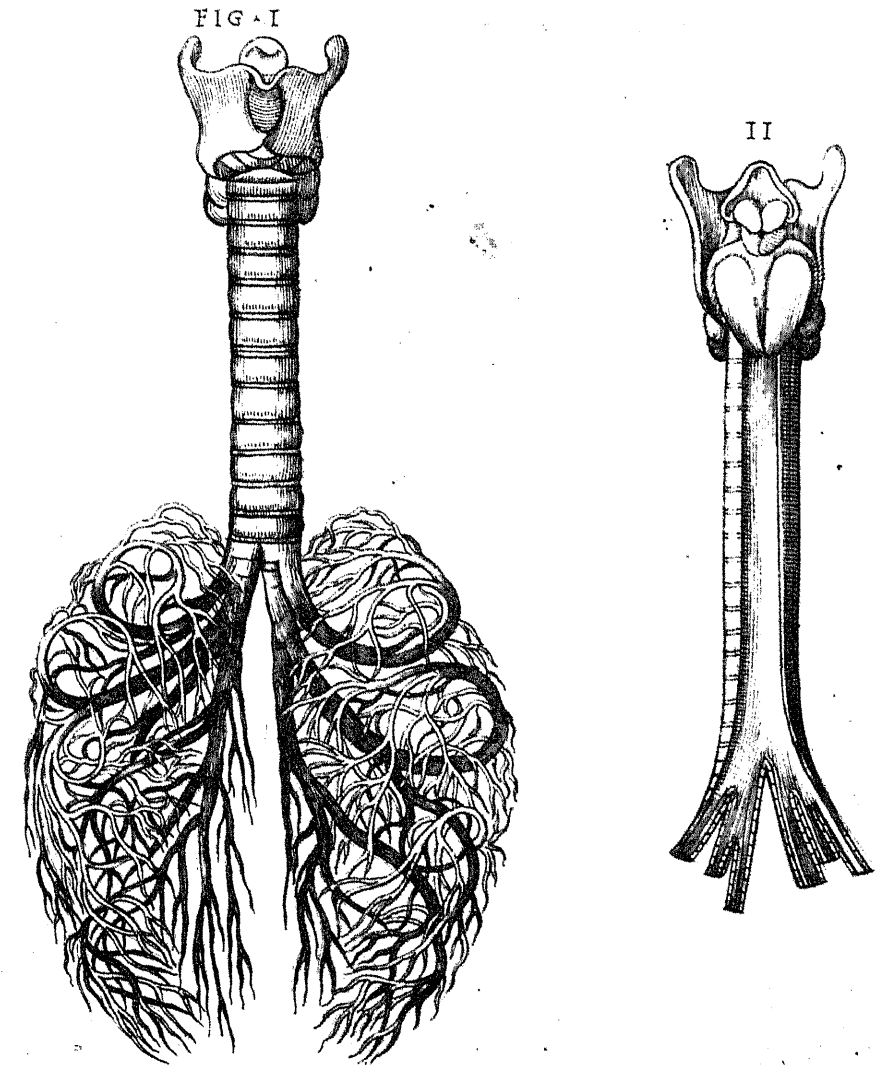
Questa Figura rappresenta la cartilagine, che vedesi nella congiuntura della clauicola, co'l processo della paletta della spalla chiamata la punta dell'homero.

Figura. XX.

Questa Figura rappresenta la cartilagine, che trouasi nella congiuntura della clauicola con l'osso del petto.

Et con questo hauemo finito la dichiarazione delle Figure del Primo libro, con le quali non ho posto da per se tutte quelle ossa, che ne gli Scheleti non si possono ageuolmente considerare.

Fine del Primo libro.



LIBRO SECONDO

dell'Historia dell'Anatomia del corpo humano,

COMPOSTA PER GIOVANNI
VALVERDE MEDICO,

NEL QUALE SI TRATTA
delle Legature, & Muscoli.

Delle Legature.

Cap. I.



AVENDO trattato, nel primo libro, dell'Osso, & cartilagini, che sono, come fondamento, & armatura dell'altre parti del corpo; serà ragioneuol trattare in qsto secondo, delle lor Legature, della carne, de muscoli, della tela carnosa, del grasso, della pelle, & della pellicciuola, & vltimamente della tela, che rauuolge tutte queste ossa, chiamata per cio periostion, col mezzo delle quali l'osso, & cartilagini si congiungono, & si vstano, faccèdo principio dalle Legature; le quali communalmente non meno si chiamano nerui (come nel primo libro

habbiam detto) che i capi de muscoli, o che gli instrumenti, & vasi, per doue la virtù del sentire passa dal ceruello, all'altre parti del corpo. Queste Legature son còposte di parti fra se stesse simili, & dure, (benche nõ tanto, quanto le cartilagini) bianche, senza sangue, & malsiccie; & nascono per la maggior parte d'alcun'osso, o cartilagine, o da alcuna dura tela. Il primo loro offitio è legare l'un osso coll'altro; dal che, per essere il piu importante, pigliarono il nome. Il secondo è abbracciare le corde de muscoli in guisa, che nõ possano scuiare dal cammino, p doue passano; hor faccèdosi vn pòte, sotto del quale passano, come si vedrà nella parte di dentro del ^a bracciale, & nel collo del piede; hor anelli, come nella parte di ^b fuori del medesimo bracciale notaremo. Il terzo loro offitio è far paurimento, o letto, alle corde de muscoli, quando passano per sopra alcun'osso aspro, & aguzzo; come si vedrà, quello nella parte di dètro ^c del bracciale; questo nell'osso ^d dell'anche.

Il quarto è coprir le corde de muscoli, come si vede nella parte di dentro ^e del braccio. Il quinto è separare i muscoli, l'uno dall'altro, faccèdo vn tramezzo, come fanno nella ^f gamba, nel ^g braccio, & ne buchi ^h dell'osso del pettignone; nelle quai parti queste legature separano i muscoli di fuori da que di dentro. Il sesto offitio (non meno importante che'l primo) è aiutare alla còposition de ⁱ muscoli, nel modo, che nel seguète capitolo diremo. Senza queste legature, ne son molt'altre, che si potrebbero chiamare del medesimo nome, parlando piu licentiosamente; come son le tele, che cuoprono i muscoli; il peritoneo; le tele del cuore; quelle, che abbracciano le coste; quelle, che fendono il petto pel mezzo; & la dura madre; le quali tutte nascono da osso o cartilagine, non meno, che qual si voglia delle sopradette; & legano, o abbracciano sempre alcuna cosa. In questo modo si potrebbe anche chiamare ogni musculo legatura; principalmente que, che nascono d'osso o cartilagine, & finiscono in vn'altro; come fan que, che nascono del ^k gallone, & s'inferiscono nell'osso della coscia; i quali non ostante, che seruano à mouer la coscia, aiutano anchora manifestamente à legare, difendere, & vestire la congiuntura.

Ma tutte le legature son differenti fra se stesse secondo il numero de loro offitij, che hanno; perche alcune ne han molti insieme, altre ne hanno vn solo; come nel progresso dell'istoria noteremo. Sono anchora nel medesimo modo diuerse nel nascere, & finire,

Di che son fatte le Legature.

L'offitio delle legature. Il secòdo offitio.

Il terzo offitio.

Il quarto.

Il quinto.

Il sesto.

Altre legature.

DifferenZa fra le legature.

- a t.iii.β
- b t.i.ii.iii.x.
2.3.4.5.6
- c t.vii.ε
- d t.xii.α.β.λ
- e t.iii.β t.v.
- f t.xv.fig.xv.
- g t.vii.v
- h t.xiii.b
- i t.xv.fig.vii.

k t.viii. A. t. ix. o II

perche alcune nascono di sole cartilagini, & finiscono parimente in loro, come sono alcune del gargarozzo. Alcuni altre nascono d'ossa, & s'inferiscono i loro, come quelle del ginocchio, quelle dell'omero, & quasi tutte l'altre. Alcune son comuni, & all'osso, & alla cartilagine, come quelle che congiungono l'osso del petto con le cartilagini delle coste. Altre nascono d'osso o cartilagine, & finiscono in qual si voglia altra parte del corpo, come sono quasi tutte le tele. Alcune nascono d'un osso, & finiscono in lui, come le cinque legature delle sei, che sono nella parte di fuori del bracciale, perche la prima appartiene al maggior fusello, & al minore. Sono anche le legature differenti in sussanza, perche alcune son piu tenere, & di natura di tela, come son quasi tutte quelle, che abbracciano le congiunture; quantunque fra queste ne siano delle piu tenere, l'una, che l'altre, come son quelle de gli articoli delle dita, piu che quelle dell'omero; & quelle dell'omero piu tenere, che quelle della coscia. Alcune ve ne sono piu dure, che le sopra dette, ma ben piu tenere, che le cartilagini, come quella, che nasce dal mezzo della testa della coscia, & s'inferisce nel fosso dell'osso del gallone; & come quelle, che stanno tra corpi denodi della schiena; & come quella, che dicemo nascer del tubo: colo, che sta in la parte di sopra della giunta del maggior stinco della gamba, che s'inferisce nell'osso della coscia; & in vna parola, quale son tutte quelle, che sono fra osso, & osso. Son differenti anchora in sito, perche alcune stan di fuori, come son le piu tenere; altre di dentro, come quelle, che sono di natura di cartilagine. In figura; pche alcune son larghe, & sottili, come quelle, che sono fra gli due fuselli, cosi della gaba, come del braccio, & molt'altre, che abbracciano le congiunture tutto intorno. Altre son strette, & grosse; & di queste alcune son tonde, come quella, che nasce del processo simile ad vn dente del secondo nodo del collo, & s'inferisce nella collottola; & quella, che abbraccia l'istesso dente, per di dietro; & quella, che è nel mezzo della testa dell'osso della coscia, che s'inferisce nel fosso del gallone. Alcuni altre son piane, come la terza legatura particolar dell'omero; & quelle, che legano il ginocchio, lequali se ben son grosse, non sono tonde, come ne anchora sono le legature di natura di cartilagine, che legano l'osso del tallone, col minor stinco della gamba. Son finalmente differenti le legature, perche alcune son malsiccie, come si vede nel piu di loro. Altre son pertugiate, come quelle del bracciale, che dicemo essere come anelli, p dar luogo alle corde de muscoli; & le tele de buchi dell'osso del pettignone, per le quali passano vn neruo, vna vena, & vna arteria; & quella che sta fra l'uno, & l'altro stinco della gamba, che parimente è forata per dar luogo ad vna vena, che passa per lei. Queste differenze sono fra le legature. Ma tutte concordano in non esser molto sensitiue, perche me no si straccassero nel continuo moto delle membra; per la cui ragione fu anchora ordinato quell'humor vntuoso, che nelle congiunture si vede, il quale humettandole di continuo, fa, che piu facilmente si muouano l'ossa.

Della Pelle, & Pellicciuola, & della Tela carnosà, che cuopre tutto'l corpo, & del Grasso, che sta tra la pelle, & la detta tela. Cap. 2.

PERCHE parlando de muscoli, potrei caufare alcuna oscuritade, p nõ hauer trattato della Pelle, della Pellicciuola, del Grasso, & della Tela carnosà, le qual parti sono vna vniuersal coperta di tutto il corpo, serà bene dichiarare prima, che cosa siano, cominciando dalla pelle. La quale è mezzana tra dura, & tenera, simile ad vn neruo pieno di sangue; anzi è vn corpo mezzano tra carne, & neruo (ne molto pieno di sangue, come la carne, ne in tutto senza, come nerui) fatto del seme non meno, che l'altre parti spermatiche del corpo; per la qual cosa, se si rompe, non può tornare a consolidarsi senza lasciar alcun segno. Questa pelle s'attacca alle parti, che le son di sotto, in diuersi modi; perche d'altra forte s'attacca alla palma della mano, & pianta del piede, che alla fronte; d'altra forte alle labbra, naso, orecchie, & al fondameto, che all'altre parti. Ma tutte si possono molto ben scorticare, ne piu, ne meno, che la pelle di qual si voglia altro animale; & pcio i Greci la chiamarono *Derma*, che vuol dir cosa facile da scorticare. Ma è da notare, che si come è diuersa nell'attaccarsi, cosi è anche in riceuere la distribution de nerui, che vengono a lei.

Differenza delle Legature in situazione,

In sito.

In figura.

Altre differenze

Le legature sensano poco.

Della Pelle.

l t. xv. fi. xvii. o m t. xv. figu. xxviii. n t. xv. figu. xxvii. x

o t. xv. figu. xxvii. I p la med. K q la med. fig. xvii. o

r t. xiiii. bb f t. xv. fi. xv. T

lei. Perche la pelle della palma della mano riceue molti ramuscelli di nerui, come al suo luogo diremo; quella della testa ne riceue pochissimi, non ostante, che non vi sia alcuna sua parte priuata totalmente di loro. La qual cosa dimostra manifestamente, quanto credito si deggia dare a coloro, che negano il sentimento della pelle, non ostante che l'esperienza ci dimostri ogni giorno il contrario ne feriti, che l'hanno scorticata; ne quali non si ricucie senza lor gran dolore, anzi con molto maggiore, che aclun'altra parte della ferita. E cosi anchora differente questa pelle, nell'essere in alcune parti piu grossa, come nelle piante de piedi, & nel capo; in alcun'altre piu sottile come nella faccia; in alcun'altre mezzana, come nella parte di dentro della mano; ma tutt'ella è piu sottile ne gli huomini, che ne gli animali di quattro piedi. Non meno è differente la pelle nel muouerfi, o no; perche in tal parte si muoue, come nella fronte, & in alcun modo nella collottola, & nella faccia, & nella parte dinanzi del collo; in alcun'altre nõ, come in tutte l'altre parti del corpo. La parte, che si muoue o lo fa mediante alcun particolar musculo, come nella fronte, collo, mascelle, & labbra; o medianti le parti, che le son vicine, come fa la pelle delle guance. E anchora questa pelle da vna parte pelosa, come nella testa, di sotto alle ascelle, nel pettignone, & ne gli huomini nella barba; in altre parti nõ, come nella parte di dentro delle mani, & di sotto de piedi. Ma tutt'ella è piena di certi picciol spiragli, chiamati da Greci *Poros*, per gli quali si purgano le superfluitadi del corpo, & nascono i capegli. Questi spiragli son piu piccioli nella palma delle mani, & nelle piante de piedi, che in alcun'altra parte. Senza questi buchi ne ha parimente la pelle de gli altri; liquali manifestamente si conoscono, come son que del naso, occhi, bocca, orecchie, membro, fondameto, & vgne. Perche cagione sia fatto ognun di questi buchi, quando tratteremo delle parti, che stanno di sotto alla pelle, lo diremo piu particolarmente. Hora è da sapere, che questa pelle è couerta tutta d'una pellicciuola, senza sangue, sottile come tela di cipolle; quantunq; in alcune parti (malfamete nella palma delle mani, nella pianta de piedi) sia piu grossa; la quale chiamarono i Greci *Epidermida*, cio è fior di pelle. Questa pellicciuola se tal volta si rompe, come ordinariamente fa ne rognoli; o si spicca, come quando si fa alcuna vescica, facilmente torna a regenerarsi, senza lasciar segno alcuno; quello, che nõ fa la pelle, si per la ragion detta, si perche finiscono in lei molti rami di vene, arterie, & nerui; anzi picarono alcuni nõ esser la pelle altra cosa, ch'una mescolaza di tutte queste cose. Sotto a questa pelle è di molto grasso, ne piu, ne meno, che ne porci; il qual si vede in qual si voglia corpo, che non sia molto magro; & percio si puo l'huomo facilmente scorticare, senza toccar niente la detta tela carnosà; il che non intrauuene nelle simie, & ne cani, come bene in loro notò Galeno, & haurebbe notato il contrario nell'huomo, se hauesse potuto far di lui esperienza. Questo grasso si fa del sangue, il qual rifuda delle vene, che passando per la tela carnosà s'inferiscono nella pelle. Il qual sangue si per esser priuo di sufficiente calor naturale, si per esser appresso questa membrana, che di sua natura è fredda, si congela, & conuerte in grasso. Et per cio ne gli animali freddi, & humidì, come sono la donna, & il porco, se ne troua maggior quantità, che ne gli caldi, & secchi, come sono il cane, & il leone, & la simia, & altri, ne quali se ne ritroua molto poco, o niente. Anzi tolto via l'huomo, il porco, il riccio, la pecora, & il ghiro, niun'altro animale di quattro piedi ho veduto, che habbia grasso fra la pelle, & la tela carnosà. Trouasi anchora questo grasso in altre molti parti del corpo; allequali aiuta, & souuiene, con dar lor nutrimento, se ne han bisogno; & faccèdole parer piu grosse, & piene; p laqual cosa credo, che i Greci lo chiamarono *Pimeli*. Questo grasso è piu bianco, secodo che l'huomo è piu giouane; & piu giallo, con piu è vecchio. La cagione di sua bianchezza attribuirlo (come fanno alcuni) al suo essere di natura d'aere parmi cosa da ridere; perche l'olio, secodo questa ragione, dourebbe esser bianchissimo; & i denti negrissimi, poi che non è cosa manco aerea, che questa, ne piu che quello; ma lasciamo questo, che importa poco all'historia. Di sotto a questo grasso si troua vna tela piu forte, & grossa, che la pellicciuola; & ha certi fili sparti per essa, i quali passando per lo grasso, vanno fin' alla pelle; col mezo de quali s'attacca anchora a muscoli, che le son di sotto; & s'attacca molto forte anchora alla pelle, col mezo di molte vene, & d'alcune arterie, che vanno a nutrire la pelle; & anchora con alcuni rami de nerui che le comunicano la virtù sensitiua, iquali passando per questa tela & grasso s'inferiscono nella pelle. Questa tela è vgualmete grossa da ogni parte; & non ha mouimeto, eccetto

La pelle ha molto acuto senso.

I picciol buchi della pelle.

La pellicciuola.

Il grasso.

Perche il grasso è bianco.

In che parti la tela carnosà è piu grossa, & si muoue.

eccetto che nel collo, nella fronte, & nella collottola, & nella faccia; doue s'ingrossa, col mezzo di certe fibre di carne, di sorte, che piglia nome di musculo. Ben è vero, che tal volta si son veduti huomini muouere l'orecchia, il che ho io veduto in Roma in vno Siugliano, che si chiamaua il Mansiglia; altri muouono il fil della schiena, & alcun'altre parti; nelle qual tutte questa tela è piena di fili di carne, come la pelle de caualli, & afini. Questa tela la chiamarono i Greci Imina, che vuol dir Tela; dipoi gli Arabi gli aggiúfero, con gran ragione, Carnosa, del qual nome communalmente si chiama; benche chiamano essi anchora i musculi del ventre tutti insieme di questo nome. Di sotto à questa tela, fra lei & i musculi, vi è vn lento, & lubrico humore, che serue a ciò, che con manco fatica si muouano i musculi; il che è commune a tutte le tele, che cuoprono alcun corpo, che si ha da mutare tal volta dal suo luogo. Perche questo humore le tiene vnte, accioche piu facilmente scorrano; come si vede nella tela, che cuopre gl'intestini, chiamata Peritoneo; & nelle legature, che stanno pertugiate, perche per loro passino le corde alle dita del piede, & delle mani; & nelle tele del cuore.

De Musculi; & prima che cosa sia Musculo. Cap. 3.

Che cosa è Musculo, & di che si compone.

MVS CVLO è vna parte instrumentale del nostro corpo, col cui mezzo ci mouemo, secondo il voler nostro; composto d'vna legatura neruosa, diuisa in molti fili; & di molte fibre di carne, che abbracciano, & vestono i fili; & anchora d'alcuni rami di vene, arterie, & nerui, che gli danno nutrimento, vita, & sentire. Le legature subito al principio del musculo si diuidono in molti fili, che caminano tanto, che aggiungono al fin del musculo; doue tornandosi à congiungere fanno vn forte cordone, o cintura malsiccia, detta da Latini Tendo, & da noi altri Corda. Questa corda non fanno i musculi, eccetto allhora, che si vanno ad inserir lontano; & la lor carne impedirebbe molto il luogo, per doue passano. Et è da notare, che cosi come la prima diuisione delle legature, fa la testa del musculo, cosi la congiuntion loro fa la coda; & il lor mezzo fa il corpo; & tutto insieme i alcuni musculi fa la figura d'vn forzo o topo; p la qual cosa da Latini fu chiamato Musculo. Chiamasi anchora Pesce p alsimigliarsi in certo modo a lui; beche verissimamente non si troua alcuno di queste figure, se non vno nel braccio, & vn'altro nella coscia. Et ogni musculo ha vna tela, o canicia, che lo cuopre tutto; la qual nasce dalle legature, che congiungono il suo principio, & fine, all'osso. Di questi musculi, alcuni son corti, alcuni lunghi; quegli sono del tutto carnosì senza fare alcuna notabil corda; questi hanno tutti la sua corda, benche non vguale, ne d'vna istessa figura; perche alcune son lunghe; alcune tonde; alcun'altre d'altre diuerse figure, come subito diremo.

La figura del musculo.

Delle differenze de Musculi. Cap. 4.

In quante cose son differenti i Musculi fra se stessi.

SONO differenti fra se stessi i Musculi in nascimento, offitio, figura, colore, & sito, & nella sorte de fili; perche in quanto alla compositione si fanno tutti di fili, vene, arterie, nerui, carne, & grasso; ne vi è musculo alcuno, che non habbia tutte queste parti, quantunque al Vesalio paia al contrario. Ben è il vero, che in alcuni non si vede (per esser tanto piccioli) la vena, il neruo, & arteria; come intrauuene in quel, che fa la tela della palma della mano. Et del grasso, che si fa ordinariamete tra le fibre della carne, ne gli huomini vecchi, & maggiori, se ne ritroua poco, o niente; ma ne grasso sempre se ne vede gran quantità; massimamente in due musculi, che fanno le natiche. Sono adunque diuersi i musculi nel nascere. Perche alcuni nascono d'osso, come que, che muouono la coscia, & la gamba. Alcuni nascono di cartilagine, come que del gargarozzo; & come que, che nascono tra le cartilagini del petto. Alcn'altri d'alcun'altra dura tela, come tutti que degli occhi; & i due che abbracciano la canna della gola, dalla parte di dietro, & finiscono nella prima cartilagine del gargarozzo; & quel del collo della vescica; & quel del fondamento. Alcuni nascono delle tele, che rauuolgono le corde de musculi, come son quelli, che storcono le quattro dita della mano verso il pollice, & l'aiutano à indrizzare. Alcn' altri nascono da legature, come son que, che piegano il primo articolo del pollice della mano; & que, che muouono le dita de piedi in fuori. Alcn'altri nascono d'altro musculo,

Il nascimento.

a ta. xv. fig. xviii.

b la med. C

c la med. D

d la med. E

e t. i. d. t. iiii. a

f t. iiii. o

a t. ix. II

b t. xvi.

c t. vi. x

d ta. xvi. f. iiii.

iii. v. I

e la med. f.

xv. M. fig.

xvii. N

f t. vii. d

g t. vi. n A

h t. vi. o

i t. xvi. fi. xv. xvi. H I k t. i. T l la mede. A m ta. iiii. s. lib. iiii. t. iiii. fi. xix. y n ta. ii. o. ta. iii. P P P o t. ii. iiii. M KAL. t. iiii. z p t. vi. o q t. v. r r

r li. iiii. t. iiii. fi. xxi. x lib. iiii. t. ii. fi. vii. b c

t t. x. o

u t. vi. R. ta. vii. L

x ta. iiii. y t. v. o

y t. vi. A

z t. xi. E

a t. ix. II. t. x. xi. z

b t. v. A II

c t. i. A

d t. iiii. z.

e ta. iiii. i. ta. iiii. n

f t. xi. fi. ii.

g t. x. H I K

h t. vii. x

i t. i. L M N

k t. iiii. A

l ta. vi. R. ta. vii. L

m t. ii. P P P

n t. iiii. x

o t. xii. A

p t. xiii. T

q t. vii. A

sculo; come i quel, che nasce del musculo del fondamento, & abbraccia il collo della vescica appresso il membro. Alcn'altri non nascono di parte alcuna, se non che le tele si fanno carnose in alcune parti, & pigliano nome di musculo; come son quelli, che si veggono nella parte dinanzi del collo; & nella faccia, & fronte; & quel che nasce della tela rossa, o carnosà, che rauuolge i testicoli. Sono oltre di questo differenti, nel nascere, alcuni da piu ossa, come fanno quei che muouono il petto, & il primo del ventre, & il primo, & il secodo, che muouono il braccio; alcuni nascono d'un solo, come è quasi tutto il resto; & di questi alcuni nascono d'un processo, o d'una sol parte, come ordinarimente si vede; altri di piu d'una, come fa il primo, che piega il gomito. Altri nascono d'osso, & cartilagine insieme, come fanno i due diritti del ventre. Sono i musculi differenti in fine. Perche alcuni finiscono in cartilagine, come que del gargarozzo; quelli delle palpebre de gli occhi; quelli delle finestre del naso. Alcn'altri finiscono nella pelle, come que delle labbra. Alcn'altri in alcuna tela, come que de gli occhi. Alcn'altri finiscono in diuerse parti, come i quattro del membro, che finiscono ne corpi suoi, & nel principio del canale dell'orina; quel de testicoli, che finisce nel condotto del seme, che ritorna da i testicoli in fu; quelli del fondamento, che s'inferiscono nella tela di fuori dell'intestino retto; quello del collo della vescica, che va a mancare ne corpi del membro vicino alla sua cannella. Differiscono oltre di ciò, che Alcn' altri finiscono in vna parte sola, se ben nascono di molte, come quel, che cogiunge il braccio al petto; & quel, che l'alza; & ne piu, ne meno, quel, che l'abassa; & que, che muouono le palette delle spalle. Altri al contrario nascono d'vn sol luogo, & s'inferiscono in molti, come quel, che nasce del maggior lato della paletta, & s'inferisce nelle prime otto coste; & que, che distendono le quattro dita del piede, & della mano; & quelli, che aprono le finestre del naso, & il labbro di sopra, che finiscono in cartilagine, & pelle; ne piu, ne meno la Diaphragma da vna parte finisce in osso, da vn'altra in cartilagine. Alcn'altri cominciano, & finiscono in molt'ossa, come il terzo, che muoue il petto (che nasce de processi di dietro de nodi del collo, & finisce in alcune delle prime coste); & come son tutti gli altri, che muouono le spalle. Sono differenti i musculi in offitio; perche alcuni nascono d'un osso, & muouono quel, che sta attaccato con lui, come i tre musculi, che nascono dell'anca, & finiscono nella coscia; & que, che nascono della coscia, & finiscono nella gamba, che sono il settimo, & ottauo, che la muouono. Alcn'altri nascono d'vn osso, & non muouono l'altro, che sta congiunto a lui, come son tutti que, che aiutano al mouimento della gamba, (eccetto il settimo, & ottauo, che, come habbiam detto, nascono dell'osso della coscia, & finiscono ne stinchi della gamba); & que, che nascendo de fufelli del braccio, o della gamba, muouono le dita. Son differenti in figura; perche alcuni paiono lucertole senza piedi, o forzo, o pesce, come è il primo, che piega il bracciale; & il sesto, ch'aiuta alzare il piede; et altri molti, che in certo modo rappresentano questa figura, se ben niuno propriamente la rappresentano, eccetto quelli, che separano il pollice & il picciolo da gli altri, i quali la rappresentano assai bene. Da questa figura pigliarono tutti i musculi nome, (come dicemo) non ostante, che molti di loro la hanno assai differete. Perche alcuni son triangolari, come il primo, che alza il braccio. Altri son quadrati, come il terzo della paletta della spalla; & il primo del minor fufello del braccio; & i primi, che aiutano a dimenar le guance. Ve ne sono di quelli, che han cinque lati, come il secondo, che muoue il braccio; & il secondo di que, che muouono il petto; il quale se ben par quadro, nondimeno, considerato il fine, tanti sono i lati, quante le dita, colle quai s'inferisce. Di questa medesima figura è il principio del primo del ventre; & assai piu lati ha il musculo, che fa la tela della palma della mano; & tutti que, che finiscono in diuerse corde. E parimente strana cosa à vedere la figura del quarto della schiena, il cui corpo è simile alla radice dell'Aloe, & le sue corde alle barbe di quella; ne piu, ne meno è l'undecimo, & piu lungo di que, che muouono la schiena. E parimente da notare la figura della Diaphragma, che sarebbe molto simile al pesce chiamato Razza, se tal pesce hauesse fessa la coda. Ve ne son d'altri, che son tondi, come quello del fondamento; quel del collo della vescica. Altri sono aguzzi in punta, & altri d'altre diuerse forme, che per non esser prolisso mancherò di dirle, fin'al trattar di loro particolarmente. Per hora basti sapere, che altri hanno largo principio, & stretto fine, altri al contrario; alcun'altri sono stretti, & lunghi, alcun'altri son larghi, & corti; hannò alcuni il principio

In fine.

In offitio.

Differenza tra Musculi in figura.

cipio stretto, alcuni largo; alcuni son forati, alcuni nò. Et quasi tutti son d'uno istesso colore, eccetto, che quando sono scarnati, bià cheggiano, come nerui; quãdo pieni di carne, sono del suo colore, quãtunque si vegga sempre alcun segnale de fili neruosi, che passano per loro. Et se ben alcuni di loro paiono liuidi, ò di color di piombo, non è perche sian così; ma è, perche son couerti d'una tela tanto grossa, che non lascia vedere chiaramente il musculo, & fa vn colore mischiato fra bianco, & nero. Son anchora differenti i muscoli in sito; perche alcuni stanno piu in fuori, alcuni piu in dentro; alcuni scendono in obliquo verso innanzi, alcuni montano anchora in obliquo, pur innãzi; alcuni montano dritti, alcuni intrauerfando ò aggirando. Ma tutti serbano sempre la medesima maniera di fili, che caminano, se còdo l'andare del lungo del musculo, dal principio al fine; eccetto in quelli delle labbra, & gote, che pare, che habbiano molte forti di fili intricati, l'uno coll'altro. Secondo la diuersità di questi fili ha ogn'uno de muscoli, diuersi offitij; & per cio que, che fanno piu mouimenti, come quelli della lingua, labbra, & guance, hanno piu forte di fili, tanto intertesuti gl'uni con gli altri, che con difficultà grandissima si possono distinguere. Gli altri, che habbiam detto hauere vna sola forte di fili, non li hanno da ogni parte vguualmente raccolti, ne vguuali; perche quelli che hanno stretto principio, & largo fine, hanno i fili nel mezzo del corpo del musculo, piu sottili, & piu separati, che al principio o fine; que, che hanno larga testa, & sottil coda, li hãno piu diuisi nel principio, che al fine; quelli, che son piu sottili da capi, che nel mezzo, li hanno al contrario; que, che sono vguuali, li hanno anchora vguuali. Ma i muscoli, che hanno vn principio, & due corpi, hanno similmente due forti di fili, ogni corpo la sua; & oprano, come se fussero due muscoli, vno dietro l'altro, che hauessero il principio aguzzo, & il fine finisse in vna corda tonda. Ci è anchora molt'altre differenze fra i muscoli; perche alcuni son grossi, alcuni sottili; alcuni carnosì, & con alcuni fili sparti; altri neruosi al principio, & dipoi si fanno carnosì, alcuni altri son così per tutto; alcuni hãno vn nascimento, alcuni due; & questi nascimenti sono, od amendue neruosi, od amendue carnosì, o vno carnosò, & l'altro neruosò. Sono anchora differeti ne lor corpi (corpo chiamo quella parte del musculo, doue i fili stan piu appartati, & ha piu carne in mezzo); perche tal volta il corpo del musculo sta al principio, tal volta al fine; alcun'altra sta in mezzo, alcun'altra è tutto corpo. Alcuna volta è il musculo diuiso in due corpi; & delle volte ha nel mezzo certe impresioni bianche, & neruose, che lo fanno parere di diuersi corpi. Sono anchora differeti nelle corde; perche alcuni le hanno larghe, alcuni tonde; alcuni corte, alcuni lunghe; alcuni diuise in molte, alcuni nò, anzi delle corde di molti muscoli se ne fa vna. Ci è vn'altra differenza nell'offitio; perche alcuni aiutano à muouere dirittamete, alcuni in trauerfo; alcun'altri fanno amendue tali mouimenti. Presupposto questo così in commune, serà ben trattare particolarmente d'ognun di loro, cominciando da que della faccia; ne quali serbarò tal'ordine, che si possono tutti vedere in vn corpo.

De Musculi della Fronte.

Cap. 5.

I muscoli della faccia son cosìsi

I Musculi della Faccia son tanto confusi, & intricati, che hãno causato gran contradditione tra gli Anatomisti; di modo, che ne il Vesalio s'accorda con Galeno; ne il Realdo, col Vesalio. Io seguirò in questa parte il Realdo, che mi pare gli habbia meglio di uisi che niun'altro, come diuersè volte ne ho fatta esperièza. Dico adunque, che la Fròte ha^a due muscoli, che nascono (come gia dicemo) della tela carnosà; anzi piu tosto son parte di lei; & in questa parte questa tela si congiunge in tal modo alla pelle, che molti hanno pensato, che la fusse vna parte di lei; ma chi con diligenza guarderà, conoscerà facilmente la differenza. Ogn'uno di questi muscoli comincia dal suo lato dal principio de capelli; & scende in arco verso l'angolo di dentro dell'occhio, doue s'inferisce con vno largo fine, che piglia, quanto è il lungo delle ciglia; & ha ogn'uno i suoi fili, che caminano in obliquo, quasi in arco verso innanzi, d'alto à basso, iquali son piu carnosì nel mezzo secondo il lungo del musculo, che in altra parte. Et è offitio di questi muscoli alzar le ciglia, & aiutare ad aprir gli occhi. Si congiungono questi due muscoli nel mezzo della fronte, mediante l'istessa tela carnosà, tanto distintamente, ch'io non so come il Vesalio cio non habbia auuertito; massimamente, che ogni di si vede l'esperienza in que, che hanno

La fròte ha due muscoli.

I fili di questi muscoli.

L'offitio di questi muscoli.

r t.iii. Δ MN

a t.i. A

hanno alcuna ferita nella frònte; che se lor tagliano vn sol musculo a trauerfo, nò possono aprir l'occhio da quel lato, senza hauere impedimento alcuno nell'altro; & anche senza ferita si vede in alcuni naturalmente; il che esser non potrebbe, se fussero tutto vn musculo. Et per ciò han da risguardare i Chirurghi di non cadere nell'error di coloro, che volendo rimediare ad alcun male de gli occhi, tagliano questi muscoli al trauerfo de fili, & fanno, che dipoi non possono aprir gli occhi.

Nella fronte nò si debbe tagliar al trauerfo.

De Musculi delle Palpebre de gli occhi. Cap. 6.

AMENDUE le Palpebre de gli occhi, così quella di sopra, come quella di sotto, si fanno d'vna tela, che cuopre la caluaria, chiamata volgarmente Pellicrauco, (la quale fa vn corpo istesso con la tela dell'occhio, chiamata la bianca, o adherete) & della tela carnosà, che parimente si congiunge con la pelle; benchè non in tal modo, che si faccia d'amendue vna cosa. Questi tre corpi si congiungono all'orlo delle palpebre, iui doue è la cartilagine, che habbiam detto chiamarsi^a Tarsus, di cui nascono i peli dell'occhio in tal modo, che tutti quattro i corpi insieme fanno il corpo delle palpebre tanto singulare, che niun'altra parte dell'huomo se gli rassomiglia. Ma in tutto il resto delle palpebre, eccetto che in questa parte, doue nascono i peli, la tela carnosà è attaccata alla pelle, senza hauere altra cosa in mezzo, che vn certo humor vntuoso. Ha questa tela carnosà, si nella palpebra di sopra, come in quella di sotto, certi fili carnosì, che fanno due muscoli, tra questa tela, & la bianca, o adherente; i quali son sottili, larghi, & vguuali. Et piglia, l'vno l'vn canto dell'occhio, l'altro l'altro. Quello, che sta^b nel maggior canto, nasce del mezzo della palpebra da basso, & passa per lo lagrimale; & iui piglia anche principio dal ciglio del suo lato; & d'indi cammina fin' alla metà della palpebra di sopra, inferendosi così il fine^c largo, nel qual finisce, come tutto il suo resto, nella metà della cartilagine del suo lato, della qual nascono i peli dell'occhio. L'altro^d musculo, che occupa tutto il minor canto, è vguale al primo; perche nasce del mezzo della palpebra di sotto, & s'aggira per lo detto canto, fin' alla metà sua di sopra; doue si congiunge al primo in tal modo, che se nò fussero le diuersè opre, che fanno, benchè ordinate ad vn medesimo fine, (perche il secondo musculo, che occupa il canto di fuori, tira verso il suo principio, che è la metà della palpebra da basso; & il primo tira parimente verso il suo, che è l'altra metà della medesima palpebra) parrebbero amendue vno, per esser le fila tanto simili, & per star essi così giustamente attaccati, & vniti. L'offitio di questi due muscoli, è di chiuder le palpebre di sopra; quali sole dimenano gli huomini, stando ferme quelle da basso. Oltre a questi due muscoli ne hà la palpebra parimente^f vn'altro, che l'aiuta aprire, del qual subito farò mentione.

Di che si fanno le Palpebre.

Il primo Muscolo delle Palpebre dell'occhio.

Il secondo.

L'offitio di questi Muscoli.

Il terzo.

a lib. i. c. vii. fi. xvi.

b t. i. c. t. xv. fi. xx. c

c t. i. c. t. xv. fi. xx. F
d t. i. d. t. xv. fi. xx. e D F
e t. i. D. t. xv. fi. xx. E

f t. xv. fi. xx. B

De Musculi de gli Occhi.

Cap. 7.

IL numero de Musculi, che mette il Vesalio ne gli Occhi, mi fanno alquanto dubitare di sua diligenza; anzi certamente mi dimostrano lui hauer trattato piu tosto de gli occhi di qual si voglia altro animale, che di quei dell'huomo. Perche oltre, che dice, che l'neruo della vista non si congiunge nel mezzo della parte di dietro dell'occhio, scontro alla pupilla, dice anchora esserui vn musculo, che abbraccia questo neruo; il quale ne buoi, ne castrati, & altri animali bruti sempre si ritroua; ne gli huomini io mai non l'ho veduto; ne meno il Realdo, secondo ch'egli mi ha referito. Imperò, quãtunque così fusse, che si ritrouasse alcuna volta, (quello, che come ho detto fin'a qui mai non ho veduto) doueua almeno auuertire, che ordinariamente non si troua. Mette anchora vn'altro musculo^a nel numero di quei, che muouono l'occhio; il qual realmete niuna cosa fa meno, che muouerlo. Perche nasce della tela carnosà, vicino al fine del musculo della fronte, & finisce nella palpebra di sopra, senza toccare in modo alcuno l'occhio. Anzi serue ad alzar la palpebra (nella qual s'inferisce) quando apriamo l'occhio; & perciò tal musculo serà il terzo delle palpebre, alle quali debbesi attribuire. Et l'occhio ha sol cinque muscoli, de quali^b quattro nascono di dentro della conca dell'occhio, pigliando principio dalla dura madre, che rauuolge il neruo della vista; & finiscono nel mezzo dell'occhio, circondandolo

a t. xv. fi. xx. B

b la med. fi. xxii. HILM

L'occhio non ha piu di cinque Muscoli.

dandolo tutto,ogn'uno vguualmente; & di tutti insieme si fa vna fottil tela trasparente, che cuopre tutto il suo biaco, che si vede stando l'occhio in suo luogo. Tutti questi muscoli non molto sottili, & potti due in la parte di sopra; due in quella di sotto, ogn'uno dal suo lato; & tutti nascono con vn principio stretto; ma dipoi s'allargano a poco a poco fin'all'arriuare al mezzo dell'occhio, che è il cerchio di sua maggior tondezza, in guisa, che fa ognun di loro vna figura triangolare. Questi muscoli oltre che aiutano à tenere l'occhio legato dentro del craneo, seruono anchora a muouerlo, tirando ogn'uno verso'l suo principio. Et per cio, quando opra vn sol di loro, voltiamo l'occhio verso quel lato; piu in su, o piu in giu, secondo che mouemo il piu alto, o il piu basso; quando oprano i due del l'un lato, voltamo l'occhio dirittamente verso quel canto; quando oprano tutti insieme, se tirano al pari, tenemo l'occhio quieto, & diritto; se l'uno dietro l'altro, mouemo l'occhio tutto itorno, senza esserui di bisogno p cio di niuno particular musculo, come il Vesalio pèsò. Il quinto nasce anchora della tela carnosà; & si va a inferire nella parte di sotto dell'occhio; & tirado verso'l suo principio (come fa qual si voglia altro musculo) dice il Vesalio, che volta l'occhio in su; come quando lo gettiamo in bianco, come si dice volgarmente. Questo musculo, se ben ha il medesimo sito, che dice il Vesalio, non puo in modo alcuno voltar l'occhio in su, inferendosi, come fa, nella parte sua di sotto.

Quattro muscoli dell'occhio.

L'offitio di questi muscoli.

Il quinto muscolo dell'occhio.

De Musculi del Naso.

Cap. 8.

ABBIAM gia detto, come dell'ossa del Naso vsciuano due cartilagini; delle quali ne nasceuano altre due, chiamate le Ali, che fanno le finestre del Naso. Hor è da sapere che queste cartilagini, o ali, son mosse da quattro muscoli; de quali i due primi nascono ogn'uno dal suo lato, dal principio del naso appresso il lagrimale; & scendono per li suoi lati, insino all'inferirsi nella cartilagine del suo lato, che dicemo far le finestre del naso. Questi due muscoli son tanto manifesti nell'huomo, che, benché piccioli, & sottili, non so, come il Vesalio non gli vidde. Ha oltre di cio il naso altri due muscoli, ogn'uno de quali nasce della punta della gota; & si va a inferire nel lato di fuori della finestra del naso dalla sua banda. Così questi, come i due primi, seruono insieme a aprir le finestre; ma in tal modo, che i primi tirando verso il suo principio, le alzano; & questi tirando verso il suo le aprono. Mette anchora il Vesalio altri due muscoli dentro delle finestre del naso, che in niun modo son distinti dalla tela carnosà; i quali sono come due tele; & seruono (come egli dice) a chiuder le finestre del naso. Ma (oltre che in questa parte non si troua cosa alcuna, eccetto il cuoio, & la tela carnosà) il naso si chiude medianti i muscoli d'ogni lato del labbro superiore, senza esserci bisogno d'alcun'altro; come ogn'uno potrà prouare in se stesso, tenendo fermo il labbro di sopra, perche in modo alcuno non potrà chiudere il naso. Si che, se bene questi muscoli son quattro, (come il Vesalio disse) pur non son que, che egli descriue; come ogn'uno potrà facilmente vedere, se vorrà mirarlo con alquanto di diligenza.

Quattro muscoli del Naso.

Il primo, & secondo. Il terzo, & quarto.

Due muscoli, che mette il Vesalio.

a t.i.D.t.ii.c

b t.i.H.t.ii.d

b t.iii. M. t. v. E

c t.ii. F

De Musculi delle Guance.

Cap. 9.

MVS CVLI, che muouono le Guance son quattro, de quali il primo, & il secondo, che stanno ogn'uno dal suo lato, son sottili, & neruosi, & molto larghi; perche cominciano, non di vicino a processi simili alle poppe, dell'ossa delle tempie, come dice il Vesalio, (perche iui non anchora si è conuertita la tela in musculo) se non d'appresso alla punta delle ganascie; & d'indi scédono fin'alle palette delle spalle, & passando per sopra le clauicole, arriuano all'osso del petto; & iui si congiungono, l'uno all'altro, mediante la medesima tela carnosà; & formotano per mezzo della gola fin'al labbro superiore; & d'indi tornano (attrauerfando per mezzo della faccia) per sopra la punta piu bassa di fuori del musculo delle guance (che diremo chiamarsi il masticatore) fin'all'arriuare, donde cominciarono; & in alcuni formontano tanto, che gli fanno muouer l'orecchia. Ogn'uno di questi muscoli ha quattro lati; vno, secondo il lugo, dal principio del labbro superiore, fin'alla punta delle ganascie; vn'altro da questa punta fin'à quella dell'omero; gli altri due non sono tanto distinti; pche quel, che comincia dal principio del primo, & va fin'all'osso del

Quattro muscoli muouono le Guance. Il primo, & secondo.

Quattro lati di questi muscoli.

a t.i. F

a t.v. G b t.ii. H

del petto, non è molto vguale, anzi va alle volte di sopra della clauicola, & alle volte di sotto; il quarto piglia dall'osso del petto, fin'alla punta della barba, & si cògiunge col suo compagno, mediante la medesima tela carnosà, (di cui nascono) tanto distintamente, ch'io non so, che potesse muouere il Vesalio a dire, che in questa parte pareuano vn solo. Questi muscoli nascono della tela carnosà, & non d'osso alcuno; & hanno alcuni fili intertestuti di carne, che gli fanno di natura de muscoli; & insieme molti rami di nerui, che escono de muscoli, che gli stan di sotto (come al suo luogo diremo) & seguono il diritto de fili. I quali dal principio dell'osso del petto, fin'alla metà delle clauicole formontano diritti; & d'indi in nanzi fin'alla punta dell'omero, montano tutti in obliquo; & tanto piu, quanto piu s'appressano verso la detta punta. Appaiono questi fili chiaramente, così nel collo, come di sotto alla barba, & appresso all'orecchie; ma quando arriuano al labbro inferiore (perche a quel di sopra non arriuano, se non fin scontro al naso) si mischiano gli vni con gli altri in tal maniera, che in niun modo si possono distinguere, o conoscere. L'offitio di questi muscoli (secondo che Galeno, & il Vesalio dicono) è aprire il labbro inferiore, & tirarlo da lati, insieme col labbro superiore; ò aiutare a muouere tutto il resto della faccia, che non muouono i muscoli della fronte, ne quei del naso, ne quei delle palpebre. Ma io penso, che aiutino ad aprire la mascella inferiore, come chiaramente il dimostra il stare tanto fortemente attaccati a lei; anzi al mio giuditio non è altro il loro principale offitio. Il secondo paio de muscoli, che muouono le guance, nasce della mascella superiore sopra le radici delle gingiue, secondo tutto il lungo loro; & s'inferisce nella inferiore, secondo tutto il lungo suo, vicino alle radici delle medesime gingiue. Questi muscoli son neruosi, & intertestuti di molti, & diuersi fili; & occupano, vno per lato, tutta quella parte delle guancie, che potemo gonfiare, & risponde dentro della bocca; doue si vede conuerto d'vna sottilissima tela, che in tal modo è attaccata con lui, che in niuna guisa si può scorticare intera. La sustanza di questo musculo è fatta di molti, & diuersi fili, carnosì, & intertestuti. Ha similmente tutta la pelle della faccia (eccetto le gote) oltre a questo secondo paio di muscoli, & quei del naso, & labbra, attaccata tutta a lei la tela carnosà, che si conuerte in musculo, & l'aiuta a muouere. Et nelle gote, se ben non si conuerte in musculo, non per ciò lascia di muouerli la pelle, che le cuopre; perche è attaccata per la parte di sotto con la pelle, che cuopre le guancie; per quella di sopra, con quella, che cuopre la fronte; alche aiutano anchora i due muscoli larghi, che habbiamo detto farsi della tela carnosà; come si vede facilmente, tenendo serrati i denti, & dimenando le labbra da diuerse parti. Et è da notare, che a questi muscoli delle guancie, entrano da ogni parte due nerui; vno che esce per lo buco della mascella inferiore, & si distribuisce per lo labbro superiore; vn'altro, che esce del concauo de gli occhi, & passa alle gote, come al suo luogo piu chiaramente diremo.

L'offitio de due primi Muscoli delle guancie.

Il secondo, & terzo.

La sustanza di questo Musculo.

De Musculi delle Labbra.

Cap. 10.

MOVONO le Labbra particolarmente quattro Muscoli; i quali, quando incominciano, innanzi che arriuano alle labbra, si distinguono chiaramente; ma di poi si confondono in tal modo, che non si possono conoscere. Perche le labbra si fanno della pelle, & della tela, che cuopre la bocca per la parte di dentro; mischiandosi ambedue questi corpi con vn'altro, fatto di molti muscoli insieme intricati, & d'vna parte di carne spugnosa, di cui di poi faremo mentione. Questi quattro muscoli stan situati da lati delle labbra, da ogni lato due, mediante i quali hanno quattro mouimèti. I due primi (che seruono al labbro superiore,) stanno, vno da ogni lato; & nascono della punta della gota, con vn principio carnosò; & scendono alquanto in obliquo verso in nanzi, fin'all'inferirsi ognuno nel principio del labbro del suo lato. Ne piu, ne meno, ne stanno altri due nella parte di sotto (da ogni lato vno) alquanto piu corti, ma ben piu larghi; & nascono della parte piu bassa della mascella inferiore, quasi da lati di dentro de mascellari; & d'indi montano in obliquo verso in nanzi, fin'all'inferirsi con vn fin largo in tutto mezzo il labbro dal suo lato. Di sorte, che tutti quattro son larghi; & pare, che habbiano ognuno due principij per la diuersità de fili; i quali al principio sono alquanto separati, & di poi si vanno congiungendo in forma, che quando arriuano al labbro, si caualcano, gli vni, con gli

Quanti muscoli hanno le Labbra.

I due primi.

Il terzo, & quarto Musculo delle Labbra.

L'offitio di questi Musculi.

gli altri, mischiandosi, o intricandosi con la pelle delle labbra. Medianti questi quattro musculi fanno le labbra dodici mouimenti; quattro al trauerfo, ogni labbro due; & otto diritti, ogni labbro quattro. I diritti si fanno quando gridiamo & quando chiudemo la bocca, & quando mouemo le labbra in dentro, o le cauamo in fuori; benché il mouimento verso dentro si fa medianti i fili di dentro di questi musculi; & il cauarli in fuori medianti que di fuori. I quattro mouimenti storti si fanno, oprado vn musculo solo, & consentedo l'altro; perche se opra il diritto, cōsentendo il manco, alziamo la parte diritta del labbro in obliquo, & la manca in pēdente. Della medesima forte si fanno gli altri tre mouimenti; ma perche il labbro di sopra si mouesse piu forte, & fusse tutto lui pieno d'alcun musculo, se gli inserisce da ogni lato vn capo di quel musculo, che habbiam detto nascer della punta della gota, & finire nella finestra del naso dal suo lato, per la parte di fuori, & aiutare ad aprire le finestre del naso, tirandole in sù.

De Musculi della Mascella inferiore. Cap. 11.

GIÀ habbiam detto, come nell'huomo, & in tutti gli altri animali (eccetto, che nel crocodillo, & nel pappagallo si moueua la Mascella inferiore, stādo ferma la superiore. Hor è da sapere che questo mouimento si fa in tre modi; o in sù, come quando chiudemo la bocca; o all'in giu, come quando l'aprimo; o verso in fuori, & verso dentro, & da lati, come si vede, quando mastichiamo. Questi mouimēti si fanno mediati otto musculi; & quali per diuersi mouimenti, che fanno, che pare che tirino tutto intorno la mascella, furono chiamati da Greci Masteteres, che vuol dir masticatori; & non sol chiamarono questi musculi di questo nome, ma anchora que tutti, che aiutano in alcun modo a masticare. Ma io per schifare confusione, chiamerò Masticatore quel solo, che principalmente aiuta a masticare; gli altri, ogn'uno scōdo il luogo, che occupa. Hor è il masticatore, o masticatore, il primo musculo di questa mascella; il qual comincia d'appresso alla riga, che si vede nel mezzo della gota, con vn largo, & neruoso principio, che piglia fin' all'orecchia; nascendo per cāmino da tutta la parte di sotto dell'osso giogale; come facilmente puo, chi si voglia, sentire con le dita in se stesso, mettendo il dito fra l'orecchia & il masticatore, & il dito di mezzo nella guancia, & strignendo, come chi lo volesse ponere in bocca; perche sentirà fra l'uno, & l'altro dito, manifestamente il musculo, principalmente se chiude i denti, perche all'hora, come si tira, pare piu duro. Ma è da notare, che si come il principio del nascimento di questo musculo è neruoso, così anchora è quel suo resto, che nasce della parte di sotto verso a dentro dell'osso giogale. Et la parte, che nasce del lato di fuori del medesimo osso giogale, è assai piu carnosā, come anchora è tutto il resto del musculo; ma dopo el principio, il quale va all'in giu, fin che (abbraccinado tutta la parte di dietro verso fuori della mascella inferiore, con vn capo, parte neruoso, parte carnosā) s'inserisce fortemente in tutta questa parte, & principalmente in certi tubercolotti, che habbiam detto essere nel piu basso di questa mascella; & faccēdosi in questa parte piu stretto, finisce in vna punta, come di triangolo sodo. Anzi tutto'l musculo è quasi, come vn triangolo; il cui primo lato piglia tutto il suo principio, che è tutto il lungo del l'osso giogale; il secondo piglia dalla punta della gota, fin' alla detta asprezza, che è nella mascella inferiore; il terzo dall'orecchia, infino al fine del secondo, col quale si congiunge, & fa vn canto tāto sodo, che pare vn'altro lato. Et così questo musculo haurebbe quattro lati, tre grandi, & vn picciolo, nel quale vengono a finire tutti i suoi fili; i quali cominciano da vn largo principio, & si vanno congiungendo tutti, come raggi di carretta, infino al l'arriuare a lui, camminando dirittamente dal principio al fine. Per la qual cosa mi marauiglio d'alcuni, che subito dicono, che in vn musculo vi son diuersi fili, perche veggono, che hanno, al parere, diuerso andare, piu vno, che vn'altro. La qual cosa non è così, anzi tutti seguono vn'uersalmēte il medesimo modo di procedere, cio è diritti dal principio al fine; ma, come accade essere il principio largo, & il fine stretto, pare che que, che nascono del mezzo del principio, siano diritti; & que, che nascono da lati, strauerfati. Il scōdo musculo, che moue la mascella inferiore, nasce dell'osso della coronella, & da quel della fronte, & da quel delle tempie dal suo lato, con vn principio largo, & inarcato; che comincia prima dall'osso della coronella, & da quel della fronte, vn dito piu alto della cō-

Il primo musculo della mascella inferiore.

Il secondo musculo della mascella inferiore.

a t.ii.C.t.iii
Δ t.v.D

b t.ii.B.t.iii
D

c t.ii.A.t.
iiii.T
d lib.i.t.ii.ε

e la mede. d
lib.ii. t.v.G

f t.v.vi.D
g lib.i.t.iii.
h.vi.P.ta.v.
h.iii.H

h ta.v.H I.t.
iiii.O.t.vi.I

a ta.ii. F.ta.
iiii.C.t.iii.S

b lib.i.t.v.fi.
vii.* ABC

messura delle tēpie; & cala, faccēdosi, a poco, a poco, piu grosso, & carnosō, ma piu stretto; & empie quella concauità, che si fa fra l'osso giogale, & l'ossa del capo, dalle quali piglia principio, come poco fa habbiamo detto. Ma quando arriua all'osso giogale, si fa molto grosso, & stretto; & pigliado anchora principio dalla parte di sopra di questo osso, si congiunge in tal forma col principio del masticatore, che non è marauiglia, se alcuni han detto essere amendue vn solo. Il corpo di questo musculo fin'all'osso giogale è tutto carnosō; ma per la parte di fuori, la tela, che lo cuopre, è tanto grossa, che'l fa parere liuido, principalmente al principio, & iui, doue si congiunge coll'osso; ma per la parte di dentro è dell'istesso colore della carne; & scēde, nascendo delle commesure, che in questa parte habbiam detto fare l'ossa del capo, & della mascella, fin'al finire in vna corta corda, ma molto forte, & neruosa, & tanto larga, che abbraccia tutto'l processo aguzzo della mascella inferiore, nel quale s'inserisce fortissimamente. In questa corda finiscono i fili tutti di questo musculo; nella qual si vengono a congiungere, come fette di mellone. Et suo offitio è chiuder la mascella; il che fa con tanta forza, con quanta ce'l dimoltrano coloro, che leuano grandissimo peso co denti. Il terzo musculo, che moue questa mascella, sta nascosto nella bocca; & nasce con vn principio neruoso, di tutta quella concauità, che si fa ne processi di sotto dell'osso cuneale, simili all'ali di pipistrello; ma come esce di questa concauità, subito si fa grande, carnosō, & grosso, & quasi della figura del primo, chiamato il masticatore; perche s'inserisce fortissimamente con vn largo fine nella parte di dietro della mascella inferiore, verso dentro, iui, doue è meno larga, che in niuna altra parte; & ha vn seno (come habbiam detto) nel qual nascendendosi questo musculo, occupa manco luogo. Et suo offitio, & de i due detti, insieme cō gli altri tre suoi compagni, che stanno dall'altro lato, è chiuder la mascella di sotto; & particolarmente i due primi seruono anchora, quādo oprano i lor principij di nanzi, a cauar la mascella in nanzi; quando oprano quei di dietro, a metterla verso dietro; & così fanno i mouimenti necessarj al masticare, aiutati in certo modo da musculi delle tempie, secondo che allentano, o tirano gli vni fili, o gli altri. Seruono anchora questi masticatori, aiutati da quei, che stanno nascosti nella bocca, a mouere questa mascella da lati; perche tirando il masticatore dal lato diritto, & quel, che sta nascosto dal lato manco, torcono la mascella a man diritta; & oprado quei dall'altro lato, la storcono a man manca. Resta à dire del quarto musculo, & suo compagno; ognuno de quali nasce, dal suo lato, del processo dell'osso delle tēpie, simile al puntaruolo, con vn principio neruoso, & alquanto largo; ma subito si fanno carnosī, & sottili; & camminando verso la punta della barba s'inseriscono sotto à lei, congiungēdosi l'vno all'altro, in quella parte, che si vede aspra, & piena di certi disuguali, & piccioli tubercoli. Questi due musculi seruono ad aprir la bocca; & hanno vna particolarità (la quale non ha alcun'altro musculo, eccetto quel, che s'inserisce nell'osso hyoide) che ognun di loro tra il principio, & il fine, si fa neruoso, & sottile, iui, doue si congiunge colla fauce, conuertendosi in vna corda, o legatura; di modo, che ognun di loro pare fatto di due. Il che fu fatto non senza gran mistero, a ciò occupassero men luogo, come bisognaua in quella parte del collo.

L'offitio di questo Musculo.

Il terzo Musculo.

L'offitio de Musculi di questa Mascella.

Il quarto Musculo.

L'offitio del quarto paio de Musculi, della mascella inferiore.

Il primo paio de Musculi de pro- perq dell'osso Hyoide.

De Musculi dell'osso chiamato Hyoide. Cap. 12.

DICEMO gia come l'osso chiamato Hyoide sta posto sopra il gargarozzo; & come è vna radice, o fondamento della lingua, sopra il quale essa si moue. Hora è da sapere, che di questo osso nascono dodici musculi, de quali otto il muouono, & quattro no; & per ciò quelli chiameremo proprij, questi comuni. I proprij stanno, quattro per lato, che fanno quattro paia; il Primo, & piu forte, de quali nasce dalla parte piu alta dell'osso del petto, alquanto verso a dentro, con vn principio largo, & carnosō; & forma sopra la canna del polmone, & la prima cartilagine del gargarozzo, saluando sempre la medesima grandezza fin'all'inferirsi nella parte di nanzi di questo osso, & abbracciando con vn carnosō fine tutta la parte sua di mezzo. Et nel mezzo (dal principio al fine) ha vna riga, mediante la quale si congiunge al suo compagno, che sta dall'altro lato. Hanno di piu questi due musculi vn segnale, tra la canna del polmone, & il gargarozzo, che par che diuida ognun di loro in due altri; ma nel vero no'l fa. L'offitio d'amēdue è di

H 2 tirare

tirare all'in giù l'osso hyoide alquanto in fuori, quantunque molto oscuramente; & non altrimenti se non quado que di sopra lo tirano d'auuātaggio in sù. Seruono anchora di difesa alla prima cartilagine del gargarozzo, & alla canna del polmone. Il secondo paio è posto al contrario del primo; perche nascono amendue della mascella inferiore, di sotto la punta del mento; & caminano alquanto in giù, faccendosi un poco piu stretti, fin all'inferirsi nella parte di nanzi di questo osso, pressò à due primi, & nell'istesso modo che essi. L'offitio di questi due muscoli è di tirare in su questo osso, & alquanto in fuori. **Il terzo.** Quelli del terzo paio son molto sottili, & tondi; & nascono, ognuno dal suo lato, dal processo dell'ossa delle tempie, simile al puntaruolo, vn poco piu in giù, che'l quarto musculo della mascella; & vano a inserirsi nell'osso hyoide, al lato de quattro primi; che è, doue si congiungono gl'osicelli de lati di questo osso con quel di mezzo. L'offitio di questi muscoli è di tenere questo osso diritto, senza sforcerli da lati; & insieme alzarlo vn poco, & tirarlo verso dietro. **Il quarto.** Quelli del quarto paio si veggono, ognuno dal suo lato; lunghi amendue, & sottili piu, che alcun'altro musculo del corpo. Et ognun di loro si fa in mezzo neruoso, come habbiam detto farsi il quarto musculo della mascella inferiore. Et nascono, ognuno dal suo lato dalla parte piu alta della paletta della spalla appresso il suo collo, & appresso la radice del processo, simile all'anchora, con vn principio carnosio, che si asconde sotto al secondo musculo dell'osso della spalla; & monta poi in obliquo sotto al primo musculo della testa, il quale preme tanto questo musculo (di cui parliamo) che'l fa in questa parte esser piu neruoso, & sottile; ma tosto, che gli esce di sotto, ritorna ad esser carnosio, come prima, fin all'inferirsi nell'istesso luogo dell'osso hyoide, nel quale s'inferò il terzo paio. Son questi i muscoli particolari, & proprij dell'osso hyoide. I comuni son quattro; due, che nascono della parte piu bassa di questo osso, & si distendono pe lati della prima cartilagine del gargarozzo, secondo il lungo suo, fin che arriuanò alla parte piu bassa della cartilagine, nella qual s'inferiscono secondo tutto il suo largo; Gli altri due (che sono quasi tondi, & sottili & del tutto carnosì) nascono del lato di mezzo di dentro di questo osso; & s'inferiscono nella radice della couerta del gargarozzo. L'offitio di questi quattro muscoli lasciarò di dirlo, fin'al trattare de muscoli del gargarozzo; perche seruono piu à lui, che à questo osso.

De Musculi, che muouono la Lingua. Cap. 13.

La sustanza della Lingua. **L**A Lingua è fatta d'una carne tenera, & spugnosa; grande, quanto la bocca richiede; & tanto piena di uarie sorti di fili (per ragione di molti mouimenti, che fa) che con difficoltà grande si può distinguere l'uno dall'altro, quantunque nella radice siano alquanto distinti. Tutta la Lingua si diuide per mezzo, secondo il lungo, mediante una sottilissima tela, larga, quanta è la grossezza della lingua, come facilmente in qual si uoglia huomo si uede. Di modo, che si fa tutta di due corpi; & della tela, che li diuide; & di molte uene, arterie, & nerui; & di due tele, che cuoprono tutte queste cose. Delle quali quella di dentro è come quella, che ha tutto il resto de muscoli; & l'altra è parte di quella, che circonda tutta la bocca, & di quell'altra, che abbraccia per la parte di dentro tutta la canna del polmone, & quella della gola; nella qual s'inferiscono particolarmente certi rami del terzo paio de nerui delle ceruella, per uirtù de quali gusta la lingua il pasto. Ma venendo à distinguere i muscoli della lingua, dico, che son tutti dieci, se ben il Vesalio non ne mette, che noue. De quali i due primi son piu grossi, & diritti; & in alcune parti stan distinti (benche molto oscuramente) come se fussero piu di due; & nascono nel mezzo della parte di sopra dell'osso hyoide, con un principio carnosio, & alquanto spugnoso; & camminano in nazi fin all'inferirsi nella radice della lingua. L'offitio di questi muscoli è di raccogliere la lingua in dentro. Il terzo, & quarto, nascono ordinariamente de due osicelli piu alti, che gia dicemo hauere l'osso hyoide da lati, & distenderfi fin' à i processi dell'ossa delle tempie, simili al puntaruolo. Benche tal uolta cominciano da lati di sotto dell'osso hyoide, che si congiungono co processi di sopra della prima cartilagine del gargarozzo; & è, quando i lati di sopra di questo osso son come cartilagine, & legata; la qual cosa accade molte uolte, massimamente nelle donne. Nati che sono questi muscoli dall'una di queste parti, camminano alquanto in trauerfo; & di poi

Il secondo paio.

Il terzo.

Il quarto.

I due primi comuni.

La sustanza della Lingua.

Di che si fa la Lingua.

Il primo, & secondo musculo della lingua.

Il terzo, & quarto.

c t.v. N Q.

d t.ii. F.t.iii. B.t.iii. R. e li. i. t. iii. fi. vi. i. f t. iii. B.

g t. v. R. S. t. iii. VV. ta. iii. D. t. ii. H h t. v. fra PR. & P. S. i lib. i. t. vi. fi. iii. F.

k t. iii. b. ta. ix. I.

l t. iii. O m t. xvi. fi. i. F

n la mede. fi. ii. iii. K

a t. xv. fi. xxvi. ii. b la med. KK LL.

c li. vii. t. i. fi. ii. YY.

d la med. DD

e lib. i. t. v. fi. vii. C D.

f t. xv. fi. xxiii. xxv. E g lib. i. t. v. fi. vii. I K h la med. E F

& dipoi s'inferiscono ne lati della lingua. L'offitio loro è, tirando amèdue insieme, metter la lingua in dentro, alquanto in giù; & tirando l'vno, & consentendo l'altro, tirarla dal lato di quello, che opra. Il quinto, & sesto, sono medesimamente carnosì, & in certo modo grossi; & son fatti al contrario de due passati; perche nascono da i processi dell'ossa delle tempie, simili al puntaruolo, & s'inferiscono nella radice della lingua, iui, doue finirono il terzo, & quarto. L'offitio loro è, oprando insieme, tirar la lingua a dentro, alquanto in su; oprando vn fol di loro, tirarla da vn lato, similmente iu fu. Il settimo, & ottauo, nascono della parte di dentro de lati della mascella inferiore, a canto la radice de denti mascellari, con vn principio largo, & alquanto neruoso; & s'inferiscono sotto alla lingua da i lati, secondo il lungo suo, con vn fine tanto largo, che piglia dal filello fin a doue finirono i due primi. L'offitio di questi muscoli, oprando insieme, è d'abbassare quella parte della lingua, che si uede aprendo la bocca; oprando vn solo, abbassarla dal lato di quello, che opra. Il nono, & decimo, nascono della parte piu bassa di dentro della mascella inferiore, appresso la punta del mento, di que tubercoli, che si veggono in lui; & d'in di montano alquanto, camminando verso le fauci, fin all'inferirsi nella radice della lingua, con vn largo fine, simigliante al principio. Questi muscoli (secondo che dice il Vesalio) non son piu d'uno, che serue a premer la lingua con la mascella inferiore, quando dirittamente, quando da lati, secondo i fili, che oprano. Ma a me pare, che siano due; & che seruino piu tosto a cauar la lingua, che à premerla in dentro colla mascella. Oltre a questi muscoli ha la lingua (come dicuamo) molte differenze di fili, medianti i quali fa tutte le differenze de mouimenti, che ogni di prouiamo. Et tutti questi fili si legano, & sustentano nella legatura della lingua; la quale se bene è assai sottile, & di natura di tela, serue alla lingua, come p spina tenera, & facile a piegarsi, secondo che la lingua hauea di bisogno.

Il quinto, & sesto.

Il settimo, & ottauo.

Il nono, & decimo.

Le differenze de fili della lingua.

i ta. xv. fig. xxiii. F k lib. i. t. iii. fi. vi. I

l ta. xv. fig. xxiii. xxv. G

m la med. HH n li. i. t. iii fi. viii. H

o ta. xv. fig. xxvi. K K L L

p la med. I I

De Musculi, che muouono il Gargarozzo. Cap. 14.

ABBIAMO detto, come il Gargarozzo ha tre cartilagini, o cinque parlando piu rigorosamente; le quali tutte si muouono, medianti dieci muscoli proprij, & otto comuni. De proprij, i quattro primi stanno da ogni lato due, situati nella parte sua di nanzi verso i lati; & son corti, larghi, & sottili, & carnosì; & sta l'un sopra l'altro; & nascono della parte della seconda cartilagine, che sta sotto alla prima, con vn principio carnosio; & s'inferiscono nella parte piu bassa della prima cartilagine. Et quel di sopra ha i fili, che cominciano dal fine della prima cartilagine; & scendono in obliquo verso in nanzi, infino al finire nella parte della seconda cartilagine, che risponde al lato di nanzi del gargarozzo. Et quel di sotto ha i suoi fili, che montano al contrario, in obliquo similmente innanzi. Di modo che questi fili di sopra, da ogni lato, co i fili di sotto, fanno vna. L'offitio di questi muscoli è di congiungere la prima cartilagine colla seconda, per chiuder quella fessura del gargarozzo, simile alla linguetta de Flauti. Questi quattro muscoli si trouano ordinariamente nella guisa detta; pure in alcuni se ne troua vn solo da ogni lato, alquanto piu grosso. Et in questi si trouano (come molto bene notò il Vesalio) due picciol muscoli, che nascono, vno per lato, nel mezzo della riga della seconda cartilagine, secondo il lungo suo; ognuno de quali scende in obliquo fin all'inferirsi nel processo di sotto del suo lato della prima cartilagine; & amendue soppliscono al difetto di quei che mancano. Gli altri quattro stan posti, da ogni lato due, in tutta la parte di dietro della seconda cartilagine, secondo il lungo suo, iui, doue si congiunge alla canna della gola. Et i due primi di loro nascono, ognuno dal suo lato, con vn principio carnosio, del la parte di sotto della seconda cartilagine; & montano diritti, faccendosi alquanto larghi, fin all'inferirsi con vn fin neruoso nella parte della terza cartilagine, che si congiunge co la seconda. Ognun di questi muscoli fa vn seno nella cartilagine, secondo il lungo suo, tanto profondo, che tolti via i muscoli, resta la cartilagine, nel mezzo dell'vno, & dell'altro, rileuata, come schiena. Gli altri due stano attaccati a questi; & son del tutto carnosì; & nascono, ognuno dal suo lato, della parte della seconda cartilagine, che risponde alla parte di dentro della prima; & riceue il processo piu basso di lei, con vn principio carnosio; & quindi monta in obliquo, fin all'inferirsi in tutta quella parte dal suo canto della terza cartilagine, che lasciò scoperta il primo. L'offitio di questi quattro muscoli è di tirare la

Il primo, secondo, terzo, & quarto Musculo del Gargarozzo.

Vn Musculo, che si troua in alcuni.

Il quinto, & sesto.

Il settimo, & ottauo.

a li. i. t. vii. fi. ix. xxi.

b t. xvi. fi. i. iii. N. fi. v.

c li. i. t. vii. fi. iii. iii. v. CD

d t. xvi. fi. vi. vii. P

e lib. i. t. vii. fi. vi. vii. L f in la med. il P Q del la vi. & vii. figura si congiunge al V X della decima & vnde cima.

g t. xvi. figu. vii. viii. R

h la med. fi. viii. ix. T

Il nono, & decimo.

terza cartilagine, verso i lati del gargarozzo, alle parti di dietro; & conseguentemente aprire la fenditura del gargarozzo simile alla lingua de flauti. Il nono, & decimo, stan situati nel fin della terza cartilagine, iui, doue il gargarozzo si congiunge alla canna della gola; & doue la terza cartilagine si congiunge colla seconda. Et ognun di loro nasce dal suo canto del fine della terza cartilagine, iui, doue s'appressa alla prima; & monta pel mezzo del corpo, o fondamento, della terza, fin nel suo mezzo, iui, doue si congiungono le due parti di questa cartilagine; nella qual parte finisce congiungendosi col suo compagno.

L'offitio del quinto par de Musculi del Gargarozzo.

Questi due muscoli, son corti, & tondi di fuori, come vna pera; & son di dentro della figura di quella cartilagine, a cui sono attaccati; & son piu larghi, & grossi, nel fine, che nel principio. Et è lor offitio premere il corpo della terza cartilagine, & vnire i due suoi lati; & per conseguente premere la linguuccia detta. Mostrano chiaramente questi muscoli questa cartilagine esser diuisa per mezzo; perche in altro uodo non potrebbero doppiarla, o chiuderla questi; ne aprirla i quattro, che congiungono la prima colla seconda.

Due Musculi, che mette il Vesalio.

Oltre a questi dieci muscoli, ne mette il Vesalio altri due, che stringono la terza cartilagine colla prima; li quali dice essere larghi, & carnosì, come gli altri; & che stanno situati da ogni lato vno; & che nascono insieme del mezzo della prima cartilagine, secondo tutto il lungo della parte sua di dentro; & che ognun di questi muscoli ha tre principij in tal guisa distinti, che par, che siano tre muscoli, ma che in effetto non sono, che vno; il quale nel principio móta in obliquo, infino all'inferirsi nella parte di nãzi della terza cartilagine dal suo lato; & che l'offitio suo, & insieme del suo compagno, è di discostare i lati della terza cartilagine, i tal guisa, che la linguuccia, che sta nel suo mezzo, si chiude tãto, che nõ lascia vscir fuori l'aere. Questi due muscoli io non mai gli ho potuti vedere, ne meno il Realdo; quãtũque tal cosa amẽdue insieme assai volte l'habbiamo, & nõ senza diligẽza, cercato; anzi dẽtro del gargarozzo nõ si vede alcun segno di carne; & p ciò nõ mai affermerò essere tai muscoli nell'huomo, fin che no i vegga. Nõ p cio ho voluto macar di porgli, p dar materia ad alcuni curiosi di vedere, s'esser potessero piu diligenti di me. Di tutto il resto de muscoli detti, quattro aprono il gargarozzo, che son quei, che congiungono la seconda cartilagine con la terza; gli altri, o sian sei, od otto, seruono a chiuderlo. I muscoli communi delle fauci, così chiamati, perche non nascono del gargarozzo, son otto. De quali i due

I due primi Muscoli communi del Gargarozzo.

primi cominciano dalla parte di sotto dell'osso hyoide; & son larghi, & carnosì; & si congiungono molto da canti; & quindi vanno all'ingiu, diuidendosi alquanto, l'vno dall'altro, fin all'inferirsi, ognuno dal suo lato nella parte piu bassa della prima cartilagine, con vn fin largo, & carnosò, quãto era il principio. Ma tutta la parte di questi muscoli, che scende per lo lato di nãzi della prima cartilagine, si congiunge a lei con certi fili, come fa l'vno musculo con l'altro. Et l'offitio di questi muscoli è separar la prima cartilagine di nãzi del gargarozzo da quella di dietro, tirandola alquanto in sù. Vicino al fine di questi due muscoli se ne inseriscono altri due nella prima cartilagine, quasi tanto larghi come quegli; i quali nascono della parte di dentro dell'osso del petto, appresso la canna della gola, con vn carnosò, & stretto principio; & d'indi montano per sopra il gargarozzo, facendosi a poco, a poco, piu larghi, fin all'inferirsi nella parte gia detta della prima cartilagine. Et l'offitio di questi muscoli è di premere le parti di sotto della prima cartilagine, tirandola all'ingiu; & insieme stringere vn poco la canna del polmone; laqual cosa aiuta si, che non raddoppiamo la voce nel parlare; si che il gargarozzo non si slarghi d'auantaggio. Il quinto, & selto, stanno intrauerfati; & nascono insieme d'un medesimo principio, della parte di dietro della canna della gola, che risponde alla schiena, ognuno dal suo canto, secondo il lungo suo; & quindi si stendono al trauerso in nãzi, attaccandosi sempre alla canna della gola, per tutto lo spatio, che lor toccano, & facendosi continuamente piu larghi, & carnosì, fin all'inferirsi ne lati della prima cartilagine, secondo il lungo suo. L'offitio di questi muscoli è di tirare verso dietro i lati della prima cartilagine; & congiugnerla in tal modo con la seconda, che stringẽdo la lingua del gargarozzo, facciano vscir fuori la Noce. Il settimo, & ottauo, che sono quasi tondi, nascono del mezzo della parte di dentro dell'osso hyoide; & s'inseriscono nella radice della couerta del gargarozzo, chiamata da Greci Epiglottis, perche sta sopra la lingua delle fauci. Si ueggo no chiaramente ne buoi, & in alcun altri animali; nell'huomo fin ad hora (se ben ne ho aperto molti) in niuno gli ho potuti vedere. Anzi la medesima couerta fa da per se questo

L'offitio di questi due. Il terzo, & quarto.

offitio,

Il quinto, & sesto.

offitio,

L'offitio di questi Muscoli.

offitio,

Il settimo, & ottauo.

offitio,

i la me. fi. vi. vii. viii. V k la med. fi. ii. iii. v. H

l la mede. fi. vi. vii. P

m la med. fi. i. ii. F. t. v. O u la med. A o la med. ap presso PN

p la mede. G t. v. P

q t. xvi. fig. i. ii. iii. iii. v. F r la med. fig. ii. iii. v. H

s la med. fig. v. vi. L t la med. fig. ii. iii. iii. v. L

offitio, medianti certi fili neruosi, che haue, assai sufficienti a farlo, senza aiuto d'altro musculo. La qual cosa mi fa vn'altra volta dubitare della diligenza del Vesalio; benchè in tanto gran volume è degno di perdono, se tal volta fu straccurato. Tornado al mio proposito, dico, che'l gargarozzo non ha particolar legatura, eccetto che vna sottil tela, che abbraccia le congiunture delle cartilagini; ma ha da ogni lato, appresso la terza cartilagine, vna glandola, che'l mantiene humido.

De Musculi, che muouono il Braccio. Cap. 15.

PERCHE non si possono bene veder que muscoli, che muouono la paletta della spalla; & molto meno que della testa, & della schiena, senza scoprire que, che muouono il braccio; Per cio mi par da trattar prima di que, che muouono il braccio; i quali sono in tutto sette. Il primo comincia di mezzo di tutto il lungo del petto, ognuno dal suo lato (nella qual parte si toccano quasi, l'vno l'altro); & delle cartilagini, che s'inferiscono in lui; & così anchora delle cartilagini della settima, & ottaua costa; & della metà della clauicola, verso l'osso del petto. La parte, che nasce della clauicola, è piu carnosà; quella, che nasce dell'osso del petto, è piu neruosa, & sottile; quella, che nasce delle cartilagini, che s'inferiscono nell'osso del petto, è del tutto carnosà; quella, che nasce delle cartilagini della settima, & ottaua costa, vicino alla forcilla dello stomaco, per vn poco di spatio è sottile, & neruosa. Dopo a questi principij si fa questo musculo assai piu carnosò, & grosso; ma si va ristregnendo, fin all'inferirsi con vna larga, forte, neruosa, & corta corda, di sotto al collo della testa dell'osso dell'omero, nella parte di dentro, alquãto verso innanzi, secondo il lungo suo. I fili di questo musculo non paiono tutt'vni, per esser il principio molto largo, & il fine molto stretto. La qual cosa fa, che que, che nascono della parte del principio, che è appresso la clauicola, scendano; & que, che nascono delle cartilagini della settima & ottaua costa, montino, in tal modo, che quando si vengono a scontrare, que di sopra passano per sopra que di sotto, & fanno cõ loro vna. Que, che nascono dell'osso del petto, atrauerfano dirittamente, senza montare, o calare. Ma, perche tutti essi seruano vn medesimo andare, che è dal principio al fine, io mai non direi, che fussero diuerse forti di fili; anzi gli chiamo tutt'vni. Chiamigli, chi vuole, diuersi, con questo, che intenda il lor progresso. Potrebbe anchora alcuno dire, che si diuida in due, guardando alla differenza de fili, che ha. L'offitio di questo musculo è di tirare il braccio al petto, senza essere aiutato da alcun'altro musculo; perche egli serue per tre, per quegli tre principij, che ha. Quando oprano i fili, che nascono della clauicola, lo tirano piu in sù; quando que delle cartilagini della settima, & ottaua costa, il tirano all'ingiu; quando que, che nascono dell'osso del petto, lo tirano dirittamente, verso il petto; quando oprano que di sopra, & que di sotto insieme, tẽgono il braccio fermo, p la ragione vniuersale, che Ogni filo tira verso il suo principio. Questo musculo per la parte di nãzi è tutto carnosò, fin al fine; per quella di dietro si fa liuido, & neruoso innanzi, che finisca. Et tutt'egli ha cinque lati disuguali; il primo piglia dalla metà della clauicola, fin alla parte piu alta dell'osso del petto; il secondo tutto l'osso; il terzo piglia dalla punta della forcilla dello stomaco, fin alla parte piu bassa, doue s'inferisce (questo lato è quello, che fa l'orlo di nãzi del fosso dell'ascelle); il quarto secondo il lungo del capo del musculo; il quinto dal capo fin alla metà della clauicola. Il secondo musculo, che muoue il braccio è similmente molto carnosò; & ha assai varij principij, benchè continuati in tal forma, che pare vn musculo solo, fatto di molti. Et nasce di mezzo della clauicola, secondo il lungo suo, verso l'omero, appresso il sopra detto; & del processo della paletta della spalla, chiamata la punta dell'omero, iui, doue si congiunge alla clauicola; & di tutta la spina della paletta, con vn principio neruoso, che si fa subito carnosò, grosso, & riluato; & nell'istesso modo si va ristregnendo, come vn triangolo, fin all'inferirsi nell'osso dell'omero, secondo il lungo suo, alquanto in obliquo dalla banda di nãzi a quella di dietro, assai piu basso del suo collo, con vna molto forte corda, mischiata fra carne, & neruo, ma piu neruosa di dentro, che di fuori. La figura di questo musculo è simile a quella lettera de Greci, chiamata Delta Δ, per la qual cosa lo chiamarono Deltoida. Alcuni altri il chiamarono Epomis, che vuol dir cosa, che stia sopra l'omero; perche abbraccia, & cuopre la congiuntura dell'omero,

a. i. ii. iii. Δ t. iii. L

b t. i. dal K al R

c la med. dal R al S

d la med. dal R al L

e t. i. iii. Q

f t. iii. Q

g t. i. dal L al K

h dal K al R

i dal R al Q

k dal Q al L

l t. i. P. t. ii. M t. iii. K. t. iii. S. ta. v. y. ta. ix. L. t. x. Δ. t. xi. fi. ii.

m t. xi. fi. ii. D n t. xi. P

Il primo Musculo del Braccio.

L'offitio di questo Musculo.

Il secondo Musculo, che muoue il Braccio.

La figura di questo secondo Musculo del Braccio.

dell'homero . Io lo chiamerò sempre quel , che alza il braccio ; ò il secondo , che'l muoue . I lati di questo musculo son tre . ° Il primo piglia dal mezzo della clauicola , fin' alla punta dell'homero ; & d'indi passa per sopra la spina della paletta della spalla , fin'al suo lato maggiore . Il secondo ^p dalla medesima clauicola , all'ingiu , fin'al lato di dentro del fin di questo musculo ; mediante questo lato si congiunge questo musculo al primo . Il terzo ^q lato cammina in obliquo , alquanto verso in nanzi dal lato maggiore della paletta della spalla (iui , doue nasce la spina di questa paletta) fin'al lato di fuori del capo di questo musculo . Di questi tre lati il primo è maggiore , & gli altri due minori . I fili di questo musculo son diuersi , (come nel primo) secondo , che sono i suoi principij . Perche que , che nascono della spina della paletta , vanno in obliquo verso innanzi ; que , che nascono della punta dell'homero , vanno diritti all'ingiu ; que , che nascono della clauicola , vanno in obliquo verso dietro , ma quando arriuan al fin del musculo , non s'incrociano , come que del primo , anzi si confondono alquanto . L'offitio di questo musculo è d'alzar il braccio verso diuerse parti , secondo i diuersi fili , che hà . Perche , quando oprano i fili , che nascono della clauicola , l'alzano verso la parte di nanzi del collo , & della faccia ; quando oprano que , che escono della punta dell'homero , & della clauicola , che sta attaccata con esso , l'alzano dirittamente ; ma se ritirano que , che nascono della spina della paletta della spalla , l'alzano verso dietro . Et è da notare , che questi principij nõ nascono di tutto il largo delle sopra dette ossa , ma delle parti loro piu rileuate , faccendolo come vna riga alquanto larga . Il terzo ^r musculo , è carnosio , & grosso , & in certa forma tondo , comparandolo a gli altri muscoli di questa congiuntura ; & nasce con vn principio carnosio del fine ^t del maggior lato della paletta della spalla ; & in parte anchora del medesimo lato ; benchè molto piu da quel dinanzi , à cui s'attacca fin' alla metà . Et poi si separa subito dalla paletta , & monta verso innanzi , fin'all'arriuare all'osso dell'homero , nel qual s'inferisce con una forte , & corta corda , nel medesimo modo , che habbiamo detto inferirsi il primo ; & tanto vicino à lui (benchè alquanto piu à dietro) che non v'è piu luogo di quanto si possa inferire la ^u corda del quarto musculo del braccio ; è ben vero , che tal uolta s'inferisce alquanto piu uerso la testa dell'osso dell'homero , che'l primo . Et è offitio di questo musculo tirare il braccio uerso le spalle , al contrario del primo , che lo congiungeua col petto . Il quarto ^v musculo nasce delle punte de processi di dietro de nodi della schiena , dal ^x sesto nodo delle spalle fin' alla metà dell'osso grande , con vn principio diritto , & sottile come vna tela ; & monta ^y in obliquo da amendue i capi del principio , per sopra i muscoli , che muouono il petto , fin'all'arriuare à quella parte delle coste , che esce piu à dietro ; & iui si fa carnosio , & grosso ; & da poi cammina ristrignendosi à poco , à poco ; & faccendolo il lato di fuori del fesso dell'ascella , finisce di sotto al collo dell'osso dell'homero , secõdo il lungo suo , nel mezzo delle corde del ^z primo , & ^a terzo musculo , con vn fin forte , largo , & corto . Di modo che'l musculo ha tre lati disuguali ; il piu lungo de quali è quel , che monta in obliquo , dall'osso grande verso in nanzi , per sopra le punte delle coste illegitime , fin doue habbiamo detto finire ; dopo questo , quel che va secondo il lungo del filo della schiena , dall'osso grande fin'al sesto nodo delle spalle , & passa per sopra la punta piu bassa della paletta della spalla , montando parimente in obliquo fin'al capo . I fili ^b di questo musculo son differenti fra se stessi ; perche que , che montano dall'osso grande , son piu diritti , & lunghi ; il resto di mano in mano son piu corti , & piu intrauerfati , secondo che cominciano di piu in su . Questa differenza de i fili nasce , così in questo musculo , come ne gli altri , dalla larghezza del principio . L'offitio di questo musculo è di tirare il braccio in giù alquanto in dietro , piu ò meno , secondo che oprano i fili piu alti , ò piu bassi . Il quinto ^c musculo , che muoue il braccio , è molto carnosio ; & nasce del maggior lato della paletta della spalla ; & empie tutto ^d quel seno , che è fra il piu alto lato di questa paletta , & la sua spina ; nella qual parte si congiunge all'osso , come se di tutto quello nascesse . Ma come arriua alla parte piu alta del collo di questa paletta , passa verso in nanzi , sotto ^e a una molto forte legatura , che congiunge il processo di questa paletta , simile ad vna anchora , con la punta dell'homero ; & finisce in vna molto larga , & forte corda , che s'inferisce al trauerfo nella legatura di questa congiuntura . Questo musculo è alquanto lungo , gobbo di sopra , di sotto

L'Offitio di questo musculo.

Il terzo musculo.

L'Offitio di questo musculo. Il quarto musculo.

L'Offitio del quarto musculo del Braccio. Il quinto musculo.

o ta.xi. fi. ii. dal A al C palsado per il B p la med. dal A al D q la med. dal C al D

r ta.xiii. S. t. vii. M. t. viii K t. ix. N. r. x. xii. R. t. xi. L f t. xi. T. li. i. t. vi. fi. iii. y.

t. vii. O

u t. ii. F. t. ix. o. t. x. xi. x ta. x. dal T al S y t. ii. l. m. c. minado uerso l'n

z t. iii. Q a t. vii. M

b t. ix. O

c t. xii. H. ta. xiii. X. t. vi. k. t. vii. I t. x. L. t. xi. G d lib. i. t. ii. R. t. vi. fi. iii. b. e t. v. C.

f t. vii. F. ta. viii. H g t. vii. fra le due L L h la med. K i t. xi. F. t. ii. I t. ix. M. t. x. Q. t. xii. P k t. xi. dal H al I l la med. x

a t. v. d b la med. b c li. i. t. vi. fi. vi. D d la med. I e t. v. e f lib. i. ta. vi. fi. iii. A g la med. E h t. vi. n i t. v. f k t. xiii. V

l t. v. c. tra l'a & il b

a t. v. T b la med. dal i al k c la med. l

sotto è simile al seno , che empie ; & hà i fili secõdo il lungo ; & è suo offitio tirare il braccio verso dietro , rileuandolo alquanto . Il sesto ^f musculo è molto carnosio ; & occupa la parte di dentro di questa paletta , che risponde alle coste ; & cominciando del ^g maggior lato suo si va ristrignendo , fin'all'arriuare alla parte di dentro di questa congiuntura , nella qual s'inferisce con vna ^h larga corda , che fa come vn mezzo cerchio . La figura di questo musculo è molto simile a quella della paletta ; & il suo piu alto lato sta tanto attaccato al quinto musculo , che paiono amendue vno , che tiri la paletta innanzi ; ma se ben si riguarda , non è così , anzi questo musculo aiuta tirare il braccio a dietro , torcendolo alquanto in nanzi . L'ultimo musculo , che muoue il braccio , occupa tutta la parte di fuori della paletta , dalla spina in giù ; & è tutto carnosio ; & nasce del ^h maggior lato di lei ; dipoi si va faccendolo stretto secondo la figura della paletta , fin'all'inferirsi nella parte di fuori della legatura di questa congiuntura , con vna corda ^l larga , & corta , & come vn mezzo cerchio ; di modo , che i capi di questi tre ultimi muscoli pare , che abbracciano , tutto intorno , questa congiuntura . Et è l'offitio di questo musculo torcere il braccio alquanto in fuori ; & l'offitio di tutti tre è muouere il braccio tutto intorno .

L'Offitio di questo quinto musculo.

L'offitio di questo Musculo.

Il settimo Musculo.

L'offitio di questo musculo.

Delle Legature , che congiungono l'Osso dell'Homero con le Palette delle spalle. Cap. 16.

LEGANO l'Osso dell'Homero cõ le Palette delle spalle , tre molto forti legature ; & vna ordinaria , che hanno tutte le congiunture , simili ad vna tela ; La quale in questa congiuntura comincia , come in arco , da gli orli del collo di questa paletta , & circondando tutta la congiuntura s'inferisce , prima nel fine del lato di dietro , della testa dell'osso dell'homero ; dipoi in tutto il lato di fuori ; & finalmente nel collo di detto osso . Di queste tre legature , le due prime son tonde , come nerui ; & la terza è alquanto larga . La ^d prima di tutte nasce della punta del processo di ^b dietro della paletta ; & s'inferisce ^c nelle parti di dentro , & di nanzi , della testa dell'osso dell'homero ; & abbracciandola s'attacca fortissimamente ad vna ^d impressione , o seno , che habbiamo detto farsi in questa testa . ^e La seconda legatura (che è assai piu grossa , & forte) nasce della ^f parte piu alta del collo della paletta , iui , doue si mette di sotto alla punta dell'homero ; & s'inferisce in ^g tutta la parte di fuori del maggior tubercolo della testa dell'osso dell'homero , vicino al seno , per doue passa il ^h principio di fuori del primo ⁱ musculo , che piega il gomito . Et il lato di nanzi di questa legatura s'attacca al lato di dietro della prima ; & amendue insieme fanno vna legatura intrauerfata , che abbraccia la testa di questo musculo detto . La terza ^k legatura nasce dell'istesso luogo , che la prima ; & indi va in obliquo , fin'all'inferirsi in tutto il tubercolo di fuori della testa dell'homero , circondando la parte di dietro di questa congiuntura ; perche non meno è largo il suo fine , che'l principio . Oltre a queste tre legature , le quali principalmete aiutano a questo , che l'osso dell'homero non si disluoghi , ò all'ingiu , ò in fuore , ve n'è parimente vn'altra , ^l che comincia dal processo di dentro della paletta ; & s'inferisce (senza toccar l'osso dell'homero) nella punta del piu alto processo della medesima paletta ; & difende , che l'osso dell'homero non si disluoghi verso quella parte . Alche anchora aiuta il principio neruoso del primo musculo , che piega il gomito ; il qual (come diremo) nasce della piu alta parte del collo della paletta ; & passa fra queste legature , per la impressione , che si fa nella testa dell'osso dell'homero , scendendo verso il gomito .

La Legatura ordinaria di questa congiuntura.

La prima strordinaria.

La seconda.

La terza.

La quarta legatura dell'osso dell'Homero.

De Musculi , che muouono le Palette delle spalle. Cap. 17.

LA Paletta della spalla si muoue nel medesimo modo , che'l braccio , eccetto , che nõ si muoue tutto intorno ; & tutti i suoi mouimenti fa col mezzo di quattro muscoli . Il ^a primo de quali nasce della seconda , terza , quarta , & quinta costa , & tal volta della sesta , innanzi , che si facciano cartilagini , cõ vn ^b principio largo , & diuiso , come in molte vgne , o dita , che si attaccano , ognuno alla sua costa . Et quindi cammina verso dietro , faccendosi sempre piu stretto , & grosso , infino al finire in vna ^c corda larga , tra neruosa & carnosia , che s'inferisce nella parte di dentro del processo di questa paletta , simile ad vna anchora ; faccendosi piu neruoso , iui , donde nasce (dalla giunta di questo processo) il principio

Il primo Musculo della spalla.

cipio d'neruoso della parte di dentro del primo musculo, che diremo piegare il gomito. Questo musculo è carnosio tutto, eccetto al principio; & ha suoi fili, che camminano, senza incauicarsi, dal principio infino al fine; & è suo officio tirar la spalla verso il petto, in su, o in giù, secondo che oprano i fili, alti, o bassi; & dirittamente, secondo che i fili tutti insieme oprano. Il secondo musculo nasce della riga, che habbiamo detto hauere al trauerso l'osso della collottola, dal mezzo fin'all'orecchia; il lato di fuori della quale è si discosto dal pizzo dell'orecchia, quanto è dal fosso della collottola; si che diuidendo in due parti uguali la parte dell'osso della collottola, che è fra il suo fosso & l'orecchia, si vedrà manifestamente, che'l principio di questo musculo occupa quella metà verso il fossetto; & congiungendosi nel suo mezzo, col suo compagno, amendue scendono per sopra le punte de processi di dietro dell'ossa della schiena, fin'all'ottauo nodo delle spalle. Ognuno di questi muscoli ha quattro lati; vno, che attrauerfa l'osso della collottola, & è largo, quanto il suo principio, il quale, bêche sottile, è carnosio; l'altro, che cala per mezzo delle punte de processi di dietro dell'ossa del collo, fin'all'ottauo nodo delle spalle. Il terzo comincia dal fin del primo, appresso il fosso della collottola; & scende in obliquo verso dietro, infino all'arriurare alla punta del processo di dietro, dell'ottauo nodo delle spalle; nella qual parte facendosi alquanto neruoso, si congiunge col suo compagno; & amendue fanno vna punta, come di cocolla di cappuccio da frate; anzi questi due muscoli insieme son molto simili alla cocolla del detto cappuccio; & ogniun di loro appresso il fine è tra neruoso, & carnosio. Il quarto comincia dal collo della paletta, appresso alla ciuicicola; & scende fin'all'ottauo nodo delle spalle; & è alquanto inarcato, & sottile come vna tela; il che fu fatto, perche pesasse meno, & per conseguente desse meno impedimento, o disturbo a muscoli, che stanno nella parte di fuori delle spalle, sopra le quali passa. Questi due muscoli son carnosii da ogni parte, eccetto iui, doue si congiungono alle punte della schiena; & tutti essi son sottili, toltane via quella parte, che s'inferisce fortemente nella punta dell'omero, & nella parte piu larga della clauicola. I fili di questi muscoli non serbano tutti vn medesimo andare, per esser tanto largo il principio; anzi que, che nascono della collottola, & del collo, calano in obliquo verso gli homeri, fin'all'arriurare alla spina della paletta della spalla, & alla punta dell'omero, & alla testa della clauicola; & tanto piu sono intrauerfati, quanto di piu giù cominciano, infino all'arriurare al fin del collo; nella qual parte son giustamente intrauerfati. Ma que, che nascono de nodi delle spalle, montano parimente in obliquo verso gli homeri; & tanto piu s'intrauerfano, quanto piu montano verso il collo, fin che vengono ad essere tanto intrauerfati, come gli vltimi, che habbiamo detto scendere per lo collo. Questi fili dimostrano l'offitio d'ognuno di questi muscoli essere, non solamente tirare in su la paletta della spalla, ma parimente in giù, & verso le spalle, secondo le lor differenze; di modo, che e fanno mouimenti contrarij, senza hauere segno alcuno di diuisione, per la qual possiamo giudicare, esser piu di due. Ma se alcuno volesse dire, che e son quattro, (come dicemo, che erano que delle palpebre di sopra de gli occhi) mosso solo da gli offitij contrarij, non mi parrebbe, che andasse molto fuori del cammino; & allhora la diuisione loro farebbe dalla punta dell'omero, al primo nodo delle spalle. Il terzo musculo, che muoue la paletta, nasce del processo de lati del primo, terzo, quarto, & quinto nodo del collo, in tal modo, che pare, che habbia due principij separati mediante il secondo nodo; benché tal volta nasce anchora in parte, del processo de lati del secondo nodo. Et questi principij nell'uscire fra gli altri muscoli, che abbracciano i nodi del collo, subito si congiungono, & fanno vn sottile, & forte musculo, alquanto piu largo, che grosso; il quale s'inferisce con vn largo, & carnosio fine, nella parte di dentro del piu alto canto, del maggior lato della paletta della spalla, & la tira in su verso in nanzi, a lati del collo. Il quarto musculo è largo, & sottile, & da ogni parte carnosio; & nasce dal quinto, sesto, & settimo nodo del collo, & de processi di dietro de tre primi nodi delle spalle; & s'inferisce quasi in tutto il maggior lato della paletta, con vn fine carnosio, & largo, quanto il principio; & ha i fili, che calano in obliquo, da i nodi delle spalle, fin'al maggior lato delle palette. Questo musculo sta subito dopo quello, che habbiamo detto essere simile al cappuccio de frati; & toltala pelle si veggono nelle spalle (da lati di sotto del sopra detto musculo) le pūte piu basse di questo, & del suo compagno; L'offitio de quali è, di tirare la paletta a dietro, alquanto in su.

De Mu-

ARLANDO del primo, & secondo nodo del collo, dissi, come la Testa si mouea, per se sola, & al mouimento del collo; per se sola si muoue in nanzi, & all'indietro; mediante il collo da lati; come ognuno puote in se stesso prouare. Amendue questi mouimenti si fanno, mediante molti muscoli. De quali tratteremo hora, cominciando da que, che la muouono particolarmente, i quali sono quattordici, sette per lato. Il primo, & secondo nascono, ognuno dal suo canto, della punta de processi di dietro, del quinto, quarto, terzo, & primo nodo delle spalle, con vn lungo principio, che subito, che si parte dal quinto nodo, si fa aguzzo; & formonta allargandosi a poco, a poco, in modo, che quando arriua al terzo, & secondo nodo delle spalle, è tanto largo, quanto son larghi i processi de lati di questi nodi; & con questa medesima larghezza monta, nascendo leggiermente delle punte di dietro, de gli cinque vltimi nodi del collo. Ma tosto, che passano il terzo nodo, si separano, l'vno dall'altro, a poco, a poco, infino all'inferirsi ogniun di loro nell'osso della collottola, con vn fine intrauerfato, & largo, quanto è lo spatio tra'l lato di fuori dell'vno di questi muscoli, & l'orecchia; & il lato di dentro del medesimo, & il fosso della collottola. Di modo, che'l fine d'amendue è tanto largo, quanto è lo spatio, che lasciano scouerto, fra l'vna orecchia, & l'altra; & il voto, che si fa tra l'vno, & l'altro, quando si separano, rappresenta la figura d'vn triangolo. Non meno rappresenta ognuno di questi muscoli la medesima figura in certa forma, se bene i lati son molto disuguali; perche il primo è molto grande, & passa per mezzo della schiena; il secondo è uguale al primo, & passa per la parte di fuori; il terzo è molto picciolo, & è quel capo intrauerfato, col qual s'inferiscono nella collottola. I fili di questi muscoli camminano in obliquo all'insù, incominciando dalle punte de processi di dietro de nodi piu bassi; & camminano verso i processi de lati dell'ossa piu alte, infino al finire tutti insieme nell'osso della collottola; perche a processi de lati s'attaccano molto poco, o niente. Il terzo, & quarto musculo, cominciano con vno aguzzo principio, di mezzo de processi de lati del quarto, & quinto nodo delle spalle, facendosi dal principio carnosii, & di figura di lucertola; ma come arriuano al principio del collo, si conuerte ogniun di loro in vna corda tonda; & di poi tornano subito a essere carnosii fin'all'inferirsi nel mezzo della collottola, facendosi nel mezzo sottili, ne piu, ne meno, che habbiamo detto farsi il musculo, che mouea la mascella inferiore. Ad ognuno di questi muscoli, in nanzi che s'inferisca, sene congiunge vn'altro, che nasce del processo di dietro, del settimo nodo del collo, con vn principio neruoso, & tondo, il quale formontando si fa carnosio, & finisce insieme col sopra detto nel mezzo della collottola, congiungendosi nel finire, i lati del lato diritto, a lati del lato manco. Si veggono cosi anchora in questa parte altri due muscoli, vno per lato; che nascono delle punte de processi de lati, del secondo & primo nodo delle spalle, con vn principio, parte neruoso, & parte carnosio; & montano alquanto in nanzi, facendosi piu carnosii, & larghi, fin'all'inferirsi fortemente nella radice del processo dell'osso delle tempie, simile alla mammella. Sotto a questi muscoli, da ogni canto, è gran quantità di carne; che nasce de processi de lati de nodi del collo; & monta in obliquo verso i processi di dietro infino all'inferirsi nell'osso della collottola; la qual carne ha i fili, che montano in obliquo, da fuore in dentro. Tutti questi quattro muscoli si veggono distintamente separati; ma perche paiono parte del secondo paio, & perche seruono al medesimo officio, che è alzare il capo, & in certo modo il collo; & oprando que d'amendui i lati insieme, aiutano a piegare la testa dirittamente verso dietro, oprando solo que dell'vno; aiutano a riuoltarla intorno. Il quinto, & sesto, son molto sottili; & nascono delle punte de processi di dietro del secondo nodo del collo, con vn principio non molto neruoso; & camminando in su dirittamente, (benche non tanto, che non stiano piu separati, quando finiscono, che quando cominciano) s'inferiscono con vn capo tondo, nel mezzo dell'osso della collottola. L'offitio di questi muscoli è, oprando insieme, alzar la testa verso dietro; oprando vn solo, aiutare a dimenarla intorno. Il settimo, & ottauo, stanno sotto al terzo paio; & son simili a lui in sustanza, forma, & sito; & nascono, ognuno dal suo canto, con vn principio carnosio, & sottile, da lati del tubercolo, che habbiamo detto hauere il primo

L'offitio di questo Musculo.

Il secondo Musculo.

I due primi lati di questo Musculo.

Il terzo.

Il quarto.

I fili del secondo Musculo della Paletta della Spalla.

L'offitio di questo Musculo.

Il terzo Musculo.

L'offitio di questo Musculo.

Il quarto.

d la med. b t.vi.n

e t.ix. T. Δ. t. ii. L. K. t. iii. G. t. iii. b

f t. ix. dal L al G passando pel K g la med. dal L. al H passando pel T

h la med. dal H al G

i t. ix. o

f t. xxi. B. ta. xii. F. F. ta. xiii. A. t. v. I

g t. xiii. A

h t. v. HI

i t. xiii. dal C al D k t. xiii. F F

k la med. dal H al K l t. vi. K. t. vii. H. ta. viii. I t. x. xi. C. ta. xii. G. t. xiii. Q

m t. x. HI

n t. x. tra P. I. e'l K

a t. xii. T. t. x. xi. A

b t. xii. A

c t. xii. B C

d la mede. B E D e la med. B C A

f t. xxi. B. ta. xii. F. F. ta. xiii. A. t. v. I

g t. xiii. A

h t. v. HI

i t. xiii. dal C al D k t. xiii. F F

l t. xiii. G G

m t. xiii. AB n t. xiii. fig. ii. E

o la med. FG p lib. i. t. v. li. vi. M

il primo, & secondo Musculo della Testa.

Il secondo paio de Muscoli, che muouo la Testa.

Vn'altro Musculo.

Altri due.

La carne, che sta fra questi Muscoli.

Il terzo paio de Muscoli della Testa.

Il quarto.

primo nodo del collo, nella parte di dietro, nel luogo, doue gli altri hanno i processi di dietro. Questi due muscoli si toccano nel principio, ma di poi nel progresso si separano alquanto; & così separati s'inseriscono nell'osso della collottola. Et l'offitio d'amendue è d'aiutare a alzare il capo. Il nono, & decimo, son carnosì, lunghi, & quasi tondi; & nascono dell'osso della collottola, appresso il lato di fuori del quarto paio; & scendono in obliquo fin all'inferirsi nella punta de i processi de lati, del primo nodo del collo, ognuno dal suo lato. L'vndecimo, & duodecimo son dell'istessa figura di quelli, de quali hora habbiamo parlato; & nascono del processo di dietro del secondo nodo del collo; & montando vn poco in obliquo, s'inseriscono ne processi de lati del primo nodo del collo, nella medesima forma, che i sopra detti. Ognuno di questi muscoli insieme con ognuno di que del terzo, & quarto paio del suo lato, fanno vn triangolo perfetto; di modo, che'l terzo, il quinto, & sesto paio, tutti insieme fanno due triangoli nella collottola, vno nel lato destro, l'altro nel lato manco. Il primo canto de quali è nel mezzo della collottola; il secondo appresso al processo di dietro del secondo nodo del collo; il terzo, (nel triangolo del lato destro) appresso il processo del lato del primo nodo del collo, del medesimo lato; & in quel del manco al contrario. L'offitio del nono, decimo, vndecimo, & duodecimo musculo è di voltare all'intorno il primo nodo del collo, sopra il secondo, et per conseguente la testa; et oprando que del lato destro, voltano il primo nodo del collo verso dietro, al lato manco; oprando que di man sinistra, lo voltano al contrario; di modo, che i muscoli, che tirano la testa verso dietro, son dodici, contando il secondo paio, come due muscoli soli. Restaci a contare que, che la muouono in nanzi, i quali son due soli; & nascono, ognuno dal suo lato, di mezzo della parte piu alta del petto, & della parte della clauicola, che si congiunge, a questo medesimo osso, con vn principio largo, & neruoso. Benche assai piu è neruosa la parte di questo principio, che comincia dall'osso del petto, che quella, che comincia dalla clauicola; ma non per ciò lascia di essere tutto il principio continuato, dal quale montando in obliquo si fa vn musculo, alquanto piu largo, che grosso, che s'inserisce con vn fin carnosò, & grosso, nel processo dell'osso delle tempie dal suo lato, simile ad vna tetta, lo quale abbraccia tutto. Ma è da notare, che tra la parte, che nasce della clauicola, & quella, che nasce dell'osso del petto, si fa vn affetto, come triangolo, il qual si vede in chi si voglia, senza tor via la pelle; anzi pare, che separi l'vn principio dall'altro fin quasi a la metà del musculo, doue d'amendue i principij si fa vn corpo, che finisce, come habbiamo detto. Questi principij, o sian due, od vno, importa così poco, come il sapere, se si diuide ognuno di questi muscoli in piu d'uno, come molti han pensato. Basti intendere, come sian fatti; & che è lor offitio contrario a gli otto primi, che tirano la testa verso dietro. Et per ciò oprando insieme, abbassano la testa, come quando diciam di Si, tanto tenedo fermo il collo, quanto mouendolo; & oprando vn solo, abbassiamo la testa verso il lato di quel, che tira; tirando hora, l'vno, hora l'altro, voltano la testa in torno, come quando diciam di Nò, assai piu chiaramente, che niuno de sopra detti. Oltre a questi quattordici muscoli, ve ne son parimente de gli altri, che son nascosti sotto alla canna della gola; & nascono de corpi de quattro primi nodi delle spalle, & di tutti que del collo, ne quali s'appoggiano nel passare; & dipoi s'inseriscono alquanto oscuramente nell'osso della collottola appresso alla parte di nanzi del buco della Nuca. Ma di questi muscoli, quando tratteremo di que, che muouono la schiena, faremo piu lunga mentione; perche piegano la parte sua piu alta, senza dimenare niente la testa. Ci sono anchora altri quattro para di muscoli, da ogni lato due, che stanno da lati del collo; de quali ne anche tratterò fin'al capitolo di que, che muouono il collo, per esser quello, lor principale offitio.

Delle Legature della Testa, & de due primi Nodi del Collo. Cap. 19.

La Legatura, che congiunge la Testa al primo Nodo del Collo.

HABBIAMO detto nel passato libro, come si congiunge la testa al primo nodo del collo; & questo primo al secondo; & il secondo dipoi alla testa. Restaci a dire delle Legature, che congiungono queste ossa. La prima delle quali è molto forte; & circonda tutta la congiuntura, fra'l primo nodo del collo, & la testa, senza ha-

a ta. xv. fig. xxvii. EE EE

q t. xviii. HI

r la med. D s la med. KL t la med. appresso al E

u t. xviii. AH K B L I

x t. iii. F. ii. I. t. iii. O. t. v. K. y t. iii. x z la med. y

a la med. tra il Y e l'X

b t. iii. F

c ta. vi. P. ta. vii. C D. ta. viii. A B

d lib. i. t. iii. fi. vi. o

e ta. viii. C t. xiii. H

b t. xv. fig. xxvii. I c la med. H d lib. i. t. iii. fi. vi. o

e t. xv. fig. xxvii. K L. i. t. v. fi. vi. a

f t. xv. fig. xxvii. F F

a t. i. O. t. iii. O. t. ix. P b. t. i. ii. iii. PP c t. i. s. 6. 7. 8. t. ii. iii. o o o

d t. xi. A e t. i. dal. R al X f lib. i. t. i. ii. iii. 11. 12. 13 14. g t. i. O

h t. viii. O A

i t. iii. II. t. v. a. t. xi. a b

k t. v. x. t. vi. b

l t. iii. P P

m t. v. x. t. vi. b

uere altra particolarità alcuna. La seconda ^b lega la testa col secondo nodo; & è tonda, & molto forte, & di natura di cartilagine; & nasce della ^c punta del dente, che habbiamo detto hauere questo secondo nodo; & s'inserisce nell'osso della collottola uicino ^d la parte di nanzi del buco della Nuca. Questa legatura, oltre al legare il secondo osso del collo à quel della collottola, fa similmente (aiutata dal detto dente) come un Spigolo, sopra il quale si uolta la testa all'intorno. La ^e terza è quella, che habbiamo detto attraversare da un lato all'altro, nel primo nodo del collo, & abbracciar di dietro il dente del secondo nodo; la quale è molto forte, neruosa, & di natura di cartilagine; & sta fra la midolla spinale, & il dente del secondo nodo; & suo offitio è tenere forte questo dente, quando facciamo forza all'indietro con la testa; perche non si dislogasse, & offendesse la midolla spinale, il che non potrebbe intrauenire senza un molto notabil danno. La quarta ^f lega il secondo nodo del collo, col primo; & è sottile, come tela; & della medesima natura, & offitio, che l'altre legature comuni à qual si uoglia congiuntura.

La seconda Lega- turz della testa, & de due primi nodi del collo.

La terza.

La quarta.

De Musculi del Ventre. Cap. 20.

ANCHOR che non sia molto à proposito, trattar de Musculi del Ventre, subito dopo que della testa, pure lo farò così per suiarmi dal Vesalio, quanto meno potrò; & chi di ciò haurà fastidio, legga i capitoli per l'ordine, che piu gli piacerà; poi che lo puote fare senza molto trauaglio, trapassando alcuni fogli. Hora sono i Musculi del ventre in tutti otto, che fanno quattro paia. De quali il ^a primo sta sopra di tutti; & nasce con vn principio carnosò della ^b sesta, settima, & ottava, & nona costa, in nanzi, che si conuertano in cartilagine, appresso al ^c secondo musculo, che muoue il petto, col quale fa vn'incastro; perche quello sta diuiso, come in certe vgne o dita; & questo empie lo spatio fra l'vna, & l'altra vгна; ma passata la nona costa, se ben nasce nel medesimo modo dell'altre coste, nò fa incastro col sopra detto musculo, se non col quinto, che diremo muouere il petto. Questo principio è sottile, & carnosò; & quindi scende in nanzi, faccendosi, à poco à poco, piu grosso; & pigliando sempre principio de processi di dietro ^d de nodi de lombi; & congiungendosi nel mezzo del ventre, quel dell'vn lato à quel dell'altro, mediante vna riga ^e bianca, scendono coprendo tutto il uacuo fra le coste, & l'ossa de galloni, infino all'inferirsi con un fin neruoso in ^f tutta la giunta, che hanno queste ossa delle anche, nella parte lor piu alta, chiamata da i latini Spina. Et è da notare, che la parte carnosà di questi muscoli, cominciando di dietro, arriua solamente fin'al ^g musculo diritto del suo lato, & in i si conuerte in una sottile, & neruosa tela, la qual passa per sopra le tele, che diremo hauere il secòdo paio infino à doue habbiamo detto congiungersi l'uno con l'altro; & s'inseriscono nella parte piu alta de galloni, et in tutta la parte piu alta dell'ossa del pettignone, eccetto nella parte, che passando cuoprono ^h il sesto, & settimo musculo, che piegano la coscia. Questi muscoli hanno suoi fili, che scendono in obliquo, nel medesimo modo, che loro, verso in nanzi; & per ciò furono chiamati Obliqui descendenti. Il secondo paio sta di sotto al primo; & nasce, con un principio neruoso, & sottile, della punta della piu alta parte de galloni, che habbiamo detto essere couerta con la giunta; & de processi di dietro dell'osso grande, & de nodi de lombi; & dopo el principio si fa alquanto piu grosso, medianti certe fibre di carne, che gli si congiungono. Questo musculo e'l suo compagno montano in su in obliquo, fin'all'inferirsi nelle punte delle quattro vltime coste; ma, come arriuanò al mezzo del ventre, ogn'uno dal suo lato, che è appresso ^k al musculo diritto, si conuertono in vna neruosa, & sottil tela, la quale nò è semplice, (come dice il Vesalio) anzi si diuide in due, che pigliano in mezzo el musculo diritto dal suo lato. Et dopo questo s'inseriscono di sopra nella forcella dello stomaco, & di sotto nell'osso del pettignone; & si ^l congiungono nel mezzo del ventre d'alto, a basso, come fecero i due primi, in tal forma, che, se non si risguardano con gran diligenza, così la diuisione, come le differenze de fili, parrebbero tutti vno, non ostante, che nel mezzo del ventre, (che è fra l'un musculo diritto, & l'altro) si facciano alquanto piu grosse. Appresso al lato di fuori di questi muscoli diritti, secòdo il lungo loro dalle coste fin'all'osso del pettignone, le tele di questi due secondi si ^m congiungono fortemente a quelle del quarto paio; & alla tela, che cuopre gl'intestini, & le membra della

Il primo paio de musculi del ventre.

Il secondo, & terzo paio.

digestione, chiamata il Peritoneo, in tal modo, che pare, che finiscano in questo luogo; ma risguardadoui bene, si vede, che è passano in nanzi. I fili di questi muscoli montano in obliquo in su, incrociandosi con que de due primi, che gli son di sopra; & per cio furono chiamati obliqui ascendenti. Fra queste due tele, che haue ogn'uno di questi due secondi muscoli, sta situato vn'altro musculo; & amendue fanno il terzo paio di que, che muouono il ventre, nascendo ogn'un di loro dal suo lato, di mezzo dell'osso del pettignone, con due principij, vno piu alto, verso fuore, l'altro piu basso, & verso dentro; i quali, se bene non son separati, son di diuersa sustanza. Perche il piu alto verso la banda di dentro è del tutto carnosio, & largo di sopra; & scende in obliquo verso fuori facendo fine in vna punta, in nanzi che arriue alla metà del pettignone. Fra'l principio di questo musculo, & quel del suo compagno dall'altro lato, si fa, come vn triangolo. Il principio piu basso, che esce alquanto in fuore, è del tutto neruoso, & formontando si allarga a poco, a poco, infino che fa tutto il largo di questo musculo; il qual nascendo di questi due principij, monta per mezzo del ventre, attaccandosi al suo compagno dall'altro lato fin'al bellico; appresso il quale si discostano vn poco, & faccendosi alquanto piu larghi, camminano, infino all'inferirsi con vn fine largo, & carnosio, sopra la forcilla dello stomaco, da lati dell'osso del petto, nelle cartilagini della settima, & sesta costa. In questi muscoli sono certe impresioni, che gli attrauerfano pel largo, delle quali due si veggono ordinariamente sopra il bellico, & vna di sotto; & tal volta stanno tre sopra il bellico; ma tutte elleno son larghe, come vn dito, bianche, & neruose; & seruono, (come diremo) a tener questi muscoli piu raccolti verso il ventre. I fili di questi muscoli non si distendono per tutto il lungo loro, anzi finiscono in queste impresioni dette, intrigandosi in tal modo, che pare, che naschino, gli vni de gli altri. Sotto a tutti questi muscoli, ne son altri due, da ogni lato vno, che abbracciano al trauerfo tutto il ventre, chiamati per ciò Transuersales; & nascono de processi de lati de nodi de lombi, con vn principio, tra neruoso & carnosio, sottile come tela; & de muscoli, che muouono la schiena; & dopo questo faccendosi alquanto piu grossi, medianti certe fibre di carne, che lor si congiungono, nascono anchora della punta del gallone; & delle punte delle coste illegitime. Ma, come arriuan, ognuno dal suo lato, a lati di fuore de muscoli dritti, alquanto di sotto loro, ritornano neruosi, & sottili; & faccendo vna tela sottile si congiungono, l'vno all'altro, nel mezzo del ventre; & abbracciandolo tutto, s'inferiscono nel mezzo dell'osso del pettignone, & nella forcilla dello stomaco. Di sotto a questi muscoli sta quella tela, come carta pecora, che cuopre gli intestini, & tutte le membra, che seruono alla digestione; a cui s'attacca la tela di questi due sopra detti muscoli (secondo, che è il lungo del lato di fuori de i muscoli dritti) in tal modo, che con difficoltà si possono distaccare senza romperli. Il resto di questi muscoli, (che è tutta la parte carnosia) è attaccata alla detta tela nell'istessa forma, che sono attaccati, l'vn musculo all'altro. Tutti questi muscoli insieme (oltre che mantengono il ventre caldo, & aiutano alla digestione) seruono anchora a muouere il petto, quando rifiatiamo; & insieme, che con minor traualgio facciamo i bisogni naturali, ritenendo il fiato, & premendo gli intestini in giù; & per tal ragione disturbano, che le fecce non montino allo stomaco; & aiutano nelle donne a partorire, come facilmete si vedrà, quando hauremo parlato della Diaframa.

De Musculi de Testicoli. Cap. 21.

Due Musculi de Testicoli dell'huomo.

In ogni Testicolo è vn sottile musculo, che nasce della tela, che comincia dal Peritoneo, & cuopre i vasi, per donde passa il seme a testicoli. La qual faccendosi nelle parti di dietro, tosto, che si parte dal Peritoneo, piu grossa, medianti alcune fibre di carne, che le si giungono, si conuerte in questi due muscoli; i quali scendono, attaccati sempre con la tela, che cuopre i testicoli; fin'all'inferirsi, così essi, come la tela, appresso la parte piu bassa de testicoli, ne vasi, per doue il seme passa da i testicoli al membro. Et è da notare, che la detta tela in niun'altra parte si congiunge a i testicoli, ne a i canali del seme, eccetto in questa; & per ciò questi muscoli non toccano in modo alcuno il testicolo, anzi son simili a que, che habbiam detto nascer della tela carnosia. L'offitio di questi muscoli è di tirare alquanto i testicoli in sù, benchè tanto oscuramente, che quasi non si sente; & aiutare

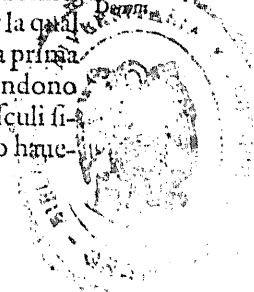
L'offitio di questi Musculi.

a li.iii.t.iiii, fi.xxi.v

b la med. i c la med. fig. xxii. xxiii. x θ

aiutare a sostenerli, perche col peso non indeboliscano i vasi del seme, da quali parimente pendono. Hanno anchora le Donne altri due muscoli, simili a questi, i quali stan nascosti dentro del ventre, così come l'altre membra della generatione, che hanno le donne. Perche quella parte del peritoneo, che si congiunge da ogni lato alla matrice, per la quale passano a lei molte vene, & arterie (come per lo Mesenterio a gl'intestini) & fa la prima tela della matrice, si fa parimente piu grossa medianti certe fibre di carne, che scendono in obliquo dalle punte dell'anche fin'a i lati della matrice, faccendo questi due muscoli simili (non meno in offitio, che in figura, & sustanza) a quelli, che habbiamo detto haure l'huomo.

Due Musculi ne Testicoli dell'huomo.



De Musculi, che muouono il Petto. Cap. 22.

Musculi, che muouono il Petto (contando anchora gli otto del ventre) sono ottanta noue, quaranta & quattro per banda, che fanno quaranta & quattro paia, & vno comune ad ambi i lati. Il primo paio comincia, con vn principio carnosio, dalla parte piu bassa di dentro della clauicola, secondo il lungo suo, iui, doue risponde alla prima costa; & s'inferisce nella medesima forma carnosia nella parte di nanzi della prima costa, vicino doue s'incassa nell'osso del petto; & è molto corto, ma molto largo, & fortile, & del tutto carnosio; & ha i fili, che vanno dalla clauicola in obliquo, quali al trauerfo verso in nanzi, fin'all'inferirsi nella parte di sopra della prima costa, & nella parte dell'osso del petto, a cui la cartilagine di questa costa si congiunge. L'offitio di questo musculo è di tirare in sù la prima costa alquanto in fuore, & per conseguente slargare il petto. Il secondo musculo è grande, & nasce con vn principio carnosio, dalla parte di dentro del maggior lato della paletta della spalla; & quindi cammina distendendosi sopra le coste, & faccendosi assai piu largo, ma ben alquanto piu sottile, fin'all'inferirsi nella seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, & ottaua costa, & tal volta nella nona, nel mezzo d'ognuna di loro, secondo il lungo, vn poco in nanzi, che cominciano le cartilagini, con certe punte, come dita, od vgne, che fanno vno incastro, dalla sesta costa in giù, col primo musculo del ventre; perche questo secondo s'allarga sopra ogni costa; & il primo del ventre s'inferisce ne gli spatij fra l'vna, & l'altra. Il resto di questo musculo si congiunge alle coste, ne piu, ne meno, che si foglia congiungere l'vn musculo all'altro. Et è suo offitio tirar in fuori le coste, & per conseguente slargare il petto. Il terzo musculo nasce de processi di dietro de tre vltimi nodi del collo, & dell'istesso processo di dietro del primo delle spalle, con vn neruoso, sottile, & largo principio; & quindi scende verso in nanzi per sopra il primo paio de muscoli, che muouono la testa; & per sopra alcun'altri, che muouono la schiena, & il petto, faccendosi sempre carnosio, & largo, di poi che ha passato il detto primo paio de muscoli, che muouono la testa. Ma, come arriua alla prima costa del petto, si distende alquanto verso i lati; & si diuide come in tre dita, che si distendono per gli spatij tra le quattro prime coste, & s'attaccano a loro. L'offitio di questo musculo è slargare il petto. Il quarto nasce, insieme col piu largo musculo, che muoue la schiena, della parte di dietro dell'osso grande; & di quella di dentro dell'ossa dell'anche, iui, doue escono piu in fuora, che l'osso grande; et quindi monta (attaccandosi a i processi de lati de nodi de lombi) insieme col duodecimo musculo, che muoue la schiena; col qual s'attacca di forte, che non senza ragione han detto molti essere vna parte di lui. Ma, come arriua al duodecimo nodo delle spalle, si separa tanto notabilmente da lui, che ha fatto pensare molti, che cominciasse in questa parte. Indi monta in obliquo alquanto in fuore; et getta certe corde quasi tonde, che s'inferiscono in que tubercoli, che habbiam detto haure le dieci prime coste, vn poco piu in nanzi, di doue s'inferiscono ne processi de lati, de nodi delle spalle. Questo musculo è carnosio fin doue cominciano le corde; et finisce ordinariamente appresso il primo nodo delle spalle; se ben alcune volte monta tanto in sù, che le sue corde arriuan a processi de lati del settimo nodo del collo, attaccandosi a processi de lati de nodi del collo, ne piu, ne meno, che a tubercoli delle coste. Ma è da notare, che solo è carnosia quella sua parte, che s'attacca all'vnde cima, et duodecima costa; perche, quanto piu monta in sù, tanto le corde son piu manifeste, et il musculo piu neruoso, et sottile, come se si conuertisse in loro. Et l'offitio di questo

Il primo Musculo del Petto.

Il secondo.

Il terzo.

Il quarto.

Il quinto.

di questo musculo è di tirare in giù le coste, & per conseguente strignere il petto. ^k Il quinto nasce con vn principio largo, & sottile, de processi di dietro dell'vndecimo, & duodecimo nodo delle spalle, & tal volta del decimo, & d'alcuni de nodi de lombi; & è intrauerfato sopra ^l alcuni musculi, che muouono la schiena, & sopra ^m il quarto, che muoue il petto; & cammina quasi diritto verso in nanzi. Ma, come passa i sopradetti musculi, s'inferisce nelle coste, & si fa piu grosso medianti certe fibre di carne, che gli si congiungono; & così finisce, diuidendosi come in tre ⁿ dita, che si mettono ne voti della nona, decima, & vndecima costa, inferendosi nelle medesime coste assai in nanzi, che diuentino cartilagini, & facendo vn'incastro col primo ^o musculo del ventre. L'offitio di questo musculo è slargare il petto, tirando verso dietro le coste, nelle quali s'inferisce. Il ^{sesto} sta situato nel concauo del petto; & si distende per tutto il lato di dentro dell'osso del petto, secondo il lungo di tutte le cartilagini delle coste intere, alle quali s'attacca slargandosi tanto, che col lato di fuori arriua quasi al principio delle coste. Questo musculo è simile ad vn triangolo, fatto di due molto lunghi lati, & vno molto corto; & è sottile, & carnoso da ogni parte; & ha i fili, che montano al trauerso dall'osso del petto verso dietro. Suo offitio è ferrare il petto, tirando le cartilagini verso l'osso del petto, & congiungendo l'vna coll'altra. ⁹ Dopo questo musculo seguono trenta quattro da ogni parte, che empiono gli spatij delle coste; & per ciò furono chiamati Intercostales. De quali venti stanno tra le coste illegitime, tra ogni due coste dui, vno nella banda di dentro, vn'altro in quella di fuori; & quaranta otto tra l'intere, tra ogni due coste quattro, dui nella parte di fuori, & altri dui in quella di dentro. Di que di fuori il primo nasce della parte piu bassa della prima costa secondo il lungo suo, cominciando, di doue si separa da processi de lati de nodi delle spalle, fin doue ritorna cartilagine; & quindi scende in obliquo, fin all'inferirsi nel lato di sopra della seconda, con vn fine, uguale al principio. Il secondo nasce anchora della parte piu bassa della prima costa, dall'osso del petto fin al fine della cartilagine; & scende, ne piu, ne meno, che'l primo, da cui solo è differente nell'andare de fili; perche, in quello scendono in obliquo verso in nanzi, in questo scendono in obliquo verso dietro. La qual cosa mi fa certo pensare esser questi, due musculi, & non vno, come dice il Vesalio; perche, secondo che mostrano i fili, fanno contrario offitio, benche indirizzato ad vno istesso fine. Gli altri ^r musculi della parte di fuore nascono, & finiscono, ne piu, ne meno, che questi due. Que di quella di dentro, amendue nascono della parte piu alta della costa inferiore; & montano fin all'inferirsi nel lato di dentro della parte piu bassa della costa superiore vicina a lei; & sono parimente carnosì, come que di fuore; & hanno i fili, che montano in obliquo verso in nanzi, incrociandosi co fili de musculi di fuori. Restano altri venti, che sono fra le cinque coste illegitime, in ogni voto due, che rispondono a gli primi delle coste intere, & a que, che stanno di sotto a loro; & sono parimente carnosì, & sottili; & seruono a ristignere il petto, come manifestamente mostra il loro sito, perche nascono, gli vni al contrario de gli altri; & tirando al paro, quel di sotto, la costa di sopra, et quel di sopra, quella di sotto, congiungono le coste, l'una all'altra. Questi son tutti i musculi proprij (dell'una banda), che muouono il petto, a quali ne corrispondono altrettanti simili nell'altra. Resta a dire ^s del musculo commune ad amendue i lati, che fa vn tramezzo tra le membra, che seruono alla vita, et quelle, che seruono alla digestione; per la qual cosa fu chiamato da Latini Septum transfuerfum; noi altri (seguendo i Greci) lo chiamiamo la Diaframa. Questo musculo è differente da tutti gli altri del corpo; perche è largo, et tondo; et ha il principio ^v nel suo mezzo, nella qual parte è molto sottile et neruoso. Di questo principio escono certi fili, come raggi, che camminano dal centro di questo musculo, fin doue egli è tondo, facendo fine insieme col musculo, parte nella punta del petto, di sotto alla forcilla dello stomaco; gli altri nella parte di dentro, delle punte delle cartilagini, delle quattro prime coste illegitime, et in tutta la duodecima cartilagine, faccendosi in questa parte carnoso; et al fine delle vltime coste, si congiunge alquanto al secondo musculo del ventre, et molto piu al quarto. Et è da sapere, che i fili di questo musculo, che vanno diritti all'vndecimo osso delle spalle, non s'inferiscono in lui; perche è coperto ^v dall'arteria grande, et dal sesto ^x musculo, che muoue la coscia; et per ciò in questa parte, questi fili si conuertono in due ^y legature, sottili, et forti, che scendono alquanto a canto a lati dell'arteria, faccendosi a poco, a poco, piu stretti, et mettendosi di sotto

k t.xi. Δ

l quelli, che son in questa parte, si veggono in la ta. xiii. & xiiii. m t.xii. Δ n t.ii.iii.ooo o la med. p p t. viii. β

q t.vi.vx.ta. viii. EEE

r t.viii.EE

s t. vii. Δ. li. vi. t. v. fi. x. A li. iii. t. i. fi. i. I. fi. ii. R. R. fi. iii. H. fig. iii. Q. fi. v. E. fi. vi. n. o. fi. xii. I t. t. vii. tra' l'k l m n

v la mede. q li. iii. t. v. fi. xxvi. Q x t. vii. t y la med. o p

Il sesto.

I Musculi Inter costali.

I Musculi di dentro, di que, che sono fra le coste intere.

Altri Vñi, che stanno fra le illegitime.

La Diaframa.

y L'uno tra la k l m n. P'altro d'indi in là.

z t. vii. f

a la med. r

b la med. q c t.vii. o p d la med. q

di sotto all'arteria, vanno fin all'inferirsi fortemente con vn lungo capo in alcuni nodi de lombi, che stanno scouerti. Questo musculo è quasi tondo, & sta situato alquanto in obliquo di sù, in giù, secondo il sito delle punte delle coste, nelle quali s'inferisce; & misurandolo dal mezzo, o centro suo, (dalla qual parte, come habbiam detto comincia) fin alla metà, ^y è neruoso, & sottile, come tela; il resto fin alle coste è carnoso. Et si come, quanto piu s'auuicina al suo centro, o principio, è piu sottile, & neruoso, così quanto piu s'appressa al suo fine, o tondezza, è piu grosso, & carnoso; & la parte neruosa fa vna pùta aguzza, che monta verso in nanzi; la carnosa scende all'ingiu, & fa la figura del fine d'vna Racchetta. Questa Diaframa è tutta couerta di due tele; per la parte di sotto, da quella, che fa scia il fegato, & tutte l'altre membra della digestione, che habbiam detto chiamarsi Peritoneo; per quella di sopra (che risponde a polmoni, & al cuore) da quella, che cuopre le coste, chiamata per ciò da Greci Pleura. Ha di piu questo musculo (quello, che in altri pochi si vede) due buchi, ^v Vno nel suo mezzo, alquanto verso il lato diritto; per lo qual passa il tronco della vena grande, chiamata da Latini per ciò Vena magna, a cui s'attacca questa diaframa fortissimamente, medianti le due tele, che habbiam detto coprirla. Il ² secondo buco sta alquanto piu in giù della metà di questo musculo, vn poco verso il lato manco; & per lui passa la canna della gola, insieme con due rami del sesto par de nerui del ceruella, che scendono infino alla bocca dello stomaco. Oltre a questi due buchi ha la diaframa vna ^b incauatura appresso l'vndecimo nodo delle spalle, fatta di que ^c fili, che habbiam detto conuertirsi in due legature; & per lei passa ^d l'arteria grande; & il fine della vena sola, chiamata per ciò da Latini Sine pari, che vuol dir, senza compagna. L'offitio di questo musculo è di tirare in dentro la forcilla dello stomaco; & le punte delle coste illegitime alquanto in sù verso il suo principio, che è nel suo mezzo; come ce'l dimostrano i due rami de nerui, che diremo inserirsi nel suo mezzo, alquanto verso in nanzi, da ogni lato vno. Di modo, che raccogliendosi questo musculo, tira le punte delle coste illegitime verso il suo principio; & serra la parte piu bassa di nanzi del petto, che è quello spatio, che occupano le coste mendose; & allarga il resto delle corde verso il fine, discostando le sette coste vltime, l'vna dall'altra; come usando diligenza potrà ognuno notare in se stesso, tenendo le mani sopra le coste, & rifiatando gagliardamente. Ne si deue dar credito in questa parte a coloro, che dicono muouerli la Diaframa all'ingiu, quando pigliamo aere; perche quelli, che usano forza nelli bisogni naturali, tal volta ritengono il fiato, & premono insieme assai strettamente il petto; la qual cosa non farebbero, se bisognasse nel pigliar aere slargare il petto insieme. Questi sono i musculi, che seruono al rifiatare; a quali si congiungono gli otto del ventre, che seruono anchora in parte a questo; il primo paio, premendo la piu bassa parte del petto; il secondo insieme col terzo tirando in giù le coste chiudono fortemente il petto; il quarto mette le coste in dentro, premendole alquanto. Oltre a questi musculi aiutano anchora a respirare, que musculi, che muouono la schiena, & le braccia; benche molto poco, & solo nel tempo di gran necessità. Per il che è ben sapere, che il respirare si fa, o gettando aere fuori, o mettendolo dentro; & ognuna di queste cose si fa, o naturalmente, solo per rinfrescare il cuore, & ricreare gli spiriti; o per necessità, come quando habbiam gran caldo, o finimo di fare alcuna gran forza. Nel medesimo modo gettiamo l'aere fuori, o naturalmente, come quando rifiatiamo; o con forza, come quando parliamo, o soffiame. Pigliasi adunque l'aere necessario alla vita, mediante la Diaframa sola; si manda fuori tornando il petto a suo luogo. Il che fa facilmente da se, quando consente la diaframa, per esser pesante, come vegliamo che fa vn Otre, se lo lasciamo sciolto, dopo all'hauerlo gonfiato. Ma se succede alcuna particolar necessità, per esser troppo caldo il cuore, o per qual si voglia altra cagione, aiutano gli altri di mano in mano, secondo che piu gli è di bisogno.

I buchi della Diaframa.

Delle Legature dell'Ossa del Petto.

Cap. 23.

SI come son l'Ossa del Petto diuerse, & molte, così anchora sono le Legature loro. Ma le piu notabili son quelle, che legano i dodici nodi delle Spalle; delle quali faremo mentione con l'altre legature della schiena. Quelle che legano le coste a questi nodi, sono simili a quelle, che comunalmente legano le congiunture; ben è vero, che in questa

Le Legature delle Coste.

parte si fanno dure, come cartilagini, principalmente tra le radici de processi de lati (che è lui, doue si congiungono le coste la prima volta à nodi) & la punta di questi medesimi processi, (che è, doue si tornano a cōgiungere la seconda volta.) Ne anchora hanno parti colar legatura, nella parte, oue si cōgiungono all'osso del petto, eccetto la cōmune; che è quella tela, che cuopre l'ossa, (chiamata per cio da Greci Periostion) la qual cuopre l'osso del petto; & in questa parte è assai piu forte, & in certa forma doppia; & è la medesima, che cuopre le cartilagini, & il resto delle coste, chiamata perciò da gli Antiqui la Secōda tela, che cuopre le coste. Et è da notare che le coste non si legano alle cartilagini, anzi si conuertono in loro, come habbiam detto; & perciò non hanno particolar legatura.

De Musculi, che muouono la Schiena. Cap. 24.

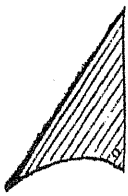
SE in alcuna cosa è necessario saper la figura dell'ossa, è nell'historia di q̄sti Musculi. Già dicemo, come la Schiena si diuidea in Collo, Spalle, Lombi, & Osso grāde, à cui si congiunge il Codione; & parimente notamo la forma, nella quale queste ossa si congiungono, & la figura loro. Hor bisogna sapere, che la Schiena tutta, fin'all'osso grāde, si piega in arco, senza storcersi da niun lato; & si distende, & si muoue da lati; & i medesimi mouimenti fa il collo da per se; & i nodi de lombi fanno quasi il medesimo, che que delle spalle, eccetto che quelli si muouono, distintamente ognuno, que delle spalle tutti insieme. Queste differenze de i mouimenti si conoscono, così per le diuerse incastature de nodi, come per lo sito de musculi; i quali sono in tutti sedici, che fanno otto paio.

Il primo de quali nasce de lati del corpo del quinto nodo delle spalle, iui, doue se gli incallano le coste, con vn principio carnososo, sottile, & aguzzo, come punta di triangolo; & quindi monta in obliquo, piu in sù del mezzo del corpo del quarto nodo dell'istesse spalle. Et ha certi fili, che montano nella medesima forma in obliquo, dalla banda di dietro verso quella di nanzì, fin'al loro terzo nodo, doue s'accostano, quel dell'un lato a quel del l'altro. Perche al principio sta nel mezzo dell'un, & dell'altro, tutto il corpo del nodo, & dappoi si vanno congiungēdo, a poco, a poco, fin che arriuanò alla parte di nāzi del primo nodo del collo; doue s'inferiscono amēdue insieme con vn fin neruoso, & aguzzo, come la punta d'un ferro di lancia, nel^b tubercolo, che dicemo hauere questo nodo in questa parte; & anchora i certo modo nell'osso della collottola, c' appresso il buco della schiena. Questi due musculi, alcuni dicono, che son quattro, altri sei; fondati o in certi fili bianchi, come righe, che diuidono ognun di loro; o uero cōsiderando i suoi diuersi principij, & fini, che ha ognuno. Ma ne hanno i fili certo conto, ne sempre sono i medesimi, oltre che nō penetrano tanto, che diuidano i musculi; ne i principij farebbero due soli, ma molto più, perche ogni nodo haurebbe il suo; & così farebbero tre musculi de nodi delle spalle, & sette del collo. Di modo, che o si hanno da contare per due (come habbiam detto), o per venti. L'offitio principal di questi musculi è di piegare il collo, & per conseguente in certo modo il capo; oprando amendue insieme, il piegano dirittamente verso nanzì; tirando vn solo, al lato di quel, che tira; come lo dimostra chiaramente il sito, figura, & fili loro; piegano anchora questi musculi i tre primi nodi delle spalle. ^d Il terzo, & quarto, nascono, ognuno dal suo lato, cō vn principio largo, & carnososo, dalla parte piu alta di fuori della prima costa, di doue si cōgiunge alla schiena, infino à doue si cōuerte in cartilagine; & da questo principio largo montano ristignendosi a poco, a poco, & inferendosi nella parte di dentro de processi de lati di tutti i nodi del collo; anchor che malageuolmente s'attaccino al primo; perche quando arriuanò a lui, fanno vna punta, come di triangolo; anzi amendue sono triangolari, o di figura d'Harpa. Il primo lato piglia tutto il lungo del l'osso della prima cartilagine; il secōdo tutto il lungo del collo; il terzo dal principio della cartilagine della prima costa, fin'al primo nodo del collo, & questo lato monta in obliquo verso dietro. I fili d'ognun di questi musculi montano in obliquo, di sù, in giù, come le corde d'una Harpa, attaccandosi a medesimi processi, doue habbiam detto inferirsi il musculo, il quale ha vn buco, per doue diremo al suo luogo passare la vena del fegato, accompagnata da vna arteria. ^e Il quinto, & sexto musculo, che anchora stanno, ognuno dal suo lato, cominciano dalla radice de processi de lati, del sexto nodo delle spalle, al principio de processi di dietro; & montano, nascendo anchora de gli altri cinque nodi, delle medesime

Il primo paio de Musculi della Schiena.

L'offitio loro.

Il secondo paio.



Il terzo paio.

a t. vii. C D t. viii. A B

b lib. i. t. v. fi. vi. M c lib. i. t. iiii. fi. vi. o

d ta. v. vi. Q. t. vii. G tau. viii. C tau. xiiii. N

e t. xiii. H

f li. i. t. v. fig. vi. vn poco piu in giu del terzo H

g t. xiii. I. ta. xiiii. O

h lib. i. t. v. fi. vi. B

i ta. vii. u. ta. viii. E. t. xiii. P

k Il primo è tra la a. & la b; il secōdo tra la c. & la d; il terzo tra la a. & la d; il quarto tra la b. & la c, nella figura di rincontro.

l t. xii. N. ta. xiii. G. ta. xiiii. Q R S m t. xiii. L n t. xii. Δ

o t. xiii. T p la med. S

q la med. R

medesime spalle, faccendosi, a poco a poco piu forti, & grossi, fin'all'inferirsi fortemente nella parte di fuori de processi de lati, del settimo nodo del collo; & di poi di mano in mano nella parte di fuori, di tutti gli altri processi de nodi del collo; benchè nel primo lo fanno piu leggiermente, che in niuno de gli altri. Et l'offitio di questi due musculi, & de due passati, è piegare il collo verso i lati; oprando que da man destra, a man destra; oprando que da man sinistra, a man sinistra; ma in tal modo, che, se tirano il terzo & quinto insieme, il piegano dirittamente; se tira il terzo, & consente il quinto, piegano il collo al tra uerso in nanzì; se al contrario, lo piegano verso dietro. ^s Il settimo, & ottauo musculo, nascono, ognun di loro, della radice del processo di dietro del settimo, & di tutte l'altre ossa della spalla, iui, doue si congiungono, l'vn nodo a l'altro; & come arriuanò al settimo osso del collo, nascono piu fortemente, & con piu largo principio, da lui, che da niun altro delle spalle, oltre che s'attaccano nella punta sua certi fili di que, che presero principio dall'ossa delle spalle; & vanno ad inferirsi nella punta del processo di dietro, di questo settimo osso; & in questa parte si toccano, l'vno l'altro. Et così insieme, senza esserui tra l'vno & l'altro altra cosa, che le punte de processi di dietro, montano pigliando sempre principio dalle radici de processi, de lati di tutti gli altri nodi del collo, infino all'inferirsi ^h in tutta la parte bassa del processo di dietro del secondo nodo del collo, amendue con vn medesimo ime. Ma è da notare, che i fili, che nascono delle radici de processi de lati, montano in obliquo verso dentro, fin'all'inferirsi nel processo di dietro di quel di piu in sù. Et per ciò l'offitio di questi musculi è, oprando insieme, alzar la testa dirittamente; oprando l'vno, alzarla vn poco alla banda, verso il lato di quello, che tira. Questi sono i musculi, che muouono il collo; i quali tutti aiutano per conseguente a muouere il capo. ¹ Il nono, & decimo musculo, che muouono la schiena, nascono (con vn principio carnososo, & grosso) della parte piu alta di dentro verso dietro dell'ossa de galloni, che sta scontro alla parte piu alta de primi processi, de lati dell'osso grande, & anchora di tutta questa parte dell'osso grande; & quindi monta faccendosi vn poco piu stretto fin'alla duodecima costa, inferendosi nella parte sua piu bassa, con vn fin carnososo. S'attacca anchora questo musculo per lo lato di dentro, nel montare, alla parte di dentro de processi de lati di tutti i nodi de lombi, secondo il lungo loro; & anche a lati de nodi appresso al buco, per donde escono i nerui. Di modo, che questo musculo ha quattro lati ^k; il primo piglia dall'ossa dell'anche fin'all'osso grande, secondo tutto il principio del musculo; il secondo piglia parte del lungo della duodecima costa; il terzo tutti e nodi de lombi; il quarto dalla duodecima costa, fin'al lato di fuori del principio, che è quasi al mezzo della parte di sopra dell'ossa dell'anche, chiamata la Spina di queste ossa. I fili di questi musculi montano in obliquo dalla banda di fuori verso quella di dentro; & que, che nascono dell'osso grande, finiscono nell'ultimo nodo de lombi; que, che seguono, finiscono di mano in mano in quei di sopra. L'offitio di questi musculi è; oprando amendue, piegar i lombi dirittamente verso nanzì; oprando vn solo, piegarli verso vn lato. Et è da sapere, che sol questi due musculi piegano verso nanzì particolarmente i lombi; & che le spalle nō hanno particolar musculo, che le pieghi verso nanzì; ben è vero, che i due musculi diritti del ventre aiutano alquanto (tirando il corpo all'in giù) a piegare le spalle, & i lombi. ¹ L'vndecimo, & duodecimo musculo, sono i piu lunghi di tutto il corpo; & nascono, ognuno dal suo lato, ^m del fine dell'osso grande; & finiscono ordinariamente nel primo nodo delle spalle; se bene in alcuni io li ho veduti montare fin'al primo del collo, faccendosi molto simili al ⁿ quarto musculo, che muoue la schiena (il qual dicemo nascer dell'istesso osso grande, & attaccarsi nel montare a nodi de lombi, & a i principij delle coste, iui, doue si separano da processi de lati de nodi delle spalle.) Perche questo musculo nasce del fin de processi di dietro dell'osso grande, secondo il lungo loro, & di tutti que de lombi, con vn neruoso, sottile, & forte principio, che sta sotto quello, che subito chiameremo il ^o decimo terzo. Ma la ^p parte di questo principio, che nasce della parte di dentro dell'osso del gallone, che è piu sospesa in fuore, che i lati dell'osso grande, è del tutto carnososa, & aguzza in punta, ne piu, ne meno, che sia quella parte di questo osso. Da q̄sti principij neruosi camina questo musculo all'in sù, faccendosi alquanto carnososo, tondo, & liscio di dietro; & il suo lato ^q di fuori s'attacca, nel passare a processi de lati de nodi de lombi, faccendosi in questa parte piu carnososo, & tondo; ma nella parte di nanzì tra la sua parte grossa & carnososa, & la neruosa & sottile,

L'offitio del secondo, & terzo paio.

Il quarto paio de Musculi della Schiena.

L'offitio loro.

Il quinto paio.



L'offitio del quarto paio.

Il sexto paio.

fottile,ci è vna ^r alquanto cupa,& lunga imprefione, che si fa nel decimo terzo musculo, di cui subito parleremo. Questo musculo, come arriua all'undecimo nodo delle spalle, si fa assai piu stretto,& cosi si va ritrignendo a poco, a poco, fin'al primo nodo delle medesime spalle, attaccandosi molto leggierramente ad ognuna delle punte di dietro de proceffi de nodi loro; & molto fortemente a tutti i proceffi de lati de gli istessi nodi, medianti certe corde, che si fanno come ^s certi Anelli, che escono della parte sua di nanzi, & s'inferiscono nelle punte di questi proceffi, & anchora nella parte delle coste, che si congiunge a qsti proceffi; ne piu, ne meno, che habbiam detto fare il quarto ^t musculo, che muoue il petto, il qual dicemo gittare vna corda ad ogni costa; se ben le corde di quello montano piu in fuori, & nascono del lato di fuori; & quelle di questo nascono della parte di dentro, & montano in obliquo verso fuori, come anchora montano i fili fuoi. L'offitio di questi musculi è alzare, o indirizzare i lombi, & le spalle, dirittamente, se tirano insieme; verso vn lato, se tira vn solo. ^u Il decimo terzo, & decimo quarto, stanno di sotto a i due passati; & nascono, ognuno dal suo lato, ^x dalla parte dell'osso grande, dal suo mezzo secondo il lungo, fin doue si congiunge co galloni. Et si come questa parte formontando si fa larga, cosi ne piu, ne meno, fanno questi musculi, fin'all'arriuare a proceffi de lati del quinto nodo de lombi, nella qual parte son piu larghi, che in niun'altra; & quindi montano, attaccandosi anchora a proceffi de lati, d'ognuno dell'altre ossa de lombi, fin'all'arriuare al processo di dietro dell' ^y undecimo nodo delle spalle; nella qual parte s'inferiscono con vn fine aguzzo. Questi due musculi si congiungono, l'vno all'altro, dal principio al fine, mettendosi ognun di loro fra lo spatio de proceffi di dietro; tanto che non ci è al tra cosa nel mezzo, eccetto il largo della legatura, che diremo nel seguente capitolo metterli fra l'vn processo, & l'altro. I fili di questi musculi montano in obliquo verso dentro dalla punta de proceffi de lati, & la radice de proceffi di dietro de nodi piu bassi, infino a tutto il largo della parte di dietro de nodi piu alti. L'offitio di questi musculi è, oprando al paro, distender la parte della schiena, da doue nascono, fin doue finiscono; oprando vn solo, distenderla in obliquo, verso quel, che tira. ^z Il quinto decimo, & decimo sesto musculo, cominciano dall' ^a undecimo nodo delle spalle; & montano fin'al primo, abbracciando per tutto il cammino i proceffi di dietro de nodi delle spalle. Questi due musculi son del tutto carnosì, & intertestuti di molti, & molto forti fili; & son fortissimi appresso l' duodecimo nodo delle spalle, come anche sono il decimo terzo, & decimo quarto in questo luogo; ma montando in sù s'ingrossano a poco, a poco, fin che arriuano al ^b processo di dietro del quinto nodo delle spalle, doue si fanno vn'altra volta piu grossi; & tornano a montare, assottigliandosi in tal forma, che appresso il processo di dietro del primo nodo delle spalle, son tanto grossi, come appresso il processo medesimo ^c dell'vndecimo. Questi musculi empiono anchora lo spatio tra gli vni, & gli altri proceffi di dietro, congiungendosi in questa parte l'uno all'altro, senza esserui altra cosa nel mezzo, che la legatura, che si distende dal processo di dietro del nodo superiore, al processo istesso del nodo inferiore; la quale è simile a quella, che è tra gli stinchi delle ^d gambe, & ^e braccia. Hanno questi musculi i fili assai piu diritti, che niun'altro della schiena; & per ciò la muouono dirittamente, senza storcere quasi niente à parte alcuna. Et l'offitio di questi musculi è congiungere i nodi, a quali s'attaccano, & per conseguinte distender tutta la parte della schiena, aiutati da gli altri musculi, deputati al medesimo offitio.

Delle Legature de Nodi della Schiena. Cap. 25.

GIA habbiamo trattato delle Legature del primo nodo del collo cò la testa, & col secondo osso del medesimo collo; & anchora della legatura di questo secòdo con la testa. Restaci a trattare di quelle, che legano l'altre ossa della schiena, cominciando da quelle, che congiungono i nodi del collo. E tra i corpi del secòdo, & terzo nodo, & nella medesima forma tra tutti gli altri corpi de nodi del collo, non vna cartilagine (come dice Galeno) anzi vna ^a legatura di natura di cartilagine, che lega queste ossa, l'vno con l'altro, senza esserui altra cosa nel mezzo. Ne s'iganne alcuno per vedere, che nelle vitelle, & capretti; si troua vna cartilagine tra nodo, & nodo; perche oltre a questa, di cui hora parliamo, si ritrouano cosi anchora ne bambini poco nati, come ne sopraddetti animali

L'offitio del secondo paio. Il settimo paio.

L'offitio di questo paio di Musculi. L'ottavo paio.

L'offitio dell'ottavo paio.

Le Legature de corpi de Nodi della Schiena.

r la med. tra PR el Q

s t. xiiii. MM

t t. xii. A M M

u t. xiiii. T

x la med. V

y la med. X

z la med. Y

a la med. ap presso al X

b la med. a

c la med. O

d t. xv. fi. xv.

T e t. vii. V

a ta. xv. figu. xxviii. 3. h l. t. vi. fi. i. R R

mali (quando son piccioli) due cartilagini, che stanno fra le giunte del corpo d'ogni nodo della schiena; & nel mezzo delle due giunte sta la legatura, che le congiunge, senza ha uere nel mezzo tela alcuna, come facilmente, chi si voglia, potrà prouare. Si congiungo no anchora oltre di cio questi nodi, medianti certe fortissime legature, couerte d'un lubrico humore, le quali si riuoltano tutto intorno dell'ossa della schiena; & se bene son assai grosse, & forti da ogni parte, pur piu chiaramente si dimostrano da amèdue i lati della parte di nanzi, per esser piu grosse in questa parte, ch'in niun'altra. L'offitio di queste legature è d'aiutare à congiungere tutte l'ossa della schiena, & insieme non lasciar, che la schiena si distenda, o raccoglia troppo, & sia cagione che la Vena grande, & l'Arteria (che le sono a canto) si rompano. Hanno cosi anchora questi nodi altre legature, sottili, come tele, che empiono lo spatio tra'l processo de lati dell'un nodo, & quel dell'altro; & altre, che legano i proceffi di dietro, l'uno coll'altro; lequali si fanno piu grosse appresso le punte de proceffi; & congiungendosi l'vna all'altre fanno come vna legatura, di natura di cartilagine, che passa per tutto il filo della schiena. Vi sono, oltre di cio, altre legature, sottili, come tele, ma molto forti, che abbracciano le congiunture, medianti le quali i proceffi di sopra d'ogni osso, si congiungono con que di sotto. Ci è anchora particolarmente tra ogni nodo vna legatura alquanto rossa, non meno forte, che qual si voglia altra del corpo; la qual nasce della parte di dentro del buco de nodi, per doue passa la midolla spinale, appresso alla radice de proceffi di dietro, tra quelle, che montano, & calano; et finisce nel seguente nodo nel medesimo luogo; la quale non è inconueniente dire, che nasce dal nodo piu alto, & finisce nel piu basso; o al contrario, perche d'amendue in vero nasce vguale mente. Restaci solo vna legatura, di cui (se ben nell'huomo non si ritroua) farò particolar mentione, per esser molto conosciuta da tutti. Hora hanno i cani, buoi, & altri animali, che alzano facilmente il collo, vna legatura, che comincia da lati delle punte de proceffi di dietro, del settimo nodo del collo; & monta verso la testa, senza attaccarsi ad altro nodo alcuno, infino che arriua ad inserirsi ne lati delle punte de proceffi di dietro, del secondo nodo del medesimo collo; & in alcuni animali arriua fin'all'osso della collottola, come fa nella pecora. Questa legatura sta rauolta in vna molto sottile tela; & pare fatta di due, per ragione di certa imprefione fonda, che si fa in lei, secondo il lungo suo; & è quella, che comunalmète chiamiamo capelli, la quale è tanto dura, che in niun modo si puote masticare; & le Donne per burla danno ad intendere a lor figliuoli, che mangiandola farà loro i capelli bianchi.

Altre Legature.

L'offitio di queste Legature.

De Musculi, che piegano, & distendono il Gomito. Cap. 26.

PIEGANO il Gomito due musculi. Il primo de quali ha due molto forti, & distinti principij ^b Vno del tutto neruoso, & tondo, che comincia dalla parte piu alta del collo della paletta della spalla, appresso la sponda, od orlo del seno, nel qual s'incassa l'omero; & quindi cammina verso in nanzi per di sotto ^d la legatura di questa congiuntura, che l'attrauerfa, & per vn ^e seno, che habbiam detto hauere la testa & collo dell'osso dell'omero, nella parte dinanzi; ^f Vn'altro, parte neruoso, parte carnosò, & assai piu largo, che'l primo. La parte neruosa di questo è grossa, & quasi tonda, & comincia ^g dalla punta del processo di dentro della medesima paletta, simile ad vn'anchora; la carnosà è larga, & fottile, & nasce del resto del processo fin' alla sua radice. Queste due parti, se ben son differenti, nõ per cio si separano, anzi insieme scendono senza attaccarsi all'osso dell'omero fin passato il suo collo; & ini si congiungono col principio neruoso; & d'amendue si fa vn musculo. La parte carnosà di questo principio s'attacca ad vna ^h asprezza, che habbiam detto hauere in questa parte l'osso dell'omero, con vn fin largo, & alquanto carnosò; ma tanto forte, che da occasione ad alcuni di pèfarc, che questo principio carnosò sia vn musculo da per se, che aiuti ad alzare il braccio. Da poi che son congiunti questi due principij, & passata questa parte, doue s'attaccano, il principio carnosò di questo musculo si disuia alquanto dall'osso dell'omero, & passa per sopra l'altro ^k musculo; che gli sta di sotto, facendosi tondo, & carnosò, infino che arriua appresso al gomito, doue facendosi piu neruoso finisce in vna grossa, ^l tonda, & forte corda, la qual si distende sopra la congiuntura del gomito; & aiutato dal secondo musculo, che gli sta di sotto, s'inferisce (attaccandosi

Il primo Musculo, che piega il Gomito.

a t. i. h. z. ta. iii. t. v. z. t. vi. @ i. z. vii. R. t. ix. Q. t. x. c. t. xi. y b t. vi. m c li. i. t. vi. fi. iii. A d t. v. d. e. infino al f e lib. i. t. vi. fi. vi. H I f t. vi. n o g lib. i. t. vi. fi. iii. E h t. vi. P i lib. i. t. vi. fi. vi. D

k t. vi. r. r. t. vii. T

l la med. q

(attaccandosi alquanto alla legatura della congiuntura) nella m parte di dentro della giun- ta del minor fusello, che habbiam detto nel primo libro, esser disuguale, larga, & alquan- to rileuata. Questo musculo è quel, che noi altri chiamiamo il Pesce del braccio, il qual si vede chiaramente in qual si voglia huomo robusto, & magro; & pare alquanto liuido.

Il secondo musculo, che piega il gomito, sta sotto a questo, (come habbiam detto;) & è del tutto carnosio, & assai piu largo, verso il fine; & nasce o della parte di nanzi dell'osso dell'omero, appresso il suo mezzo, secondo il lungo, con vn principio largo, & carnosio, che abbraccia questo osso pel largo, dalla banda di fuori verso quella di dentro, comin- ciando iui, doue finiscono p il primo, & secondo musculo, che muouono il braccio; & scendendo a poco, a poco, in obliquo, verso la parte di nanzi dell'osso, si fa tanto largo, quãto è il fin del musculo, che alza il braccio; & quindi storce dalla banda di fuori a quel- la di dentro, alquãto all'ingiu, fin'all'arriuare al lato di dentro del fine del musculo detto.

Dopo a questo torna a montare vn poco verso il medesimo lato del detto musculo, ma non monta tanto, quanto il principio del lato di fuori; di modo, che l'vna punta di questo principio sta nella parte di fuori del braccio, l'altra in quella di dentro, & il concauo in quella di nanzi; & tutto il principio è nel mezzo incauato, & da lati appuntato; la qual co- sa ha dato occasione a molti di dire, che siano due principij, & non vno. Io lo chiamerò vno per schifare confusione; chi vuole, lo chiami due. Tornando all'historia, questo mu- sculo dopo il suo nascimento scende dirittamente, faccendosi, a poco, a poco, piu grosso & carnosio, & attaccandosi sempre all'osso dell'omero, del qual nasce; benchè piu forte- mente, quanto piu scende, infino all'arriuare a coprire la cõgiuntura del gomito, per tut- ta la parte di nanzi, con vn fine largo, & carnosio, mediante il quale s'inserisce molto forte nella legatura di questa congiuntura, & nella parte di nanzi della giũta de due fuselli, tra- passando vn poco la congiuntura, & facendo la figura d'vn monticello. I fili di questo musculo, & del primo, son diritti dal principio al fine; & per ciò l'offitio d'amendue, è tutto vno, cio è piegare dirittamente il gomito, senza storcere da niun lato; perche real- mente (se ben si riguarda) il maggior fusello non puote storcere cosa alcuna, come in questo luogo chiaramente proua il Vesalio. Habbiam detto de musculi, che piegano il

gomito, diciamo di que, che l'istendono. Il primo de quali nasce con vn principio lar- go, forte, & neruoso, del lato di nanzi della paletta della spalla, vicino al suo collo, d'vn seno, che iui si vede; & poco di poi, che è nato, si fa piu carnosio; & scende diritto fin'al la- to di dentro della parte di dietro dell'osso dell'omero, inserendosi piu fortemente sotto al suo collo, iui, doue finisce il principio del quarto musculo, che muoue il braccio. Da questo principio carnosio scende diritto, attaccandosi sempre alla parte di mezzo del lato di dentro, & di quel di fuori, dell'osso dell'omero, infino all'arriuare al lato di dietro del processo di dietro del maggior fusello del braccio, nel qual s'inserisce con vn fine, parte neruoso, & parte carnosio. Questo musculo alcuni il diuidono in due; che nascono, vno della spalla, l'altro del braccio; & si congiungono, o mischiano nel mezzo. Altri lo fanno vn solo con due principij, come anchora fo io, senza obbligare per ciò niuno, che nõ lo possa chiamar due, se gli piacerà.

Il secondo musculo di que, che distendono il gomito, nasce con vn principio carnosio dell'osso dell'omero, dalla parte vltima del suo collo, fin'alla radice della testa del medesimo; & scende dirittamente per la parte di fuori del la- to di dietro di questo osso, a cui s'attacca anchora fortissimamente; & faccendosi in que- sta parte carnosio, scende fin circa alla metà dell'osso, & iui si mischia col y passato in tal modo, che non si possono distinguere; anchor che i fili d'ognun di loro vadino, senza cõ- fonderfi, o mischiarfi, dirittamente dal principio al fine; & questo terzo mantiene quasi sempre il segno, per doue scende, fin'all'inserirfi fortemente nel lato di fuori del proces- so di dietro del maggior fusello, chiamato la punta del gomito. Di modo, che di tutti questi musculi insieme si fa vna corda, che abbraccia tutto il gomito, ma di tal forma, che la parte, che cuopre tutta la punta sua (sopra la qual noi ci appoggiamo) è assai piu neruo- sa, che quella, che cuopre i lati, o la parte sua di sopra. Et è da notare, che quando questi tre musculi si mescolano, fanno vn corpo liuido, il qual tanto piu si fa neruoso, quanto piu s'appressa al gomito. Et l'offitio di questi due musculi è distendere dirittamente il go- mito, senza storcere a parte alcuna il braccio.

Del

Del Musculo, che fa la Tela della palma del- la mano. Cap. 27.

HA la Palma della mano vna neruosa, & sottil Tela, che si fa della corda d'vn muscu- lo, che nasce con vn principio b tondo, & neruoso, della testa di dentro dell'osso dell'omero; & tosto che è nato, si fa carnosio, & piu grosso; & così cammina fin cir- ca alla metà del maggior fusello, doue si torna vn'altra volta a assottigliare, faccendo fine in vna corda sottile, & alquanto larga; la qual si va allargando, a poco, a poco, fin'alla pal- ma della mano, doue si distende per tutta lei (eccetto che nella polpa del dito pollice, & nella polpa della mano, che risponde al dito picciolo) infino all'arriuare alla radice delle dita, doue finisce, come perdendosi, nella parte di dentro d'ogni lato loro. Questa tela è attaccata alla pelle mediante certo grasso, o carne, (nominandola come comunalmente la chiamano gli Anatomisti) che è tra la pelle, & lei. Et è da notare, che in alcuni huomini manca questo musculo; ne quali questa tela della mano nasce alle volte delle corde di due musculi, che piegano il bracciale, le quali congiungendosi cominciano ad allargarsi, in nanzi, che arriiuano al bracciale; & alle volte nasce della legatura, che attrauerfa il braccia- le dalla banda di dentro. Questa tela non è cagione (come molti han pensato,) che la pal- ma non habbia peli; perche nella polpa del dito pollice; & nella polpa della mano, che ri- sponde al dito picciolo; & ne lati delle dita, doue manca questa tela, non vi è anche pelo. Ne meno è suo principale offitio dar a qsta parte piu delicato senso; anzi solo a ciò serue, che piu sicuramete, & fortemete strigniamo la mano. Per la qual cosa fu anche necessario, che hauesse molti nerui, che la facessero piu pertettamente sentire, come a suo luogo piu lungamente diremo. Dal lato di fuori del principio di questa tela si troua ordinariamen- te vn molto picciol musculo quadro, (di cui niuna mentione fece il Vesalio); che nasce da quel, che separa il dito picciolo da gli altri, & s'inserisce nel lato di fuori di questa te- la, dal suo principio fin circa la metà della palma. Et suo offitio è distender questa tela, quando stiriamo la palma della mano.

Della Carne, che si ritroua nella parte di dentro della Mano. Cap. 28.

SI ritroua nella parte di dentro della mano, per tutto il lungo delle quattro dita, & il secondo, & terzo articolo del pollice, & le polpe di queste dita, chiamate da Chiro- manzi Monticelli, & nel mezzo della palma, vn corpo, il qual nella parte, che cuopre la sopra detta tela, sta quasi tutto tra essa, & la pelle. Questo corpo non è del tutto carno- so (come sono i corpi de musculi) anzi biancheggia, come ceruella, o grasso neruoso; & è pieno di molti capi di nerui, & di certe vene, che l'fanno parere tra carne & grasso induri- to; & serue come per pauimento, o letto, a questi nerui; & medianti i nerui tutta la parte di dentro della mano ha così eccellente sentire. Serue anchora per conseguente a ciò, che le corde, che piegano le dita, non si ammacchino, battendo noi forte colla palma. Serue piu oltre a far le dita vguale, empiedo i voti dell'ossa; la qual cosa aiuta molto, che meglio palpiamo con la mano.

De Musculi, che muouono le Dita della Mano. Cap. 29.

MUOUONO le Dita della Mano vent'otto musculi. Il primo de quali nasce con vn principio tondo, grande, & alquanto neruoso della parte di dentro della te- sta interiore dell'osso dell'omero, di sotto al principio del musculo, che hab- biam detto far la tela della palma; & de i due musculi, che piegano la mano; & del piu alto di que due, che storceno il minor fusello in giu, alquanto in nanzi. Et quindi scende allargandosi verso il mezzo tra i due fuselli, attaccandosi alquanto ad amendue; & di poi scende piu, faccendosi del tutto carnosio, & tondo, ma alquanto meno rileuato, secondo il largo, fin circa del bracciale. Ma molto in nanzi, che arriui a quello, si diuide in quattro parti carnose, ognuna delle quali si va faccendo piu sottile, & neruosa, fin'al conuer- tirsi

Il secondo Musculo.

Il primo Musculo, che stende il Gomito.

Il secondo.

m t.viii. Q
n t.viii. T. t.
iii. SS. t. ii. N
t. xii. aa. ta.
iiii. x. ta. v.
v. t. vi. r. ta.
vii. P. t. ix. R
t. x. d. t. xi. g
o t. viii. L. M
p t. iiii. gh
t. xi. P

a t. i. Tk. t. ii.
h. t. iii. Y. ta.
iiii. A
b t. iii. Y

c t. iii. q;
d t. iiii. g

q t. xi. f. t. iii.
ix. xi. xii. T
ta. ii. P. ta. x.
xiii. b. t. iii.
u. t. v. r. vi
f. t. vii. N. t.
x. a
r lib. i. t. vii.
fi. iiii. Q
f t. x. c. ta. xi.
t lib. i. ta. vi.
fi. vii. D

u t. ii. O. t. iii.
t. ix. S. ta.
x. b. ta. xii. V
t. xiii. C

x t. x. a
y t. xi. e. t. ii.

z t. ii. R

a t. iiii. g. t. v.
t. vi. e
b lib. i. t. vi.
fi. vi. S
c t. iiii. Y
d la med. XZ
e t. iiii. y. t. v.
i. t. vi. x. ta.
vii. Q
f t. v. u. t. vi. e

L'offitio della Tela della Palma della Mano.

Vn'altro Musculo, che distende questa Tela.

Il primo Musculo, che muoue le Dita.

tirsi in vna tonda corda; & tutte insieme si inuoltano in vna lubrica tela; & passano per s di sotto a quella legatura forte, simile (per la parte di dentro) ad vn'anello, la qual dice-
mo attrauerfare dal processo del quinto osso del bracciale, fin'al processo dell'ottauo. Passato il bracciale si separano l'vna dall'altra; & cosi camminano insino all'arriuare alle
seconde ossa delle dita, nelle quali s'inferiscono, faccendosi piu larghe, & fottili, & disten-
dendosi per tutto il lungo loro. Et è da notare, che quando passano p lo primo osso delle
dita, stan couerte d'vna^h legatura, che le attrauerfa, nascendo da vn lato dell'osso, & faccen-
do fine nell'altro, & faccendo come vna punticella, o canale, sotto al quale passano sicu-
ra-
mente, senza attaccarsi a niuna parte, insieme con altre, che parimente diremo passar sot-
to a loro, senza potere trasiuare a parte alcuna. Queste corde di questo primo musculo,
in nanzi che arriuino al secondo osso delle dita, si diuidono; & per la lor fessura passa la
corda del musculo, che segue. L'offitio di questo musculo è piegare il secondo osso del-
le quattro dita dirittamente verso il bracciale, doue le corde si congiungono. Ma è da sa-
pere, che si come l'osso del dito picciolo è minore, che l'altre ossa dell'altre dita, cosi an-
chora la corda, che s'inferisce in lui, è piu sottile, & ne piu ne meno la parte carnosa, di do-
ue nasce.^k Il secondo musculo sta sotto^l al primo; & vna picciola parte del principio suo
nasce della^m testa di dentro dell'osso dell'omero sotto al principio del primo; il resto
nasce tutto della radiceⁿ del processo di nanzi del maggior fusello, mediante la quale si
congiunge all'osso dell'omero. Et di poi che è nato di questa parte, si fa del tutto car-
noso, & tondo, come il primo; et camina sin'alla metà del braccio, tra'l gomito, & la ma-
no, attaccandosi nel passare fortemente al maggior fusello, appresso il luogo, del qual na-
sce la^o tela, o legatura, che empie tutto lo spatio fra l'vno, & l'altro. Ma come arriua vn po-
co piu in nanzi della metà de fuselli, faccendosi alquanto piu stretto, si diuide in^p quattro
parti carnose, ne piu, ne meno, che'l primo; le quali (innanzi che arriuino al bracciale) si
couertono in quattro corde neruose, & tanto piu grosse, che quelle del sopra detto, quan-
to questo secondo musculo è piu grosso di lui. Questi muscoli sono inuolti in vna molto
lubrica, & humida tela, piu rossa, che niun'altra, mediante la quale stanno attaccati; & cosi
passano sotto alle corde del primo, per di sotto la^q legatura intrauerfata, che habbiamo
detto essere nella parte di dentro del bracciale, fin'alla palma della mano; & iui s'apparta-
no vguualmente, l'vna dall'altra (come habbiamo detto far quelle del primo); & faccendosi
tonde vanno parimente, ognuna al suo dito, per di sotto le corde del primo musculo. Et
per tutto il lungo del primo osso stanno quelle dell'vn musculo, & quelle dell'altro, lega-
te con vna medesima legatura; ma in nanzi che arriuino al secondo osso (doue quelle del
primo s'inferiscono faccendosi alquanto piu larghe) fu di bisogno, (accioche quelle di
questo secondo passassero) che le corde del primo si^r fendessero (come dicemo) mostran-
do vn marauiglioso artificio; & cosi per mezzo loro escono le corde del secondo muscu-
lo, camminando fin'al terzo osso delle dita, nelle quali s'inferiscono. Et si come nel brac-
ciale & nel primo osso delle dita queste corde passauano sotto vna legatura, cosi ne piu,
ne meno, quelle che passano per lo secondo osso, camminano per di sotto vn'altra simile,
che cuopre tutta la parte di dentro delle dita senza attaccarsi in modo alcuno alle corde;
quel, che non fanno nella palma della mano, nella qual parte, queste corde hanno, ognuna
la sua particolar tela, che lor si attacca, medianti certi fili neruosi. L'offitio di questo mu-
sculo è piegare il terzo articolo delle quattro dita.^s Il terzo musculo, al mio giuditio, è
molto distinto dal secondo; ma non per ciò toglio a niuno, che non lo conte per parte
del secondo; ne meno vieto, che non diuidano questo secondo in cinque parti carnose,
& consequentemente in cinque corde; con questo, che mi lascino per adesso chiamarlo il
terzo. Hora nasce questo musculo con vn principio carnoso, & tondo, del maggior fu-
sello del braccio, appresso doue si^t separa dal minore, & appresso il fossetto del maggior
fusello, in che s'incassa la testa del minore, & di poi si stende sopra il minor fusello nascen-
do sempre da tutto il lungo di quello; & principalmente nasce da quella parte, oue la^v le-
gatura neruosa (che empie quello spatio, che è tra e due fuselli,) nasce cominciando dal
minor fusello; dalla qual legatura piglia anchor questo musculo parte del suo principio.
Et in questa forma cammina verso il bracciale, distendendosi sempre sopra il lato piu al-
to del secondo musculo, senza attaccarsi a quello (eccetto appresso la congiuntura del
gomito) piu particolarmente di quello, che soglia congiungersi l'un musculo all'altro.
Et come

L'offitio del pri-
mo Musculo del-
le Dita.

Il secondo Mu-
sculo, che piega
il secondo arti-
colo del Pollice.

L'offitio di que-
sto secondo Mu-
sculo.
Il terzo Muscu-
lo.

g t.iii.θ

h Questa co-
sa non si può
mostrare
piu di come
si vede nel-
la mano del
la tauo.iiii.
i t.vi.γ

k ta.vi.ε.ta.
vii.c
l t.v.⊙
m lib.i.t.vi.
fi.vi.S
n li.i.t.vi.fi.
vii.c

o t.vii.v
p t.vi.β

q t.iii.θ

r Nelle ma-
ne della ta.
iiii.&.v.

s t.vi.η.t.v.ρ.
t.vii.b.ta.
vi.ε

t li.i.t.vi.fi.
vii.Lh

u t.iii.θ

x t.vi.θ
y la med.ε
z t.iii.θ

a t.vi.η.λ
t.vii.1.2.3.

b t.viii.pref
so al Δ
c t.iii.ζ

d la mc.pref
so al ζ

e t.viii.Y

f t.vi.η.t.
iii.i

g t.vi.λ.t.vii.
a

h ta.vii.xiii.
1.2.3.t.viii.
Y

i t.viii

k t.vii.a

l la med.3

Et come arriua al bracciale, subito si couerte in vna^x corda tonda, couerta d'una lubrica
tela, diuersa da quella, che in questa parte cuopre le^y corde del secondo musculo; & passa
per di sotto la legatura intrauerfata del^z bracciale, & per la legatura, che sta à canto la ra-
dice del dito pollice; nella qual parte habbiamo detto hauere l'osso del bracciale, (che so-
stiene il dito pollice) vn fossetto a questo effetto necessario, verso il qual si storce; & passa
nascosamente tra la^a corda, che piega il primo osso di questo dito, & quella, che piega il
secondo, fin'all'arriuare al secondo osso del dito; per tutto il lungo di cui passa sotto la le-
gatura detta, fin'all'arriuare al terzo, doue s'inferisce fortemente, faccendosi alquanto piu
largo. L'offitio di questo musculo è piegare il terzo articolo del dito pollice. Dopo a
questi tre muscoli, ne seguono tredici; de quali, ad ognuno de primi articoli di tutte le di-
ta ne seruono due, al secondo articolo del dito pollice tre. Di quelli, che seruono a gli pri-
mi articoli, que delle quattro dita^b son quasi del tutto carnos; & vanno diritti secondo
il lungo della mano, attaccandosi all'ossa del suo pettine, insino all'arriuare alle dita, doue
s'inferiscono ne lati delle prime ossa loro. Ma de i due, che seruono al dito picciolo,^c l'u-
no nasce della parte piu alta del lato di fuori dell'osso del pettine, che sostiene il medesi-
mo dito, con vn principio carnoso, col quale s'attacca anchora alquanto al bracciale; &
quindi va diritto mantenendosi sempre carnoso, fin'al primo osso del dito, doue si con-
uertere in vna corda alquanto larga, con la qual s'inferisce nel lato di fuori del suo principio,
alquanto verso in dentro.^d L'altro nasce dal lato di dentro dell'osso medesimo appresso
il bracciale; & quindi va fra questo osso & quel, che gli è appresso, mantenendosi sempre
carnoso, fin'al primo osso del dito picciolo, doue si conuertere in vna sottil tela, che s'inte-
risce nel lato di dentro di questo osso. L'offitio di questi due muscoli è, oprando al pari,
piegare dirittamente il dito picciolo; oprando vn solo, piegarlo alquanto in obliquo, ver-
so quel, che tira. Et il medesimo, che habbiamo detto di questi due muscoli, si deue inten-
dere de gli altri, che stano tra l'ossa della palma, che seguitano. Di modo che tra ogni due
ossa stanno due muscoli; & quel, che sta nel lato di dentro dell'osso, che sostiene il dito
indice, nasce del lato di dentro di questo osso, piu verso la palma, che verso il pettine, rile-
uandosi alquanto, come s'anchora tutto il resto de muscoli, che piegano i primi articoli.
Questi muscoli son otto; & tre, che habbiamo contato, che son vndici; segue sul-ito il duo-
decimo.^f Il qual nasce della parte di sopra della legatura intrauerfata del bracciale, con vn
principio carnoso; & distendendosi per tutto il lato di dentro del medesimo lato, si man-
tiene sempre carnoso, fin'all'inferirsi quasi tutto in questo osso, & il suo resto nel secondo
articolo, benchè molto oscuramente. L'offitio di questo musculo, è di piegare il primo
articolo del dito pollice.^g Il decimo terzo è sotto a questo, & è piu picciolo di lui; & na-
sce dell'istessa legatura intrauerfata del bracciale, & anchora da quello osso del bracciale,
che sostiene il primo osso del dito pollice, senza passar più in là della metà. Suo offitio è
di separar questo dito dall'altre dita, & piegare il suo primo articolo. Et è da notare, che
questo musculo, & il passato, fanno vna polpa di carne alla radice del dito pollice; che è
quella, che i Chiromanti chiamano il Monte di Venere, o di Marte.^h Il quarto decimo,
quinto decimo, & decimo sesto, son piu differenti in sito, di que, che piegano le quattro
prime ossa delle dita, che non fanno e due, che piegano il primo osso del pollice; perche
quelli, che muouono le quattro dita, stan diritti secondo il lungo della mano; quelli, che
piegano il primo osso del pollice, vanno alquanto in obliquo, ma stanno alquanto intrau-
erfati. Perche nascono tutti della palma della mano, vn poco piu in nazi del cerchio, che
fa quella riga, che circonda tutta la palma del dito pollice, chiamata da Chiromanti la Li-
nea della vita.ⁱ Il primo di loro nasce con vn principio largo, & alquanto in torto, dell'of-
so della palma, che sostiene il dito di mezzo, vn poco piu in giù della testicciuola dell'iste-
so, che s'inferisce nel fossetto del primo osso del dito istesso; & di poi monta faccendosi
carnoso, & alquanto piu stretto, insino all'inferirsi, con vna corda come tela, nel lato del
secondo osso del dito pollice, che risponde all'indice, alquanto piu in dentro, che in fuori.
^k Il secondo nasce subito dietro a questo, camminando verso il bracciale, con vn princi-
pio sottile, & neruoso, & largo, di mezzo l'istesso osso, di cui nasce il primo; & anchora pi-
glia vn poco di principio dall'osso della palma, che sostiene il dito picciolo; & quindi, fac-
cendosi subito carnoso, va ad inferirsi nel mezzo della parte di dentro del secondo osso
del dito pollice.^l Il terzo sta appresso a questo, dal lato di sotto; & nasce nella medesima
maniera

L'offitio del ter-
zo Musculo, che
muoue le dita.
Altr: tredici mu-
sculi.

Il primo, che ser-
ue al dito piccio-
lo.

Il secondo.

Sei Muscoli, che
seruono alle tre
dita.

Due Muscoli,
che piegano il
primo articolo
del pollice.

Tre, che piegano
il secondo.

Il Musculo deci-
mo quarto, che
muoue le dita del
la mano.

Il decimo quinto

maniera, con vn principio largo, della radice dell'osso della palma, che sostiene il dito picciolo, appresso il bracciale; & quindi cammina in obliquo verso il dito pollice, fin'all'inferrirsi nel lato di dentro del secondo osso di questo dito, alquanto verso la banda di nanzi. L'offitio di questi tre muscoli, oprando tutti insieme, è piegare fortemente il secondo articolico del dito pollice; oprando il primo solo, muouerlo in sù alquanto verso l'indice; oprando il secondo, muouerlo verso le dita di mezzo; oprando il terzo, muouerlo verso il dito picciolo. Questi tre muscoli insieme con tredici passati fanno sedici; i quali tutti seruono, come habbiamo detto, a piegar le dita. ^m Il decimo settimo in ordine, & il primo di que, che stendono le dita, nasce con vn principio, mescolato tra carne & neruo, & alquanto largo, ⁿ dalla parte piu alta della testa di fuori, dell'osso dell'omero; & quindi scende faccendosi grande, & carnososo, & quasi tondo, per mezzo del braccio, fra e due fuselli, tanto che giunge al fin del minore presso al bracciale; doue faccendosi piu stretto ^o si sparte ordinariamente in tre, & rade volte in quattro parti carnose, & corte, non molto diuise, & couerte d'vna istessa tela, & attaccate con certi fili neruosi, & sottili. Ma subito, che si separano dal corpo del musculo, si conuertono, ogni parte in vna corda; & tutte insieme passano ^p pel seno, che si fa nella parte di fuori del minor fusello, vicino a doue si congiunge col maggiore; nella qual parte tutte queste corde sono inuolte da vna legatura intrauerfata, fatta particolarmente per questo. Passata tal legatura arriuanò al bracciale, & subito s'allargano & si separano, l'vna dall'altra, vguualmente; & così camminano separandosi ogn'hor piu, fin che arriuanò alle quattro dita; doue si fanno molto piu larghe, & sottili, & s'inferiscono nella radice del primo osso d'ognuno delle dita, & così si stendono per tutto il lungo dell'ossa. Queste corde ordinariamente son tre, che s'inferiscono in tre dita; & rarissime volte ho veduto, che vada corda alcuna al dito picciolo. Ma, in che modo queste corde si mescolino nelle dita, colle corde de gli altri muscoli, allhor si dirà, quando tratteremo de muscoli, che separano le quattro dita dal pollice. ^q Il decimo ottauo è molto sottile, & lungo; & è attaccato col lato di sotto del decimo settimo, per tutto il lungo de fuselli del braccio; & nasce della testa di fuori dell'osso dell'omero, tra l'principio del decimo settimo, & quel ^r dell'altro musculo, che diremo ^s inferirsi nell'osso della palma, che sostiene il dito picciolo, & distende il bracciale. Questo musculo, come arriua al bracciale, si diuide in due corde, che passano per ^t lo seno commune alli due fuselli, & s'auuolgenò colle ^u legature loro, fin che passa il bracciale; & di poi ordinariamente si separano subito; & l'vna va al dito picciolo, & l'altra all'Annulare, inferendosi ognuna nel lato di fuori, (alquanto verso dietro) del primo osso del suo dito, con vn fine sottile, & largo, come tela; benchè tal volta vanno amendue al dito picciolo. L'offitio di questo musculo, dice Galeno essere di separar queste due dita dall'altre; ma non pare a me così, per esser il sito diritto, anzi credo, che le distenda. Nascono dal processo di fuori del maggior fusello, che si congiunge alla parte di dietro dell'osso dell'omero, infino presso al bracciale, tre muscoli dirittamente, l'vn dietro l'altro; i quali tutti stan situati in trauerfo. ^x Il primo di loro (che è in ordine il decimo nono) nasce del maggior fusello, passata la sua metà, verso il bracciale, con vn principio carnososo, & largo, & di poi si fa vn poco piu stretto camminando; & montando verso la giunta del minor fusello, appresso il bracciale, si diuide in ^y due parti carnose, che fanno due muscoli distinti; la piu bassa delle quali fa il decimo nono; la piu alta diremo fare il ventesimo primo. Et anchor che questi due muscoli habbino vn medesimo principio, ho voluto (per parlar piu chiaro) distinguergli; chi vorrà contargli per vno, potrà far, come gli piacerà. Hora nasce questo decimo nono musculo nella forma detta; & monta in trauerfo fin'al processo del minor fusello; ma, in nanzi che arriui a lui, si diuide in ^z due corde, le quali attaccate insieme, & infasciandosi in vna legatura, fatta per questo effetto, passano per vn seno, che per lor si fa particolarmente, nella giunta del minor fusello. Passato questo luogo, subito si separano, l'vna corda dall'altra; & la piu alta cammina verso il dito indice, la piu bassa verso quel di mezzo; & amendue s'inferiscono nel lato di fuori delle prime ossa di queste dita, alquanto verso la parte di dietro; & delle volte amendue le corde s'inferiscono nel dito indice. Et è da notare, che le corde del decimo settimo, decimo ottauo, & decimo nono musculo, se ben ordinariamente serbano l'ordine detto, molte volte s'allargano & diuidono in piu ramuscelli, mandando la corda dell'un dito, vn ramuscello all'altro, & al contrario, mescolandosi in diuersi

diuersi modi l'uno coll'altro, senza serbare in ciò ordine alcuno. L'offitio di questo decimo nono musculo è congiungere il pollice coll'altre dita; & separare l'indice, & quel di mezzo dal pollice; come mostra il sito intrauerfato, che hanno, & gli interefsimenti delle corde loro. ^a Il ventesimo musculo è molto corto, & forte; & nasce del quarto osso della palma, appresso il bracciale, con vn principio carnososo; & così scende per lo lato di fuori del medesimo osso, alquanto verso la banda di dentro della palma; & faccendo la figura d'un forzo, s'inferisce nel lato di fuori del primo osso del dito picciolo, con vn fine sottile, & neruoso. L'offitio di questo musculo è separare il dito picciolo da gli altri. ^b Il ventesimo primo è quella parte, che habbiamo detto esser distinta dal ^c decimo nono; & nasce della metà del maggior fusello secondo il lungo, dalla parte sua di fuori, appresso la legatura, o tela, che sta fra i due fuselli; & cammina in obliquo, (come habbiamo detto) verso il minor fusello. Ma in nanzi che arriui alla sua giunta appresso il bracciale, si conuer te comunalmente in vna corda quasi tonda, la quale è inuolta colla legatura, che habbiamo detto fasciar la corda ^d del quarto musculo, che distende il bracciale; & passado per l'istesso ^e seno, che la sopra detta, s'allarga subito; come è passata, inferendosi i tutto il ligo del lato del dito pollice, che rispòde al dito indice. ^f Il ventesimo secòdo musculo nasce del maggior fusello vn poco piu in sù, che l'passato, cò vn principio largo; & móta al trauerfo sopra il minor fusello, passado p sopra il ^g quarto musculo, che muoue la mano. Ma subito, come arriua al sopra detto musculo, si diuide in ^h due parti disuguali, attaccate, l'vna coll'altra, come se fussero due muscoli. La parte piu alta si mātiene p vn poco carnososa; & di poi si conuer te in vna corda quasi tonda, che s'inferisce nella parte di fuori dell'osso del bracciale, che sostiene il dito pollice. La piu bassa cammina similmente alquanto in nanzi; & subito si sparte in due ⁱ parti carnose, che si conuertono in due corde, le quali insieme con la corda della ^k parte piu alta passano per vn ^l seno picciolo, che si fa nella giunta del minor fusello, conuer te con vna ^m istessa legatura. Passato il bracciale l'vna di queste corde di questa parte piu bassa s'inferisce nella radice del primo osso del pollice, al lato suo di fuore; l'altra si distende per tutto il lungo del pollice, attaccandosi a lui, con vna sottile, & larga tela, & inferendosi particolarmente nel lato di dentro di questo dito, dalla radice del secòdo osso, infino alla fin del terzo. Di questa sola corda fecero mentione alcuni dell' Antichi; & per ciò contauano il musculo per vn solo; alcun'altri veduto, che si spartiuà in due corde, vna, che s'inferiuà nel bracciale, l'altra nel dito pollice, diuisero anche il musculo in due. Io il potrei, secondo questa ragione, diuidere in tre, poi che ha tre corde, che muouono diuer se parti, & in diuersi tempi; ma, perche faccendo questo darei occasione, che molti volessero anche diuidere e muscoli delle dita in tanti, quante sono le corde, nelle quali finiscono, mi par meglio contarlo per vno, come fecero e primi, non curandomi in ciò seguir il Vesalio, il quale per distinguer gli muscoli, che diuidono le dita, da gli altri, lo diuise con assai ragione in due. L'offitio principal di questo musculo, & del ventesimo primo, è, oprando insieme, distendere il dito pollice; oprando ognuno da per se, fare il medesimo effetto, se ben il ventesimo secondo diuisa alquanto questo dito dall'altre dita, il ventesimo primo lo congiunge al pollice; di modo, che si puote contare tra que, che distendono le dita, & tra que, che le muouono da lati. Aiuta anchora il ventesimo secondo ad alzare il bracciale per virtù della corda sua, che s'inferisce in lui; & per ciò si potrebbe anche cõtate tra que, che l'muouono, come piu in giù diremo. Restaci a contare d'altri sei, che muouono le dita da lati; de quali due seruono al dito pollice; gli altri all'altre dita. ⁿ Il primo de due (che secondo l'ordine è il ventesimo terzo) nasce dalla parte di dentro dell'ossa del bracciale, che sustenta il dito pollice, con vn principio neruoso; & subito si fa carnososo, & cammina, fin'all'inferirsi nel secondo osso del pollice, con vna sottile, & larga tela. Questo musculo, insieme con ^o e due, che stanno sotto a lui, & piegano il primo articolico del pollice, fanno quella polpa di carne, che è nella palma della mano, appresso la radice di questo dito. L'offitio di questo musculo è fuiare il pollice dall'indice, aiutato dal ventesimo primo. Et è da notare, che questo musculo solo tra que, che muouono la mano & il gomito, par piu liuido; ilche causa vna molto grossa tela, che l'cuopre. ^p Il secondo di que, che seruono al dito pollice, (& è in ordine il ventesimo quarto) nasce dalla banda di dentro dell'osso della palma, che sostiene l'indice, con vn principio carnososo, che si distende secondo tutto'l lungo dell'osso, & finisce in vn fine carnososo, il qual s'inferisce in

Il ventesimo musculo, che muoue le Dita.

Il ventesimo primo.

Il ventesimo secòdo.

L'offitio del ventesimo secondo Musculo delle Dita.

Il ventesimo terzo.

Il ventesimo quarto.

Il decimo settimo.

Il decimo ottauo.

Il decimo nono.

m t.ii.v.e.ix. a z.t.x.f n lib.i.ta.vi. fi.vi.P

o t. ix. b

p li.i. t.vi. fi. vii. j

q t. ii. x.ta. i. ix. O. t.x. r

r t. ix. A s la med. d

t li.i.ta.vi. fi. vii. j u t. ij. i

x t.x. II

y t. x. op

z t.x.p q

a t.iii.q. ta. iiii. n. t.ix.h

b t.i.d.t.ii.e. t.ix.f. t.x.o. t.xi.u c t.x. P

d t.xi. A i e li.i.t.vi. fi. vii. e f t.x.xi. z

g ta.xi.A.ta. iiii.c. t.ix.e h t.ii.c.b. ta. x.k l

i ta.x.l m.ta. xi. q r k t.x.k l lib.i.ta. vi. fi.vii. n m t.ii. iiii. 6.

n ta.iii.i. ta. iiii. u

o t.vi. x.l

p t.ii.d. t.ix. g.t.x.t. t.xi. i. t.xii.n

tutto il lato di fuori del primo osso del pollice; & insieme manda vna sottile, & larga corda, alla radice del secondo osso. I fili di questo musculo sono in certa guisa intrauerfati; & camminano dal bracciale fin'al pollice; dal che è suo officio congiungere il dito pollice all'indice, aiutato dal ventesimo primo. Il ventesimo quinto, ventesimo sesto, ventesimo settimo, & ventesimo ottauo, che congiungono le dita verso il pollice, aiutando a distenderle, son sottili, & carnosi; & sono attaccati alle quattro corde del secondo musculo, che piega il terzo osso delle quattro dita, ognuno alla sua, nascendo della tela, che fascia le sopra dette corde; & nel passar pel seno, che habbiam detto farsi nella parte di dentro del bracciale, sotto la sua legatura intrauerfata, camminano attaccate, ognuna, al lato di dentro di queste corde, infino all'inferirsi nel lato di dentro della radice delle dita, montando fin'al congiungersi colle corde, che distendono le dita. Hanno anchora questi muscoli vna particolarità, che non nascono d'osso alcuno, come ne anche que de gli occhi. Hora sono i Musculi, che muouono le dita, in tutto Veti otto, de quali Quattro le distendono, Sedici le raccolgono, & Otto le muouono da lati.

De Musculi, che muouono la Mano sopra il bracciale. Cap. 30.

MUOUONO la Mano quattro Musculi, Il primo de quali è attaccato al lato di sotto de musculi, che nascendo dal gomito vanno a piegar le dita; & nasce della testa di dentro dell'osso dell'omero, appresso il gomito, con vn principio tra carnosio & neruoso; & di poi scende attaccandosi a tutto'l lato di dentro del maggior fusello, & quasi alla metà di quel di sotto, sopra il qual noi ci appoggiamo, quando scriuemo, secondo il lungo del fusello, attaccandosi fortemente a quello, principalmente nella parte piu alta appresso il gomito. Ma arriuando al fine di questo fusello, vn poco in nanzi del bracciale, si conuerte in vna forte, & alquanto tonda corda, la quale va accompagnata da alcune fibre di carne fin'al bracciale; & di poi si fa del tutto neruosa, inferendosi fortemente nel quarto osso del bracciale, & nel primo della palma. La corda di questo musculo non ha particolar legatura, che l'attrauerse al passar del bracciale, ma sta inuolta con quella tela commune a tutti e musculi, la qual contaremo tra le legature, che sono tra'l gomito & la mano, perche lega fortemente il bracciale co fuselli. Il secondo musculo nasce anchora del tubercolo di dentro dell'osso dell'omero, vicino al gomito, appresso il sopra detto musculo, & quello, che habbiamo detto far la tela della palma della mano; & quindi cammina alquanto in trauerso verso il lato di sopra del primo, che chiude le dita, passando la maggior parte sotto di lui, & attaccandosi al minor fusello. Et in nanzi che arriue al bracciale, si conuerte in vna corda tonda, che pare che finisca nel bracciale, appresso la radice del dito pollice, per esser couerta dal musculo, che separa il dito pollice dall'indice, & da li due, che piegano il primo articolo di questo medesimo dito. Ma tolti via questi musculi manifestamente si vede, che e passa per la parte di dentro del bracciale fin'all'osso della palma, che sostiene il dito indice; nella cui radice s'inferisce, faccendosi piu largo, & attaccandosi fortemente a questa parte nella legatura intrauerfata del bracciale. A questi due musculi, che sono nella parte di dentro, ne rispondono altri due in quella di fuori; il primo de quali (che è in ordine il terzo) nasce della radice del tubercolo di fuori, della parte piu bassa dell'osso dell'omero, appresso il principio del musculo, che habbiam detto distendere il dito picciolo, piu appresso del maggior fusello, che niuno di quanti nascono di questo tubercolo detto; per la qual cosa nasce anchora in parte del processo suo di dietro, che chiamiamo la punta del gomito. Quindi scende attaccandosi al lato piu basso della banda di fuori del maggior fusello, tra'l primo, che piega il bracciale, & quel, che distende il dito picciolo, fin presso el bracciale; doue si conuerte in vna tonda corda, che passa per lo seno, che è nella giunta del maggior fusello, appresso il lato di dentro del processo suo, simile ad vn puntaruolo, fasciato con vna legatura intrauerfata; la qual sola contaremo tra le proprie del maggior fusello. Passata questa legatura cammina per sopra il bracciale, faccendosi, di mano in mano, piu larga, fin all'inferirsi molto lontano dal bracciale, nell'osso della palma, che sostiene il dito picciolo. L'altro musculo della parte di fuore (che è in ordine il quarto) nasce con vn principio alquanto largo dall'osso dell'omero, vn poco piu in su del tubercolo di fuori dell'istesso osso, appresso

Il ventesimo quinto, ventesimo sesto, ventesimo settimo, & ventesimo ottauo.

Il primo Musculo, che muoue la Mano.

Il secondo Musculo, che piega la Mano.

Il terzo.

Il quarto.

q t.x.ou.ta. vi. 55x

a t.iii.z.t.ii. a.t.iii.Σ. t. v. x. t. ix. 3 b t.iii.β.ta. v. Θ c li.i. t.vi. fi. vi.s

d t.iii.δ

e lib.i.ta.vi. fi.viii.4.

f t.i.A.t.ii.g. t.iii.x.t.iii. e g t.iii. Y h t.iii.β

i t.iii. s k la med. i

l t.iii.θ

m ta.ii.Y.ta. ix.A.t.x. q n lib.i.ta.vi. fi.vi.P o t.ix. Θ

p t.x. xii. A

q t.ix. d r li.i.ta.vi. fi. vii. R s t.ii. 2 t t.i.c.t.ii.T. t.iii.b.t.ix.y t.xf. t.xi.A. t.xii. o u t.xi. i

x lib.i. t.vi. fi.vi. Q

y t.xi.k

z lib.i.t.vi. fi.vii.s. 7 a t.x.o

b t.ii.b.t.x.k

a li.i.cap.xx.

b t.vii.x.tau. viii.s c t.vi.β.t.vi. 3. x d t.i.d. t.ii.f. t.iii.a.t.iii. e.t.v.k.t.vi. A.t.vii.y.ta. ix.x.t.x. e.t. xi.h e t.xi.A f t.vi.u. t.xii. b g li.i. t.vi. fi. vii. dal x verso l'z h t.i.c. t.ii.f. t.iii.v.t.iii. y.t.v.i.t.vi.x t.vii.Q. ta. viii. R. tau. xiii.f i li.i.t.vi.fig. vii. sotto la L k t.xii.e.tau. xiii.g

presso il gomito, iui, doue habbiam detto hauere vna riga rileuata, & aguzza. Et quindi cammina faccendosi carnosio, & distendendosi sopra il minor fusello, fin quasi la sua metà; doue si conuerte in vna forte corda, che subito si sparte in altre due tonde, benche alquanto piu larghe, che grosse; le quali scendono, senza separarsi notabilmente l'una dall'altra, dirittamente per sopra il minor fusello, camminando verso la sua giunta, che è appresso il bracciale; nella qual parte diuidendosi alquanto piu (se ben poco) l'una dall'altra, passano, ognuna, per vn seno, che per questo effetto si fa nella detta giunta, per di sotto la legatura, che abbraccia parimente il musculo, che muoue il dito pollice verso l'indice. Passata che hanno questa legatura, diuidendosi alquanto piu, s'inferiscono, l'una nell'osso della palma, che sostiene il dito indice; l'altra in quel, che sostiene quel di mezzo. L'officio principale di questi quattro musculi, non è (come dice il Vesalio) distendere, & piegare principalmente il bracciale, poi che non finiscono in lui; anzi i due primi serouono a piegar principalmente la mano, nella qual s'inferiscono, & per conseguente il bracciale; i due vltimi serouono a distenderla; oprando al paro, dirittamente; oprando hor l'uno hor l'altro, fanno il medesimo officio, ma piu verso il lato di quel, che tira. Aiuta anchora a questo quella parte del musculo ventesimo terzo di que, che muouono le dita, che habbiam detto inserirsi nell'osso del bracciale, che sostiene il dito pollice. Et è da notare, che medianti questi medesimi quattro musculi si muouono anchora la mano, & il bracciale da lati; perche tirando quel di dentro, & quel di fuori, che risponde al dito pollice, & consentendo gli altri due, mouiamo la mano verso il petto; ma oprando i due, che rispondono al dito picciolo, & consentendo i sopra detti, mouiamo la mano in fuore. Aiutano cosi anchora questi musculi (anchor che il Vesalio dica di no) a voltar la mano in su, & in giù, oprando successiuamente l'un dietro l'altro, come habbiam detto far quei dell'occhio.

L'officio di questi Musculi.

De Musculi, che voltano il minor Fusello, in su, & in giù. Cap. 31.

CHI haurà in memoria il modo, in che habbiam detto nel primo libro congiungersi il minor fusello all'osso dell'omero, facilmente potrà intendere, come si muoua in su, & in giù, senza che il maggiore, o l'osso dell'omero si muouano; & anchora come al mouimento suo si muoue tutta la mano. Hora muouono questo Fusello quattro musculi; de quali due serouono alla parte di sopra appresso il gomito; & due à quella di sotto appresso il bracciale. Et di questi quattro musculi, due stanno nella parte di dentro, & altri due in quella di fuori; que di dentro la voltano in giù, que di fuore in su. Il primo di que di dentro (che è situato appresso il bracciale) è tutto carnosio; & nasce d'appresso il lato di fuori del maggior fusello secondo il lungo suo, con vn principio largo, attrauerfando dirittamente fin'al lato di dentro del minore, nel qual s'inferisce con vn fine, simile al principio. Questo musculo è quadro, & ha tutti quattro i lati vguali, & nel mezzo è alquanto piu grosso, che da lati; & fa come vn guancialetto alle corde, che passano à chiuder le dita. I fili di questo musculo vanno dirittamente dal principio al fine; & per cio è suo officio, tirando la parte del minor fusello (che è appresso il bracciale) verso dentro, voltare il detto minor fusello in giù. Il primo musculo di fuori, & secondo di que, che muouono il fusello, è differente dal primo in sito, figura, & grandezza; perche comincia dal lato di fuori dell'osso dell'omero (vn poco piu in su, che l'altro quarto, che distende la mano, quasi alla quarta parte dell'osso) con vn principio largo, & carnosio; & quindi scende (faccendosi piu largo, & forte) attaccato al lato di fuori del sopra detto quarto musculo, che distende il bracciale. Ma come arriua al capo del minor fusello, appresso il bracciale, subito si conuerte in vna corda larga, come tela, mediante la quale s'inferisce nella parte di sopra della giunta di questo minor fusello, distendendosi alquanto a dentro. L'officio di questo musculo è di tirare la parte di sotto del minor fusello, appresso il bracciale, in fuore, & per conseguente voltar tutto'l fusello. Il secondo di que di sopra, & terzo in ordine, comincia dalla radice del tubercolo di dentro dell'osso dell'omero, & dal lato di dentro del maggior fusello, iui, doue si congiunge col minore, con vn principio forte, & carnosio; & quindi monta assai in obliquo verso il lato di dentro del minor fusello, nel qual s'inferisce, con vn fine parimente carnosio, vn poco in nanzi del mezzo del fusello.

Il primo Musculo.

Il secondo.

Il terzo.

fufello. Da questo fin carnosio nasce vn'altro capo neruoso, il qual si distende verso il mezzo dell'osso, secondo il lungo, inferendosi fortemente (per tutto quello spatio) al lato di fuori di questo fufello, in vna asprezza, che per questo effetto habbiã detto hauere questo osso in questa parte. Questo musculo volta il minor fufello all'ingiu, tirandolo in dentro. ^m Il quarto musculo, che sta dalla parte di fuori, & è quasi simile al sopra detto in figura, & sito, nasce dalla parte di fuori della legatura, che circonda la congiuntura del gomito, & anche la punta del gomito; & quindi cammina montado verso la parte di nanzi, in fino all'inferirsi nel minor fufello, ° appresso il fin del terzo, cò vn fine meno neruoso, & largo, che quel del terzo. Et è da notare, che questi due musculi, & il primo, non finiscono in corda, per esser molto piccioli. L'offitio di questo quarto musculo è voltare il minor fufello in sù, tirando la parte sua di sopra in fuori in obliquo; di modo, che que di dentro il voltano in sù, que di fuori, all'in giù.

Il quarto.

L'offitio del quarto Musculo, che muoue la Mano.

Delle Legature de Fufelli del Braccio, & della Mano. Cap. 32.

Diverse sorti di Legature.

TR A le Legature de Fufelli del Braccio, & della Mano, alcune legano l'un osso col l'altro; alcun'altre son come guardia de corpi, che stan di sotto loro, & come veste de musculi che n'alciano; alcun'altre abbracciano, & cògiungono le corde all'ossa in tal modo, che per gran forza, che facciano, non possono disluogarsi. Benche delle tele, che fasciano le corde, habbiam fatto particolar mentione parlando de musculi, che muouano la mano. ^a Ma quelle, che son come difesa & aiuto, che le corde non escano del suo luogo, stan tutte intrauersate, & sono assaisime; & vna di loro occupa tutta la parte di dentro di tutte le quattro dita; & vn'altra simile a questa si distende fin'al secondo osso del pollice, & anche quasi fin'al terzo. ^b Se ne vede parimente vn'altra nella parte di dentro del bracciale, intrauersata dal quarto suo osso, insino al quinto, la qual abbraccia le corde de musculi di tutte le dita. Questa corda è larga, & piu gagliarda, che niuna dell'altre; ma non tocca e due fufelli, ne meno l'ossa della palma. Si veggono della medesima forma nella parte di fuori del bracciale ^c sei legature intrauersate, per le quali passano come per anelli, le corde de musculi, che aprono le dita. Queste legature tutte per la parte di sopra paiono vna sola, lunga, quanto è il largo de due fufelli; ma, contandole diligentemente, subito si veggono come sei anelli, che seruono a mantenere le sopra dette corde, che non disuijno da e seni del minor fufello, per donde passano. La prima di queste legature va dal maggior fufello insino al minore; & cuopre il seno ^d commune ad amendue, per lo quale (come dicemo) passano le corde del musculo, ^e che distende il dito picciolo. La seconda sta dal lato di fuori della prima; ma non occupa piu del maggior fufello; & per lei passa la corda del quarto musculo, che muoue la mano sopra il bracciale. La terza sta dal lato di dentro della prima; & occupa solamente il largo del minor fufello; & per lei passano le ^e corde, che distendono le tre dita. La quarta sta dal lato di dentro della terza; & fa vn'assai picciolo anello, per lo qual passa ^h la corda, che separa il dito indice, & quel di mezzo, dal pollice. Per la quinta passano ⁱ la corda diuisa, che distende la mano; & ^k quella, che cògiunge il dito pollice all'indice; se bene tal volta il musculo del pollice ha la sua particolar legatura; & allhora son sette queste legature. Per la sesta passano ^l tre corde, delle quali la prima s'inferisce nell'osso del bracciale, che sostiene il pollice; la seconda nel primo osso del medesimo pollice; la terza nel secondo, & terzo; & anche tal volta ognuna di queste corde ha la sua particolar legatura. Oltre a queste legature hanno e musculi dalla mano al gomito vna molto gagliarda tela (che congiunge e musculi, l'vno coll'altro, & non gli lascia vscir dal suo luogo, ne confonderfi, gli vni, con gli altri) simile a quella, che diremo esser nella gamba; benche tanto piu sottile, che quella, che non par distinta dalla propria tela, che communalmente infascia e musculi. Ci sono parimente d'altre legature sottili, come tela, che abbracciano tutto intorno gli articol; & son simili a quelle, che communalmente legano qual si voglia congiuntura; le quali legano tutte l'ossa della mano, quantunque tra lor ci sia alcuna differenza. Perche quelle, che congiungono l'ossa delle dita, son piu sottili, & abbracciano solamente l'articolo. Quelle, che congiungono l'ossa della palma con quelle del bracciale, son piu gagliarde, & abbracciano l'ossa piu in nanzi della congiuntura. Quelle dell'ossa della palma, che legano l'ossa, l'vne coll'altre, da lati, sono di

Quelle, che abbracciano le corde de Musculi.

Quelle, che cuoprono e Musculi

Quelle, che legano l'ossa.

Differenza tra le legature, che cògiungono l'ossa dal gomito in nanzi.

l. li. i. t. vi. fi. vii. i u m. ta. x. A. ta. xii. Δ. ta. xi. m. t. xiii. h n. t. xii. c o. t. xii. pref. so al e

a Molte di queste legature no si possono veder nelle figure per esser molto sottili. b t. iiii. g

c Tutte sei si notano nella tavola. ii. & iii. con questi numeri. 1. 2. 3. 4. 5. 6. d lib. i. ta. vi. fi. vii. g e ta. ii. X. ta. ix. g ta. ii. V. ta. ix. b h t. x. p i t. xi. k k t. x. o l la mede. k l m

m li. i. t. vi. fi. vii. T

n t. vii. V. ta. xiii. k

o ta. vi. Z II. t. x. Z II

p ta. i. p q ta. vi. g

a t. xvi. fi. xv. xvi. G

b la med. H I c la med. L

d la med. KL

natura di cartilagine, & non solo circondano l'ossa d'intorno, ma si pongono anche tra osso, & osso. Quelle, che legano l'ossa del bracciale, son molto forti, & anche di natura di cartilagine, & circondano da ogni parte l'ossa, eccetto i alcune, che le separano, principalmente in quelle del secondo ordine, alle quai si congiungono. Quelle, che congiungono e due fufelli al bracciale, son simili alle legature sottili come tela, dell'altre congiunture, se ben questa legatura si fa alquanto piu dura appresso la punta del processo simile al puntaruolo; anzi pare vna particolar legatura da per se, che è quasi tonda, & si va a inferire nell'osso del bracciale, che le sta all'incontro. L'offitio di questa legatura, è solamente legar questa congiuntura. Le legature, che congiungono e due fufelli, cosi appresso il gomito, come appresso il bracciale, son molto gagliarde, & abbracciano tutto intorno i capi dell'ossa. ^m Ci resta anche a contare quella cartilagine, che habbiam detto nascere del minor fufello, & mettersi tra lui, & il bracciale; la quale anchora fa l'offitio di legatura, congiungendo questo fufello al bracciale; Et la legatura, ⁿ che empie lo spatio tra la riga aguzza dell'vno, & l'altro fufello; che è molto forte, & sottile, & neruosa; & ha certi fili, che scendono dal minor fufello in obliquo, insino al maggiore; la quale oltre al diuidere i musculi di dentro del braccio, da que di fuori, lega e fufelli, & insieme da forza ad alcuni ^o principij di musculi, come habbiam detto; Et la legatura, che congiunge il minor fufello con la testa di fuori, dell'osso dell'omero; che è gagliarda, ma sottile come tela, ne piu, ne meno, che quelle dell'altre congiunture; Et quelle del maggior fufello col medesimo omero; che quantunque questa congiuntura sia da per se molto sicura, non per ciò lascia di hauere sue particolari legature, molto forti, che abbracciano l'ossa d'intorno. Queste sono tutte le Legature della mano insino al gomito, ne ve ne sono alcun'altre, eccetto se volessimo contare quelle, che concorrono alla composition de musculi, & fanno le tele particolari d'ognun di loro; le quali alle volte son tanto grosse, che fanno parere il musculo liuido, come è quella, che cuopre il musculo, che ^p separa il dito pollice dall'altre dita; & quella, che cuopre ^q il primo, & terzo, che muouono il gomito.

De Musculi del Membro. Cap. 33.

F A S S I il Membro (come piu lungamente nel terzo libro diremo) di due corpi grandi di neruosi di fuori, & spugnosi di dentro. De quali il destro nasce dell'osso destro del pettignone, poco piu in giù, di doue comincia a separarsi da quel dell'altra parte; & s'allarga verso il lato manco fin'al congiungersi col suo compagno. Et quindi cammina amendue insieme fin'alla testa del membro. Sotto a questi due corpi, tra l'vno & l'altro, si fa ^a il canale dell'orina, per cui passa parimente il seme. Presupposto questo cosi in commune (che basta per quel, che tocca all'intendimento di quel, che si ha da dire) è da sapere, che questo membro ha quattro musculi, che l'muouono. De quali ^b due nascono della parte di nanzi ^c del musculo del fondamento, & son simili a que, che habbiam detto gire dall'osso del petto all'osso hyoide; perche stanno, l'uno appresso l'altro, & si congiungono per gli lati di dentro; & cosi montano verso in nanzi, fin doue il detto canale si riuolta in sù; & iui s'inferiscono nella parte di sotto de sopra detti corpi, da lati del canale, diuidendosi vn poco l'vno dall'altro, & abbracciadogli come con certe dita. ^d Gli altri due nascono (ognuno dal suo lato) della giunta dell'osso dell'anca, vn poco piu in giù, di doue habbiam detto nascere i corpi del membro, con vn principio carnosio, & sottile; & quindi montano in obliquo mantenendosi sempre carnosio, fin'all'inferirsi nel corpo del membro dal suo lato, non molto lontano dal suo nascimento. Per virtù di questi quattro musculi mouiamo la radice del membro secondo nostra voluntade, aiutati dalla naturale inclinatione, che ha il medesimo membro. Benche i due primi musculi aiutano anchora assai, cosi all'orinare, come a mandar fuori il seme, aprendo, come con le dita, il canale, per doue escono amendue, perche non si ritenessero in vn piego, che qui fa il membro; & principalmente il seme, al quale è necessario vscir dirittamente senza ritegno alcuno, con tanto impeto, come vscirebbe d'una siringa, perche non si raffreddi, o risoluono e suoi spiriti nel cammino, o si resti, senza entrar nella matrice.

Di che si fa il Membro.

I due primi Musculi del Membro.

Il terzo, & quarto.

L'offitio de Musculi del Membro.

Del

natura

Del Musculo del Collo della Vescica. Cap. 34.

Il Musculo del Collo della Vescica dell'Uomo.

E VN corpo, fatto come di Glandole, al principio del Collo della Vescica (secondo, che piu lungamente nel terzo libro diremo) tra'l quale, & il piego, che habbiamo detto nel capitolo passato far il membro, sta situato vn musculo, tondo, come vno anello, alquanto piu grosso dalla parte di sopra, che da quella di sotto; il quale abbraccia tutta questa parte d'intorno, & ha certi fili, che lo circondano tutto. L'offitio principal di questo musculo è vietare, che l'orina non esca senza nostra volontà. Serue anchora in certo modo a lasciar uscire l'orina, allentandosi. Benche a questo piu seruono e fili intrauerfati della vescica, aiutati tal volta da muscoli del ventre, & della diaframa; la qual, ritenendosi il fiato, preme il ventre all'in giù. Hanno, ne piu ne meno, le donne vn'altro musculo, che fa il medesimo effetto, che questo; ma hauendo elleno piu corto il collo della vescica, che gli huomini, non hebbero di bisogno di quel corpo, che par fatto di glandole; & per ciò questo musculo abbraccia tutto intorno il collo della vescica; il quale (come nel seguente libro diremo) piglia dal corpo della vescica, infino all'inferirsi nella parte di sopra del collo della matrice, non molto lontano dalla bocca della natura. Questo musculo, quanto è piu lungo, che quel de gli huomini, tanto è piu sottile; & quanto il collo della vescica è piu corto in loro, tanto quello è piu grosso.

Quel della Donna.

De Musculi del Fondamento. Cap. 35.

I Musculi, che muouono il Fondamento.

HA il Fondamento tre Musculi, che'l muouono. De quali vno il caua in fuori, quando vogliamo fare e bisogni naturali, o mandar fuori alcuna ventosità; & due il pongono dentro, quando è cauato fuori, & insieme disturbano, che non escano le fecce contro a nostra volontà. Questi due muscoli son larghi, & sottili, & non molto carnosì, o rossi; & non pigliano principio da osso alcuno, se non dalle legature, che nascono dell'osso grande; & di quelle dell'osso del pettignone; & di quelle dell'osso dell'anca; & della parte piu bassa della tela, chiamata peritoneo. Et quindi scendono ognuno dal suo lato, abbracciando l'intestino retto, & inferendosi nella tela sua di fuori. Questi due muscoli son tanto larghi, che oltre l'abbracciare, & finire nel detto intestino, s'inferisce anchora vna parte di loro, ne gli huomini, nella radice del membro, nelle donne nel collo della matrice. La qual cosa ha fatto pensar a molti, che questi muscoli fusser tre. Ma poco importa chiamargli due, o tre, poi che l'offitio di tutti loro è vno medesimo, cio è tirare in su il fondamento dopo l'hauer fatti e bisogni naturali. A questi due muscoli non rispondono particolarmente altri, che cauino il fondamento in fuori; perche tal effetto lo fanno assai a bastanza i muscoli del ventre, & la diaframa, & tutti e muscoli del petto. Hora del fin di questi muscoli nasce il terzo, il quale è tondo, come anello; & abbraccia il capo dell'intestino Retto, fin' alla pelle di fuori. Questo musculo non è tanto carnosio, come i sopra detti, se ben è piu grosso al principio, che al fine; & il fine è simile alla pelle, nella qual finisce; ma tutto è couerto d'vn humor vntuoso. Et ha e fili che'l circondano d'intorno, medianti i quali si congiunge nelle donne al collo della matrice, appresso la natura; ne gli huomini al collo della vescica, & parimente al membro, medianti i due primi muscoli suoi, de quali nasce. Dalla parte di dietro si cògiunge al codione; da lati a certe legature, che attrauerfano dall'osso grande, a quello dell'anca. Questo musculo non è tanto corto, come alcuni pensano; anzi entra ben due dita a dentro, come si vede manifestamente in coloro, ne quali o per alcuna fistola, o per altra infermità gli è stato diuiso il suo principio. Perche, se ben costoro non ritengono tanto facilmente le fecce, come di prima, non escano però senza lor volontà, come farebbero, se'l musculo fuisse del tutto fesso; perche a lui solo appartiene chiuder il fondamento, in modo, che non possa uscire cosa alcuna senza sua licenza.

Il terzo Musculo del Fondamento.

De Musculi, che muouono la Gamba. Cap. 36.

MOVESI la Gamba dal Ginocchio in giù (come ognuno può in se stesso provare) distendendosi, & raccogliendosi dirittamente, senza declinare a lato alcuno, medianti

a ta. xvi. fig. xvii. N. lib. vi. t. v. f. vi. a

b li. vi. t. v. f. viii. x

a t. xv. f. xxix. E. li. iii. t. ii. f. vii. a

b tau. xv. fig. xxix. B. C. li. iii. ta. ii. fig. vii. b c

c la med. a Y

d la med. d D

e tau. xv. fig. xxix. E. lib. iii. ta. ii. fig. vii. a

f li. iii. t. v. f. xxvi. x, x g ta. xvi. fig. xiiii. xv. G

h la med. HI

a t. i. S. t. iii. o t. iiii. z. t. ix. a. t. xv. f. xvi. L b t. i. f

c li. i. t. vi. f. ix. P

d t. xv. f. xvi. Δ. t. iii. P. t. ii. γ. t. i. t. iii. γ. t. v. 6. t. ix. γ e t. xv. f. xvi. N f li. i. t. i. s g t. xv. f. xvi. presso all' M

h t. x. f. t. ii. d t. ix. t. t. xi. s. t. xv. fig. xvi. R

i li. i. t. ii. x4 k t. xi. P

l t. x. P. t. xi. σ p. ta. iii. u. t. ii. a. t. vi. γ. P. t. ix. f. ta. xii. μ γ m t. iiii. φ. ta. v. s. t. iii. f. ta. i. a. t. ix. γ

n t. xi. p

o t. xi. P. t. ii. d. t. ix. u. t. x. σ. t. xii. ε

p t. xi. λ μ q la med. o

medianti dieci muscoli. Il primo de quali nasce dalla parte di nanzi della punta del gal lone, con vn sottil principio, alquanto piu neruoso, che carnosio; ma poco di poi, che è nato, ritorna del tutto carnosio, & tanto piu largo, che quando cominciò, che è sua larghezza al doppio di quel, che è grosso. Et in questo modo scende in obliquo verso dentro, per la parte di dentro della coscia, fin' alla sua metà, secondo il lungo; & di poi va diritto infino all'arriare alla testa di dentro dell'osso della coscia, appresso il ginocchio; doue volta alquanto in fuori, inferendosi nel principio della prima riga del maggiore stinco della gamba mediante vna sottile, & tonda corda, che fa, quando comincia a voltare verso la parte di nanzi. L'offitio di questo musculo è tirare la gamba in su verso l'anguina del'altra gamba, aiutato da muscoli, che muouono la coscia & la gamba, a i quali principalmente si dee attribuire questo mouimento. Perche senza dimenare il ginocchio ognuno facilmente può, stando a sedere, ponere l'una gamba sopra l'altra; & se non si accogliesse la gamba, medianti e muscoli, che la muouono; & la coscia non si alzasse in su verso la banda di dentro, medianti e muscoli, che la muouono, mal potrebbe vn così sottil musculo solo per se far tale offitio. Il secondo musculo nasce con vn principio largo, & del tutto neruoso, del mezzo dell'ossa del pettignone secondo tutto il lungo, della cartilagine, mediante la quale habbiamo detto congiungersi; nella qual parte si congiunge al secondo, che muoue l'altra gamba; & passato il principio subito si fa stretto, grosso, & carnosio, in tal forma, che è poco meno largo, che grosso, & quasi tondo. Et così scende all'ingiu per la parte di dentro della coscia, faccendosi, a poco a poco, tanto stretto, che quando arriua alla testa di dentro della coscia, appresso il ginocchio, si conuerte in vna molto tonda corda, la qual s'inferisce appresso il fin del primo, attaccandosi a lui per la banda di dietro. Questo musculo nelle donne alquanto magre, pare vna legatura neruosa, dura, & aspra, come vn neruo; perche essendo scarnato, & hauendo poco grasso di sopra, fa vn orlo sopra la carne. L'offitio di questo musculo è muouere l'una gamba verso l'altra, come quando l'incualchiamo, aiutandolo i muscoli, che piegano la gamba, & que, che muouono o piegano la coscia verso dentro. Il terzo musculo insieme con alcun'altri nasce della parte piu bassa della giunta dell'osso dell'anca, sopra la qual noi sedemo, con vn principio neruoso, & sottile; & scedendo alquanto in obliquo all'ingiu, si fa subito carnosio, & quasi tondo, & assai piu grosso, che al principio. Et così passa per la parte di dietro della coscia vn poco in obliquo, & per vn seno, che diremo farsi nel quinto musculo, che muoue la gamba, fin'all'arriare alla parte di dietro della testa di dentro della coscia, appresso il ginocchio; doue faccendosi piu sottile, & tondo, si conuerte in vna corda tonda, la qual torcendosi vn poco in nanzi, s'inferisce appresso e due sopra detti muscoli, piu a dietro, che niun di loro. Ma la corda di questo musculo scende per la parte di nanzi della gamba, appoggiata alla riga di dentro del maggiore stinco, fin' alla metà della gamba, il che non fa niuno de gli altri. L'offitio di questo musculo è piegare la gamba alquanto in dentro. Il quarto nasce della medesima giunta dell'osso dell'Anca, con vn principio piu stretto, che quel del terzo, ma piu gagliardo, & duro; il quale nascendo appresso il lato di fuori del principio del nono musculo, si nasconde alquanto sotto di lui, & da poi scende a basso; & faccendosi subito carnosio, rappresenta la figura propria di musculo, assai meglio, che non faceva il terzo. Et così scende per la parte di dietro della coscia alquanto verso la parte di fuori, fin'al suo mezzo; doue comincia subito a farsi piu sottile, & neruoso di fuori, tanto, che pare, che si voglia conuertire in vna corda. Ma per la parte di dentro se gli cògiunge vn pezzo di carne, che nasce della parte di dentro della coscia, come se fuisse principio d'un'altro musculo. Et d'amendue se ne fa vn piu grosso, il qual scende infino all'inferirsi con vna gagliarda corda, in vna aguzza punta, che per questo effetto habbiamo detto haue re il processo della piu alta giunta del minor fusello. Questo musculo è quel, che Galeno nel secondo libro dell'Anatomia dice, esser stato tagliato ad vn gran corridore; & suo offitio è piegar la gamba senza stocerla a parte alcuna, non ostante che stia situato alquanto in obliquo. Il quinto musculo nasce anchora della giunta detta dell'osso dell'anca sotto del principio del terzo, & quarto, con vn principio neruoso; & così si mantiene fin quasi la metà, doue si fa del tutto carnosio; & scede per la parte di dietro della coscia, stocendosi verso la parte di dietro della testa sua di dentro, appresso il ginocchio; la qual passata, subito si conuerte in vna corda tonda, che s'inferisce nel lato di dentro, della parte di nanzi

Il primo Musculo, che muoue la Gamba.

Il secondo.

Il terzo.

Il quarto.

Il quinto.

di nazi del maggiore stinco, vicino a doue habbiam detto inserirsi le corde del primo, & secondo, & terzo musculo, verso la parte di dietro. Benche questa corda non scende tato in giù, come quella del terzo; anzi ordinariamente non passa quasi niente la giunta di questo fusello, & tal volta finisce in nanzi che lei. Questo musculo ha vn seno dal principio al fine, secondo il lungo, che è tutto liuido, per lo qual passa il terzo musculo, che muoue la gamba; & suo offitio è piegar la gamba, come fa il terzo, al quale è simile in sito. Il sesto nasce appresso il lato di fuori del principio del primo, dalla parte piu alta di nanzi della punta del gallone; & ha per la parte di dentro vn principio stretto, & carnoso, & subito s'allarga, come lucertola; & così scende verso la congiuntura dell'osso della coscia con quel dell'anca, doue si torna vn'altra volta a ristignere. Et in nanzi, che arriue al processo maggiore dell'osso della coscia, si conuerte in vna sottile, neruosa, & molto larga tela, che abbraccia in prima vna parte de muscoli, che cuoprono la congiuntura del gallone, & di poi cuopre tutta la coscia, come vna pelle, sin sotto el ginocchio, doue s'inferisce nella parte di fuori della giunta del maggior fusello. Questa tela per la parte, che cuopre il lato di nanzi & di dentro, della coscia, è molto sottile, & tanto piu, quanto piu s'appressa al lato di dentro della coscia; ma per la parte sua di fuori è manifestamente piu grossa, & gagliarda, & molto simile alla corda de gli altri muscoli. I fili di questa tela scendono diritti di sù in giù; & il suo fine si congiunge alle corde d'alcuni muscoli, che distendono la gamba; quantunque serua anchora questa tela ad abbracciare tutti e muscoli, che passano per la coscia, & a tenergli, che non escano dal suo luogo, come fa la tela, che habbiamo detto inuolgere tutti e muscoli dal gomito alla mano. Il settimo nasce cò vn principio largo, & neruoso, della radice del processo di fuori dell'osso della coscia, la qual abbraccia tutta d'intorno; & subito da poi, che è nato, si fa carnoso, & grosso; & separandosi dall'osso passa per sopra l'ottauo musculo, occupando tutto il lato di fuori, & gran parte di quel di nanzi, & di dietro, della medesima coscia. Questo musculo è quasi tutto carnoso, fin' appresso la rotula del ginocchio; doue si conuerte in vna larga corda, la quale insieme con quella dell'ottauo, & nono musculo, abbraccia la detta rotula, inferendosi nella parte di nanzi del maggior fusello. Et anche la corda del sesto musculo si congiunge alquanto a quella del settimo, anzi cuopre la parte sua di fuori, piu, che niuno de gli altri; alla parte di dietro si congiunge il quarto; a quella di nanzi el nono. L'ottauo musculo (che abbraccia tutto il largo dell'osso della coscia, eccetto la riga, che habbiam detto hauer questo osso nella parte di dietro secondo il lungo, nella quale diremo inserirsi il quinto musculo, che muoue la coscia; & la parte di dietro appresso alla radice delle teste di sotto di questo osso, nella qual parte ne anche tocca l'osso) nasce del collo dell'osso della coscia, con vn principio neruoso. Ma in nanzi che arriue al minor processo dell'osso, si fa carnoso; & piglia parte di suo principio da questo processo in tal modo, che par, che habbia due principij, da quali scende, abbracciando in tal modo l'osso, che quasi si congiunge l'vn lato all'altro, nella parte di dietro della coscia; & con piu va all'in giù, piu si fa carnoso, & grosso, sin presso alla rotula del ginocchio, doue si rilieua alquanto, & fa come vn mezzo cerchio carnoso, di cui nasce vna corda larga, che cuopre la rotula, come diremo. Ma è da notare, che tutto il lungo di questo musculo scontro a quel mezzo cerchio, è piu grosso, che la parte sua, che si mette di sotto il settimo, bêche anche questa parte è carnosa. Di modo, che stando questo ottauo musculo rileuato dal lato di nanzi secondo il lungo dell'osso della coscia; & ne piu, ne meno il settimo, secondo il lungo della parte di fuori, dell'istesso osso della coscia, resta nel mezzo dell'vno, & dell'altro, vn lungo fosso liuido, che s'empie col nono musculo. Il qual nasce del tubercolo, che si vede rileuato nella parte di nanzi dell'osso dell'anca, piu in sù del fosso, nel qual s'incassa la coscia con vn principio sottile, & neruoso; & quindi scende diritto pigliando la figura d'un pesce, o lucertola; per la qual cosa alcuni il chiamano il Pesce della gamba. Scendèdo poi verso la parte di nanzi si fa alquanto piu largo fin presso il mezzo della coscia secondo il lungo; & subito comincia a ristignersi, a poco a poco, & molto in nanzi che arriue al ginocchio, si conuerte in vna larga, & fottile tela; la qual passando per sopra la rotula, si ritorna vn'altra volta a slargare, mescolandosi colle corde del settimo, & ottauo musculo, benche non tanto, quanto si mescolano quelle del settimo & ottauo fra se stesse. Ma sia come si voglia, di questi tre muscoli si fa vna corda larga, a cui s'attacca in tal modo la rotula.

Il sesto.

Il settimo.

L'ottauo.

Il nono.

r la med. v

s t. i. f. ta. iii. q. ta. ii. r. ta. iii. s. t. ix. p. t. i. s. u. t. i. dal xal y x lib. i. t. i. ii. iii. T y ta. i. ii. iii. ix. f

z t. v. A. t. iii. r. t. ii. t. t. iii. e. t. vi. f. ta. ix. r. t. x. u. t. xi. e. t. xii. f

a t. v. 3. b t. viii. gh i

c t. v. vi. II. t. vii. y. t. iii. t. t. ii. y. t. ix. f. ta. iii. y. ta. viii. l. t. x. xi. t. t. xii. y. ta. xiii. f. ta. xv. f. xvi. Q d t. xiii. e e la med. z z II f t. vi. r

g la med. u

h t. v. II i t. iii. f. t. v. s. t. i. z. t. iii. f. ta. ix. y. ta. xv. f. xvi. P k ta. iii. O l la med. e

m la med. p n t. viii. o, g hi

o la med. k

p t. xiii. y. ta. xiiii. f

q t. xiiii. h

r la med. i

a t. ix. II. t. ii. u. t. x. z

b t. ix. i. k l

c la med. ap- presso il k

d la med. m

e la med. n f lib. i. t. i. ii. iii. T

g lib. i. ta. iii. presso al A

h t. x. s. t. ii. y. t. i. iii. p. ta. iii. u. ta. v. s. t. ix. o. t. xi. f

i t. ix. o

k t. x. y

rotula del ginocchio da tutta la parte di fuori, che par, che nasca di lei. Et è da notare, che la parte di dentro di questa corda, o tela, per tutto lo spatio, che nò cuopre la rotula, sta piena di grasso, & d'un humor vntuoso, che fa, che non s'attacchi all'osso della coscia; ma nel passar la rotula, subito si fa piu stretta inferendosi nella parte di nanzi della giunta del maggior fusello. L'offitio di questi muscoli, & de due passati, è stender dirittamente la gamba. Il decimo musculo, che muoue la gamba, è molto picciolo, & carnoso; & è situato di sotto il chino del ginocchio, & couerto co muscoli della polpa della gamba, che nascono delle teste di sotto, dell'osso della coscia; per la qual cosa fu con gran ragione chiamato, Quel, che sta nascosto nel chino del ginocchio. Questo musculo nasce della parte di dietro d'vna grossa, & gagliarda legatura, di quelle, che congiungono l'osso della coscia colla gamba, che è nel lato di fuori del ginocchio, con così largo principio, che cuopre la parte di dietro del ginocchio. Et subito da poi, che è nato, si comincia a far carnoso; & così scende verso dentro, a canto all'osso, facendo vn musculo vn poco piu lungo, che largo, che s'inferisce nella parte di dietro del maggior fusello, poco piu in giù della sua piu alta giunta, con vn fin largo, quanto è il medesimo musculo; & finisce anche in obliquo torcendosi dal lato di dentro della parte di dietro del detto fusello verso dentro; di modo, che la minor parte di questo musculo s'attacca alle legature del ginocchio, la maggiore all'osso della gamba, senza toccare in parte alcuna l'osso della coscia. L'offitio di questo musculo se ben non è quel, che dice Galeno, si per esser tanto picciolo, che con gran difficoltà potrebbe ritirar la gamba; si per nò esser posto diritto come dourebbe stare per ritirla, non per ciò è del tutto inutile, come nella sua historia vuole il Vesalio. Anzi aiuta a voltar la gamba alquanto verso la banda di fuori, come potrà, chi si voglia, prouare in se stesso; perche tenendo forte la coscia con amendue le mani, & volendo torcere la gamba, lo farà senza muouer la coscia; ilche esser non può, se non con questo musculo, attento che gli altri tutti nascono dell'osso della coscia, o del gallone.

Il decimo.

I monumenti della Coscia.

Il primo Musculo, che muoue la Coscia.

Il secondo.

De Musculi, che muouono la Coscia. Cap. 37.

T RATTAMO de Musculi della Gamba prima, che di que della Coscia, per star questi di sotto a quelli. Hora sono e muscoli, che muouono la Coscia, al piu quattordici, al meno dieci; medianti i quali si distende, & ritira, & si muoue da lati, & d'intorno. Il primo di que, che la distendono, sta subito dietro la pelle; & è tanto grosso, che fa tutt'vna delle natiche; & nasce con vn largo, & molto carnoso principio, della piu alta parte di tutto il lato di dietro della punta del gallone, che sta rileuata verso l'osso grande; & in parte della spina, che habbiam detto hauer questo osso del gallone nella parte piu alta; & anche della parte piu bassa dell'osso grande; & alle volte (bêche assai poche) del Codione, nella qual parte questo musculo si congiunge col suo compagno dell'altra banda. Hora nascendo di queste parti, con vn principio largo, come mezza ruota, scende in obliquo, & passa per sopra la congiuntura della coscia col gallone; nella qual parte si fa piu stretto, & sottile, sin'al conuertirsi in vna larga, & gagliarda corda, con la qual s'inferisce nella parte di fuori del maggior processo dell'osso della coscia, secondo tutto il lungo suo, cominciando a inserirsi poco dopo la punta, alquanto verso la banda di nanzi; & scendendo alquanto a dietro s'inferisce anchora in tutta la parte sua di dietro in vna lunga riga, che scende per la parte di dietro dell'osso della coscia. Ha questo musculo e fili, che scendono in obliquo verso in nanzi. Il secondo nasce appresso il primo con vn principio largo, & carnoso, che piglia quasi tutto il lungo della spina di questo osso, della qual non nasce il primo, & fa vn mezzo cerchio, ne piu ne meno, che fa lui; ma la parte di dietro del principio di questo secondo è couerta col primo. Da questo principio scende verso in nanzi faccendosi, a poco a poco, piu stretto, ma non mettendosi tutto di sotto al primo, come vuole il Vesalio; perche si vede chiaramente scoperta quasi la sua metà. Hora scendendo (come dico) cuopre anchora tutta la congiuntura dell'anca, come fece il primo; & conuertendosi in una gagliarda, sottile, & larga tela, s'inferisce al trauerso, (comparandola al fin del primo) in tutta la piu alta parte del maggior processo della coscia; attaccandosi anchora alquanto nel lato suo di nanzi. Ma è da notare, che questo musculo è molto liuido, principalmente ne gli huomini carnosi; & ha e fili quasi diritti di sù in

sù in giù; & in nanzi, che finiscano, fanno co fili del primo certe croci; & che in niuna parte par piu carnoso, che doue, poi che è nato, si separa dall'osso dell'anca, & passa per sopra il terzo musculo. ¹ Questo terzo è tanto minore, che'l secondo, quanto il secondo è minore, che'l primo; & sta tutto di sotto el secondo; perche nasce della parte piu bassa di dietro dell'osso del gallone, con vn principio largo, grosso, & carnoso, come in mezzo arco; & quindi scende in obliquo verso nanzi, attaccandosi alle legature della congiuntura del gallone, & faccendosi, a poco a poco, piu stretto, fin che si conuerte in vna gagliarda, & larga corda; la quale abbracciando il maggior processo della coscia s'inferisce nella parte di nanzi, & nella punta sua. Questo musculo pare in tutti liuido, & assai piu negli huomini robusti, ne quali habbiam detto essere parimente liuida la parte del secondo, che sta sopra questo terzo; perche è couerta d'una molto grossa tela, mediante la quale si congiunge fortemente al lato di sopra del primo musculo; & in questa sorte d'huomini anche il primo par liuido. Ma ne grasi non è così, anzi ha questo terzo musculo certi fili neruosi, sparti per se stesso tutto, e quali nelle donne sono inuilappati con grasso; anzi e fili sembrano grasso mescolato con fibre di carne. ² Il quarto musculo, che parimente è quasi tutto liuido, & poco manco, che tondo, nasce de lati, & della parte di dietro de piu bassi nodi dell'osso grande, che non si congiunge all'ossa de galloni, con vn principio grosso, & carnoso, & tanto largo, che quasi si congiunge con quel, che gli risponde dall'altro lato. Et da questo principio cammina al trauerso diritto sin'al maggior processo della coscia, mantenendosi per alquanto carnoso; & ristriggendosi, a poco a poco, si couerte, in nanzi che arriue all'osso della coscia, in vna tonda corda, che s'inferisce nella parte di dietro del maggior processo del detto osso, appresso la sua punta. ³ Il quinto musculo nasce dalla punta di sotto dell'osso del gallone, che non è occupata da principij del terzo, quarto, & quinto musculo (sotto de quali nasce) infino al fine della congiuntura dell'ossa del pettignone; doue si congiunge al suo compagno con vn principio largo, & carnoso da ogni parte, eccetto che sotto e sopra detti tre principij, nella qual parte di fuori è neruoso, & di dentro carnoso, come è anchora tutto il musculo. Da questo principio scende, abbracciando subito la parte di dietro del minor processo dell'osso della coscia; & poco piu in giù s'inferisce in quella aspra, & aguzza, & lunga riga, che habbiam detto hauere questo osso nella parte di dietro secondo il lungo suo, cominciando dalla radice di questo minor processo. Et si come il principio di questo musculo è continuato, così anchora è il fine, eccetto l'ultima sua parte, che s'inferisce nella radice del minor processo della coscia, la qual nascendo della giunta dell'osso dell'anca con vn principio neruoso (come habbiam detto) fa come vn musculo da per se; il quale allargandosi molto, scende diritto per la parte di dietro dell'osso della coscia, fin che tornandosi a ristriggere finisce in vna tonda corda, che s'inferisce nella testa di dentro del medesimo osso, appresso il ginocchio, tanto distintamente, che, se non si mescolasse il fine del quinto musculo col principio di questo, sicuramente si potrebbe contar per vn'altro. Ma stando mescolati non è inconueniente chiamargli vno, come fo io; o diuidergli in due, faccendo questa parte l'uno; & l'altro quella, che s'inferisce in quella detta riga aspra; benchè non sò che officio potrebbe fare quel, che nasce del minor processo della coscia, inserendosi nell'istesso osso. Non manca anchora, chi diuida questo musculo in tre. Perche la parte sua di nanzi, che nasce della parte di nanzi della giunta dell'osso dell'anca, (la qual piglia dalla parte di sotto dell'ossa del pettignone, iui, doue si separano l'un osso dall'altro, fin alla parte di sotto dell'anca) si distingue dall'altra parte di nanzi di questo musculo (che piglia dal resto della giunta, sin'alla parte di nanzi dell'ultima parte di tutto il musculo) col mezzo d'un segnale. Et non sol si diuidono queste due parti di nanzi mediante questo segno, ma anchora medianti le differenze de fili, & i diuersi fini, che hanno. Per l'istesse ragioni si distingue tutta l'ultima parte di questo musculo da quella di nanzi. Perche la parte, che sta appresso la congiuntura dell'ossa del pettignone, ha e suoi fili quasi intrauerfati; e quali camminano dal suo nascimento verso la radice del minor processo della coscia, & in la parte piu alta si congiungono alla riga aguzza della coscia. L'altra, che sta verso la parte piu bassa dell'osso dell'anca, se ben ha e fili in obliquo, pur son quasi diritti; & s'inferiscono nella parte piu bassa della riga aspra, & rileuata, dell'osso della coscia. In questa forma si diuide questo musculo in tre, & così infino adesso farebbero sette in tutto. L'offitio principal

Il terzo.

Il quarto.

Il quinto.

Come si diuidi il quinto Musculo in tre.

L'offitio di questi tre Muscoli.

I t. xi. Σ
m t. xii. t. ta.
xi. x y z

n la med. z

o ta. xi. φ. ta.
xii. u
p li. i. t. vi. fi.
ii. D E F

q t. xi. β
r lib. i. ta. i. iii.
iii. T
s t. xii. xiii. Σ
Σ II. t. ii. s. t.
v. v. t. vi. s. t.
vii. β. t. viii.
φ. c. t. ix. x. t.
x. p. t. xi. &
t t. xi. A. u. v
u t. xii. β
x li. i. t. iii. v
y la med. pref
fo al A
z t. xii. Σ

a lib. i. t. iii.
16.
b come si cō
giungono
dal φ al e in
la ta. viii.

c ta. xii. xiii.
Σ Σ Π

d la med. Σ Π

e lib. i. ta. iii.
prefso al A

f t. viii. φ. ta.
iiii. v. t. v. z
t. vi. φ. t. vii.
i. t. xiii. e. t.
xiii. c. t. xv.
fi. xvi. z
g t. viii. a
h la med. b
i lib. i. t. ii.
iii. v

k t. viii. A. ta.
xiii. γ. t. iiii.
s. t. v. φ. t. vi.
o. t. vii. x. ta.
xiii. d
l t. viii. o o o
m t. xiii. γ

n t. viii. Σ. ta.
i. φ. t. iii. m.
t. iiii. v. ta. v.
φ. t. vi. p. ta.
vi. z
o t. viii. φ
p la med. tra
Pe. & il b.
q la med. f

r t. iiii. φ.
t. iiii. f

s t. viii. φ. ta.
xiii. z. t. xiii
e

t t. x. e. t. xi. β.
ta. xii. z. tau.
xiii. r. ta. xv.
h. xvi. FGH

principal de quali è distender la coscia; & aiutarle anchora a muouerla da lati, & d'intorno, in questa forma. Il primo, se opera tutto, la distende dirittamente, senza voltarla da lato alcuno; se tira con la parte piu alta o piu bassa del suo principio, la distende, ma mouendola hora da questo lato, hora da quello, secondo la parte, che tira. Il secondo distende parimente la coscia, tirandola anche in fuori, & mettendo la cocca nel fosso dell'osso dell'anca. Il terzo & quarto la distendono, tirando alquanto in sù. Et oltre a questo il quarto la storce alquanto piu in fuori; & il terzo piu a dietro; & amendue la voltano d'intorno, benchè assai piu debolmente, che quelli, che per tal'effetto son deputati, come subito dirò. Ma la parte di dietro del quinto musculo, la quale ha e fili diritti, tiene la gamba diritta; & posando il piede in terra distende la coscia. Et il lato di dietro della parte di nanzi di questo musculo oltre a fare il medesimo offitio, che la parte di dietro, storce anchora alquanto la gamba in dentro. I fili piu alti, che stanno appresso la congiuntura dell'ossa del pettignone, nel principio di nanzi di questo musculo, tirano la coscia verso dentro, raccogliendola alquanto. Questi sono e muscoli, che distendono la coscia in dentro, a quali ne rispondono tre altri, che la ritirano, cio è il sesto, settimo, & ottauo. ⁴ Il sesto nasce de corpi dell'undecimo & duodecimo nodo delle spinali, & del primo, & secondo de lombi, con vn principio carnoso. Il quale tosto, che è nato, si fa tondo; & scende in obliquo in fuori, & passa per la parte di dentro dell'osso del gallone, mantenendosi sempre carnoso sin'alla riga, doue l'osso del pettignone comincia già a chiamarsi del gallone; & iui si couerte in vna gagliarda, & tonda corda, che scende infino all'inferirsi nella parte piu alta del minor processo dell'osso della coscia. Ma è da notare che per ragion di questo musculo si fa vna incauatura nell'osso del pettignone, couerta d'una legatura neruosa, che nasce dell'osso medesimo, sopra la qual passa, come lo pra vn pauimento; perche essendo l'osso in questa parte acuto, & la corda dura, facilmente si farebbe male strisciandosi sopra l'osso. Et anche aiuta, che non si disuij dal suo luogo. ⁵ Il settimo nasce da tutta la parte di dentro dell'osso del gallone, come da vn mezzo cerchio, con vn principio carnoso; & di poi si va ristriggendo a poco a poco, & faccendosi piu grosso in fino al farsi del tutto tondo; & così passa per la parte piu alta dell'osso del gallone, mantenendosi sempre carnoso, fin presso al minor processo dell'osso della coscia; doue si conuerte in vna tonda corda, che s'inferisce nella piu bassa parte di questo processo appresso il fin del sesto. Ma è da notare, che nel passar questo musculo sopra la parte piu alta dell'osso del gallone, fa vn fossetto nell'osso, per lo qual passa piu sicuramente senza poter sciuolare. L'ottauo musculo pare in alcuna maniera parte del quinto, se non si guarda con diligenza; & nasce con vn principio largo, & carnoso, da tutta la riga, che sta segnata nell'osso del pettignone, dalla parte di nanzi del fosso del gallone, infino doue si congiungono l'ossa del pettignone; & scendendo assai in obliquo verso dietro, si mantiene della medesima natura, infino all'inferirsi nel lato di dentro dell'osso della coscia, scontro al suo minor processo, con vna corda larga, & corta, che scende in obliquo verso dietro fin'alla sua metà. Questo musculo par liuido; & insieme co due passati ritira la gamba, appressandola alquanto verso l'altra. Perche il sesto tira la coscia fortemente in sù, piegandola, & mettendola in dentro. Il settimo fa il medesimo offitio, ma mette piu a dentro la coscia, che'l sesto. L'ottauo piega alquanto la gamba, & la mette piu a dentro, che'l settimo. Di modo, che i muscoli, che stendono, & ritirano la gamba, seruono anche a tirarla in dentro, & in fuore. Aiuta anchora in certo modo a raccogliere la coscia il nono musculo di que, che muouono la gamba; perche nascendo d'un tubercolo dell'osso del gallone, & scendendo diritto fin sotto el ginocchio, doue s'inferisce, tirando verso il suo principio, necessariamente ha da piegar la coscia; come fanno anchora per conseguente tutti e muscoli della gamba, che nascono dell'osso del pettignone, o dell'anca, & finiscono sotto el ginocchio. ⁶ Il nono musculo (che è tutto liuido, & carnoso, & scende in obliquo in fuori) cuopre tutto il buco dell'osso del pettignone, per la parte di fuori; & di poi scende per tutta la parte di fuori del collo della coscia, conuertendosi in vna gagliarda, & alquanto larga corda, che s'inferisce nel seno del maggior processo della coscia, che sta scontro al collo dell'osso, & della testa sua, che s'incassa nell'osso dell'Anca. L'offitio di questo musculo è voltar la coscia intorno verso dentro. ⁷ Il decimo, (che tura il detto buco dell'osso del gallone per la parte di dentro) è assai piu forte, che'l nono, &

L'offitio di questi tre Muscoli. L'offitio di questi cinque primi Muscoli della coscia.

Il sesto.

Il settimo.

L'ottauo.

Il nono.

Il decimo Musculo che muoue la coscia.

L piu

piu degno di consideratione; perche nasce di tutta la riga, che piglia dalla parte di dentro dell'osso del gallone, appresso doue s'attacca al processo de lati del primo nodo dell'osso grande, per di dentro dell'osso del gallone, fin doue si congiungono l'ossa del pettignone. Questo principio sta diuiso con tre righe, o segnali; & è del tutto carnosio, come anche sono quasi tutti e principij di questi muscoli di questa congiuntura; & occupa tutta la parte di dentro dell'ossa dell'anca, & del pettignone; & tornando liuido si va a poco a poco...

Alcune parti di carne, che si congiungono, a quella sopra.

u t.xv. fi. xvi. H x lib. i. ta. ii. tra'l 1 4. el 15.

y t.xii. tra'l r & l x

z ta. xi. a. ta. xii. b. t. xiii. x. t. xiii. f a t. xii. b y

b t. xiii. x yz

De Musculi, che muouono il Piede. Cap. 38.

MOVEMO il Pie, ne piu ne meno, che la Mano, in su, in giù, & da lati (benche oscuramente,) medianti noue muscoli. Il primo de quali nasce dalla radice della testa di dentro, dell'osso della coscia; il quale, se bene, a risguardarlo, alla continuatione è tutt'vno, pure considerata la diuersità della sustanza si diuide in due parti; l'vna è piu alta, & verso dentro, al mezzo della coscia; l'altra piu bassa, & verso fuori, ne piu ne meno, che i principij de muscoli diritti del ventre. Perche la parte piu alta di questo musculo è larga, & carnosia; & scendendo a basso si mescola coll'altra parte del principio (la quale è del tutto carnosia, & liuida) poco piu giù del chino del ginocchio; & quindi scende faccendosi vn musculo molto carnosio & grosso, che fa la verissima forma di musculo; ma in nanzi che arriue alla metà della gamba, subito come passa la polpa, faccendosi piu stretto si conuerte in vna corda larga, nel cui mezzo al principio si vede vn poco di carne. Questo musculo empie la parte di dentro della polpa della gamba. Il secondo musculo sta dal lato di fuori della polpa; & nasce della testa di fuori dell'osso della coscia; & di poi scende alla gamba, ne piu ne meno, che'l primo, faccendolo il lato di fuori della polpa. Questi due muscoli, poco poi, che son nati, si congiungono, attaccandosi l'vno all'altro medianti certi fili neruosi, co quali tanto piu si mescolano, quanto piu scendono, fin sotto la polpa della gamba, doue d'amendue si fa vna corda; anchor che il primo comince a restare di esser carnosio, vn poco piu giù, che'l secondo, come in molti huomini robusti si vede sopra la pelle. Questa corda si mescola o congiunge subito con vn'altra

Il primo Musculo, che muoue il Piede.

Il secondo.

a t. xii. f. t. i. p. ta. ii. u. ta. iii. b. ta. viii. p. ta. ix. e. ta. xiii. 7. t. iii. n. ta. xv. fig. xvi. a b lib. i. t. iii. 16.

c t. xii. v d t. xii. p. ta. iii. n. ta. ii. u. t. iii. 16. ta. vii. 9. t. ix. 3. ta. xiii. 7. ta. xiiii. o. t. xv. fi. xvi. b. e t. xii. 7 7 f la med. u g t. xiii. x

h t. xiii. p i t. iii. i. t. ii. p. ta. i. 7. ta. viii. i. t. ix. u. ta. xii. o. ta. xiii. f. tauo. xiiii. n. tau. xv. fi. xvi. c k t. xiii. 5 l t. ii. p. ta. xv. fi. xvi. c m t. xiii. p. t. i. g. t. ii. 3. ta. iii. n. ta. viii. t. xiii. q. n t. xiii. 9 o li. i. t. vi. fi. ix. V p t. xiii. a. faf si delli due 7 7 e del 5

q t. xiii. 2

r ta. xv. fi. xv. D B C. t. iii. u. ta. ii. p. t. i. f. t. viii. x. t. xiiii. x. tau. xvi. fi. xvi. f f t. xiii. A Z t. xv. fi. xvi. T

u ta. xv. fi. xv. E x li. i. t. vi. fi. ix. m y ta. xv. fig. xvi. d z lib. i. ta. vi. fi. x. 3. a lib. i. cap. xxxi. b t. xv. fi. xvi. E

c t. i. p. ta. ii. f. t. iii. z. ta. iii. 4. ta. xv. fi. xvi. g d t. i. 9

e la med. x

vn'altra corda d'un musculo, che le sta di sotto, che è il quarto, che muoue il piede, di tal modo, che p niuna via si può distaccar da quella fin'al calcagno; anzi pare veramente, che di questa corda, & di quella del quarto, se ne faccia vna, che s'inferisce nell'ultima parte di dietro del calcagno. Il terzo nasce dalla testa di fuori dell'osso della coscia, appresso il ginocchio, con vn principio tondo, & carnosio, & sottile; il quale poco poi, che è nato, si fa largo, faccendo la figura propria di musculo. Ma subito di sotto al chino del ginocchio si torna a assottigliare, conuertendosi in vna molto sottile corda; la quale scende, cosi essa, come il musculo, per di sotto e due primi; & passando per di sopra il quarto scede alquanto in obliquo, infino all'arriuire al lato di dentro della corda de sopra detti muscoli, iui, doue si cominciano a congiunger colla corda del quarto; & quindi scende fin'alla parte di dentro del calcagno, doue s'inferisce. Il quarto è maggior di quanti ne sono dal ginocchio in giù; & nasce della parte di dietro della congiuntura de due fufelli, con vn principio neruoso, & forte; il qual scendendo alquanto, si fa tanto largo, che cuopre amendue gli stinchi, & alquanto piu, ma non è tanto grosso, come largo; & cosi va slargandosi piu fin'al mezzo della polpa della gamba; & iui si torna a ristignere, a poco a poco, fin presso al calcagno, doue si conuerte in vna gagliardissima, & grossa corda, fatta cosi di se stessa, come delle corde del primo & secondo; la qual s'inferisce nella parte di dietro del calcagno, che (come nel primo libro habbiamo detto) è aspra, & incauata, perche meglio s'attacchi la corda. Ma sporgendosi l'osso del calcagno piu in fuori, che no fanno gli stinchi, & essendo questo musculo appoggiato a loro, fu necessario che la corda si separasse dall'osso vn poco in nanzi al fine, & facessero nel mezzo vno spatio di figura di triangolo; il cui fondamento, o base, è tanto largo, quanto è quello, che esce il calcagno piu, che gli stinchi; & i lati fanno, l'vno la parte di nazi di questa corda, l'altro la parte di dietro di que muscoli, che habbiamo detto star sotto il quarto, nella parte di dietro della gamba. Nel mezzo di questi lati resta vn buco, p doue appiccano i Macellari, o Beccai i buoi; & per lo quale Acchille legò Hettore, quando lo strascinò d'intorno a Troia, secondo che narra Homero. Tornando all'istoria, il quarto musculo, dalla parte di fuori (che tocca e due primi) è molto liuido, come anche sono il primo, & secondo da quella, che toccano il quarto. Ma il quarto dalla parte di dentro no è molto liuido; & le corde sue hanno mescolate certe fibre di carne, che scendono piu per la parte di nanzi, che per quella di dietro; perche ci è molto poco, da doue questa corda è del tutto neruosa, fin'al calcagno. Il quinto musculo è anche situato nella polpa della gamba sotto e due muscoli, che diremo muouer le dita de piedi, attaccato alla tela, che congiunge l'vno stinco della gamba all'altro, d'alto a basso; & nasce d'amendue, iui, doue si cominciano a separare; & subito da poi si fa carnosio, & largo; & cosi scende fin'alla giunta di sotto del minor fufello, occupando con sua larghezza tutto il lato di dietro del maggior stinco; & attaccandosi alle volte alla legatura, & al lato di dentro del minor fufello, piglia forza da quello nel nascere, Ma come arriua alla giunta di sotto del minor fufello, si conuerte la parte sua di dentro in vna tonda corda, che si cominciuua a vedere nel medesimo musculo vn poco piu in su; la quale, come si fa manifestamente neruosa, scende per sopra il seno, che habbiamo detto hauere il processo del maggior stinco (che chiamamo il Tallone di dentro) nella parte di dietro; nel qual seno sta vna legatura intrauerfata, che ha questa corda, perche non s'drucciolli; & quindi cammina in obliquo verso la pianta del piede a canto l'ossa infino all'inferirsi nella piu bassa parte dell'osso del collo del piede, che sta appresso quell'osso simile ad vn dado; il quale habbiamo detto far giustamente la figura d'un Cuneo, & hauere vna punta, nella qual questo musculo si doueua inferire. Questo musculo è simile al coltello de Macellari; perche senza perder niente di carne secondo il largo manda vna corda tonda da un de lati, la qual passa pel seno, che sta piu appresso il tallone di dentro de i tre, che habbiamo detto star tra'l calcagno, & il tallone, & di sotto la legatura intrauerfata, che cuopre questo seno. Il sesto di que, che muouono il piede (che sta nella parte di nazi della gamba sopra tutti gli altri, & ha propriamente la figura di musculo) nasce della parte di nazi, doue si congiungono e due fufelli, pigliando principio da amendue, & dalla lor legatura, con vn principio appuntato, che si allarga subito, faccendo vn corpo poco piu largo, che grosso. Ma in nanzi che passi la metà della gamba, si comincia a ristignere, fin che assai auanti del collo del piede si conuerte in vna tonda tela; la qual passan-

Il terzo.

Il quarto.

Il quinto.

Il sesto.

do sotto d'vna legatura, che attrauerfa dall'vn fianco all'altro appresso il collo, scende alla parte di dentro del piede, per vn seno picciolo, che si fa nelle legature dell'osso del collo col Nauicolare, infino all'arriuare alla parte di dentro dell'osso del pettine del piede, che sostiene il dito pollice, inferendosi gagliardamente, non in vno processo (come dice il Vesalio) anzi in vn seno, che si vede in questa parte di questo osso al principio suo, (ne posso pensare, che l'abbia mosso a dire, che questo osso hauesse in questo luogo particolar processo,) & abbracciando la congiuntura delle due prime ossa, della pianta, & del collo del piede. Questo musculo per lo lato di dentro si congiunge al lato di fuori della riga acuta del maggior fusello, che chiamiamo lo Stinco, che si sforce verso la banda di dentro, per dar luogo a questo sesto musculo, & a que, che diremo passar sotto di lui. Et per lo lato di fuori si congiunge dal principio al fine al settimo di que, che muouono il piede. Il qual nasce con vn stretto, forte, & neruoso principio, dalla parte di fuori della giunta del minor fusello, & dalle legature, che congiungono in questa parte l'ossa, iui, doue habbiamo detto nascere anche il quarto musculo, che muoue il piede; & quindi scende appresso l'osso faccendosi alquanto piu largo, & pigliando la figura propria di forzo. Ma poco dopo el suo principio si separa dall'osso, & passa sopra l'ottauo musculo, che muoue il piede faccendosi per tutto lo spatio, da che si separa dall'osso infino alla metà sua, per la parte di dentro carnosio, & rosso, & per quella di fuori, & da lati, liuido, & carnosio, conuertendosi nel mezzo in vna gagliarda corda. La quale se ben per la parte di dietro è couerta di carne, come scende piu in giù della metà dello stinco, si fa del tutto neruosa; & conuertendosi in vna tonda corda, scende alquanto in obliquo verso dietro, lasciando scoperto il tallone, & passando per vn seno, che per questo effetto habbiamo detto essere nella parte di dietro della piu bassa giunta del minor fusello, che è couerto d'una legatura intrauerfata, che piglia dal minor fusello fin'all'osso chiamato veramente il tallone, & infino al calcagno. Et quindi scende verso la parte di nanzi fin'alla pianta del piede; & attrauerfando per quella passa per vn mezzano seno, couerto d'un humor vntuoso, & d'una sottile tela, che si fa nella parte piu bassa dell'osso del collo simile ad vn dado; & va a inserirsi nella radice dell'osso del pettine del piede, che sostiene il dito pollice, in vna asprezza, che per questo effetto ha nella parte di fuori; & delle volte nella radice dell'osso del pettine, che sostiene il dito di mezzo. Ma nel passar questa corda pel seno sopra detto dell'osso del collo, si fa piu dura, & di natura di cartilagine. L'ottauo musculo (che sta tutto sotto el settimo, eccetto la parte di nanzi della corda) nasce dalla parte di nanzi del minor fianco, alquanto in nanzi, poco piu in giù della giunta di sopra, con vn principio carnosio; & mantenendosi sempre nel medesimo modo, scende attaccato al minor fianco sempre, infino al passare la sua metà. Et da poi si conuerte in vna tonda corda, che si sforce da canto la parte di nanzi della corda del settimo musculo, verso la parte di dietro del tallone; & passando anchora per vn seno, che si fa nell'ultima parte della giunta del minor fianco, & per di sotto vna legatura intrauerfata scende in nanzi, diuidendosi vn poco prima, che finisca, in due piccioli rami, che s'inferiscono nel processo dell'osso della pianta, che sostiene il dito picciolo. Il nono musculo nasce d'appresso la metà della gamba dal lato di fuori del quarto musculo (che è nella parte di nanzi della gamba, & distende le quattro dita del piede) con vn principio carnosio; anzi questo musculo non è altra cosa, che vn pezzo di carne; il qual scendendo verso il collo del piede si conuerte in vna corda, che passa per di sotto la legatura, che è intrauerfata sopra il collo; & mescolandosi nel pettine del piede co muscoli, che le son di sotto, medianti certi fili neruosi, si diuide di poi in due parti, che s'inferiscono nella parte di sopra dell'osso del pettine, che sostiene il dito picciolo, vicino doue s'incassa coll'osso simile al dado. Questo musculo lo fanno alcune parti di quel, che distende le dita, p nascere di quello, & finire in quello. Io lo cõtardò tra que, che alzano il piede, o lo ritirano, attento che non s'inferisce in niun'osso delle dita. Questi son tutti e muscoli, che muouono il piede. De quali il primo, secòdo, & quarto stanno situati nella parte di dietro della gamba; & fanno tutti insieme vna corda; & tirando il calcagno in sù verso dietro posano fortemente il resto del piede in terra, aiutati alquanto dal quinto; il quale alzando il calcagno aiuta anchora, che ci possiamo tener sulle punte delle dita. Il terzo fa l'istesso offitio, benchè assai leggiermente. Il sesto, settimo, & ottauo, & nono (oprando al paro) fanno il mouimento in contrario; perche alzando la punta del

Il settimo.

L'ottauo Musculo, che muoue il Piede.

Il nono.

L'offitio de Musculi, che muouono il Piede.

f t. vi. f. t. i. a. t. ii. t. iii. z. ta. iii. 7. ta. viii. t. ix. n. t. xiii. k. t. xv. fi. xv. V g ta. vi. z. ta. xiii. h la med. y

i la med. j.

k la med. s.

l la med. w

m li. i. t. vi. fi. x. w

n t. ii. iii. y. t. iii. t. s. ta. v. 9. ta. vi. y. t. ix. t. xiii. y. t. xiii. l. m. ta. xv. fi. xv. z

o t. iii. o. ta. iii. z. tau. ii. presso l'os. t. v. & t. ix. n. p t. iii. y

a t. xiii. o

b t. v. o

b la med. x

c la med. z

d ta. xiii. A.

t. xv. fi. xv. o

e la med. z p

f t. xiii. y

g t. xiii. y

h t. xiii. s

i t. xv. fi. xv. z

k t. xiii. l. m.

t. xv. fi. xv. N

l t. xv. fi. xv. L

m t. xv. fi. xv.

Q

n ta. xiii. z.

t. xv. fi. xv. P.

ta. i. y. t. ii. o.

t. iii. A. t. viii.

u. ta. xv. fig.

xvi. e

o t. xiii. n

p t. xv. fi. xv. z

q t. xiii. d

r t. xiii. o

f t. vi. y

t t. xv. fig. xv.

L e

u t. viii. A

de VOVONS I tutte le Dita del Piede (eccetto il pollice), nel medesimo modo, che quelle della mano; & per cio hanno quasi e medesimi muscoli. Il primo de quali è quel, che piega i secondi articoli delle quattro dita, congiungendo, quanto si può, la punta del piede col calcagno. Questo musculo è differente da quel della mano, in questo, che è piu corto, & piu largo, & sottile a petto di sua grandezza; & che non nasce de gli stinchi, come fa quel della mano, ma della parte piu bassa dell'osso del calcagno, dalla parte di nanzi del suo tubercolo, che posiamo in terra, con vn principio parte neruoso, & parte carnosio; & tosto che è nato ritorna del tutto carnosio; & allargandosi, a poco a poco, si fa piu largo, che grosso. Et come passa la metà del lungo del piede, si diuide in quattro parti carnose; d'ognuna delle quali nasce vna corda, che va diritta ad inserirsi nella radice del secondo osso del dito, che gli sta all'incontro; & allargandosi di poi s'attaca a tutto l'osso. Queste corde passano in ogni dito per tutto il lungo del primo osso, sotto vna legatura intrauerfata, come quella, che habbiamo detto essere nelle prime ossa delle dita, fin che diuidendosi (come quelle della mano) dan luogo, ognuna a quella, che le sta di sotto. Il secondo, & terzo musculo (che piegano il terzo articolo delle quattro dita, & il secondo del pollice) stanno sotto el quarto musculo, che muoue la gamba, & sopra el quinto, al quale son simili in figura, & grandezza; & nascono, il secondo della parte di dietro della congiuntura, doue si congiungono gli due stinchi, appresso al ginocchio, con vn principio carnosio; & così scende a canto al minor fianco, nascendo da lui per alquanto. Di poi passa sopra il terzo musculo, che segue, allargandosi alquanto, & sotto el musculo maggiore, che fa la polpa, infino al fine della gamba; & iui getta dalla parte di dentro vna corda tonda, che comincia a vederli vn poco piu in sù; & di poi passa sotto d'una legatura intrauerfata per vn seno, che per questo effetto habbiamo detto farsi nel lato di dentro dell'osso del calcagno, nel qual s'incassa il tallone. Passato questo seno, & la legatura, entra subito in obliquo sotto el piede tra le corde de muscoli, che piegano i primi articoli delle dita, & que, che habbiamo detto sforcere le quattro dita verso il pollice; & camminando piu in nanzi passa sotto vna legatura per tutto il primo osso del dito pollice fin'all'inferirsi nel secondo articolo del medesimo dito. Ma nel mezzo della pianta getta questa corda vn ramuscello, che si mescola con alcune corde del terzo musculo, che segue; & insieme con loro aiuta a piegare il terzo articolo del dito indice, & di quel di mezzo. Il terzo musculo sta sopra del quinto, che muoue il piede, (come habbiamo detto,) al quale è simile, ne piu ne meno, che il secondo; & scende per la parte di dietro della gamba, insieme col secondo, benchè alquanto piu a dentro di lui, perche piglia piu del maggior fianco, che del minore, mantenendosi largo. Et come arriua vicino al calcagno, getta anchora dalla parte di dentro vna corda tonda, che passa sotto d'una legatura intrauerfata per vn seno, che per tale effetto si fa nel mezzo de due seni, che si veggono in questa parte; & quindi scende alla pianta del piede per di sotto la corda del secondo musculo, faccendosi come bifurcato. Perche la corda del secondo va di fuori in dentro verso nanzi; quella del terzo, di dentro vn poco in fuori, ristregnendosi alquanto, & diuidendosi in altre quattro corde, che vanno, ognuna, ad inserirsi nel terzo osso del dito, che le sta all'incontro, diuidendo le corde del primo musculo, ne piu ne meno, che nelle dita della mano contamo. L'offitio di questo musculo è piegare i terzi articoli delle dita. Di modo, che il primo musculo piega il secondo articolo delle quattro dita; il secondo & terzo piegano i terzi articoli delle quattro dita, & il secòdo del pollice. Dopo a questi seguono dieci muscoli, che rispondono a quelli, che stanno fra l'ossa della palma della mano; e quali se ben non sono tanto distinti, come essi, anzi paiono tutti vn pezzo di carne, pieno di fili secondo il lungo della palma, che empie il voto fra osso & osso, & s'inferisce nella radice delle dita da ogni lato, alquanto in dentro; pure, perche ci è alcun segno di diuisione, & per la ragione, che a cio ne guida, serà bene diuidergli in dieci

Il primo Musculo, che muoue le Dita del Piede.

Il secòdo Musculo, che muoue le Dita del Piede.

Il terzo.

Altri dieci Musculi.

parti, ponendo fra ogni due ossa due muscoli, che seruono a piegare gli primi articoli delle dita. Il ^o decimo quarto sta nella parte di nanzi della gamba sotto el ^o sesto, che muoue il piede; & nasce del maggior fufello della gamba, iui, doue si cogiunge al minore sotto el ginocchio, con vn principio ^o neruoso; dopo el quale subito si fa carnosò, & scende infino alla metà della gamba; & iui nasce di esso vn ^o pezzo di carne, di che habbiamo detto farsi il nono musculo di que, che muouono il piede; & di poi scende per la parte di nanzi della gamba, sin presso alla legatura ^o intrauersata, che habbiamo detto essere nel collo del piede; doue si conuerte in vna corda, che passa per questa legatura, come per vn anello. Ma in nanzi che finisca di passare, si diuide in altre ^o quattro, che si vanno dirittamente ad inferire (facendosi piu larghe) nelle quattro dita secondo tutto il lungo loro. Et suo officio è distender le dita, nelle quali finiscono. Il ^o quinto decimo sta nella parte di nanzi della gamba, parte di sotto del sopra detto, parte sopra il lato suo di dentro; & nasce ^o del lato di fuori del maggior stinco (iui, doue nasce ^o la tela, che congiunge i due fufelli) con vn principio carnosò; & quindi scende attaccato alla medesima tela, per tutto il lungo dello spatio, che è tra gli due stinchi, torcendosi alquanto in fuori; & conuertendosi da poi in vna ^o corda, passa per di sotto la ^o legatura intrauersata, che sta nel collo del piede, & cammina dirittamente infino all'inferirsi in tutto il lungo del dito pollice. L'officio di questo musculo è stendere dirittamente il pollice senza storcerlo da lato alcuno. ^o Il decimo sesto sta sopra il pettine del piede; & nasce delle legature, che congiungono l'osfa simile ad vn dado al calcagno, presso al lato di fuori del suo osso, con vn ^o principio carnosò (anzi tutto il musculo pare vn pezzo di carne); & camminando in obliquo verso nanzi verso le radici delle dita, si diuide in quattro parti carnose, d'ognuna delle quali ne nasce vna corda. Et di queste corde la prima s'inferisce nella parte di dentro del pollice alquanto in sù; la seconda nel dito indice; & così di mano in mano quella, che segue, nel dito seguente, infino al picciolo; a cui solo ordinariamente non manda corda alcuna, eccetto quando ne ha cinque, che è rarissime volte. Questo musculo, benchè si potesse, volendo usare vn poco di rigore, diuidere in molti, non dimeno per schifare confusione lo contarò per vn solo, il cui officio è storcere le dita in fuori. ^o Il decimo settimo musculo sta nel lato di fuori del piede; & nasce del lato di fuori dell'osso del calcagno, d'un tubercolo, che habbiamo detto esser in questa parte, con vn principio neruoso. Ma poco di poi si fa carnosò, & della propria figura di musculo; & così cammina fin' appresso el dito picciolo, doue si conuerte in vna corda, che s'inferisce nel lato di fuore del primo osso di questo dito. Mediante questo musculo si allarga il dito picciolo dall'altre dita; & fopplisce al difetto della quinta corda, che nel decimo settimo musculo ordinariamente manca; come anchora habbiamo detto far nella mano. ^o Il decimo ottauo sta nella parte di dentro del piede secondo tutto il lungo; & serba anchora la propria figura di musculo, nascendo delle legature dell'osfa del calcagno, & del tallone, con vn principio carnosò. Et di poi si va allargando fin presso la metà del piede; doue torna a ristignerli, facendo fine in vna tonda corda, che s'inferisce nel lato di fuori del primo articolo del pollice. L'officio di questo musculo è separare il pollice dall'altre dita. Ci restano anchora altri ^o quattro muscoli, che storcono le ^o quattro dita in dentro; e quali stanno attaccati, ne piu ne meno, che nella mano, alle quattro corde, che piegano il terzo articolo delle dita. Ma son differenti questi da quelli in questo, che non nascono, come essi, delle tele, che n'fasciano le corde, ma della parte di fuori delle legature, che congiungono l'osfa del collo, & della pianta; & di poi si diuidono in quattro piccioli muscoli; & ognun di loro s'inferisce nel lato di dentro della radice del dito, che gli sta all'incontro. Hora sono e Musculi, che muouono le dita del piede, in tutti Venti due.

Delle Legature della congiuntura del Gallone, & di quella del Ginocchio, & di tutte l'altre, che sono, si nella Gamba, come nel Piede. Cap. 40.

LA Legatura, che congiunge l'Osso del Gallone, col grande, è molto gagliarda, larga, & fottile, come vna tela; & abbraccia d'intorno tutta la congiuntura, ponendosi vna sua parte tra osso, & osso, & faccendosi tanto grossa, & dura, che quasi pare cartilagine;

x t.iiii. p.ta.
i. p. t.ii. o.ta.
iii. a. t. v. o.
y t. i. p.
z t. iii. i. v.
a la med. t. t.
b la med. o.
c ta. iii. d.

d t. iii. r. z.

e t. v. p. t. i. u.
t. ii. o. t. iii.
p. ta. iii. r. 4.
t. v. 7.
f lib. i. t. vi. fi.
ix. z.
g ta. xv. fi. xv.
T

h t. v. 7.
i t. iii. d.
k t. v. p. t. vi.
o. t. vii. d.
l lib. i. ta. vi.
fi. x. il 4. col
Δ

m t. ii. II. ta.
ix. a. c. xiii. s.

n t. i. iii. z. ta.
ii. 7. t. vi. p. t.
vii. e. t. xiii.
p. t. xiii. e

o t. xiii. a. u.
t. xv. fi. xv. H
p t. xiii. θ

Gia altre volte si è detto, che le Legature non si possono mostrar nelle figure, per esser tanto fottili; & per ciò le lettere mostreranno solo il luogo loro.

a t. xiii. o
b t. x. d

e t. xiii. b

d per questa, & per quelle, che seguono, guarda nella ta. xv. fi. xvii.

e t. vi. d

f lib. i. ta. vii. fi. xvii.

g ta. xv. fig. xvii. Y

h la med. a

tilagine; per la cui virtù, & d'vna cartilagine si congiungono queste due ossa molto gagliardamente, ne piu ne meno, che fanno quelle del pettignone. Ha di piu l'osso grande vn'altra ^o legatura tonda, che nasce al lato, doue si congiunge il quinto nodo dell'osso grande col sesto, & finisce in vn processo aguzzo dell'osso dell'anca; et ^o vn'altra, che nasce del medesimo lato dell'osso grande, & s'inferisce nella giunta dell'osso dell'anche. Le quali (oltre al legare queste ossa piu gagliardamente) sostengono anche il fondamento, & li suoi muscoli. Si vede oltre di ciò ^o vna tela nel buco dell'osso del pettignone, simile a quella, che congiunge gli due stinchi secondo tutto il lungo loro; & diuide e muscoli di fuori da que di dentro. Questa tela ha e fili, che scendono in obliquo in fuore. ^o Le legature principali dell'osso del gallone con quel della coscia, son due; la prima abbraccia tutta la congiuntura intorno intorno, come si vede in ogni altra congiuntura. Ma è questa legatura molto piu forte, & grossa, che niuna di quante ne siano nel corpo (quello, che volea tal congiuntura, stando sopra essa armato tutto il corpo) & di tanta importanza, che piglia il nome dalla medesima congiuntura. Et oltre all'esser dura, & grossa, ha parimente vn'altra particolarità, che non s'attacca alla testa dell'osso della coscia, ne meno alla sponda del fosso dell'osso del gallone, ne nasce di loro; anzi abbraccia tutto il collo dell'osso della coscia senza attaccarsi a quello, eccetto appresso il maggior processo, doue s'attacca intorno l'osso; s'attacca anchora all'osso del gallone, poco piu in sù dell'orlo del fosso del detto osso. Et questo fu fatto, perche piu facilmente si potesse muouere la testa della coscia; la qual tal volta quasi esce del suo luogo, come è, quando mettiamo il calcagno del l'vn pie nel voto dell'altro. Questa legatura (oltre al fare maggior il seno,) aiuta, che si facilmente non si possa muouere l'orlo del fosso, anchor che ci mouiamo noi con grande sforzo. La seconda legatura, che sta dentro la congiuntura, nasce di mezzo della testa della coscia, di quel picciol buco, che habbiamo detto esser nel suo mezzo; & finisce nel mezzo del fosso dell'osso del gallone, alquanto all'in giù, in quella parte, nella qual si vede vn poco di grasso. Questa legatura è tonda, dura tra neruo & cartilagine; & serue a non lasciar disluogar la coscia in sù, quando pigliamo alcun gran peso. Il ginocchio (oltre la legatura commune) ne ha parimente dell'altre molto gagliarde. Delle quali la prima, che è molto forte, & sta di sotto el chino, nasce di mezzo la parte di dietro del maggior stinco; & monta diritta, faccendo due capi, che s'inferiscono nella parte di dietro delle due teste della coscia, iui, doue stanno piu separate, l'vna dall'altra. La seconda, che sta nel mezzo della congiuntura, è molto gagliarda, & di natura di cartilagine; & nasce tutta della collina, che sta tra gli due seni della giunta del maggior stinco; & s'inferisce nell'vltima parte dell'osso della coscia, iui, doue le teste son piu separate appresso il sopra detto. Oltre a questa legatura, è anchora alle volte nel mezzo del ginocchio vna lubrica, & fottile legatura, dalla parte di nanzi della sopra detta, la quale va parimente dal maggior stinco alla coscia. La terza, che sta nella parte di fuori del ginocchio, è tonda, & forte; & lega gli due stinchi colla coscia; & la parte sua piu bassa sta sotto la testa del ^o settimo musculo, che habbiamo detto muouere il piede. La quarta legatura sta nel lato di dentro; & è assai piu fottile, & tenera, che la seconda, perche in questo luogo non è bisogno di molto forte legatura; & nasce dal lato di dentro dell'osso della coscia; & cammina verso la quarta legatura, che sta nel lato di fuori verso nanzi. La parte di nanzi, se ben non ha particolar legatura, nondimeno sta molto ben legata colla rotula, & con le corde, che la n'fasciano; le quali premon di tal forte la congiuntura, che non ci è bisogno di particolar legatura, ne meno commune. ^o Oltre alle legature dette, è di piu nel ginocchio vna cartilagine particolare, alquanto piu dura, che neruo, & meno che cartilagine; la quale quanto importi alla fortezza di questa congiuntura, gia nel primo libro lo dimostramo. Delle labbra di questa cartilagine nascono all'intorno certe legature, che la congiungono al maggior stinco, & all'osso della coscia. ^o Si congiungono anche gli due stinchi per la parte di sopra, mediante vna molto gagliarda legatura, la qual circonda queste ossa intorno intorno, per la banda di fuori (come comunalmente fa qual si voglia legatura); per tutto il vacuo fra l'vno stinco, & l'altro, mediante vna ^o fottile, & larga legatura, simile a quella, che habbiamo detto esser fra gli due fufelli del braccio; la qual va dal maggior fufello fin' al minore; & ha certi fili, che scendono in obliquo dal maggior fufello al minore. L'officio di questa

Le Legature del l'osso del Gallone, con la Coscia.

La prima delle Legature del Ginocchio.

La seconda.

La terza.

La quarta.

Le Legature de gli stinchi della Gamba.

questa legatura è congiunger gli due stinchi, & separare e musculi del lato di nanzi, da quelli di quel di dietro, & dar piu forza a musculi che nascono di lei. Già habbiamo con-
 tato alcune delle legature del pie, come son quelle che stanno intrauerfate, sotto delle
 quali passano le corde d'alcuni musculi; delle quali alcune aiutano anchora a legar l'ossa
 del piede; altre seruono solamente a guardare, & guidare le corde dette. La prima di
 queste legature intrauerfate sta nel collo del piede; & congiunge gli due stinchi, oltre a
 che per di sotto lei passano molte corde. La seconda nasce del tallone di dentro; & s'in-
 ferisce nell'osso del calcagno, aiutado anch'ella a legar l'ossa. Questa, anchor che paia vna,
 se si considera con diligenza, son tre, come tre anelli; ognuna delle quali cuopre vn parti-
 colar seno, per doue passa vna corda in questo modo; Per quel, che sta piu appresso del
 calcagno, passa la corda del musculo, che piega il secondo articolo del pollice; per la se-
 conda (che sta appresso il primo) passa la corda del musculo, che piega il terzo articolo
 delle quattro dita; per la terza passa la corda del quinto musculo, che muoue il pie. La
 terza legatura intrauerfata piglia dal minor stinco fin'al calcagno, & lega queste due ossa;
 non dimeno per la parte, che cuopre gli due seni, che si fanno in questo luogo, non serue
 ad altro, che a tenere, che non s'frucciolino le corde del settimo, & ottauo musculo, che
 muouono il piede, che passano per loro. Sono anchora nella parte di sotto delle dita
 del piede certe legature intrauerfate, come quelle, che habbiamo detto esser nelle dita del
 la mano; & senza queste di molt'altre. Primieramente vna, che piglia dal maggior stinco
 al minore, congiungendogli amendue per la parte piu bassa; la quale è larga, & sottile, co-
 me sono l'altre legature delle congiunture. Vn'altra, che congiunge gli due stinchi col-
 l'osso del tallone; & è simile alle legature, che comunalmente legano le congiunture. Et
 quattro, che congiungono i quattro lati di questo osso del tallone, con le quattro ossa,
 che habbiamo detto congiungersi a quello. Et di queste quattro alcune abbracciano l'os-
 so intorno intorno; alcune entrano fra osso, ed osso. La prima di loro comincia dal
 lato di fuori dell'osso del tallone, & si congiunge nella parte di dentro del processo del
 maggior stinco, legando queste due ossa. La seconda sta nel lato di fuori, & è simile alla
 prima. La terza (che è molto gagliarda, & di natura di cartilagine) comincia dalla parte
 piu bassa dell'osso del tallone, appresso la radice del suo collo, doue si congiunge all'osso
 del calcagno; & finisce nell'osso medesimo tra e due lati, con li quali si congiunge all'osso
 del tallone. La quarta congiunge l'osso del tallone col naucolare, nascendo della radice
 del collo dell'osso del tallone, & inferendosi nel sopra detto, circondando tutta la con-
 giuntura. Oltre a queste quattro, ci è parimente vn'altra legatura sottile come tela, la qual
 circonda tutta la congiuntura dell'osso del tallone con quello del calcagno; & vn'altra
 molto forte, che va dal collo dell'osso del tallone, infino all'osso simile ad vn dado. Vn'al-
 tra anchora ce n'è, che lega l'osso del calcagno col sopra detto simile ad vn dado; la quale
 è anche dura, & di natura di cartilagine, ma solamente abbraccia l'articolo. Congiungo-
 no l'ossa del collo del piede (come quelle del bracciale) certe legature dure, & di natura
 di cartilagine, mediante le quali si congiungono anchora al naucolare. Oltre a queste le-
 gature ha il collo del piede nella parte di sotto vna gagliarda, & particolar legatura, la
 quale non solo lega l'ossa sue, ma si pone fra osso, ed osso, congiungendole forte, l'uno al
 l'altro. Restane a contare le Legature del Pettine del piede, & delle Dita; delle quali non
 farò mentione, perche son simili a quelle della mano.

La prima Lega-
 tura intrauerfa-
 ta del collo del
 piede.

Altre Legature
 dell'ossi del Pie-
 de.

i t.iii. d. t.
 A

k t.iii. v.

l t.xiii. A
 m la med.
 n t.xv. fi. v.
 DE

o t.ii. z

p la med. x

q Queste legature, & le, che i guono, no pollono modo alc no rappresentar nel figure.

offitij, i fili, & il nascimento, come fo io; altri per due. Nel medesimo modo ci sono molt'altre differen-
 ze nel contare; pure contando secondo la diuisione, che ho fatta nell'istoria loro, sono tutti Quattro cen-
 to noue. Et di questi è da sapere, che Due muouono la fronte; Tre ogni palpebra de gli occhi; Cinque
 muouono ogni occhio; Quattro il naso; & altri Quattro le labbra; Quattro le guance; Otto la mascella in-
 feriore; altri Otto l'osso hyoide; Dieci la lingua; Diciotto il gargarozzo, dieci propij, & otto comuni.
 Quattordici muouono la testa; Sedici la schiena; Quattordici le braccia; Otto l'ossa delle spalle; Ottanta
 noue il petto, de quali otto seruono al ventre. Dieci muouono e gomiti; Otto i minori fuselli del braccio;
 Otto e bracciali; Cinquanta sei le dita della mano; Quattro il membro; Due i testicoli, li ne gli huomini,
 come nelle donne; Vno il collo della vescica; Tre il fondamento; Venti la coscia; altri Venti le gambe; Di-
 ciotto e piedi; Quaranta quattro le dita del piede. Et con questo habbiamo finito l'istoria de musculi.

Della Tela, che rauuolge l'Ossa, detta Perioftion.
 Cap. Quarantesimo secondo, & vltimo.

PER compimento di questo libro restaci solo a trattare della Tela, che n'fascia l'ossa per la parte di
 fuori, chiamata da Greci per cid Perioftion. La quale è vna parte spermatica del nostro corpo, gene-
 rata insieme coll'altre sue parti, senza pigliar particolar principio da loro; & è fatta d'vna tela sottile
 & di molto acuto senso; il cui offitio particolare è sopplire al difetto del sentire, che è nell'ossa. Habbia-
 mo trattato della Pelliciuola, della Pelle, del Grasso, della Tela carnosa, de Musculi, & del Perioftion, le
 quali son tutte le parti, che vestono, & cuoprono l'ossa.

Dichiaratione

Del Numero de Musculi.

Cap. 41.

HO contato, quanto piu breuemente hò potuto, l'istoria di tutti è Musculi. Il nu-
 mero de quali difficilmente si può sapere; non perche non si possano contare, ma
 per esser sopra di cio diuerse opinioni. Perche alcuni chiamano vno solo, il muscu-
 lo, che tira il braccio verso il petto, come fo io, mirando la vnione sua; altri il chiamano
 due, mirando è diuersi fili; o per auuentura tre. Nell'istesso modo chiamo io vno, il secon-
 do musculo, che muoue le spalle; altri il chiamano due, mirando il vario offitio. L'istesso
 auuene del musculo, che alza il braccio, & di tutti è musculi triangolari, che muouono la
 coscia. Contano anchora alcuni e musculi, fra ogni due. coste quattro, attento i diuersi
 offitij,

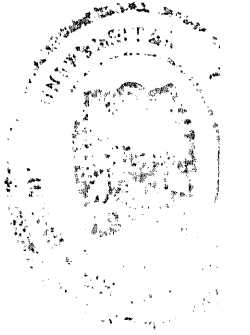
Tauola Prima.



DICHIARATIONE delle Lettere delle Figure del secondo libro; & principalmente di quelle della Prima, la quale dimostra vn huomo, da cui è tolto la pelle, & il grasso, & le vene, che vanno tra cuoio, & carne, & tutta la tela carnosa, eccetto la parte di quella, che si còuerte in muscoli. Et è da sapere, che questa è differente in questo da quelle del Vesalio, ch'in questa l'ombre mostrano l'andar de i fili della carne, secondo che particolarmente camminano in ciascun musculo.

- A* L'vn musculo della fronte.
- B* Quello delle tempie.
- CC* Quegli, che serrano la palpebra di sopra.
- D* Quel, ch'apre i ventagli del naso.
- G* La parte d'auanti dell'osso giogale.
- H* Vn musculo del labbro di sopra, che manda vn capo al naso.
- I* Il principio del masticatore.
- I* Vn musculo largo, il quale fa si della tela carnosa; & aiuta a muouer la mascella di sotto, et per conseguente le guance. Et in quello, che appartiene al principio di questo musculo, dalla *K* alla *L* si nota il principio, che nasce dall'osso del petto fin alla metà della clauicola; il quale ha e fili, che montano dritti fin alla *M*.
- MN* E da l'*L* all'*N* si nota il principio, che nasce dall'altra metà della clauicola, & dalla punta dell'omero, dal quale monta in obliquo uerso auanti fin alla *O*. Et è da considerare, che questo musculo non è ordinariamente tanto largo, come il Vesalio lo dipigne nella terza figura de muscoli; ne anchora si giunge l'vn musculo all'altro, senza il mezzo della tela carnosa, la qual in questa figura è tagliata, per lassar liberi i muscoli.
- LK* La diuision fra l'vn musculo di questi, et l'altro.
- P* Il musculo, ch'alza il braccio, di cui in questa figura si vede solo la metà; nella seguente vedrassi il resto notato con la *M*.
- Δ* Quello, che congiunge il braccio al petto; il qual vedrassi nella tauola quarta distaccato dal

- petto, & segnato con l'istessa lettera.
- R* La tela di questo musculo, che si giunge col primo del ventre.
- S* La parte carnosa dell'istesso, che nasce dalle cartilagini della sesta, & settima costa.
- Q* Il fin di questo musculo, il qual nella tauola seguente vedrassi chiaramente.
- V* Il musculo, che tira in giù il braccio.
- 5. 6. 7. 8.* Questi numeri mostrano, oue s'inferiscono i capi del secondo musculo, che muoue il petto.
- ⊙* Il primo musculo del ventre, il quale insieme col suo compagno lo cuoprono tutto. Et il principio lo mostrano i numeri, che mostrorono il fine del secondo, che muoue il petto; & la riga, che si vede nel mezzo del ventre dalla *R* alla *X*, mostra, doue questi muscoli si giungono insieme.
- X* Il membro scorticato.
- Y* I condotti del seme.
- F* I testicolifasciati in la tela carnosa.
- Z* Il primo musculo, che piega il gomito.
- a a* Il secondo.
- b* Il musculo, che stende il gomito, & nasce dal lato d'auanti della paletta delle spalle.
- c* Il musculo, che finisce in due corde, & stende il bracciale.
- d* Quel, che storce il minor fusello all'insù.
- e* Il piu alto, che storce il minor fusello all'in giù.
- Δ* Il secondo musculo, che piega il bracciale; di cui la *f* mostra il principio, & la *h* la corda.
- fh*
- π* Il musculo, che fa la tela della mano; il cui principio dimostra la *i*, & il principio della corda la *k*.
- k*
- n* Parte delle corde de i muscoli, che s'inferiscono, l'uno nel bracciale, l'altro nel pollice; & sono il musculo vent'vno, & venti due, che muouono le dita.
- o* L'osso del primo articolo del pollice scoperto.
- p q* Due muscoli si scuoprono in questa parte; de quali quel, ch'è notato con la *p*, s'inferisce nel bracciale; & quel, ch'è notato con la *q*, si diuide in due corde; vna, che s'inferisce nel primo articolo del pollice; & l'altra, che s'inferisce ne gli articoli, che seguono nel medesimo dito.
- Σ* Il primo musculo, che piega la gamba; il cui principio mostra la *s*, & la corda la *t*; &
- st u*



il suo fine la n.
 2 Il fine del secondo muscolo, che muoue la gamba.
 3 Il fine del terzo.
 4 Il sesto muscolo, che muoue la gamba; il cui principio nota la x; & la y nota, doue lascia d'esser carnososo, & si conuerte in vna tela, che infascia tutta la coscia, & è causa, che in le ferite della coscia molte volte sia pericolo; la qual si vede in questa figura alquanto staccata per poterla mostrar meglio.
 a Il nono muscolo, che muoue la gamba.
 b L'ottauo.
 7 Parte del sesto, & settimo muscolo, che muouono la coscia, & le glandole, che finsi nell'inguinaglie.
 d L'ottauo, che muoue la coscia.
 e Il secondo, che muoue la gamba.
 z La forcilla scoperta; & la n mostra il tallone.
 y Il sesto muscolo, che muoue il piede; il cui principio dimostra la q; e la x il principio della corda; la z dimostra il fine.
 8 Il settimo, che muoue il piede.
 u La corda del muscolo, che stende il pollice.
 v Quello, che stende le quattro dita.
 z Quel, che separa il dito pollice da gli altri.
 o La legatura attraversata, che sta nel collo del piede, la qual sta riuersa da vn lato.
 w La corda del nono muscolo, che muoue il piede.
 f Il primo, che muoue il piede.
 s Il quarto.
 7 La corda del terzo muscolo, che muoue il piede.
 u Quello, che muoue il terzo osso delle quattro dita.
 e Il quinto, che muoue il piede. (ta.)

Tauola. II.

Questa è la Figura medesima, che la prima, riuolta da vn lato. Et è differente da quella del Vesalio in questo, che in questa si veggono i muscoli della faccia; & la tela del sesto muscolo, che muoue la gamba, sta spiccata, acciò si possano veder i muscoli.

a L'vn muscolo della fronte.
 b Il primo muscolo della palpebra di sopra.
 c Quel, ch'apre il naso.
 d Vn de muscoli del labbro di sopra.

A Il muscolo delle tempie.
 B L'osso giogale, & il buco, che è al suo fine, & l'orecchia.
 C Il muscolo, chiamato masticatore.
 D Vn muscolo delle guance, che nasce dall'una mascella, & finisce nell'altra.
 E Il secondo muscolo, dell'un de lati dell'osso hyoide, che nasce dalla punta del mento.
 F Il primo dell'istesso osso, che nasce dalla parte piu alta dell'osso del petto.
 G Il terzo muscolo de i comuni del gargaro, che nasce dalla parte piu alta dell'osso del petto, & finisce nella prima cartilagine del gargaro.
 H Certe glandole dietro l'orecchia.
 I Il primo muscolo della testa.
 K L La metà del secondo muscolo, che muoue la paletta delle spalle, che nella nona si mostra tutto sotto della T, & della Δ.
 M Il primo muscolo, che muoue il braccio; il quale nella quarta figura vedesi piu chiaro di sotto della z; & in la decima di sotto della Δ.
 NN Il secondo di quei, che muouono il gomito.
 O Quello, che stende il gomito, & nasce del lato piu basso della paletta delle spalle.
 P Quel, che stende anche il gomito, & nasce del lato piu alto della paletta delle spalle.
 Q In questa parte si congiungono i due muscoli, che stendono il gomito; la quale sta piu riluata per cagion del terzo muscolo, che stende, & passa di sotto.
 R R La punta del gomito, nella qual s'inferiscono i muscoli, che stendono il gomito.
 S Quel, che storce il minor fusello in su.
 T Quello, che stende il bracciale, & finisce in due corde.
 V Quello, che stende l'indice, & quel di mezzo, & il picciolo.
 X Quello, che principalmente stende il picciolo.
 Y Il piu basso di quei, che stendono il bracciale.
 a Il piu basso di quei, che l'piegano.
 b c Due muscoli, de quali il piu alto è notato con la b, & s'inferisce nel bracciale; il piu basso finisce in due corde, che s'inferiscono, l'vna nel primo articolo del pollice, l'altra ne due piu alti.
 1. 2. 3. 4. 5. 6. Questi numeri mostrano la legatura attraversata nel bracciale, dalla parte di fuori;

la quale



la quale diuisa in tanti anelli, quati sono i numeri, quantunque quini non si possono bene mostrare.

d Il musculo, che congiunge il pollice all'indice.

e La corda del musculo, che congiunge il pollice all'indice. Per ciò di qui auanti fa bisogno anchora auuertire con le lettere del braccio sinistro, & consider. ar nelle istesse, quelle, che si videro nel dritto, & alcune di piu. Et prima conuien sapere, che la N, P, S, T, a, b, c, d, e, et i numeri, 4, 5, 6, mostrano l'istesso nella sinistra, che in la dritta; ma particolarmente le lettere del braccio sinistro son le seguenti.

Z Il primo, che piega il gomito.

f Il piu alto, che sforce il minor fusello all'in giù.

g Il piu alto di quei, che piegano il bracciale.

h Quello, che fa la tela della palma.

i Quello, che empie la parte di fuori della paletta delle spalle, & muoue il braccio verso dietro.

k Il musculo, che tira il braccio verso dietro alquanto all'in giù.

l. m. n. Il musculo, che tira il braccio all'in giù; il qual nella nona figura si vede di sotto della o, & nella decima di sotto della o.

Δ Il musculo, che congiunge il braccio al petto.

oo La pita del musculo, che muoue il petto; il qual s'inferisce nelle otto coste di mezzo, come con otto dita.

pp Il nascimento del primo musculo del ventre.

* Il musculo dritto, che si vede sotto del primo et secondo del ventre.

q Il primo musculo, che muoue la gamba; il quale nel seguente è notato con la o.

r Il sesto musculo, che muoue la gamba.

f Parte del nono musculo, che muoue la gamba; il qual nella quarta figura dimostra la s.

t Il settimo, che muoue la gamba.

u Il primo musculo, che muoue la coscia.

x Il maggior processo dell'osso della coscia.

y La parte, che si vede, del secondo musculo, che muoue la coscia; il suo resto è coperto col primo, che muoue la coscia, & col sesto, che muoue la gamba.

z Il quarto, che muoue la gamba.

z Il secondo. p Il terzo.

s Il quinto.

z Il quarto, che muoue la coscia; la cui vltima parte mostra la s; quella d'auanti la z. L'istesso

musculo si mostra nella settima figura, alla lettera s; & nell'ottava alla o, & alla c; & nella duodecima alla z, & s.

o L'ottauo, che muoue la gamba.

u La spina della gamba scoperta; e l. z. o dimostra la giunta piu alta; & la z. la piu bassa.

x Il primo musculo, che muoue il piede; che è quello, che fa la maggior parte della polpa della gamba.

u Il secondo musculo, che muoue il piede.

v La piu sottil corda del corpo, che nasce del terzo musculo, che muoue il piede.

z Il maggior musculo della polpa della gamba, quale è il terzo, che muoue il piede.

o Quello, che piega il terzo articolo delle quattro dita.

p Vna parte del quinto musculo, che muoue il piede.

s La legatura attrauerfata dal tallone, dentro al calcagno.

t Quello, che scosta il pollice dall'altre dita.

v La legatura attaccata al musculo, che piega i secondi articoli delle quattro dita; che fa il medesimo officio, che la tela della palma della mano.

o Il sesto musculo, che muoue il piede.

x Il settimo.

z L'ottauo; & la corda di questo, & quella del settimo si vegliono di sotto la z.

o Il musculo, che stende le quattro dita; il cui fine (che si diuide in due corde) è notato con la o in questa figura, & nella quarta.

ΔΔ La legatura, che attrauerfa dal minor fusello al maggiore.

o La corda del musculo, che stende il pollice.

z La giunta di sotto del minor fusello, che fa il tallone di fuori.

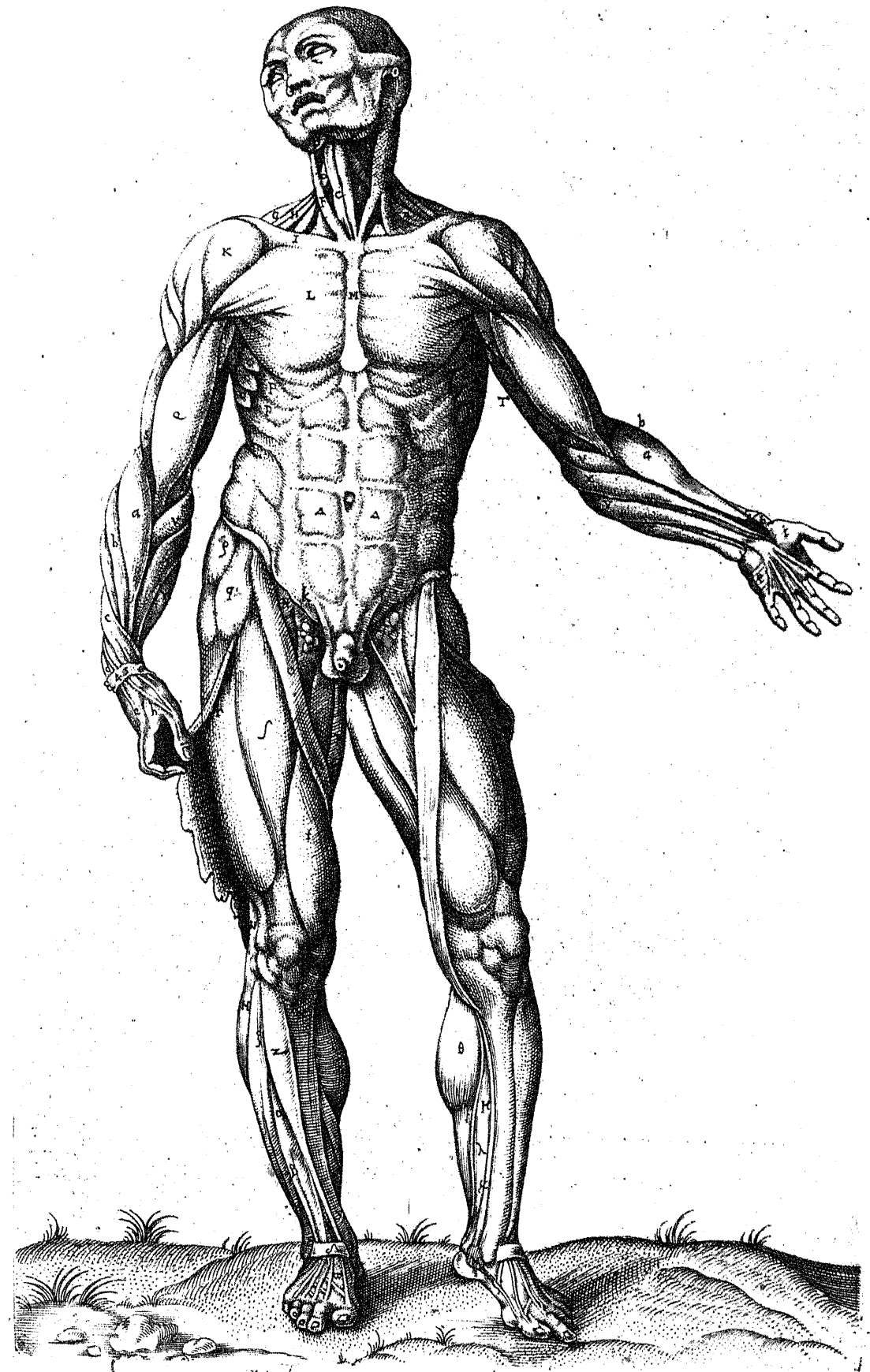
z La legatura, ch'attrauerfa dal minor stinco all'osso del calcagno.

π Il musculo, che separa il dito picciolo dall'altre dita.

Tauola. III.

Q VESTA Figura mostra vn huomo scorticato dalla parte d'auanti, & tolto via il cuoio, il grasso, la tela carnosissima, le vene, che vanno tra cuoio & carne, con alcuni muscoli, ch'ordinariamente si leuano

nel



M 2

nel scorticare; perche in tal figura solo si è cerco di dimostrare quello, ch'un buon Pittore suol dimostrare in vn corpo ignudo; a i quali in questa ho voluto seruire; & haurei lor fatto gran disturbo, s'io hauesse lasciato e muscoli, che nascono della tela carnosa. Cō ciofiacosa che non solamente sia necessario conoscer e muscoli superficiali, (se vogliono esprimer bene gli diuersi siti & attitudini, che fa il corpo) ma anchora quelli, che stanno di sotto loro; e così il nascimento loro & fine, come l'osfitio, per poter saper meglio, quando hanno da fare vn musculo lungo, o corto; piu riluato, o piu rimesso & basso. Quanto questo sia vero, ne l'han fatto vedere ne nostri tempi Michelagnolo Buonarroti Fiorétino, & Pietro Rubiale Spagnuolo; i quali per esserfi dati alla Anatomia insieme con la Pittura son venuti ad esser i piu eccellenti & famosi Pittori, che gran tempo si fian veduti. Ma tornando al mio proposito, dico che i Pittori hāno sempre da ricordarsi che ciascun musculo tira sempre l'osso, nel quale s'inferisce; e nel tirare si raccoglie verso el suo nascimēto gonfiandosi nel mezzo; e quando consente, fa l'effetto contrario, perche farsi piu lūgo, et si affottiglia piu nel mezzo. Per il che accade molte volte che tirando il musculo, che stà di sotto, si rilieua quel, che stà di sopra; & pensando il Pittore che quel, che opera, sia quel di sopra, lo fa raccorre.

- A Le glandole, che stanno fra gl'orecchi.
- B Il musculo dell'osso hyoide, che nasce dalla punta del mento, notato nella seguente con la E.
- C Il musculo dell'istesso osso, che nasce dalla parte piu alta dell'osso del petto, notato nella seguente con la F.
- D Il musculo del medesimo osso, che nasce dalla parte piu alta dell'osso della spalla; il qual nella quarta figura è notato con due V V; & nella quinta cō vna R & vna S; da i lati della D si veggono certi rami del sesto par di nerui, accompagnati dalla vena di fuori del gargarozzo, & dalla arteria del sonno.
- F Il settimo musculo, che muoue la testa; che nasce dall'osso del petto, & dalla clauicola, & s'inferisce nel processo simile alla mammella.
- G Vna parte del secondo musculo, che muoue la paletta delle spalle; il qual tutto si dimostra

nella nona figura, sotto della T, & della Δ; & nella seguente la metà sotto della K, & della L.

- H Per questa parte passano le uene del gargarozzo, & sotto loro si vede il musculo dell'osso hyoide notato con la D; & è quello, che mostreremo nell'ottaua figura sotto della C.
- I La parte di nanzi della clauicola.
- K Il primo musculo, che muoue il braccio.
- L Il secondo musculo, che muoue il braccio.
- M L'osso del petto.
- NN Parte del terzo musculo, che muoue il braccio, il qual nella tauola passata mostrò la T.
- OO I capi del musculo, che muoue il petto; il qual si mostra nell'ottaua figura sotto la F.
- PP Il principio del primo musculo del ventre.
- ΔΔ I muscoli diritti, che si ueggono sotto el primo & secondo del ventre.
- Q Il primo musculo, che piega il braccio.
- RR La parte carnosa di dentro del detto musculo.
- SS Il secondo musculo, che piega il braccio.
- T Il primo musculo, che stende il braccio.
- V Il piu alto musculo di quei, che storcono il minor fusello in giù.
- X Il musculo, che piega la palma della mano.
- Y Il primo musculo della mano, che fa la tela di quella; dalli cui lati si dimostra il musculo, che piega i secondi articoli delle quattro dita; il quale nella quinta figura è notato con la O.
- Ξ Il musculo, che piega il bracciale.
- a Il musculo, che muoue il minor fusello in sù.
- b Il musculo, che stende il bracciale, & finisce in due corde.
- c Due muscoli, de i quali l'vno inuia vna corda all'osso del bracciale, che sostiene il pollice; l'altro spartendosi in due, indirizza l'vna al primo osso del pollice, & l'altra al secondo & al terzo.
- d La corda del musculo, che congiunge il pollice con l'indice.
- e Le corde, che s'inseriscono nella parte di fuori dell'indice.
- 3.4.5.6. Le legature attrauersate, che si ueggono nella parte di fuori del bracciale; le quali non si possono ben mostrar in pittura.
- h Il musculo, che congiunge il pollice all'indice.

Il mu-

Tauola. IIII.

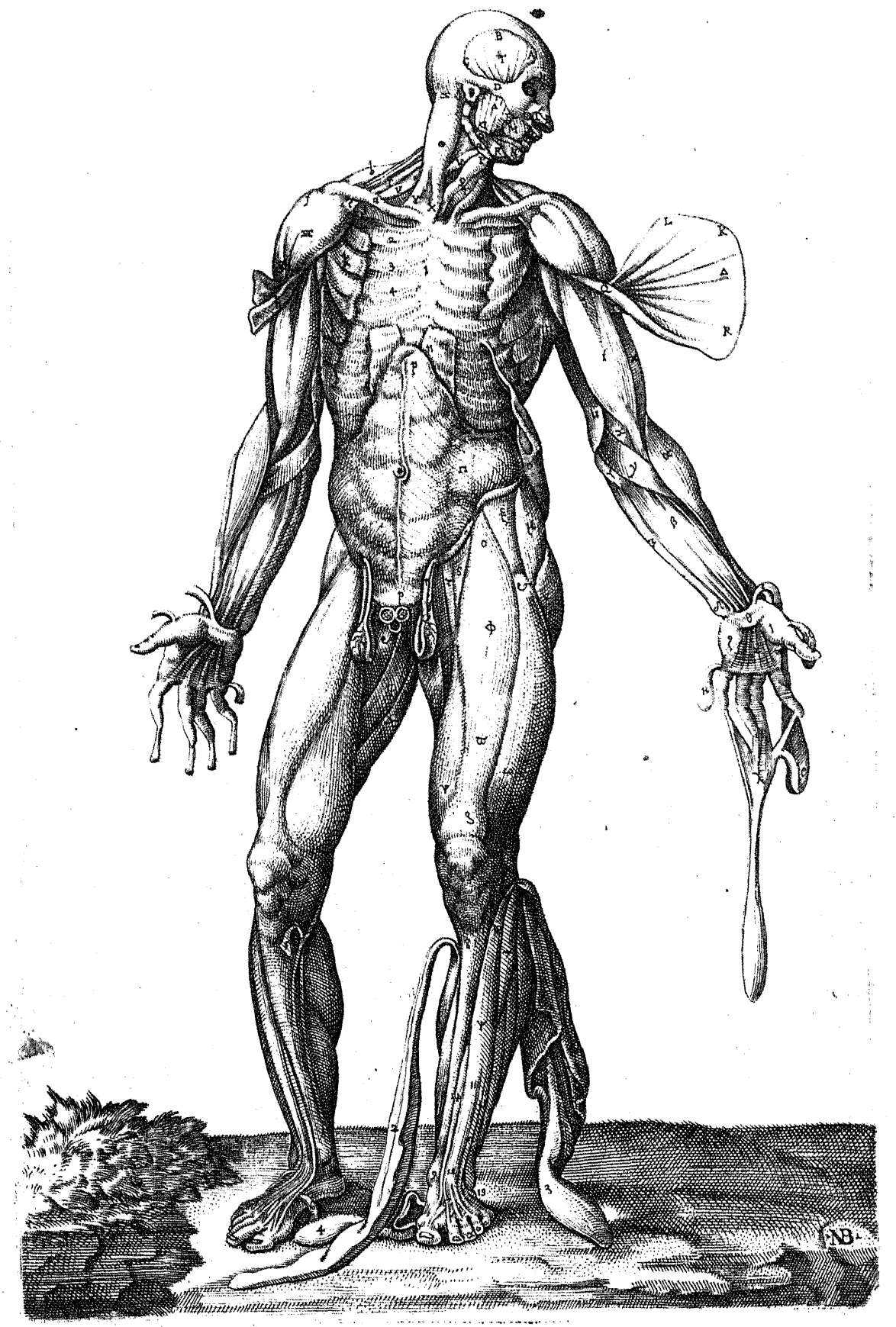
QVESTA Figura dimostra molti muscoli, che nelle passate erano in suo luogo, & hora ne pendono; & sono scoperti de gli altri, che nelle passate non si vedeano; & l'istesso mostreranno l'altre figure fin'all'ottaua, nella qual seranno gia quasi scoperte l'ossa.

- i Il musculo, che separa il pollice dall'indice; dal cui lato è quello, che piega il primo articolo del pollice.
- q Il musculo, che aiuta stēder la tela della mano, del quale il Vesalio non ha fatto mentione.
- k La tela carnosa, che inuolge i testicoli.
- l Le glandole dell'inguinaglie.
- m L'ottauo musculo, che muoue la coscia, il quale nell'ottaua figura è notato con la Z.
- n Il principio del sesto musculo, che muoue la coscia, il qual nella tauola viij è notato cō la O.
- o Il primo musculo della gamba.
- p Il secondo, che muoue l'istessa gamba.
- q Il sesto, che muoue la gamba; la cui parte piu alta è carnosa; & la tela, che nasce di essa, è riluata, acciò che si vegga ne i muscoli.
- p Il secondo, che muoue la coscia; il quale nella decima tauola è segnato con la Z.
- r Il settimo, che muoue la gamba.
- f Il nono.
- t L'ottauo.
- u La corda del quarto, che muoue la gamba.
- x y Lo sfincho tutto scoperto.
- z Il sesto musculo, che muoue il piede.
- a Quello, che stende le quattro dita del piede.
- β Il nono, che muoue il piede.
- γ La corda del musculo, che stende il pollice.
- δ La legatura attrauersata sopra il collo del piede, sotto la quale passano le corde d'alcuni muscoli, che vanno al piede.
- e Il tallone di fuori scoperto.
- z Il settimo musculo, che muoue il piede.
- u Il secondo, che muoue il piede.
- θ Il primo musculo, che muoue il piede.
- x La corda del terzo musculo, che muoue il piede.
- i La corda del quarto musculo del piede.
- λ Il musculo, che piega il terzo osso delle quattro prime dita.
- μ Vna parte del quinto, che muoue il piede; ma così questo, come tutto'l resto di quei, che si ueggono nella gamba sinistra, si ueggono meglio nella figura passata.
- ν Vna legatura attrauersata dal tallone al calcagno.
- z Il musculo, che piega il pollice in dentro.
- o Il musculo, che congiunge il pollice all'altre dita.

- Γ Il musculo delle tempie, il cui principio è notato con la A, B, C.
- ABC La parte di fuori dell'osso giogale.
- D La parte di fuori dell'osso giogale.
- Δ Il masticeatore.
- E L'un principio di questo musculo, che comincia dalla mascella di sopra.
- F L'altro principio, che comincia presso all'orecchia; tutto il principio si vede dalla E alla F.
- G La parte piu bassa, doue tal musculo s'inferisce.
- H Vn ramuscello del terzo paio di nerui delle ceruella, che passa per questa parte al musculo della fronte dal suo lato.
- I Vn altro ramuscello dell'istesso neruo, che va al labbro di sopra.
- K La cartilagine, in cui finisce l'osso del naso di questo lato.
- L I ventagli del naso.
- M Il musculo, che muoue le guance; che nasce d'una mascella, & finisce nell'altra.
- N Il musculo, che muoue particolarmente il labbro di sotto.
- O Vna parte del musculo, che muoue la mascella di sotto, all'in giù.
- P Qui è posto l'osso hyoide, benchè non si veda.
- Q Il musculo, che nasce del processo simile ad vn puntaruolo, & s'inferisce nell'osso hyoide.
- R Il musculo, che nasce dalla mascella inferiore, & s'inferisce nell'osso hyoide.
- ST I due muscoli, che nascono dall'osso del petto, et s'inferiscono nell'osso hyoide.
- VV Quello, che nasce dalla parte piu alta della paletta delle spalle, & s'inferisce nell'osso hyoide.
- ⊙ Il settimo musculo, che muoue la testa; il quale ha due principij notati con la X, & con la Y.
- XY I due principij notati con la X, & con la Y.
- Z Il fin di questo musculo.
- a La parte di nanzi della clauicola.

b Il fine del secondo, che muoue la paletta delle spalle.
 c La vena giugulare esteriore; & alcuni nervi, che vanno al braccio.
 d Il primo musculo, che muoue il petto; che nasce dalla clavicola, et s'inferisce nella prima costa.
 e La parte di nanzi del musculo, ch'alza il braccio; quella di dietro si vede nella decima figura sotto la lettera Δ; & la figura, che seguita, mostra questo musculo distaccato, & notato con la γ; ma in questa figura la e, la f, & la g mostrano questo mezzo musculo, come in triangolo.
 f Il fin di questo musculo, che congiunge il braccio al petto; il qual nel braccio sinistro è notato cō la Q & la T; & il musculo è notato con la Δ, K, L, R, acciò si potesse conferire cō quel della tauola terza, al quale risponde in figura.
 g L'osso del petto scoperto.
 h La seconda, terza, & quarta costa; il resto si conosce senza segnati.
 i Il primo musculo, che muoue la paletta delle spalle.
 l Il secondo, che muoue il petto. (spalle.
 m Parte del musculo, che tira il braccio in giù.
 n Il fin del musculo diritto del ventre.
 o Il primo musculo del ventre distaccato, et mandato uerso dietro.
 p Il secondo musculo del ventre, che è circondato con la o, con la n, & con le due p p.
 p p Una parte del primo musculo del ventre, che restò attaccata alla linea bianca, che si vede nel mezzo del ventre; & la p piu bassa mostra particolarmente la sostanza del membro, & come sia attaccata all'ossa del pettignone; & i due cerchi maggiori son due corpi di lei; il minore è il canale dell'orina, & del seme.
 r I condutti del seme.
 s Il musculo de testicoli, il quale mostra la figura xxxij. del terzo libro.
 t Il primo musculo, che piega il gomito.
 q L'osso del braccio.
 u Quello, che stende il gomito; & nasce del lato piu basso della paletta delle spalle.
 x Il secondo, che piega il gomito.
 y Il piu alto musculo, che storce il minor fusello in giù.
 a Il maggior musculo di quei, che storcono il minor fusello in su.

β Quel, che piega i secondi articoli delle quattro dita; la cui corda si vede nella palma notata cō l'z, piu di sotto.
 γ Quel, che piega il bracciale; il cui principio dimostra la γ, & il fine la δ.
 ε Il piu alto, che piega il bracciale; che è sospeso dal suo fine.
 ζ Quel, che piega il primo articolo del dito picciolo in fuori.
 η Quel, che discosta il dito picciolo da gli altri; che è sospeso dal suo fine.
 θ La legatura attraversata, che sta nella parte di dentro del bracciale.
 ι Il maggior musculo, che piega il primo articolo del pollice.
 κ Quel, che diuide il pollice dall'indice.
 λ Il musculo, che fa la tela della palma; che sta sospeso dalle punte delle dita.
 μ Il secondo, che muoue la coscia.
 ν Il primo, che muoue la coscia.
 ξ Il lato di fuori dell'osso del gallone.
 ο Il maggior processo dell'osso della coscia.
 φ Il nono musculo, che muoue la gamba; il cui principio dimostra la o; et il principio della corda la ω, & doue la corda si congiunge con l'altre, che le sono di sopra, dimostra la p.
 π Il settimo, che muoue la coscia.
 ρ Il sesto. τ L'ottavo. φ Il quinto.
 χ Il secondo musculo, che muoue la gamba.
 ψ L'ottavo. ω Il settimo.
 2 Il primo. 3 Il sesto.
 4.5.6. Il sesto, che muoue il piede, che pende dal suo fine, ne piu ne meno, che i due sopra detti.
 7 Il settimo.
 8.9. Il maggior processo scoperto, dal cui s'è tolto via il sesto musculo del piede; ma il 9 mostra particolarmente il tallone di dentro.
 ϑ Il musculo, che stēde le quattro dita del piede; il cui principio dimostra il 10; & l'11 mostra, di doue nasce l'altro, che chiamamo il nono, che muoue il piede, et in questa figura è notato con la Ω; il 12 mostra, doue si sparte in quattro corde.
 Ω Il nono, che muoue il piede, che si diuide in due corde notate con il 13.
 14 Quello, che stende il pollice.
 15 L'ottavo, che muoue il piede.
 16 Il secondo, che muoue il piede.



Tauola

Tauola. V.

QVESTA Figura e differente da quella del Vesalio; cio è, ch' in questa non si vede, che i muscoli, che si truouano nell'huomo; & nella sua se ne veggono al cuni, che si truouano nelle scimmie & altri animali bruti.

- A Il buco del ciglio, per lo qual passa vn ramo del terzo par di nerui al musculo della fronte.
- B Il musculo delle tempie.
- C Qui manca una gran parte dell'osso giogale, acciò si possa vedere la congiuntione del musculo delle tempie con il masticatore; la qual mostra la D.
- E Il buco, per il qual esce il ramo del terzo par di nerui, che va al labbro di sopra.
- F Il musculo delle guance, che nasce d'vna mascella, & finisce nell'altra.
- G Dall'vna parte, & dall'altra di questa lettera, passa vn neruo, che va al labbro inferiore; & dalla parte di sopra si dimostra la sustanza spugnosa del labbro.
- H I Il musculo, che tira all'in giù la mascella inferiore.
- K Parte del primo musculo della testa, che nasce dall'osso del petto.
- L L'osso hyoide.
- M Il primo, & secondo musculo della lingua, che nasce dell'osso hyoide.
- N La prima cartilagine del gargarozzo, chiamata la Noce.
- O Il musculo, che nasce dell'osso hyoide, & s'inserisce nella Noce.
- P Quello, che nasce dell'osso del petto, & s'inserisce nella Noce; da i cui lati si veggono l'arteria del sonno, e la vena giogolare interiore, & il neruo della testa notato con vna *.
- Q La parte di nanzi della canna del polmone.
- R S Il musculo dell'osso hyoide, che nasce dalla punta della paletta delle spalle.
- T Parte del secondo musculo della testa.
- V Il terzo, che muoue la paletta delle spalle.
- X Il terzo musculo, che muoue la schiena.
- Y La clauicola staccata dall'osso del petto.
- Z Il primo musculo, che muoue il petto, il qual è

- restato attaccato alla clauicola.
- a Il piu alto processo della paletta delle spalle, chiamata la punta dell'omero.
- b Il piu basso.
- c La quarta legatura di questa congiuntura.
- d Vn'altra legatura tonda, che nasce dalla punta del processo piu basso della paletta, & finisce nella parte di nanzi della testa dell'osso dell'omero.
- e La seconda legatura tonda, che nasce dalla parte piu alta del seno della paletta, nel qual s'incassa il braccio, et finisce in la parte di nanzi della testa dell'omero.
- f In questa parte si congiungono le due legature, notate con la d & con la e, & fanno come vna legatura attrauerata; sotto della quale passa il principio di fuori del primo musculo, che piega il gomito, & è notato con la z.
- g L'osso del petto, a cui da ciascun lato si congiungono 7 cartilagini delle sette prime coste.
- h La prima costa.
- i Il primo musculo della paletta delle spalle; il cui principio notano la i & la k, & il suo fine la l.
- k l
- m Il musculo, che nasce dal lato piu basso della paletta, & s'inserisce nelle otto coste piu alte.
- n Δ Il musculo diritto del ventre; il cui principio carnoso dimostra la n; il neruo la o, del quale nasce quasi tutto il musculo; & dalla p alla q si congiunge al suo compagno dall'altro lato; pure dalla q, o da l'ombilico auanti si va sempre scostando a poco a poco, insino al fine; & la q dimostra, doue s'attaccano i muscoli, che vanno in obliquo a gli attrauerati col mezzo d'vna tela sottile.
- o
- p
- q q
- u u r Il fine di questi tre muscoli diritti; & le tre u, u, u, notano l'impressioni bianche, che in questi due muscoli si fanno al lor trauerso.
- x f Questa riga nota vna parte del musculo, che monta in obliquo, iui, doue si congiungono al trauerso, che a grã fatica si possono dispartire.
- y Il musculo attrauerato del ventre.
- z Il musculo del ventre, che monta in obliquo rivolto verso dietro.
- β Parte de i condotti del seme.
- γ La parte di dentro di quella di nanzi del primo musculo del braccio.

Il fin



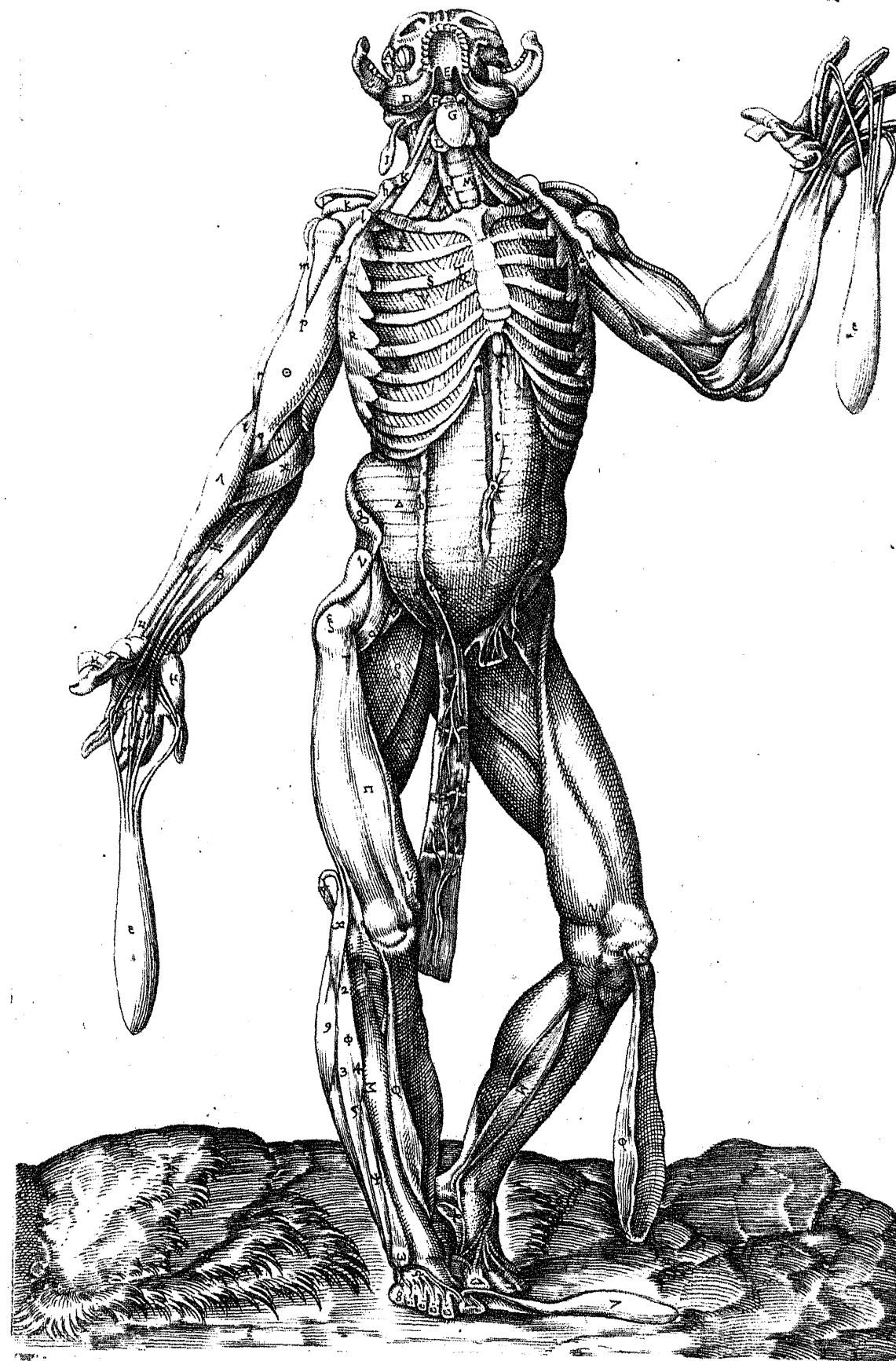
d Il fin di questo musculo.
 e L'osso dell'omero scoperto, fra i due principij del primo musculo, che piega il gomito.
 z Il primo musculo, che piega il gomito.
 u Il musculo, che stende il gomito; & nasce dalla parte piu bassa della paletta delle spalle.
 88 L'ultimo musculo, che piega il gomito.
 i Il piu alto di quei, che piegano il minor fusello in verso giù.
 * Il piu lungo di quei, che muouono il minor fusello.
 90 Quel, che piega il secòdo osso delle quattro dita; il cui principio dimostra la λ; & il fine, doue comincia a conuertirsi in corde, dimostra la μ.
 91 La legatura attraversata, che è nella parte di dentro del bracciale; la quale è doppia verso i lati; & particolarmente la ν dimostra il musculo primo, che piega il primo osso del pollice; & la ζ quel, che storce in fuori il primo articolo del picciolo.
 o Le corde, che piegano i secòdi articoli delle quattro dita.
 ω Parte del musculo, che piega il terzo articolo delle quattro dita.
 ρ La corda del musculo, che piega il terzo articolo del pollice.
 * Il musculo, che piega il bracciale; attaccato al minor fusello.
 s Il secòdo musculo, che muoue la coscia.
 τ Qui si dimostra (ben che assai coperta) la testa dell'osso della coscia, che s'incassa nel gallone.
 υ Il maggior processo dell'osso della coscia.
 ϑ Il settimo musculo, che muoue la coscia.
 χ Il sesto. ↓ L'ottauo. ω Il quinto.
 Δ Il settimo musculo, che muoue la gamba; il cui principio dimostra il 2; & il luogo, doue la corda si congiunge con le corde dell'ottauo & nono, che muouon la gamba il 3; & il fine, doue s'inferisce, il 4.
 3.4. Ζ Π L'ottauo; & la Π mostra particolarmente la impressione, che faccua il nono, che muoue la gamba, ch'è appiccato al ginocchio, & notato con un ς.
 5 Qui sta appiccato il secòdo musculo, che muoue la gamba.
 Σ Lo stinco scoperto da tutti i muscoli, eccetto quel che stende il pollice. (7.
 7 Quello, che stède il pollice, la cui corda mostra il

8 Il settimo, che muoue il pie. 9 L'ottauo.
 * Quel pezzo di carne muscolosa, che si diuide in quattro parti, che mandano quattro corde, le quali separano il pollice, & le tre dita in verso fuori.
 Ω Quel, che stède le quattro dita insieme cò la parte di quelle, che coramo per il nono tra quei, che muouono il piede, il quale è notato con la &.

Tauola. VI.

Q VESTA Figura ha la Testa riuolta verso dietro, e la Mascella inferiore diuisa nel mezzo del mento, e riuolta da i lati, accioche si vegga meglio il musculo, che stà nascosto nella bocca, & le glandole delle fauci.

A Qui si mostra, come s'inferisce il musculo delle tempie nel processo della mascella; & perciò è tagliata vna parte dell'osso giogale.
 B Il processo aguzzo della mascella inferiore.
 C La parte di dentro di questa mascella.
 D Il musculo, che è nascosto nella bocca.
 E La vngola appiccata al palato.
 F Le glandole ostranguiglioni, o gangole.
 G La lingua, dopo la quale appare la coperta del gargarozzo, o gorgozzule.
 H Qui si ueggono certi muscoli intricati, che muouono la testa & il collo.
 I Il musculo, che tira in verso giù la mascella inferiore.
 K Il terzo, che muoue la paletta delle spalle.
 L Le glandole, che sono da i lati della Noce.
 M La canna del polmone.
 N Son qui certe vene, nerui, & arterie, che passano insieme alla canna del polmone.
 O Il terzo, che muoue la schiena.
 P Q Il primo. Q Il secòdo.
 R Il secòdo, che muoue il petto.
 ST La terza costa & la terza cartilagine; come si vede in questa, puossi veder nel resto.
 V X La V mostra il musculo fra la terza et quarta costa; e la X dimostra quello, ch'è fra le due cartilagini di queste due coste.
 a La vena et arteria, ch'escano appresso la forcella dello stomaco, et si distribuiscono per li muscoli diritti.
 Δ Il musculo attraversato del ventre.
 b Il luogo, doue quel, che mōta i obliquo, si cōgiunge allo



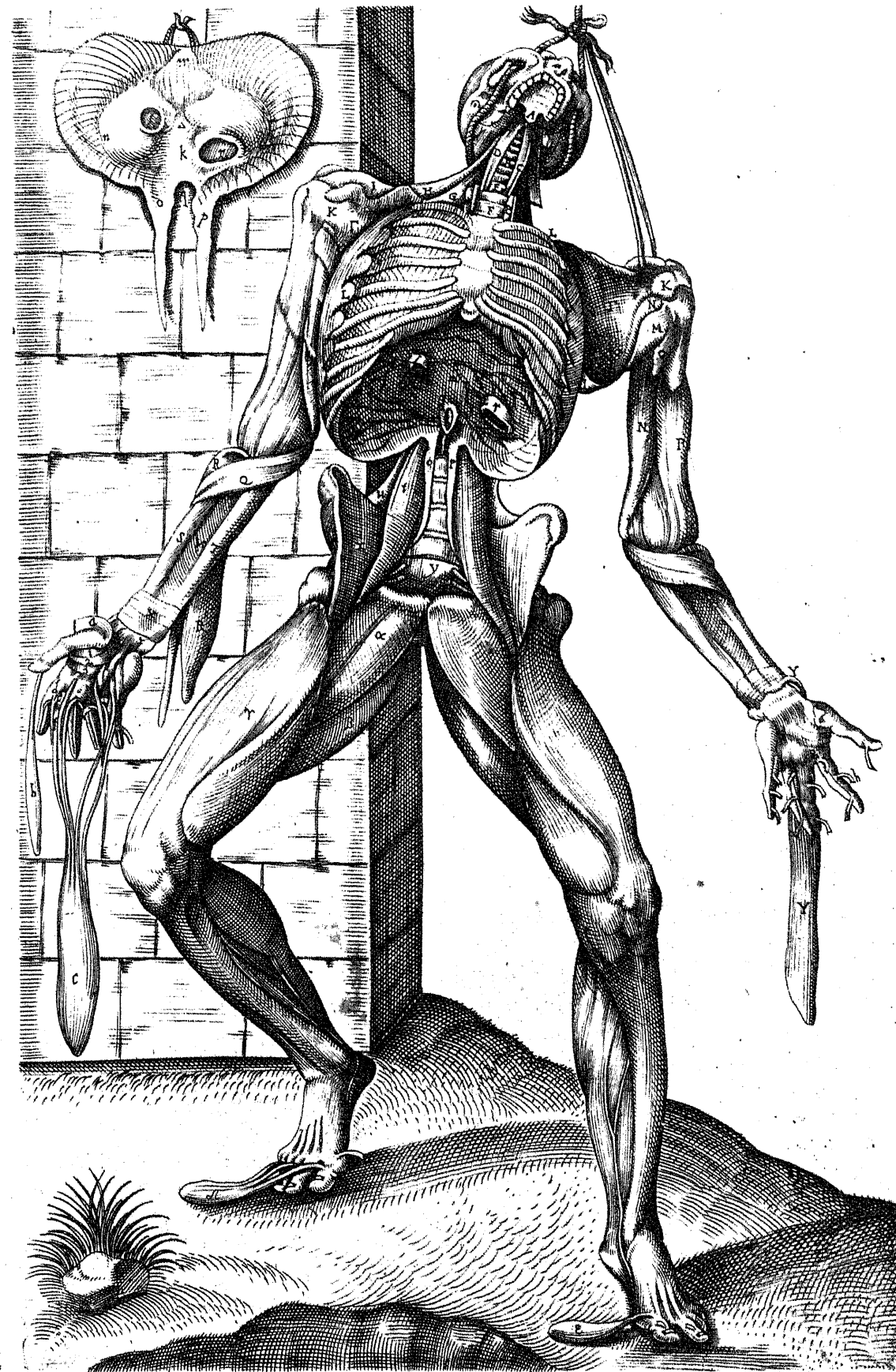
ge allo attraversato presso al musculo dritto.
 c L'asprezza, doue si congiunge il musculo, che monta in obliquo al suo compagno.
 d Il pertugio, di doue escono i condutti del seme nell'huomo.
 e La vena et arteria, che si distribuisce per il musculo dritto a suoi contorni.
 f L'un musculo dritto, che pēde dall'osso del petto.
 g L'osso del gallone scoperto. (grone.
 h La pita della paletta delle spalle, nella qual s'inserisce il terzo musculo, che muoue questa paletta, notato con la K.
 i Il processo piu alto di questa paletta.
 k Il quinto musculo, che muoue il braccio.
 l Il processo di dentro di detta paletta.
 m Il primo musculo, che piega il gomito; il cui principio di fuori, che nasce dal labbro del seno, nel qual s'incassa l'omero, dinota la m; et il principio di dietro nota la n; et nell'altro braccio la n nota la parte nervosa, & la o la carnosa.
 o n nota la parte nervosa, & la o la carnosa.
 p Doue si congiungono questi principij.
 q Il principio della corda di questo musculo.
 r L'ultimo musculo, che piega il gomito.
 s Quello, che stende il gomito, & nasce dal lato piu basso della paletta.
 t Il piu largo di quei, che muouono il minor fusello; la parte piu alta del quale (che puo uederfi) nota la t, & la fine la u.
 u Il piu alto di quei, che storcono il minor fusello all'in su.
 z Quello, che piega il terzo articolo delle quattro dita; il cui principio dimostra l'a; et la b dimostra, doue si sparte in quattro parti carnose, di che nascono quattro corde, che vāno a inserirsi nel terzo osso delle quattro dita, trapassando le corde di quello, che piega il secondo articolo de medesimi, come qui si vede. Et per maggior chiarezza la v mostra la corda, che piega il terzo articolo del dito di mezzo; & la d quella, che piega il secondo.
 e Quel, che piega il secondo articolo delle quattro dita.
 z Queste lettere douriano mostrare i quattro muscoli, che congiungono le quattro dita al pollice, ma non si possono bene vedere in questa figura per esserui le corde di quei che piegan le dita di sopra.
 n b Quel, che piega il terzo articolo del pollice, la cui corda dimostra la b.
 x Il maggiore, che piega il primo articolo del pol-

lice, che è sospeso dal fine.
 a Il minore, che piega l'istesso articolo, che resta sotto el maggiore; & fra l'uno & l'altro resta l'osso scoperto.
 μ Quel, che piega il primo articolo del dito picciolo verso fuori; et il principio, che si vede auanti il principio di questo musculo, e la testa del maggior fusello, di doue nasce una forte legatura, che lo congiunge al bracciale.
 v Il terzo musculo, che muoue la coscia.
 ε Il maggior processo dell'osso della coscia.
 o p Il settimo. p L'ottauo.
 s Il sesto. s Il quinto.
 π L'ottauo musculo, che muoue la gamba, & abbraccia quasi tutto l'osso della coscia.
 π Il seno di questo musculo, qual empie il nono, che muoue l'istessa gamba.
 v La parte carnosa di questo musculo, che è rileuata come mezza palla.
 φ Il settimo musculo, che muoue la gamba, che pēde la girella del ginocchio. (de dal suo fine.
 x La parte del quarto musculo, che muoue la gamba, che nasce dall'osso della coscia; & la v mostra la parte di quel, che nasce dalla giunta dell'osso del gallone.
 z Il maggior stinco della gamba scarnato, et particolarmente la legatura, che lega i due stinchi dalla parte, oue son separati.
 ω Il tallone di fuori, & una parte del stinco minore scoperto.
 φ Il settimo musculo, che muoue il piede; il cui principio dimostra il 2; & il 5 il principio della corda; & il 4 mostra la parte carnosa di nanzi; & il 3 quella di dietro.
 v L'ottauo musculo, che muoue il piede, che resta quasi tutto sotto del settimo.
 6 La corda di questo musculo ripiegata ver la parte di dietro del tallone di fuori.
 ω Quella carne muscolosa, col cui mezzo il pollice et le tre dita, che gli son vicine, si storcono in fuori.
 7 Il settimo, che stende il pollice. (fuori.
 8 Il musculo, che muoue il dito picciolo in fuori.
 9 Il secondo musculo, che muoue il piede.
 X Quello, che muoue il pollice verso dentro.

Tauola. VII.

Q VESTA Figura resta alquanto cadente in dietro, accio possa meglio mostrar la Diaframa.

L'Vgola



N

A L'V gola pendente dal palato.
 B Alcuni corpi de nodi del collo.
 C D Il primo paio de muscoli della schiena; & accio che si vedessero bene, leuamo via la masscella inferiore.
 E F Vna parte della cana della gola, che resta nascosta dietro il gargarozzo, il qle è notato cò la F.
 * La vena giogolare interiore insieme cò la arteria del sono, et il sesto paio de nerui della testa.
 G Il musculo d'un lato del secondo paio de muscoli della schiena.
 H Il terzo, che muoue la paletta delle spalle.
 I Il quinto, che muoue il braccio.
 K Il sesto, il cui fine mostra la K, & il restante di sua figura ti dimostra la figura della paletta della spalla.
 L Il secondo musculo, che muoue il petto.
 M Il terzo, che muoue il braccio.
 N N Il musculo, che stende il gomito; il cui principio è notato con la N piu alta.
 O Parte della corda del quarto musculo, che muoue il braccio.
 P L'ultimo, che muoue il gomito.
 Q Il piu alto, che storce il braccio all'in giù.
 R R Il primo, che storce il gomito.
 S Il minor fusello del braccio.
 T Il maggiore.
 V La legatura, ch'è fra amendue i fuselli.
 X Il piu basso musculo, che storce il minor fusello in giù.
 Y Y Il piu lungo musculo, che storce qsto fusello in su.
 a Il minore, che piega il primo articolo del pollice.
 1. 2. 3. I tre, che piegano il pollice.
 b Quel, che piega il terzo articolo del pollice.
 c Quel, che piega il terzo articolo delle quattro dita. Il quale si deue considerer cò diligenza, perche sono attaccati alle corde de i muscoli, che aiutano a stender le quattro dita storcendo le alquanto verso il pollice; de i quali quel, che muoue l'indice, è notato con la d; & gli altri veg gionfi di mano in mano. Et anchora veg gionfi le corde del musculo, che piega il se codo articolo dell'istesse dita; & quella, che serue all'indice, è notata con la e; & la corda, che piega il terzo articolo di questo dito, nota la f.
 g h i La fin de i sopra detti muscoli; benche la fin di quello, ch'è notato con la g, non può vederfi in questa figura, per congiungerfi nella parte

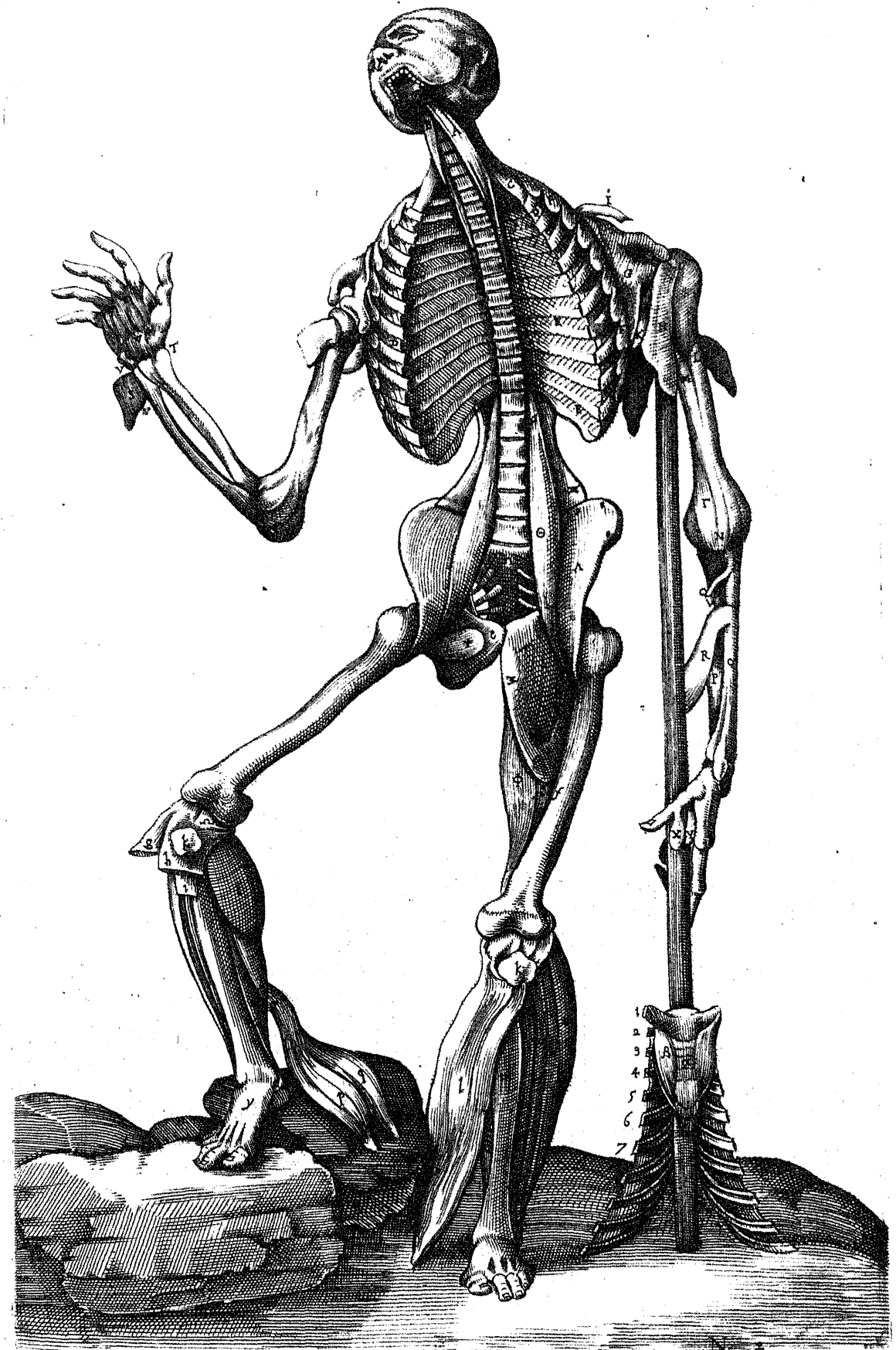
di fuori del dito alla corda, che l distende.
 Δ Δ La diaframa, il cerchio neruoso della quale nella diaframa, che sta separata dal corpo, è notata con la k, l, m, et cò la n; & il resto di questa diaframa verso in fuori è la parte sua carnosa.
 o p Due legature di questa diaframa, che s'inferiscono ne i corpi de i nodi de i lombi.
 q La diuision di questa diaframa, per la qual passa l'arteria grande, & la vena sola.
 r Il buco, per cui passa la canna della gola.
 s Il buco, per cui passa la uena grande. Queste tre lettere si come nella diaframa, che sta separata dal corpo, mostrano i suoi buchi, così in quella, che sta nel corpo, dimostrano, la q l'arteria grande e la vena sola; la r la canna della gola; la s la vena grande.
 t Il musculo sesto, che muoue la coscia.
 u Il nono musculo, che muoue la schiena.
 x Il settimo, che muoue la coscia.
 y L'osso sacro, et alcuni nerui, che nascono di esso.
 a L'ottauo musculo, che muoue la coscia.
 β Il quinto.
 γ L'ottauo musculo, che muoue la gamba.
 ε Il musculo, che discosta il dito pollice da gli altri.
 δ Vna massa di carne muscolosa, che muoue verso dentro il pollice & le tre dita, che gli son uicine.

Tauola. VIII.

Q VESTA Figura ha tagliato l'osso del petto insieme con le cartilagini delle coste, accio si possino vedere i Muscoli, che sono detti intercostali.

AB Il primo par de muscoli della schiena.
 C L'vno del secondo par de muscoli, che muouono la schiena.
 DD I muscoli di fuori tra le coste.
 EE Quei di dentro.
 FF Il secondo musculo, che muoue il petto.
 G Le due palette delle spalle scarnate, & smosse alquanto in giù di suo luogo.
 H Il musculo, ch' aiuta piegare il braccio, et occupa la parte di dietro della paletta della spalla.
 I Il terzo musculo, che muoue la paletta della spalla.
 K Il sesto, che muoue il braccio.
 L L'ultimo, che piega il gomito; il cui principio piu

alto



L alto e di dentro, dimostra la L; & il piu basso
 MN e dalla parte di fuori, dimostra la M; & il
 suo fine mostra la N.
 O Il minor fusello del braccio.
 P Il maggiore.
 Q Parte della corda del primo muscolo, che piega
 il gomito.
 R Pende dal suo fine il piu alto muscolo, che storce
 il minor fusello in giù.
 S Pende dal maggior fusello del braccio il muscu-
 lo piu basso, che storce il minore in giù.
 TV La legatura, che congiugne il maggior fusello
 del braccio al bracciale.
 X I muscoli, che piegano il secondo articolo del
 pollice.
 Δ Gli otto muscoli, che si veggono fra l'ossa della
 palma della mano.
 Y Il muscolo, che piega verso dentro il prim'osso
 del pollice.
 Ⓞ a Il sesto muscolo, che muoue la coscia; il cui prin-
 cipio dimostra la a; & il b mostra, doue co-
 mincia a far la corda.
 Δ Il settimo muscolo, che muoue la coscia.
 Σ L'ottauo.
 E Il nono, che muoue la schiena.
 Π L'osso grande, da i cui buchi di nanzi si veggo
 no uscire alcuni nervi.
 Ⓞ c Il quinto muscolo, che muoue la coscia; la cui par-
 te d'auanti mostra la Ⓞ, et quella di dietro la c.
 e La parte di nanzi dell'osso del pettignone scoperta.
 Ⓞ Il nono muscolo, che muoue la coscia; ch'occupa
 la parte d'auanti del forame dell'osso del pet-
 tignone.
 Ⓞ La corda del settimo muscolo, che muoue la gā-
 ba, notata con la g, & quella dell'ottauo nota-
 ta con la h, & quella del nono notata con la i.
 k La girella del ginocchio.
 l L'ottauo muscolo, che muoue la gamba.
 m La parte d'auanti del maggior stinco, scoperta
 del tutto.
 n La parte d'auanti del minore, similmete scoperta.
 o La legatura fra gli due stinchi.
 * Qui si veggono quegli muscoli, che nella sesta
 tauola son notati con la Ⓞ & cō la Ⓞ; e quali
 sono il settimo et ottauo, che muouono il piede.
 Ⓞ Il primo & secondo, che muouono il piede.
 r Doue la corda di questi muscoli si congiugne al-
 la corda del quarto dell'istesso piede.

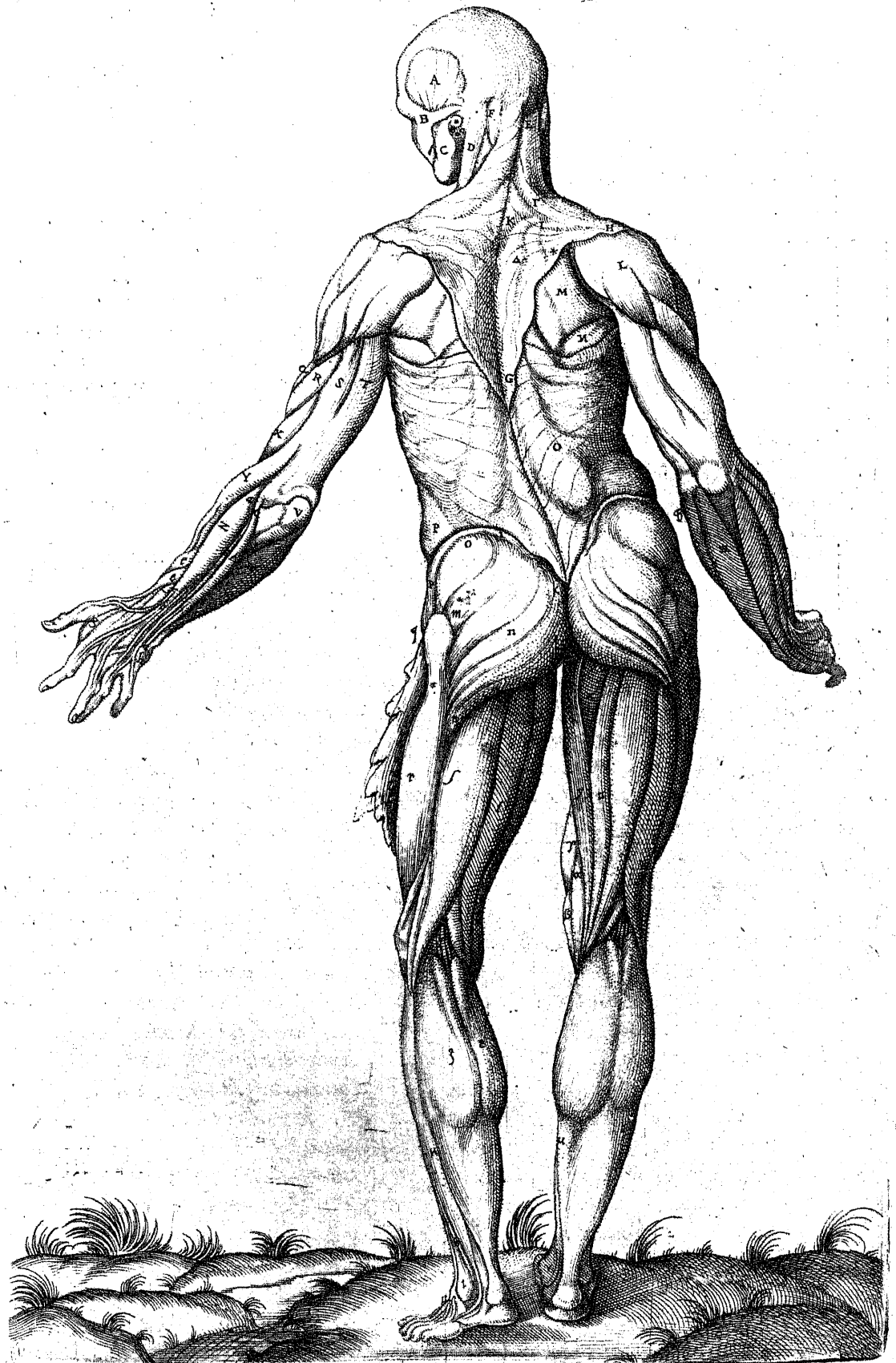
f Il quarto muscolo, che muoue il piede, di cui il
 principio della corda dimostra la f.
 u Parte del muscolo, che piega il terzo articolo
 delle quattro dita.
 x Parte del quinto muscolo, che muoue il piede.
 y Il piede nudato di tutti i muscoli, solamete con
 le legature, che sostengono l'ossa.
 z L'osso del petto insieme con le coste, riuolto quel
 di dietro in nanzi.
 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. Questi numeri mostrano le carti-
 lagini delle sette coste intere; il resto son delle
 mendoze.
 Ⓞ Il sesto muscolo, che muoue il petto.

Tauola. IX.

Q VESTA Figura è la prima, che mo-
 stri le Spalle. Alla qual niuna altra co-
 sa manca, che la pelle, il grasso, & la
 tela carnosa, & le legature di fuori del bracciale,
 le quali non habbiamo posto in questa
 pauerle gia mostrate nella secoda & terza.

A Il muscolo delle tempie.
 B L'osso giogale.
 C Il muscolo masticator, appresso del quale si ve-
 de l'orecchio & gl'adole, che gli stan di dietro.
 D Il primo muscolo, che muoue la testa.
 I Δ Il secondo muscolo, che muoue la paletta delle
 spalle, et della testa, simile alla cocolla del sca-
 polare de frati; il cui principio è notato con la
 E & la F. Nasce similmente dalla E alla G,
 di tutte le punte de i processi di dietro de i no-
 di del collo, & delle spalle, fin che giunge al
 loro ottauo nodo.
 H I Il fin di qsto muscolo, che s'inserisce nella spina
 della paletta delle spalle, & nella pita dell'ho-
 mero, & nella parte piu larga di dietro della
 clauicola.
 * In qsta parte fa questo muscolo vna tela come
 vn mezzo arco.
 K In qsta parte il collo si congiugne a i nodi delle
 L Il secodo muscolo, che moue il braccio. (spalle.
 M Il quinto. N Il terzo.
 O Il quarto, il quale nella tauola seguente mostra-
 remo con la Ⓞ.
 P Parte del primo muscolo del uentre.
 Q Qui si scuopre il muscolo, che piega il gomito.
 R L'ultimo, che piega il gomito. (l'omero.
 S Quello, che stede il gomito, e nasce dal collo del-

L'altro



N 3



T L'altro, che l' stende, che nasce del lato piu basso della paletta delle spalle.
 V La punta del gomito scoperta.
 X Il musculo, che uolta il minor fusello uerso in su.
 Y Quel, che finisce in due corde, e stede il bracciale.
 Z Il musculo, che stende le tre dita di mezzo; il cui principio nota la a; & la b mostra, doue resta d'esser carnosio.
 a b
 ⊙ Il musculo, che stende il dito picciolo. La mescolanza di queste corde con quelle dell' altre dita in questa figura è notata secondo che piu ordinariamente si vede.
 Δ Il musculo, che stende il bracciale; il cui principio è notato con la c, & il fine con la d.
 c d
 ≡≡ Quel, che piega il bracciale, et finisce nel suo ottauo osso.
 q; Parte del musculo, che fa la tela della mano.
 e Di questi due muscoli, che vāno in obliquo, l' uno è quel, che manda vna corda all' osso del bracciale, che sostiene il pollice; l' altro manda vna corda al primo osso del pollice, & vn' altra al secondo, & terzo.
 f Quello, che stende il pollice verso l' indice.
 g Quello, che congiunge il pollice con l' indice.
 h Quel, che discosta il dito picciolo dall' altre dita.
 π Il primo musculo, che muoue la coscia, ch' è notato d' intorno con la i, k, l, m, n; & dalla i alla k notasi il principio, che nasce dalla spina dell' osso del gallone; & dalla k alla l notasi il principio, che nasce del codione, & del fin dell' osso grande (nella qual parte si cōgiugne quel dell' un lato a quel dell' altro); la m mostra la parte piu alta, doue s' inserisce; & la n dimostra la piu bassa.
 i k l m n
 o Il secondo musculo, che muoue la coscia, coperto in parte col primo.
 p Il sesto, che muoue la gamba.
 q Doue finisce la parte carnosia di questo musculo.
 r Il settimo, che muoue la gamba.
 s Il quarto. t Il terzo. u Il quinto.
 x Vna parte del quinto, che muoue la gamba.
 y Il secondo, che muoue la gamba.
 a Il primo. β L'ottauo.
 γ Parte del nono.
 δ Il chino, o piego del ginocchio, per il qual passa il neruo maggior di tutto il corpo, insieme con vna molto grossa vena, & vna arteria.
 ε Il primo musculo, che muoue il piede.

ζ Il secondo. θ L'ottauo.
 η Il settimo.
 ι Parte del minor stiuco scoperto, & il tallone di fuori.
 κ Vna parte del nono musculo, che muoue il piede.
 λ Quel, che discosta il dito picciolo dall' altre dita.
 μ Parte delle corde del nono musculo, che muoue il piede, che stendono le quattro dita.
 ν Il tallone di dentro.

Tauola. X.

IN questa Figura manca tutto il musculo secondo, che muoue la paletta delle spalle, & il suo cōpagno; gli altri poi stannependenti dal suo fine.

A L'vn musculo del primo paio, che muoue la testa.
 BB L'vn musculo del secondo paio. (sta.
 C Il terzo, che muoue la paletta delle spalle.
 D La clauicola.
 E Il terzo, che muoue il petto; che nella seguente è notato con la F.
 Γ G Il quarto, che muoue la paletta delle spalle, notato d' intorno con la G, H, I, K.
 L Il quinto, che muoue il braccio.
 M La spina della paletta delle spalle, & la punta dell' homero.
 Δ Il secondo musculo, che muoue il braccio; la cui parte di dietro (che è quella, che si vede in questa figura) è notata con la N, O, P.
 Q Il sesto. R Il terzo.
 ⊙ In questa parte si veggono certi muscoli, che muouono la schiena; & il quarto, che muoue il petto.
 ⊙ Il quarto, che muoue il braccio; il cui principio piglia dalla S, alla T; et la V mostra quasi doue s' inserisce; et la X dimostra la parte, doue comincia a nō nascer piu dell' osso del gallone.
 Y Il cāto piu basso del lato piu largo della spalla.
 Z Parte del primo musculo del ventre.
 a Quello, che stende il gomito, & nasce del lato piu basso della paletta delle spalle.
 b Quello, che l' stende similmente, & nasce dal collo dell' osso dell' homero.
 c Parte del musculo d' auanti, che stede il gomito.
 d Parte di quel di dietro, che fa l'istesso offitio.
 e Il piu lungo, che storce il braccio in su.
 f Quello, che ha due corde, & stende il bracciale.
 g Vna legatura, che lega la parte piu alta del mi-



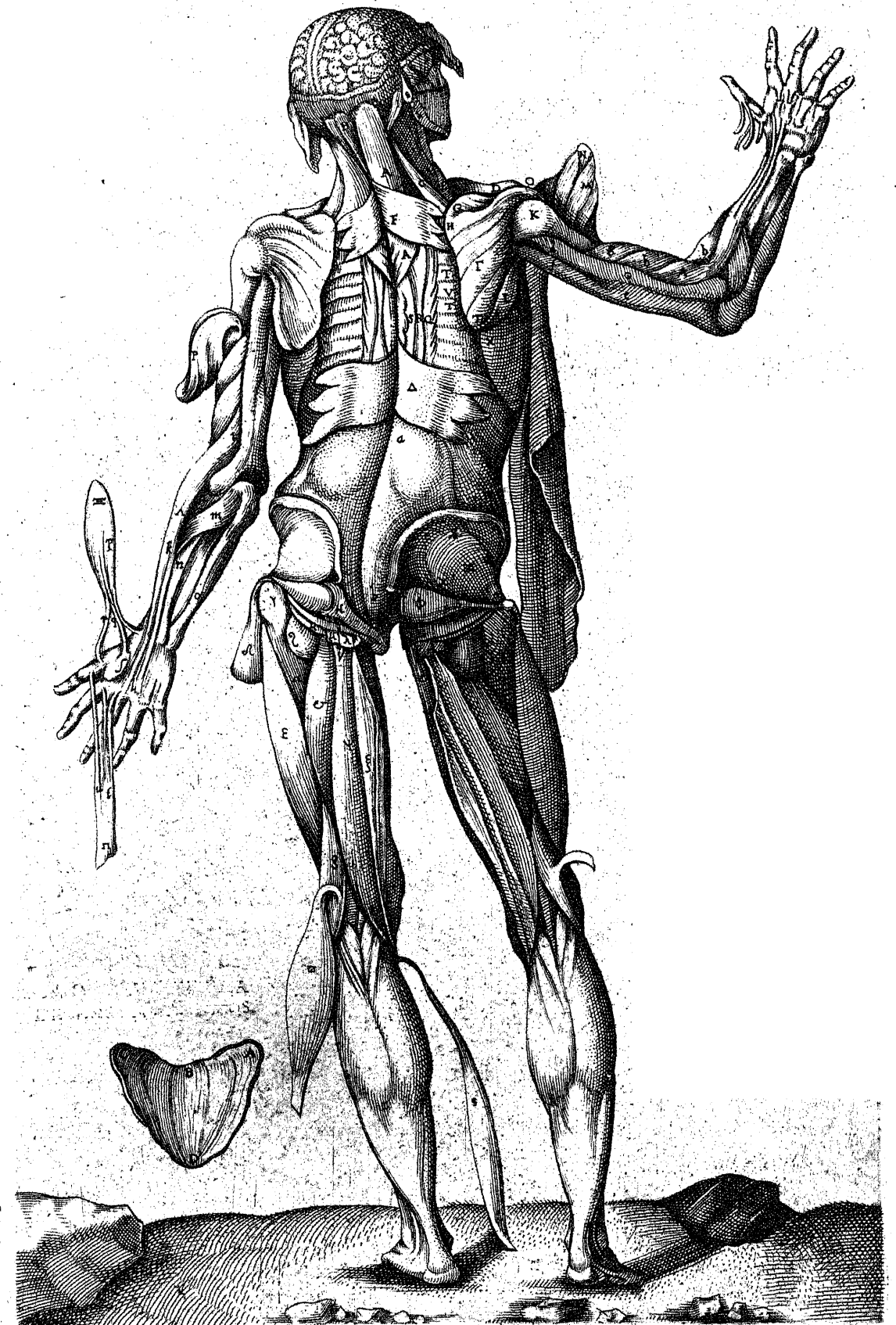
nor fusello all'osso dell'omero .
hh Il mag gior fusello scarnato.
i Quel, che piega il bracciale, & s'inserisce nel suo ottavo osso.
ΔΞΠ Queste tre lettere notano tre principij de muscoli, che nascono del mag gior fusello. Il primo de quali è segnato con la Δ; & è il minore, che storca il braccio in su. Il secòdo è notato con la Ξ; & è quel, che si divide in due parti, segnate con la κ & cò la λ; & la κ dimostra quella, che manda vna corda all'osso del bracciale, che sostiene il pollice; la λ mostra la parte piu bassa, la qual si divide similmente in due; l'una delle quali, ch'è segnata con la m, s'inserisce nel primo osso del pollice; l'altra, che dimostra la n, s'inserisce nel secondo & terzo osso dell'istesso. Il terzo principio, che è notato con la Π, si sparte anchora in due parti, che si mostrano con la o, et con la p; delle quali la piu alta s'inserisce nelle tre ossa del pollice; la piu bassa nell'indice, & in quel di mezzo.
q Pende dal suo fine quello, che stende il bracciale, & non ha che vna corda.
r Quel, che principalmente stende il dito picciolo.
s Quel, che stende le tre dita di mezzo.
t Quel, che congiugne il pollice all'indice.
Σ Il secondo, che muoue la coscia; il cui principio, ch'è com' un mezzo arco, dimostra la u, & la x; & il fine è notato con la y.
a Il mag gior processo dell'osso della coscia.
β Il quarto, che muoue la coscia.
γ La legatura attrauerata dal processo de i lati del quinto nodo dell'osso grande fin' al processo aguzzo dell'osso del gallone.
δ Vn'altra legatura, che nasce dell'istessa parte, che la sopra detta, et s'inserisce nella parte piu alta di dietro, della congiuntura dell'osso del gallone.
ε Il decimo musculo della coscia, il quale storcendosi verso dietro dall'osso del pettignone, fa, che pare che stia vn' altro musculo sopra quello, così in su, come in giù.
ζ Il quarto musculo, che va alla gamba; il quale nel chino del ginocchio si sparte in due rami, et l'uno dimostra (che è il mag gior di lor due) la η, & il minore la θ.
ιθ Il primo musculo, che muoue la coscia.
λ La parte, doue questo musculo sta attaccato co-

me vna tela.
μ Il settimo musculo, che muoue la gamba.
φ Il terzo, il cui principio nota la ν; & il principio della corda segna la ξ; & il fine si vede nella prima figura, segnato con il 3.
ψ Il quarto musculo, che muoue la gamba.
ω Il quinto.
ρ Parte del quinto, che muoue la coscia.
σ Il secondo, che muoue la gamba.
τ Parte dell'ottavo, che muoue la gamba. Tolto via il primo, il resto di questa figura s'è già mostrato nelle figure passate, & nella duodecima, nella quale vedransi notate con lettere.

Tauola. XI.

IN questa Figura già cominciano a apparire le Costole, & alcuni di quei Muscoli, che muouono la schiena.

AA L'uno del primo paio de muscoli, che muouono la testa.
BB Il secondo paio notato solamente da vn lato.
***** Quello, che tira all'in giù la mascella inferiore.
C Il terzo, che muoue la paletta della spalla.
D La clauicola.
E Il musculo, che nasce dalla paletta della spalla, & s'inserisce nell'osso hyoide.
F Il terzo, che muoue il petto.
G Il quarto, che muoue il braccio.
ΓHI **K.** Il sesto, il cui principio piglia dalla **HI** alla **I**, & il fine dimostra la **K**.
L Il terzo.
MNO Il secondo, la cui metà di dietro è alzata verso nanzi, & mostra la parte di dentro; & tutto insieme fa vna figura simile a quella, che si vede al piede di questa figura; la cui parte piu alta segnata cò la **A, B, C**, è il principio suo; & la piu bassa segnata con la **D**, è il suo fine; il resto sono i lati.
P Questo medesimo musculo pèdente dal suo fine.
Q Il quarto, che muoue il petto.
R L'uno del sesto paio, che muoue la schiena.
S L'uno dell'ottavo paio, che fa l'istesso officio.
TT Due coste scoperte.
V Vn musculo di quei di fuori, che sono fra le coste.
X Il secondo, che muoue il petto.
Δ Il quinto.
ab Il principio del secondo musculo del ventre, che nasce



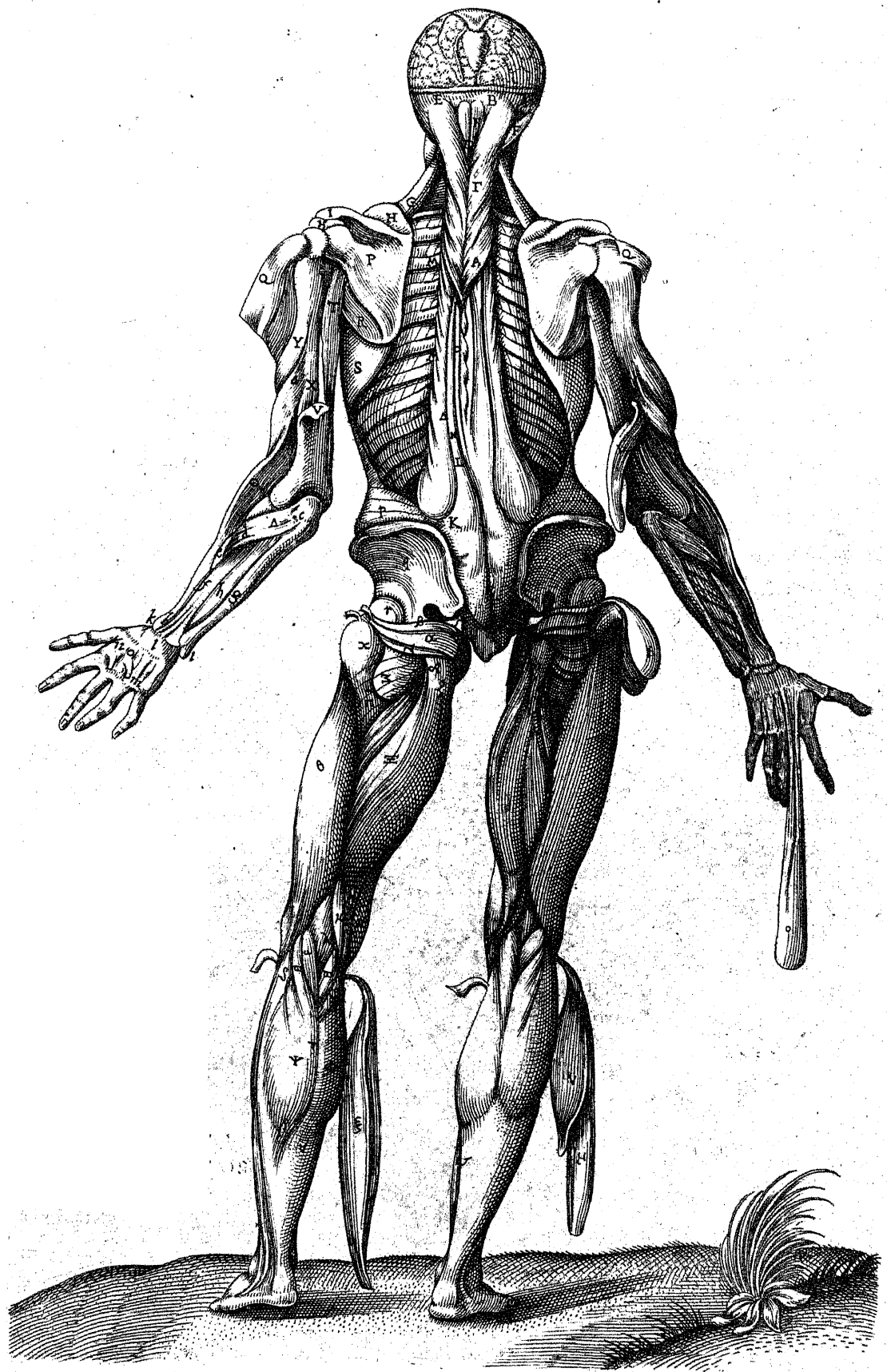
nasce tra l'a et la b, dalle punte della schiena.
 c Pede dal suo fine il quarto, che muoue il braccio.
 d Quello, che stende il gomito; il cui principio è segnato con la d.
 f Il secondo, che stende il gomito, & nasce dal lato di sotto della paletta delle spalle.
 e Doue quezli due muscoli si congiungono, che paiono vn solo.
 g Il secondo, che piega il gomito.
 h h Il piu lungo, che storce il braccio in fuori.
 A Quello, che finisce in due corde, & stede il bracciale; il cui principio mostra la i; et doue fa la corda, il k; & il suo fine la l.
 i k l
 m Il minore, che storce il braccio in sù.
 n Il minor fusello del braccio.
 o Il maggiore; & nel mezzo d'amendue si vede la lor legatura.
 z Il secòdo principio de i tre, che nascono del maggior fusello; il cui principio (che fa vna corda, che s'inferisce nel bracciale) dimostra la p; & la q mostra la corda, che s'inferisce nel primo osso del pollice; & la r quella, che s'inferisce nel secondo & terzo.
 p q
 r
 s Quello, che congiunge il pollice all'indice.
 II Il terzo principio di quei, che nascono del maggior fusello; la cui parte, che s'inferisce nell'indice, & in quel di mezzo, dimostra la t; & la u mostra quella, che va al pollice.
 t u
 z Il terzo muscolo, che muoue la coscia; il cui principio è notato con la x, y, z; il fine con la a; il resto, che si uede all'intorno di questo muscolo, così da i lati, come di sopra, è l'osso del gallone scoperto.
 x y z
 a
 b Il quarto muscolo, che muoue la coscia.
 c Doue questo muscolo comincia a far la corda.
 d Il maggior processo dell'osso della coscia.
 e Il secondo, che muoue la coscia.
 f Il settimo, che muoue la gamba.
 g La legatura, che va dall'osso grande al processo aguzzo dell'osso del gallone.
 h Il decimo, che muoue la coscia, che si riuolta verso questa parte dalla parte di dentro dell'osso del pettignone, & passa fra i due, che son notati con la i, & con la k.
 i k
 l Il principio del terzo, che muoue la gamba.
 m Il principio del quarto.
 n Il quinto muscolo, che muoue la gamba; il cui principio mostra la v; & la z mostra il seno

di questo muscolo, nel qual s'incassa il terzo della medesima gamba; & la o dimostra, oue questo muscolo comincia a far la corda.
 o
 p Parte del quinto muscolo, che muoue la coscia.
 q La parte di dietro di questo quinto muscolo.
 r La parte di nanzi del medesimo; & particolarmente la s dimostra la piu d'auanti; & la z quella, che è meno auanti.
 s
 t Il quarto muscolo, che muoue la gamba; che pende dalla parte di quello, che nasce dall'osso della coscia, notato con la p.
 u
 v Il terzo, che muoue la gamba, che pende dal suo fine.
 w Parte dell'ottauo muscolo, che muoue la gamba.

Tauola. XII.

IN questa Figura si veggono scoperte tutte le Costole, & l'Osso de galloni, & le Palette delle spalle, & in alcune parti l'Osso delle braccia.
 I L'vno del primo paio de muscoli della testa, il cui principio mostra la A; la B & la C mostrano il suo fine; & la D mostra il luogo, doue questo muscolo si comincia a scostare dal suo compagno; & la E mostra la fine del lato di dentro di questo muscolo.
 A B C D E
 FF L'vno del secondo paio della testa.
 G Il terzo, che muoue la paletta delle spalle.
 H H Il quinto, che muoue il braccio.
 I La punta dell'omero scoperta.
 K L Il quarto, che muoue il petto; il cui principio mostra la K; & la L mostra, doue comincia a non esser tanto attaccato all'vno del sesto paio, che muoue la schiena, come fa dalla K alla L.
 M M Certe corde di questo muscolo.
 N L'vno del sesto paio, che muoue la schiena.
 O L'vno dell'ottauo paio.
 P La gobba della paletta delle spalle scoperta.
 Q Il sesto muscolo, che muoue il braccio; il quale copriua la gobba di questa paletta; et sta penzoloni dal suo fine.
 R Il terzo.
 S Il secondo, che muoue il petto.
 T Quello, che stende il gomito, & nasce dal lato piu basso della paletta delle spalle.

Il primo,



V Il primo, che stende il gomito, che pende di doue si congiunge a quel di dentro.

X Vn pezzo di carne, che in questa parte nasce dell'osso dell'omero, & conta si per lo terzo, che stende il gomito; il quale nella tauola seguente notaremo con la d.

Y Il secondo musculo, che piega il gomito.

ⓐ b Quel, che storce in sù il minor fusello; il cui principio mostra la a, & la fine la b.

Δ Il secondo musculo, che storce il minor fusello in sù; il cui principio mostra la c, et il fine la d.

e Vn fin neruoso del musculo piu alto, che storce il minor fusello all'in giù.

f Il minor fusello del braccio.

g Il maggiore.

h La legatura, che congiunge questi due fuselli, la doue son separati.

i k La congiuntura de i fuselli col bracciale; et alcuni seni, di doue passano le corde de i muscoli, che vanno alle dita.

l Il bracciale.

m L'osso della palma, che sostiene il dito annulare. Et nella istessa maniera nota il resto, & i muscoli, che son nel mezzo.

n Quello, che congiunge il pollice all'indice.

o Quello, che finisce in due corde, & distende il bracciale, pende dal suo fine.

p Vna buona parte del musculo attraversato del ventre.

q La parte di dietro dell'ossa de galloni scarnata.

r La testa dell'osso della coscia, che s'incassa nel gallone, & la legatura, che l'abbraccia tutto intorno.

f La legatura, che va dall'osso grande fin' al processo aguzzo dell'osso del gallone.

t Il terzo musculo, che muoue la coscia, che pende dal suo fine.

u Il quarto, che similmente pende dal suo fine.

x Il maggior processo dell'osso della coscia.

a La parte del decimo musculo, che muoue la coscia; che si storce al seno, che fa si nell'osso del gallone; & il suo resto vedrasi alla figura 16 alla Γ.

β Vn musculo, che nasce del processo aguzzo dell'osso del gallone, & passa sopra il decimo musculo detto.

γ Vn altro, che passa, ne piu ne meno, per sopra la parte di sotto del decimo.

Ξ Il quinto, che muoue la coscia; & la ζ mostra particolarmente la parte sua di dietro; il qual nasce con due principij della giunta dell'osso del gallone; il neruoso mostra la δ; il carnososo la ε.

§ In questa parte questo quinto musculo è molto carnososo, & par vn sorzo.

η La corda dell'ultima parte di questo quinto musculo.

Σ Π Le parti d'auanti di questo quinto musculo; delle quali la Π mostra quella, che è piu in dietro; et la Σ mostra quella, che è piu in nanzi. Si veggo no questi muscoli nella seguente tauola alle istesse lettere.

θ Il settimo, che muoue la gamba.

κ L'ottauo.

λ Vna parte larga e profonda dell'osso della coscia tra le sue due teste, che chiamamo il chino.

μ ν Il quarto musculo, che muoue la gamba, che pende dal suo fine; & la μ mostra il principio di quel, che nasce dall'osso del gallone; & la ν quello, che nasce dell'osso della coscia.

ξ Il quinto, che muoue la gamba.

φ Il primo, che muoue il piede.

ψ ϖ ϗ Il secondo; il cui principio carnososo mostra la ϖ, & il neruoso la ϗ.

τ La parte, doue questi due muscoli si congiungono.

ς Fin qui son rileuati questi muscoli, ma qui cominciano a non esser piu carnososi.

υ Il principio della corda di questi muscoli.

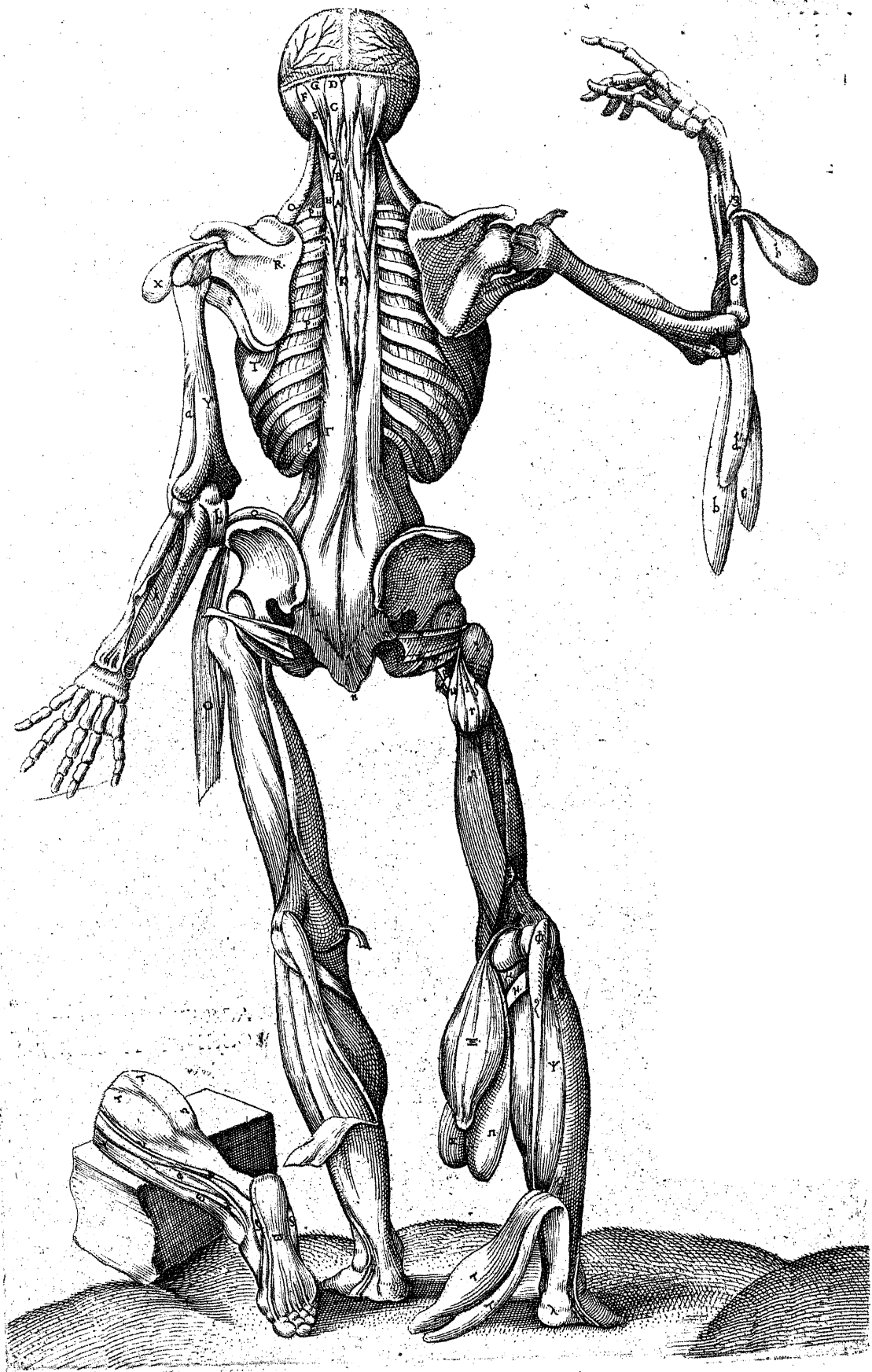
ω Il principio del terzo, che muoue il piede; la cui corda si vede nell'altra gamba, notata cō la &.

Tauola. XIII.

Q VESTA Figura è differente da quella del Vesalio in questo, che il Secondo paio de muscoli della testa non sta in questa, come in la sua, parendomi che nella sua resti piu confuso.

AB C, D, E, F, G. L'uno del secondo paio, che muoue la testa; nel quale l'A dimostra il principio di quello, che è del quinto et quarto nodo delle spalle; la B mostra, doue fa si neruoso, & similmente dimostra il musculo, che nasce dal processo di dietro del settimo nodo della schiena, et si mescola cō questo secondo alla lettera C, doue fan si amendue carnososi; e la D mostra

il fine



| | | |
|----------|---|--|
| | il fine d' amendue questi muscoli; la E mostra il fine di questo secondo paio, il cui principio resta nascosto, & il suo fine mostra la F; & le GG mostrano la parte carnosà di questo secondo | aguzzo della punta del gallone. |
| H | Il quinto, che muove la schiena. (do. | p La testa dell'osso della coscia. |
| I | Parte del sesto. | q Il maggior processo di questo osso. |
| K | Vno dell'ottavo paio, che muove la schiena. | r s t u Il decimo muscolo, che muove la coscia, & mostra il lato suo di dentro; & la s, r, u, le corde sue, che si storcono verso il gallone. |
| L M | L'vno del sesto paio de muscoli della schiena; il cui principio nota la L; & le corde come clavicole, col mezzo delle quali s'attacca alle pùte de i processi di dietro de i nodi della schiena, mostrano le M M; & il suo fine la M più alta, il quale in alcuni finisce (come dice il Vesalio) nella prima costa; pure ordinariamente mostra fin' all'inferirsi nell'osso della collottola. | x y z Queste tre lettere mostrano un pezzo di carne, che fu come un fodero, il quale infasca il decimo muscolo appresso la punta del gallone; la x mostra la parte più alta, la y quella di mezzo, la z la più bassa. |
| | L'vno del quinto par de muscoli della schiena. | a Parte del nono muscolo che muove la coscia. |
| O O | Il quarto, che muove il petto. | β Il fin del sesto. |
| PP | Queste asprezze delle coste mostrano i loro tubercoli, nelli quali s'inferisce il quarto muscolo, che muove la schiena. | γ Il fin del settimo; & amendue finiscono nel minor processo della coscia. |
| Q | Il terzo, che muove la paletta delle spalle. | δ L'ottavo, che muove la gamba, & abbraccia quasi tutto l'osso. |
| R | La parte di dietro di questa paletta scoperta. | εε Vna riga aspra, che vedesi nella parte di dietro dell'osso della coscia, nella qual s'inferisce il quinto muscolo, che muove la coscia. |
| ST | Il secondo, che muove il petto. | ≡ Π Σ Il quinto, che muove la coscia; che pende dalla testa di dentro dell'osso della coscia; nel qual la ≡ mostra la parte sua di dietro; la Π & la Σ mostrano quella d'auanti, & di questa parte la Π mostra quella di dietro, & la Σ quella d'auanti. |
| V | La terza legatura, particolare alla congiuntura dell'omero. | φ ζ Il terzo, che muove il piede; & la cui corda mostra la ζ. |
| X | Il quinto, che muove il braccio, che pende dal suo fine. | η Il muscolo, che sta nascosto sotto il chino del ginocchio. |
| Y | L'osso dell'omero scoperto. | θ Il quarto, che muove il piede; il cui principio mostra la θ; & la parte, doue se gli congiugne la corda de i due primi muscoli, che muouono il piede, mostra la x. |
| a | L'ultimo, che piega il gomito. | λ Il fine, doue s'inferiscono le tre corde del primo, secondo, e quarto, che muouono il piede. |
| b c d | Quelli, che stendono il gomito; la b mostra quello, che nasce dal lato più basso della paletta delle spalle; & la c quello, che nasce dal collo dell'omero; et la d quello, che nasce del mezzo dell'osso. | μ Il maggior stinco della gamba scoperto, et una gran parte della testa di dentro dell'osso della coscia presso al ginocchio. |
| e | Il minor fusello del braccio. | ν La corda dell'ottavo muscolo, che muove il piede. |
| f g | Il maggior di quei, che storcono il minor fusello all'in giù; il cui fine mostra particolarmente la g. | ξ La corda del settimo. (de. |
| h | Pende dal suo fine il minore, che storce il minor fusello all'in su. | Ω Questa lettera mostra la gamba, che è appresso la figura intera; & è stata tolta via, accio che meglio si possa vedere la pianta del piede; & le lettere, che seguono, trouansi in quella. |
| i | Il maggior fusello del braccio. | ω La legatura, o tela, a cui è attaccato il muscolo, che piega le dita; che serue, come la tela della palma della mano. |
| k | La legatura, che congiugne questi due fuselli per tutto'l luogo, oue son separati. | |
| 1. 2. 3. | Compariscono tre muscoli in questa parte, che piegano il secondo articolo del pollice. | |
| l | Il muscolo, che piega il primo articolo del pollice. | |
| m | L'osso del gallone scoperto. (ce. | |
| n | Il codione scoperto. | |
| o | La legatura, che va dall'osso grande al processo | |

Quel,

| | | |
|----|--|--|
| p | Quel, che separa il pollice da gli altri. | mostra un seno, che fa si i quello, nel quale s'in |
| s | Quel, che separa il picciolo da gli altri. | cassa il terzo decimo; & il suo principio mostra la S. |
| rr | Il primo e secondo di quei, che muouono il piede; i quali nella figura intera pèdon dal quarto; & nella gamba tagliata sono in suo luogo. | TV X Il terzo decimo; il cui principio nota la TV; & il fine la X, la quale ancora nota il principio del quinto decimo. |
| v | La corda del terzo muscolo, che muove il piede. | Y Il quinto decimo, che muove la schiena; il cui principio si nasconde sotto d'uno del settimo, ch'è notato con l'a. |
| φ | Parte del quarto muscolo, che muove il piede; il quale nella figura intera è notato con la φ. | a Si deue similmente notare il sito & l'andar delle coste in questa figura, perche in niuna altra si mostrano meglio; ne più ne meno l'ossa de galloni e delle coscie. |
| x | La corda, che fa si del primo, secondo, e quarto, che muouono il piede, che s'inferisce nel calcagno; benchè in questa gamba la x nota particolarmente una certa concavità, che fa si tra la parte d'auanti di questa corda, & la parte di dietro de gli altri muscoli, che occupano questa parte della gamba. | bb I buchi dell'ossa del pettignone, tirati con una tela. |
| φω | Il maggior stinco della gamba. | c Il sesto muscolo, che muove la coscia, che pende dal suo fine. |
| * | Qui si veggono in parte i muscoli, che occupano la parte di dietro della gamba, eccetto i tre primi, che muouono il piede. | d Il settimo. |
| | | e Il nono, che pende dal suo fine. |
| | | fg Vn pezzo di carne, o uero due muscoli, per mezzo de i quali passa il decimo; & son qui pendenti dal lor fine. |
| | | Thi Quello, che sta nascosto nel chino del ginocchio; il cui principio nota la h, & la fine la i. |
| | | kk Il settimo, che muove il piede. |
| | | lm La corda dell'ottavo muscolo, che muove il piede; il cui fine dinota la m. |
| AB | Il terzo paio di muscoli, che muove la testa; che pende dal suo fine. | n o p q Quattro muscoli, che sono uniti al calcagno; la n & la o notano i due primi, che muouono il piede; la p il terzo; la q il quarto; & la r mostra, doue la corda del quarto s'inferisce. |
| C | Il processo delle tempie, simile alle poppe, si nella figura intera, come nella testa sola. | Δ Questa lettera nota la mezza gamba, ch'è fra le gambe della figura; & succede in ordine alla mezza della figura passata. |
| D | Questa lettera, & alcune, che seguono, deuonsi attribuire alla testa sola; & questa D mostra il processo del lato del primo osso del collo. | f La legatura del piede, che sta attaccata al muscolo, che muove i secondi articoli. |
| E | Il processo di dietro del secondo nodo del collo, et il medesimo nodo. | t Pède il muscolo, che separa il pollice da gli altri. |
| FG | Il quarto paio di muscoli, che muove la testa. | u Pende quello, che diuide il picciolo da gli altri. |
| HI | Nella figura intera mostrasi il quinto paio di muscoli, che muove la testa; che nasce della collottola, e s'inferisce ne i processi de i lati del primo nodo del collo. | θ Quello, che piega il secondo articolo delle quattro dita; il cui principio, che nasce dal calcagno, nota la x; & la a nota, doue si sparte in quattro corde. |
| KL | Il sesto paio. | ρ Quel pezzo di carne, che piega il primo articolo del pollice; il qual nella mezza gamba passata mostramo con l'istessa lettera. |
| M | Parte del terzo muscolo, che muove la paletta delle spalle. | AAA Il muscolo, che piega il secondo articolo del pollice; il cui principio mostra nella gamba sinistra |
| N | Il terzo, che muove la schiena. | γ δ la γ; & la δ mostra, doue manda da un lato |
| O | Il settimo. | |
| P | Il nono. | |
| QR | L'undecimo, che pende dal suo fine; & la R | |

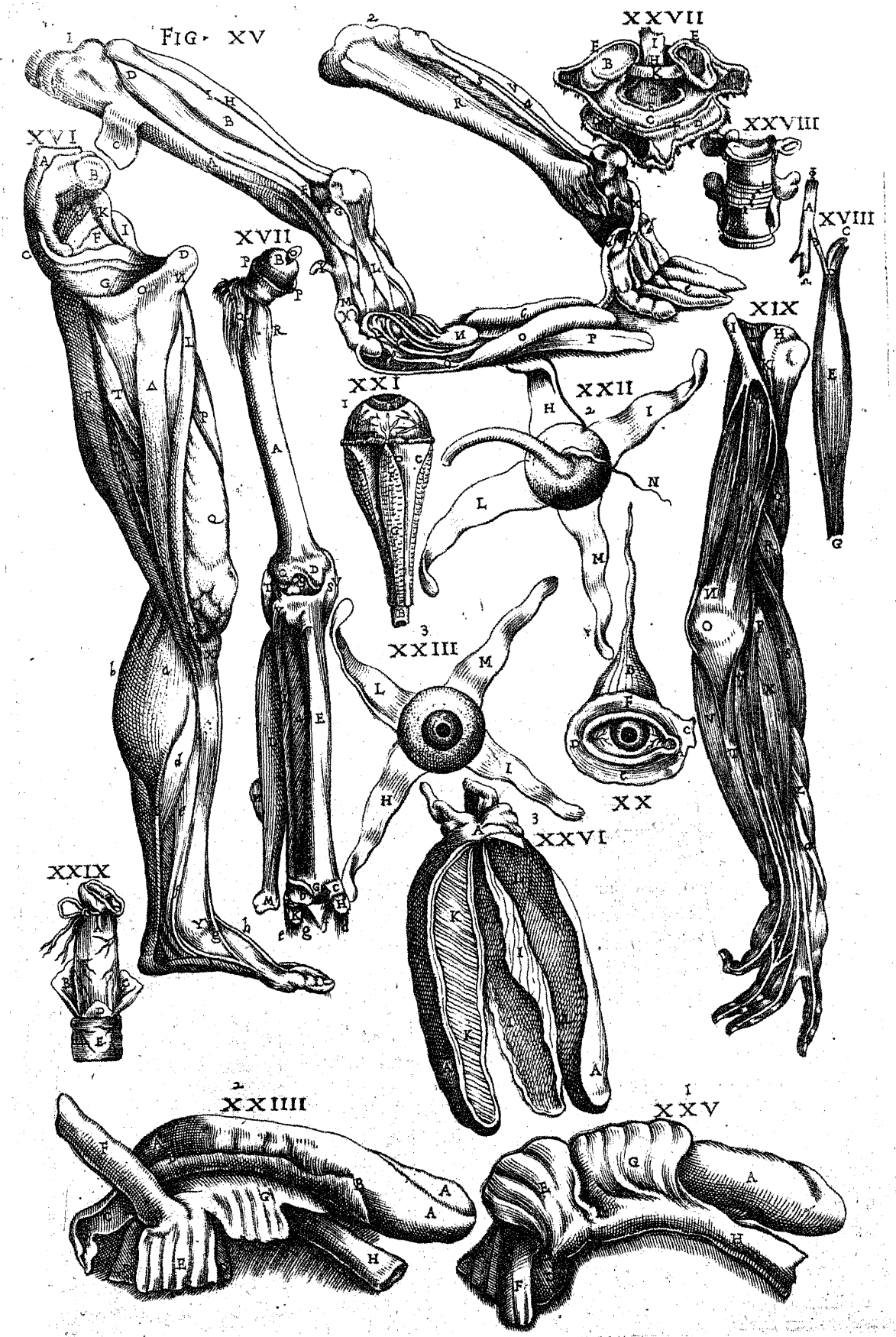
E Il codione.
 F Il quarto neruo, che va alla gamba.
 G Il decimo musculo, che muoue la coscia, diuiso alquanto in tre parti, notate con la E, la F, & la G; il qual nasce dalla parte di dentro dell'osso del pettignone; & faccendosi carnosio presso alla H, farsi piu stretto; & piegandosi sopra il seno, che per questo effetto è fatto nell'osso del gallone, va a inserirsi nel maggior processo della coscia.
 I Parte del sesto musculo, che muoue la coscia.
 K Parte del settimo.
 L Il primo, che muoue la gamba, la cui corda nota la M.
 M N O Il secondo, il cui principio mostrano la N et la O; la corda mostra similmente la M.
 P Vna picciola parte del nono.
 Q L'ottauo.
 R Il terzo, la cui corda mostra la M, ne piu ne meno, che quella del primo & secondo.
 S T Il quinto, che muoue la coscia; la cui parte di dietro mostra la S, e quella d'auanti la T.
 V V Il quinto, che muoue la gamba.
 X Y Il maggior stinco scoperto, & la Y nota il tallone di dentro.
 a Il primo musculo, che muoue il piede.
 b Il secondo.
 c La corda del terzo.
 d Il quarto.
 e Il quinto, che piega il terzo osso delle quattro dita.
 f Parte del quinto, che muoue il piede.
 g La corda del sesto musculo, che muoue il piede.
 h Le corde, che stendono le dita.
 i Quel, che separa il pollice da gli altri.

Figura. XVII.

IN questa Figura vedesi l'Osso della coscia scoperto, & certe Legature della gamba.

ABC D L'osso della coscia.
 B La testa dell'osso della coscia, che s'incassa nell'osso del gallone.
 CD Le teste di sotto dell'osso della coscia.
 EFG Il maggior stinco della gamba.
 F La parte piu alta del processo della giunta del maggior stinco; da cui nasce la legatura, ch'è notata con la X.
 G Il seno della giunta piu bassa del maggior stin-

co, per lo qual passano molte corde de i muscoli, ch'occupano la parte di nanzi del piede.
 H Il tallone di dentro.
 I K Il minor stinco, et la K mostra il tallone di fuori.
 LMN Il quarto, che muoue il piede; la cui corda mostra la M; et la N mostra vna parte della corda del primo & secôdo, che muouono il piede.
 O Vna legatura tonda, che congiunge l'osso della coscia a quello del gallone. (scia.
 P P Vna legatura, che circola la cõgiuntura della co-
 Q Parte delle legature, che nascono del maggior processo della coscia, & s'inscriscono ne i muscoli, che nascono da quella, e principalmente nel settimo.
 R Parte delle legature, che nascono del minor processo, e si smarriscono, principalmente nell'ottauo musculo, che muoue la gamba.
 S S Vna legatura come tela, che abbraccia il ginocchio tutto, eccetto quella parte, ch'occupa la sua girella.
 T Vna legatura particular del ginocchio, ch'è dalla parte sua di fuori.
 V Vn'altra legatura del ginocchio ch'è similmente al lato suo di fuori.
 X La legatura, che nasce dal processo dell'osso della gamba; il quale è segnato con la F, & s'inscrive nell'osso della coscia.
 Y La legatura, che congiunge la parte piu alta del minor stinco al maggiore.
 Z La legatura, che congiunge la parte da basso di questo minor stinco al maggiore.
 a La legatura come tela, che congiunge amendue i stinchi per tutto qllo spatio, oue son separati.
 b c Le legature, ch'abbracciano, come anelli, le corde de muscoli, che passano per lo pettine del piede; & perciò è aperta vna di loro, accio meglio si possino vedere.
 d La legatura, che nasce del maggior stinco, e s'inscrive nell'osso del calcagno, & abbraccia le corde, che passano per questa parte alla parte di sotto del piede.
 e La legatura, che nasce del maggior stinco, e s'inscrive nell'osso del calcagno; sotto della quale passano le corde, che vanno alla parte di sotto del piede.
 f Vna legatura come cartilagine, che va dal tallone di dentro al lato di dentro dell'osso, chiamato il Talo.



Vna



g Vna legatura come cartilagine, che lega il minor stinco al Talo.

Figura. XVIII.

Questa Figura mostra il modo, nel quale il muscolo è fatto; benché realmente non si può distinguer le sue parti.

- φ. Ω.* Fra queste due lettere vedesi la parte d'un neruo.
- A* La parte del neruo, che diuidesi in molti rami scelli.
- B* Come entrano i rami del neruo, nella composition del musculo.
- C* La legatura, che nasce dall'osso, & entra nella composition del musculo.
- D* La congiuntione del neruo, & della legatura per componere il musculo.
- E* Doue son piu diuisi i fili, & fanno il corpo del musculo.
- F* Doue tornano a vnirsi i fili, & fanno la corda del musculo.
- G* La corda, che s'inferisce nell'osso.

Figura. XIX.

Questa Figura mostra tutti i muscoli del Braccio, in tal guisa scarnati, che si veggono i fili di ciascun di loro, & la maniera, nella quale i nerui & corde si distribuiscono per loro.

- H* La testa dell'osso dell'omero, che s'incassa nella paletta della spalla.
- I* Il quarto neruo, che va al braccio.
- K* Il principio del musculo, che stende il gomito; che nasce dalla radice della testa dell'omero.
- L* Il principio dell'altro musculo, che stende il gomito; che nasce dal lato piu basso della paletta della spalla.
- M* Il luogo, doue il quarto neruo, che va al braccio, manda i rami a i due muscoli, che stendono il gomito.
- N* Il fin de i muscoli che stendono il gomito.
- O* La punta del gomito.
- P* Il quarto neruo, che va al braccio, si vede inui, doue s'appoggia alla parte di dietro del tubercolo di fuori dell'osso dell'omero, & manda rami a i muscoli, che nascono di questa parte.
- Q* Il principio dell'ultimo musculo, che piega il gomito.

R Il principio del musculo piu lungo, che storce il minor fusello all'ingui, et s'inferisce nella giunta del minor fusello presso al bracciale.

- S* Il musculo, che finisce in due corde, e stende il bracciale.
- T* L'altro musculo, che stende il bracciale; che finisce nell'osso, che sostiene il dito picciolo.
- V* Il musculo, ch'è attaccato al maggior fusello, e piega il bracciale.
- X* Quello, che stende il dito indice; quel di mezzo, & l'annulare.
- Y* Quello, che stende il dito picciolo.
- Z* La parte carnosà di quel musculo, che diuidesi in tre corde; vna delle quali s'inferisce nell'osso del bracciale, che sostiene il pollice; l'altra nel prim'osso del pollice; la terza nel secondo e terzo osso del medesimo.
- a* Quel, che congiunge il pollice all'indice.

Figura. XX.

Benché nella Prima & Secôda Tauola di questo libro si mostrassero in certo modo i due primi muscoli, che serrano la palpebra di sopra, pure ho voluto p maggior chiarezza mettere anchora questa, nella quale si veggono tutti tre.

- A* Il lagrimale.
- B* Il terzo musculo, ch'alza la palpebra di sopra.
- C* La parte del primo musculo, che muoue la palpebra, che nasce dal principio delle ciglia.
- D* Il canto di fuori dell'occhio.
- E F* Il principio de i due muscoli della palpebra; & il fin di ciascun di loro mostra la F.

Figura. XXI. XXII. XXIII.

Queste tre Figure insieme mostrano i Muscoli dell'occhio. La ventesima prima mostra, come son posti. La ventesima seconda gli mostra tolti via dal suo principio, & pendenti dal suo fine, & leuato via tutto il grasso, ch'era fra loro & all'intorno del neruo della vista. La ventesima terza mostra l'occhio dalla parte d'auanti tolte via le palpebre & i loro muscoli, accio che si veda il sito de i muscoli dell'occhio.

- A* 1. 2. 3. La parte di nanzi dell'occhio.
- B* 1. 2. Il neruo della vista, chiamato optico.
- C D E* 1. I due muscoli dell'occhio, posti in suo luogo.

- FG* 1. Il grasso, che vedesi fra i muscoli.
- HI* 2. 3. I due muscoli piu bassi dell'occhio.
- LM* 2. 3. I piu alti.
- N* 2. Il quinto musculo dell'occhio; il cui officio dice il Vesalio essere aiutare ad alzar l'occhio.

- DEF* *G, H*, Il secondo nodo del collo.
- EEE* La legatura, che congiunge il primo nodo al secondo.

Figura. XXIII. XXV. XXVI.

LA Figura vntesima quarta mostra la Lingua con tutti i suoi muscoli, separata dal laltre parti del corpo. La ventesima quinta mostra similmente la Lingua & i muscoli suoi, ma ha il terzo, & il settimo alzati, accio che si possano vedere il nono & il primo. La ventesima sesta mostra la Lingua diuisa, e tutti i muscoli suoi tolti da lei.

- AA* 1. 2. 3. La parte della lingua, che vedesi nell'aprir della bocca, coperta della tela, commune allo stomaco & a tutta la bocca.
- BB* 1. Parte di detta tela, tagliata dalla bocca secondo il lungo della mascella inferiore; la parte della lingua, ch'è sopra questa radice, è similmente coperta di tela, quella da basso no.
- C* 1. Parte di detta tela, che è distaccata dal palato insieme con la lingua.
- DD* 1. 2. Il primo musculo della lingua.
- E* 1. 2. Il terzo.
- F* 1. 2. Il quinto.
- G* 1. 2. Il settimo.
- H* 1. 2. Il nono.
- I* 3. La legatura della lingua, a cui s'attaccano le fibre de i corpi della istessa.
- K* 3. La forma delle fibre del corpo diritto della lingua.
- LL* 3. La forma delle fibre del corpo sinistro.

Figura. XXVII.

Questa Figura mostra il primo & secondo Nodo del collo dalla parte di dietro, insieme con le legature loro.

- ABC* Il primo nodo del collo, attaccato al secondo; & la *A* & la *B* mostrano particolarmente i seni

suoi, ne quali s'incassano le teste dell'osso della collottola; & la *C* mostra la parte di dietro di questo nodo, oue gli altri hanno un processo.

- G, H*, Il secondo nodo del collo.
- G* Il corpo del secondo nodo, di cui nasce il processo
- H* come dente, notato con la *H*.
- I* Vna legatura tonda, che esce del dente, & s'inferisce nell'osso della collottola.
- K* La legatura attraversata, che mantiene il dente nel suo seno.

Figura. XXVIII.

Questa Figura mostra due Nodi delle Spalle d'un fanciullo, ne i quali vedesi, in che forma i corpi de i nodi delle spalle si congiungono e legano.

- 2 La cartilagine del nodo piu alto.
- 1 La giunta del medesimo.
- 3 Vna legatura di natura di cartilagine, ch'è fra la giunta dell'un osso & quella dell'altro.
- 5 La giunta dell'osso piu basso.
- 4 La cartilagine di questo medesimo osso, che congiunge la giunta al corpo.

Figura. XXIX.

Questa Figura mostra l'Intestino retto, & i muscoli suoi.

- A* L'intestino retto.
- BC* I due muscoli, che tirano in dentro il fondamento.
- D* Vna sustanza come di muscoli, ch'è attaccata alla radice del membro ne gli huomini; e nelle donne alla parte piu bassa della natura. Mostra anchora la *D* due muscoli, del membro, che nascono di questa parte.
- E* Il musculo, ch'abbraccia il fondamento all'intorno, e ritiene le fecce.

Tauola. XVI.

In questa Tauola mostrasi in prima Tredici Figure, le quali mostrano le Figure del gargarozzo; perche nelle figure intere non si puotero ben mostrare.

La Prima mostra la parte d'auanti dell'osso hyoide scarnata, & la parte d'auanti del gargarozzo, e della canna del polmone, & certi muscoli di quei communi del gargarozzo.

La Seconda è la medesima, che la prima, riuolta in lato, imperò tagliata la canna del polmone piu in sù.

La Terza è la medesima, che la seconda, volta la parte di dietro in nanzi.

La Quarta mostra la parte d'auanti del gargarozzo, & vn pezzo della canna del polmone; & le manca l'osso hyoide, & i muscoli, che si veggono nella parte d'auanti della prima, & restanui de muscoli communi del quinto efesto.

La Quinta è la medesima, che la quarta, però riuolta in lato.

La Sesta mostra il gargarozzo tutto per la parte di dietro libero dalla canna del polmone, e dalla gola, e da tutti i muscoli communi.

La Settima rappresenta il gargarozzo per lo lato sinistro, tolto via el coperchio suo, e de i muscoli, che congiungono la prima cartilagine alla seconda. Oltre di questo il processo di sotto di questo lato della prima cartilagine è separato dalla seconda; e la prima è tanto spartata dalla seconda, che può vederfi la parte di dietro della prima cartilagine scoperta.

L'Ottava è differete dalla settima in questo, che sono tagliati i muscoli diritti de i quattro, che congiungono la terza cartilagine alla seconda, la quale è alquanto piu scoperta.

La Nona è differente in questo dall'ottava, che oltre i sopra detti muscoli le mancano i quattro, che congiungono la seconda cartilagine alla terza, & solamente veggionfi quegli, che congiungono la terza cartilagine alla prima.

La Decima mostra la parte d'auanti del gargarozzo, tolta via la prima cartilagine; e veggionfi in essa i muscoli, che congiungono la terza cartilagine alla prima.

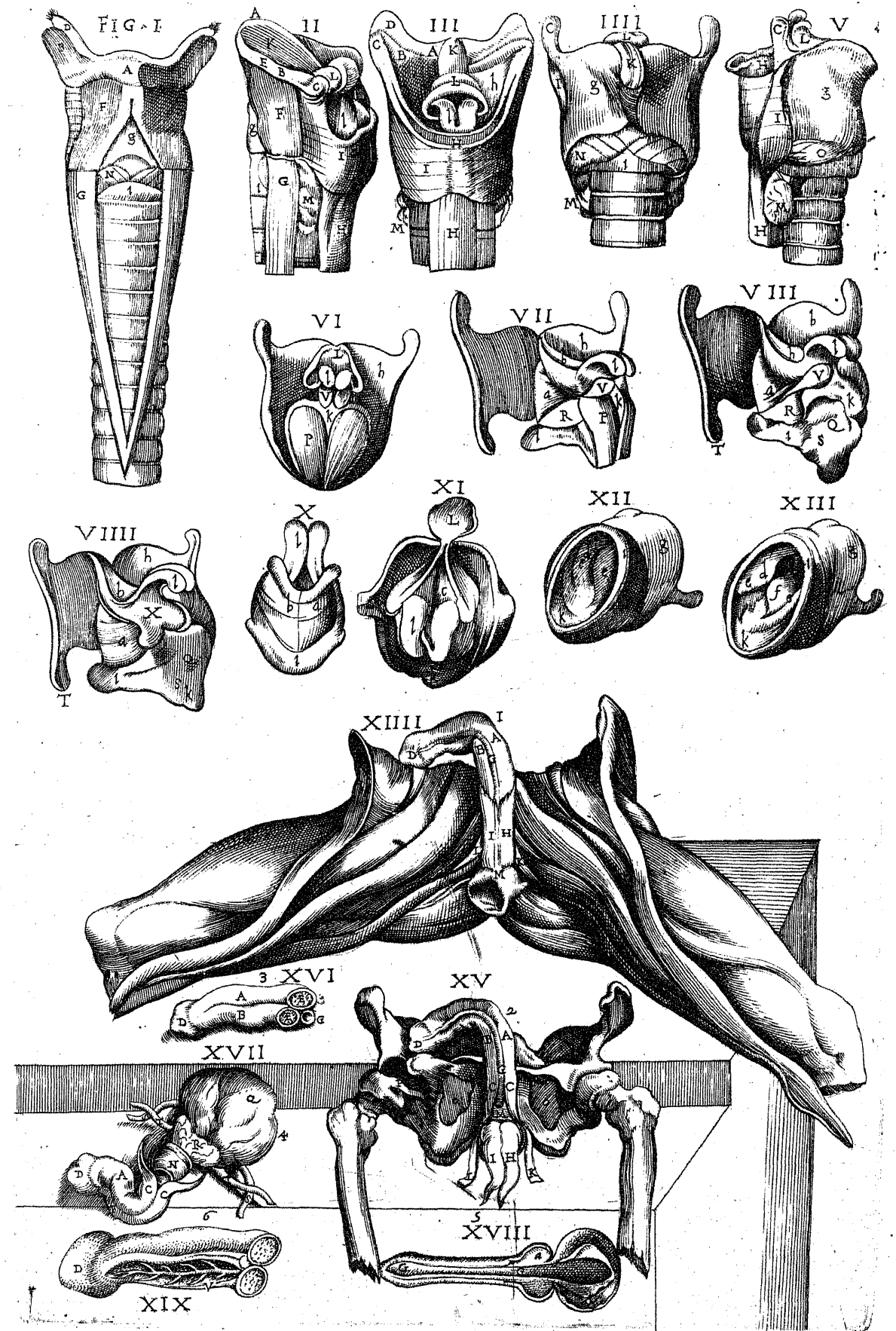
L'Undecima mostra la linguetta del gargarozzo; & per ciò s'è gettata a dietro la sua coperta.

La Duodecima mostra il gargarozzo per la

parte da basso, che si congiunge alla canna del polmone.

La Terza decima mostra la linguetta del gargarozzo alquanto piu chiusa, ch'in le due passate.

- A 1. 2. 3. L'osso hyoide libero dalle sue legature.
- B 1. 2. 3. Il lato piu basso dell'osso hyoide, che si lega al processo piu alto della prima cartilagine.
- C 2. 3. 4. Il processo piu alto della prima cartilagine.
- D 1. 3. Il lato piu alto dell'osso hyoide, il qual tagliosi dal luogo della seconda cartilagine, ch'è notato con la E.
- E notato con la E.
- F 1. 2. Il muscolo, che nasce della parte piu bassa dell'osso hyoide, & s'inferisce nella parte piu bassa della prima cartilagine.
- G 1. 2. Il muscolo, che nasce della parte piu alta dell'osso hyoide, & finisce nella parte piu bassa della prima cartilagine; la prima lo dimostra d'amendue i lati; la seconda dal sinistro.
- H 2. 3. 5. La canna della gola.
- I 1. 2. 3. 4. 5. Il muscolo, che nasce della parte di dietro della canna della gola, et s'inferisce nel lato della prima cartilagine del gargarozzo.
- K 2. 3. 4. In questa parte trouansi ne gli animali bruti due muscoli; nell'huomo fin a qui non gli ho veduti; benchè il Vesalio dica, che vi si trouano.
- L 2. 3. 4. 5. 6. 11. La coperta del gargarozzo, detta in Greco Epiglottis, perche sta sopra la linguetta del gargarozzo.
- M 2. 3. 4. 5. Le mollette, che stanno da i lati della canna del polmone presso alla radice del gargarozzo.
- N 1. 4. Il muscolo, che nasce della prima cartilagine, et s'inferisce nella seconda. Et è qsto quel di fuori di qlli, che congiungono qste due cartilagini.
- O 5. Il muscolo, che nasce della seconda cartilagine, & s'inferisce nella prima; ch'è quel piu di dentro, che congiunge la seconda cartilagine alla prima.
- P 6. 7. Il muscolo, che nasce della parte piu bassa di dietro della seconda cartilagine, & s'inferisce nella terza.
- Q 8. 9. Il luogo, ch'occupaua il muscolo detto.
- R 7. 8. Il muscolo d'un lato, che nasce dal lato della seconda cartilagine, et s'inferisce nella terza.
- S 8. 9. Il seno della seconda cartilagine.



Il pro-



T 8.9. Il processo piu alto della prima cartilagine, che s'incassa nel sopra detto seno.
 V 6.7.8. Il musculo, ch'è posto nella parte piu larga della terza cartilagine; nella settima vedesi di lui vn lato solo.
 X 9. Il seno della terza cartilagine, nel qual s'incassa il musculo sopra detto.
 ab 7.8.9.10. I muscoli, che nascono di tutto il lungo della prima cartilagine, & si inseriscono nella terza; i quali congiungono la terza cartilagine alla prima.
 c 11. La parte piu alta della linguetta del gargarozzo.
 d 12.13. La parte da basso di questa linguetta.
 ee 12.13. In queste parti non è musculo alcuno, benchè il Vesalio dica che sì.
 f 13. Vn callo, che si vede nel mezzo della apertura della linguetta del gargarozzo.
 g 1.2.3.4.5.12.13. La parte d'auanti della prima cartilagine.
 h 6.7.8.9. La prima cartilagine per la parte di dietro.
 i 2.4.5.7.8.9.10.12.13. La seconda cartilagine per la parte d'auanti.
 k 7.8.9.11.12.13. La seconda cartilagine per la parte di dietro.
 l 6.7.8.9.10.11. La terza cartilagine.

Figura. XIII. XV. XVI. XVII. XVIII.

DI queste Figure la Quarta decima mostra il membro tolti via i testicoli, la borsa loro, la pelle, il grasso, le vene, & l'arterie sue. La Quinta decima mostra l'ossa de i galloni scarnate, de quali pende vna parte dall'ossa delle coscie insieme con i muscoli del fondamento, e quei del membro; i quali pendono dal suo nascimeto, accio che si conosca il nascimeto de corpi del membro, & il condotto commune all'orina & al seme, ch'è, doue comincia a storcerfi all'in sù sotto l'ossa del pettignone. La Sesta decima rappresenta il membro tagliato al trauerso, accioche si veda la sustanza de corpi fuoi, & doue si congiungono al canal dell'orina.

La Decima settima mostra el membro insieme con la vescica, accioche si vegga piu chiaro il musculo del suo collo.
 La Decima ottaua mostra il membro, diuiso il suo canale fin'all'entrare nella vescica; & le glandole, nelle quali si conferua il seme.
 La Decima nona mostra el membro, diuiso il suo corpo secondo il lungo, accioche si vegga l'arteria, che si distribuisce per esso.
 AB 1.2.3.4. I due corpi del membro.
 CC 2.4. Il nascimeto di questi corpi.
 D 1.2.3.4. La testa del membro.
 EE 3.6. La sustanza del membro, che è spugnosa.
 F 3. Doue si congiungono i corpi del membro, & la lor sustanza nervosa, ch'infascia la parte spugnosa.
 G 1.2.3.5. Il canale dell'orina.
 HI 1.2. Il primo paio de muscoli del membro, il quale nella figura quinta decima serua il suo sito naturale, & nella sesta decima pende dal suo nascimeto.
 KL 1.2. Il secodo paio, il quale nella figura quinta decima sta nel suo luogo, nella sesta decima pende dal suo fine.
 M 1.2. Il musculo tondo, che chiude il fondamento.
 N 4. Il musculo del collo della vescica, col cui mezzo ritenemo l'orina.
 OO 1.2. La tela, che tira il forame dell'ossa del pettignone.
 P 2. Vna legatura tonda, che nasce del fosso dell'osso del gallone, & s'inserisce nella testa dell'osso della coscia.
 Q 4.5. La vescica.
 R 4.5. Quel corpo spugnoso, nel qual si conferua il seme.
 SS 4. Parte de i condotti, che portano l'orina da i rognoni o arnioni alla vescica.
 TT 4. Parte de i condotti del seme.
 V 5.6. L'arteria, che si distribuisce per l'un corpo del membro; & per l'altro si distribuisce, ne piu ne meno, vn'altra.

Il fine della Tavola del Secondo Libro.

LIBRO TERZO

dell'Historia dell'Anatomia del corpo humano,

SCRITTA PER GIOVANNI VALVERDE MEDICO,

NEL QUALE SI TRATTA delle Membra necessarie alla Digestione, & Generatione.

Della Tela, che rauolge tutte queste Membra, chiamata Peritoneo. Cap. I.



RATTA MO nel Primo libro de fondamenti, & armadura della humana fabbrica, che sono l'ossa, & cartilagini; & nel Secondo della legatura, & ornamento suo. Tratteremo per conseguinte in questo Terzo de gli instrumenti necessari al nutrimento; & per la vicinanza delle parti parlerò anchora delle Membra della Generatione, cominciando dalla Tela, che rauolge tutte queste membra, chiamata per cio da Greci Peritoneo, & da gli Arabi Sifach. Questa Tela è vn corpo semplice, o simile, & senza forte alcuna di fili, come quelle, che habbiamo detto esser nelle tuniche delle vene; & è la maggior tela di quante ne siano nel corpo, eccetto la carnosa. Et cuopre in prima per la parte di dentro tutto'l voto tra la diaframa, & l'ossa del pettignone, & dell'anche, & del codione; & rauolge tutte le membra, che si contengono in questa parte, cio è lo stomaco, il fegato, il fiele, la milza, la reticella, il mesenterio, le budella, i rognoni o arnioni, la vescica, la matrice, & i testicoli. Per la parte di fuori sta attaccata à muscoli del ventre; perche nasce dalle legature, che congiungono e nodi de lombi, & l'ossa dell'Anche col grande da ogni lato, faccendosi al principio molto sottile; & di poi monta per sopra^a i muscoli, che stanno attaccati a nodi de lombi; & per que, che occupano la parte di dentro dell'ossa de galloni, attaccandosi a loro medianti e fili, che congiungono i muscoli l'uno a l'altro; & per sotto^b i muscoli atrauerfati del ventre, attaccandosi alla parte di sotto della diaframa, & a tutti quelli, & principalmente alle parti lor neruose, faccendosi come vna camicia a muscoli. Di modo, che la figura di questa tela è come vn otre da vino; & è liscia di dentro, & couerta d'un lubrico humore; & delle volte hà feco attaccato alcuno grasso (benche nõ vgualeme da ogni parte, perche affai piu se ne vede verso lo stomaco & lombi, che verso il bellico); & è di fuori aspra, perche meglio s'attaccasse a muscoli, & non danneggiasse gli intestini. Dalla parte di dentro di questa tela, ne nascono alcun'altre, che cuoprono le membra, che sono in questa concauità, o spatium, coprendo ogni membro come vna camicia per di fuori, oltre le particolari, che hanno alcuni, o la piu parte di loro. Et per questa cagione hanno pensato molti, che le membra, che non hanno piu di due tuniche proprie (come lo stomaco, & intestini) ne habbiano tre, contando per vna la tela del peritoneo; et che quelle, che non ne hanno che vna sola (come la matrice, la vescica, il fiele) ne habbiano due; & che quelle, che non ne hanno niuna (come la milza, & il fegato) ne habbiano vna sola, che è parte del peritoneo. Questa tela non è vgualeme grossa da ogni parte; perche la parte, che si congiunge alle legature de nodi de lombi è molto grossa; & anche quella, che passa

Il Peritoneo è corpo semplice.

La grandezza, & sito del Peritoneo.

La Figura.

La tela, che nascono del Peritoneo.

Il Peritoneo nõ è vgualeme grosso da ogni parte.

P per

a lib.ii.t.viii. tu x
 b li.iii.t.vi. Δ

per sopra i muscoli, che stanno attaccati a corpi de nodi de lombi; ma quella di nanzi dalla forcella dello stomaco fin di sotto il bellico, è molto sottile; & da indi in giù è anche sottile, come dice il Vesalio, ma è doppia; & fra l'una, & l'altra tela passano l'arterie del bellico, & il condotto dell'orina, come a suoi luoghi diremo; benché questa cosa non auerti il Vesalio. Et è da notare, che ne gli huomini in questa tela, appresso l'ossa del peritoneo, da lati de principij de muscoli diritti si veggono due buchi, vno per lato, per i quali passano a gli testicoli i condotti del seme. Ma non si deue per cio intender che'l peritoneo in questa parte sia forato; perche senza romperli in parte alcuna, scende insieme con i condotti del seme infino a i testicoli rinuolgendogli tutti. Hà parimente questa tela nella parte, che cuopre la diaframa, due ^a buchi, come quell, che habbiamo detto essere in quella; è quali ne anche si possono chiamar giustamente buchi, quãto che i sopra detti. Perche come questa tela arriua alla vena grande, & all'arteria, & alla canna della gola (che son le membra, che habbiamo detto pertugiare la diaframa) le abbraccia intorno intorno; & scende attaccata a tutte loro abbracciando la ^c vena & la canna della gola ^f intorno intorno, & l'arteria ^g sol per la parte di nanzi. Hà similmente questa tela altri buchi, per doue passano e vasi ^h del bellico, & il collo della vescica, & il fondamento, & molte vene, & arterie, & nerui, che vanno alla gamba, & alcuni muscoli della schiena, & molti ramuscelli ⁱ di vene, nerui, & arterie, che escono de vasi, che sono attaccati a nodi de lombi, & vanno a muscoli, che lor son vicini, & alla pelle, & anche a questa medesima tela; la quale non sol riceue questi rami, ma anche que, che passano per la diaframa; per la qual cosa non mi pare, che manchi di sentimento, come molti han pensato. Nelle donne particolarmente hà vn buco, per doue passa il collo della matrice. L'offitio di questa tela è rinuolgere in particolare tutte le membra dette; & in comune abbracciarle, perche non escano del suo luogo; & principalmente aiuta a cio nel ventre, & ne fianchi; nelle qual parti se per disgratia si rompe, subito escono fuor le budella, & fanno come vn'ernia; ne bastano e muscoli attrauerfati del ventre a difendere, che nõ escano, quantunque altrimenti paia al Vesalio.

vn quante parti sia pertugiato il Peritoneo.

L'offitio del Peritoneo.

Della Canna della Gola.

Cap. 2.

Il sito della Canna della Gola.

LA Canna della Gola chiamiamo quel ^a budello, che nasce dal fine del palato, il quale sta attaccato alla radice della lingua, & tocca amendue le nuuolette; & ^b scende dalla parte di dietro della canna del polmone, fin'al quarto nodo delle spalle; & di poi appresso il quinto si diuisa alquanto a man destra, per dar luogo all'arteria grande; & scende attaccata a lei, fin'al nono nodo delle spalle, doue si storce per rispetto del fegato verso il lato manco; & allargandosi alquanto dalla schiena, passa ^c per sopra la parte neruosa della diaframa a man manca, & va a dare ^d dentro dello stomacho. Questa canna della gola chiamarono i Greci, & anche i Latini Stomachus, che vuol dir Bocca; perche per lei (come per vna bocca) entra tutto quello, che mangiamo, & beuemo, eccetto alcuna ben picciola parte del bere, che entra per lo gargarozzo, & humettandolo fà, che meglio si possa allargare, & ristignere. Altri la chiamarono Meri, o Gula; Gli Spagnuoli la chiamano Tragadero o Herbero, o Gargante; noi altri la chiamiamo Gola, o Canna della Gola. La sua sustanza è fatta di certe tuniche neruose, perche piu facilmente potesse allargarsi, & raccogliersi; di dentro è liscia, & lubrica, di fuori aspra. Et hà due tuniche proprie (senza quella del Peritoneo) differenti in sustanza, durezza, grossezza, & diuersità di fili o fibre. Perche quella di dentro è piu neruosa, & dura, & sottile; & è attaccata con la tela o tunica, che cuopre tutta la bocca, & il palato; & hà i fili secondo il lungo, medianti e quali tira (come con mani) il mangiare a basso, & il getta fuori vomitando; benché questo mouimento è piu dello stomacho, che della canna della gola. La tunica di fuori è piu grossa, & morbida, & alquanto carnosà come musculo; & hà i fili al trauerfo o in giro, e quali stringendo il mangiare lo aiutano a scendere, quando inghiottimo; & montare, quando vomitiamo. La terza tunica della canna della gola non hà fili alcuni; & nasce delle legature de nodi delle spalle, appresso il nono nodo, alla qual parte si congiunge essa canna della gola; & si fà delle tele, che nascono delle legature de nodi delle spalle dal nono in sù, et legano la canna della gola co corpi de nodi. Questa tela non hà filo alcuno; ne serue ad altra cosa, che coprire la seconda, come fà il peritoneo le membra, che e cuopre. Oltre

Di quante Tuniche si fà la Canna della Gola.

La terza Tunica della Canna della Gola.

c fi. i. G. li. ii. t. iii. k. ti. Y

d lib. ii. t. vii. r. f

*e la med. f
f la med. r
g la med. q
h fi. iii. F K L*

i fig. xix. m, mu.

a fi. xiii. xiiii.

b li. ii. t. xvi. fi. ii. iii. v. H. t. vii. F. passa sopra l B. et sotto l F

c li. ii. t. vii. e d fi. xi. presso la R

a detti

e fi. xiii. E E

f fi. xiiii. F F

a detti fili, che aiutano a inghiottire piu facilmente il mangiare, sono nella canna della gola quattro glandole, che sempre la mantengono lubrica, & humida. ^c Due delle quali (che stanno appresso la bocca della canna della gola, & nelle fauci, & noi altri le chiamiamo le nuuolette) seruono anche a tener humido il gargarozzo. ^f Altre due sono nel mezzo della canna della gola secòdo il lungo, piu appoggiate alla parte sua di dietro; le quali son simili a quelle, che si veggono al principio del collo della vescica, così in figura, come in offitio.

Dello Stomaco.

Cap. 3.

a fi. ii. P. fig. iii. F F. fi. xi. P Q. fi. xiii. xiiii. xv. xvi.

LA Canna della Gola sta attaccato lo Somaco; il quale sta situato sotto la diaframa, tra'l bellico, & la punta dell'osso del petto (che volgarmente si chiama la Forcella dello stomaco) distendendosi per el lungo dal lato manco, al destro. Per la parte piu alta, & per quella di nanzi nel lato manco, è attaccato alla diaframa; nel lato diritto al concauo del fegato; per la parte piu bassa è attaccato alla reticella, & all'intestino colon; dal lato manco è appoggiato alla milza; & in questo lato sta la sua maggior parte in quel vacuo, che si fà tra'l fegato, & la milza, nel qual stà la bocca sua attaccata alla diaframa, vn poco piu alta, che'l fondo, il qual stà a man manca sotto el concauo del fegato. Ma così la bocca, come il fondo, stanno nel mezzo del corpo, misurando il corpo non secondo il lungo, ma secondo il grosso. Il resto dello stomacho, che rispòde in nanzi, è sotto quella parte, che comunalmente chiamano la bocca dello stomacho, ingannati nel vedere che raffreddandosi, o riscaldandosi questa parte, duole o si conforta la bocca dello stomacho, secondo che egli è piu disposto. Ma in vero la cagion di questo non è, se non che riscaldandosi il corpo dello stomacho, o raffreddandosi, subito si comunica l'alteratione alla sua bocca per esser vn corpo continuo. Il perche nõ mi piace per questo l'opinione d'alcuni Medici, che mosi dal sito dello stomacho, pongono le medicine, che vogliono che giouino alla sua bocca, nelle spalle al fine delle coste alquãto verso il lato sinistro; perche essendo in questa parte tanto osso, & tanta carne, non possono così facilmente penetrare.

Il sito dello Stomaco.

Done si hãno da fare l'ontioni p lo Stomaco.

La figura dello Stomaco.

Hora tornando al mio proposito la figura dello stomacho è tonda, & lunga, & larga verso il principio, & si va ristignendo a poco a poco verso il fine; & misurando per la parte di sopra dalla cima al fondo, vi è molto meno, che misurando da quella di sotto. Et egli è tutto vguale, & liscio; pur di dietro gli si vede vn seno, che fanno nel suo mezzo al trauerfo i corpi de nodi della schiena, & la vena & arteria, che passano sopra loro. Questo seno non si vede nello stomacho se non quando sta nel corpo; & perciò gonfiandolo bene è in certo modo simile ad vna calza da far cristeri. Et hà due bocche; vna, per doue entra il cibo, detta da Greci Stomachus; che vuol dir Bocca, alla qual si congiunge la canna della gola nel lato manco sotto della diaframa, alquanto verso il mezzo del corpo; & vn'altra chiamata Piloron o Ianitor, che vuol dir portinaro, (perche per essa esce fuor la viuanda, da poi che è smaltita) laquale è nel lato diritto quasi in fronte della bocca. Di modo che'l mangiare facilmente si può ritener nello stomacho, fin che sia cotto, senza per cio esser di bisogno, che la bocca di sotto si chiuda tanto strettamente, come alcuni han pensato. Di queste due bocche, quella di sopra è piu larga, che quella di sotto; perche piu facilmente potessimo inghiottire il mangiare, & con minor trauaglio il ritenessimo. Ma che quella di sotto sia anche molto grande, ce'l dimostrano alcuni, che a caso, o volendo eglino farlo, inghiottiscono anello, o scudo, od altra cosa simile. Et la glandola, che si vede nell'intestino, che è attaccato a questa bocca, di sotto, secondo il lungo suo, anche non aiuta, che meglio si chiuda questa bocca, ma a softener gli rami della vena porta, che si diuidono in questa parte. Et le tele dell'una, & dell'altra bocca sono piu grosse ^b alquanto, che'l resto dello stomacho, come facilmente si conofce premendole fra le dita, & assai meglio rouesciando lo stomacho; perche si vede manifestamente, che sono alquanto rileuate tutt o intorno; & si conofce assai chiaro, doue la canna della gola, & l'intestino duodeno si congiungono alla bocca, & al fondo dello stomacho. Tali grossezze fanno, che la bocca & il fondo dello stomacho siano assai piu forti. Tutto il resto dello stomacho è liscio, et piano ^c di dentro, ne piu ne meno, che detto habbiamo esser di fuori, eccetto nelle due parti sopra dette, nelle quali si fanno certe crespe, quando lo stomacho è ben chiuso; et queste parti non sono così bianche, come il resto dello stomacho, principalmente dalla parte di

b fi. xv. h. i

e la med.

P 2 dentro,

La bocca di sotto dello Stomaco non è molto stretta.

Le tele dello Stomaco doue son piu grosse.

De gli Organi dell' Huomo, che seruono alla Generatione. Cap. 12.

TUTTI i Medici & Philosophi concordano, che'l seme dell'huomo concorre principalmente all'ingenerar la creatura. Ma, se la donna sparge seme ò, nò; & se la sparge, se serue per materia, & quel dell'huomo per dargli l'essere & la figura, come fa il quaglio al latte, quando si fa il cacio; o se si fa d'amenduc insieme (benche non vguualmente) anchora da loro non è diffinito. Come ne anchora si conformano, in che cosa sia questo seme, & che parte del corpo. Ma perche non è questo il luogo da disputarlo, bastici sapere, che così la donna, come l'huomo sparge seme. Del che molte donne pratiche in tal cosa mi han fatto intera fede; & ne è inditio il vedere che hanno gli medesimi organi, che l'huomo; benche tal ragione al mio parere (se non fusse la fede, che di ciò m'hanno fatto diuerse donne) varrebbe poco; perche anche hanno gli huomini le tette o poppe, ne piu ne meno, che le donne, & non per ciò hanno latte; ne la natura loro le fece, perche con esse alleuassero le creature. Hora incominciando la cosa vn poco piu dal fondamento, dico che ciò, che l'huomo mangia, in nanzi, che si conuertita nella sustanza del corpo, passa per quattro digestioni. In prima nello stomaco si cuoce, & si conuertita tutto in vna sustanza bianca come latte, la quale i Greci chiamarono Chilo. Et è da notare, che quel, che entra nello stomaco, anchor che sia buon nutrimento, non si conuertita tutto ad vn tempo in chilo, come molti pensano. Ne si deue dar credito a quegli, che dicono che nò può cosa alcuna vscir dello stomaco, in nanzi che sia tutto il cibo cotto, & conuertito in chilo; poi che ogn' hora veggiamo per esperienza il contrario in quei, che beono qualche picciol vino, principalmète se è troppo; perche orinano indi a pocho d' hora quasi altrettanta quantità d'acqua molto chiara; la qual non è altra cosa, che la flemma, o parte acquosa di quel vino; & non ostante questo, non ha lo stomaco assai volte cotto il pasto, ne anche di li a dieci hore. Medesimamente in quelli, che mangiano crescioni, sparagi, o ver agli, si vede che, se orinano indi a mezza hora, l'orina manifestamente ha l'odore di qual si sia di queste cose, che hanno mangiato; ilche esser non potrebbe, se stesse anche ogni parte di quel, che han mangiato, rinchiusa nello stomaco. Ne piu ne meno veggiamo, che li fanciulli non restano mai di mangiare; & se non vscisse cosa alcuna dello stomaco, infino a tanto, che tutto quel, che sta dentro, si couertisse in chilo, o e bisognarebbe che lo stomaco scoppiasse con tanto cibo, o che andassero eglino sempre cosa indigesta, ilche rade volte intrauuene; anzi veggiamo che quei, che fanno così, sono assai piu sani, & piu robusti. Per questa ragione anchora li Mulattieri, quando vogliono che li lor muli non si stracchino, pongono loro tutto il di le gabbie alla bocca. Dico dunque che il mangiare, che entra nello stomaco, se egli è, quanto egli può riceuere senza pregiudicio suo, allhora il cuoce tutto, ma non tutto ad vn tratto, anzi vna parte dopo l'altra. Et prima cuoce il tenero, & di poi il piu duro; & del tenero prima cuoce quel, che è caldo, & humido, che'l resto; & quel che ha cotto, sia quale egli si voglia, subito esce dello stomaco, senza aspettare, che tutto il resto si cuoca; ma non esce per la bocca di sotto dello stomacho, ma per certe bocche delle vene del mesenterio, che si vengono ad inserire nella parte piu bassa del fondo, o corpo dello stomaco. Di modo, che e pare che'l fegato succi dallo stomaco, come per certe paglie o cannuccie, la parte piu sottile di quel, che gia si è conuertito in chilo. Et per tal ragione, anchor che vno vomite tutto il mangiare, non lascia di nutrirsi il corpo; & viue l'huomo molti anni sano, & buono; quello, che si è veduto in molti. Il resto che è il piu grosso, esce per la bocca di sotto dello stomaco, & va a gli intestini sottili; & iui si ritiene poco piu o meno di quello, che si è ritenuto nello stomaco, cocendosi, & asotigliandosi piu di quello, che era, quando vscì dello stomaco. Il che ordinò molto bene (come tutto il resto) il sommo Creatore ad effetto, che mancandoci per disgratia il mangiare, potesse indi il fegato medianti le medesime vene del mesenterio (che nascendo di quello vanno a seminarli per tutti questi intestini) succiar quel, che restaua di buono nel chilo, faccendo come vna ricerca di quel, che era restato nella prima vendemmia. Questo è così non mangiando l'huomo piu di quello, che può riceuere lo stomaco senza suo pregiudicio; ma, se mangia d'auantaggio, succia il fegato sol quello, che

Come si fa la digestione.

pare semplice, pure, se lo miriamo, da doue nasce della sustanza del rognone, camminando in fuore, pare doppio; perche l'una sua parte sta fra'l tramezzo detto, & i rami di nanzi; & l'altra tra l'istesso tramezzo, & i rami di dietro. Questa concauità ordinariamente si troua humida, & senza sangue, ma la tela detta insieme co rami (che pare, che potrebbe esser il primo seno) si vede sempre piena di sangue. Il secondo seno si vede pieno d'un seuo alquanto duro, & mescolato con vno humore acquoso; il quale alcuni pensauano essere quel colatoio, del quale tanto parlano molti, piu d'udita, che di veduta, perche ne rognoni non è piu colatoio, ne seni, de sopra detti. Et l'orina viene à loro per la vena chiamata fucciatrice; la qual (come al suo luogo diremo) s'inferisce nel mezzo della parte del lato di dentro del rognone; & cominciando dal lato di fuori della tela neruosa, iui, doue si comincia a diuidere in rami, & passando per mezzo di questo corpo, va di mezzo de rognoni a vscir per lo lato di dentro del rognone. Hanno e rognoni due tele; differenti così in sustanza, come in nascimento. La prima cuopre il rognone tutto intorno; & nasce del peritoneo, iui, doue i rognoni le stanno appoggiati, nella qual parte nascono certi fili di lei, & si conuertono in questa tela. Questa tunica è tutta femminata di vene, ne piu ne meno, che la reticella; & piena di grasso o seuo, mediante il quale aiuta, che meglio possano far suo officio. La seconda tela è molto sottile & simile a quella del fegato, & della milza.

Le tele de Roognoni.

d Fi. xix. T. fi. xxi. o pp

Della Vescica. Cap. 11.

LA Vescica è situata fra l'osso del pettignone, & l'intestino retto, come in qual si voglia animale si può vedere. Et è di figura ouata, piu larga dal fondo, che verso la bocca; doue finisce in vn collo stretto assai piu largo ne gli huomini, che nelle done; ne quali son differenti, così nell'offitio, come nelle parti, che se gli congiungono, anchor che simili nell'vscir per amendue l'orina, & nell'hauere vn musculo d'intorno, come gia habbiamo detto. Nondimeno hanno gli huomini oltre di ciò vn corpo come spugna (nel qual si raccoglie il seme, da poi che è fatto); & cammina verso la parte di nazi dell'osso del pettignone, doue si congiunge alla radice del membro. Nelle donne non è questo corpo; anzi il collo medesimo si congiunge alla parte di sopra del collo della madre, & risponde al voto dell'osso del pettignone torcendosi vn poco in sù. Questa vescica si compone di due tuniche neruose, & molto atte a raccogliersi facilmente, & distendersi, come era di bisogno; questo, perche vi capesse piu orina; quello, perche occupasse men luogo. La prima di queste tuniche è dura, liscia, neruosa, & gagliarda; la quale alcune volte par piu grossa, & alcune piu sottile, secondo che è piu raccolta, o distesa. Nò dimeno verso il collo della vescica, & verso il fondo, sempre è piu grossa, per rispetto d'alcuni buchi, che si fanno in questa parte. Questa tela ha tre sorti di fili, come gonfiandola manifestamente si vede; i primi & di dentro son diritti, que di fuori intrauerfati, que di mezzo obliqui; con gli diritti attrahe l'orina, con gli intrauerfati la getta fuori, con gli obliqui la ritiene, secondo che dicono Galeno, & il Vesalio. Ma, quanto questo sia vero, spero alcun giorno di dimostrarlo, quando tratterò dell'offitio delle parti del nostro corpo. La seconda è quella, che rauuolge la prima dalla parte di fuori; la qual nasce del peritoneo, iui, doue la parte di nanzi, & il suo fondo, che si appoggiano all'ossa del pettignone, stanno attaccate al peritoneo in altra diuersa forma, che ne gli animali bruti. La parte di dietro della vescica (che tocca l'intestino retto, & nelle donne la matrice) è molto liscia, & lubrica, & couerta d'vna humidità acquosa. Alla parte piu bassa di questo lato vègono due condotti, come vene, fatti d'vna tela alquanto piu grossa, che quella delle vene, benche interteffuta d'alcuni fili obliqui; e quali nascono del secondo seno de rognoni, & passando per mezzo del primo, scendono alquanto in nanzi per sopra i muscoli, che stanno attaccati a corpi de nodi de lombi, appoggiati al peritoneo, pigliando di esso vn'altra tela, che gli cuopre di sopra. Questi condotti chiamarono i Medici Vreteras o porus vriticus, che vuol dir condotti d'orina, perche per loro viene l'orina alla vescica; & entrando tra due tele, ne piu ne meno, che habbiam detto entrar la collera nell'intestino duodeno, fanno tanti giri, che, da poi che è entrata, non può tornare a vscire; anzi ne anche gonfiandola esce per queste parti l'aere, come ne anche esce de palloni da vento. Habbiamo finito l'istoria delle membra, che seruono alla digestione, o nutrimento dell'huomo, in particolare. Restaci hora a trattare di quelle, che seruono alla conseruatione dell'huomo in comune.

Il sito della Vescica. La figura.

a Fi. iii. iii. N. fi. v. g. fi. vi. L. fig. xi. o. fig. xix. p. fi. xxi. xxii. V. fig. xxv. T. fig. xxvi. g. li. ii. t. xvi. fi. xvii. Q. b li. ii. t. xvi. fi. xviii. a c la med. fig. xv. xvii. CC d Fi. xviii. g. fi. xxix. L

La prima tunica della Vescica

La seconda.

I Condotti della Vescica, come entrano nella Vescica.

e Fig. xix. o. fi. xxi. * f Fi. xxvi. x l g Fig. xix. o. fi. xxi. xxii. q q

h Fi. xxii. t

a Fi. xi. PQ R

b fig. ix. MM N

c fi. ix. EEE. fi. xi.

De gli

che ha di bisogno, & il resto getta fuori lo stomaco, di mano in mano il peggio, & abbraccia il meglio. Come veggiamo auuenire ne gli cesti o vasi, doue è piantata alcuna herba o arbore; perche, se ben l'annastiamo di superchio, non mai pigliano piu acqua di quel, che hanno di bisogno, lasciando vscir quella, che auanza, per gli buchi, che sono da lati o nel fondo del vaso. Hora dico, che di quel meglio, che lo stomaco ritiene, succia il fegato nella forma detta il piu vtile & acquoso del chilo; & il resto di poi esce per la bocca di sotto dello stomaco, & si ferma ne gli intestini sottili nella forma, che poco fa habbiamo detta. Giunto che è il chilo al fegato si conuertente in fangue; & iui si netta della colera, malinconia, & acquosità; & si distribuisce di poi per tutte le vene; & essendo succiato, delle vene passa alle membra, mettendosi in certi bucolini, chiamati pori, che à tale effetto son fatti per tutta la persona. Et nell'uscire il fangue si conuertente in vn liquore, come rugiada, che è quello, che esce, quando scorticandosi alcuna parte del corpo, la spremiamo con le dita. Di questa rugiada si fa vn'altro liquore, di cui si nutriscono le membra, gia quasi conuertito in la sustanza del corpo, chiamata perciò Cambium. Di quel, che auanza alle membra, di questo liquore, non dico della feccia, ma del suo meglio, si fa il seme; il quale tornando in dietro per lo medesimo cammino, per doue il fangue & la rugiada vennero a gli pori, torna alla vena grande. Et di quella (piu di sotto de' rognoni) esce per certe vene, che in questa parte diremo al suo tempo essere, & va infino a testicoli; doue diuenta bianco per la ragione detta, Che ogni membro fa la cosa, che è in lui, del medesimo colore. Questi testicoli son posti in luogo, che tutti il fanno; & pendono fuori del corpo, si per temperare la calidità del seme; si per tenere distesi li condotti suoi, & sono ordinariamente due, per la qual cosa furono chiamati da Greci Didimi, che vuol dir Gemelli. Auuegna, che tal volte si veggano di quegli, che non hanno piu d'uno, & di quegli anchora, che ne hanno tre; ne quali il piu delle volte accade esserui inganno; perche falsi vn tubercolo dentro della borsa, & pare che sia vn'altro testicolo. Sono questi testicoli tondi, vn poco piu lunghi, che larghi, o grossi; & piu acuti di sopra; che di sotto, non per cio tanto, che paiano voua, come i testicoli d'altri animali. Questi testicoli dalla parte di fuori son lisci, & vguagli; & di dentro son bianchi come latte; & teneri vguualmente in ogni parte, eccetto che hanno alcuni ramuscelli di vene sparti per loro, che gli fanno parere alquanto spugnosi; non per cio hanno alcun'altro seno piu di quel, che fanno queste venucchie. Questi testicoli son couerti di molte tuniche o tele; delle quali alcune gli cuoprono amendue; alcun'altre gli cuoprono particolarmente, ognuna il suo. Perche la tela carnosa & la pelle gli fasciano amendue, & insieme i vasi del seme, ne piu ne meno, che fascino tutte l'altre parti del corpo, facendo ad ognun di loro due tuniche, o tele. Delle quali quella di fuori è la pelle, la quale in questa parte è piu sottile, che in niun'altra, ma piu intertessuta di vene. La seconda (che si fa della tela carnosa) sta subito dietro la prima, senza essere nel mezzo grasso alcuno. Delle proprie (che anche son due, differenti in grandezza, fattura, & nascimento) la prima, & di piu in fuore, cuopre il testicolo, & i condotti del seme, sin doue forano il peritoneo sopra l'osso del pettignone. Questa tela è molto gagliarda, ma sottile, & piena di vene; & per la parte di fuori si congiunge alla tela carnosa, mediante alcuni fili neruosi, & tanto spessi, che in alcuni pare che facciano vn'altra nuoua tela, principalmente in quei, che sono rotti, o hanno la borsa piena d'acqua; ne quali si vede questa tela, che si fa di questi fili, piena d'acqua. Questa prima tunica si congiunge alla sua compagna, che fascia l'altro testicolo, mediante alcuni fili neruosi; & per tal ragione son dalla parte di fuori (iui, doue si congiungono) alquanto aspre. Ma per la parte di dentro son lisce, & lubriche; & non si congiungono a corpo alcuno, eccetto nella parte di sopra, doue nascono, nella qual si congiungono al peritoneo; & nella parte piu bassa, oue s'attaccano fortemente alla parte piu bassa del testicolo. Attaccasi di piu questa tela per la parte di dietro, & di dentro, secondo il lungo, mediante vna sottilissima tela, che nasce del peritoneo, & inuolge i condotti del seme; & in questa parte si fa alquanto carnosa, conuertendosi in vn musculo rosso, come al suo luogo notamo; per la qual cosa tutta la tunica fu chiamata da Greci Eritroides, che vuol dir rossa, o sia per lo gran numero delle venucchie, che passando per essa la fanno rossa, o sia per altro, poco importa saper la cagion del nome; basti intender la cosa. La seconda tunica delle particolari, riuolge solo il testicolo; & è dura, forte, & grossa, perche potesse mantenere

nera vnita la sustanza de testicoli, la quale è tenera, & mucida. Serue parimente questa tunica, che col suo mezzo l'altre si cògiungino al testicolo; & per ciò in la parte, oue l'altre si congiungono a questa tunica, è piu sottile, & mucida, che nel resto. Si congiungono anchora alla parte piu alta di questa tunica i condotti del seme; de quali escono molti rami, che vanno alla sustanza del testicolo, forando la detta tela, come a suo luogo piu lungamente diremo. Il resto di questa tela per la parte di fuori è molto liscia, & couerta d'vn humor acquoso, & non s'attacca a parte alcuna; per la parte di dentro è tutta d'intorno attaccata alla sustanza del testicolo; & per ciò fu chiamata tutta la tunica Epididima, che vuol dir sopra e gemelli; posto da parte, che molti non hauendo notizia di questa tunica, hanno pensato, che gli Antichi per Epididima volessero intender altra cosa, ritrouando sopra di ciò molte vanità. Fu anche questa tela chiamata da gli Antichi Dartos, che vuol dir cosa, che facilmente si scortica. Habbiamo còtato tutto quello, che alle Membra della generatione dell'huomo appartiene. Restarebbemi hora a trattare de condotti, per doue passa il seme; ma, perche mia intentione è trattar prima delle membra tutte del corpo, lo lascerò infino al suo luogo.

Del Membro.

Cap. 13.

HABBIAMO detto, come il collo della Vescica si congiungeua al Membro. Il quale & i che luogo stia, & che sia suo officio, ognuno si ben, come io, lo può sapere; ma, di che materia sia fatto, non tutti il fanno. Hora è da sapere che'l Membro si compone di due corpi spugnosi, & molto differenti da tutte l'altre parti del corpo, eccetto il collo della matrice, col quale ha alcuna similitudine. Perche empiendosi questi corpi di spiriti si gonfiano & distendono, & risoluendosi loro tornano a sgonfiarsi & ristrignerli; ilche in niuna altra parte del corpo accade. Questi corpi non son vene, ne arterie, ne nerui, poi che non nascono ne del fegato, ne del cuore, ne del capo; dalle qual parti, come da tre principij, diremo nascer necessariamente qual si voglia di queste parti dette. Ne anche son corde, poi che non sono fine d'alcuno musculo; ne meno ossa, come ne i cani, poi che facilmente si può piegare; ne sono legature, poi che son spugnosi di dentro, & hano molto acuto senso, & sono d'vna sustanza morbida, & pieni d'un fangue nero. Di questi due corpi; & d'vn canale, per doue esce il seme & l'orina; & di quattro muscoli (che habbiamo detto nel secondo libro essere alla radice del membro); & di molti rami di vene, arterie, & nerui; & della tela carnosa; & della pelle, si compone il membro. I corpi suoi, che son quasi tondi, nascono dalla parte di nanzi piu bassa dell'ossa del pettignone, da lati della riga, che le congiunge; & camminano attaccati l'vno all'altro per la parte di dentro, ne piu ne meno, che se cògiungesse vno il dito indice dell'vna mano al dito indice dell'altra; perche son questi corpi piani per la parte di dentro, oue si congiungono, & tondi per quella di fuori, & da lati. Per la parte di sotto si separano l'un corpo dall'altro, dando luogo al canale dell'orina; il qual nasce del collo della vescica, iui, doue habbiamo detto congiungerli e corpi del membro, passato quello spatio, che si fa tra'l forame, & i testicoli, detto dalli Spagnuoli Torriglio; & cammina sotto el membro tra l'vn corpo, & l'altro, infino alla testa, doue entrando per la sustanza sua si fa il buco, per doue esce l'orina. Ognuno di questi due corpi da per se è lungo, & intertessuto d'vna sustanza neruosa, & molto simile ad vn Giunco; perche di fuori è rosso, & duro, come neruo; di dentro è alquanto nero, & fungoso, pieno d'un fangue nero; & pare, come se vno hauesse intralciati molti ramuscelli di vene, come vna rete, & di poi l'hauesse riuolte in vn cuoio. Questi corpi hano certe legature neruose, & sottili, che legano la parte lor di nanzi colla cartilagine, che congiunge l'ossa del pettignone, dal principio infino doue cominciano ad esser couerti dalla pelle; & di poi camminano mantenendo sempre la medesima figura, infino al fine, doue si fanno alquanto acuti; & di lor nasce la testa del membro, pel cui mezzo passa il canale dell'orina. Il qual camminando (come habbiamo detto) sotto el membro, tra corpo & corpo, arriua alla testa, & iui si fa assai piu largo; & di poi finisce ristriggendosi, & facendo nel mezzo, come vna cassa di còdotto, nella quale si ferma il seme nell'uscire, causando maggior diletto. Et per tal ragione que, che patiscono flusso del seme (che chiamano comunamente scolamento delle reni, o menstruo bianco); o ardor d'orina; o purgano flemme per lo membro

Di che si fa il Seme.

Il sito de Testicoli.

La sustanza & la figura.

Due Tuniche comuni.

La seconda Tunica. Altre due proprie.

La seconda tunica del Testicolo.

d fi. xxi. g
e fi. xxvi. YZ
f fi. xix. e. fig.
xxi. xxii.
999

g fi. xxiii.

h fi. xix. t f
i la med. u.

k li. ii. t. iiii.

l fi. xxi. v

m fig. xxi. z
fi. xxiii. D

a li. ii. t. xvi.
fi. xvi. A B

b li. ii. t. iiii.
presso la p.
t. xvi. fig. xv.
xvii. cc

c lib. ii. t. xvi.
fi. xviii. pref
so al. V.

d la med. fig.
xvi. xvii. D
e la med. fig.
xviii. G

Di che si compone il Membro.

Che cosa sia il Membro.

Il canale dell'orina.

anchor che morisse hauendo il suo fiore o vero i suoi mesi; come io vidi in Pisa l'anno 1545, in vna Donna, che hauea morto suo figliuolo in Firenze, & per cio il Duca Cosimo de Medici la condannò per fare Anatomia. I fili, de quali è interteffuta la matrice, son di tre forti; que di piu in dentro, son diritti; que di fuori intrauerfati, o circolari; que di mezzo obliqui. Medianti queste tre forti di fili fa i suoi offitij la matrice (come habbiam detto dello stomaco); e quali si veggono assai piu chiaramente nelle grauide, per esser piu distesa la matrice, & le tele assai piu sottili. Il collo della matrice per la parte di dentro (quando stà accrescato) si vede tutto pieno di cresphe; & quando stà disteso, è liscio, & lubrico da ogni parte, eccetto appresso la bocca della natura, doue oltre alcune doppezze, ha certe carnosità (come cresphe) che nõ per cio in tutte crescono d'una medesima forma. Queste son qlle Ninfe tanto celebrate da Poeti, dietro le quali fingeano essi andar errado gli Satiri p gli boschi. E parimente alquanto aspro il collo, appresso doue entra il collo del la vescica; nella qual parte cresce da ogni lato vna picciola parte del collo della matrice, che declina verso il lato dell'istesso collo; & son molto simili a que processi come tele, che detto habbiamo essere nell'intestino duodeno, al fine del condotto della collera, che vietano che l'orina, o qual si voglia altra cosa, non possa rientrare dal collo della matrice alla vescica. Il resto di questo collo va, mantenendo sempre l'istessa larghezza, fin' alla bocca della matrice. Et la sustanza sua è tra neruosa & carnosà, & spugnosa quasi come i corpi del membro; & per tal ragione si gonfia vn poco, quando la Donna è tentata di carnale appetito, & principalmente quelle carnosità, o Ninfe, che habbiam detto vederfi appresso alla natura, le quali si ristrongono, come se volessero abbracciare il Membro; & il collo s'indrizza, quanto basta a poter ben riceuere il seme. Et è da notare che, si come questo collo per la parte di dentro è molto liscio & morbido nelle Donzelle, così in quelle, che non sono, & principalmente in quelle, che l'usano spesso, per lo continuo strisciolare o fregare si fa duro, come callo, & tanto piu, se v'fano lauande diseccatiue; & così nell'une come nell'altre si veggono le vene assai piu chiaramente nel collo della matrice, che nel corpo, eccetto nelle grauide, nelle quali si veggono molto meglio nel suo corpo. Al fin di questo collo stà attaccata la bocca della matrice; & esce alquanto in fuore facendo fine in vna punta tonda, larga, & alquanto piana; & nel suo mezzo al trauerfo si vede vna fessura o apertura, che la fa parere naturalmente simile alla bocca d'un barbo. Que sta bocca non si muoue in modo alcuno, benchè il collo s'astringa, o allarghi; & la punta sua non tocca e lati del collo; & nelle Donne pregne si chiude in modo, che niuna cosa vi può entrar d'entro. Et se alcuno mi dicesse, che essendo questa cosa così, & insieme essendo vero (come habbiam detto) che le Donne non meno hanno seme, che gli huomini, farebbe necessario, che il seme nelle donne pregne si ritenesse dentro della matrice; il che esser non potrebbe senza gran danno della donna, & pericolo della creatura. Risponderei io che le vene, o condotti, che vanno da i testicoli alla matrice, mandano anchora alcuni ramuscelli al collo d'essa; per li quali quelle, che sono pregne, & le donzelle purgano il suo costume o mesi; & per quelle medesime può vscire il seme, senza entrare nella matrice. Et quello, che dicono alcuni, che vna donna può concipere essendo grauida, appò me è cosa da ridere. Ne val niente la ragione, che li muoue a pensarlo, cio è il vedere, che vna donna hora partorisce vna creatura, & indi ad vn mese o due vn'altra, & di poi vn'altra. Perche, si come d'un granel di grano, o di qual si voglia altro seme, nascono molte spighe, ne per cio si maturano tutte ad vn medesimo tempo; così anche del seme dell'huomo possono ingenerarsi molte creature, & non nascere tutte ad vn tempo. Perche la parte del seme piu fertile piglia quasi tutto il nutrimento per se, & non lascia crescer l'altre; & così viene ad esser fatta, & perfetta la creatura, che di quello si fa in prima, & appresso nascere; & l'altre, che anchora non son ben fatte, si restano dentro; & la piu robusta piglia il nutrimento, del quale ha bisogno, fin ch'è matura, & di poi esce; & così fanno di mano in mano quelle, che restano. Perche veramente il tempo del partorire non è limitato, come alcuni pensano, a sette, a noue, o a dieci mesi, se non al tempo, che la creatura è finita & fatta tanto grande, che non le basta piu il nutrimento della madre; ne la può piu capire il luogo, nel qual si riposa; ne l'aere, che va per l'arterie a rinfrescarla, basta piu per temperare il suo calore; il che ordinariaméte suole auuenire dopo noue o dieci mesi. Per la qual cosa affannandosi dentro comincia a riuoltarsi tanto, che rompedo le tuniche,

ouc

Il collo della Matrice, come sia fatto di dentro.

La Ninfe.

La sustanza di questo collo.

La figura della bocca della Matrice.

Vna grauida nõ può concipere.

g fig. xxvii. c D

oue stà inuolta, & staccando le secondine esce fuori, disfiosa di maggior casa, nutrimento, & refrigerio. Ma tornando alla bocca della matrice torno a dire che nelle donne pregne stà tanto chiusa, che non passerebbe per quella vna punta d'ago; & nel suo mezzo si vede vna certa materia bianca & viscosa, che l'aiuta a chiudersi meglio. Quelle, che non son grauide, l'hanno ordinariamente chiusa, ma tanto leggermente, che senza difficoltà alcuna s'apre nelle donne sane, quando riceue il seme; o venendo in pollutione getta fuori il suo medesimo seme. Et così il chiudersi, & aprirsi è di questa bocca naturalmente, senza concorrere in cio volontà alcuna della donna, come il dimostra il non essere in questa parte musculo alcuno.

La bocca della Matrice, nelle grauide stà molto chiusa.

De Testicoli della Donna.

Cap. 15.

HAVREI voluto con mio honore poter lasciar questo capitolo, accioche non diuentassero le Donne piu superbe di quel, che sono, sapendo, che elleno hanno anchora i testicoli, come gli huomini; & che non solo sopportano il traualgio di nutrire la creatura dentro de suoi corpi, come si mantiene qual si voglia altro seme nella terra, ma che anche vi pongono la sua parte, & non manco fertile, che quella de gli huomini, poi che non mancano loro le membra, nelle quali si fa; pure sforzato dall'istoria medesima non ho potuto far altro. Dico adunque che le Donne non meno hanno testicoli, che gli huomini, benchè non si veggiano per esser posti dentro del corpo, come fu di bisogno hauendo da concipere dentro di se stesse; per la qual cosa fu anche ordinato che tutti gli altri instrumenti delle donne, necessarij alla generatione, stessero dentro del corpo. Hora stanno e Testicoli della donna appoggiati a lati del corpo della matrice, alquanto piu alti di quella (benchè nelle pregne par che non stiano tant'alti, perche il corpo loro monta piu in sù); & sono attaccati molto lentamente al peritoneo (in quella parte, doue l'ossa dell'anche si congiungono col grande) medianti i condotti del seme, senza concorrerui altra legatura. Questi testicoli son assai piu piccioli, che que dell'huomo, & alquanto piu lunghi, che larghi; di nanzi & di dietro sono alquanto piani, da lati tondi, per di fuori disuguali, & fatti, come di molte glandole congiunte insieme. La sustanza loro di dentro non è ne eguale, ne morbida, come in quella de gli huomini; anzi è dura, & simile a quella delle animelle, che si veggono nel mesenterio, & nella tela di dentro della reticella. Et è tutta piena di certi vacui, eccetto il luogo, che occupano alcune vene, & arterie, che sono sparte per essa; e quali ne anche son tutti d'una grandezza, ne mantengo no il medesimo ordine, o numero; ma in tutti si ritroua vna humidità acquosa, la quale (spremendo con le mani i testicoli) salta con grand'impeto, come quando si rompe vna vescica. Questi testicoli sono inuolti in vna sol tela neruosa, che gli cuopre intorno intorno da ogni parte, & è attaccata alla sustanza loro in tal guisa, che con difficoltà si può distaccare; & è alquanto simile alla sustanza loro; la quale è assai piu tenera, & morbida, che la terza tunica de testicoli de gli huomini, alla quale è simile in offitio. Et niuna altra tela hanno e testicoli della donna, fuori che questa, eccetto que processi del peritoneo, che habbiam detto legarsi a lati della matrice, & sembrare ali di Pipistrello, i quali gli cuoprono di sopra. In questi testicoli s'inferiscono i condotti del seme, come a suo luogo mostreremo.

a fig. xxvi. xxvii. N. r. F

Il sito de testicoli della Donna.

La grandezza, & figura.

La sustanza.

La tela.

Della Creatura, & delle Secondine.

Cap. 16.

HABBIAMO detto, come del seme dell'huomo & della donna s'ingenera la creatura nel ventre, pigliando corpo dall'uno, & essere dall'altro, come fa il polluo; o mescolandosi amendue. Sia, come si voglia, subito, che la matrice ha conceputo; si chiude & raccoglie, abbracciando tutto intorno la sperma, la quale col caldo comincia a gonfiarsi, come fa qual si voglia altro seme. Et si come tutte l'altre semenze gettano subito le sue radici, medianti le quali pigliano dalla terra il nutrimento necessario; così il seme dell'huomo dapoi, che si è gonfiato, fa vna pelle di fuori, come vna tela di cipolla, o come la tela di dentro dell'uouo; & quell'aere o spirito, che è di dentro, fa nel mezzo di esso vn riuo, che chiamiamo il bellico (che risponde alle radici dell'altre semenze)

Historia del Seme.

Come si fa il Bellico, & di quanti vasi.

a fig. xxxiii. T

Q 3 composto

composto di due vene, & due arterie. Le quali, anchor che dal bellico alla matrice vadano insieme, non fanno così dentro del corpo; anzi le vene si conuertono in vna, ^b che va tra'l peritoneo, & la reticella, infino all'inferirsi in quella ^c intaccatura, che habbiamo detto farsi nella parte di nanzi del fegato; & entrando per lui cammina infino al congiungersi col principio della vena, che habbiamo detto chiamarsi porta. ^d L'arterie vanno separandosi l'una dall'altra, a poco a poco; & passando per dentro le tele del peritoneo, & per gli lati della vescica, vanno ad inferirsi, ognuna dal suo lato, vn poco piu giù dell'osso grande, nel ramo d'una arteria grossa, che, quando serà tempo, diremo passar per questa parte. Et pigliando per le vene nutrimento, & per l'arterie spirito viuè la creatura, & si mantiene il tempo, che stà nel ventre, apprendendosi tutti questi vasi insieme, come certe radici, nella parte di dietro del corpo della matrice, doue si congiungono alle vene, & arterie sue. Ma tornando al seme, fatto che si è di lui l'ombilico, comincia tosto a pigliar a poco a poco figura d'huomo; il che fa, se è maschio, in trenta giorni; se è femmina, in quaranta; che tanti sono, quanti dura la purgation della donna dopo el parto. Dopo questo se gli infunde l'anima; perche in prima nõ hauea piu vita, che habbiano l'herbe, & altre piante. Ma, anchor che habbia anima, essendo tanto picciola & tenera la creatura, non può muouerfi, infino che ha preso piu forza; che è nel maschio a i tre mesi, nella femmina a i quattro. Dopo questo si sta sempre nella matrice, fin che comincia a esserle stretta la casa, pigliando (come habbiamo detto) nutrimento per lo bellico. Il quale sta situato a puto nel mezzo del corpo (misurando da quello infino alle punte de piedi, & delle mani, stando il corpo disteso in croce; & come esce del corpo, ^e monta in sù appoggiato al ventre infino all'omero manco, & volteggiando dietro al collo, cammina infino all'omero destro; scontro al quale s'inferisce nelle spalle del corpo della matrice. Perche la creatura sta situata ^f dentro del corpo, con la testa in sù, & con la faccia voltata verso le spalle della matrice, per star piu sicura; & mettendo e gomiti nell'anguinaie, si raccoglie tanto, che quasi tocca con le ginocchia gl'occhi, & con le calcagna le natiche, restano tutta fatta vn gomito. Ma, perche al principio non ha bisogno la creatura di tanto nutrimento, di quel, che auanza, si fanno le secondine in questa forma. Fassi intorno intorno di doue l'ombilico s'inferisce, vna ^g massa di sangue, & carnaccia tonda come vn pane, & spugnosa, & tanè oscura, & molto intertestata di vene (quasi del tutto simile alla sustanza della milza), la qual fu da Latini chiamata Secundina, credo perche si fa dopo la creatura. La cui figura, & sito, tutti que, che infino ad hora ho letto, hanno pefato, alcuni che fusse simile ad vna fascia, & che cingesse tutto il ventre intorno intorno; altri che non cingesse tutto il ventre, ma solo la pancia secondo il lungo suo; ingannati i primi per quel, che si vede ne cani; & i secondi per quel, che si vede nelle vacche; & per ciò la contauano tra le tuniche, che fasciano la creatura, il che non fo io. Di questa massa così fatta nasce la tela ^h di fuori delle due, che fasciano le creature, chiamate da Greci Allantoides, che vuol dir simile ad vn sanguinaccio, ingannati nelle vacche, nelle quali questa seconda tunica pare naturalmète vn grosso intestino, o sanguinaccio, ma ne fanciulli è d'assai diuersa figura; perche è simile ad vna vescica così in figura, come in sustanza. Et la parte sua di dietro, per di fuori è fortissimamente attaccata alla parte di nanzi della detta massa, intorno al bellico, pigliando da quella molti ramuscelli di vene, & arterie; & per quella di dentro tutta ella è molto liscia, & lubrica, & fascia la seconda tela tutta senza attaccarsi a essa in parte alcuna eccetto appresso il bellico. ⁱ Questa seconda tela è della medesima figura, che la prima, & femminata nel medesimo modo di vene, & arterie, che nascono de vasi del bellico; le quali se bene son molto sottili, non resta però che non si vegghino chiaramente, per esser questa tunica assai piu sottile, & molle, che la prima, & morbida, come pelle di capretto; per la qual cosa fu chiamata da Greci Amnios. Noi altri la chiamiamo il Manto. Questa tunica per la parte di fuori è liscia, & humida; & ne anche tocca in parte alcuna la prima, eccetto appresso il bellico; perche tra l'una & l'altra sta raccolta l'orina, che fa la creatura, tutto'l tempo, che stà nel ventre. Per la parte di dentro è così anchora liscia, & humida, & è attaccata col la creatura mediante il bellico. Tra lei & la creatura, è vna gran quantità di sudore, che esce del bambino il tempo, che stà nel corpo della madre; & sono quell'acque, che dicono le donne romperfi, quando vogliono partorire. Perche essendo la prima tunica attaccata alla massa, & la massa alla matrice; quando la creatura si riuolta (come fa, quando vuole vscire)

Come il Bellico sta nel mezzo del corpo.

Il sito della creatura nel corpo.

Di che si fanno le Secondine.

La prima tela, che fascia la creatura.

La seconda.

L'acque, che si rompono nel parto.

b f.ii.F
c la med. G
fra le due
HH
d la me. KL.
li vi. r.v. fig.
vii.viii. u.u.
fi.x. ll

e fig. xxxiii.

f la med.

g f. xxxi. EE.
fi. xxxii. II

h f. xxxii. xx

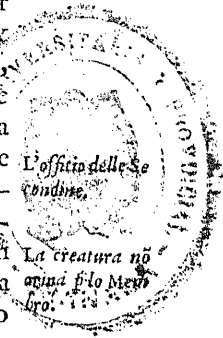
i fig. xxxiii.
oo

vscire) ordinariamente rompe le tele, in nanzi, che si distacchi; & così esce tutta l'orina, e'l sudore, che è in esse; & mollificando la bocca, & il collo della matrice, fa che le donne piu facilmente possono partorire. Ma se tal volta intrauiene che si rompa la prima tela, & si distacchi la fecoda, esce la creatura inuolta nel Manto, senza peccio essere ella piu auenturosa; o hauere la pergamena (che si fa di questa tela) più virtù, che le altre; anchor che piu le lodino le fattucchiate o sfreghe. Accade anche delle volte vscir la creatura, & restare vna gamba o vn braccio riuolto in questa tela, o perche nõ si distacca del tutto, o per colpa della leuatrice. Dentro di questa tela o manto sta la creatura, la quale ha attaccata alla pelle vna materia gialla, & spessa come fango, che è vna superfluità della quarta digestion, che si fa nelle membra. La detta massa, & queste due tuniche chiamano le donne le Secondine; delle quali la secondina serue a tener la creatura attaccata alla madre; l'altre due fasciano insieme la creatura; & particolarmente la seconda raccoglie il sudore, la prima l'orina. Nella qual cosa vsò il nostro Signore non minor artificio, che in molte altre parti del nostro corpo; perche essendo l'orina falsa, & mordace, & la creatura molto tenera, se fusse stata appresso le carni, facilmente l'hauerebbe scorticate; alla qual cosa prouedendo, fece che la creatura non orinasse per lo membro, ma che tornando in dietro l'orina per vn ^k canale, che nasce del fondo della vescica, n'andasse a vscire per lo bellico (fra le due arterie, che subito diremo entrar per quello) facendo fine tra la prima, & fecoda tela. Questo è tutto quel, che tocca alle membra della Digestione, & Generatione.

k fig. xxxiii.
xxxiii.*

Di che si mantiene la Creatura nel corpo. Cap. 17.

Q VANTVNQVE, scriuendo sol la composition dell'huomo, nõ dourei occuparmi in altra cosa; pure, perche questa materia è congiunta all'historia, & molto disfiata da tutti, ho voluto dir sopra di quella quattro parole. Si tien tanto per fermo tra i Medici & Filosofi, che del sangue menstrual della donna si mantiene la creatura nel corpo, & che per questo effetto solo le fù dato dalla natura, che parrebbe presuntione il voler dir il contrario. Non dimeno il vedere, che quasi niuno altro animale patisce simil purgatione, senza lasciar per cio alcuno, che non sia bastardo, di concipere, & creare, ne piu ne meno, che la donna, & anche assai piu fertile; & che molte donne, che mai non hebbero simil costume o purgatione, concipeno, & creano i lor figliuoli senza rognà & altre malattie, le quali fogliono hauere ordinariamente i bambini; insieme col vedere, che'l sangue, che ogni mese si purga, esce tanto corrotto, che basterebbe ad ammazzare qual si voglia animal brutto, che ne gustasse, non che vna creatura tanto delicata, & tenera, mi ha dato ardire di dir liberamente il mio parere. Per la qual cosa è da sapere che le donne, così per sua natural complessione, come per l'otiosa vita, che fanno, son piu humide, che niuno altro animale de perfetti; & che la Luna, secondo la comune opinion di tutti, & secondo che ogni di vedemo per esperienza, è commune madre delle humidità, faccendole crescere, & scemare, secondo ch'ella ogni mese piu cresce o scema. Saputo questo dico che nella donna crescono gli humori ogni mese tanto, che non potendo capir nelle vene, si riuoltano per tutto il corpo, conturbando il sangue, fin che la natura lo scaccia fuori per la via, che per questo ritruoua piu apparecchiata, che sono le vene, che vāno alla matrice, & al suo collo. Ma se tal volta queste vene son turate (come molte volte intrauiene) in tal modo, che'l sangue non possa vscire, si corrompe dentro del corpo, e causa molte & varie infermità. Tal cosa è così stando le donne sane, & libere da ogni accidente; ma, se a caso, o per esser state lungo tempo inferme, o per hauer loro bisogno di nutrimento (come fanno, quando son fanciulle o grauide; o come quando allieuanò, o fanno qualche grande essercitio) consumano le humidità, che soprauanzano in loro, se bene crescono gli humori ogni mese con la Luna, come hanno, in che si stendere, non si riuoltano o conturbano; anzi senza far danno o impedimento alcuno tornano a posarsi. Si che i mesi nelle donne, piu tosto nascono dalla complessione humida accompagnata dall'otiosa vita, che fanno, che da necessita, che di essa habbiano per alleuare i suoi figliuoli. Ne vale punto la ragione, sulla quale si fondano alcuni, dicendo che, perche, quando sono le donne pregne, o allieuanò figliuoli, non hanno i suoi mesi, per cio la creatura si mantiene di quello; anzi, perche la creatura si mantiene del sangue della donna, & la lascia tato priua d'humidità,



Le Donne sono naturalmète humide.
La Luna è madre delle humidità.
Perche hanno le done i suoi mesi.

Per qual ragione manca nelle Donne la solita purgatione.

Perche le Dōne al principio della p̄gnēza hanno i suoi mesi.

A quasi Donne non fa danno il mancar loro i suoi mesi.

d'humidità, non possono gli humori crescere, come soleano. Et per tal ragione al principio della p̄gnēzza, che la creatura è molto picciola, & piglia pochissimo nutrimento, molte donne hanno i suoi mesi; & queste tali stanno molto sane, & senza niuno de gli accidenti, che l'altre, che sono p̄gnē, sogliono patire e primi mesi; & patiriano assai piu gli ultimi, se si ritenesse il sangue menstruale nel corpo, come alcuni pensano. La qual cosa col vedere insieme, che a molte donne, che hanno hauuto lunghe infermità, non tornano loro i suoi mesi, fin che non siano grasse, come di prima; & che quelle, che danno il latte, quasi tutto il tempo, che allieuan, non patiscono tal purgatione, senza per cio hauere ne l'una, ne l'altre detrimento alcuno, mi fan tener per fermo, che l' sangue menstruale non è di sua natura tristo; se non che nella conturbatione, che ho detto ogni mese fare gli humori secondo il mouimento della Luna, si corrompe alcuna loro parte, la qual la natura, come dannosa, scaccia via, tornandosi il resto a posare, come di prima. Presuppōsto questo così, resta prouato che la creatura si mantiene del piu perfetto, & delicato sangue, che sia nella donna (come essendo tanto delicata & tenera era di bisogno fare, accio potesse viuere); & che non patiscono le donne il menstruo per necessitā, che haueffero di quello, per alleuar i suoi figliuoli, ma sol per l'humida cōplezione, che hanno. Ma farà bene trattar delle Poppe, o Mammelle, & con questo dar fine a questo libro.

Delle Poppe o Mammelle.

Cap. 18.

Perche furono fatte le mammelle.

PERCHE vscita la creatura del ventre (doue staua auuezza a nutrirsi di sangue senza hauer hauuto bisogno d'altro nutrimento per la bocca) sarebbe stato quasi impossibile ritrouarle cibo tanto a proposito, che almeno con sua durezza, & nouità non le fusse stato dannoso; & niun'altro mangiare le era piu salutifero, che quel, che vsaua dentro il corpo di sua madre, ordinò molto bene il nostro Creatore nelle donne vn membro, al quale diuertisse il sangue, che prima giua alla matrice, conuertendosi in vno nutrimento al bambino molto conueneuole, el quale, dapoi che fusse nato, vffasse, infino che incominciasse ad auuezzarsi ad altri mangiari. La qual cosa come si faccia, & per qual camino si diuerta, quando tratteremo delle vene, si dirà piu lungamente; hora solamente tratterò delle Mammelle. Hora pose Iddio nelle donne nel mezzo del petto due ^a mammelle, da ogni lato vna, sopra ^b il secondo musculo, che muoue il braccio, fra la tela carno ^a fig. xxv. ^{xxvi.} fa, & la pelle. La figura delle quali di nanzì è come mezza palla; & nel mezzo hanno vna punta, detta capezolo; di dietro son piane, & tanto incauate, quanto è il petto rileuato. Et sono fatte d'alcune glandole, & insieme di molto grasso; & interteffute d'alcune vene, arterie, & nerui, benche pochi, e quali tengono sempre vn'istessa grandezza, secondo la proportione delle mammelle; quello che nō fanno le glandole. Le quali nelle donzelle & ne gli huomini sono assai poche, & picciole, & quasi secche; nelle donne sono assai, & molto gonfie, & humide; nelle donzelle dure & malsiccie senza niuno humore dentro. In quelle che stanno per partorire, o hanno partorito, sono molto gonfie, & piene di latte; non dimeno in quelle, che hanno partorito assai volte, son molto uizze, & mucide. La ragion di cio è, perche, come il sangue si conturba, & riscalda tutto col dolor del parto; & le vene, che stanno attaccate alle fecondine, si rompono, si purga per loro tutto quello humor delle membra, che col gran dolore si espreffe lasciandole tanto mucide, & vizze, che non possono piu rifarsi.

il sito delle mammelle.

La figura.

La sustanza.

Perche le Mammelle stāno vizzate in quelle, che hanno partorito assai volte.

Dichiaratione

Tauola Prima, [Figura Prima.



DICHIARATIONE delle Lettere delle Figure del Terzo libro, & prima della Tauola prima, nella quale si mostrano quattro figure; la prima delle quali rappresenta scoperta la tela, che cuopre gl'intestini, chiamata il Peritoneo.

- A B C D Queste lettere mostrano quasi tutto il peritoneo.
- E E Vna riga, che va dalla forcilla dello stomaco fin all'osso del pettignone.
- F Il bellico, il quale non tagliamo per saluare i vasi, che nascono di lui.
- G I condotti del seme, couerti con le tele del peritoneo.
- H La vena, & arteria, che montano a muscoli diritti del ventre.
- I La vena, et arteria, che scende per di sotto l'osso del petto, & vāno a muscoli diritti del v̄tre.
- K Alcuni ramuscelli di vene, che vanno a lati del peritoneo; & nascono alcune volte della vena sola, alcun'altre del fronte della vena grande appresso e lombi.
- L Vna parte del musculo attrauerfato, che sta riuolto verso dietro.
- M La punta del gallone scouerta, alla qual s'attaccano i muscoli attrauerfati del ventre.
- N La forcilla dello stomaco.

Figura II.

IN questa Figura è tagliato il Peritoneo in croce, senza far danno in niente a vasi, che nascono dal bellico; & è doppiato in fuore. Si veggono anche il Bellico, & i vasi, che nascono di lui, la reticella, lo stomaco, & vna parte del fegato; non dimeno la reticella è di stesa, quanto può essere, tirandola con le mani all'ingiu.

- A B C D Quattro parti del peritoneo tagliate, & riuolte verso dietro.
- E Il bellico distaccato dal peritoneo.
- F La vena, che va dal bellico al fegato.
- B Doue questa vena entra nel fegato.
- H H La parte del fegato, che si vede.
- I La principal legatura, che lega il fegato colla

diaframa.

- K L Le due arterie, che nascono del bellico, & s'inseriscono nell'arteria grande.
- M Il cōdotto, per doue la creatura ovina nel corpo.
- N La vescica.
- O Doue si lega la vescica al peritoneo.
- P La parte di nanzì dello stomaco, la qual non è couerta ne dalla reticella, ne dal fegato; il quale in questo corpo staua alquanto gonfio.
- Q Q La reticella.
- R La vena, & arteria, che vanno al lato diritto del fondo dello stomaco.
- S Le vene, & arterie, che vanno al lato manco.
- T In questa parte si congiungono le vene del lato manco a quelle del diritto; & la R S T notano la riga, doue piglia principio la Reticella.
- X X Le vene, & arterie, che si distribuiscono per la tela di fuori della reticella le quali stanno accerchiate di grasso.

Figura III.

QUESTA Figura mostra il sito de gl'intestini, & la reticella spiegata, & volta verso dietro, & tirata co denti. Et percio lo stomaco sta vn poco piu alto, che non dourebbe; ilche habbiam fatto, perche si possa veder la tela di dentro della reticella.

- K L M N O Queste lettere notano il medesimo in questa figura, che notauano nella seconda; & per cio non è in loro, che dichiarare.
- a a La parte di dentro della reticella.
- b b Questo poco, che qui si vede rileuato, è per lo stomaco, che sta di sotto.
- c c La tela di sotto della reticella; & la parte rileuata, che notano le due cc piu alte, è l'intestino colon.
- d Qui di sotto sta la milza.
- e Il tronco della vena caua.

Figura IIII.

QUESTA Figura mostra la Reticella libera da tutti e vasi, & parti, delle quali nasce, insieme cō le vene, glandole, grasso, & arterie, che si distribuiscono per essa; & la figura sua è molto simile a q̄lla d'un carniere.

- e e Il nascimento della reticella. (la.
- fff La parte di nanzì della tela di fuori della reticella.

gg La parte di nanzi della tela di dentro, che sta sotto lo stomaco; perche il suo resto è couerto con quella di sopra.

h, i, k Queste tre lettere mostrano la sostanza della reticella, cio è la h la tela, la i le uene, la k il grasso

l Il tronco della vena porta, quando esce del fegato; il quale passa per la tela di sotto della reticella.

m L'arteria, che va al concauo del fegato, & alla vescica del fiele, accompagnata da vn ramo del sesto paio di nerui della testa.

n Il principio di vna vena, che va alla parte di dietro del fondo dello stomaco, accompagnata con vna arteria.

o o Vna vena, vn neruo, & vn'arteria, che vanno al lato diritto del fondo dello stomaco, per sopra il principio della tela di fuori della reticella.

pp Alcuni ramuscelli della detta vena, che vanno al corpo dello stomaco.

qq Altri, che vāno alla tela di fuori della reticella.

r Vna vena, vn neruo, & vna arteria, che vāno all'intestino duodeno, et al principio del digiuno.

s La diuisione della vena porta in due tronchi.

t Il tronco destro o il maggiore, che è quel, che va a gli intestini & al mesenterio.

u La vena, che va alla parte di dietro dello stomaco, senza esser accompagnata da arteria.

x Vna vena, vn neruo, & vna arteria, che vanno al lato diritto della tela di sotto della reticella, et in q̄sta parte toccano l'intestino colon.

y La vena, & arteria, che abbracciano la bocca dello stomaco.

z L'arteria del mesenterio.

β Il tronco dell'arteria, che va alla tela di sotto del mesenterio.

γ Vna vena, vn neruo, & vn'arteria, che vanno pel mezzo della tela di sotto della reticella.

δ La vena senza arteria, che va al lato manco della tela di dentro della reticella.

• La distributione delle vene, & arterie, & nerui, che vanno alla milza.

ζ Vna vena, et vn'arteria, & vn neruo, che vanno al lato manco del fondo dello stomaco.

η Le glandole, che si veggono nella tela di sotto della reticella.

θ Parte delle glandole, che stanno attaccate all'intestino duodeno.

Tauola II. Figura V. VI. VII.

Q VESTA quinta Figura si continua alla terza; & in amendue si mostra il medesimo, eccetto che in questa vediamo via la reticella; & perche il fegato, & lo stomaco si potessero meglio vedere, rompemo alcune delle coste mendose. Nella sesta si dimostrano tutti gl'intestini sottili, insieme col cieco; & vna parte dell'intestino colon; il che fù fatto, perche piu chiaramente si videsse, doue si congiungono gli vni a gli altri. La settima dimostra tutti gl'intestini grossi; e quali circondano tutti e sottili. Et, perche queste tre Figure hanno quasi le medesime lettere, serà ben dichiararle tutte insieme, notādo la lettera particular d'ogn'una di loro, col numero della figura.

A 5 La forcella dello stomaco.

BB 5 Il peritoneo, & le coste rotte. (ma.)

C 5 La prima legatura, che lega il fegato alla diaframma.

DD 5 Vna gran parte della gobba del fegato.

E 5 Vna parte della vena del bellico, che s'inferisce nel fegato.

FF 5 La parte di nanzi dello stomacho.

G 5 Il lato manco della milza, o la parte sua di verso nanzi.

H. 6 Vna parte dello stomacho, che fa il suo fondo, o vero il principio de gl'intestini; il quale è qui legato con vna corda.

I K. 6 L'intestino, che sta fra queste due lettere, è il duodeno.

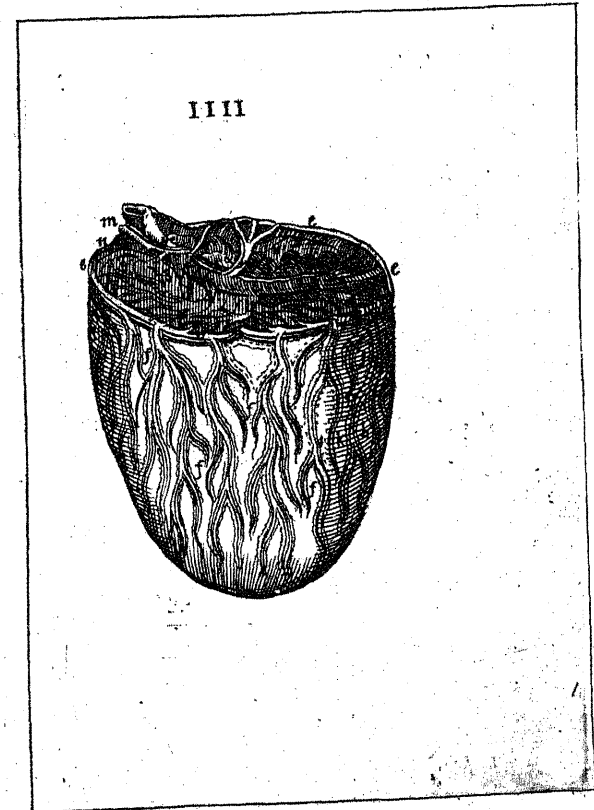
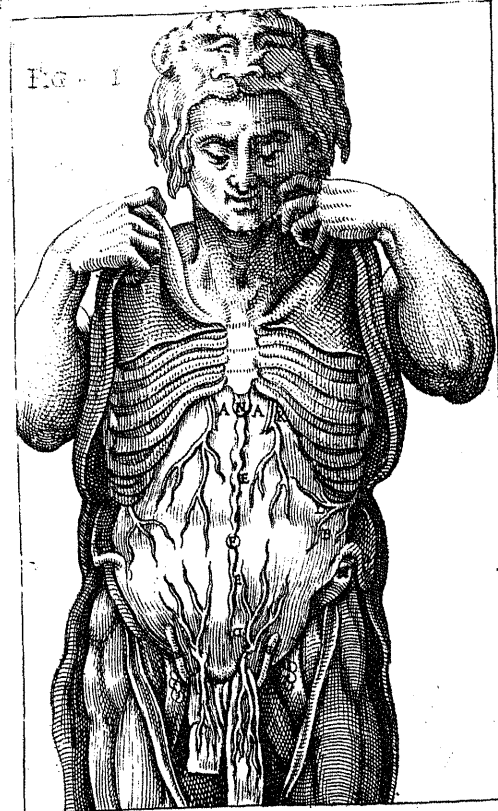
L 6 Il principio dell'intestino digiuno.

M. 6. 7. Il fine dell'intestino sottile.

N 5. 6. 7. Il principio de gl'intestini grossi.

OO. 5. 6. 7. Il cieco; & la O piu bassa nota la sua giunta, la qual sola alcuni chiamano il cieco.

NP QRST. 5. 7. L'intestino grosso. Non dimeno dalla N alla P si dinota la parte sua dal rognone diritto, infino al concauo del fegato; dalla P alla Q la parte, che è attaccata alla parte piu bassa dello stomacho, dal concauo del fegato fin' alla milza; dalla Q alla R si nota la parte sua dalla milza infino all'osso del pettignone; dalla R alla S (quel, che solo si vede nella settima) nota il processo di questo intestino verso il bellico; dalla S alla T si nota il suo scendere infino all'intestino retto.



VV. 5.7. La parte piana di questo intestino.
 XX. 5.7. Le girauolte, che fa questo intestino.
 Y. 5.7. Il principio dell'intestino retto; il qual tutto cammina infino al fondamento.
 Z. 6. Il condotto del fiele.
 a. 7. Il musculo, che abbraccia il fine dell'intestino retto.
 b c. 7. I due muscoli, che mettono il fondamento in dentro.
 d. 7. In questa parte s'attacca il fondamento al collo della matrice nelle donne; & ne gli huomini al collo della vescica, & al membro, mediante certa carne di natura di musculo.
 ef. 5. Le due arterie, che seruono alla creatura nel ventre.
 q. La vescica, & il condotto, per doue orinano e bambini nel ventre.

Figura VIII.

IN questa Figura si mostra l'Intestino retto, insieme colla parte dell'intestino colon, al quale s'attacca; & le tele, delle quali si compongono amendue.

h La prima tela, che è quella di piu in dentro, & i suoi fili intrauerfati.
 ii La seconda, & i suoi fili diritti, et intrauerfati.
 kk Vna parte del mesenterio, che lega questo intestino coll'osso grande facendo la terza sua tela, che è notata con la l.

Figura IX.

Questa Figura mostra il Mesenterio; per la qual cosa fu necessario tirare in cerchio tutti gli intestini sottili per poter vedere il suo centro; & il modo, nel quale vanno per lui le vene a gli intestini; & come lega gli intestini alla schiena.

ABC D La parte della tela, che cuopre gli intestini, che è tagliata in croce.
 EEE Gli intestini sottili.
 F Il cieco.
 GGG L'intestino colon.
 H Il principio dell'intestino retto.
 I La vescica, alla quale in questa parte si congiunge la tela, che cuopre gli intestini, dandole vn' altra tela.
 K Il centro del mesenterio; & la parte della schiena,

na, donde egli piglia principio dalle tele del peritoneo, che abbracciano il tronco della vena grande, & quel dell'arteria, congiungendogli co i corpi de nodi della schiena.

LL Vn corpo come di glandole, che sta al principio della distribuzione delle vene del mesenterio.

MM Le glandole, che stiano tra le diuisioni delle vene.

Figura X.

IN questa Figura si vede il Mesenterio da per se, libero da tutte l'altre parti, eccetto vna parte della tela di sotto della reticella, mediante la quale l'intestino colon si lega alla schiena, per tutto lo spatio, che s'attacca allo stomaco. Et è da notare che la K LL, et le due M notano l'istesso in questa figura, che nella nona.

NO La parte del mesenterio, che lega gli intestini sottili alla schiena.

PQ Dalla P alla Q si nota la parte del mesenterio, che lega l'intestino colon colla schiena dal rognone destro al concauo del fegato.

RR La parte della tela di sotto della reticella, che lega l'intestino colon alla schiena, seruendole per mesenterio per tutto lo spatio, che è attaccato allo stomaco.

S Dalla R alla S si nota la parte del mesenterio, che serue all'intestino colon dalla milza all'intestino retto.

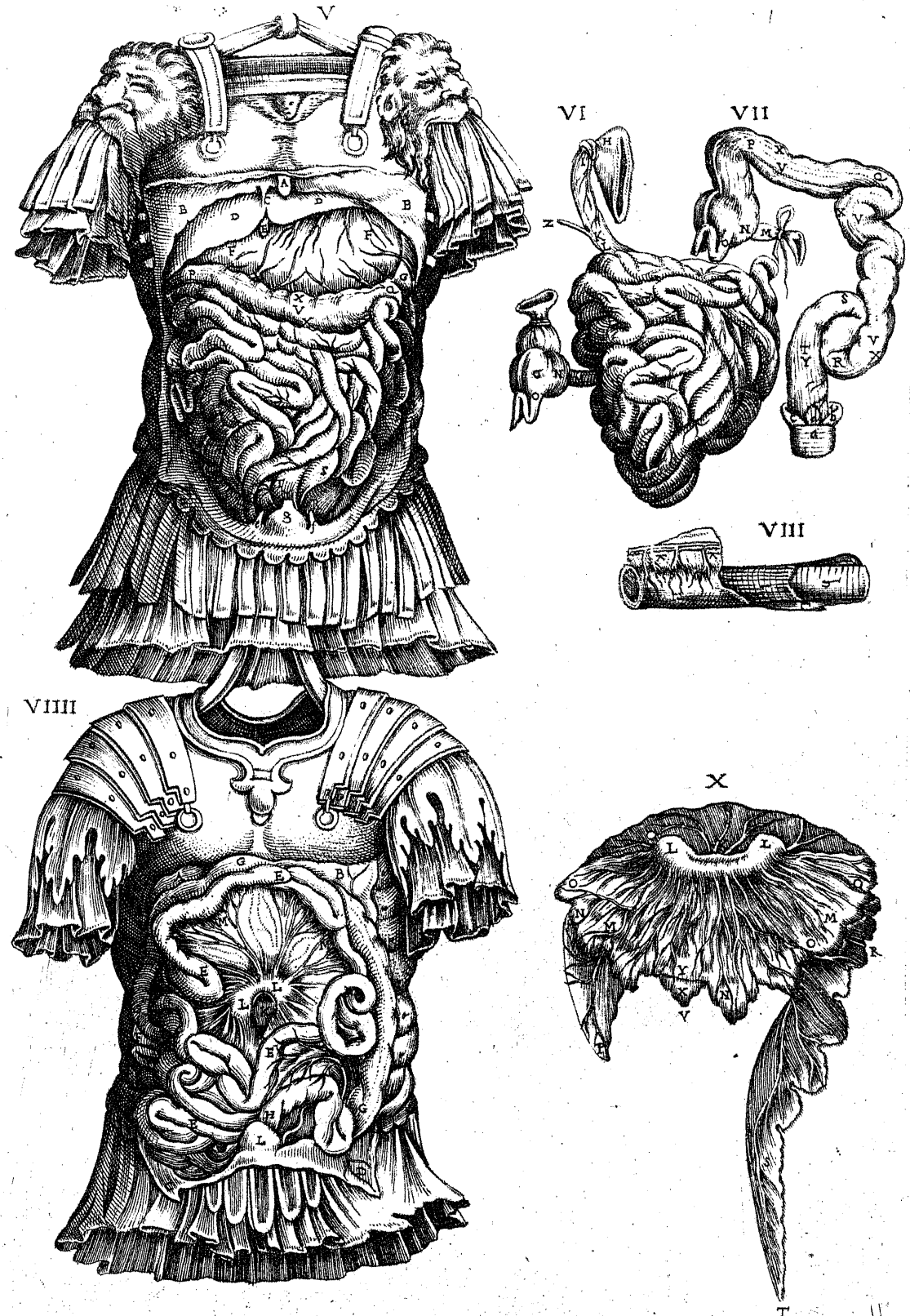
T Dalla S alla T si nota la parte, che lega l'intestino retto alla schiena.

V In questa parte procuramo di mostrare la sostanza del mesenterio, mostrando le due tele, di che si fa; delle quali l'una mostra la X; et l'altra la Y; & nel mezzo di lor due si veggono le vene, che vāno per qllo, & l'animelle.

Tauola III. Figura XI. XII.

IN questa Figura manca il peritoneo, & la reticella; & si mostra scoperto il concauo del fegato, la vescichetta del fiele, lo Stomaco, & gli intestini cadenti a basso, perche si vegga, come la collera va dal fiele a loro; si vede anche vna parte del mesenterio. Nella duodecima si vede la vescica del fiele da per se, insieme con i condotti suoi, & col pezzo dell'intestino, nel qual s'inferiscono. Et è da

notare



notare, che nel cōcauo del fegato son di molte lettere, che son le medesime, con quelle dell'undecima figura; per tanto quelle, che saranno particolari all'undecima, si segneranno con vno 11; quelle, che alla duodecima, con vn 12.

HH 11. Vna parte del peritoneo, & alcune coste, che stanno riuolte in fuori.

IK 11. Il concauo del fegato.

L 11. Vna parte della gobba del fegato.

M 11. La fessura del fegato, doue s'inserisce la vena del bellico.

N 11. Alcune fessure, & impresioni, & tubercoli, che si fanno nel concauo del fegato, appresso il nascimento della vena porta. Et la **N** piu alta nota, doue la vena del bellico entra nella vena porta; & dalla **N** alla **M** si nota il condotto della vena del bellico.

O 11. Vna legatura, che lega il lato manco del fegato (che finisce come in una punta) alla diaframa.

φ 11. Vn seno, che si fa in questa parte nel fegato, per dar luogo allo stomaco.

PQ 11. Lo stomaco.

R 11. La vena dello stomaco, insieme con le vene, & arterie, & nervi, che l'abbracciano.

S 11. 12. La bocca piu bassa dello stomaco, o il principio dell'intestino duodeno; il quale nella duodecima figura sta alquanto tirato in dietro, perche si vegga il condotto del fiele, che s'inserisce in lui; il quale poi notaremo con la **e**.

T 11. Vn nervo, che nasce di que, che abbracciano la bocca dello stomaco, il qual va al concauo del fegato.

V 11. 12. La vescica del fiele.

XX 12. Il condotto, che va alla vescica del fiele per la sustanza del fegato, tra e rami della vena porta, & la grande.

Y 12. I rami della vena porta, che si distribuiscono per lo fegato.

Z 12. I rami della vena grande, che si distribuiscono per lo fegato.

a 12. Doue si congiungono i condotti del fiele, che si distribuiscono per lo fegato.

b 12. Il collo del fiele, nel qual s'inserisce il tronco de rami, che vengono dal fegato.

c 11. 12. Doue il fiele entra nell'intestino duodeno; & dalla **S** alla **d**, nella duodecima si nota

l'intestino duodeno, il quale sta diuiso, perche si vegga, come entra in esso la collera.

e 12. L'arteria, che s'inserisce nel concauo del fegato, & nella vescica del fiele.

f 12. Il nervo comune al fegato, & alla vescica del fiele; il qual nasce del sesto paio de nervi della testa, & scende per le radici delle coste.

g 12. Alcuni rami della vena porta, che vanno alla vescica del fiele.

h 11. Il tronco della vena porta.

ii 11. Quella glandola, che sta attaccata all'intestino duodeno.

klm 11. Il mesenterio; però la **k** dimostra la distributione del tronco diritto della vena porta per quello; la **l** le glandole; la **m** la parte del mesenterio, che s'attacca all'intestino colon dal rognone destro infino al fegato. Perche in questa figura l'intestino colon è distaccato da lui, perche meglio si possa vedere il centro del mesenterio.

n 11. La vena, che scende sotto della parte di dietro dell'intestino retto, & s'inserisce in esso.

o 11. La vescica.

p 11. Il rognone destro coperto con la tela grossa.

q 11. Il condotto dritto dell'orina.

r 11. La vena, et arteria del seme dal lato destro.

s 11. Il vaso, che manda il seme dal testicolo adestro al canal del membro.

Figura XIII. & XIII.

In queste Figure si mostra, nella Prima la parte di nanzi dello stomaco, insieme col la canna della gola; nella Seconda quella di dietro.

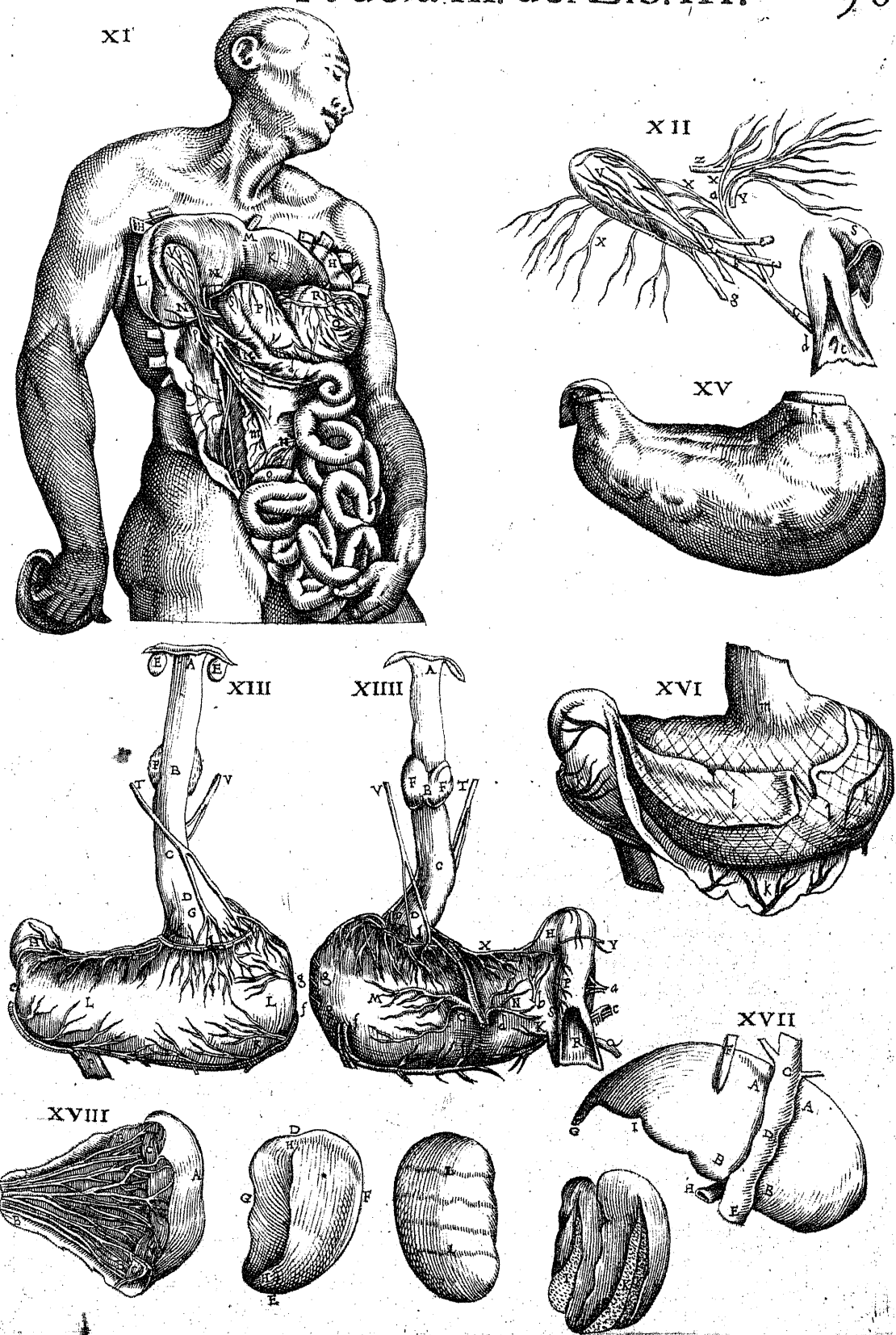
A 1. 2. Quella parte della canna della gola, che risponde alla bocca; & dalla **A** alla **B** si nota il cammino, che fa a canto de nodi del collo infino al quarto delle spalle.

B 1. Dalla **B** alla **C** si nota lo spatio, nel qual si separa alquanto dalla schiena a man destra; & dalla **C** alla **D** si nota lo spatio, che storce verso man manca, passando sopra l'arteria grande, forando la diaframa, infino all'arriuare alla vena dello stomaco, che segnaremo cō la **G**.

EE 1. Le nuuollette.

FF 1. 2. Vna glandola, che si vede attaccata alla canna della gola, appresso il quinto nodo delle spalle.

La bocca



R 2

G 1. 2. La bocca dello stomaco.
H 1. 2. Il fondo dello stomaco.
I 1. 2. La parte piu alta dello stomaco.
KK 1. 2. La piu bassa.
LL 1. La parte di nanzi dello stomaco.
MNO 2. La parte di dietro; imperò la **O** mostra l'impressione, che fanno nella schiena; la **N** la parte piu alta del lato manco; la **M** la piu alta del diritto.
P 1. 2. L'intestino duodeno, il quale è qui tagliato al principio del digiuno.
Q 2. Il condotto del fiele, che va al fine dell'intestino duodeno.
R 2. Doue questo condotto entra nell'intestino.
S 2. La glandola, che in questa parte si congiunge all'intestino duodeno.
T 1. 2. Vn ramo del neruo diritto del sesto paio di nerui della testa, che viene allo stomaco diuidendosi in molti ramuscelli, che vanno alla sua bocca.
V 1. 2. Vn altro ramo del sinistro.
X 2. Vn ramo del neruo manco, che va per la parte piu alta dello stomaco; & in questa figura è notata con la **Y**, quando arriva appresso il fegato.
a 2. La prima vena dello stomaco accompagnata da vn'arteria.
b 2. La seconda, la qual non ha arteria.
c 1. 2. La terza vena insieme coll'arteria, & col neruo, la qual si distède per lo lato diritto della parte piu bassa dello stomaco.
d 1. 2. La quarta vena accompagnata da vn'arteria, le quali abbracciano la bocca dello stomaco.
e 1. I rami di questa vena, & arteria, che vanno per la parte piu alta dello stomaco, infino al fondo.
f 1. 2. La quinta vena insieme coll'arteria, & col neruo, che vanno pel lato manco del fondo dello stomaco.
gg 1. 2. Altre vene, et arterie, che nascono di quelle, che vanno alla milza.

Figura XV.

QUESTA Figura mostra lo Stomaco solo da per se, riuolto quel di dentro in fuore; nella quale la **h** mostra vna grossezza, che si fa nella sua bocca; & la **i** l'altra, che circonda la bocca dello stomaco.

Figura XVI.

IN questa figura si mostrano le Tele dello Stomaco.

k La terza tela dello stomaco, che nasce del peritoneo; la quale in questa figura è quasi del tutto distaccata dallo stomaco.
l La seconda tela, la quale è meno distaccata, che la prima.
m La prima tela & di dentro, dello stomaco, la quale è distaccata dall'altre di fuori.

Figura XVII.

QUESTA Figura mostra la gobba del Fegato; & la parte di dietro insieme col tronco della vena grande, che nasce di lui.

AA La parte piu alta della gobba del fegato.
BB La parte piu bassa.
C Il luogo, doue la vena grande pertugia la diaframma mandandole alcuni rami.
DE Fra queste due lettere nasce del fegato la vena grande.
F La maggior parte della legatura, che lega il fegato alla diaframma.
G La legatura, che lega la parte manca del fegato alla diaframma.
H Vna parte della vena porta.
I Il seno, che si fa nel fegato, appresso la parte manca dello stomaco.

Figura XVIII.

QUESTA Figura mostra la Milza da ogni parte. In prima la dimostra per la parte di nanzi insieme con vn pezzo della reticella; & la **A** mostra il lato manco; perche il destro & quel di mezzo è coperto colla reticella; la cui tela di sotto dinotano le tre **B**, insieme con le vene, & arterie, che vanno per lei alla milza; le due **C** mostrano la tela di fuori della reticella, per la qual passano i vasi, che vanno allo stomaco, la qual nasce di quei vasi, che vanno a inserirsi nella milza. Di poi si mostra per lo suo concauo, ma sola senza reticella, & altra cosa; & la **D** segna la parte piu alta, & la **E** la piu bassa; la **F** la sinistra, la **G** la destra; la **H** mostra vna riga, che si vede nel suo concauo, alla qual s'attaccano e vasi, che s'inferiscono in lei. Dipoi si mostra per

di

di dietro; & si veggono in essa certe impressioni, che fanno le coste. Vltimamente si mostra, ne piu ne meno, che si facesse la seconda volta, eccetto che ha due tagli, per li quali si mostra la sua sustanza, come nota la **I** & la **K**.

IK

Tauola. IIII.

Figura XIX.

QUESTA Figura si conforma per ordine coll'undecima, pche in questa mancano tutti gli intestini.

AA Vna parte della diaframa, che sta inuolta col peritoneo; la quale insieme con alcune coste è ripiegata in fuore.
BB Il concauo del fegato.
C La legatura del fegato, mediante la quale si lega al lato manco della diaframa.
D Vna parte della vena del bellico; & insieme la fessura del fegato, nella qual s'inferisce.
E In questa parte ha il fegato vna impressione, che fa nel lato manco dello stomaco.
F La bocca dello stomaco, et vna parte dell'istesso
GG Certe righe, o impressioni, che si fanno nel concauo del fegato, iui, doue la vena porta entra in lui.
H Il fiele.
I Il tronco della vena porta tagliato in questa parte; & due venette, che vanno al fiele.
K Il neruo, che va al fegato; & nasce di queglii, che abbracciano la bocca dello stomaco.
L L'arteria, commune al fegato & al fiele.
M Vn ramo del sesto paio di nerui della testa, che scende per le radici delle coste, & va al fegato, & al fiele.
N Il condotto del fiele, che va a gli intestini.
OO La parte di nanzi, & la curua, della milza.
P La riga della milza, nella quale s'inferiscono le sue vene, & arterie.
Q La vena grande.
R L'arteria grande.
S Il tronco dell'arteria, che va allo stomaco, al fegato, alla milza, alla reticella, al mesenterio, & a gli intestini.
TV I rognoni coperti, ognuno con la sua tela.
X La vena, che va alla tela grassa del rognone manco.
Y Quella, che va alla medesima tela del diritto.

ab Le vene, & arterie, che vanno a rognoni, chiamate emulgenti, o succiatrici.
cc Il condotto dell'orina del lato destro.
d Quello del manco.
e Il condotto del seme, che va al testicolo manco.
f Quel del lato destro.
gg Alcuni ramuscelli, che nascono di questi condotti del seme, iui, doue si congiungono al peritoneo, & si distribuiscono per l'istesso verso e testicoli.
hi L'arterie, che vanno a gli testicoli.
k Il tronco dell'arteria, che va all'intestino colon & al retto, per la parte piu bassa della reticella.
l In questa parte l'arteria grande incaualca la vena grande; & l'una, & l'altra si diuidono in due tronchi.
m Le principali vene di quelle, che nascono della grande per tutti e lombi, & vanno al peritoneo, & all'altre parti, che lor son vicine.
n I rami dell'arteria grande, che entrano pe buchi dell'osso grande.
o L'intestino retto, legato in questa parte, et tagliato.
p La vescica.
q Vna parte del canale, che porta il seme dal testicolo al membro.
r La pelle, che copriu il membro.
s La pelle, che copriu i testicoli.
t Vna parte della tela carnosa, che anche infasciava e testicoli.
u La prima delle tele particolari de testicoli.
x Il membro scorticato.

Figura XX.

IN questa Figura si mostrano i Rognoni in tre viste; la prima mostra il rognone di uiso pel lungo, infino all'arriuare al secondo suo seno, o concauità.

a La parte di nanzi del rognone diritto.
β Quella di dietro.
γγ Le bocche de rami del primo seno de rognoni, o del medesimo corpo come tela, che è iui, doue questi rami si congiungono.
δδ Il corpo, o tela del primo seno, nel qual finisce la vena & arteria del rognone.
e Per questo spiraglio esce l'orina.
λ Parte del condotto dell'orina.

ζ n E da notare, che sopra il corpo, che sta notato cō le d d, sta il secōdo seno de rognoni, di cui non si uede se non la parte sua di dentro, che risponde al detto corpo. Perche quella di fuori, che risponde alla sustanza de rognoni, non si uede se non mettendo una tasta appresso a doue sta la ζ & la n, in obliquo verso il lungo del rognone, & alzando un poco in sù.

La Seconda Figura mostra il medesimo, che la prima, eccetto che in questa tagliammo tutta la sustanza del rognone, che facea quel tramezzo, & insieme il tramezzo, perche si potesse ben vedere il secondo seno. Hora dinotano in questa figura la a β γ λ, il medesimo, che nella prima; & il cerchio, che si vede tra la a & la β, nota il secondo seno; la θ la parte di nanzi del primo seno, o della tela, che si diuide in molti rami; la τ mostra la parte di dietro; & amendue insieme mostrano tutta la tela, o il primo seno del rognone; & la κ mostra il pertugio dell'orina. La Terza mostra tutti i rami del primo seno o tela; perche la sustanza de rognoni, che nasce alle sponde di questa tela, è tutta tolta via, ilche tutto si vede senza bisogno di lettere.

Figura. XXI.

Questa Figura si continua in ordine alla XIX, eccetto che in questa son distaccate l'ossa del pettignone, perche si possa ben vedere la vescica, & i condotti dell'orina, & que del seme; & i rognoni stanno in questa scoperti.

- a a Una parte del peritoneo, & della diaframa, insieme con alcune coste rotte riuolto in fuori.
- b b Il gobbo del fegato.
- c c Una parte del concauo del fegato.
- d La principal legatura del fegato, che l'lega alla diaframa; la qual in questa figura è alquanto stirpata dal fegato.
- e La legatura, che lega la parte sinistra del fegato alla diaframa.
- f Una parte della vena porta, insieme coll'arteria, & nerui, che vanno al fegato, & col condotto del fiele, che va a gli intestini; che è legata, & tagliata.
- g Il tronco della vena grande.
- h Il tronco dell'arteria grande.

i Il principio della vena, che va alla tela grossa del rognone destro.

k Le radici dell'arterie, che vanno a gl'intestini, & mandano rami allo stomaco, fegato, fiele, milza, & reticella.

l Il principio della vena, che va alla tela grossa del rognone manco.

m n Le vene, & arterie, che vanno a rognoni.

o o p p La tela grossa de rognoni in tal modo raccolta, che lascia coperto il rognone.

q q I condotti dell'orina.

t Il condotto diritto del seme.

u Il principio di questo condotto, il quale è alquanto rileuato.

x Il condotto sinistro del seme.

y Vn'altra venetta, che nasce del tronco della uena grande, & si congiunge al condotto sinistro; la quale in alcuni suole non ritrouarsi.

z Il principio dell'arterie del seme.

β Alcuni ramuscelli, che nascono de condotti del seme, & vanno al peritoneo, sopra il quale passano.

γ In questa parte scendono i cōdotti del seme per l'ossa del pettignone, infino al testicolo, donde rimontano.

δ Doue si congiunge la vena del seme coll'arteria, & fanno come una varice.

ε In questa parte s'inferisce questo corpo, come varice, nel testicolo.

ζ Il testicolo coperto coll'ultima tela.

η Il principio del condotto del seme dal testicolo al membro.

θ Doue questo condotto si ritorce in sù discostandosi dal testicolo.

κ In questa parte si vede il canale libero, et tōdo.

λ Il membro.

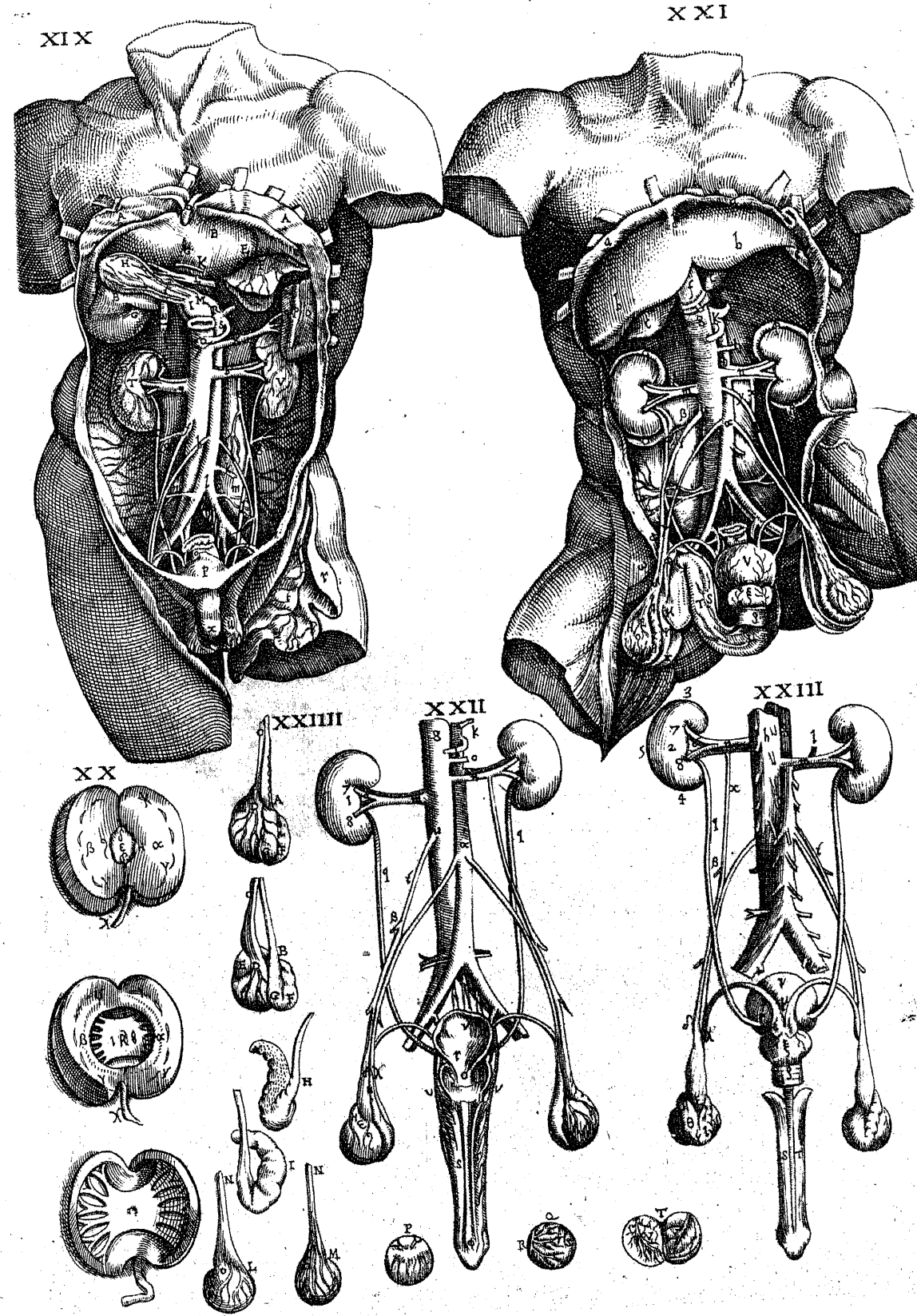
ξ Vn corpo, come di glandole, che si vede al principio del collo della vescica, nel quale s'inferiscono i condotti del seme.

ρ Il musculo tondo del collo della vescica.

σ τ I due corpi, che fanno il membro; de quali il destro è attaccato anchora al suo principio; il sinistro è disciolto; & il membro insieme con la vescica fanno la figura d'una s.

υ Le vene, & arterie, che vanno al membro.

φ χ La prima tela de testicoli; la qual comincia iui, doue si vede la φ, & si congiunge al testicolo, iui, doue è la χ.



Il mu-

- ↓ Il muscolo del testicolo, che nasce della tela detta.
- o Il settimo muscolo, che muove la coscia.
- * Vna parte dell'intestino retto.

Figura. XXII. XXIII.

IN queste Figure non è piu differenza di quella, che l'una mostra la parte di nanzi, & l'altra quella di dietro; perche amendue mostrano gli instrumenti del seme, & della orina.

- 1 La parte di nanzi del rognone.
- 2 Quella di dietro.
- 3 La parte piu alta.
- 4 La piu bassa.
- 5 Il gobbo del rognone.
- 6 Il lato di dentro del rognone; nel quale il 6 7 & 8 mostrano il seno suo; & particolarmente il 6 mostra il tubercolo; & il 7 et 8 i seni.
- g Il tronco della vena grande, che è tagliato, poi che ha passato il fegato scendendo all'in giù.
- h L'arteria grande, tagliata, passata la diaframa all'in giù.
- k Le radici delle arterie, che vāno al mesenterio, & alla tela di sotto della reticella.
- l Il principio della vena, che va alla tela grossa del rognone diritto.
- m n Le vene, & arterie, che vanno a rognoni.
- o Il principio della vena, che va alla tela grossa del rognone manco.
- q q I condotti dell'orina.
- r Doue questi condotti entrano nella vescica.
- t Il condotto destro del seme.
- u Il principio di questo condotto, il quale è alquanto rileuato.
- x Il condotto manco del seme.
- a Il principio dell'arterie del seme.
- β Il principio de ramuscelli de condotti del seme, che habbiam detto gire al peritoneo.
- δ Doue si congiungono la vena, & arteria del seme, & fanno vn corpo come varice.
- ε Il fin di questo corpo, che si attacca al testicolo.
- ζ Il testicolo, coperto con la tela di dentro.
- η Il principio del condotto, per doue va il seme dal testicolo al membro.
- θ Qui scende questo condotto per la parte di dietro del testicolo.
- ι Qui comincia a montare.

Qui si fa tondo, come vn neruo, & si discosta dal testicolo.

- λ In questa parte si ritorce verso la parte di dietro de condotti del seme, & rientra per lo peritoneo.
- μ Doue si congiunge il condotto sinistro al destro.
- ν La vescica, la quale nella figura 2 2 è diuisa per mezzo, perche si vegga di dentro.
- ξ Quel corpo, come spugna, nel quale s'inferiscono e condotti del seme; il quale nella figura xxij è diuiso insino al canale dell'orina.
- ο Quel corpo, come glandola, del collo della vescica, nel quale s'inferiscono i condotti del seme.
- ρ Il muscolo, che abbraccia il collo della vescica.
- στ Gli due corpi, che fanno il membro.
- υ L'arteria, che passa per lo membro.
- φ Il luogo piu largo del canale del membro.

Figura. XXIII.

IN questa Figura si mostrano particolarmente i Testicoli in diuerse viste.

- AB La parte di nanzi del testicolo destro. Impero nella prima figura i condotti del seme sono attaccati; nella seconda no, perche meglio si possono vedere.
- C I condotti del seme, che sono tagliati appresso doue escono del peritoneo; & si cominciano a congiungere, & fanno come varice.
- D Il luogo, doue questi vasi s'inferiscono nel testicolo.
- E Il principio del vaso del seme, che va dal testicolo al membro.
- F Il luogo, doue questo vaso riuolta in sù.
- G Il luogo, doue comincia a formontare qsto vaso.
- H Questa figura mostra la parte del condotto del seme, che era attaccata alla tela di dentro del testicolo; & i buchi, & asprezze, che l'erano attaccate.
- I Questa Figura mostra l'istesso, che la passata; non dimeno in questa si vede la parte gobba, & non s'attacca alla tela del testicolo.
- K Il testicolo insieme col corpo, come varice, & tolto il vaso del seme, che va al membro.
- M Questa figura mostra il medesimo, che la passata, impero per la parte di dietro; & le due lettere seguenti son communi ad amendue.
- N Il principio, doue si congiungono la vena, &

arteria

arteria del seme.

- O Il fine del corpo, come varice.
- P Il testicolo, inuolto nell'ultima tela, & libero dal corpo, come varice; & si vede per la parte di nanzi, nella quale il detto corpo s'inferisce.
- Q Il testicolo, tolta via la tela, & riuolta a dietro, iui, doue si vede la R, perche si uegghino e rami, che nascono di quella, & si distribuiscono per la sostanza sua.
- S Vn'altra parte di questa tela, che cuopre il testicolo; la quale è attaccata a lui.
- T Questa figura dimostra il testicolo diuiso per mezzo, perche si vegga la sua sostanza; & i vasi, che si distribuiscono per lui, notati con le VV.

Tauola V. Fig. XXV.

Questa Figura è la prima della donna; nella quale son tolti via gli intestini tutti, & alzata i sù la reticella. Et si vede in essa il mesenterio, & alcune fue tele, che fa di bisogno rompere; & principalmete si vede il fito della matrice & della vescica, nella forma, che si vede in qual si voglia donna, che non sia molto magra.

- ABCD. La parte di dentro della tela di nanzi della reticella.
- EE La parte del mesenterio, che congiunge gli intestini sottili alla schiena.
- FF Vna parte della tela del mesenterio, distaccata dall'altra; che è notata con le due GG; & tutte insieme mostrano l'ordine de vasi, che vanno per lui, & le glandole.
- HH A questa parte del mesenterio si congiunge la parte dell'intestino colon, che era appresso quella dell'intestino retto.
- I A questa parte di mesenterio s'attacca il principio dell'intestino retto.
- K L'intestino retto tagliato al principio del colon, che è al principio dell'osso grande.
- L La parte di nanzi del corpo della matrice, a cui sono attaccate alcune tele.
- MN I testicoli della donna, de quali il diritto non si vede bene, per esser coperto dalla tela, che cuopre i vasi del seme; il manco si vede molto meglio, perche l'ha tolta via.
- OO Vna tela, che nasce dalla parte del lato diritto

del peritoneo, et cuopre i condotti del seme del medesimo lato, & le vene, che uanno alla parte piu alta della matrice, faccendo insieme con la sua compagna dall'altro lato la seconda tela della matrice.

- P In questa parte si veggono alcune fibre di carne nella detta tela, che fanno il muscolo del lato destro della matrice.
- QQ La tela del lato manco, che risponde a quella del lato destro, che notamo con le o o.
- RS La parte di nanzi del collo della matrice, che sta fra la R & la S, & coperta con la tela, che nasce dalle parti del peritoneo, per le quali passano le vene, che vanno al detto collo; & lo spazio tra la R & la S, nota il largo del collo; et le cresphe, che qui si veggono, son quell'istesse, che si fanno nel detto collo, quando è raccolto.
- T La parte di dietro della vescica.
- V Vna parte del bellico, insieme con le due arterie, che nascono di lui; & il condotto, per doue la creatura orina nel ventre; i quali qui pendono in giù.
- X Vna parte della vena, che va dal bellico al fegato.
- Y Il condotto, per doue orina la creatura nel ventre della madre.
- Z & L'arterie, che nascono del bellico.

Figura XXVI.

Dichiaratione delle lettere della Ventesima sesta Figura. Nella quale è tolto via tutto'l mesenterio, lo stomaco, & gli intestini; & si vede la matrice, la vescica, & gli instrumenti, che appartengono alla generatione, & la poppa o mammella scorticata.

- AA Alcune vene, che vāno alle poppe o mammelle, di quelle, che vanno alla pelle, che cuopre la punta dell'omero.
- B Altre vene, che nascono della vena grande, quando vuole entrar nel braccio.
- C La poppa, o mammella.
- DD La sostanza della mammella.
- EFGH. La parte di dentro del peritoneo.
- IK La vena, & arteria, che scendono per di sotto l'osso del petto.
- L Il gobbo del fegato.
- M Vna parte del concauo del fegato.

Vna

N Vna parte della vena, che va dal belluco al fe-
gato.
O Il tronco della vena porta, il quale in questa
parte è tagliato, insieme co rami, che nasco-
no di lui.
P La vena grande.
Q L'arteria grande.
R Le radici dell'arterie, che vanno al fegato, alla
milza, alla reticella, & a gl'intestini.
S Il principio della vena, che va alla tela grassa
del rognone manco.
TV Le vene, & arterie, che vanno a rognoni, chia-
mate emulgenti, o succiatrici.
X Il principio della vena, che va alla tela grassa
del rognone diritto.
YZ I rognoni.
aa Il condotto diritto dell'orina, il quale è tagliato
appresso la a piu bassa; & l'altra parte sua,
che è attaccata alla vescica, dimostra la b.
b Il condotto manco.
cc La vena diritta del seme.
e La sinistra.
f Il nascimento dell'arterie del seme.
g L'arteria destra.
h L'arteria sinistra.
ikl La matrice, il cui collo comincia appresso la l.
m L'intestino retto, che è tagliato, & legato.
n Alcuni rami delle vene, & arterie del seme,
che vanno alla parte di nanzi della matrice.
o Le vene, et arterie, che vāno a testicoli; le quali
si congiungono, & fanno vn corpo, il qual si
fa alquanto piu largo di sotto, in, doue è la p.
q Alcuni ramuscelli, che nascono della congiun-
zione di queste vene, & arterie, & si distri-
buiscono per le tele, che congiungono il testi-
colo al peritoneo.
r La parte di nanzi del testicolo.
s Il principio del condotto, che porta il seme dal
testicolo alla matrice.
tt Le riuolte del condotto del seme, le quali fa da
lati del testicolo.
u La parte del condotto del seme, che va alla ma-
trice.
xx Il collo della matrice.
y Le vene, che vanno alla parte piu bassa della
matrice, & al suo collo.
a Vna vena, che nasce di queste sopra dette. Mo-
stra anche questa lettera, doue il condotto dell'

l'orina, entra nella vescica.
β La parte di dietro del fondo della vescica.
γ Il musculo del collo della vescica.
δ In questa parte s'inferisce il collo della vescica
a quel della matrice.
ε Le labbra della natura.
ζ La radice dell'arteria, che va alla piu bassa par-
te del mesenterio.
η Alcuni rami della vena, & arteria, che van-
no alla gamba; e quali montano verso il belli-
co per gli muscoli diritti del ventre.

Figura XXVII.

IN questa Figura si vede la Matrice infie-
me con le tele, che la legano al peritoneo.
Et è tātto increspato & raccolto il collo suo,
& radoppiato in sù, che si vede la bocca della
matrice; & è la vescica & il suo collo aperto,
& posto sopra il testicolo diritto, perche si
vegga il uoto di lei.

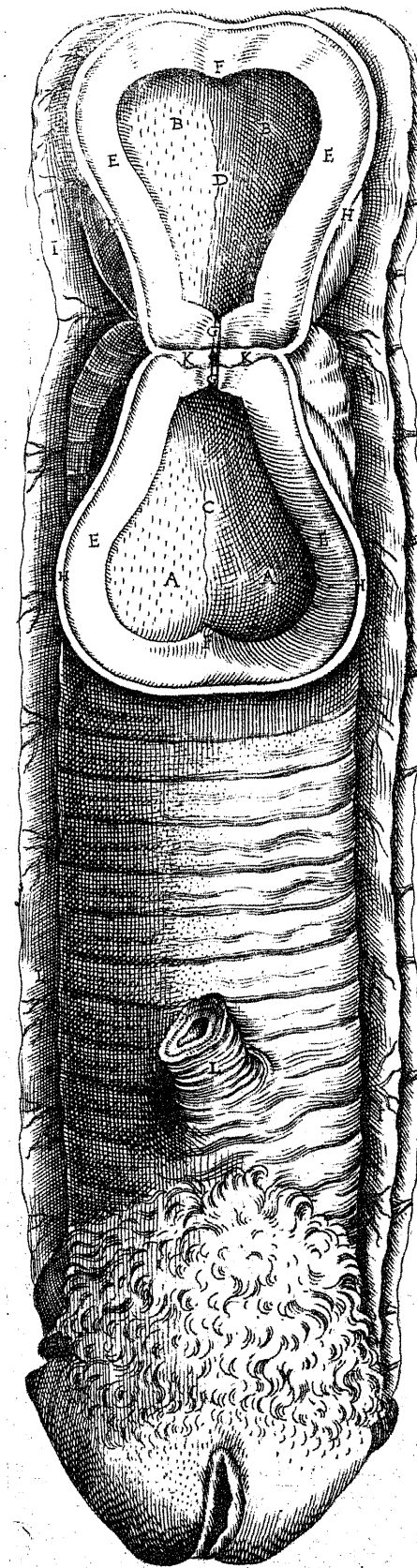
A La parte di nanzi della matrice, coperta ancho-
ra delle sue tele.
B Il collo della matrice.
C Vna parte del fondo della matrice, la quale è ri-
leuata, come vna ghianda nella parte piu alta
del collo della matrice.
D La bocca della matrice.
EE La tela, che lega la matrice col peritoneo, &
contiene i vasi del seme.
F Il testicolo manco.
G La vena, & arteria del seme.
H Vna parte di questa vena; & l'arteria, che va
alla parte piu alta della matrice.
I Vn altro ramo delle medesime, che va al te-
sticolo.
K Il condotto, che porta il seme dal testicolo alla
matrice.
L Il concauo della vescica.
M Doue s'inferiscono e condotti dell'orina.
N Alcuni pezzi de condotti dell'orina, che pen-
dono dalla vescica.

Figura XXVIII.

IN questa Figura si vede la Matrice, & i
suoi Testicoli.

θ Alcuni ramuscelli, che nascono de condotti del
seme, che vanno alle tele, che si congiungono

al pe-



XXVIII.



XXVI.

¹ al peritoneo.
¹ Vn'altro vamuscello de medesimi condotti, che va alla parte di nanzi della matrice.
² La mescolanza, che fanno la vena, & arteria del seme simile ad vna varice.
³ Il testicolo manco.
⁴ Il naso, che porta il seme dal testicolo alla matrice.
⁵ Il canto, che si fa nel corpo della matrice, nel qual s'inferisce il condotto del seme.
⁶ In questa parte comincia il collo della matrice; & qui di sotto è la sua bocca.
⁷ Il collo della matrice.
⁸ In questa parte si congiunge il collo della vescica a quel della matrice.
⁹ Alcune vene, che si distribuiscono per la parte di dietro del corpo della matrice, & pel suo collo.
¹⁰ Le labbra della natura.
¹¹ I condotti, per li quali l'orina va da i rognoni alla vescica.

Figura XXIX.

Questa Figura rappresenta la Matrice insieme col collo suo, in quella grãdezza, in che si vuol ordinariamete ritrouare in vna donna, che non sia grauida. Et è da notare che'l corpo della matrice è diuiso d'alto a basso, perche si possa meglio vedere il suo voto.

^{AA} B. Il voto del corpo della matrice.
^{CD} Vna costicciuola, che si fa d'alto a basso per mezzo del voto della matrice.
^{EE} Il grosso della tela di dentro della matrice.
^{FF} La parte del corpo della matrice, che entra a dentro facendo vna costicciuola fra e suoi due canti.
^{GG} La bocca della matrice.
^{HH} La tela di fuori della matrice, che nasce del peritoneo.
^{III} Parte delle tele, che nascono del peritoneo, & legano la matrice.
^K La sustanza del collo della matrice.
^L Parte del collo della vescica, che si congiunge al collo della matrice.
 Il resto di questa figura senza lettere, ognuno da per se lo potrà facilmente intendere.

Tauola VI. Fig. XXX.

Questa Figura rappresente vna Donna grauida, che ha aperto il ventre in croce, & tolta via la reticella, perche si vegga il sito dello stomaco, de gli intestini, & della matrice, & la figura sua nelle grauide.

^{ABC} D. La parte di dentro della tela, che fascia gli intestini, chiamata il peritoneo, la quale è attaccata a muscoli del ventre.
^{EE} La parte del gobbo del fegato, che appare senza romper costa alcuna.
^{FF} Lo stomaco.
^{GH} La parte dell'intestino colon, che è attaccata allo stomaco.
^{IK} Le tele, che legano la matrice all'ossa del pettignone.
^L Il corpo della matrice, il quale in questa arriua infino al bellico.
^{OO} Le tele, che nascono del peritoneo, & abbracciano e testicoli, & i condotti del seme, et la parte di nanzi della matrice, faccendo la tunica di fuori della matrice.
^Q La parte di nanzi del collo della matrice.
^R La vescica.

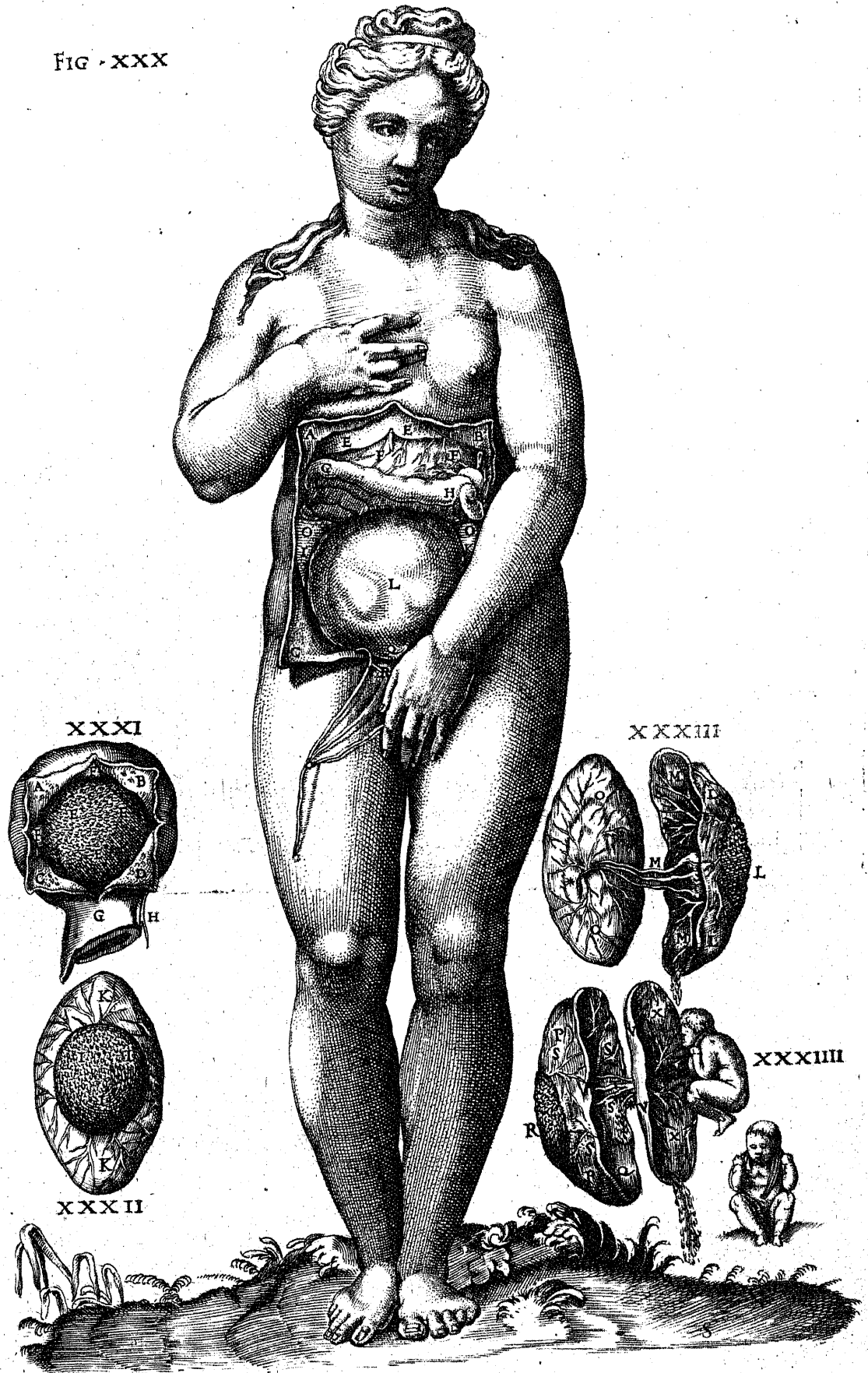
Figura XXXI.

In questa Figura si vede la Matrice, cauata del corpo per la parte di dietro, & aperta in croce, perche si vegga quella massa di vene, che è attaccata alla parte di nanzi delle spalle sue, chiamata la Secondina.

^{ABC} D. La parte di dietro del corpo della matrice tagliata in croce, & riuolta in fuori; & particolarmente dimostra certi fossetti, in che s'inferiscono i capi delle vene della secondina, chiamate Cotiledones.
^{EE} La parte di dietro della secondina, la quale è fatta d'vna massa di vene, mediante le quali succhia la creatura il sangue per l'ombilico.
^{FF} Vna parte della tela, o tunica di fuori della creatura, chiamata Allantoides.
^G Parte del collo della matrice.
^H Vna vena, & una arteria, che nascono della vena, et arteria grãde, tosto da poi, che son diuise sopra l'osso grãde, et si distribuiscono p la matrice.

Figura

Fig. XXX



LIBRO QUARTO

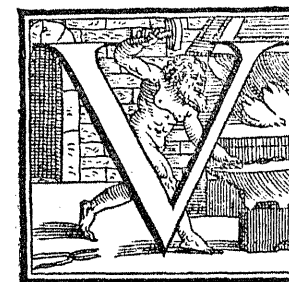
dell'Historia dell'Anatomia

COMPOSTA PER GIOVANNI

VALVERDE MEDICO;

NEL QUALE SI TRATTA
delle Membra necessarie alla Vita.

In qual parti del corpo s'ingenerino gli Spiriti
della Vita. Cap. 1.



VOLENDO il Sommo Creatore darci vna Vita piu perfetta di quella, che hanno le piante, & le altre herbe, fu di bisogno crear nel nostro corpo vn particular membro, nel quale (come in vna fucina) si formasse tal virtù. Et cosi ne prouidde del Cuore, tanto necessario alla vita, che non è animale alcuno, per picciolo che egli sia, il quale non habbia questo membro, o cosa, che lo fomigli. In questo Cuore s'ingenerano gli spiriti della vita, chiamati per ciò Vitali; la materia de quali è il vapor del sangue, insieme con vna parte dell'aere, che di continuo per la bocca, & pel naso rifatando pigliamo. Et perché nel libro passato trattamo delle membra necessarie alla generatione del Sangue; in questo fera bene trattar di quelle, che son necessarie alla generatione de gli Spiriti. Già credo che sappia ognuno, che se vogliamo che l'aere entri al cuore, è di bisogno che rifatiamo; & tirado l'aere in dentro il facciamo passare per la ^a gargarozzo, & di poi per la canna de polmoni; doue distribuidosi per la sustanza loro si mescola col sangue, che diremo scendere dal ^b ventricolo diritto del cuore per la vena ^c arteriale alla medesima sustanza de polmoni; & amendue insieme passano per la ^d arteria venale, dalla quale entrano nel ventricolo ^e maco del cuore. Hora hauedo l'aere da passare (in nanzi che arriui al cuore) per tutte queste parti, fera ben trattare in prima di loro; ilche farò, quando haurò trattato della tela, che rinuolge le coste (chiamata per ciò Pleura); la quale fascia tutte queste membra insieme, come il peritoneo quelle della digestione.

Come entra l'aere al Cuore.

a lib. i. t. vii. fi. i. ii.
b fi. vii. viii.
c li. vi. ta. iiii. fi. iiii.
p la mede. fi. iiii.
e fi. ix. x.

Della Tela, che fascia le Coste chiamata per ciò
Pleura. Cap. 2.

QUESTA Pleura è vna tela, che è attaccata alle coste per la parte di dietro, & a tutte le parti del concauo del petto. La qual nasce delle legature de corpi de nodi delle spalle, cominciado per la parte di dietro, dal primo nodo delle spalle infino all'vndecimo, iiii, doue ^a l'arteria grande passa tra la schiena; & la diaframa; per la parte di nanzi, dal nodo della gola infino al fine dell'osso del petto, al quale è attaccata la diaframa; da lati, dalla prima costa infino alla parte di sopra della diaframa, che risponde al concauo del petto, coprendola tutta, ne piu ne meno, che tutta l'altra cõcauità del petto, alla quale risponde in figura. Perché è stretta di sopra, come il petto, & appuntata; & alquanto piu larga di sotto, principalmente da lati; di nanzi è corta; di dietro tanto piu lunga, quanto piu è basso l'ultimo nodo delle spalle, che l'osso del petto. In cõclusionemantienel'istessa figura, che'l concauo del petto, al quale è attaccata. Et per la parte di dietro, che

il nome, & sito della Tela, che fascia le Coste.

a lib. ii. t. vii. 4. Δ. 9.

S 2 risponde

| | |
|---|--|
| <p>Figura XXXII.</p> | <p>OO La tunica di dentro, che fascia la creatura, chiamata Amnios, simile ad vna carta pecora, eccetto che si veggono per essa sparte alcune vene; & è tanto sottile, & trasparente, che si comincia a raffigurare la creatura, & il sudor suo, che si contengono dentro di quella.</p> |
| <p>LA presente Figura mostra le Secondine cauate tutte della matrice; nelle quali anchora si inuolta la creatura per la parte di dietro.</p> | <p>Figura XXXIII.</p> |
| <p>III La secondina.
KK La tela, o tunica di fuori della creatura, alla cui vltima parte è attaccata la secondina; et particolarmente queste lettere mostrano le vene, che si distribuiscono per essa.</p> | <p>IN q̄sta vltima Figura stanno aperte amendue le tuniche, & cauata fuori la creatura, la quale ritiene anchora la figura, come staua dentro di loro.</p> |
| <p>Figura XXXIII.</p> | <p>PQ La tela di fuori, che fascia la creatura; & in particolar la P nota la parte sua di fuori; la Q quella di dentro, la quale è anche notata con le SS.</p> |
| <p>Questa Figura ha aperta la Tunica della creatura, tra la quale & quella di dentro si conserua tutta l'orina, che fa la creatura stando nel ventre.</p> | <p>R Parte della secondina attaccata alla parte di fuori della detta tela.</p> |
| <p>LLL La tela di fuori, ch'è fascia la creatura; alla cui parte di dietro, che è notata con le due LL, si vede attaccata la secondina.</p> | <p>SS T Nella parte di fuori della tela di fuori della creatura si vede il modo, nel quale le vene nascono della secondina; & in particolare le SS mostrano le vene, & la T, doue si raccolgono tutte faccendo il bellico.</p> |
| <p>M La parte di dentro di questa tela.</p> | <p>VV La parte di fuori della tela chiamata Amnios.</p> |
| <p>N I vasi, che nascono della massa chiamata secondina, & fanno l'ombelico della creatura.</p> | <p>XX La parte di dentro di questa medesima tela.</p> |
| <p>* Il fin del condotto, che viene dal bellico della creatura (insieme con gli altri suoi vasi) infino all'entrare tra le due tuniche, per lo quale la creatura orina il tempo, che sta nel ventre. La parte di q̄sto cõdotto, che va dalla vescica al bellico, notamo nella figura xxxv con la Y.</p> | <p>YY La distributione de vasi del bellico, e quali vengono dalla parte di dentro di dietro dell'Amnios, infino al bellico della creatura.</p> |
| <p>Fine del Terzo libro.</p> | |



DICHIARATIONE delle Lettere delle Figure del quarto libro; & prima della prima. La quale mostra il petto aperto dal lato manco, tra le coste, & le cartilagini del medesimo lato; & ha rotte le coste in fuori, & ripiegate verso il lato diritto le cartilagini sue, perche meglio si possa vedere il tramezzo del petto.

- AA Le cartilagini del lato manco, ripiegate verso il diritto.
- BB I muscoli, che stanno tra le cartilagini.
- CC Le coste del lato manco.
- DD I muscoli, che stanno tra le coste.
- E La clavicola, che anche ritiene il suo sito.
- F Le vene, & arterie, che vanno al braccio.
- G La vena giugulare esteriore.
- HH La tela sinistra, che divide il petto; la qual si vede dal lato manco.
- II Il lato sinistro di dentro della diaframa.
- K Il luogo, doue la tela sinistra, che tramezza il petto, si congiunge alla diaframa.
- L Questa parte è così rileuata per cagion del cuore, che si mostra di sotto; il quale sta tra le due tele, che fanno il tramezzo del petto, & cammina con la punta verso il lato manco.
- M La vena, che va per sotto l'osso del petto.
- N L'arteria dell'istesso lato.
- OO Alcuni ramuscelli di questa vena, & arteria.
- PP Il neruo del lato destro della diaframa, il qual nel scendere, s'attacca alla tela del medesimo lato del tramezzo.
- Q Vna vena, che scende insieme con questo neruo, & nel cammino manda alcuni rami alle tele del tramezzo.
- RS TV. Il polmone dalla parte sinistra; il cui lato di fuori mostrano la R & la S; quel di dentro mostrano la T & la V; mostrano anche particolarmente la R & la T, la parte piu alta; la S & la V, la piu bassa.

Figura II.

IN questa seconda Figura si vede tagliato l'Osso del petto, insieme con le cartilagini, & riuolto in su, perche si possa vedere per la parte di dietro; & le coste non rotte in fuori, perche si possa meglio vedere il petto.

- AA La parte di dentro dell'osso del petto, & delle cartilagini, che gli sono attaccate.
- BC Le due vene, che scendono per sotto l'osso del petto, & vanno al ventre.
- DE Due arterie, che accompagnano le sopra dette vene.
- F Alcune glandole, che stanno appresso il nodo della gola.
- GG Parte della tela diritta di quelle, che diuidono il petto; la quale è attaccata al lato diritto dell'osso del petto.
- H La parte di questa tela, che risponde al polmone.
- II La parte della tela sinistra del tramezzo, la quale in prima stava attaccata al lato manco dell'osso del petto.
- K La parte di questa tela, che risponde al polmone.
- LL Lo spatio tra le due tele del tramezzo dell'osso del petto.
- MM In questo sospeso sta il cuore fra le due tele del tramezzo.
- NO PQ. La parte del polmone verso le coste; & la N & la O mostrano le due parti del lato diritto; la P & la Q quelle del manco.
- R La parte della diaframa, che è distaccata dalla punta dell'osso del petto, & dalle coste men-dose.
- S La forcilla dello stomaco.
- TV La pelle, che cuopre il petto, volta all'in giù.

Figura III.

IN questa terza Figura si vede il Cuore coperto con le sue tele; & la parte del polmone, al quale quelle sono attaccate. Et l'habbiamo dipinte da per se senza corpo per non occupar tanto luogo; & anche perche nella Tauola delle vene & arterie si mostra piu chiaramente.

- A In questa parte si vede tagliato il tronco della vena grande, & quel dell'arteria maggiore, che montauano in su, lasciando solo, quanto le tele del cuore cuoprono, o, per dir meglio, donde nascono; che è dalla B alla C.
- BC La parte di nanzi della tela del cuore, la qual rappresenta la figura d'una pina; la cui parte piu larga mostra la D & la E; & la sua punta la F.
- G Dalla F alla G, si nota la parte delle tele, che è

attaccata

- attaccata alla diaframa; & le vene, che qui si veggono, si distribuiscono per le tele del cuore.
- H Vna parte della diaframa. (re.)
- II I nerui della diaframa.
- LMN I polmoni; et ogni lettera nota una parte, o lobo.

Figura IIII.

Questa Figura mostra il Cuore scoperto; ma per ciò senza esser stato mosso dal suo luogo.

- A Il luogo, doue nasce la vescica, o tela del cuore.
- BB La vescica del cuore aperta, et ripiegata i fuori.
- CDE La parte di nanzi del cuore; la C & la D mostrano la parte sua piu larga; et la E la punta.
- F La vena grande.
- G La vena arteriale.
- H L'arteria grande.
- I L'ala diritta del cuore.
- K La sinistra.
- LL Le vene, & arterie, che nascono di quelle, che cingono il largo del cuore, et camminan dalla parte di dietro, et dal lato suo manco verso nanzi.
- MNO I polmoni, & le lor parti in particolare.
- P Vna parte della diaframa.

Figura V.

Questa Figura mostra i Polmoni, & il Cuore tolte via le tele sue; & il Cuore è riuolto verso il lato manco, perche si possa vedere, doue si congiunge colla vena grande.

- A Il lato destro del cuore, & una buona parte sua
- B L'ala diritta del cuore. (di dietro.)
- C La vena grande doue si congiunge col cuore.
- D La parte della vena grande, che passa per la diaframa.
- E Parte della diaframa.
- F Vna parte della vena grande, che va alla strozza.
- G Il principio della vena sola. (za.)
- H Il tronco dell'arteria grande, che scende.
- K Vna parte del neruo manco del sesto paio di nerui, dal quale (come si vedrà nella figura seguente) nasce la tela, che cuopre il cuore.
- LMNO. I lobi, o parti del polmone.
- P Il modo, nel quale i vasi si distribuiscono per lo polmone.

Figura VI.

IN questa Figura si mostra il Cuore riuolto verso il lato destro; perche si possa vedere il nascimeto dell'Arteria venale, & l'Ala manca del cuore, & il neruo del cuore. Per

intendimento del che lasciammo in questa figura alcuni rami dell'arteria grande, & parte della canna del polmone, & de nerui del sesto par della testa.

- ABC Il lato manco del cuore.
- D La vena, & arteria, che abbracciano il largo del cuore.
- E I ramuscelli della vena, & arteria detta, che scendono verso la punta del cuore.
- F L'Ala sinistra del cuore.
- G L'arteria venale.
- HH I rami di questa arteria, che si distribuiscono per lo polmone del lato manco.
- I Il principio della vena arteriale.
- K La parte di questa vena arteriale, che va al polmone manco.
- L La parte dell'istessa, che va al diritto.
- M La parte dell'ala diritta del cuore.
- NN La vena grande.
- O La midolla dell'arteria grande.
- P La parte di questa arteria, che cala per la schiena.
- Q Il ramo dell'arteria grande, che va al braccio manco.
- R La parte dell'arteria grande, che va alla strozza.
- S Il ramo diritto della parte, che va alla strozza, del qual nasce l'arteria, che va al braccio destro, che è notata con la T.
- T L'arterie del sonno.
- VX Il tronco della canna del polmone.
- a Il neruo diritto del sesto paio de nerui della testa
- b Alcuni ramuscelli, che nascono del sopra detto, & fanno i nerui della voce.
- c Il neruo recurrente, o reuersiuo diritto.
- d Il neruo manco del sesto paio de nerui della testa.
- e Vno ramuscello, che va al polmone dal suo lato.
- f Altri ramuscelli del medesimo, che fanno il neruo recurrente del lato manco.
- gg Il neruo recurrente manco.
- h Vn picciol neruo, che va a cato della vena arteriale, al mezzo della parte piu alta del cuore.
- iklm I lobi, o parti del polmone.
- no La diaframa.

Figura VII.

IN questa Figura si mostra il Cuore libero dal Polmone, & dalla diaframa; & ha aperto il ventricolo diritto dalla bocca della vena grande infino alla sua punta, perche si

T possano

possano veder le tele, che stanno alla sua bocca. Et è da notare, che in questa Figura, & nelle tre, che seguono, non mi son seruito di quelle del Vesalio, perche non mi pare, che rappresentino bene quello, che vogliono dimostrar.

- A La vena arteriale.
- B L'arteria venale.
- CC L'orecchia diritta del cuore, la quale, per esser il cuore aperto, sta dal lato manco.
- D A questo luogo risponde la vena arteriale.
- EFG Le tre tele, che stano al principio del primo buco.
- HH I fili di queste tele, che scendono verso la punta del cuore.
- I Il tramezzo del cuore.

Figura VIII.

IN questa Figura si mostra il medesimo, che nella passata, eccetto che in questa è diuisa la Vena arteriale, perche si vegga meglio.

- A La bocca della vena arteriale diuisa, et aperta.
- B L'arteria venale.
- C L'orecchia diritta.
- D Dove risponde il buco della vena arteriale.
- EF Le tele, che sono al principio di questo buco.
- HH Le tele, che nascono delle sopra dette.

Figura IX.

Questa Figura mostra il Cuore, & aperto il ventricolo manco.

- A L'orecchia manca.
- B L'arteria grande.
- CC Le due tele, che sono alla bocca dell'arteria venale.
- D Sotto di questa lettera risponde il buco dell'arteria grande.
- E Fibre, o solchi, che si veggono per la sostanza del cuore, & il tramezzo de ventricoli.
- FF Il principio delle tele, che notano le due CC.
- GG La bocca dell'arteria venale.

Figura X.

IN questa Figura si mostra il medesimo, che nella passata, eccetto che habbiamo feffo dalla D alla B, per dimostrar le Tele della bocca dell'arteria grande.

- A L'orecchia manca.
- B L'arteria grande.
- CCC Le tele, che sono al principio di questa arteria.
- D Qui risponde il buco dell'arteria grande.
- E Il tramezzo de ventricoli.

Figura XI.

Questa Figura dimostra il Cuore tagliato in trauerso.

- A Parte della vena grande.
- B L'orecchia diritta del cuore.
- C L'arteria grande.
- D La vena arteriale.
- E L'orecchia manca, alla quale è attaccata una parte dell'arteria venale; & tutte queste lettere insieme notano la parte piu alta del cuore.
- FF La punta del cuore.
- GG Il ventricolo diritto del cuore.
- HH Il manco.
- II Il tramezzo tra i ventricoli.

Figura XII.

IN questa Figura si mostrano i Polmoni p la parte di nanzi, tolto via il cuore; e quali rappresentano quasi una vena di bue.

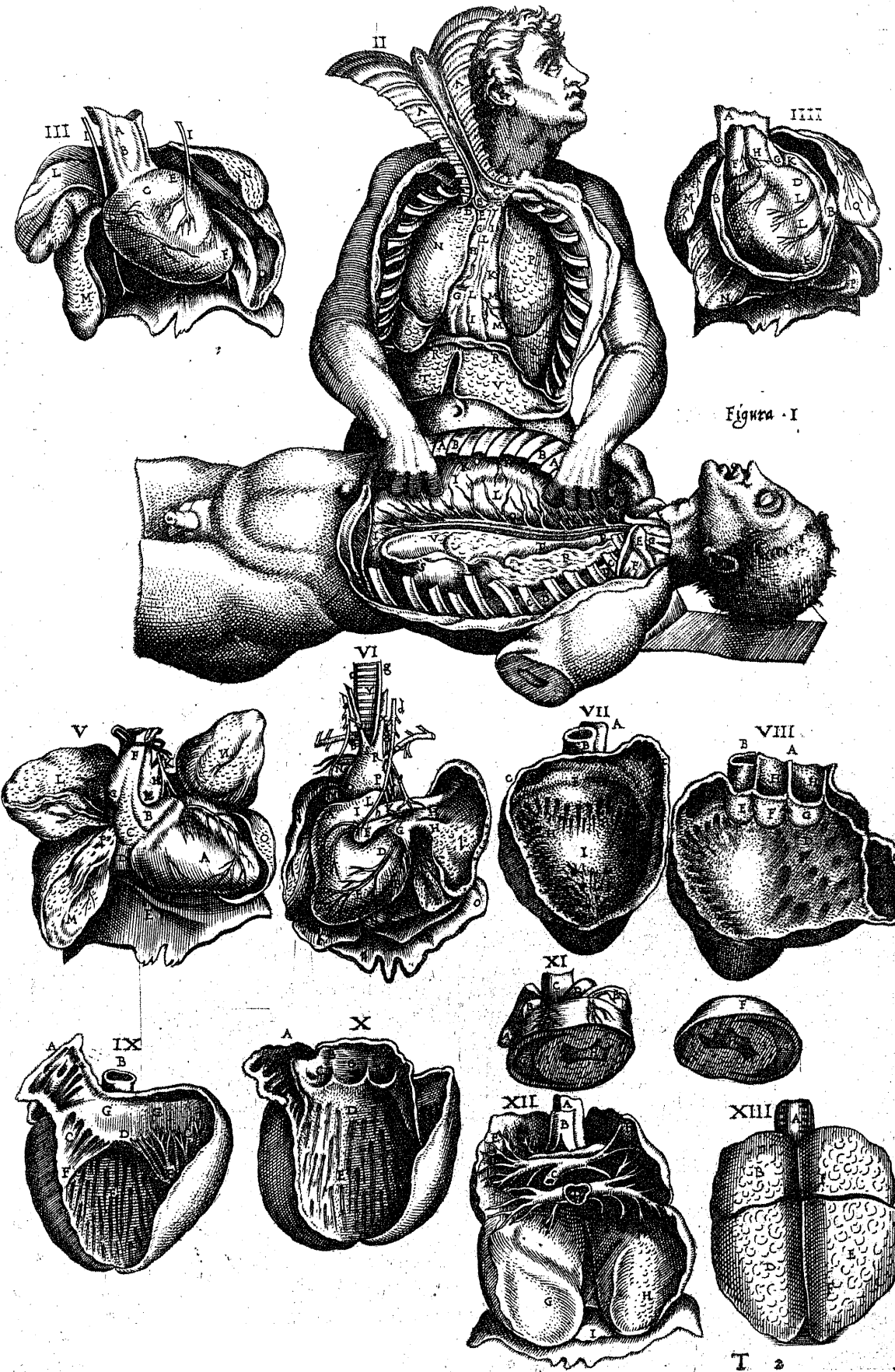
- A La canna della gola.
- B La canna del polmone.
- C La vena arteriale.
- D L'arteria venale.
- EFGH. Quattro parti, nelle quali si diuidono e polmoni; & particolarmente la G & la H mostrano la parte loro, che risponde alla diaframa.
- I La diaframa.

Figura XIII.

IN questa Figura si mostrano e Polmoni p la parte di dietro, che rispode alle coste.

- A Una parte della canna del polmone.
- BCDE. Le quattro parti, nelle quali si divide il polmone.
- FF Il canale, che si fa tra'l polmone destro, & sinistro.

Fine del Quarto libro.



LIBRO QUINTO dell'Historia dell'Anatomia del corpo humano,

COMPOSTA PER GIOVANNI
VALVERDE MEDICO;

NEL QUALE SI TRATTA
delle Membra necessarie al Mouimento,
& Sentire.

Delle Tele, che fasciano queste Membra. Cap. I.



ABBIAMO trattato ne due passati libri delle membra, che ser-
uono al nutrimento, & vita dell'huomo. Ma perche con questi
due principij (non potendosi muouere a parte alcuna, ne ve-
der le diuerse cose, che in questo mondo sono create; senza
notitia delle quali gli sarebbe stato impossibile poter venire
in conoscimento del Creator loro, solo fine di tutti gli hu-
omini) restaua imperfetta la Fabbrica, non volle il Fattor no-
stro esser meno liberale in questo con gli huomini, che in tut-
to il resto. Anzi credè in loro vn terzo principio, nel quale, co-

Quello, che si è
trattato ne due
passati libri.

me in vna fornace, si formano gli spiriti; medianti e quali vedemo, vdimò, gustiamo, toc-
chiamo, & ci mouemo; chiamati per tal ragione da Latini Animali; e quali s'ingenerano
de gli spiriti della vita, che habbiamo detto farsi nel cuore. Questo terzo principio chia-
miamo noi le Ceruella; delle quali il seggio è nella piu alta parte del corpo; non perche
per loro tal seggio fusse piu sicuro o migliore, ma perche stessero appresso gli occhi, i qua-
li non poteano per niuna via stare in altra parte, hauendo da essere (come sono) la senti-
nella della fortezza del nostro corpo. Imperò soppli molto bene il Fattor nostro al di-
fetto, che era nel sito, coprendole di capelli, & pelle; & d'un molto duro, & gagliardo Cra-
neo, il quale, come vna celata o elmo, guarda, che si facilmente non sian ferite; & di poi di
due tele, vna piu grossa, chiamata Dura madre, vn'altra piu sottile, chiamata la Pia madre;
le quali fasciano le ceruella, & e processi loro, & tutti e nerui, ne piu ne meno, che fasci il
peritoneo le membra della digestione; & la tela, che cuopre le coste, fasci le membra, che
stanno dentro del petto. Et perche ho detto, & e processi, è da sapere, che le ceruella han-

Perche le Cer-
uella stiano nella
testa.

- a lib. vii. t. i.
- b i. i. ii. E. fig. iiii.
- c la med. fig. i. D
- d lib. i. t. iiii. fig. vi. z
- e fig. i. AAA B
- f li. i. t. v. fi. i. M

I processi delle
Ceruella.

La prima tela
della Ceruella.

no vn^a processo come coda, (che comunalmente chiamiamo la midolla spinale) la qual
nasce dalla parte piu bassa di dietro delle ceruella; & vscendo per lo buco maggiore,
che si fa nell'osso della collottola, scende per la schiena infino al fine dell'osso grande, fac-
cendosi sempre alquanto piu sottile. ^d La dura madre è vna parte spermatica del nostro
corpo, ne piu ne meno, che la pia, ingenerata insieme coll'altre parti del nostro corpo; &
cuopre le ceruella; & è continuata da ogni parte fuor che alcuni buchi, che si fanno in lei,
come vene. Et la figura, & grandezza sua è vguale alla còcauità dell'ossa, nelle quali si con-
tengono le ceruella, & la midolla spinale; & è simigliante a lei in figura, perche sempre
sta attaccata all'osso (eccetto sopra ^e il seggio dell'osso cuneale); benchè piu strettamente
in alcune parti, che in alcun'altre. Et così per questo, come per efili, medianti e quali
s'attacca questa tunica al craneo, è per la parte di fuori molto aspra, & difuguale, secòdo
che sono anchora l'ossa; & principalmète appresso a buchi, & processi dell'ossa, dalle qua-
li pare, che in certo modo nasca; & molto piu appresso le commessure, alle quali è attac-
cata, mediante vna molto sottil tela, che nasce del pelicraneo, & entrando per le commes-
sure, s'inferisce in questa tela. Fannosi anche molt'altre difugualità nella dura madre, le
quali

Tauola Prima, Figura Prima.



DICHIARATIONE delle Lettere delle Figure del quinto libro, & prima della prima. La qual dimostra la Testa, fegato il craneo tutto itorno sopra le punte dell' orecchie & le ciglia, secondo che faceva mestieri per veder tutte le ceruella; & tolto via, perche si potesse veder la dura madre, & le sue vene.

- AA** La dura madre, che fascia il lato destro delle ceruella.
- B** Quella, che cuopre il manco.
- CC** Il terzo seno della dura madre, che va secondo il lungo della testa.
- E** Due condotti, come vene, che si distribuiscono per lo lato destro della dura madre.
- FFF** Queste lettere mostrano alcuni ramuscelli di vene, che passano pel craneo al pelicraneo; del le quali le piu principali si ueg gono appresso la **F**, che piu è coperta.
- GGG** Parte delle venuzze, che escono fuori del Craneo per la commessura coronale, & vanno al pelicraneo.
- HH** Parte di quelle, che escono per la sagittale.
- II** Parte delle venuzze, che escono fuori per la commessura lambdaoide.
- K** Vn tubercolo di que, che entrano ne fossi del craneo, appresso doue la commessura coronale si congiunge colla sagittale.
- L** Quella concauità, che si vede nell'osso della fronte.
- MN** La **M** nota il craneo, la **N** la pelle.

Figura II.

In questa Figura la Dura madre è tagliata in croce; & pende a basso, perche si vegga la Pia madre.

- AAA** La parte piu alta della dura madre.
- BB** Il terzo ventricolo della dura madre aperto.
- CC** Le vene, & principij, che vanno dal terzo seno della dura madre alla pia. Et in questa figura si ueg gono le bocche de vasi, che vanno al lato manco della pia madre.
- DDD** I principij de vasi, che vanno alla pia madre.

- EE** La pia madre.
- FFF** Il processo delle vene per la pia madre, & per li suoi seni.
- GGG** Alcuni rami di quelli, che vanno per la dura madre.
- HH** La dura madre.

Figura III.

In questa Figura si mostrano le Ceruella scoperte dalla dura, & pia madre; & aperte verso i lati; perche si vegga la parte della dura madre simile ad vna Falce, che diuide il lato destro dal sinistro; & il corpo chiamato calloso.

- AAA** La parte destra delle ceruella.
- BBB** La sinistra.
- CC** I seni, & circoli, delle ceruella.
- EEE** I principij delle vene, che nella figura passata habbiamo detto andare dalla dura madre alla pia, le quali in questa figura son rotte.
- F** Vn condotto, come vena, che va alla parte piu bassa del corpo della dura madre, simile alla falce; & nasce della parte di nanzi del quarto seno della dura madre.
- G** Alcuni ramuscelli di questo condotto, che montano, spargendosi per lo corpo detto.
- HHH** Alcuni ramuscelli, che nascono della parte piu bassa del terzo seno della dura madre, et scendono per lo corpo simile alla falce.
- LL** Il corpo calloso.
- MM** Alcuni seni, che si fanno dall'una parte, & dall'altra del corpo calloso; i quali in questa parte non si puotero mostrar piu chiaro.
- N** La parte del corpo, come falce, che s'attaccana al processo dell'ottauo osso del capo.
- OO** Vna parte della pia madre, distaccata dalle ceruella.
- PP** Vna parte della dura madre.

Figura IIII.

In questa Figura son tagliate tutte le Ceruella, a canto doue è fegato il craneo, & a canto del corpo calloso, perche si possino vedere i due ventricoli. Et il pezzo delle ceruella, che tagliammo dal lato destro, è quello, che ponemmo appresso questa quarta figura notata col medesimo numero.

La parte

FIGURA I.

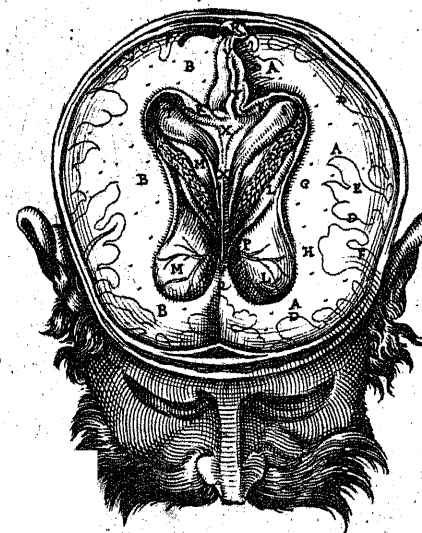
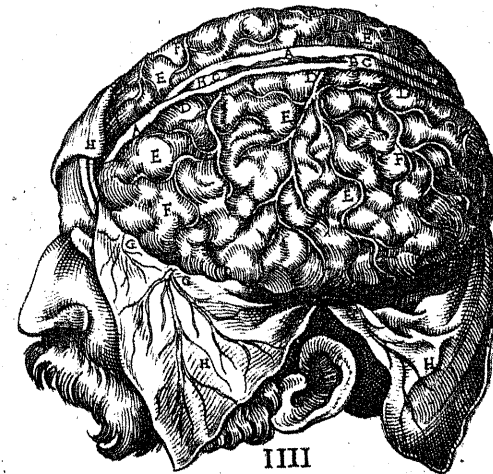
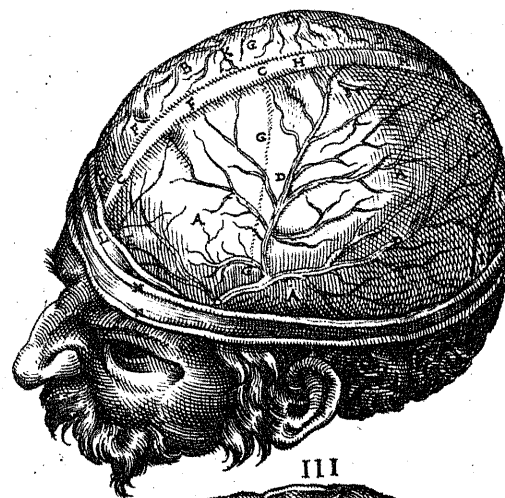


Figura IX.

Questa Figura sta quasi volta all'in giù; & ha tagliata la parte della dura madre, che separa il celabro dalle ceruella; & ha il celabro rileuato, & volto verso in nanzi, perche si possa vedere la parte sua piu bassa, & il nascimento della Nuca, o midolla Spinale.

AA Vna parte delle ceruella, che anche sta nel suo luogo.

BCD Queste tre lettere notano la parte piu bassa del celabro, coperta con la pia madre, & attaccata alla nuca. Et particolarmente la *B* mostra la parte sua sinistra, che s'incassa nel fesso dell'osso della collottola, notato colla *P*; & la *O* nota la parte destra, che s'incassa nel seno, che notamo colla *R*; la *C* mostra la parte di mezzo del celabro, che pare un verme.

E La parte piu bassa della metà del celabro, la quale serà anche la piu bassa de processi, come uermi.

FGH La parte della Nuca, in nanzi, che esce del craneo. La *F* & la *G* mostrano il principio suo, che si cõgiunge al celabro; la *H* la parte sua, che esce del craneo.

I Il seno della Nuca simile alle punte della Piuma, il qual fa la metà del quarto ventricolo.

KK Alcuni ramuscelli di vene, che nascono di quelle, che vanno al primo & secondo seno della dura madre; & si come questi rami son molti, così non tengono sempre un istesso numero.

L Altri rami, che vanno alla pia madre, che fascia il celabro, & nascono di que, che in questa parte si distribuiscono per la dura madre.

M Il quinto paio de nervi della testa.

N Il sesto.

O Il settimo. Et qui si può vedere, come il sesto, & settimo paio non nascono del celabro, ma solo della Nuca.

PQR I seni dell'osso della collottola, ne quali s'incassa il celabro.

SSS Il sinistro, o secondo seno della dura madre aperto.

TTT Il destro.

Figura X.

Questa Figura mostra il principio della Midolla spinale, & parte del celabro, & insieme i testicoli, & natiche, & glandole, co-

me pine delle ceruella; & vltimamente quella impressione della nuca, che insieme con quella del celabro fa il quarto ventricolo delle ceruella.

AA La parte delle ceruella, della qual nasce la midolla spinale.

B Vn canale, che va dal terzo ventricolo al quarto, per di sotto e testicoli, & finisce nel quarto ventricolo, iui, doue si vede la *C*.

C ventricolo, iui, doue si vede la *C*.

D La glandola simile ad una pina.

EFGH. Queste lettere mostrano i testicoli, & natiche delle ceruella, i quali si diuidono mediante la riga, che si fa tra la *E*, & la *G*, & la *F*, & la *H*.

IK In queste due parti si cõgiunge la nuca al celabro.

LMNO. Il seno della nuca, che fa la parte del quarto ventricolo, simile al taglio della penna da scrivere; perche la *L* pare quel di dentro del taglio; la *M* & la *N* le punte da i lati; la *O* le punte vltime.

P La nuca è tagliata vicino doue esce del craneo.

Figura XI.

Questa Figura rappresenta il Celabro fuori del craneo, & libero dalla pia madre, & riuersato in sù, perche si vegga, come si congiunge alla nuca.

A La parte sinistra del celabro.

B La destra.

Cc La parte di mezzo; & la *C* mostra il lato di nanzi, la *c* quel di dietro.

Dd I fini di questa parte di mezzo, de quali la *D* mostra quella di nanzi, la *d* quella di dietro.

E Il seno del celabro, che fa vna parte del quarto ventricolo delle ceruella.

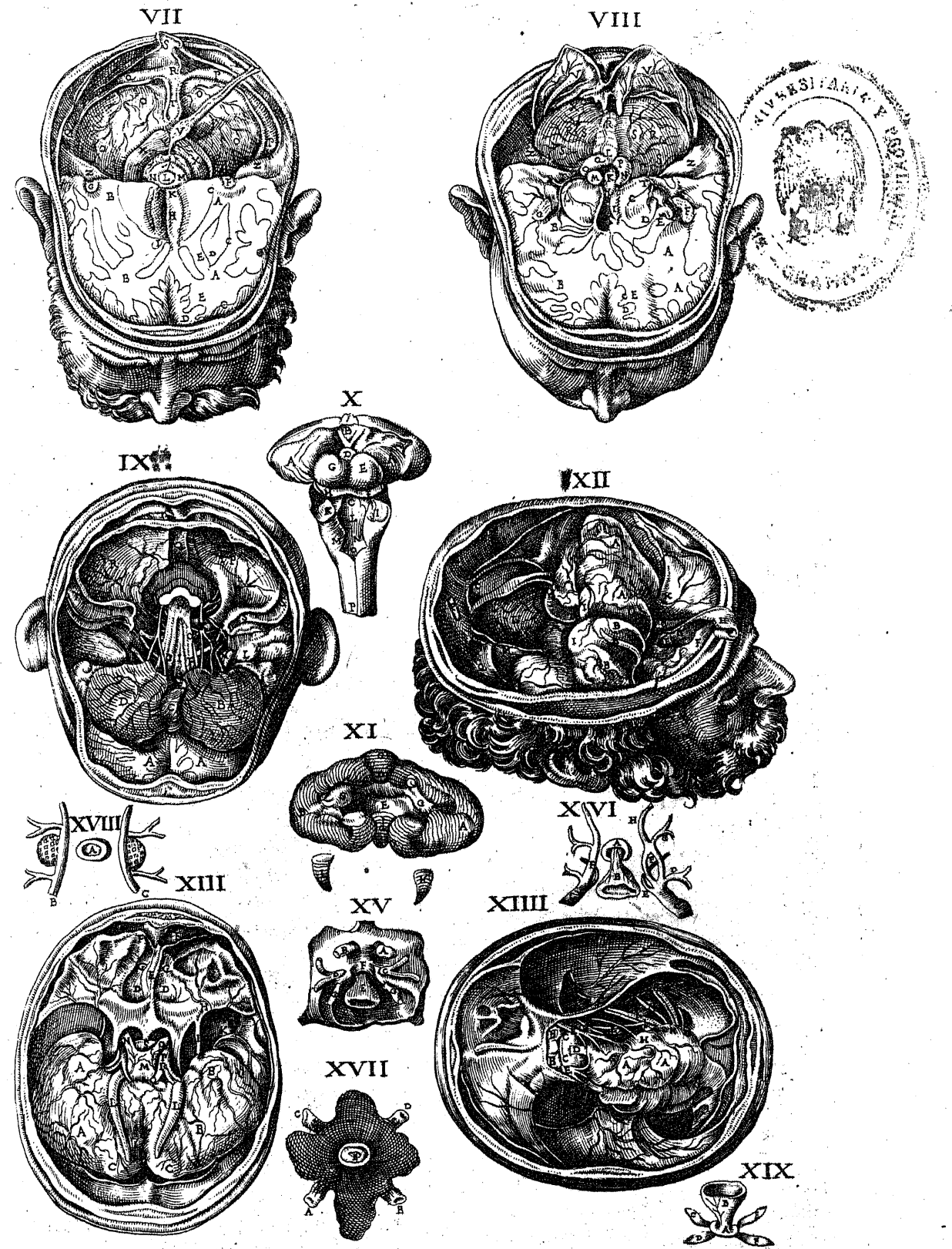
GG In questa parte si congiunge la nuca al celabro.

HI Queste due cofette, che stanno da per se, dinotano, quella della *H* la parte di nanzi della parte di mezzo del celabro; quella della *I* quella di dietro; & amendue sono distaccate dal suo luogo, perche meglio si possino vedere.

Figura XII.

In questa Figura si mostra la Testa per lato, tolto via il celabro, & solo con quella parte di ceruella, che si veggono nell'ottaua, & nona figura. Ma in questa figura non ri-

tengo no



tengono il suo sito naturale; anzi stanno alquanto riuolte in dietro, perche si possino vedere gl'istrumenti dell'odorare; de quali il destro sta riuolto verso dietro insieme colle ceruella; il sinistro sta al suo luogo, & coperto con la dura madre.

A A La parte sinistra delle ceruella.
B B La destra; & amendue son coperte colla pia madre.
C L'istrumento dell'odorato del lato manco.
D Quel del diritto.
E Il seno, al qual s'appoggia l'organo diritto dell'odorato, insieme coll'ottavo osso del capo.
F La sesta vena, che va alla testa, & manda alcuni ramuscelli alla dura madre.
G Il tramezzo, che divide i seggi dell'odorato.
H Vna parte della dura madre, che divide la parte sinistra delle ceruella dalla destra.
I I La parte di sotto delle ceruella, che risponde in figura al craneo.
K La quinta vena, che entra nella testa, per lo buco del secondo paio de nervi delle ceruella.
L Il seno dell'osso della collottola, nel qual s'incassa il celabro dal suo lato.
M La collina, che si fa nel mezzo della parte di dentro dell'osso della collottola.
N Il seno del medesimo osso, nel qual s'incassa il celabro dal suo lato.
O Il seno sinistro della dura madre, o il secondo.
P Il terzo.
Q Il primo.

A A Le ceruella della parte manca, coperte con la pia madre.
B B Quelle del lato diritto.
C C I processi delle ceruella simili alle tette.
D D I seggi dell'istrumento dell'odorato.
E Il tramezzo, che divide questi seggi.
E F I seni, ne quali si posano i processi delle ceruella, simili alle mammelle.
G G La sesta vena, che entra nel capo.
H La quinta.

I Vna vena, che va alla pia madre, et nasce dalle vene della dura.
K Il principio della vena, che va per la dura madre; la quale si vede piu chiaramente nella prima figura, notata con la D.
L L Gli organi dell'odorato, riuolti verso dietro insieme colle ceruella.
M Dove si congiungono i nervi della vista.
N O I nervi della vista, chiamati Optici, accompagnati da vna venetta, che in questa parte nasce dalla pia madre.
P Vn ramo dell'arteria del sonno, che pertugia la dura madre, dal lato della glandola, che riceue la flemma della testa.
Q Vn ramuscello di questo ramo, che va al ventricolo manco delle ceruella.
R Vn altro ramuscello del medesimo, che manda alla pia madre alcuni ramuscelli.
S Vna parte del condotto, che riceue la flemma della testa.

Figura XIII.

A A Vna parte delle ceruella insieme col principio della nuca.
B B Li nervi della vista, il principio de quali insieme col luogo, doue si congiungono, è tolto via, perche si possa vedere il condotto.
C C Il condotto, che riceue la flemma della testa.
D Qui risponde il rinolo, che viene dal terzo ventricolo delle ceruella (per lo qual si purga la flemma) che è notato con la I nella settima, & ottava figura.
E Il ramo sinistro dell'arteria del sonno, il qual rompe la dura madre allato la glandola, che riceue la flemma.
F Il ramo diritto.
G Il secondo paio de nervi delle ceruella.
H La radice piu sottile del terzo paio.
I La piu grossa.
K Il quarto paio di nervi, che sta appresso alla piu grossa radice del terzo paio.
L La minor radice del quinto paio.
M I principij del sesto paio.
N I principij del settimo paio. Il restante di questa

figura

figura si conosce senza lettere da per se, per quello, che nell'altre habbiamo detto.

Figura XV.

Questa Figura mostra il seggio dell'osso Cuneale da pfe, & coperto dalla dura madre, perche sopra lei si vegga l'imbuto, & canale, per doue si purga la flemma.

A B Parte de nervi della vista.
C L'arteria del lato diritto, il qual forando in questa parte la dura madre si distribuisce parte per la pia madre, parte per lo primo ventricolo delle ceruella.
D L'arteria del lato manco.
E Qui sta l'imbuto, & condotto, che raccoglie la flemma, raccolto, & buttato in dietro.
F Il buco di questo imbuto, che risponde alla glandola, che riceue la flemma.
G G Parte del secondo paio di nervi.

Figura XVI.

In questa Figura si dipinge la Glandola, che riceue la flemma, & l'imbuto, o condotto, & l'arterie del sonno, le quali son qui differeti, come il piu delle volte si truouano.

A La glandola, che riceue la flemma.
B L'imbuto, o condotto, che raccoglie la flemma, cascato in giù.
C C Parte dell'arterie del sonno, le quali son torte, secondo che vanno per l'osso della testa.
D Vn ramo dell'arteria diritta, che si distribuisce per la dura madre dal suo lato.
E Vn altro ramo della medesima, che va al voto del naso.
F F In questa parte è differente l'arteria dell'un lato, da quella dell'altro, perche l'vna si divide in due rami, l'altra no.
G G Alcuni ramuscelli di queste arterie, che vanno alla dura madre, & si distribuiscono, parte per gli ventricoli delle ceruella, parte per la pia madre, che cuopre il fondo delle ceruella.
H Vn ramo dell'arteria, che esce per lo buco del secondo paio di nervi, & va col neruo della vista all'occhio.

Figura XVII.

In questa Figura si mostra quella Rete, tanto marauigliosa, come dice Galeno; la

quale, ne in huomo, ne in alcun altro animale infino ad hora ho potuto vedere. La A & la B notano l'arterie, che subito, come entrano nel craneo, si conuertono in la rete; la C & la D, i rami, ne quali la detta rete si raccoglie, che sono simili a i rami dell'arterie, che dinotano la A, & la B. La E nota vna glandola, che riceue la flemma.

Figura XVIII.

In questa Figura si mostrano l'arterie, che entrano nella testa per gli lati della glandola, che riceue la flemma, secondo che si veggono nelle pecore; perche si conosca, che differenza è tra queste, & quelle dell'huomo.

A La Glandola detta.
B C L'arterie.

Figura XIX.

In questa Figura si vede l'imbuto, o condotto, che raccoglie la flemma, rileuato; & quattro canali, che portano la flemma dalla glandola a i buchi (per doue si purga) che rispondono al palato.

A La glandola.
B L'imbuto.
C D E F. I quattro canali.

Tauola. III. Fig. I.

DICHIARATIONE delle Lettere delle Figure de gli Occhi, & prima della prima. Nella quale si mostra l'Occhio insieme col neruo della vista diuisi per mezzo (dal lagrimale al canto di fuori) come chi fendesse vna cipolletta insieme col torfo, o tallo. Et è da notare, che nel piu di queste figure mi è stato forza di partirmi dal Vesalio.

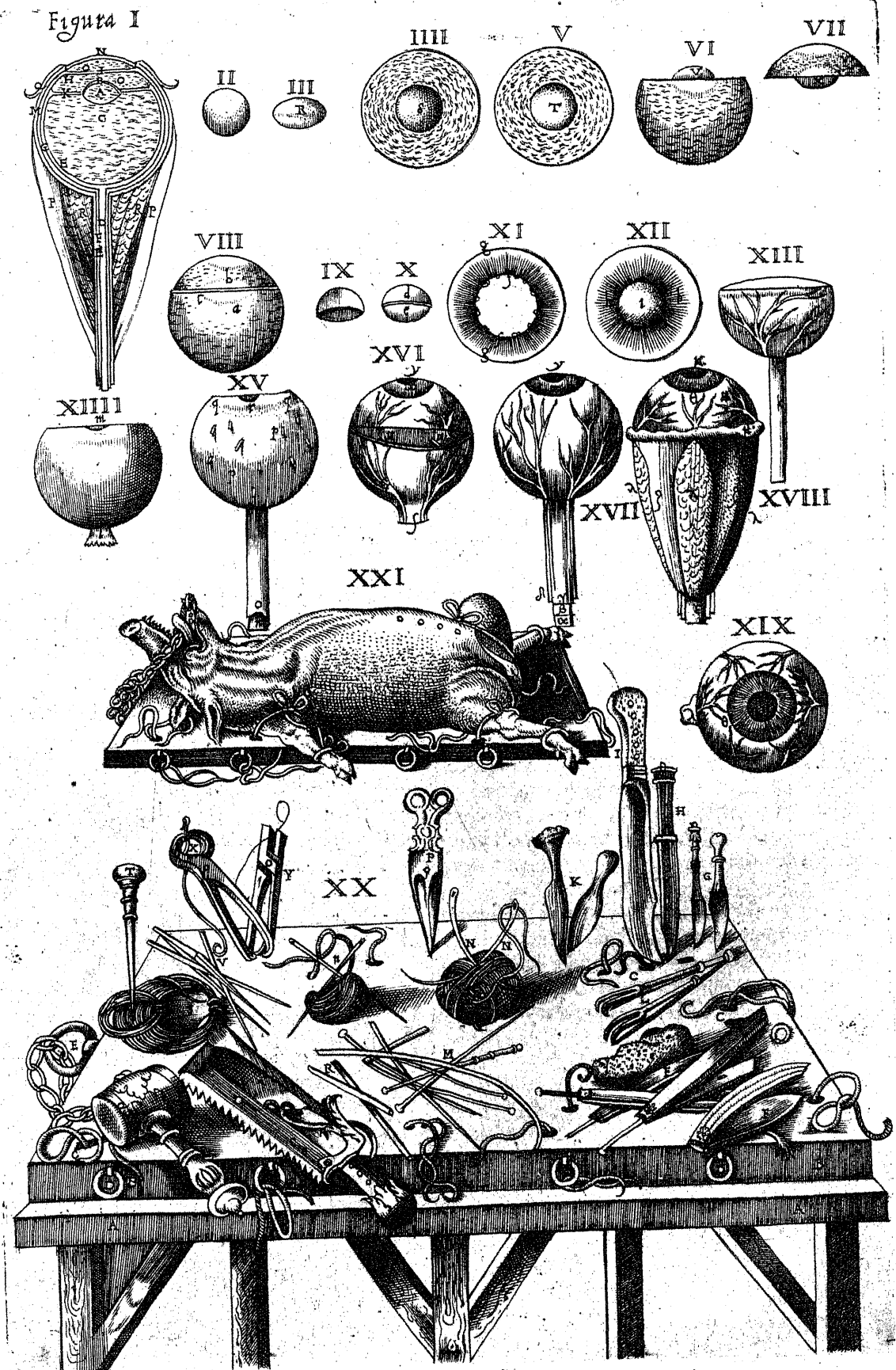
A L'umor cristallino.
B La tela, che cuopre la parte di nãzi dell'umor cristallino, sottil come tela di ragno o ragnatelo; & per ciò chiamata Aranea.
C L'umor vitreo.
D La sostanza del neruo della vista.
E La tela chiamata retina, che si fa della sostanza del neruo della vista.
F Vna parte della pia madre, che fascia il neruo della vista.
G La tela, che si chiama la vnea, la qual si fa della pia madre.
H In questa parte si ripiega inuerso dentro la vnea,

et fa

fa vn voto tra se stessa, & la cornea.
I Il buco dell'vnea, che fa la pupilla dell'occhio.
K La tela, che nasce dell'vnea, & è simile alle ciglia; benchè questa, & quella, che notammo con la B, credo che sia tutt'vna.
L Vna parte della dura madre, che fascia il neruo della vista.
M La tela dura, o bianca dell'occhio, che nasce della dura madre, che fascia il neruo della vista.
N La parte di nanzi della tela dura o bianca, che transpare, come corno, chiamata per ciò la cornea.
O O L'humor acquoso; & la O piu bassa dinota il luogo, doue si fanno le cataratte.
PP I muscoli, che muouono l'occhio.
Q La tela bianca, che nasce del fin de muscoli.
R In questa parte non è musculo alcuno (come dice il Vesalio) ma grasso.
II.
 La Secòda Figura mostra solo l'humor Cristallino, considerato dalla banda di nanzi.
III.
 La Terza mostra il medesimo humore da lato; & la R mostra l'asprezza, doue si attacca la tela simile a gli peli dell'occhio, la qual si vedrà nell'vndecima, & duodecima figura.
IIII.
 La Quarta mostra l'humor Vitreo per la parte di nanzi, toltone via l'humor cristallino, che staua nel fosso, che nota la S.
V.
 La Quinta figura mostra il medesimo, che la quarta, eccetto che l'humor cristallino sta nel suo luogo, notato colla T.
VI.
 La Sesta nota l'humor Vitreo da vn lato, insieme con l'humor cristallino, che è incassato in lui, & notato con la V.
VII.
 La Settima nota l'humor Acquoso, come sta nell'occhio, & cuopre la parte di nanzi dell'humor cristallino, che è notato con la X; & la Y nota la parte di questo humore, che si contiene tra la vnea, & la cornea.
VIII.
 L'Ottava figura mostra tutti gli tre Humori

ab insieme. La a nota il Vitreo; la b l'Acquoso; la c la diuision di questi due, mediante la tela aranea; & il capo ouato, che si fa nel mezzo, nota il cristallino, che non si vede per esser nel mezzo d'amendue.
IX.
 La Nona figura nota la Tela, che cuopre la parte di nanzi dell'humor cristallino; la quale è molto chiara, & in questa figura si vede per lato.
X.
 La Decima figura mostra l'humor Cristallino per lato, coperto con la medesima tela, che mostrò la nona figura; nella quale la d & la e notano la parte di dietro dell'humore, che non è coperta con questa tela.
XI.
 L'Vndecima figura mostra la Tela, che nasce dell'vnea, che pare i peli dell'occhio; & il nascimento suo notano le due g; & il fine, che si congiunge con la tela, che cuopre l'humor cristallino, notano le due f.
XII.
 La Duodecima figura mostra la medesima tela, che l'vndecima, eccetto che in questa s'attacca all'humor cristallino; & le due h i notano la tela, & la i l'humor cristallino.
XIII.
 La Decima terza figura mostra la tela chiamata Retina da lato per la parte di fuori, insieme col neruo della vista, del qual nasce; il qual dinota la k.
XIIII.
 La decima quarta figura mostra la tela Vnea per la parte di dentro; perche è rouesciata, secondo che si fa, quando si mostra. Et la l nota la parte sua, che nasce della pia madre; la m quella, che si riuolta in dentro.
XV.
 La Quinta decima figura nota questa medesima tela per la parte di fuori, insieme col neruo della vista, & la pia madre, che l'cuopre. Et in questa figura la n nota la sustanza del neruo; la o, la pia madre; le due pp notano alcuni ramuscelli di vene, che nascono della tela dura dell'occhio, & si distribuiscono per questa; & le due qq notano, doue la vnea comincia a doppiarsi in dentro; la r, il buco della pupilla.
XVI.
 La figura Decima sesta mostra la Tela dura per lato, & datole vn taglio i trauerso, perche si veggino le vene, che vanno da lei alla vnea. Et in questa Figura la s nota il principio del neruo della vista, insieme con le due tele, che l'fasciano, & con le vene, &

arterie,



UNIVERSITA
 DE
 GRANDI

LIBRO SESTO

dell'Historia della Compositione del corpo humano,

SCRITTA PER GIOVANNI VALVERDE MEDICO;

NEL QUALE SI TRATTA delle Vene, & Arterie.

Che cosa sia Vena.

Cap. I.



ABBIAMO armata, & coperta questa nostra Fabbrica; & posto in lei tre appartamenti, il ventre, il petto, & la testa (che sono le parti, in che ordinariamente si diuide il corpo); & detto come in queste tre stanze habitano tre membri principali, ne quali (come in vna fornace) le cose necessarie al nutrimento, vita, & moto si formano. Hora è da sapere, che di questi tre principij nascono tre forti di canali, per gli quali, come per acquedotti, comunicano la sua virtù a tutte le parti del corpo. Dico nascono, non perche io pensi che si facciano prima il fegato, il cuore, & le ceruella, che le vene, & arterie, & nerui; sendo così, che tutte le membra spermatiche del nostro corpo sono nella creatione loro vguualmente formate del seme, senza esser di bisogno, che l'vno nasca dall'altro; ma perche son fatti, come se nascessero di detti principij. Pure poco importa, o nascano di loro, o s'inferiscano; bastici sapere, che da essi ne già nati, come da fonte, prendono vigore, & sostegno, & mouimento medianti questi canali tutt e le membra; & che quelli, che nascono dalle ceruella, chiamiamo nerui; quelli che nascono dal cuore, arterie; quelli, che nascono dal fegato, vene. Delle quali incomincerò prima a trattare, per nascer dal primo, & piu imperfetto principio. Et insieme tratterò dell'Arterie, perche s'accompagnano insieme ordinariamente con le vene. Adunque son le ^a Vene vna parte spermatica del nostro corpo, dissimile, & vota di dentro, per la quale (come per vn condotto) va il sangue a nutrir tutte l'altre parti; fatte d'una particolar tunica, o tela, simile in figura, grossezza, & colore, all'altre tele, che sono nel corpo, anchor che assai differente nel resto. Perche la tunica delle vene è composta di ^b tre forti di fili; gli vni diritti, che vanno secondo il lungo della tunica; gli altri obliqui, che vanno in obliquo intorno intorno della tunica; gli altri circolari, o intrauerfati. Ma gli obliqui, & intrauerfati amendue camminano intorno, & si vengono ad incauallare, faccendo certi quadrelli nel mezzo; come facilmente, chi si voglia, potrà vedere, (se gli farà graue di cercare d'vna vena) in qual si voglia intestino, o vescica. Questa differenza di fili fa, che le vene sono parte dissimile. Perche l'altre tele comunalmente hanno vna sola sorte di fili; & per ciò son chiamate corpi simili. Questi fili, che hanno le vene, se ben son simili in figura, colore, & sustanza, a i fili de muscoli, nondimeno son molto differenti nell'operare; perche quelli sono accompagnati da carne, & seruono al mouimento, che dipende dalla nostra volontà; questi non hanno carne alcuna, & seruono a fare vn mouimento naturale, che in niun modo dipende dalla nostra volontà, mediante il quale attraggono, ritengono, cacciano il sangue, o qual si voglia altro humore, che sia in loro, seruendo ciascuna forte di fili ad vn particolar mouimento, cio è i diritti ad attrahere il nutrimento; gli obliqui a ritenerlo, & abbracciarlo in tal forma, che nol lasciano andar piu in sù, ne piu in giù, di quel, che pel nutrimento del corpo è di bisogno; gli intrauerfati lo

Quel, che si è trattato ne passati libri.

Che cosa sia Vena.

La tunica delle Vene in che cosa è differente dall'altre tele.

I fili della tunica delle Vene, & che cosa son differenti da fili de muscoli.

X discacciano.

arterie, che l'accompagnano; le due t t le vene, & arterie, che vanno per la tela dura; le due u u la tela vnea, che si vede p lo taglio, che demmo nell'vnea; la x nota la parte della tela dura, che è liscia come corno; la y il buco della pupilla.

XVII.

La Figura Decima fetima mostra la tela dura per la parte di fuori, insieme cò vna gran parte del neruo della vista, il qual nota la α ; & la β la pia madre, che la fascia; la γ la dura; la δ le vene, & arterie, che accompagnano il neruo della vista; la x & la y notano il medesimo, che nella passata.

XVIII.

La Figura Decima ottava mostra p vn lato l'occhio sèza palpebre, cauato del craneo, con li suoi muscoli. Nella quale la ϵ nota la sustanza del neruo della vista; le due ζ i due muscoli; le λ λ , il grasso, che abbraccia tutto il neruo della vista d'intorno; le due η η la tela bianca dell'occhio; la θ il negro dell'occhio, doue finisce la tela bianca, & s'attacca fortemente alla cornea; la κ la pupilla.

XIX.

La Figura Decima nona mostra la parte di nanzi dell'occhio, toltone via le palpebre. Nella quale la χ dinota la glandola del lagrimale; le due ν & la θ notano il medesimo, che nella passata. Queste son tutte le parti dell'occhio cominciando di dentro; & s'alcuno volesse cominciar di fuori, cominci a contare dalla decima nona, & vada infino alla prima.

XX.

In questa Ventesima Figura si mostrano i Ferramenti necessari a far la Anatomia, posti sopra vna tauola, come quelle, che vsano gli Anatomisti, quando vogliono aprir alcun animal viuo; & la tauola è posta sopra vna panca.

AA La panca.

BB La tauola.

CC Diuersi buchi, che si fanno nella tauola, ne quali si pongono alcune corde, secondo che sono di mestieri per legar le gambe, & le braccia dell'Animal, che vogliono Anatomizare.

DD Questi Arpioni seruono per legar mani, & piedi.

E A questo Arpione si lega la mascella superio-

re, lasciando sciolta l'inferiore, perche non possa dimenare il capo, & perche possa risfiatare, abbaiare, grugnire, o stridere.

FF Diuerse sorti di rasoi, sopra i quali è una spugna, molto necessaria, per nettare il sangue.

G Coltelli, come da scriuane.

H Vn coltello ordinario.

I Vn altro molto maggiore.

K Due coltelli di bucco, che seruono a separar l'una tela dall'altra; benche a questo molto meglio serue il dito.

L Alcuni rampini, per tenere, quando tagliano alcuna cosa.

M Alcune tente, insieme con vna Argalia, o Siringa, per cauar l'orina.

N Alcuni aghi col suo filo, storti, per cucir la pelle sopra la carne, dopo l'hauere apparecchiato quel, che si ha da mostrare a gli studenti.

n Alcuni altri aghi piccioli per cucir ferite.

O Vna sega, per segare il craneo.

P Vn paio di forbice.

Q Vna mazza per aiutare a tagliare alcuna cosa al coltellone.

R Certe cannuccie per gonfiare i polmoni per la canna loro.

S Filo di rame per legar l'ossa, quando si fa lo Scheleto.

T Vna lesina per forar l'ossa per legarle.

V Diuersi ferri di lesine.

Y Vn paio di tenaglie per torcer il filo di rame, con che si legano l'ossa.

X Vn altro paio per tagliar il filo da poi, che è torto.

Figura XXI.

Dimostra qsta Figura vna Scrofa, o porca pregna, legata sopra la tauola, sopra la quale sono i ferramèti, secondo che ha da star legata per aprirla viuua. Et nel medesimo modo si può fare in qualunque altro animale; vero è, che la scrofa è molto a proposito per gli nerui della voce, perche grugne, o stride forte.

Il fine del Quinto libro.

a t.i. ii. iii.

b t.ii. fi. iii. E

per la testa, non ho voluto notar con lettere, perche le mostrerò tutte da per se in una figura; ne anche si puotero notar qui tutti e rami per non causare confusione.

a a 1. 2. 3. La vena della testa; la vena di fuori del braccio; la vena grossa, il cui principio mostra la prima a nella terza figura; & la seconda mostra in tutte tre, doue comincia a scoprirsi, camminando tra pelle & carne.

b 1. 2. 3. Il ramo, che esce della parte di sopra del tronco del suo lato vn poco in nanzi, che sia diuiso; & va a nutrire e muscoli, che occupano il lato di dietro del collo.

c 2. 3. Vn ramo della vena della testa, che va alla parte di fuori della paletta della spalla, parte tra pelle & carne, parte nascosto.

d d 1. 2. 3. Vn altro ramo della vena della testa, in nanzi, che si nasconde sotto l'omero; la qual si distribuisce per lo primo musculo, che alza il braccio; & per la pelle, che l'cuopre.

e e e 1. 2. 3. Alcune venuzze, che nascono di quella testa, & si distribuiscono per la pelle di fuori del braccio, & per la parte di nanzi del primo musculo, che piega il braccio.

f 1. 2. 3. Qui si sparte la vena della testa in tre rami, li quali alle volte paiono maggiori, alle volte minori.

g 1. 2. 3. Il primo ramo di questi tre, il quale passa sotto e muscoli, che nascono del tubercolo di fuori dell'osso dell'omero.

h 1. 2. 3. Il secondo ramo di questi tre, il quale caminando infino al mezzo della sanguinella, si congiunge co' un ramo della vena del fegato, che è notato con la t; & d'amendue insieme si fa vna vena, che chiamiamo la commune, o di tutto il corpo, che è notata con la a.

i 1. 2. 3. Il terzo ramo di questa diuisione, il qual va in obliquo sopra il minor fusello, infino alla parte di fuori del braccio, gettando alcuni ramuscelli alla pelle; il principal de quali, che dimostra la k, va alla pelle, che cuopre la parte di dietro della congiuntura del gomito. Et quando questo ramo arriua infino al bracciale, si congiunge con vn altro ramo della uena dell'arca, che è notato con la x; & il luogo, doue si congiungono, è notato con la l; et d'amendue si fa vna vena, che nutrice la parte del bracciale & della palma, che risponde al

dito piccolo, & il medesimo dito, diuidendosi in molti rami.

m 1. 2. 3. La vena del fegato, la quale altri chiamano nel braccio dritto quella del fegato; nel sinistro quella della milza; & altri quella delle ascelle.

n 1. 2. 3. Il ramo della vena del fegato, che si distribuisce per gli principij de muscoli, che distendono il gomito.

o 1. 2. 3. Vn ramuscello, che va alli detti muscoli, & alla pelle, che cuopre la parte di dietro del braccio.

p 3. Vn gran ramo, che scende in obliquo sotto el braccio, verso il tubercolo di fuori dell'osso dell'omero; & mandando alcuni ramuscelli a muscoli, che nascono di lui, cammina alquanto per la parte di fuori del braccio, insieme col quarto neruo di esso.

q 3. La diuisione della vena del fegato in due rami; de quali quel, che è notato con le due q q, va sempre nascosto, & accompagnato con l'arterie della mano.

r 1. 2. 3. L'altro ramo di questa diuisione, che fa la uena del fegato, & va sempre tra pelle & carne, diuidendosi in molti rami.

s 1. 2. 3. Vn ramo, che nasce di quella del fegato, & si distribuisce parte per la pelle, che cuopre la parte di nanzi del braccio, parte per quella, che cuopre quella di dietro.

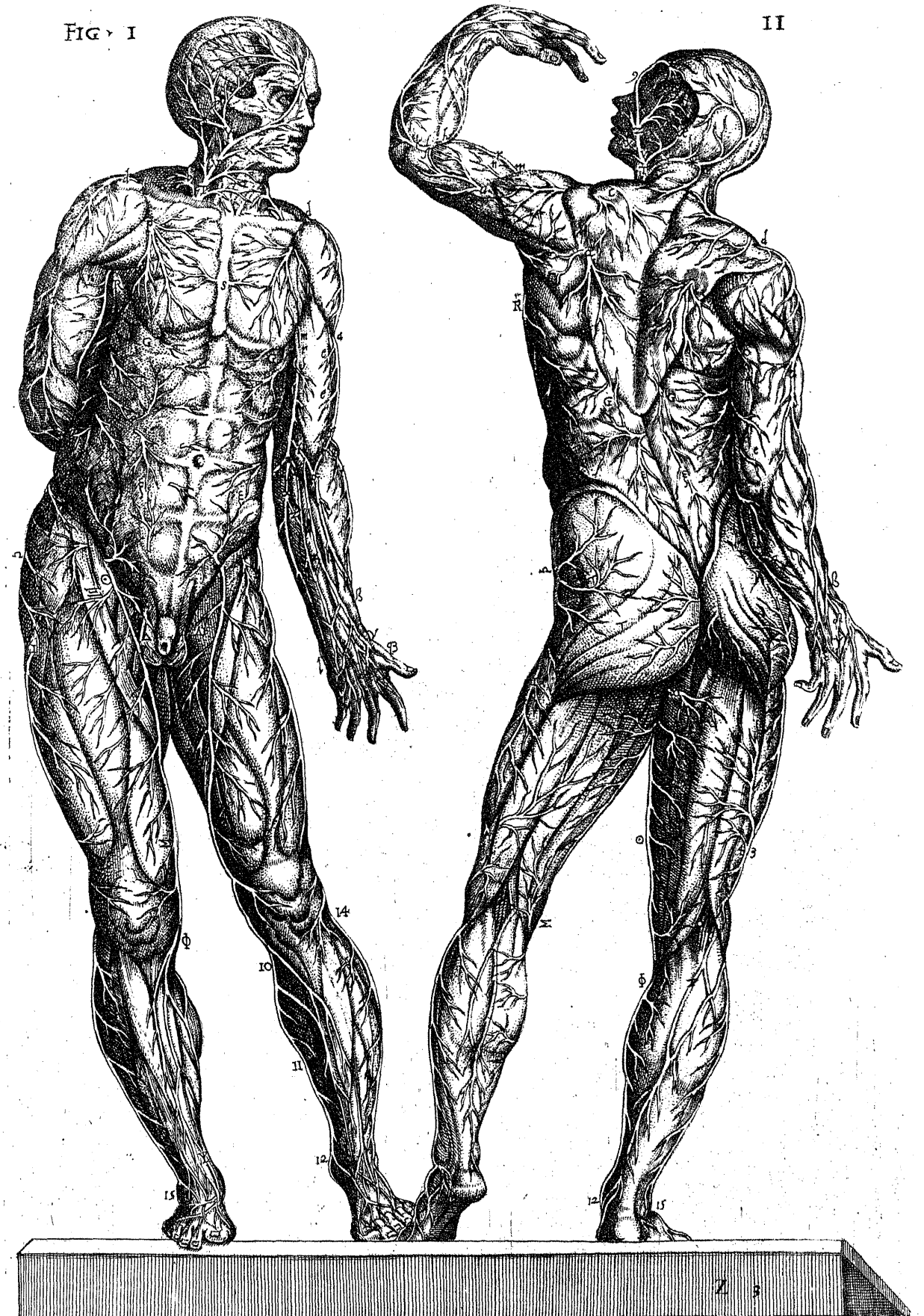
t 1. 2. 3. Il ramo di nanzi della vena del fegato, della diuisione, che si vede appresso il tubercolo di dentro dell'osso dell'omero; il quale va in obliquo alla sanguinella infino al congiungersi col ramo della testa, che è notato con la h; & di tutti due si fa la vena di tutto il corpo, che notarò con la a.

h a u 2. 3. Il ramo di dietro della vena del fegato, che si diuide appresso il tubercolo di dietro dell'osso dell'omero, & si diuide in molti rami.

xx 1. 2. 3. Vn ramo, che nasce del sopra detto, & va per sotto el maggior fusello infino al bracciale, mandando alcuni ramuscelli nel passare ai luoghi vicini; & particolarmente vno al ramo della vena della testa, che monta sopra il bracciale appresso il dito piccolo.

y 1. 2. 3. La vena, che va alla pelle, che cuopre la parte di dietro del gomito.

xx 1. 3. Qui si notano molte vene, che si veggono nella



nella tauola del braccio, & quelle, che vanno alla pelle della palma. Ma la α piu alta nota la vena, che nasce del ramo di quella del fegato, notato con la t ; & la piu bassa mostra i rami di questa medesima vena, che nascono del ramo, notato con le due x , & vanno alla parte di dentro del braccio.

qj 1. 3. Il luogo, doue si congiungono le venuzze, che si distribuiscono per la pelle del pollice col ramo, che noterà la κ .

a La vena di tutto'l corpo, o la commune.

β 1. 2. 3. La diuisione della vena commune appresso la parte piu bassa del minor fusello appresso il bracciale.

γ 1. 3. Il ramo di fuori di questa diuisione, che va alla parte di fuori della mano, & manda vn ramuscello alla parte sua di dentro, che è notato con la δ .

ε 1. 3. L'altro ramo di questa diuisione, che va verso il dito di mezzo, & quel del cuore.

ζ 3. La parte della vena grande, che nutrifce le parti piu basse del corpo.

η 3. La vena, che va alla tela grassa, che cuopre l'arnione.

θ 3. La vena succiatrice, che va all'arnione del suo lato.

ι 3. La medesima, che va al lato manco.

κ 3. Il ramuscello, che nasce della succiatrice dell'arnione diritto, & si distribuisce per la tela grassa, che'l cuopre.

λλμ 3. Li condotti del seme.

ν 3. Il luogo, doue questi condotti si cominciano a ritorcere come uarici.

ξ 3. I rami, che nascono della vena grande per tutto lo spatio, che durano i lombi.

ο 3. La diuisione della vena grande in due tronchi, che fanno la figura d'una γ al riuerso.

ω 3. Vn ramuscello, che si distribuisce a trauerso per gli lombi, per lo peritoneo, & per gli muscoli del ventre.

φ 3. Alcuni ramuscelli, che entrano per gli buchi piu alti dell'osso grande.

ρ 3. La diuisione del tronco sinistro della vena grande in due rami, de quali quel di dentro nota la p , quel di fuori la s .

ττ 2. 3. Il ramo di fuori di quel, che notammo con la p ; il quale si distribuisce per gli muscoli, che occupano la parte di fuori dell'osso dell'an-

ca, & per la pelle delle natiche.

υ 3. Il ramo di dentro di quel, che notammo con la p ; del quale alcuni ramuscelli vanno alli buchi di nanzi dell'osso grande; & la χ & la ψ mostrano gli altri ramuscelli di questo ramo.

φ 3. La vena, che nasce del ramo di fuori notato con la s , & si congiunge con gli altri della vena di dentro, che è notata con la p appresso il buco dell'osso del pettignone.

ε 3. In questa parte passa questa uena per lo buco del pettignone, mandando senza gli altri molti rami, vno alla congiuntura della coscia.

ζ 2. 3. Vn ramo della vena, che passa per lo buco dell'osso del pettignone, & va alla pelle, che cuopre la parte di dentro della coscia.

χ 3. Il luogo, doue si congiunge questa vena col ramo della maggiore, che si distribuisce per la gamba, il qual noterà il z .

ι 3. La vena, che si distribuisce per lo muscolo diritto, per la quale alcuni dicono esser participatione tra le mammelle & la matrice.

Δ 1. 3. Vn ramo della vena, che va alla gamba, & manda vn ramo al membro, & alle parti vicine.

Θ 1. 3. Il primo ramo della vena, che va alla gamba; il quale cammina per la parte di dentro della gamba tra pelle & carne, insino alla punta del piede.

Λ 1. 3. Vn ramo di questa vena, che va alla parte di dentro dell'anguinaie.

ΞΞΞ 1. 2. Questi rami son delle vene, che notammo nella terza figura con la ξ .

Σ 1. Questi rami vanno alle mammelle, & son parte di que, che nella terza figura notammo con la L .

Ζ 1. 3. Vn altro ramo della medesima vena notata con la Δ , che va alla parte di fuori della coscia.

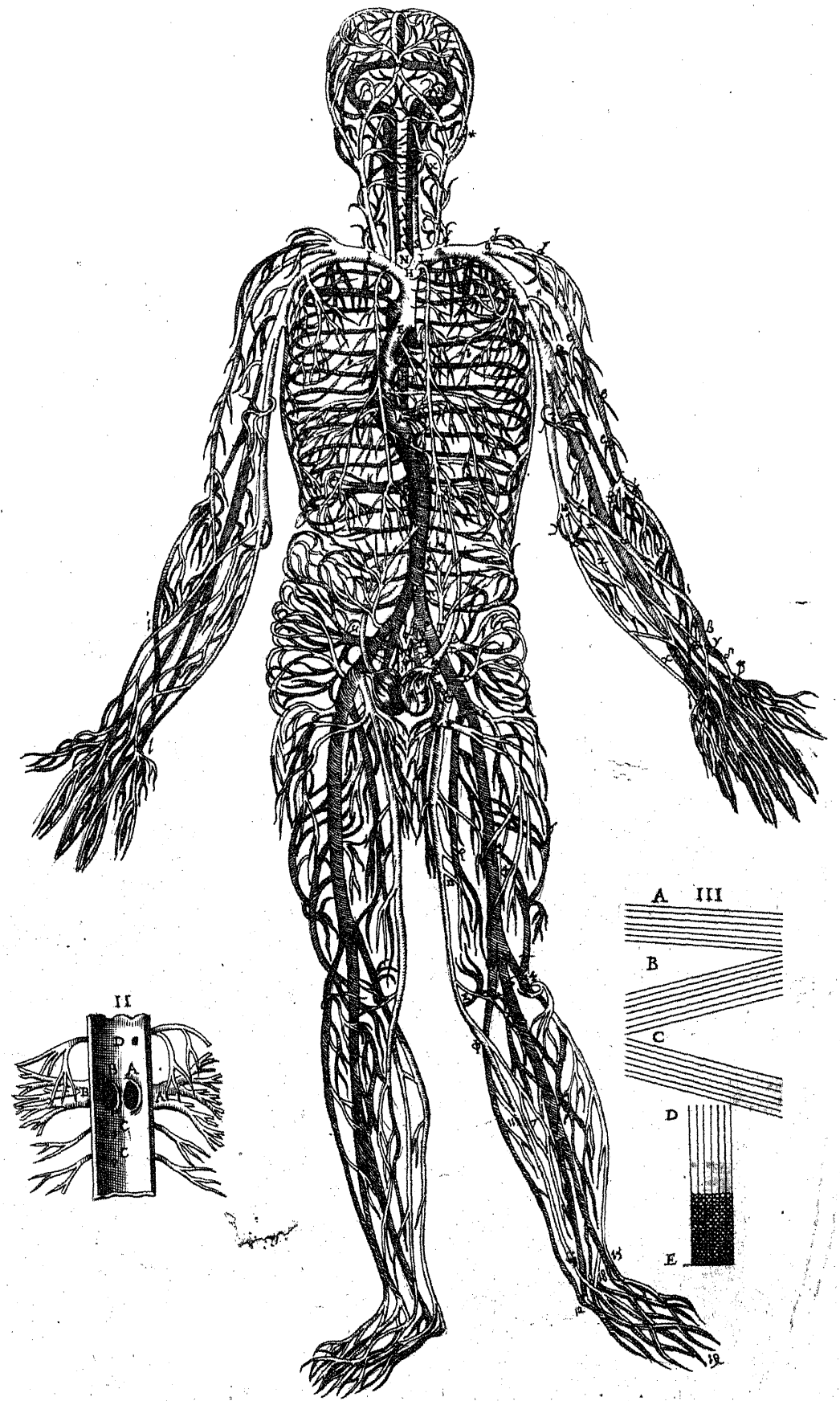
Π 3. Vn altro ramuscello della medesima, che si distribuisce nel primo, che muoue la gamba.

Σ 1. 2. Vn altro, che va alla parte di nanzi del ginocchio, & a quella di dietro.

Φ 1. 2. 3. In questa parte la uena, che è notata cō la Θ , si diuide in molti rami, che si distribuiscono per la parte di dentro della gamba; & di questa parte soleano gli Antiqui cauar sangue.

Ψ 1. 3. Per questa parte passa questo ramo detto, & si comparte per lo pettine del piede.

Vn ramo



UNIVERSITA
DE

1. 3. Vn ramo della vena grande, che va alla gamba; il qual va alla congiuntura del galgone, distribuendosi per gli muscoli, che la cuoprono, & per la pelle.

GG 1. 2. Queste punte son de rami della vena Sola, che notammo con la G.

1 1. 2. 3. Vn ramo, che va al settimo, & al nono muscolo, & alla pelle, che cuopre il lato di fuori della coscia.

2 3. Vna uena grande, che si distribuisce per lo quinto muscolo, che muoue la coscia.

3. 4. 2. 3. Di questi due rami insieme si fa la vena, che passa tra muscoli, che occupano la parte di dietro della coscia, & manda alcuni rami in su alla pelle, che cuopre la coscia, li quali son notati col 5. Ma la maggior parte loro, che è notata col 6, scende sotto la pelle per lo chino del ginocchio, et per la polpa della gamba, dividendosi in molti ramuscelli, che si distribuiscono per la pelle, che cuopre la polpa della gamba, iui, doue è il 7.

7 3. Vn ramuscello, che nasce della vena grande, & va per la parte di dentro della gamba.

9 3. La diuisione della vena grande, che scende per la gamba tra le due teste della coscia.

10 1. 3. Il ramo di dentro di questa diuisione, che si distribuisce per gli muscoli, che occupano il lato di dentro della polpa, & per la pelle di questa medesima parte, la quale è notata con lo 11.

11 1. 2. 3. Vna parte di questo ramo, che scede per la parte di dietro del tallone di dentro, al lato di dentro del piede.

13 3. Il ramo di fuori della diuisione detta, il qual subito si sparte in altri due rami disuguali.

14 1. 3. Il ramo di fuori di questa diuisione.

15 1. 2. 3. Vn ramuscello, che nasce del sopra detto, & va al tallone di fuori.

16 3. Il ramo di dietro della diuisione detta, il qual passa tra gli due stinchi, oue son separati.

17 3. La diuisione di questo ramo, vna parte del quale passa tra l'osso del calcagno & il maggiore stinco della gamba, l'altra tra il calcagno & il minore.

18 3. Vna uenuzza, che nasce di questo ramo detto, la qual passa tra gli due stinchi sotto della legatura loro alla parte di sopra del peritoneo, congiungendosi ad alcun' altre, che similmen-

te vanno per queste parti.

19 3. La forma, nella quale le vene si distribuiscono per le dita.

Figura II.

Questa Figura mostra il tróco della Vena Grande, che passa per la parte di dietro del fegato; diuiso d'alto a basso, & aperto, perche si possa vedere, come nasce dal fegato.

AA BB. Li rami, che nascono del fegato.

CC Li rami, che nascono del fegato, & vanno alla vena caua.

D. La parte della vena caua, che passa per la diaframa.

Figura III.

Questa Figura mostra l'andar de Fili delle tuniche delle vene; & la A mostra gli intrauerfati; la B & la C gli obliqui; la D gli diritti; & la E nota tutte le tre sorti di fili insieme.

Tauola III. Fig. I.

Questa Figura mostra la distribuzione della Vena chiamata Porta, libera da tutte l'altre parti del corpo; la qual ferue a tutte le mēbra della digestiōe.

AAA A. A. Queste cinque lettere mostrano la figura del fegato, & i due rami della vena porta, che si distribuiscono per quello.

1. 2. 3. 4. 5. Questi numeri mostrano cinque rami, ne quali questa vena si diuide per distribuirsi per la sostanza del fegato.

B Il tronco della vena porta subito, come esce del fegato.

CC Due ramuscelli, che vanno alla vescichetta del fiele.

D Vna vena, che va alla parte di dietro del fondo dello stomaco.

E In questa parte la vena porta si diuide in due tronchi grandi; & la F mostra il tronco sinistro, et piu alto; la G il diritto, et il piu basso.

H La vena, che va al lato diritto del fondo dello stomaco, mandando alcuni rami cosi a questa parte, come al lato diritto della tela di fuori della reticella. (no.)

I La vena, che va all'istessin duodeno, et al digiu-

K La vena, che va al lato ritto della parte di dietro del corpo dello stomaco.

L Quella, che va al lato ritto della tela di dentro della reticella, & alla parte dell'intestino grasso, che passa per questa parte.

M Vn ramo del tronco sinistro, che va alle glandole, che si fanno nella tela di dentro della reticella.

N Vna notabil vena, che passa per sotto lo stomaco, tra lui, & la schiena, & monta verso la bocca sua; & in nanzi, che monte, getta due rami, vno ad vna parte, & un' altro ad vn'altra, che son notate con le due OO, & si spargono per la parte di dietro dello stomaco.

P Doue questo ramo si storce verso la bocca dello stomaco; & la Q dimostra, come si volge tutto intorno a lei.

Q Il ramo della vena, che abbraccia la bocca dello stomaco; il quale camminando per lo stomaco in obliquo, manda alcuni rami al suo fondo, & pel cammino manda alcuni rami alla parte di dietro, et a quella di nanzi dello stomaco.

S Vna conueneuol vena, che si distribuisce per la tela di dentro della reticella, & per la parte dell'intestino grasso, che tocca lo stomaco.

TT Il processo del tronco sinistro, quando arriva appresso la milza.

V La vena, che si distribuisce per lo lato manco della tela di dentro della reticella; la quale volsi qui metterla da per se; perche non si poteva ueder ben sotto dell'altre; & in essa la T mostra il tronco, dal qual nasce; la V la detta uena.

XX Vn ramo della vena piu alta, che va alla milza; il quale si distribuisce per la parte sinistra dello stomaco.

Y Vn ramo della medesima vena.

Z Vna uena, che va al lato sinistro del fondo dello stomaco; la quale manda molti rami allo stomaco, & alla tela di fuori della reticella.

aaa Queste lettere mostrano la distributione delle uene per la milza, & la figura medesima della milza.

bbb La prima distributione del tronco ritto della uena porta per lo mesenterio.

c La vena, che si distribuisce per l'intestino grasso, iui, doue si congiunge al retto.

dd La medesima uena, che va per sotto l'intestino

retto mandando alcuni ramuscelli di vene, che abbracciano il fondamento; & faccēdo le buche delle uene, che chiamiamo le morene.

Per dichiarazione di questa Figura aiutano anchora molto la seconda, terza, iiii, x, xij, xiiij, xv, & la xv del terzo libro, & anche l'ultima di questo.

Figura II.

In questa Figura si veggono le Vene, & Arterie dell'uno de lati della testa, cominciando appresso doue entrano in quella.

A La uena giugulare interiore, quando uole entrare nella testa.

B L'arteria del sonno.

C La prima uena, che va alla testa.

DE La seconda. E La terza.

FG La quarta. G La quinta.

HI La sesta.

K La prima arteria, che entra nel craneo.

IL La seconda. L La terza.

M Il primo seno della dura madre, o il diritto.

N Il secondo, o sinistro.

O Doue il primo & secondo seno si congiungono.

PP Il terzo seno della dura madre.

Q Il fin del terzo seno, che finisce nel processo dell'ottauo osso della testa, che diuide gli organi dell'odorato.

R Il quarto seno della dura madre.

SS Alcuni ramuscelli, che escono del uentricolo diritto, & si distribuiscono per la dura madre, & per la pia.

TT Li rami, che escono del terzo seno, & si distribuiscono per la pia madre; li quali in questa figura sono tagliati.

VV Li rami, che nascono del canto di sotto del terzo seno, & si distribuiscono per la parte della dura madre, che sparte le ceruella per mezzo, simile ad una falce.

XX Li rami del terzo seno, che si mescolano con altri ramuscelli, che entrano per la commessura sagittale.

YY Alcuni ramuscelli, che escono del canto piu alto del quarto seno, & si distribuiscono per la dura madre, che sparte per mezzo il celabro.

aa Alcuni ramuscelli, che nascono del canto diritto del quarto seno, & si distribuiscono per

la dura & pia madre dal suo lato.

b Vn ramo, che nasce del fin del quarto seno, & si distribuisce per tutta la parte piu bassa della tela simile alla Falce.

c c c Alcuni ramuscelli, che escono del detto seno, et si distribuiscono p la detta tela, montado in su.

d e Alcuni rami, che nascono del fine del quarto seno, & passano sopra la pia madre, per sopra il corpo calloso, secondo il lungo de i due ventricoli primi, l'vno per lo lato diritto, l'altro per lo manco.

f Vn ramo, che esce del quarto seno, & si distribuisce per la pia madre, che cuopre il celabro.

g Vn ramuscello, che nasce del sopra detto, & entra per gli circoli delle ceruella, & per la parte piu bassa del uentricolo diritto, & si congiunge con l'arteria, che monta, & è notata con la γ.

h Vn altro ramuscello, che nasce del medesimo sopra detto, & cammina verso dietro spartendosi in molti ramuscelli, che si distribuiscono per la dura, & pia madre.

i Il maggior ramo, che nasce del quarto seno; il quale passa per di sotto del corpo delle ceruella, fatto a volta, & cammina insino alla parte di dentro del terzo ventricolo.

k l La diuisione di questo ramo in due; & la l mostra quello, che va al ventricolo diritto; la m quello, che va al manco.

n Vn ramuscello della terza vena, che ua alle ceruella, il qual va all'orecchie.

o o La figura della dura madre, per la qual si distribuisce la terza vena della testa, alla qual si congiunge sempre vn ramo della terza arteria, che notaremo con la γ.

p p Alcuni ramuscelli, che nascono delle sopra dette, & si distribuiscono per la pia madre.

q La diuisione della terza, & maggior arteria, che va alla testa, subito come entra in quella.

r Il ramo della terza arteria, che habbiamo detto congiungersi alla terza vena della testa.

s Vn ramuscello della terza arteria, che va al voto della testa.

t Vn ramuscello di questo sopra detto, che arriva alla punta del naso.

u u Due gran rami della terza arteria.

a. Doue questi due rami si congiungono.

x Vn ramuscello, che nasce di questa vnione di

questi due rami, & va a gli occhi.

β γ Due rami ne quali si tornano a spartire que, che stauano notati con le due u u; la β mostra la diuisione del suo ramo in molti, che si distribuiscono per la pia madre; & la γ mostra quell'intrecciamento, che qui notamo cō la δ.

δ Vn ramo della seconda arteria della testa, che si sparge a muscoli del collo.

Figura III.

Questa Figura mostra la distribuzione della Vena Arteriale, tolta uia la sostanza del polmone; la cui bocca sta aperta, perche si ueggano le tre tele, che sono in quella, che fon notate con questi numeri. 1. 2. 3.

A Il luogo, doue nasce questa vena del ventricolo diritto del cuore.

B La tunica di dentro di questa vena, assai piu grossa, che quella di niun'altra.

C La tunica di dentro di questa vena, simile a quella di qual si voglia arteria.

D E La diuisione di questa vena in due tronchi; & la E mostra il tronco diritto, che si sparte in molti altri rami, che si distribuiscono per lo polmone uella forma, che qui si vede notata con le due G G; la F il sinistro.

Figura IIII.

Questa Figura rappresenta l'Arteria Venale, tolta uia la sostanza del polmone.

H Il nascimento di questa arteria.

I La tunica di questa arteria.

K L La diuisione di questa arteria.

M M La forma della distribuzione di questa arteria.

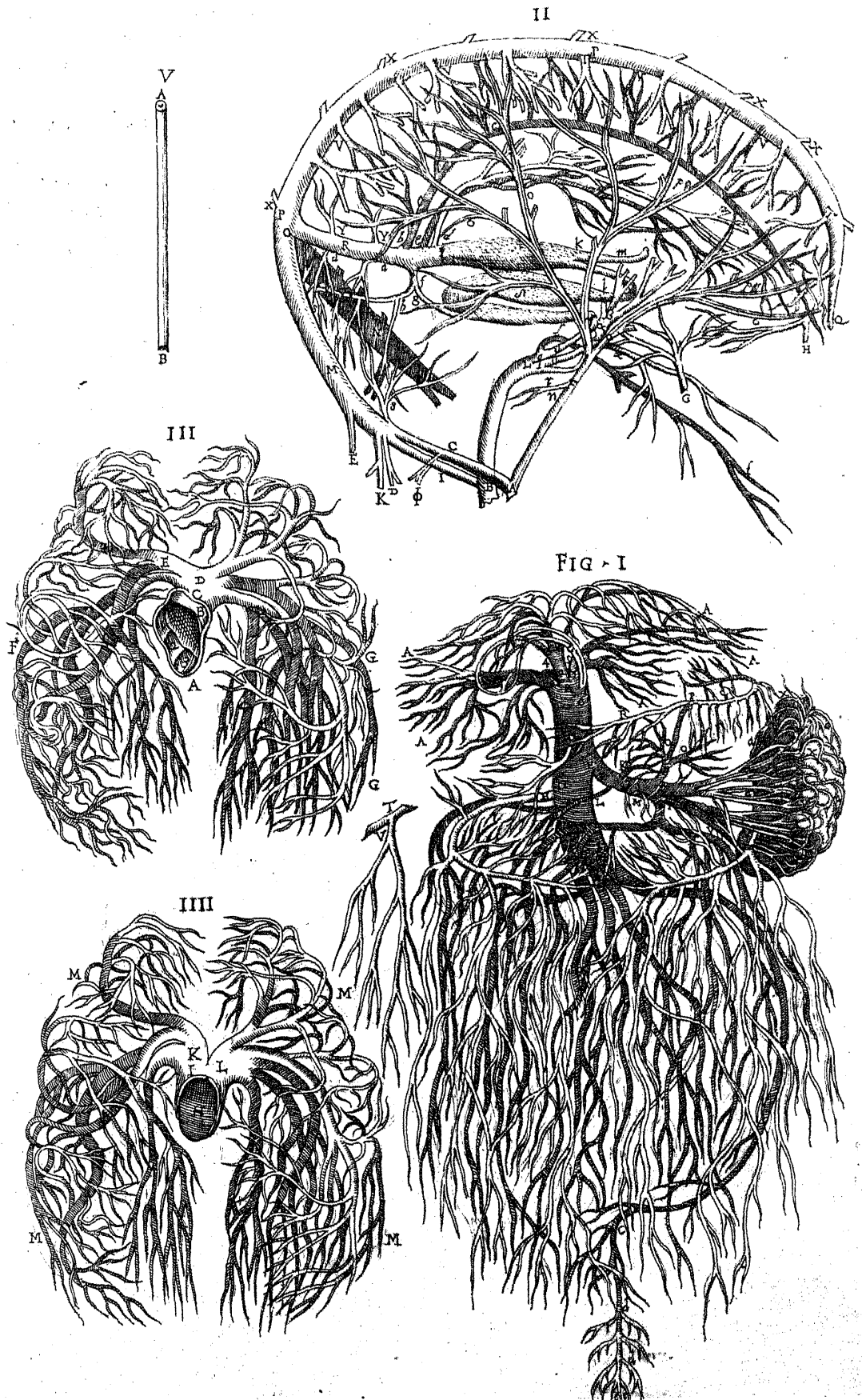
Figura V.

Questa Figura rappresenta la Vena del Bellico, la quale ordinariam ente non entra nel fegato, diuidendosi in molti rami, come il Vesalio disse. Et la A nota la parte di questa uena, che comincia dal Bellico; la B quella, che s'inferisce nel fegato.

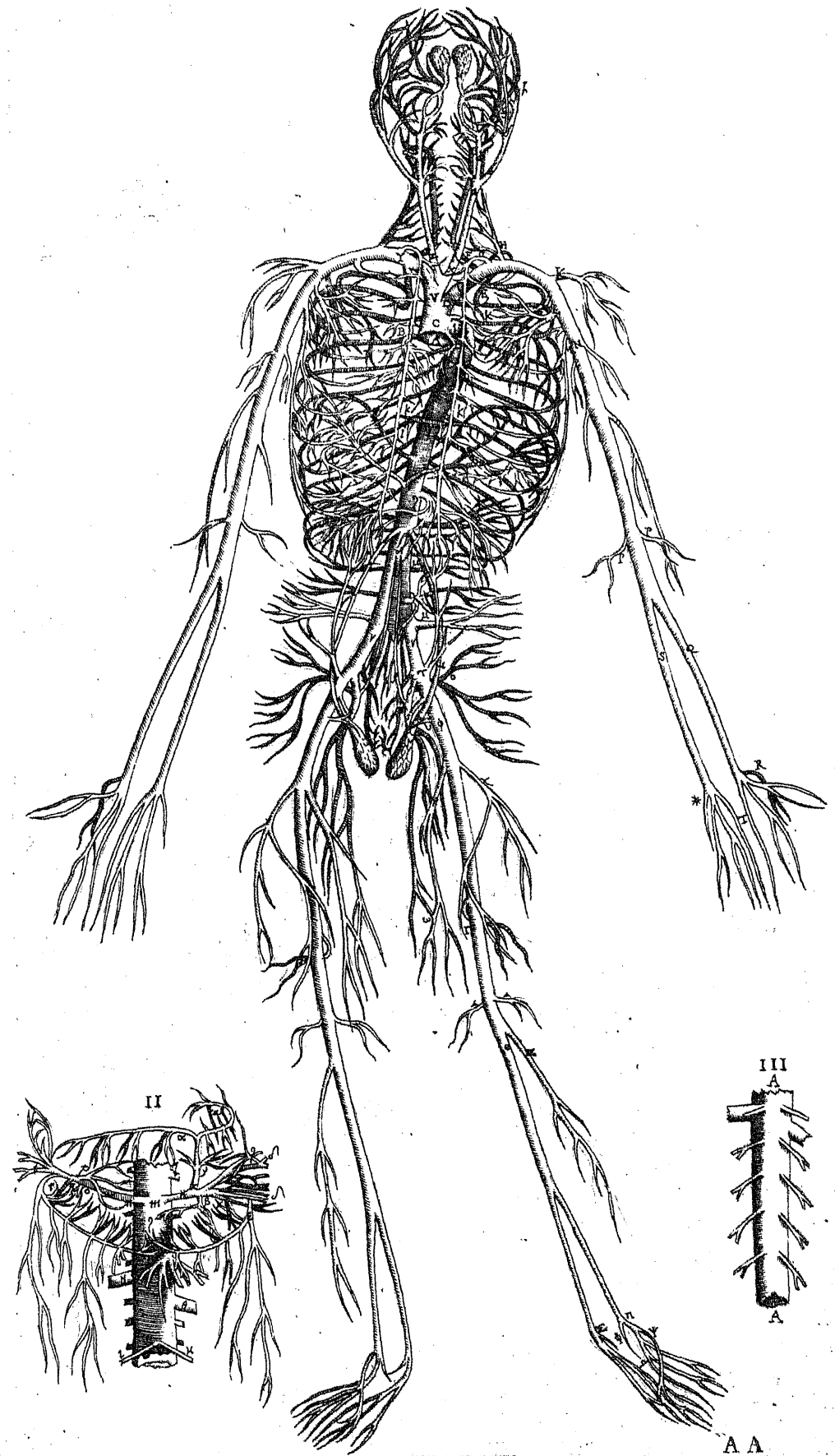
Tauola IIII. Fig. I.

Questa Figura rappresenta tutta l'Arteria Grande, libera da tutte l'altre parti del corpo; la quale nasce del cuore, come nella seguente tauola si uedrà.

Il na-



| | | |
|-----|---|---|
| A | Il nascimento dell'arteria grande, che è dal uentricolo manco del cuore. | la mano, & per le dita. |
| B B | Due arterie chiamate Coronarie, che circondano la parte piu alta del cuore. | V Il maggior tronco dell'arteria grande, che monta uerso la strozza, & si sparte in due rami disuguali. |
| C | La diuisione dell'arteria grande in due. | X Il ramo sinistro di questa diuisione, che fa l'arteria del sonno. |
| D | L'Arteria, che monta in obliquo alla prima costa del lato manco. | Y Z Queste due lettere mostrano il ramo diritto, che è molto maggiore che l'sinistro. Mostra la Y quello, che va al braccio diritto, spartendosi ne medesimi rami, che habbiam detto spartirsi quel, che andò al sinistro; & la Z mostra l'arteria diritta del sonno. |
| E | Il ramo, del qual nascono que, che vanno a gli tramezzi delle prime quattro coste. | a La diuisione dell'arteria del sonno in due rami; & la b mostra quel di dentro; la c & la d quel di fuori. |
| F | Vn ramo, che passa per gli buchi de processi de lati del nodo del collo; & cammina infino dentro della testa. | b Li rami di questa arteria, che uanno alle fauci, & alla lingua. |
| G | Vn ramo, che ua sotto l'osso del petto, & si distribuisce per gli muscoli, che sono fra le coste, & per gli muscoli del ventre. | c La parte di questa arteria, che entra nella testa; & nell'arriuare a lei si sparte in due rami; de quali l'uno, che ua al seno manco della dura madre, è qui tagliato, perche si mostrerà di poi particolarmente. |
| H | Vn ramo, che va a muscoli, che occupano la parte di dietro del collo. | d Il ramo di fuori dell'arteria del sonno, che ua alla parte di fuori della testa. |
| I | L'arteria, che va alla parte di dentro della palette della spalla. | e Vn ramuscello di questo, che va tra i muscoli della faccia. |
| K | Vn ramo, che va alla congiuntura dell'omero. | f La distribuzione del ramo di fuori dell'arteria del sonno, appresso alle orecchie; il cui ramo di nanzi notato con la g va alle tempie; quel di dietro, che nota la h, ua tra l'orecchie, amene due tra pelle & carne. |
| L | Vn ramo, che va a gli muscoli, che occupano la parte di nanzi del petto. | i Il tronco dell'arteria grande, che scende per sopra la schiena. |
| M | Vn altro ramo, che scende per gli lati del petto, & si distribuisce per gli muscoli, che tirano le braccia in giù. Et tra la L, & la M, si uede vn ramuscello di que, che uanno alle glandole dell'ascelle. | k k k Li rami, che uanno dall'una parte, & dall'altra, all'otto coste piu basse. |
| N | L'arteria grande, che va al braccio, insieme col ramo di dentro della vena del fegato. Et li ramuscelli, che si veggono subito sotto lei, uanno a gli muscoli, che abbracciano l'osso dell'omero. | l L'arterie della diaframa. |
| O | L'arteria, che ua per la parte di dietro dell'osso dell'omero, insieme col quarto neruo, che va al braccio. | m L'arteria, che va alla parte piu bassa del mesenterio, & principalmente all'intestino grasso, dalla milza infino al rognone manco. |
| P P | Alcuni ramuscelli, che uanno alla congiuntura del gomito. | n n n Certi rami, che nascono dell'arteria grande per tutto il lungo de lombi. |
| Q | Il ramo dell'arteria grande, che va appoggiato al minor fusello. | o o o La diuisione dell'arteria grande appresso l'osso grande. Et queste lettere notano anche alcuni ramuscelli, che nascono della parte piu bassa dell'arteria, & uanno all'osso grande. |
| R | Vn ramuscello, che nasce del sopradetto, & ua alla mano tra il primo osso del pollice, & quel della palma, che sostiene l'indice. | p Il ramo di dentro del tronco sinistro della sopra detta diuisione. |
| S | Il ramo, che ua appoggiato al maggior fusello, et si distribuisce per la parte di dentro della mano. | q Il ramo di fuori di questo ramo di dentro, che |
| * | Vn ramuscello, che va al lato di fuori dell'osso della palma, che sostiene il dito picciolo. | |
| T | Il modo, nel quale l'arterie si distribuiscono per | |



va a



| | |
|--|--|
| <p>va a gli muscoli, che occupano il lato di fuori dell'osso dell'anca.</p> <p>Il ramuscello di dentro del ramo notato con la ζ, il qual va alla vescica, al membro; et nelle donne alla matrice.</p> <p>L'arterie, che nascono del bellico, vna per lato.</p> <p>Il resto del ramo di dentro notato con la ε, il qual va alla coscia passando per lo buco del pettignone, & congiungendosi con vn'altra arteria, che notaremo con la ν in quel luogo, oue si vede la ω.</p> <p>Vna delle arterie, che monta al ventre, & al musculo suo diritto.</p> <p>Vn ramuscello, che passa a cauto l'osso del pettignone infino al membro.</p> <p>Il tronco dell'arteria, che va alla gamba.</p> <p>Vn ramuscello di questa arteria, che va a gli muscoli, che occupano la parte di nanzi della coscia.</p> <p>Il ramo, che va al quinto musculo, che muoue la coscia, & a que, che occupano il lato di dentro della coscia.</p> <p>Il ramo, che va a gli muscoli, che occupano la parte di dietro della coscia.</p> <p>I ramuscelli, che vanno al ginocchio; et in questa parte si nasconde l'arteria grande sotto el chimo del ginocchio.</p> <p>L'arteria grande della gamba, che va per la parte di dietro della gamba.</p> <p>Il ramo, che va alli muscoli, che abbracciano il minor stinco, & principalmente al settimo, et ottauo, che muouono il piede.</p> <p>L'arteria, che passa tra'l tallone di dentro & il calcagno, alla parte di sotto del piede.</p> <p>Quella, che va alla parte piu bassa del piede, alle volte entra tra'l tallone di fuori, & il calcagno.</p> <p>Alcuni ramuscelli, che vanno alla congiuntura del calcagno col maggior stinco.</p> <p>Vn'arteria, che va alla parte di sopra del piede.</p> <p>La distribuzione dell'arterie per lo piede.</p> | <p>tronco di questa arteria, dalla diaframa infino all'arterie del seme; che è quello spatio, che nella figura intera sta tra la l, & la p. Et in questa seconda figura si mostrano due radici; nella intera, una sola, come ordinariamente si ritroua.</p> <p>La m nota il nascimento dell'arterie del seme; la n il ramo diritto; la o il ramuscello, che va alla tela di dentro della reticella; la p quella, che va al lato diritto dello stomaco verso la schiena appresso il fondo; la q quel, che va all'intestin duodeno, & al fin del digiuno; la r quel, che va al lato diritto dello stomaco, & manda alcuni ramuscelli allo stomaco, & alla tela di fuori della reticella; la s l'arterie, che vanno al fiele; la t quelle, che uanno al fegato; la u il ramo, che va alla milza; la x quel, che va per la parte di dietro dello stomaco, infino alla sua bocca; la y alcuni rami di questa arteria, che vanno alla parte dello stomaco, che risponde alla schiena; la z vn ramo, che abbraccia la bocca dello stomaco, come vna corona.</p> <p>Vn'altro ramo, che abbraccia per di fuori il fondo dello stomaco.</p> <p>Vn'arteria grande, che va alla tela di dentro della reticella, la qual parimente va all'intestino grasso.</p> <p>Vn ramuscello, che va alla tela di sotto della reticella del lato manco.</p> <p>L'arterie, che vanno alla milza.</p> <p>Quelle, che vanno al lato manco del fondo dello stomaco, & alla tela di fuori della reticella.</p> <p>Certi ramuscelli, che escono di quelle, che uanno alla milza, & vanno al lato sinistro dello stomaco.</p> <p>Nella figura intera, & nella seconda, si vede questa lettera, che mostra l'arteria, che si distribuisce per la tela di fuori della reticella, & manda rami all'intestin digiuno, & alla parte dell'intestino grasso, dal fegato all'arnione ritto.</p> <p>L'arteria, che va all'arnione diritto.</p> <p>Quella, che va al sinistro.</p> <p>L'arteria del seme del lato diritto.</p> <p>Quella del sinistro.</p> |
|--|--|

Figura II.

Perche hebbi paura, che la gran moltitudine dell'arterie & lettere non caufasse maggior confusione, ho voluto far dipigner da per se, separato dal corpo, vn pezzo del

Figura

| | |
|--|---|
| <p>Figura III.</p> <p>Questa Figura mostra vna parte dell'Arteria Grande, nella qual si vede il modo, nel qual nascono di lei li rami, che uanno tra le coste.</p> <p>Tauola V.</p> <p>Questa Figure mostrano insieme l'Arteria Grande, & la Vena Caua; il che si fa ad effetto, che si possa vedere, doue vanno insieme, & doue li separano. Et le lettere latine maiuscole notano alcune parti, che non sono ne uene, ne arterie; & quelle lettere, che non segnano figura alcuna, si hanno da cercare nella decima.</p> <p>AAA La diaframa.</p> <p>B Vna parte della vescica del cuore, iiii, doue si congiunge alla diaframa.</p> <p>C Il cuore posto al suo luogo.</p> <p>DD DD. Le quattro parti, nelle quali si sparte il polmone.</p> <p>E La canna del polmone.</p> <p>FF Vna gran parte della parte di fuori del fegato, la quale si vede piu chiaramente nella quarta figura, notata similmente con due F.</p> <p>GG Il concauo del fegato.</p> <p>H La vescica del fiele.</p> <p>O Il concauo della milza.</p> <p>P La parte di nanzi dell'Arnione diritto.</p> <p>Q L'Arnione sinistro.</p> <p>S Questa lettera nella settima figura nota la vescica dell'huomo, nell'ottaua quella della donna.</p> <p>T Il tronco della uena grande tra'l cuore, & la diaframa.</p> <p>VX Il luogo, doue nascono la uena, & arteria coronale, & insieme il lato piu largo del cuore.</p> <p>Y La punta del cuore.</p> <p>Z Li rami della vena, & arteria coronale, che si spargono per lo cuore.</p> <p>a Qui entra la vena grande nel ventricolo diritto del cuore.</p> <p>b L'Ala diritta del cuore.</p> <p>c La punta dell'ala sinistra.</p> <p>d Il tronco della vena arteriale.</p> <p>ee Il processo dell'arteria venale, & della vena arteriale per lo lato ritto, in nanzi che entri-</p> | <p>no ne polmoni.</p> <p>f Il tronco dell'arteria grande.</p> <p>g Il tronco dell'arteria grande, che scende all'ingui.</p> <p>h Il ramo sinistro del tronco dell'arteria grande, che monta in su, il qual va al braccio sinistro.</p> <p>i La maggior parte di questo tronco detto, & insieme la diuisione sua in due rami disuguali; de quali quel, che è notato con la k, è l'arteria diritta del sonno; quel, che è notato con la l, è la sinistra.</p> <p>m L'arteria, che va al braccio diritto.</p> <p>nn Qui passano i nerui della diaframa, il cui principio si uede.</p> <p>o Il principio della vena sola, la cui distribuzione si vede nella prima figura di questa tauola; perche nella terza lo sturbano e polmoni.</p> <p>p La diuisione della vena grande nella strozza; & da ogni lato appresso la p nasce vna vena, che passa sotto l'osso del petto infino al bellico; il cui processo mostra la seconda figura. Nella quale la parte sinistra (che è notata con la q) si ha da congiungere al principio della medesima vena, che è nella figura grande notata con l'istessa lettera; la diritta (che è notata con la *) si ha da congiungere col principio, che è notato nella figura grande tra la z & la m.</p> <p>r Il principio d'alcune uene, che vanno alle coste piu alte.</p> <p>ss La vena, che passa per gli processi de lati del collo, & va a dare nel secondo seno della dura madre, accompagnata da una arteria.</p> <p>tt Il primo seno della dura madre.</p> <p>uu Il secondo.</p> <p>xx Il terzo.</p> <p>y Il quarto.</p> <p>z La uena dell'arca.</p> <p>z quella della testa.</p> <p>βγ Alcuni rami tagliati, che vanno alla parte di nanzi del petto, & alle spalle.</p> <p>δ La uena giugulare interiore.</p> <p>ε La diuisione della vena giugulare interiore.</p> <p>ζ La vena giugulare esteriore.</p> <p>ηθ Vn ramo di questa uena, che va al collo; & la θ nota la parte, che va dietro l'orecchie; la η la parte, che va alla coronella; la θ quella, che va alla faccia, & alla fronte; la λ quella, che</p> |
|--|---|

AA 2 va al

- 7.8. Il canale commune al seme, & all'orina.
- 6.7.8. Il muscolo, che abbraccia il collo della vescica.
- 6.7. Il membro, & li suoi corpi, de quali si fa.
- Le uene, & arterie, che uanno a nodi de lombi, & a muscoli, che l'abbracciano.
- La diuisione della uena grande, & dell'arteria.
- Alcuni ramuscelli d'arterie, che uanno a buchi dell'osso grande.
- La diuisione del tronco sinistro della diuisione detta.
- Vn ramuscello del ramo di dentro di questa diuisione, che ua alle natiche, & a muscoli, che sono attaccati all'anche.
- Vn altro buco del sopra detto ramo, che va alla vescica, & alla matrice.
- Vna parte dell'arteria, che nasce dal bellico; il cui principio si vede nella settima, & ottaua figura.
- Vna parte del ramo di fuori della diuisione detta, che si congiunge col sesto del ramo di dentro.
- Il fin del ramo di dentro; il quale passa per lo buco del pettignone, & si distribuisce per gli muscoli, che occupano la parte di dentro dell'ossa de galloni.
- Il luogo, doue gli uni rami si congiungono a gli altri, cosi della uena, come dell'arteria.
- 2. 10. Vn rampollo del ramo di fuori, che monta insino al bellico.
- Vna uena, che scende per la parte di dentro della coscia & della gamba, tra pelle & carne, insino a piedi, gettando pel cammino alcuni tralci.
- Vn ramo, che ua alla parte di nanzi del gallone, tra pelle & carne.
- Quella, che si distribuisce per gli muscoli, & per la pelle, che cuopre la parte di fuori della coscia.
- Quella, che va a muscoli della parte di nanzi della coscia.
- Il luogo, doue questa uena si congiunge con quella, che passa per lo buco dell'osso del pettignone.
- In questa parte si ritorce la mag gior uena, che ua alla gamba, uerso l'osso della coscia.
- Alcuni rami, che uanno a muscoli, che occupano la parte di dietro della coscia, & la pelle,

- che cuopre questa parte, insino alla polpa della gamba.
- La diuisione, che fa la uena sotto el chimo del ginocchio; & li rami, che si distribuiscono per i muscoli, che nascono delle teste dell'osso della coscia.
- La mag gior uena di questa diuisione; la quale si distribuisce insino al piè, per la pelle, che cuopre la parte di fuori della gamba.
- La uena, & arteria, che uanno attaccate allo stinco minore.
- Il ramo della mag gior diuisione del tronco detto, che si distribuisce insino alle dita per la pelle, che cuopre la parte di dentro della gamba.
- Vn' altro ramo di questo medesimo tronco, che va alla polpa, & arriua insino al calcagno.
- Vn ramo del tronco grande, che va insino al pettine del piede & le dita, tra i muscoli, che occupano la parte di nanzi della gamba.
- Il resto del mag gior tronco, che scende tra i muscoli, che occupano la parte di dietro della gamba, tra il mag gior stinco et il calcagno, & va al piede, mandando alcuni ramuscelli alla parte piu bassa delle dita.

Figura IX.

Questa Figura rappresenta la Matrice della donna insieme con li suoi instrumeti necessari alla generatione. Le lettere della quale non ho voluto dichiarar qui, per hauerle gia dichiarate nella figura xxviii del terzo libro.

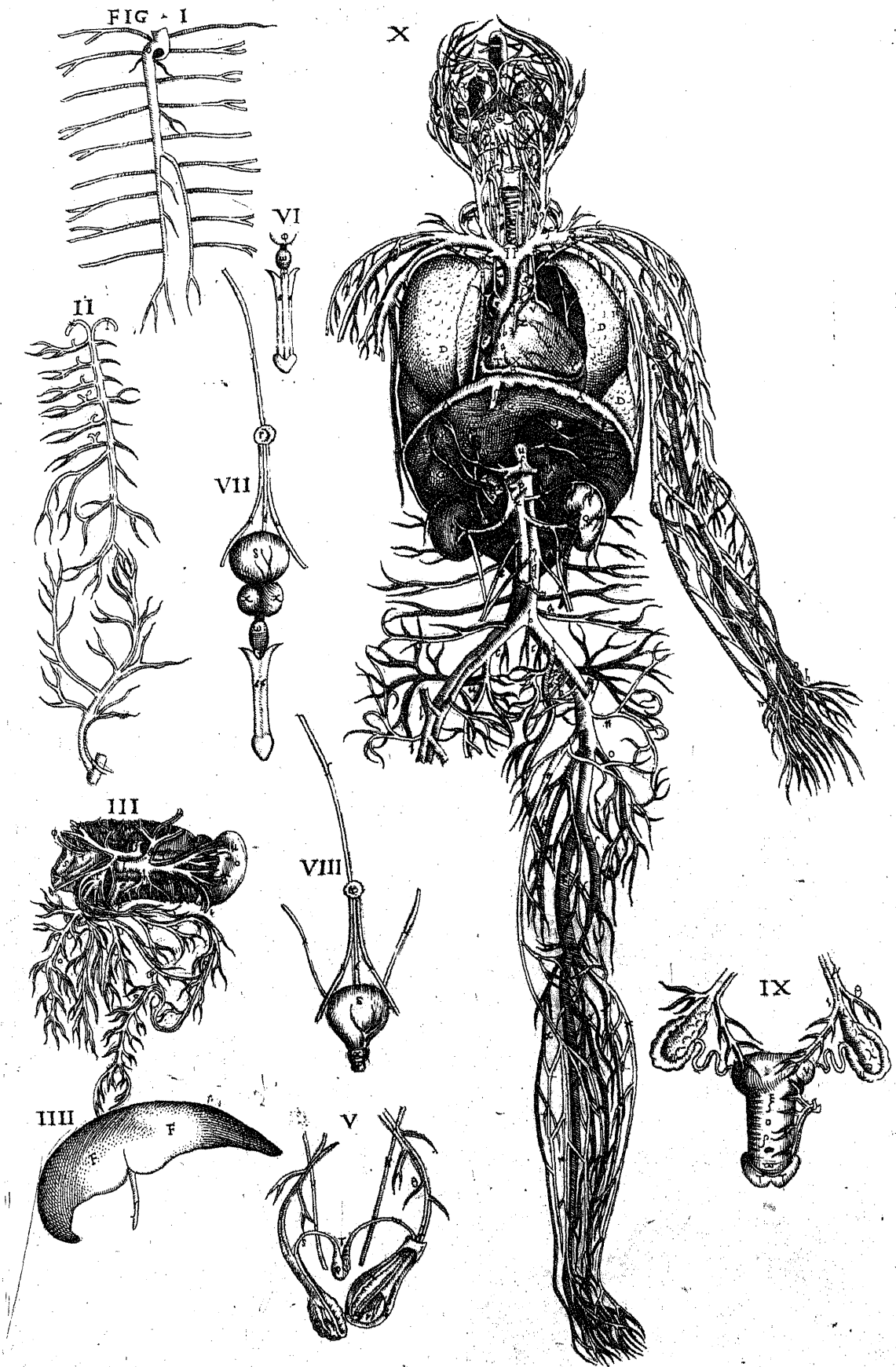
Solo resta d'auuifare il Lettore per compimento di questo libro, che le Figure tutte, che sono in questa tauola, si hanno da congiungere all'intera, nella forma seguente.

La Prima (che dinota la distribuzione della uena sola) si congiunge, iui, doue si vede la o, in amendue le figure.

La Seconda (che rappresenta la uena, & arteria del lato diritto, che scende per sotto l'osso del petto insino al bellico; & quelle, che montano dall'anguinaie insino al bellico) si congiunge, doue nella dichiarazione della figura intera habbiamo detto, alla p, & alla l.

La Terza (che rappresenta la distribuzione

della



| | |
|---|--|
| <p>della vena porta insieme con l'arterie, che l'accompagnano, & vna gran parte della tela di sotto della reticella, & la milza) si congiunge al concauo del fegato, doue si veggono le <i>u</i> <i>o</i> <i>s</i>.</p> | <p>La Sesta mostra solo il membro, & il collo della vescica. Et facemmo questa sesta figura, perche si potesse piegare il membro, & fare la figura della S.</p> |
| <p>La Quarta (che rappresenta la parte di sopra del fegato) si congiunge alla A.</p> | <p>L'ottaua (che mostra la vescica della donna insieme con li vasi del bellico, & con li condotti dell'orina) si congiunge alla Nona, iui, doue si vede la <i>n</i>; & la nona si congiunge alla grande, doue si vede la medesima lettera.</p> |
| <p>La Quinta (che mostra gli testicoli, & le tele loro, & le vene, & arterie del feme) si congiunge, doue si vede la <i>n</i>.</p> | <p>Fine del Sesto libro.</p> |
| <p>La Sesta si congiunge alla settima; perche la settima rappresenta la vescica, & il membro per la parte di nanzi, insieme con li vasi del bellico.</p> | |

LIBRO SETTIMO

dell'Historia della Compositione del corpo humano,

COMPOSTA PER GIOVANNI VALVERDE MEDICO;

NEL QUALE SI TRATTA de Nerui.

Che cosa sia Neruo, & delle differenzè, & nascimenti loro. Cap. 1.



EL libro passato habbiamo trattato de Canali, che nascono de due primi principii, chiamati le uene, & arterie; hora restaci à trattare di que, che nascono del terzo. E adunque da sapere, che, se ben parlando comunamente, si chiamano Nerui non meno le corde de muscoli, & le legature delle congiunture, che gli instrumenti, per gli quali la uirtù del senso si distribuisce a tutte le membra; nõ dimeno in questo libro (cosi come ne gli altri) io sempre intenderò gl'instrumenti del sentire, e quali solo nascono della testa. E adunque in Neruo un corpo lungo, & tondo, & malsiccio al parere; il cui nascimento, & principio non è (come alcuni pensarono) la dura madre o il cuore, ma le ceruella, & la midolla spinale, come disse Hippocrate; & Erasistrato, Lico, Andrea, Marino, Herofilo, Galeno, Vesalio, & il Realdo han confermato, & ognuno lo può facilmente uedere. Perche del cuore non si uide gia mai uscire neruo alcuno; anzi si distribuiscono p quello (come al suo luogo diremo) un molto sottil ramo del sexto paio de nerui, che nascono delle ceruella, del quale haurebbe egli poco bisogno, se fusse principio loro. Ne anche nascono della dura madre; anchor che in questo siano da scufare quegli, che lo hanno detto; perche essendo tutti e nerui inuiluppati con essa, & con la pia madre, come sono gli alberi con le scorze, facilmente si puotero ingannare mirandogli dalla parte di fuori. Gli aiutò anche a pensarlo il uedere, che le ceruella nõ hanno sentimento alcuno, & che la dura & pia madre lo hanno molto acuto; la qual cosa insieme col uedere che la parte di dentro de nerui manca in tutto del sentire, hauendola quella di fuori molto acuto, mi ha fatto anche a me non tener per tanto determinato, come molti pensano, che'l sentimento nasca dalle ceruella. Mà posto questo da parte, che non tocca all'istoria, dico che, chi considera ben i nerui dalla banda di dentro, vedrà che nascono delle ceruella, o della midolla spinale; & che la sustanza loro è simile alla parte, doue nascono. Et perche la midolla (come habbiamo detto) è piu dura, che le ceruella, cosi anchora i nerui, che nascono di qlla, son piu duri, che que che nascono delle ceruella; & di mano in mano piu, secódo che piu uanno uerso la schiena, infino all'arriuare all'osso grãde, di doue nascono e nerui piu duri di tutto'l corpo. Sono anche i nerui piu duri o teneri, secondo che piu sono corti o lunghi; & per cio i nerui, che uanno all'orecchie, alla lingua, al palato, & a gli occhi, son piu teneri, anchor che di questi, que, che fanno alcuni circoli pel cammino, come fa il terzo paio, s'induriscano piu, secondo che'l luogo, per doue passano, è piu secco; il che non è senza grã mistero. Perche, si come i cinque sentimenti esteriori, per gli quali, ueggiamo udiamo, gustiamo, o doriamo, & sentiamo, hauean di bisogno d'un instrumeto per riceuer queste uirtù, che fusse tenero, perche gli raggi o spetie, che cõtinuamente escono dalle cose, piu facilmente il mouessero o alterassero,

Che cosa chiamino Neruo comunamente.

Che cosa sia Neruo. I nerui nascono delle Ceruella.

I nerui non nascono del cuore.

Differenzã tra i nerui in durezza.

Perche son piu teneri l'uno neruo, che l'altro.

a li.iiii. f. vi.
h

Libro settimo De Nerui

& arterie, che le danno nutrimento, & vita; & nel settimo gli nerui, medianti e quali gusta gli cibi, che sono della maggior radice del terzo paio delle ceruella, che habbiam detto distribuirsi per la tela di sopra della lingua dandole virtù di gustare; come ne fa intera fede il vedere, che se per disgratia manca questo neruo (come in alcuni già naturalmente si è veduto) non piglia gusto alcuno de cibi. Dell'instrumento del toccare non ci è cosa nuoua, che dire; perche al principio di questo libro dicemmo, che niun neruo manca di tal senso. Habbiamo posti li fondamenti, & armatura di questa humana fabbrica, che sono l'ossa, & cartilagini; & di poi trattammo delle legature, & sua copertura, che sono le legature, la pellicola, la pelle, il grasso, la tela chiamata Carnosa, li muscoli; & vltimamente la tela che fascia tutte queste ossa chiamata Periostrion. Ponemmo poi in questa fabbrica tre principij, che le dan sostegno, vita, & sentire, & tre forti di canali, medianti li quali questi tre principij distribuiscono sua virtù per tutta quella.

Et vltimamente trattammo de sensi esteriori. Et con questo ho dato fine a questa historia, quanto piu breuemente & succintamente ho potuto.

Còpendio di tutto il Libro.

Dichiaratione

| Tauola. I. Fig. I. & II. | |
|--------------------------|---|
| D | D ICHIA RATIONE delle Lettere della Prima, & Seconda Figura de Nerui. La prima delle quali rappresenta le Ceruella, & il Celabro, toltone via le tele, che le lasciano, & uolto quel di sotto, sopra, perche meglio si possa vedere il nascimento de nerui; & insieme si vede la parte della nuca, che sta dietro della testa. Nella seconda si vede il Nascimento de Nerui dal lato diritto, insieme col processo loro. Et è da notare, che le lettere, che seguono, seruono, parte alla prima figura, parte alla seconda, & alcune ad auendue, come notaremo con questi numeri 1. 2. |
| A A | 1. 2. Le ceruella. B B 1. 2. Il celabro. |
| C C | 1. 2. Li processi simili alle mammelle. |
| D | 1. Il principio della nuca, o midolla spinale. |
| E | 1. 2. La parte di questa nuca, quando uouole uscir del craneo; la quale è tagliata appresso il primo no- |
| F | 1. 2. Gli instrumēti dell'odorare. (do del collo. |
| G | 1. 2. Gli nerui optici, o il primo paio. Non dimeno nella prima figura questa lettera mostra il principio del sinistro; & nella seconda il processo suo insino all'occhio. |
| H | 1. Doue si congiungono gli nerui optici, o della vista. |
| I | 1. 2. La tunica dell'occhio, nella quale il neruo della vista si conuerte. |
| K | 1. 2. Il secondo paio de nerui. |
| L | 1. 2. La piu sottil radice del terzo paio. |
| M | 1. 2. La piu grossa. |
| N | 2. Il ramo della piu sottil radice, che va alla mascella superiore. |
| PP | 2. Il ramo dell'istessa, che si conuerte nella tela del naso, la quale mostra la P piu bassa. |
| Q | 2. Vn altro ramo di questa radice, che va alle tempie. |
| R | 2. Il ramo della maggior radice del terzo paio, simile a i viticci intorti, che fanno e tralci delle viti. |
| S | 2. Il ramo della maggior radice del terzo paio, il quale va alla radice de denti mascellari superiori, & alle gengiue loro. |
| T | 2. Vn ramo della maggior radice del terzo paio, che va alla mascella inferiore. |
| V | 2. Certi bronchi di questo sopra detto ramo, che vanno al labbro superiore. |
| X X | 2. Altri ramuscelli, che nascono del medesimo, et vanno alla radice de denti. |
| Y Y | 2. Vn' altra parte della maggior radice del terzo paio, che si distribuisce per la lingua. |
| Z | 1. 2. Il quarto paio de nerui delle ceruella. Non uoleno la Z piu bassa nella seconda figura dinotare la tela del palato. |
| a | 1. 2. Il quinto paio de nerui della testa, che va alle orecchie. |
| b | 1. 2. La parte di questo neruo, che va alle tempie. |
| c | 1. 2. Il ramo del quinto paio, che nasce della parte sua di nanzi; il qual si congiunge col ramo, che notammo con la R. |
| d | 1. 2. Il ramuscello del quinto paio, che entra per lo buco dell'osso delle tempie, chiamato il cieco; il quale si congiunge col ramuscello, che notammo con la b. |
| e | 1. 2. Vn neruo, che nasce appresso il quinto paio, & si distribuisce per gli muscoli, che muouono la mascella inferiore. |
| f | 1. 2. Il sesto paio di nerui, la distributione del quale si uede chiaramente nella seconda figura. |
| g | 2. Vn ramo di questo paio, che va a gli muscoli, che occupano la parte di dietro del collo. |
| h | 2. Altri rami, che vanno ad alcuni muscoli del gargarozzo. |
| i | 2. Il ramo, che va alle radici delle coste del suo lato. |
| ii | 1. 2. Certi pezzi di nerui, che uanno tra le coste, che si congiungono col ramo del sesto paio. |
| k | 2. Li rami del sesto paio di nerui, che si distribuiscono per gli muscoli, che nascono della parte piu alta dell'osso del petto, & della clauicola, & camminano in su. |
| l | 2. Li rami di questo neruo, che fanno il recurrente del lato diritto. |
| m | 2. Il neruo recurrente del lato diritto. |
| n | 2. Alcuni rami di questo recurrente, che vanno al gargarozzo. |
| o | 2. Li rami del sesto paio, che fanno il neruo recurrente del lato manco. |
| p | 2. Il neruo recurrente del lato manco. |
| q | 2. Alcuni rami del sesto paio, che vanno alle tele del polmone. |
| r | 2. Quelli, che uanno alla tela, che fascia il cuore. Ma de ramuscelli del neruo sinistro nasce il neruo del cuore. |
| s | 2. La parte di questo sesto paio, che va allo stomaco; et la forma, nella quale si diuide in due; et quella man ritta va al lato sinistro della bocca del- |

lo sto. maco, et quel da man m̄ca al lato dritto.

1. La forma, nella quale questo paio si distribuisce per la bocca dello stomaco, & per le parti, che gli son vicine.

2. Il ramo, che va al lato dritto della bocca dello stomaco, & scende per sopra la parte sua più alta insino al finire nel concauo del fegato, iui, doue si uede la x.

2. Il primo tralcio del ramo, che va a gli muscoli, che sono fra le coste del lato dritto.

2. Vn ramuscello, che nasce di questo tralcio, che va al lato dritto della tela di sotto della reticella, & all'intestino grasso.

2. Vn altro ramuscello del medesimo, che va all'intestino duodeno, & al digiuno.

2. Vn ramo, che va al lato ritto del fondo dello stomaco mandando alcuni ramuscelli allo stomaco, & alla tela di fuori della reticella.

2. Vn ramo, che va al fiele, & al fegato.

2. Il ramo, che va all'arnione dritto.

2. Vn altro, che va al lato dritto del mesenterio, & alli intestini dell'istesso lato.

2. Li nerui, che vāno al lato dritto della vescica.

2. Il primo tralcio del ramo del sesto paio, che va alle radici delle coste del lato manco.

1. 2. Due ramuscelli di questo tralcio, che uanno alla tela di dentro della reticella, & alla parte dell'intestino grasso, che passa sotto lo stomaco.

2. Li nerui, che uanno alla milza.

2. Vn ramo del tralcio detto, che va al lato m̄co del fondo dello stomaco, m̄ddādo alcuni ramuscelli allo stomaco, et alla tela di fuori della reticella.

2. Vn ramo, che va al lato m̄co del mesenterio.

2. Vn ramo, che va all'arnione manco.

2. Li rami, che vāno al lato sinistro della vescica.

1. 2. Il settimo paio di nerui.

2. Vn ramo di questo paio, che va a gli muscoli, che nascono del processo simile al puntaruolo.

2. Doue il settimo paio si congiunge col sesto.

2. Molti ramuscelli di questo settimo paio, che si distribuiscono per molti muscoli della lingua, et dell'osso hyoide, & del gargarozzo.

1. 2. 3. Questi tre numeri mostrano nella prima figura tre buchi; de quali per gli due da lati escono due rami dell'arterie del sonno, & vāno a gli due primi uentricoli; & quel di mezzo notato col 2, si purga la fl̄ma delle ceruella dal terzo uentricolo, et va all'imbuto, et alla glandola detta.

Figura III.

SE ben nella prima, & seconda Figura furono notate tutte le sette paio de Nerui, che escono del capo, pure mi parue cosa cōueniente aggiungerui questa Terza, che rappresenta i Nerui, chiamati Recurrēti insieme con la canna del polmōe, & un pezzo dell'arteria gr̄de.

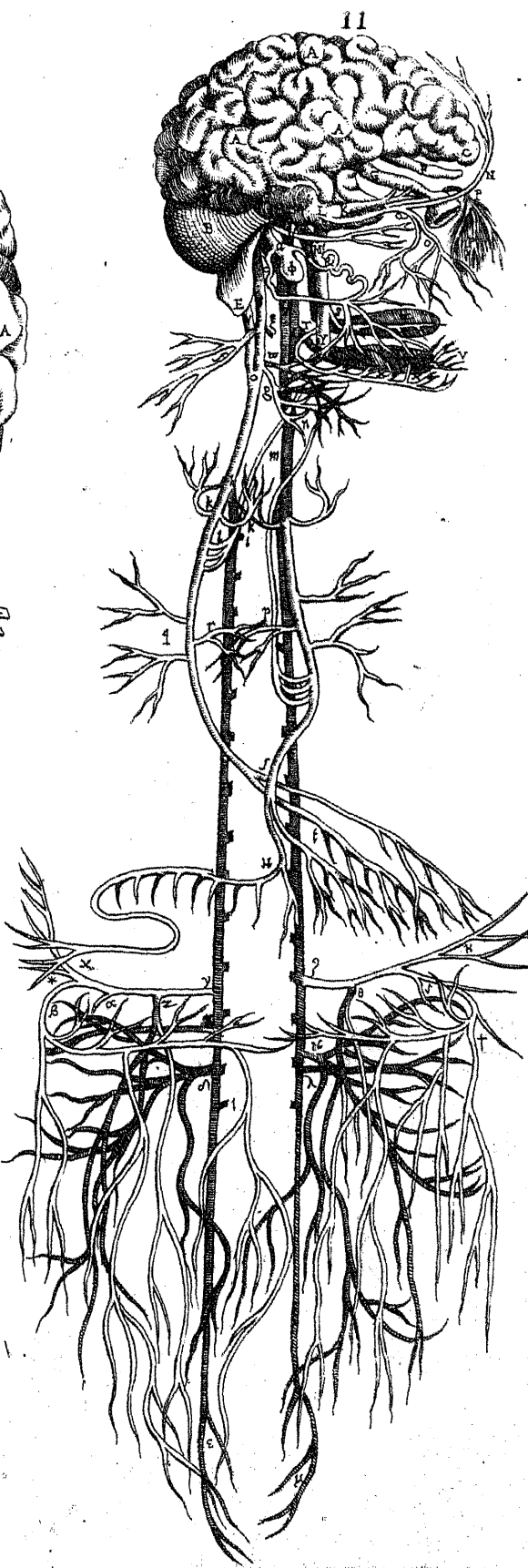
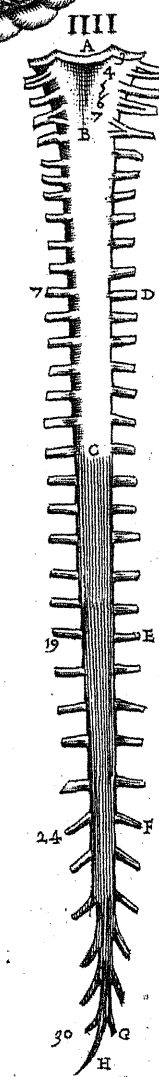
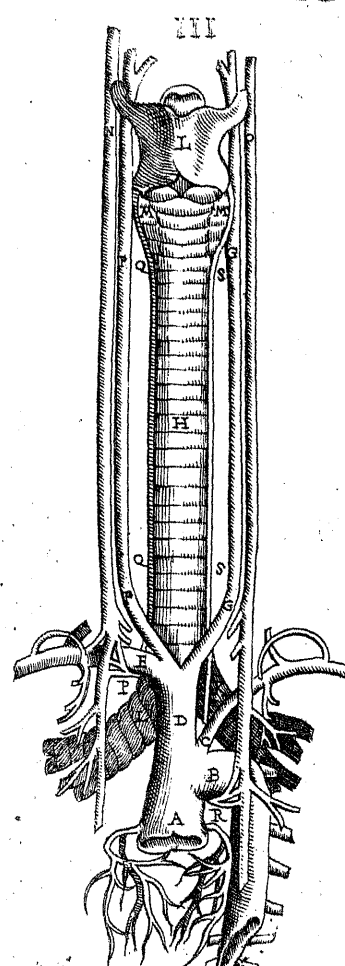
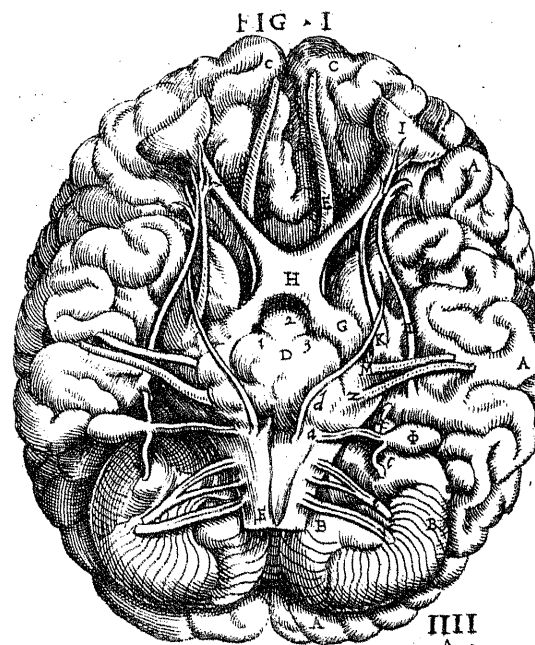
- A Il nascimento dell'arteria grande del uentricolo dritto del cuore; nella qual parte fa due arterie picciole, chiamate coronali.
- B Il tronco di questa arteria, che scende.
- C Il ramo, che va al braccio sinistro.
- D La parte dell'arteria gr̄de, che mōta insino alla
- E Quella, che va al braccio dritto. (strozza.)
- F L'arteria dritta del sonno. G La sinistra.
- H La canna del polmone.
- I K Due rami, ne quali si sparte questa canna, quando entra nel polmone.
- L Il gargarozzo.
- M Le gl̄dole, che sono da lati della radice del garga
- N Il tronco del sesto paio. (rozzo.)
- O Il sinistro.
- P Gli rami del neruo dritto, che si riuoltano in sù per sotto el ramo dell'arteria, che va al braccio sinistro, & si congiungono tutti in vno.
- Q Il neruo recurrente dritto.
- R Li rami del neruo manco, che si riuoltano per sotto l'arteria grande.
- S Il neruo recurrente sinistro, il quale alle volte comincia con un sol principio.

Figura IIII.

Questa Figura rappresenta tutta la Midolla Spinale, o la Nuca.

- A Il principio di questa midolla, o nuca, che nasce dal fondamento delle ceruella.
- B C In questa parte comincia la midolla a non parer più dell'istessa sustanza delle ceruella, anzi si diuide in molti fili congiunti insieme, massimamente appresso la b.
- 3. 4. 5. 6. 7. Questi numeri notano e nerui, che nascono della midolla, in nanzi che esca del craneo; & son radici di nerui, di que, che notano i medesimi numeri.
- D Dalla B alla D si contiene nel lato sinistro la parte della midolla del collo, & sette nerui, che nascono di quella.
- E Dalla D alla E nel lato manco, & dal 7 al 19 nel dritto, si nota la parte di questa midolla, che

passa



CC 2



che nasce dalla spina della paletta della spalla

6 1. Il sesto paio di nervi.

k 2. L'ultimo ramo del sesto paio.

lm 1. Il ramo di nanzi del sesto paio; & la m nota vn ramuscello, che fa il neruo della diaframa.

nn 1. 2. Il neruo della diaframa fatto di tre rami, che son notati con la b, con la e, & con la m.

oo 1. Come q̄sto neruo si distribuisce p̄ la diaframa.

p 2. Il ramo del sesto paio, che ua al concauo della paletta della spalla, compartendosi in molti ramuscelli.

q 1. 2. Doue si congiunge il ramo di nanzi del sesto paio con que, che gli son vicini; & la parte sua, che va al braccio.

7 1. Il settimo paio.

r 2. L'ultimo ramo del settimo paio.

f Doue si congiunge il settimo paio con que, che gli son vicini, & vanno al braccio.

ttt 2. Li rami del settimo paio, o verisimamente del terzo, che ua al braccio, che notaremo cō la T; li quali uāno a muscoli, che occupano questo luogo, & muouono la paletta della spalla, & il braccio.

8 2. L'ottauo paio de nervi della schiena, & il primo delle spalle.

u 1. Il ramo di dietro dell'ottauo paio.

x 1. 2. La congiuntione dell'ottauo paio col settimo, della quale uanno certi rami al braccio.

y 1. Il ramo di questo ottauo paio, che ua a cāto della parte piu alta della prima costa infino all'osso del petto.

aa 2. Parecchi ramuscelli dell'ottauo paio, che è il quarto, che ua al braccio, il qual si distribuisce per gli muscoli, che gli son vicini.

9 1. Il nono paio.

β 2. Il ramo di dietro di questo paio.

δ 1. Il ramo di nanzi di questo paio, & quel, che ua alla prima costa.

ζ 1. Alcuni ramuscelli, che nascono di questo sopra detto, & si distribuiscono per gli muscoli, che occupano questa parte.

io 1. 1. 2. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 1. Le paia di nervi dal 9 al 20, le quali passano tra le coste, tenendo quasi tutti il medesimo ordine.

u 1. Li rami di questi nervi, che passano tra le coste, che si congiungono al ramo del sesto paio della testa, che passa per le radici delle coste.

θθθ 1. Li rami di questi nervi, che passano tra le co-

ste, et uanno a muscoli, che lor son vicini. Non dimeno si veggono piu chiaramente nel lato manco, doue le due i notano li rami, che vanno alla parte piu alta del musculo, che congiunge il braccio al petto.

ii 1. Li rami, che vanno alla parte piu bassa del primo musculo, che muoue il braccio.

λλ 1. Li rami de nervi, che scendono in obliquo a muscoli del ventre.

μμ 1. Li rami, che uanno al musculo, che muoue il braccio in giù all'indietro.

ν 1. Li rami, che vanno alle mammelle.

oo 1. Li rami del 18, & 19 paio, che vanno al sesto musculo, che muoue la coscia.

ππ 1. Il primo neruo, che ua al braccio; il quale si distribuisce per la pelle, che cuopre la parte di fuori del braccio.

ρ 1. 2. Il secondo neruo, che ua al petto.

σσ 1. Vn ramo di questo neruo, che va al primo musculo, che piega il gomito.

τ 1. 2. Il terzo neruo, che ua al braccio. Et non è da marauigliarsi, se stanno alquanto piu separati di quel, che si vede nel naturale, perche così fu di mestieri, perche si potessero distinguere.

υ 1. Vn ramo di questo terzo neruo, che va alla pelle tra i muscoli, che congiungono il braccio al petto, & quel, che l'alza.

φ 1. Vn ramuscello del terzo neruo, che ua al principio dell'ultimo musculo, che piega il gomito.

χ 1. Vn altro ramuscello del terzo paio, che ua alla pelle della parte di nanzi del braccio.

↓ 1. Qui si congiunge il terzo neruo del braccio col secondo; benchè già molte uolte notāmo che l'secōdo neruo fa molto maggiore il terzo.

• 1. Il secondo neruo, che ua al braccio, passato che ha il luogo, oue si congiunge al terzo.

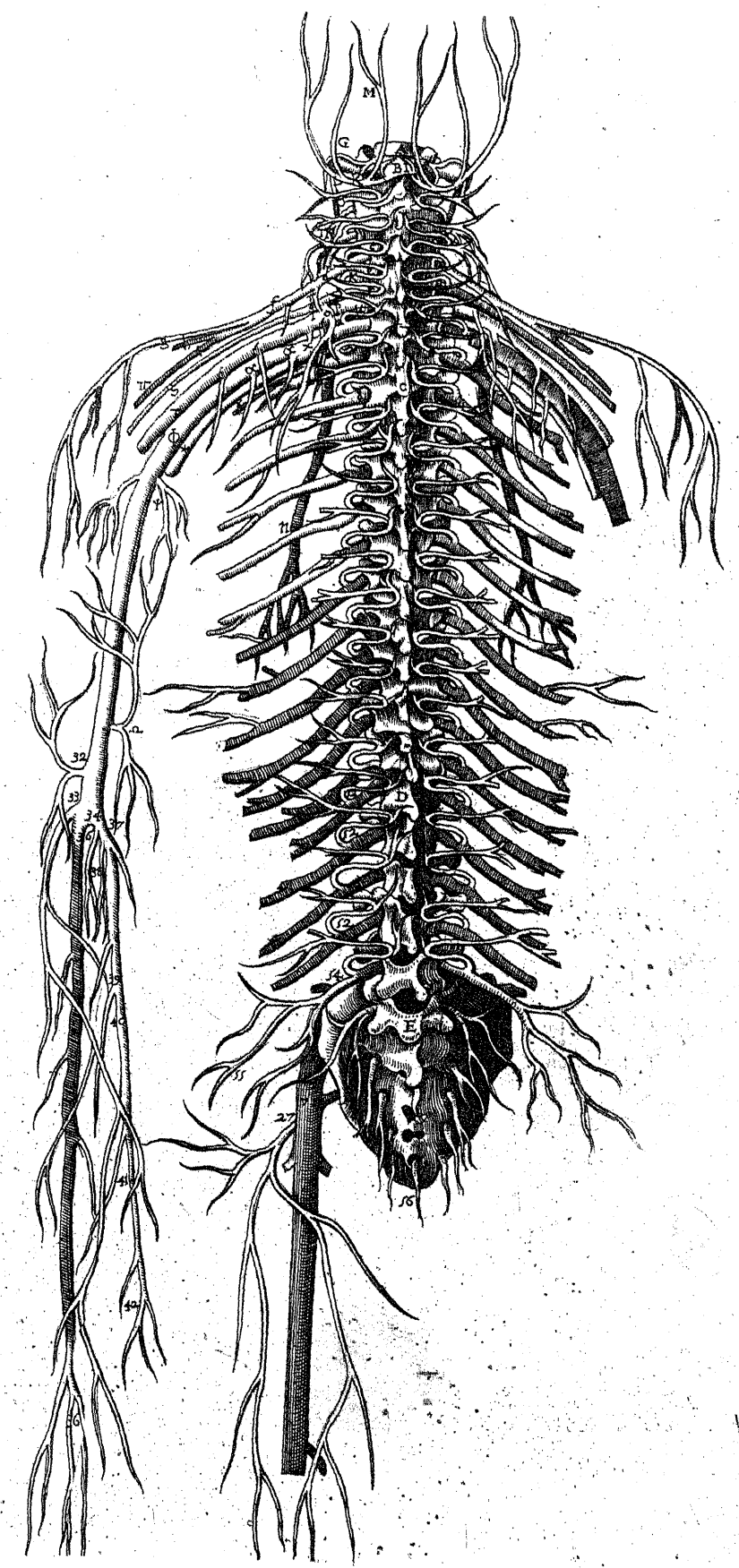
Γ 1. Vn ramuscello del secōdo neruo, che ua al principio del musculo piu lungo, che storce il maggior fusello del braccio in giù.

ΔΔ 1. Vn ramo del secondo neruo, che va a canto del minor fusello infino al bracciale; et ua alla parte di fuori della prima congiuntura del pollice, tra pelle & carne, come nota la Δ.

Θ 1. Vn ramo del secondo neruo alquāto piu grosso del sopra detto, il quale subito si sparte in due rami notati con la Α & la Ξ.

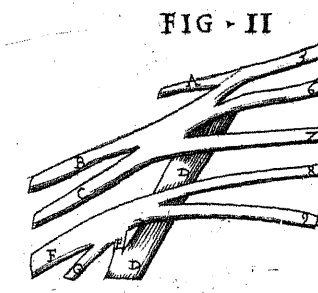
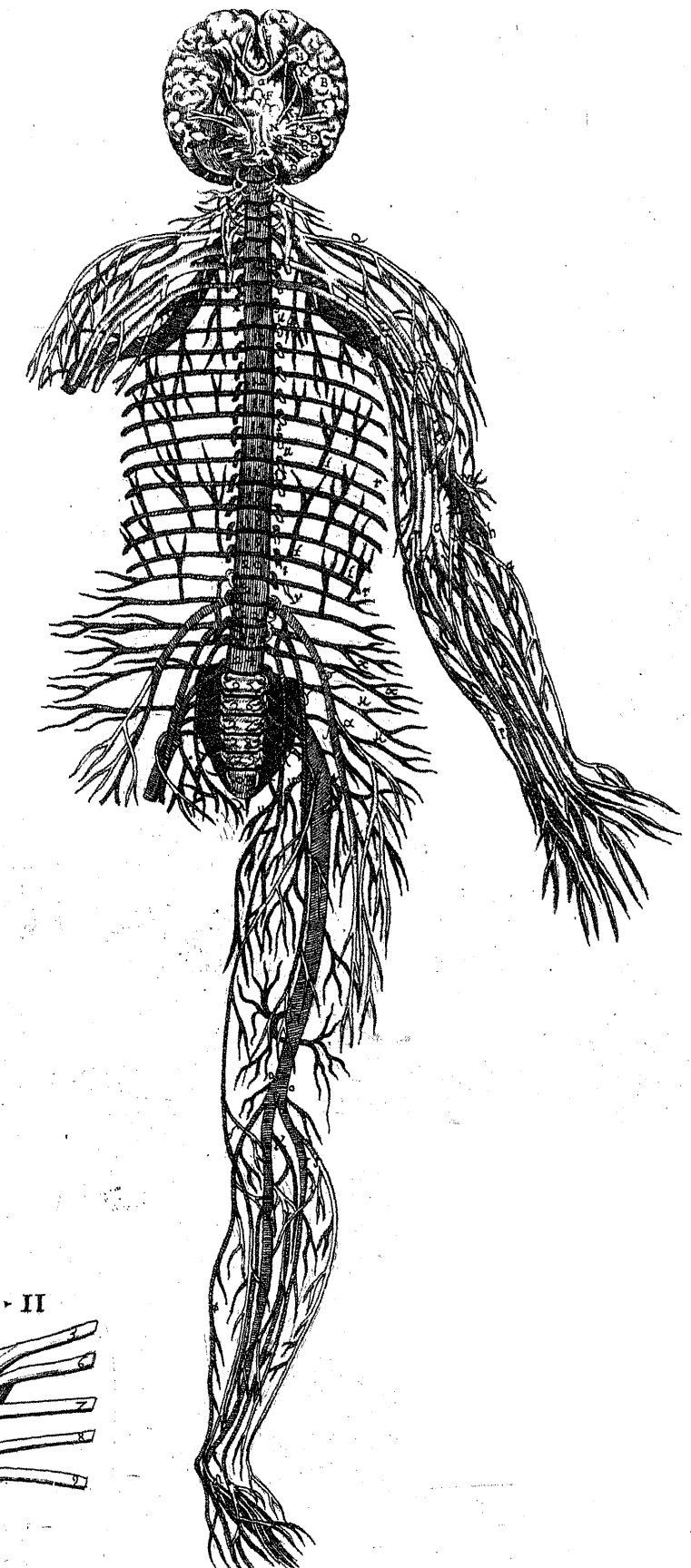
ΛΞ 2. Due ramuscelli di quel, che notāmo cō la Ξ, che uāno per la tauola del braccio infino alla palma.

Il quarto



| | | |
|----|--|--|
| V | Il ramo di questo paio, che va all'ultimo muscolo, che piega il gomito. | le & carne. Il principio di tutti e nervi del braccio già l'abbiam detto; & quindi si vede chiaramente senza esserui di bisogno di maggiore dichiarazione. |
| X | La parte del secondo neruo, che si cōgiunge al terzo. | r r r |
| Y | Vn ramo del secondo neruo, che va al principio del maggior musculo, che storce il minor fusello in giù. | s s |
| Z | La divisione del secondo neruo in due rami disuguali. | t t |
| a | Il minor ramo, che va a canto del minor fusello infino al pollice. | u u |
| b | Il piu grosso ramo, il quale si sparte subito in due, ognuno de quali si uede chiaramente nella figura. | x x |
| c | Li rami del terzo neruo, che si distribuiscono per gli muscoli, che occupano la parte di dentro del braccio dal gomito alla mano. | y |
| d | Il ramo del terzo neruo, che cammina per sopra il minor fusello, & manda alcuni ramuscelli al pollice, all'indice, & a quel di mezzo. | z |
| ee | Il quarto neruo, che va al braccio; & la e piu bassa nota li rami, che si distribuiscono per gli muscoli, che stendono il gomito. | aa |
| f | Il ramo di questo quarto neruo, che va alla pelle di dentro del gomito. | bb |
| g | Vn altro ramo dell'istesso, che va alla pelle della parte di fuori, et a quella di dietro del braccio. | cc |
| hh | Vn altro, che va alla pelle della parte di fuori del gomito. | dd |
| i | La diuisione, che fa questo quarto neruo appresso il gomito. | ee |
| k | Vn altro ramo del medesimo quarto, che passa appresso il minor fusello, & manda alcuni rami alla parte di fuori del pollice, dell'indice, & di quel di mezzo. | ff |
| ll | Il ramo di questo quarto, che va appresso il maggior fusello, infino appresso il bracciale, & manda alcuni ramuscelli, che nascono della parte di fuori. | gg |
| m | Il quinto neruo, che va al braccio. | hh |
| n | La distribuzione del quinto neruo per gli muscoli, che nascono del tubercolo di fuori dell'osso dell'omero. | ii |
| oo | Il ramo del quinto paio, che va appresso il maggior fusello, & manda alcuni rami alla parte di dentro del dito picciolo, all'annulare, & alle volte a quel di mezzo. | kk |
| p | Alcuni tralci di qsto ramo, che vanno alla parte di fuori della mano; et manda alcuni ramuscelli al dito picciolo, all'annulare, et a quel di mezzo. | ll |
| qq | Il sesto neruo del braccio, et il processo suo tra pel- | mm |
| | | le & carne. Li nervi, che vāno tra le coste; li quali son tagliati, iiii, doue le coste si storcono verso nanzı. |
| | | Li rami di questo neruo, che si storcono verso dietro. |
| | | In questa forma vanno e nervi a muscoli, che son sopra le coste. |
| | | Li rami, che si congiungono al ramo del sesto paio, che scende per le radici delle coste. |
| | | Li rami de nervi, che nascono de nodi de lombi; li quali vanno a muscoli del ventre, & de lombi. |
| | | Vn neruetto, che in molti huomini va al testicolo, & in questa figura è tagliato. |
| | | Li rami, che vanno al sesto musculo, che muoue il primo neruo della gamba. (La coscia. |
| | | a Il ramo di questo primo neruo, che va alla pelle. |
| | | β Vn altro ramo del medesimo, che si nascōde nella carne. |
| | | γ Il secondo neruo, che va alla gamba. (Carne. |
| | | δ Vn ramo di qsto neruo, che va per la parte di dentro della gamba tra pelle et carne, infino al piede. |
| | | e Vn altro ramo di qsto secondo neruo, che va a muscoli, che occupano la parte di nāzi della coscia. |
| | | ζ Il terzo neruo della gamba. |
| | | η Vn ramo di questo, che va alla pelle della parte di dentro della coscia. |
| | | θ Vn altro ramo del medesimo, che va a muscoli. |
| | | ι Il quarto neruo, della gamba, il cui nascimento si uede chiaramente, come de gli altri. |
| | | κ La distribuzione de rami di nanzı, & piu bassi, che nascono dell'osso grande. |
| | | λ Il fin della midolla spinale. |
| | | μ Li rami del quarto neruo della gamba, che uanno alli principij de muscoli, che nascono della giunta dell'osso del gallone. |
| | | ν Vn altro ramo di questo medesimo neruo, che va alla pelle della parte di dietro della coscia infino a piu della metà sua. |
| | | ξ Vn ramo, che va principalmente al quarto musculo, che muoue la gamba, & di poi alla pelle della parte di dietro della coscia, infino al chimo del ginocchio. |
| | | ο Li rami, che vanno a muscoli, che nascono delle teste piu basse dell'osso della coscia. |
| | | π La diuisione del quarto neruo in due; et la π mostra il maggior tronco, la ρ il minore. |

Vn ramo



Dichiar. delle Fig. del Lib. VII.

| | |
|--|--|
| <p>Vn ramo del minor tronco, che va alla pelle di fuori della gamba infino al dito picciolo.</p> | <p>5. 6. 7. 8. 9. Le radici de nervi tagliate appresso e nodi della schiena; et li nervi del braccio son tagliati, come arriuano al braccio.</p> |
| <p>Vn altro ramo, che va appresso lo stinco minore tra i muscoli.</p> | <p>A Vna parte del quinto paio di nervi, che è il primo, che va al braccio.</p> |
| <p>Vn ramuscello, che va alla pelle di nanzi della gamba.</p> | <p>B Il secondo neruo.</p> |
| <p>Vn ramo del maggior tronco, che va alla pelle di dentro della gamba infino al pollice.</p> | <p>C Il terzo.</p> |
| <p>Vn altro ramo, che va alla pelle della polpa della gamba.</p> | <p>D Il quarto, il quale in questa figura nasce della te di dietro della congiuntione del quinto c.</p> |
| <p>Vn altro, che passa per la legatura, che congiunge gli due stinchi secondo il lungo, & va infino alle dita del piede.</p> | <p>E l'ottauo paio col nono, il qual nota la E. C. nervi di quali congiuntioni nascano, sen-
io lo dica, si uede nella figura chiaramente.</p> |
| <p>La principal parte del maggior tronco, che va alla pianta del piede, tra lo stinco maggiore, & il calcagno, et manda ad ogni dito un ramuscello.</p> | <p>F Il quinto neruo, che va al braccio.</p> |
| <p>Figura II.
Questa Figura rappresenta l'Intrecciamento de Nerui, che si fa sopra la prima costa, del qual nascono que, che vano alla mano; il quale non in tutti è d'una medesima maniera, anzi ne i piu è differente; ma in tutti tiene vn medesimo andare.</p> | <p>G Il sesto; ma questo si vede meglio nella settima figura.</p> |

*Il fine dell' Anatomia del corpo humano,
di Giovanni Valuerde Medico.*

REGISTRO

* * * A B C D E F G H I K L M N O P Q R S T V X Y Z

AA BB CC Tutti sono terni, eccetto A duerno.

In Vinegia, appresso Nicolò Beuilacqua Trentino.

